SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 117 - Numero 229 *

LA STAMPA

* Mercoledì 28 Settembre 1983 *

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 5

Quali speranze accende il cimitero di Kirsanov

di Fabio Galvano

Il presidente ha buttato il peso dell'economia Usa sul tavolo del Fondo

Reagan sale in cattedra al Fmi

Farà votare dal Congresso altri otto miliardi e mezzo di dollari per i Paesi indebitati - Non ridurrà le spese militari e non ribasserà forzosamente i tassi d'interesse - I rappresentanti europei rammaricati perché non ha fatto accenno al dollaro e a eventuali interventi sui mercati dei cambi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il governo americano ha «un impegno irrinunciabile» all'aumento della sua quota nel Fondo monetario internazionale ed eserciterà sul Congresso tutte le pressioni possibili perché lo ratifichi. Non cambierà però il suo indirizzo economico, non aumenterà cioè le tasse né ridurrà le spese militari per tagliare il disavanzo pubblico e ribasserà forzosamente i tassi d'interesse. Continuerà a fare la sua parte per diminuire l'indebitamento estero dei Paesi terzi e per stabilizzare il mercato dei cambi, ma esigerà che tutte le nazioni, industrializzate o in via di sviluppo, facciano la loro, rimettendo ordine nell'economia di casa.

Questo, nella sostanza, il discorso pronunciato dal presidente Reagan ieri all'apertura della 38ª assemblea annuale del Fondo, ventiquattr'ore dopo quello all'Onu sul disarmo. Impeccabile in un abito marrone, indossato tuttavia numerose altre volte, il capo di Stato Usa si è presentato al pelmilla fra delegati e giornalisti con un massiccio dispositivo di sicurezza.

Il rifiuto del suo governo, domenica scorsa, di accrescere la percentuale di accesso ai prestiti del Fondo monetario per i Paesi terzi più gravemente indebitati gli aveva in parte alienato l'assemblea.

Ma come al Palazzo di Vetro di New York, così qui Reagan ha riconquistato alcune simpatie con un'abile commistione di apertura e di fermezza. Rassicurante è stato soprattutto la sua solenne riaffermazione dell'obbligo morale del Congresso di approvare l'incremento al Fondo di otto miliardi e mezzo di dollari, senza il quale, ha ammonito, altri finanziamenti, come quello di sei miliardi e mezzo di dollari dell'Europa, del Giappone e dell'Arabia Saudita, potrebbero venire a mancare e si rischierebbe il verificarsi di una catastrofe. È innegabile è stato il realismo delle sue altre sovvenzioni, pur nella delusione di una mancata rettifica della reaganomics.

L'appello del presidente al Congresso è parso smentire «*La ratifica dell'aumento della nostra quota* — egli ha detto — *è cruciale non solo per la ripresa dei nostri partners commerciali e per la stabilità del sistema finanziario internazionale, ma anche per il rilancio della nostra economia*». Reagan ha ricordato che un posto di lavoro su otto nell'industria manifatturiera americana dipende dalle esportazioni, e che vengono esportati il quaranta per cento dei prodotti agricoli Usa.

Categorica è sembrata la sua difesa della reaganomics che, ha insistito, ha fatto scendere l'inflazione dal 12,4 al 3,8 per cento e crescere il prodotto nazionale lordo del 7 per cento in termini reali. «*Il nostro deficit di bilancio sta diminuendo grazie ai maggiori introiti fiscali* — ha sottolineato — *e noi non saboteremo la nostra espansione con un ulteriore incremento delle tasse. Quanto alle spese militari, scenderanno col disarmo; senza sicurezza, non c'è prosperità*».

E' emerso chiaramente dal discorso di Reagan che il rifiuto degli Stati Uniti di adottare alcuni correttivi suggeriti dall'Europa ha radici ideologiche. Egli non ha parlato solo della «*magia del mercato... superiore a qualsiasi programmazione governativa*»; ha invocato altresì la fede calvinista nell'autodeterminazione, rammentando al Terzo Mondo che i finanziamenti esterni sarebbero inutili senza il progresso interno; e ha denunciato, appunto come l'altro ieri all'Onu, attribuendolo anche una grossa responsabilità nell'attuale crisi economica mondiale, «*l'ondata di violenza totalitaria che ha portato alla repressione dei diritti umani*». Nel rivendicare alla superpotenza il merito di essersi sempre battuta per gli aiuti contro il protezionismo, il suo tono è divenuto accorato. Negli ultimi tre decenni, ha detto, gli Usa hanno erogato 130 miliardi di dollari in aiuti: casi ammo che «*ci troviamo tutti nella stessa barca e il protezionismo è una falla che ci manderebbe tutti a fondo*».

Copiosa, nell'intervento del leader americano, è risultata l'assenza di qualsiasi accenno al dollaro e ad eventuali interventi sui mercati dei cambi. I delegati l'hanno giudicata la pecca più grave, quella che impedisce una vera convergenza fra gli Stati Uniti e l'Europa. Al di là degli assensi per gli impegni da lui assunti, si è perciò formato fin dai primi scambi un fronte della contestazione, alla cui testa, insieme col ministro delle Finanze francese Delors si è schierato anche il ministro del Tesoro italiano Goria, e in cui si è inserito lo stesso direttore del Fondo monetario internazionale De Larosière.

La critica di De Larosière, fatta la logica impeccabile dei grandi comandi dello Stato di scuola francese, è partita dall'analisi dell'attuale ripresa economica internazionale. Essa è minacciata, ha affermato il direttore del Fondo, dal protezionismo e dall'instabilità delle monete.

L'antitesi Stati Uniti-Europa non ha impedito né al direttore del Fondo né ai relatori di trarre un bilancio più positivo di questa assemblea che non di quella precedente di Toronto su cui si era affacciato lo spettro del crack finanziario del 1929. Paesi gravemente indebitati come il Messico, ha osservato De Larosière, si sono dimostrati capaci di un recupero straordinario. Le istituzioni internazionali stanno usando raffinate dalla crisi. Con ulteriore buona volontà e concordia, l'84 potrebbe portare a una autentica schiarita. Occorre comunque, ha concluso il grand comnis, che il Terzo Mondo venga aiutato maggiormente: solo la scorsa settimana si sono dovuti sospendere gli aiuti, per quasi esaurimento del Fondo, ed è un campanello d'allarme preoccupante.

Ennio Caretto

Missili, Mosca ha respinto l'ultima offerta degli Usa

MOSCA — Ventiquattro ore dopo il discorso del presidente Reagan all'Onu, il Cremlino ha risposto all'ultima proposta americana in tema di euromissili. Come era prevedibile, essa è stata respinta con un «nyet» secco e categorico e con l'accusa, al Capo di Stato Usa, di voler essere «deliberatamente vago» nel «mascherare l'essenza aggressiva e imperialistica» delle sue iniziative.

Dopo la «Tass» e la «Novosti», ieri sera anche Gromyko ha replicato al Presidente Usa. «Perché — ha domandato durante un banchetto in onore del suo omologo cecoslovacco — gli Usa e i loro alleati Nato voltano le spalle all'principio dell'uguaglianza e dell'eguale sicurezza, avanzando proposte unilaterali, palesemente non accettabili per la controparte?».

La stampa sovietica ha taciuto la sostanza della proposta formulata all'Onu da Reagan (riduzione dei Pershing-2 e dei Cruise in cambio di un sostanzioso smantellamento in Europa degli SS-20) e soltanto la «Novosti» ha preso atto in modo esplicito della disponibilità americana a discutere anche i bombardieri a medio raggio al pari di radio Mosca, ha definito la proposta americana «una modifica della notoria opzione zero» intrisa al disarmo unilaterale dell'Urss e quindi inaccettabile.

(Il servizio a pagina 4)

Come ridurre di 40 mila miliardi il deficit

Craxi parla di imposte ordinarie e straordinarie Rischio di bancarotta

Il debito pubblico viaggia verso i 520 mila miliardi

ROMA — In un momento cruciale dell'azione del governo e di nuovi contrasti nella maggioranza per quei sacrifici che pure tutti ritengono necessari, Craxi ha letto ieri al segretario del psi a Treviso un drammatico rapporto sulla situazione economica del nostro Paese. Mai, neanche nel periodo più grave dell'esperienza spadolini, un presidente del Consiglio ha espresso preoccupazioni così acute e spiegato con tanta determinazione scelte e sacrifici per uscire dalla crisi.

«*Il deficit pubblico oscilla in realtà tra 120 e 130 mila miliardi di disavanzo* — ha dichiarato Craxi lanciando non un appello ma un monito molto fermo ad alleati ed avversari — *continuando di questo passo si va verso la destabilizzazione generale del sistema dello Stato e forse anche del sistema politico*».

Craxi non intende permettere che questo avvenga e, tra le varie proposte per invertire la tendenza negativa ed avviare il risanamento, ne ha avanzate due, molto precise e destinate a sollevare nuove polemiche ed inside anche all'interno della maggioranza.

La prima è quella di una lotta decisa contro l'evasione fiscale: l'altra è l'ipotesi di nuove tasse, che lo stesso presidente del Consiglio e il ministro del Bilancio Longo avevano escluso nei giorni scorsi.

Ma il deficit è così grave e la somma da recuperare entro l'84 è tanto imponente (almeno 40 mila miliardi) che Craxi non ha escluso «*l'ipotesi di nuove imposte ordinarie e straordinarie, verso le quali il risanamento dovrà rivolgersi, nuove imposte locali, delle quali si dovrà ricercare il consenso degli enti periferici*».

Per placare proteste vecchie e nuove, Craxi ha annunciato, accanto alla possibilità di tasse, una battaglia molto impegnativa e capillare «*nel vasto campo dell'evasione fiscale, dove non è certo sufficiente un decreto legge per risolvere il problema. Ci sono gruppi sociali che detengono la palma dell'evasione e speriamo che non è né facile né semplice ridurli alla ragione e al dovere verso la collettività*».

L'annuncio di una maggiore equità fiscale da parte del presidente del Consiglio era molto atteso non solo da tutti i dipendenti a reddito fisso, ma da sindacati, Regioni e varie corporazioni che, nei giorni scorsi, sono insorti contro le misure previdenziali e sanitarie annunciate dai ministri Degan e De Michelis. Quello delle tasse era nell'aria, ma che se il governo farà ogni sforzo perché così rimanga, e non scenda di colpo sulle teste degli italiani. Ma con l'elenco delle cifre allarmanti fatto dal presidente del Consiglio a Treviso, sembra poco probabile che la «caduta» possa essere evitata. «*Il debito pubblico, nell'82, è giunto a 420 mila miliardi e rischia di salire nell'84 al di là dei 520 mila miliardi* — ha detto il presidente — *è un debito pubblico che non ha eguali in tutto l'Occidente industrializzato*».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

Imminenti rincari per benzina e bollo auto?

di Emilio Pucci

Aspro confronto con i sindacati Dissensi dc-psi per le pensioni

di Giancarlo Fossi

Fragile tregua fragile Libano

Nulla è più fragile, affermano gli uni cessate-il-fuoco libanese. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Beirut lo sa, se è consapevole. Tanto è vero che i suoi uomini sono, appena è cominciata la tregua, stando alle indiscrezioni dei giornalisti americani ha ordinato di scavare nel giardino della sua residenza un rifugio in cemento armato. Tra i tanti cessate-il-fuoco dichiarati e poi violati o dimenticati negli ultimi otto anni, quello annunciato domenica si distingue per l'alto numero dei Paesi coinvolti direttamente o indirettamente. Ed è entrato in vigore mentre si era raccolta al largo di Beirut la più imponente flotta da guerra occidentale vista nel Mediterraneo dalla fine del secondo conflitto mondiale.

L'arrivo della New Jersey con i suoi nove cannoni da 420 mm e i suoi lanciamissili Cruise a testata nucleare ha probabilmente affrettato i tempi. La determinazione americana può avere convinto Afez el-Assad a trattenere i suoi alleati libanesi. La minaccia sanguinosa stava per diventare pericolosa anche per Damasco. Il Presidente siriano correva il rischio di perdere i vantaggi conquistati nelle ultime settimane, durante le quali è stato riconosciuto da tutte le capitali coinvolte nella crisi. Washington in testa, come un interlocutore indispensabile se si vuole che nel Libano ritorni la quiete, se non proprio una pace stabile.

Il siriano Assad si è dunque fermato in tempo. Anche perché i negoziatori americani, in particolare il rappresentante e tenace Robert McFarlane, avrebbero riusciti a ottenere da Amin Gemayel parte delle concessioni che Damasco esigeva per far cessare o semplicemente sospendere il massacro: inutilmente, sembra, l'accettazione di discutere una nuova ripartizione del potere a Beirut, tenendo conto che i musulmani costituiscono da tempo la maggioranza della popolazione. E' questo il punto essenziale da cui il dere partire se si vuole dare al Libano la possibilità di sopravvivere.

La crisi libanese si è sviluppata su tre piani. Quello internazionale, sul quale sono a confronto gli interessi Est-Ovest in un'area instabile e di primaria importanza. Quello regionale, sul quale giocano Israele e la Siria e sul quale è innescato il problema palestinese. E infine quello libanese. Una scacchiera, quest'ultima, affollata di pedine fisse che le varie potenze limitrofe possono muovere puntando su odi antichi e ingiustizie recenti. Senza ricreare gli equilibri interni, tutto ricomincerà daccapo, e il Libano andrà inevitabilmente verso una spartizione, amara verso la sua fine. E sarà un'operazione di chirurgia geopolitica fitta di rischi per tutti coloro che ne saranno coinvolti.

Nei giorni precedenti la tregua, i Paesi europei partecipanti alla Forza multinazionale (Francia, Inghilterra e Italia) hanno promosso un'iniziativa diplomatica non in contrasto, ma parallela e quella americana. Mentre Reagan sembrava puntare esclusivamente su Amin Gemayel e appoggiare direttamente il regime definito «in langista» dall'opposizione armata, gli europei hanno agito affinché venissero accettate alcune rivendicazioni avanzate dal druso Jumblatt e dalla comunità sciita. I leaders delle forze musulmane «progressiste» con Damasco dipendono in buona parte dal fatto che quella capitale la aiuta in questa fase, ma pure a fini precari, a conquistare una

A PAGINA 4

A Beirut si litiga sulla conciliazione. Scaramucce isolate un italiano ferito

di Piero de Garzarelli

L'ultimo Umberto Ortolani

San Paolo - Sono praticamente sfumate tutte le possibilità che Umberto Ortolani venga prima o poi estradato in Italia. E' quanto hanno fatto capire le autorità brasiliane dopo il nuovo interrogatorio al quale è stato sottoposto il socio di Licio Gelli. All'uscita dagli uffici della polizia (nella foto), Ortolani si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti. L'autorità brasiliana non ha alcun motivo per arrestare nuovamente Ortolani o per accogliere una richiesta italiana sulla sua estradizione; egli è a tutti gli effetti un cittadino brasiliano. Confuso il quadro anche sulla possibilità di un interrogatorio di Ortolani in Brasile da parte di magistrati italiani; comunque le autorità brasiliane sono pronte a facilitare un'eventuale rogatoria. (Telefoto United Press)

Tra urla e provocazioni si è aperto a Napoli il processo alla Nuova camorra

Cutolo e il suo clan padroni dell'aula neanche un avvocato per il pentito

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Pasquale Barra, detto il pentitore, rinuncia a prendere parte al processo: ha un difensore?

«*Nooo!*». L'urlo che parte dalle gabbie dei camorristi sommerge l'aula, il sciogile in una serie d'imprecazioni, d'insulti. Più che uno sfogo, è un'intimazione: l'«infame», l'uomo che con le sue confessioni sta mettendo il ginocchio la Nuova camorra, non deve trovare neppure un difensore d'ufficio. È un momento dopo, alle richieste di disponibilità del presidente, i legali presenti rispondono eclissandosi, nascondendosi dietro le carte, facendo finta di non sentire.

Per trovare un legale, il presidente sarà costretto, in serata, a rivolgersi all'Ordine professionale. Per il processo che dovrebbe segnare la prima, seria condanna all'organizzazione di «don Raffaele», non si tratta certo di un esordio incoraggiante. Ma cos'altro ci si poteva attendere in un'aula nella quale, pochi minuti prima, vedendo il boss che sfilava dinanzi alle gabbie, cento imputati e duecento persone del pubblico avevano scandito in coro «Cutolo, Cutolo», senza che nessuno riuscisse a fermarli?

A Poggioreale, in un vecchio magazzino doganale trasformato in aula di giustizia, Cutolo e i suoi, da ieri mattina fanno di tutto per dimostrare di non essere finiti. Il «maxi-processo», deciso dal giudice istruttore Costagliola, mette sotto accusa 157 persone fra capi, gregari, elementi intermedi. Nelle prossime settimane si parlerà di molti, forse troppi argomenti: la struttura della Nco, la rete di estorsioni e di ricatti del capo Cirillo.

Il prologo però sembra lasciare poco spazio alle illusioni. Parrebbe incredibile, eppure già ieri mattina, assistendo agli arrivi degli imputati nella palazzina-bunker di piazza Nicola Amore (poco più di un centinaio, sui 157 del processo), ci si è resi conto con stupore che nella gabbia numero dieci, l'ultima della serie, si ritrovavano, uno dopo l'altro, tutti i componenti lo «stato maggiore» della Nuova camorra organizzata. Molti erano arrivati da Poggioreale, a bordo di pullman scortati da blindati dei carabinieri. Altri, come Raffaele Cutolo, giungevano da Ascoli.

Eppure, la presenza di 300 carabinieri fra l'aula e gli immediati dintorni, e di altrettanti agenti di polizia a presidiare la zona, non ha potuto impedire che in quella gabbia — accolto da abbracci, inchini, baci sulla bocca — Cutolo ritrovasse tutti i suoi uomini più fedeli.

Da Raffaele Catapano (lo sbudellatore: due anni fa, a Poggioreale, portò in giro per tutto il carcere il cuore e la testa di Antonio Vangone, appena fatto fuori) a Salvatore Imperatrice, otto omicidi; da Salvatore Di Maio a Pasquale D'Amico, a Marco Medda, ai fratelli Ialuzzi, «'O professore» nella gabbia li ha ritrovati tutti. O meglio, mancava Vito Pesce, in passato elemento di collegamento tra i cutoliani e le grosse organizzazioni della mala milanese. Cutolo però ha chiesto a un maresciallo dei carabinieri, con il solito minaccioso sorriso, di avere con lui anche quel «compariello». E pochi minuti dopo, anche Pesce è stato accompagnato nella gabbia numero dieci.

In aula, come previsto, nessun «pentito», né dissociati. Campo libero, dunque, per don Raffaele e i suoi, dinanzi a un pubblico dal quale continuavano a partire ampi gesti di saluto, e baci a ripetizione per chi si affacciava dalle gabbie. I primi imputati erano arrivati in aula alle 9.30: si è incominciato a mezzogiorno, col presidente, il dott. Pasquale Ciacchi, a chiedere inutilmente un po' di silenzio e gli imputati a rispondere dalle gabbie con risate, ruttori, applausi beffardi.

Fra i difensori, in quest'incredibile bolgia, c'era un Giovanni Esposito che si affannava a spiegare che lui difendeva Salvatore Esposito di Giovanni, e non Salvatore Esposito di Luigi. Il tutto, mentre senza successo dal microfono il presidente Ciacchi continuava a chiedere un po' di silenzio, e mentre dall'ultima gabbia, per il difendere il «capo», Salvatore Imperatrice (capelli rossi, aria sfrontata) ammetteva senza riserve un assassinio per il quale, pochi mesi fa, era stato prosciolto in istruttoria: quello di Giuseppe Salvia, vicedirettore del carcere di Poggioreale.

«*Mario Incarnato* — diceva Imperatrice, prendendosela con un altro dei «pentiti» che non si erano presentati — *adesso, per di mettere in mezzo Cutolo, accusa di quell'omicidio... Vi persone. Invece ne sono... ve Salvia siamo stati noi lui ed io. Non servivano altri...*». Otto omicidi, o nove, non fa molta differenza. Dopo i primi adempimenti procedurali (tra i quali la decisione lo «stralcio» della posizione di nove imputati) il processo riprende domani.

Giuseppe Zaccaria

All'altezza del raccordo di Pero si è rovesciata un'autocisterna carica di acido

Milano, nube tossica blocca l'autostrada

DAL NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Lunghe ore di caos e panico per una nube di acido solforico che ha minacciato di investire alcuni centri abitati intorno al capoluogo lombardo e la stessa zona Ovest di Milano facendo temere una nuova Seveso. Il vapore si è sprigionato da un autocarro che trasportava 23 tonnellate di cloridina solforosa, ribaltatosi presso Paranestate, al raccordo autostradale di Pero.

L'autista è stato ricoverato con prognosi riservata al Centro grandi ustionati di Niguarda; altre persone, colpite dal gas venefici (la cloridina solforosa, a contatto con l'aria, si trasforma in acido solforico), sono state soccorse e trattenute nello stesso nosocomio o in altri vicini, a Rho e Vialba. Per ora non si conosce il loro numero preciso, né le condizioni. Per tutti la diagnosi è intossicazione causata da inalazione di vapori caustici. Una decina di stabili intorno al luogo dell'incidente sono stati evacuati. Il traffico è bloccato dal primo pomeriggio.

Migliaia di agenti — polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardie municipali, stradale — sono accorsi, coordinati dal questore di Milano. Richieste di maschere antigas sono continuate fino a tarda sera, per aiutare la centinaia di persone che, coinvolte nel gigantesco ingorgo, non hanno potuto evitare di respirare i gas tossici.

Tutto comincia alle 14,30, a pochi chilometri dal capoluogo lombardo (non più di quattro o cinque, in linea d'aria), sull'autostrada Milano-Laghi, dove, vicino a Pero, transita un autocarro diretto al deposito Rumianca di Pieve Vergonte (Novara). Di qui, la cloridina sarebbe dovuta arrivare a Treviglio (Bergamo) e quindi essere trasportata definitivamente a Padova. All'improvviso l'autocarro, condotto da Agostino Di Battista, 35 anni, residente a Reale, in provincia di Venezia, sterza per evitare una vettura, ne sfiora un'altra e si ribalta. La cloridina solforosa comincia a defluire.

Di Battista rimane intrappolato nella cabina di guida, ed è lo stesso conducente della vettura coinvolta nel sinistro a cercare di liberarlo. Intanto, comincia ad arrivare la polizia stradale, che blocca il traffico; dopo pochi minuti, l'acido solforico avvelena l'aria, divenuta irrespirabile. L'autostrada viene chiusa, due stabili vicini sono fatti evacuare. Cominciano a formarsi ingorghi lunghi, drammatici, di persone che si sentono male, tossiscono convulse, si lamentano per ustioni e bruciori sulla pelle. Un'autoambulanza riesce a farsi largo ed a portare in ospedale Di Battista, (che ha il trenta per cento del corpo ustionato, insieme con il guidatore della vettura e l'altra persona che viaggiava con lui (forse un bambino); le condizioni di questi due, comunque, non destano preoccupazioni.

A fine pomeriggio, la situazione sembra presentarsi già meno allarmante. I disagi maggiori paiono gravare soprattutto sugli automobilisti, perché il raccordo dell'autostrada è ancora chiuso al traffico e la pratica tutta la zona Ovest di Milano — compresi gli accessi per Torino e per la Milano-Laghi — risulta paralizzata. Confusione e paura causano altri incidenti, che, a loro volta, aumentano il panico e il caos. A questo punto, nell'intento di alleviare almeno parzialmente i disagi, alle 17,45 si cerca, con un'autogrù, di sollevare l'autocarro. Ma ecco che, all'impatto con l'aria, tonnellate di cloridina solforosa si spandono in nube tossica.

Siamo verso la fine di una giornata terza, cielo amarro e vento. Le correnti d'aria spingono la nube tossica verso il centro abitato di Bollate. Prima che i vapori investissero le prime case, subito sei palazzi vengono fatti evacuare. Si tenta un cordone sanitario, ma i confini nel quale definirlo cambiano di ora in ora, e comunque il problema maggiore rimane quello della nube e del suo percorso, che varia a seconda dei venti.

Intanto, si continuano a chiedere rinforzi a tutte le forze pubbliche; mezzi e uomini continuano ininterrottamente a giungere da Milano, Arcore, Vigevano, Rho, Bollate, Pero, Cuggiono, Inveruno, Legnano.

Si decide di aggredire con idrato di sodio il liquido che continua a defluire dalla cisterna. Verso le 20 l'autometro viene trainato fino all'area di servizio di Pero, dove rimarrà piantonato. Poi l'inizio dell'opera di bonifica.

Ornella Rota

Vantava di aver incassato 2 miliardi da Andropov e Reagan

Anche i bluff pagano l'Iva

Agricoltore astigiano esibiva la parcella - Pignorati i mobili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — «... *Due miliardi di lire a saldo delle consulenze per conto dello Stato italiano per una mediazione tra Reagan e Andropov*». La parcella così intestata, compilata con tanto di numero fiscale, che un agricoltore di Calosso d'Asti andava esibendo con soddisfazione per tutto il paese, ha percorso un lungo iter ed è approdata al ministero delle Finanze.

L'agricoltore è stato dichiarato evasore fiscale, sono stati avviati procedimenti nei suoi confronti e ora gli hanno pignorato beni mobili e immobili per cento milioni.

Protagonista della vicenda è Ilario Vercelli, 34 anni, scapolo, residente con la madre in un casolare alla periferia del paese. E' un tipico curioso, sostiene di essere «imperatore d'Italia» e più volte delle sue «sparate» si sono occupati carabinieri e pretore.

L'ultima trovata di Ilario Vercelli è stata questa parcella, che ha compilato accuratamente e che mostrava a tutti con orgoglio. Fatto sta che il documento è finito nella caserma dei carabinieri, sulla scrivania di un pretore e, alla fine, a Roma, al ministero. «*Evasore fiscale per non aver ottemperato all'obbligo del pagamento di 300 milioni di Iva*» è stata la conclusione.

A PAGINA 6

Dopo il «boom» crolla il mito della seconda casa

di Remo Lugli

Così la pratica è tornata all'ufficio Iva di Asti. Prima intimazione all'agricoltore per il pagamento della somma. Nessuna risposta da parte dell'interessato. E l'ufficio ha avviato le pratiche per pignorargli tutti i beni mobili e immobili: totale cento milioni.

Per ora la vendita dei beni di Ilario Vercelli è bloccata. L'ha deciso ad Asti il giudice del tribunale, dottor Olivaldi, dopo l'opposizione presentata da tre legali. Ma l'ufficio Iva non sembra intenzionato a recedere dal recupero dei trecento milioni.

A Calosso d'Asti e in tribunale nessuno crede alla consulenza prestata dall'agricoltore ai due capi di Stato. Ma lui tranne e ieri, al magistrato che lo interrogava, ha spiegato: «Sono un esperto di diritto internazionale, quindi ho dovuto per forza mediare parecchie per quelle delicate consulenze».

v. m.

IL GOVERNO PRESENTERA' DOMANI LA SUA RICETTA «ANTICRISI» PER L'84

Previste nuove imposte per la casa Rincarano la benzina e il bollo auto?

Certo il condono sugli abusi edilizi - Si riparla dell'addizionale sull'Ilor - I tagli più gravi nella previdenza e sanità

Aspro confronto con i sindacati Pensioni: contrasti fra dc e psi

ROMA — Governo e sindacati sotto ai ferri corti sui tagli per ben 31.000 miliardi alla spesa previdenziale e sanitaria, tentare creare la tensione fra i partiti della maggioranza in seguito alla netta impostazione della dc a favore della tutela dei diritti acquisiti.

Il ministro della Sanità De Lorenzo, uscito frettolosamente da Palazzo Chigi dove aveva partecipato al vertice interministeriale, ha avviato ieri un confronto durissimo «ad oltranza» con una delegazione della federazione Cgil-Cisl-Uil sul progetto che prevede l'esclusione dall'assistenza sanitaria gratuita (con la sola eccezione dei ricoveri ospedalieri) per chi ha redditi familiari superiori a 25 milioni annui, considerati insufficienti per chi ha venduto fra i 15 e i 20 milioni. La conferma di tutte le prestazioni gratuite per chi ha redditi inferiori ai 15 milioni.

Oggi il ministro del Lavoro De Michelis discute con i sindacati varie ipotesi di contenimento dell'indicizzazione delle pensioni entro il tasso reale di inflazione e domani si incontrerà sul tetto assistenziale degli assegni familiari. Sia Degan che De Michelis, comunque, hanno ricevuto mandato da Craxi di andare fino in fondo, data l'«emergenza» creata dal pauroso deficit del bilancio dello Stato. Fino all'ultimo momento utile della giornata di domani la legge finanziaria contenente i tagli deve essere presentata al massimo entro venerdì: i due ministri riconvocheranno il consiglio dei rappresentanti dei lavoratori, poi, con il consenso o senza, procederanno per la loro strada, rimettendo tutto alle decisioni del Parlamento.

Ma proprio qui si stanno rafforzando le barriere e gli ostacoli che vincolano di far saltare in buona parte la manovra economica del governo con contraccolpi gravi ed effetti moltiplicatori all'interno della maggioranza. E ciò a cominciare dal decreto-legge previdenziale che oggi viene esaminato dalla Commissione bilancio della Camera, senza che sia stato possibile raggiungere un accordo preventivo fra i rappresentanti dei pentapartito nelle commissioni competenti di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Il tentativo, comunque, sarà di trovare alla fine una linea di compromesso e chiaramente fallito di fronte alle posizioni intransigenti e contrastanti del psi e della dc. De Michelis per il psi ha confermato l'«irrinunciabilità» delle iniziative prese dall'esecutivo nel settore pensionistico (decadenza del diritto all'integrazione al minimo e delle pensioni di invalidità per chi ha redditi superiori rispettivamente a 600.000 e a 800.000 lire al mese) per contenere la spesa pubblica e per far fronte al deficit dell'Inps. A sua volta la dc, il relatore di maggioranza Cristofori ha precisato drasticamente che «misure ulteriori rispetto a quelle già previste per chi ha redditi inferiori ai 15 milioni».

Oggi il ministro del Lavoro De Michelis discute con i sindacati varie ipotesi di contenimento dell'indicizzazione delle pensioni entro il tasso reale di inflazione e domani si incontrerà sul tetto assistenziale degli assegni familiari. Sia Degan che De Michelis, comunque, hanno ricevuto mandato da Craxi di andare fino in fondo, data l'«emergenza» creata dal pauroso deficit del bilancio dello Stato. Fino all'ultimo momento utile della giornata di domani la legge finanziaria contenente i tagli deve essere presentata al massimo entro venerdì: i due ministri riconvocheranno il consiglio dei rappresentanti dei lavoratori, poi, con il consenso o senza, procederanno per la loro strada, rimettendo tutto alle decisioni del Parlamento.

Ma proprio qui si stanno rafforzando le barriere e gli ostacoli che vincolano di far saltare in buona parte la manovra economica del governo con contraccolpi gravi ed effetti moltiplicatori all'interno della maggioranza. E ciò a cominciare dal decreto-legge previdenziale che oggi viene esaminato dalla Commissione bilancio della Camera, senza che sia stato possibile raggiungere un accordo preventivo fra i rappresentanti dei pentapartito nelle commissioni competenti di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Il tentativo, comunque, sarà di trovare alla fine una linea di compromesso e chiaramente fallito di fronte alle posizioni intransigenti e contrastanti del psi e della dc. De Michelis per il psi ha confermato l'«irrinunciabilità» delle iniziative prese dall'esecutivo nel settore pensionistico (decadenza del diritto all'integrazione al minimo e delle pensioni di invalidità per chi ha redditi superiori rispettivamente a 600.000 e a 800.000 lire al mese) per contenere la spesa pubblica e per far fronte al deficit dell'Inps. A sua volta la dc, il relatore di maggioranza Cristofori ha precisato drasticamente che «misure ulteriori rispetto a quelle già previste per chi ha redditi inferiori ai 15 milioni».

L'impatto alla Camera tra decreto-legge previdenziale lascia intravedere prospettive cupe anche per gli altri tagli alla spesa sanitaria e previdenziale da varare nell'ambito della legge finanziaria. Per questi ultimi, agli intoppi parlamentari si sommerà la ferma opposizione dei sindacati, intenzionati a difendere una discreta dose di ottimismo.

«Non c'è ancora nulla di compromesso — ha dichiarato De Michelis subito dopo il vertice interministeriale a Palazzo Chigi — perché adesso, individuate le strade da seguire per contenere il deficit pubblico, il risultato e quello che si vuole ottenere». Ciampi ha commentato: «Dubito che la terapia giusta sia quella dei tagli troppo indiscriminati alle spese pubbliche. Apra dal lato delle spese e non sia quello delle entrate a pesare contestare i contenuti e correggere gli effetti».

L'Unione artigiani riunirà il 7 ottobre a Roma i segretari regionali per «una mobilitazione di protesta nel Mezzogiorno». La Confederazione dei dirigenti d'azienda contesta la sua esclusione dalle consultazioni sindacali sui tagli alla spesa pubblica, proprio perché «legittima rappresentante di quella fascia di lavoratori dipendenti che si ritrarrebbero colpere». I vari sindacati dei medici insorgono contro il disegno di realizzare «altrove» i passi involutivi della riforma sanitaria.

Gian Carlo Pajetta

Voghera, giunta di sinistra e sindaco psi

VOGHERA — La città di Voghera sarà ancora governata da una giunta di sinistra composta da psi, psi, psdi e pri. L'elezione è avvenuta ieri sera, dopo che mercoledì scorso la prima seduta del consiglio era stata sospesa per mancanza del numero legale provocata dall'uscita dall'aula dei tredici consiglieri democristiani e dei due liberali. Ieri sera, per l'elezione, era sufficiente la maggioranza relativa.

Sindaco è stato eletto Ernesto Gardella, socialista, già primo cittadino dal 1972 al 1978, che succede al comunista Italo Betto. La giunta è formata da 4 assessori comunisti, due socialisti, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

Hanno votato per la giunta di sinistra 24 consiglieri, di cui 14 comunisti, 8 socialisti, 2 socialdemocratici e 2 repubblicani.

Politica estera e interna alla direzione del pri

Repubblicani e liberali insieme in liste europee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle elezioni europee del prossimo anno, pri e pli potranno presentarsi insieme, con liste comuni. E' la proposta ufficiale che la direzione repubblicana ha avanzato ieri, dopo che già lo avevano fatto i liberali, con l'obiettivo di richiamare in questo schieramento le future «più rappresentative delle proprie ispirazioni democratiche» non direttamente impegnate nei partiti.

E' una proposta di forte impegno europeo in un momento in cui i repubblicani hanno messo al centro della loro iniziativa, in direzione, la crisi internazionale dalle vicende del Libano al negoziato di Ginevra sugli euromissili. Spadolini ha svolto un'ampia relazione, approvata all'unanimità dopo un lungo dibattito.

Il documento conclusivo riprendendo nei giorni scorsi un'idea forte politica repubblicana per l'accento sull'europeismo, di alcune iniziative di rafforzamento istituzionale della Comunità europea, ma più direttamente, di giovane italiano, sottolinea la necessità per il Libano che per la Conferenza mediterranea di mantenere un rapporto «essenziale» con gli alleati europei ed occidentali. «Senza cedimenti e rappresentazioni di neutralismo autonomo o di neutralismo subalterno». A questo proposito, la direzione del pri ha registrato la sua «solidarietà» a Spadolini per l'opera svolta come ministro della Difesa nella «salvaguardia del nostro onore con gli altri partners».

In un'intervista il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa sottolinea il problema delle giuste paghe, confermando che la tendenza del pri e di realizzare alleanze di centro-sinistra «dove ciò sia reso possibile dalle condizioni politiche e programmatiche». Tuttavia sostiene che la Malfa non è questo oggi il problema principale per il vicesegretario repubblicano: «Siamo l'alternativa di De Mita a Piazza dell'Ideale in gran parte al problema della giusta scala di valori nel momento in cui nel mondo si diffonde dei rapporti Est-Ovest, del Libano e della crisi economica», e un segno «della perdita di contatto con la realtà dei problemi e della società italiana».

Delle giunte parla anche il psdi, per dire disponibile agli incontri tra i cinque partiti della «maggioranza di governo» proposti dal pli per trovare una «soluzione» di alleanza anche locale.

Dc, non accolte le dimissioni del segretario amministrativo

ROMA — Le dimissioni del segretario amministrativo della dc avv. Giuseppe Tortora, presentate alcune settimane fa, non sono state accolte. Il segretario del partito De Mita le ha invitate a «riflettere ed un poco ancora» e quando non si sarà «chiarita la situazione».

Un omaggio prezioso della Cina a Pertini

Roma. Pertini ha ricevuto al Quirinale una delegazione del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale della Repubblica popolare cinese. Il vicepresidente del Comitato, Chen Pixian, ha donato al capo dello Stato un prezioso cassetto di ceramica

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Pensioni: confusione o sfiducia?

Continuo a ricevere lettere, sia la preoccupazione e il disorientamento per il decreto-legge che sopprime le pensioni di invalidità a chi ha altri redditi per un ammontare superiore alle 600 mila lire mensili, più precisamente a 7 milioni 200 mila lire annue, al lordo delle imposte e al netto degli eventuali contributi sanitari.

Ho già premesso, nella rubrica della scorsa settimana, alcuni aspetti di questo decreto-legge, discusso e denunciato a proposito di tagli, soppressioni, omissioni. Rispondo ora, per aggiungere altre precisazioni a due lettori di Torino, che si firmano, ma preferiscono evidentemente mantenere l'anonimato. E a questo proposito osservo che, con il passare degli anni, il numero dei lettori che sollecitano l'anonimato aumenta, anziché diminuire. Dobbiamo dedurne nella Stampa, oppure nella Torino, operi una distanziazione dell'area di «lavoro nero» e dell'economia fiscale? In ogni caso, è un «fenomeno» che va preso nel suo peculio, perché alla fine significa, con diverse, ma tutte malinconiche, conclusioni.

Il primo lettore, L. B., già medico-chirurgo specialista in chirurgia generale, è invalido al 100 per cento, da due anni con «assoluta», e attualmente non esercita più. Scrive che percepisce una pensione Inps d'invalidità, perché ha «molti anni» dipendente per alcuni anni, «sporcandolo le contribuzioni volontarie», raccordando sei anni di «università», e totalizzando, così, vent'anni di contribuzioni. Percepisce, inoltre, la pensione Enpas come medico ambulatoriale, con 15 anni di servizio effettivo e 10 di riscatti della laurea e della specializzazione, «con versamento di 15 milioni circa». Infine, nessun diritto d'autore su pubblicazioni che ha fatto in passato. Conclusione: tra pensione Enpas e diritti d'autore ha un reddito che supera le 900 mila lire mensili. Domanda, quindi, se gli sarà tolta la pensione d'invalidità, e osserva: «Così è possibile porre fine" al diritto a un individuo totalmente invalido e che nuova di assistenza continua».

Un secondo, anche per la questione, come sottolinea il lettore, «interessa senza dubbio molti altri professionisti invalidi di ogni settore, che il decreto-legge in argomento non fa distinzione se sul tipo d'invalidità o sulla provvidenza degli anni reddito. La pensione d'invalidità, se si tratta di pensione Inps — ed è questa un'altra precisazione da fare — verrà sospesa dal 1° ottobre se gli «altri redditi» superano la somma più detta e ripetuta. Posso solo ribadire che, se il pensionato ha compiuto i sessant'anni, la pensione passa, in pratica, dall'invalidità all'anzianità (anzi, alla «vecchiaia», secondo il termine «tecnico»), quindi il «divieto» è decadibile» decreto-legge non ha conseguenze, non entra in funzione.

Questa risposta al primo lettore introduce anche la risposta al secondo, il signor G. D., che non ha capito «la forma e la sostanza dell'altra norma» (di cui parlavo nella precedente rubrica), in base alla quale la pensione d'invalidità, anche se divenuta d'anzianità, viene comunque assoggettata alla trattenuta personale (o totale) a seconda dell'età del titolare della pensione.

Il lettore precisa di «non avere capito nulla», perché il suo cervello, da settantenne, «funziona a scatti». Non è un'età, soprattutto oggi, così avanzata. Comunque mi auguro di arrivare con la sua lucidità, caro lettore G. D., e le ripeto volentieri, in poche parole, quanto già scrivevo la settimana scorsa. La «trattenuta» di cui lo parla viene effettuata sulla «contribuzione», e nella misura in cui la pensione supera il minimo (circa 300 mila lire dal 1° ottobre). Ma questo significa che il pensionato deve avere una retribuzione, quindi deve continuare a lavorare, come è il caso del lettore di Venezia, al quale rispondevo in quella rubrica. E' una norma in vigore da tempo, e che non ha niente a che fare con il nuovo decreto-legge.

Terzo quesito, poi, cadenzato in parte nella polemica che il nuovo decreto-legge ha suscitato, aggravando il caso che già regna sovrano nel settore della «sicurezza sociale». La pensione Inps d'invalidità si aggirava, su 5 milioni 200 mila, e non sarà facile, per l'Istituto, accertare quante dovranno essere sospese, e quante dovranno continuare. C'è il pericolo, per non dire la certezza, che ancora una volta verranno favoriti i «furbi» contro, cioè quelli che hanno un lavoro «nero», e paiono gli onesti, che hanno un lavoro e lo denunciano.

Risparmio «congelato»

«Molti sostengono che il risparmio investito in Cct può essere "congelato" anche prima della scadenza del titolo. Domando: è vero, e, in questo caso, che percentuale si perde a vendere?» Chi scrive è il signor Salvatore Pasquini, di Bologna, che vorrebbe avere anche un mio consiglio sulla scelta tra un fondo d'investimento e un altro. Preferisco evitare, con'è mia abitudine, il gioco delle «preferenze». Per quanto riguarda, invece, lo «congelamento» anticipato, rispondo che i Cct — Certificati di credito del Tesoro — sono quotati in Borsa. Quindi, l'interessato può controllare le quotazioni dei Cct che possiede, e calcolare se e quanto perde, o guadagna, nel venderli prima della scadenza.

Fragile Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

spazio adeguato nella società politica e civile dominata da quando esiste uno Stato libanese dalle minoranze cristiane.

Gli americani hanno acquisito con un certo ritardo l'importanza europea ma poi direttamente agito nello stesso senso. Le dimissioni del governo di el-Wazzan, predisposto non rappresentativo da Jumblatt e dai dirigenti delle altre comunità musulmane, quella sciita come quella sunnita, hanno aperto uno spiraglio, non ancora una breccia, verso l'insperata riconciliazione nazionale.

Una redistribuzione del potere tra le varie componenti del mosaico libanese significa una revisione della politica, spesso distratta, degli Stati Uniti che hanno appoggiato a lungo le Falangi, come l'ala più intransigente della comunità cristiana, e urta gli interessi di Israele. I vari governi di Gerusalemme hanno armato e aiutato le milizie cristiane, con le quali ritenevano di potere avere un rapporto di complicità o comunque privilegiato. E, d'altro lato, uno squilibrio in favore della maggioranza musulmana potrebbe mettere in pericolo, col tempo, la dinamica minoranza cristiana, più ora frustrata, incerta di fronte a una tregua concordata, dicono i più intransigenti, «a due spese». Questa operazione di alla chirurgia deve contenere altresì l'influenza siriana, che oltre ad essere inaccettabile per Israele, risulterebbe deleteria per un Libano appena uscito dal coma.

La relativa tenuta dell'esercito nazionale ha dimostrato nei giorni scorsi che una convivenza fra le varie comunità è ancora possibile e che lo Stato libanese non è morto. Le forze armate non sono «cristiane», come viene spesso scritto. Nei loro ranghi c'è una maggioranza musulmana. Nel corpo degli ufficiali il 55 per cento è cristiano e il 45 musulmano. E non ci sono state divisioni importanti nelle ultime settimane, durante i combattimenti sullo Chouf e nella periferia di Beirut. Non è questo uno buon dal cui partire?

Bernardo Valli

Craxi parla di tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

to e che ruberà 60 mila miliardi di interessi sulle banche.

Troppa debiti, dunque, e troppa inflazione e disoccupazione. Di fronte a un rimedio o a tre tesi, è quindi difficilissimo da abbattere. Craxi ha spiegato un punto di battaglia molto chiaro: che i partiti della maggioranza devono prendere o lasciare. Nel momento più delicato, gli ordini di chi comanda non si discutono e Craxi ha voluto farlo capire senza mezzi termini almeno a due partiti del suo governo: alla dc che contesta i punti fondamentali del decreto. De Michelis sulla previdenza e al pli che, con Zanone, non vuole che «si proceda a colpi d'ascia sulla legge finanziaria».

«Respingiamo il vezzo di chi chiede tutto e subito — ha detto il presidente anche ai partiti dell'opposizione — secondo il quale il massimo rigore ed equità potrà essere realizzato completamente tutto e subito. Occorrono tre anni di sacrificio e di governo». Craxi ha spiegato un punto di battaglia molto chiaro: che i partiti della maggioranza devono prendere o lasciare. Nel momento più delicato, gli ordini di chi comanda non si discutono e Craxi ha voluto farlo capire senza mezzi termini almeno a due partiti del suo governo: alla dc che contesta i punti fondamentali del decreto. De Michelis sulla previdenza e al pli che, con Zanone, non vuole che «si proceda a colpi d'ascia sulla legge finanziaria».

«Respingiamo il vezzo di chi chiede tutto e subito — ha detto il presidente anche ai partiti dell'opposizione — secondo il quale il massimo rigore ed equità potrà essere realizzato completamente tutto e subito. Occorrono tre anni di sacrificio e di governo». Craxi ha spiegato un punto di battaglia molto chiaro: che i partiti della maggioranza devono prendere o lasciare. Nel momento più delicato, gli ordini di chi comanda non si discutono e Craxi ha voluto farlo capire senza mezzi termini almeno a due partiti del suo governo: alla dc che contesta i punti fondamentali del decreto. De Michelis sulla previdenza e al pli che, con Zanone, non vuole che «si proceda a colpi d'ascia sulla legge finanziaria».

D'accordo con Craxi si è dichiarato ieri, dopo il «vertice» a Palazzo Chigi, il ministro del Bilancio Longo, che aveva sostenuto che «non c'è ancora nulla di compromesso» — ha dichiarato De Michelis subito dopo il vertice interministeriale a Palazzo Chigi — *perché adesso, individuate le strade da seguire per contenere il deficit pubblico, il risultato e quello che si vuole ottenere*». Ciampi ha commentato: «Dubito che la terapia giusta sia quella dei tagli troppo indiscriminati alle spese pubbliche. Apra dal lato delle spese e non sia quello delle entrate a pesare contestare i contenuti e correggere gli effetti».

L'Unione artigiani riunirà il 7 ottobre a Roma i segretari regionali per «una mobilitazione di protesta nel Mezzogiorno». La Confederazione dei dirigenti d'azienda contesta la sua esclusione dalle consultazioni sindacali sui tagli alla spesa pubblica, proprio perché «legittima rappresentante di quella fascia di lavoratori dipendenti che si ritrarrebbero colpere». I vari sindacati dei medici insorgono contro il disegno di realizzare «altrove» i passi involutivi della riforma sanitaria.

Gian Carlo Pajetta

Cutolo dietro le sbarre «Tortora? Un galantuomo proprio come tutti voi»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Bari, stamattina, cortile del carcere di Poggioreale. Raffaele Cutolo, raccolante la barriera dei carabinieri, si avvicina sorridente alle sbarre della gabbia e accetta le domande che gli vengono lanciate. Indossa un Cardigan verde, non sembra preoccupato di Enzo Tortora, cosa può dire?

La risposta — anche per il coro di approvazioni da cui è seguita — è di quelle che dovrebbero mettere il presidente sul chi vive, tanto concordi sono i camorristi nel dire che non c'entra niente. «Tortora è un galantuomo come voi — risponde Cutolo ai cronisti, e aggiunge —: difendete il nostro collega, perché è innocente».

Ma allora, perché Barra e Pandico l'hanno accusato? Risponde Michele Iafulli, che in gioventù ha lottato le piazze ed ha una voce squillante: «Perché sono pazzi. Pandico, poi, è distrutto: aveva messo in galera padre, madre e fidanzata. Cutolo lo usò solo per un mese, perché sapeva battere a macchina. Tutti sapevano che era un infame: piuttosto che raccontare una cosa a lui — dice il camorrista, rivolgendosi a un collega della Rai — io l'avrei detta a voi... Non per l'infamità, non sia mai. Solo perché a quel punto tanto valeva raccontare le cose a un giornalista».

Interviene Marco Medda: «Dicono che io abbia partecipato al primo incontro fra Cutolo e Tortora. Non è vero. Tortora l'ho visto solo in televisione, a Portobello. E ho visto anche il pappagallo. Perché non fate arrestare anche lui?».

Interviene un altro: ma a questo punto, dopo il processo, dopo i «pentiti», la Nuova camorra è finita? Dal fondo della gabbia, Cutolo si riscuote, si avvicina alle sbarre e sputa l'ennesima sentenza: «Tutte le vie conducono a Roma...».

g. s.

Accertamenti anticamorra e antimafia in Sardegna

CAGLIARI — I controlli antimafia ed anticamorra sono stati estesi alla Sardegna in base alla legge approvata il 13 settembre 1982.

Il comandante della polizia tributaria di Cagliari, magg. Giuseppe Zappalà, ha già inviato a ordini professionali e a uffici competenti un elenco dei nominativi delle persone di cui si richiedono notizie relative alla consistenza patrimoniale e alla disponibilità finanziaria.

Moduli Inps per il condono alle imprese

ROMA — L'Inps ha messo a disposizione dei datori di lavoro, presso le varie sedi dell'istituto, i modelli necessari per richiedere il condono degli oneri accessori per le regolarizzazioni contributive di periodi pregressi. Nel darne notizia l'Inps precisa che le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre.

Chi ha già avanzato domanda di condono in modo informale dovrà ripresentarla con le modalità prescritte. Dovranno avanzare nuovamente domanda di condono anche tutti i datori di lavoro che — conclude l'Inps — intendono sanare la decadenza dalla domanda di condono ex legge 33/1980, per eventuali errori od omissioni contributive non incluse nelle precedenti domande per il periodo fino al 31 dicembre 1978.

Nel nuovo progetto enciclopedico che ha come chiave di volta
La Nuova Enciclopedia Universale e che ha visto la pubblicazione della
Enciclopedia di Filosofia e della
Nuova Enciclopedia della Musica

GARZANTI
annuncia

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

qui la geografia finalmente è attualità,

punto d'incontro di molte discipline: geografia fisica e politica • economia • problemi sociali • demografia • urbanistica

con un nuovo atlante di 64 pagine

statistiche aggiornate al 1983, di ogni paese, ogni regione, ogni città

un nuovo glossario di termini appartenenti a varie discipline

un solo volume 1248 pagine lire **28.500**

I RICORDI DI OPPENHEIMER: DA HARVARD A HIROSHIMA

Per fermare l'Apocalisse

Robert Oppenheimer insieme col suo maestro Albert Einstein

Da 38 anni, il mondo vive con la «bomba», cioè sotto la minaccia delle nuove armi nucleari. Ci sono stati dapprima sorpresa e sgomento, poi una lenta e lunga assuefazione. Ora c'è un nuovo senso di allarme: questa precaria e quasi miracolosa «pace atomica» potrà davvero durare? Papa Wojtyla ha detto: abbiamo l'impressione che si stia passando dalla fase posbellica a una prebellica.

Sta per essere pubblicato il rapporto di un gruppo di lavoro, al quale l'Assemblea Mondiale della Sanità ha chiesto di descrivere (d'immaginare scientificamente) le conseguenze di un conflitto nucleare. Naturalmente il rapporto è apocalittico.

Una bomba di un megatone su una città come Londra provocherebbe la morte immediata del 20 per cento della popolazione, mentre un altro 25 per cento sarebbe colpito da effetti letali un po' più ritardati, diciamo nel giro di qualche settimana. Una guerra nell'Europa centrale, con armi nucleari tattiche lanciate contro obiettivi militari, farebbe morire nove milioni di persone; e una guerra globale, con diecimila megatoni, dimezzerebbe di colpo il numero degli abitanti della Terra. I superstiti si aggirerebbero in un ambiente naturale, umano e sociale completamente devastato: gli esperti della Sanità abbondano in dettagli terrificanti. In fondo, nulla di nuovo. Di nuovo c'è che la gente torna a pensarci.

Nel recente convegno di scienziati atomici a Erice, si è discusso, e alla fine approvato, un progetto: quello di esaminare la possibilità di una «difesa» dalla guerra nucleare. Si badi: non difesa di una superpotenza dall'altra, ma difesa complessiva, cioè capacità tecnica d'impedire, da parte di chiunque verso chiunque, il successo di un attacco missilistico.

Il progetto, sottoscritto dall'Est e dall'Ovest, ha suscitato legittime speranze e legittime paure. I Paesi nucleari, e per il momento i due maggiori, accetterebbero di scambiarsi le tecniche di autodifesa e di neutralizzarsi a vicenda definitivamente (quindi eliminando dalla propria strategia i temi ormai classici dell'attacco e della ritorsione)? Oppure continuerebbe la ricerca sotterranea di nuovi mezzi di offesa, capaci di perforare le difese convenute? Insomma, un'ipotesi di sblocco della *rincorsa* atomica o una nuova tappa allucinante della corsa agli armamenti?

E questi scienziati, americani e sovietici, fino a che punto possono influire sui rispettivi governi? E per influire, nel senso giusto, giova l'indipendenza, magari orgogliosa, o il rischio più utile, nonostante certe apparenze, un dialogo stretto col potere politico?

Non c'è una risposta a questi e altri quesiti, ma materia abbondante di riflessioni, nelle lettere e nei ricordi di Robert Oppenheimer, pubblicati dalla Harvard University Press e, in Italia, dagli Editori Riuniti (*Da Harvard a Hiroshima*, a cura di Alice Kimball Smith e Charles Weiner). Lettere e ricordi «datati», cioè riferiti agli esordi dell'era atomica, dei quali Oppenheimer, morto nel 1967, fu un protagonista: ma attualissimi per molti altri versi.

Il libro è intanto un'esplorazione affascinante del personaggio Oppenheimer, separatamente e attraverso le comunicazioni tra loro. Lettere private, e inedite, del futuro padre della prima bomba atomica a parenti ed amici. Il prestigioso fisico teorico, che nel 1943 si convertì, come direttore del laboratorio segreto di Los Alamos, nel realizzatore pratico del cosiddetto «Progetto Manhattan», si affacciò alla cultura e alla scienza tra incertezze e fragilità di ogni tipo, e tuttavia animato, e in un certo senso salvato, da una determinazione interiore, che era anche senso del conflitto, o dell'ineluttabile.

In fondo è emblematico che la prima bomba atomica (a parte, ovviamente, il concorso essenziale di tanti altri fisici teorici e sperimentali, basti pensare a Fermi) vechi la firma di un uomo ambiguo, nel senso migliore, cioè problematico intellettualmente e insieme disponibile agli accadimenti e al loro sviluppi. Della fabbricazione della bomba, dirà che era *una necessità organica* della scienza (al di là delle considerazioni politiche o patriottiche e del timore che vi arrivassero primi i nazisti). Ed è lo stesso uomo che, il 16 luglio 1945, quando la bomba fu lanciata cadere dalla torre metallica di Alamogordo, e la prima vampata atomica illuminò il New Mexico con la forza di molti soli, turbò mortalmente due versetti del *Bhagavadgita*, il poema sacro degli indù: «E ora sono diventato la morte che rompe i mondi / sterminerò dei mondo».

Come altri scienziati impegnati nell'uso militare della nuova energia, Oppenheimer sottolineò più volte le possibilità, anche, di un suo impiego pacifico, l'atomo come pericolo ma anche come speranza per l'umanità. Ma quella sorta di lucido pragmatismo, nella quale si risolvevano alla fine le sue contraddizioni caratteriali e persino esistenziali, si esprimeva meglio e più originalmente con altre considerazioni.

Come quella che svolse davanti ai colleghi di Los Alamos, il momento di lasciare la direzione del Laboratorio. Alle prese con molti casi di coscienza, compreso il suo, e con progetti emotivi di un governo mondiale che salvasse la Terra dalla catastrofe, si pronunciò contro *«le false soluzioni e le semplificazioni»*. La bomba atomica era un salto di qualità nella storia dell'uomo, davanti al quale gli scienziati non avevano potuto indietreggiare; ma toccava ora a tutti i governi e a tutti gli uomini, e non solo agli scienziati, trarne le conseguenze. Il problema non poteva essere quello di bandire le armi atomiche *«poi ritorniamo a fare una bella guerra senza»*, ma quello di adoperarsi a creare le condizioni per *«farla finita con la guerra»*.

In questa chiave, molto generale, ma non generica, Oppenheimer continuò a prestare la sua collaborazione al governo americano, mentre l'America e il mondo s'inoltravano nella guerra fredda. Quando anche l'Urss ebbe la bomba, nel 1949, crollarono le pressioni perché l'America passasse a sua volta alla bomba H, detta allora «superbomba». Oppenheimer non dette il suo assenso, ma neppure si oppose con fermezza. Nel clima maccarthista, la sua ritornante «ambiguità» fu un segno di colpa, che richiamò agli inquisitori più ottusi il ricordo delle sue amicizie di sinistra negli Anni Trenta. Quello che la gente ricorda come il «caso Oppenheimer».

Fu riabilitato, indirettamente, dieci anni dopo, con la consegna del massimo riconoscimento scientifico americano (l'«Enrico Fermi Award») da parte del presidente Johnson. Morì, per quel che è possibile, serenamente, convinto da tempo che per fermare l'Apocalisse, senza fermare la storia, o dalla vinta ai propositi, ciascuno dovesse fare la sua parte con coraggio e con realismo, senza chiudere tra la scienza, la politica, l'uomo. Una consapevolezza comune poteva nascere dalla considerazione che il mondo è di per sé *«un puro atto terminativo e senza fare»* e che non c'è un compromesso *«tra l'appartenere e il non appartenere»*.

Aldo Rizzo

Bbc contro la violenza alla tv

LONDRA — *I produttori e i direttori dei programmi della televisione nazionale britannica Bbc sono stati esortati dal loro direttore generale, Aubrey Singer, con un libretto di 32 pagine, a moderare l'uso di scene violente sul video.*

Il libretto è stato preparato da un comitato di dodici dirigenti della Bbc. Vi si afferma tra l'altro che «le scene di violenza devono trovare giustificazione nel contenuto del soggetto trattato e mai usate per sensazionalismo».

A COLLOQUIO CON L'ECCENTRICO PENSATORE ROMENO-FRANCESE

Cioran, nostalgia d'Oriente

«Resto buddista solo per il mio disgusto del mondo. Ma allora anche Baudelaire e Swift erano buddisti» - «Quando gli orientali si occidentalizzano diventano come noi, delle canaglie» - «Oggi si può cambiare Dio come si vuole: so che questo indica i preliminari della catastrofe» - «Sono un disperato, ma sono contento d'essere vissuto adesso»

Si sa che Emile Cioran non scrive articoli: dà, più qualche rara intervista. Insieme a Carlo Laurenti, sinologo e uno dei traduttori italiani di Cioran, ho avuto con lui a Parigi, registrandola, una lunga conversazione dedicata ai più vari argomenti filosofici. Con l'autorizzazione amichevole di Cioran (e pubblico, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*, un brillante stralcio che tratta del suo rapporto col Buddismo e il pensiero orientale.

Guido Ceronetti

Emile Cioran

Il Buddismo ha avuto una parte importante, nella mia vita. Ne sono stato molto tentato nella mia giovinezza, mentre ho sempre avuto avversione per il Cristianesimo. Nel Buddismo c'è soltanto la conoscenza. Si impara a conoscere il vuoto dell'esistenza, e a liberarne con la riflessione e anche con la vita che si fa, con la Rinuncia. Mi sembrerà un tipo di saggezza compatibile con la lucidità, con lo scetticismo.

Per tanto tempo ho creduto di aver fatto molti progressi in fatto di Buddismo, scrivevo e parlavo del Nirvana come di una cosa che fosse nelle mie capacità, finendo poi con l'accorgermi che l'idea fondamentale buddista essendo la Rinuncia, il io davvero pretendevo di essere riuscito a rinunciare a vivere, ma non ero affatto vero.

Avevo tutte le fare dell'uomo occidentale! La mia sete di esistenza era esattamente il contrario del Buddismo. Il mondo occidentale, quando parla del Buddismo come di qualcosa di facile, diffonde l'impostura. Per aver rinunciato a parecchie cose, io pensavo che la Rinuncia fosse cosa facile; mi sbagliavo! Bisogna diffidare di questi occidentali attirati dalla saggezza orientale, che credono di averne ricevuto. Sul piano intellettuale, è possibile; ma su quello della vita interiore, c'è un abisso. Tutti quelli che ho conosciuto, che si credevano vicini a questo pensiero, li ho scoperti impostori e bugiardi. E anch'io ero come loro... Allora mi sono detto: «Non sei degno del Buddismo, sei segnato dal mondo d'Occidente e per prima cosa bisogna vincere l'illusione occidentale!».

Per il Buddismo mi è rimasta una specie di nostalgia... Ma ormai sapevo che ero incapace della vera Rinuncia, che dentro di me c'erano tutti i vizi, come se non avessi imparato niente dai sermoni del Buddha. Quel che, nel Cristianesimo, è chiamato il vecchio uomo era in me, intatto. Ho sempre portato in me il peccato originale. Invece il Buddismo non ha niente in comune con il Cristianesimo: è l'annientamento del peccato originale... L'uomo come essere decaduto; l'uomo emanato, uscito tutto dal peccato originale, questo lo sentivo di essere; il peccato originale era in me in modo virulento; impossibile, per me, dire: «Eccomi liberato; ho trionfato di tutto». Resto buddista solo per il mio disgusto del mondo. Ma allora anche Baudelaire è buddista, anche Swift, e tutti quelli che hanno provato l'orrore, la nausea dell'uomo e del mondo. Anche gli ossessi cristiani si possono dire buddisti, forse lo erano.

Leggevo quasi ogni sera dei testi buddisti, a volte dopo aver bevuto un po', scoprendo di godere un piacere morboso nei leggerli. Il Buddha che è la serenità, la purezza, il distacco, lo ne facevo qualcosa d'impuro; lo leggevo come fosse Les Fleurs du Mal. *Ora, è impensabile che si possa raggiungere Nirvana con residui d'impurità, ancor meno con la tristezza. Buddha era superiore a queste cose. E' lui che ha detto: «Viviamo nell'angoscia, dunque non viviamo».*

Ora, io ho vissuto nell'angoscia in tutta intera esistenza, tuffato in tutto quel che è più all'opposto del Buddismo, inquieto, noia, sentimenti morbosi europei, sentimenti da grandi metropoli... Così, prendendo coscienza di quanto ci fosse di artificiale nella mia esperienza buddista, sono diventato diffidente verso tutti quelli che pretendono di aver accesso al Buddismo, di esserne stati trasformati; ottima cosa, ho potuto liberarmi da una menzogna... Mi fanno un certo orrore quelli che, in Europa, ritengono di esserci liberati dall'esistenza. Non è vero! Non ho conosciuto nessuno che lo fosse realmente... Crederci liberati è peccare di orgoglio, un adulare se stessi...

E quando gli orientali si occidentalizzano, diventano come noi, delle canaglie. Noi, al contrario, non diventiamo canaglie accostandoci al Buddismo. Conosco il caso di qualcuno che vive simultaneamente la tentazione dell'Oriente e dell'Occidente, e sta a cavallo tra i due, conducendo un'esistenza impossibile. C'è uno che ultimo molto, come pensatore, come scrittore, come uomo: possiede un grande fascino, è molto colto, molto fine, conosce cinque lingue. E' di madre catalana e di padre indiano. Si tratta di Raymond Pannikar, molto noto nell'ambiente filosofico, e particolarmente teologico. Ci conosciamo, viene a trovarmi a Parigi di tanto in tanto.

La sua formazione è duplice: orientale e occidentale; inoltre, è prete cattolico... «Ma Lei che cos'è? Indiano o Europeo? Buddista, cattolico?», gli domanda la gente. Passa sei mesi dell'anno in America, mi pare a Santa Barbara, in California, e gli altri sei a Benares, sospeso tra il Buddha e lo yankee... Ed è sempre alla ricerca di un'identità, costituita di elementi così eterogenei non so bene chi egli sia... S'trovarla, un'identità, gli è difficile, fare una scelta gli costerebbe caro. Ma meglio di tutto è che non faccia nessuna scelta, che non trovi mai una soluzione alla propria vita lacerata.

Rimanga lacerato, perché proprio questo è la sua identità: non possederne una, non avere una vita reale, essere naufrago fra due civiltà contrapposte... Perché, ad ogni costo, fare una scelta? Scegliere sarebbe diminuirsi... Non essendo nulla di realmente definito, Pannikar, in un certo senso, sta meglio degli altri, perché le sue contraddizioni non hanno soluzioni... Questo non sarà del tutto compatibile con lo status di professore universitario o di prete cattolico, ma ha poca importanza. A mio parere l'unica cosa che conta è essere vivi in mezzo a tutte le contraddizioni, a tutte le impossibilità.

Del resto, la mancanza d'identità è caratteristica del mondo contemporaneo. Lo stile della nostra civiltà non è uno stile definito; anzi si può dire che l'interesse della nostra epoca sia nel consistere in lei di tendenze molto diverse. Così come, nell'antichità, successe ad Alessandria, che era un centro di religione, di filosofia, di credenze contraddittorie...

Penso che la nostra epoca sia intercontinentale proprio per il suo darci la possibilità di metterci da qualsiasi parte. Noi non abbiamo un centro spirituale, ma tutte le epoche di approfondimento spirituale sono state epoche limitate... A noi rimane la possibilità di approfondire qualsiasi cosa, possiamo però soddisfare le curiosità più diverse, essere discepoli di chiunque: respirare meglio. Le epoche limitate e profonde nelle quali si scava, si approfondisce, dominate dalla religione, sono irrespirabili. Pensa che un'epoca sia respirabile nella misura del suo scetticismo. Oggi si può cambiare Dio come si vuole. Certo non durerà a lungo.

So anche che questo indica i preliminari della catastrofe. Tutte le epoche nelle quali la tolleranza era totale, sono finite catastroficamente, questo è il dramma dell'umanità. L'uomo non resiste a lungo alla libertà. Ma a me piace essere vissuto in questo tipo di civiltà in cui non si soffoca, e dove si ha coscienza che si sta per scomparire. Sono un disperato, però non scontento di essere vissuto adesso. Sono disperato rispetto all'universo in quanto tale; tutto quel che è storia per me è marginale... Il sentimento interiore che si ha della vita indipendentemente dalla storia e dal tempo in cui si vive, questa è l'unica cosa che mi interessa. Il resto sono aneddoti; forse anche quel che diciamo l'essere non è che un aneddoto.

E. M. Cioran

Testa di una statua del Buddha (Borobudur, Giava centrale, Primi del IX secolo d.C.)

UN CONVEGNO SU BISTOLFI E I PROBLEMI DI RESTAURO

Salvare i gessi d'autore

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Per commemorare, a cinquant'anni dalla morte, lo scultore Leonardo Bistolfi (Casale 1859 - La Loggia, Torino, 1933) la sua città natale — che nella primavera prossima gli dedicherà un'ampia rassegna curata da Rossana Bossaglia e Sandra Berresford — l'ha ricordato intanto con un convegno sul tema «I gessi di Bistolfi e i problemi di restauro».

Non sembri poca cosa, ad limitata alla sola produzione bistolfiana uscita piuttosto malconcia da lunghi decenni di abbandono e da troppi trasferimenti. Dal vecchio studio che l'artista ebbe a Torino in via Bonsignore 3, di fianco alla chiesa della Gran Madre di Dio, nel 1953 i gessi erano stati portati a La Loggia e di qui, per interessamento di Camillo Venesio, il noto fondatore della Banca anonima di Credito, l'intero complesso era finito a Casale dove dal 1958 è oggi giunto da un'avventura a un'altra; diviso e ancora soggetto a continui spostamenti, subendo danni anche notevoli, se non irreparabili.

In Casale stessa i gessi bistolfiani — che quanto prima verranno sistemati in Palazzo Mellano in vista della loro definitiva collocazione nel complesso monastico di Santa Croce, futura sede del Museo civico — nelle loro pericolose migrazioni sono passati dalla teltoia d'una caserma a una scuola elementare dove vennero addirittura accatastati: un centinaio di opere trasportate con camion della nettezza urbana da personale non qualificato e ammucchiate in soli 40 metri quadrati. Di quanto è accaduto altrove, da Roma e da Firenze a Lucca, da Carrara alle gipsoteche romane del secolo scorso e alla collezione dei gessi del Vittoriano, hanno tracciato quadri spesso desolati e desolanti i rispettivi funzionari, ma per sapere poi — e questo era l'impegno preminente — i problemi e le indicazioni per il restauro, ciascuno attingendo alle proprie esperienze.

Leonardo Bistolfi: «Monumento a Zanardelli» (gesso, 1909)

Si è discussa quindi l'opportunità o meno dei rifacimenti e la necessità di distinguerne gli interventi dalle parti originali; l'utilizzo di armature metalliche cromate antiruggine, nei consolidamenti, e in genere la particolare tutela che deve rivolgersi alle gipsoteche. Numerosi, quindi, gli interventi da parte di funzionari delle soprintendenze, dei musei e dei laboratori di restauro, soprattutto di Roma, Firenze, Torino: dal Scalzo alla Giusti e alla Spantigati, dalle Spalletti e dalla Filieri o dal Donati, alla Delfini e alla Maggio-Serra dei Musei civici di Torino. Qui, accanto a un migliaio scarsamente di calchi, vi è un centinaio di «gessi» di autori anche famosi, come Bistolfi, Calandra e Rubino per i quali nulla è stato ancor disposto mentre si profila l'imminente smantellamento della Galleria d'Arte moderna in vista della sua radicale ristrutturazione. Quello di Torino è forse uno dei casi limite, ma non il peggiore, dal momento che i gessi sono stati di recente sottoposti a puntamento, tutti fotografati e inventariati.

E' tuttavia significativo che il convegno si sia concluso con la stesura di un documento in cui gli studiosi più qualificati, nel richiamare sul problema l'attenzione del ministero per i Beni culturali, ne sollecitano l'intervento con un insieme di iniziative basate su un programma di tutela territoriale e sulla istituzione di gipsoteche pubbliche; destinando loro gli spazi disponibili costituiti da chiese sconsacrate (come anni fa a Torino si era detto per Santa Croce, in piazza Carlina), o caserme e fabbriche in disuso. Diversamente pochi anni ancora di abbandono, e un intero patrimonio culturale andrà irrimediabilmente perduto.

Angelo Dragone

SABATO SI APRE LA MOSTRA

Genova riscopre i disegni di Carrà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Palazzo Rosso, il più celebre museo di Genova, che accoglie importanti opere del Seicento e del Settecento, un piccolo tempio del raffinato barocco del tramonto della Repubblica marinara, ospiterà dal 1° al 21 ottobre un'originale mostra dedicata ai disegni eseguiti nel periodo 1908-1923 da uno dei maestri figurativi italiani di maggior spicco del Novecento, Carlo Carrà.

La mostra è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno. Saranno esposti 48 pezzi, molti dei quali poco noti, raccolti con grande pazienza e tenacia nei mesi scorsi presso musei, gallerie e, soprattutto, collezionisti privati. Al singolare collage hanno lavorato i critici Luciano Caprile e Vittorio Fagone, e il figlio di Carrà, Massimo, che ieri mattina, presso la Terrazza Martini di Genova, ha partecipato all'illustrazione della mostra, che si avvale di un bel catalogo.

Perché Carrà (nato nel 1881 e morto nel 1966) e perché a Genova? Ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune, Attilio Sartori, che è stato scelto in primo luogo il periodo 1908-1923 perché in quel tempo, nel quale iniziò non poco la guerra futurista (cui Carrà partecipò con grande dignità e valore), proprio dai disegni del maestro è possibile individuare gli stadi che portarono al suo approccio con movimenti figurativi come il divisionismo, la metafisica e, ovviamente, poi il futurismo.

In quegli anni, Carrà fu in stretti rapporti (lo si ricava piacevolmente dalla lettura del catalogo) con Prezzolini, Papini, Soffici (l'ambiente raffinato e tanto intellettuale della *Voce* e di *Lacerba*) oltre che con personaggi come Marinetti e Boccioni.

Quindi, dopo il trauma della guerra, in Liguria, e precisamente a Moneglia, al limite delle Cinqueterre e a Camogli egli ritrovò (sono parole sue) il «ritorno alla pittura». Dopo il soggiorno in Liguria, a detta di Roberto Longhi, forse ispirato dal paesaggio che è già inconfondibilmente mediterraneo, Carrà diventa un «personaggio mai vedute e «americano d'animo e di apertura d'ali».

p. l.

Scultori italiani in Nigeria

LAGOS — *Si è aperta presso il Museo nazionale di Lagos (Nigeria), una mostra collettiva di scultori italiani, preparata dalla Quadriennale nazionale d'arte di Roma e inviata in alcuni Paesi africani e asiatici a cura della Direzione generale relazioni culturali del ministero degli Esteri.*

La mostra, che raccoglie 56 opere di piccole dimensioni di 29 artisti italiani viventi, è stata organizzata in loco dall'Istituto italiano di cultura di Lagos in collaborazione con la locale commissione nigeriana per i musei ed i monumenti.

Robotizzazione
Sullo Zingarelli c'è.
Su altri no.

Robotizzazione è una delle 9.000 parole nuove che potete trovare in 1.121.000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Da sempre il più classico vocabolario della lingua italiana, dà oggi anche il più moderno e il più completo.
Zanichelli
Parola di Zingarelli

Marguerite Yourcenar
Come l'acqua che scorre
L'ultimo libro di Marguerite Yourcenar: tre racconti di ambiente secentesco, fra Napoli, le Fiandre e il Nuovo Mondo
«Supercoralli», pgg. 192, L. 20.000
Einaudi

LA STAMPA
dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche
domani con
LA STAMPA

IL GOVERNO PRESENTERA' DOMANI LA SUA RICETTA «ANTICRISI» PER L'84

Previste nuove imposte per la casa Rincarano la benzina e il bollo auto?

Certo il condono sugli abusi edilizi - Si riparla dell'addizionale sull'Ilor - I tagli più grossi nella previdenza e sanità

ROMA — Il governo presenterà domani sera la sua ricetta anticrisi. Il Consiglio dei ministri è convocato alle 18 per approvare la legge finanziaria, il documento che deve indicare gli strumenti idonei a mettere in moto la manovra di risanamento economico nell'84. Non sarà una riunione semplice e a Palazzo Chigi inevitabilmente si farà notte le ore piccole, tanti sono ancora i punti da mettere a fuoco e le difficoltà derivanti da una situazione assai deteriorata.

Uscendo ieri sera dall'ennesimo vertice dedicato alla stesura della finanziaria, il ministro dell'Industria Altissimo ha dichiarato che finalmente si è arrivati alla quadratura dei conti e che «si vede la dirittura d'arrivo». Ma tutto questo non basta perché sui provvedimenti allo studio ancora infuriano i contrasti, lasciando campo libero alle voci più incontrollate. E c'è chi afferma che venerdì mattina, nonostante le assicurazioni sul «rigore con equità» le famiglie italiane e soprattutto i lavoratori a reddito fisso si troveranno ancora una volta di fronte a una nuova stangata.

Ma vediamo, tra punti fermi e ipotesi, come dovrebbe articolarsi la manovra.

1 Ieri sera è stato ufficialmente accertato che il deficit pubblico nell'84 si avvicinerà ai 130 mila miliardi (ma qualcuno addirittura teme che si possa arrivare a quota 140 mila). Il governo, in linea con gli obiettivi di contenimento fissati nelle dichiarazioni programmatiche fatte da Craxi alla Camera, intende invece contenere il disavanzo a 90 mila miliardi.

2 Bisogna dunque recuperare 40 mila miliardi, una somma enorme che da sola spiega le difficoltà cui sta andando incontro il governo. Comunque, 10 mila miliardi si dovrebbero recuperare sul versante delle entrate e 30 mila miliardi con tagli alle spese, in particolare sanità, previdenza, scuola e difesa.

3 Sull'incremento delle entrate, i ministri non hanno detto molto ieri sera. De Michelis (Lavoro) si è limitato a confermare che passerà il condono sugli abusi edilizi (il cui gettito dovrebbe oscillare tra i 2 e i 4 mila miliardi, n.d.r.). Per il resto, soltanto voci. Si parla, ad esempio della conferma dell'addizionale sull'Ilor (3 per cento) e sulle varie imposte di registro, compreso il bollo auto. Tutto questo non potrebbe bastare e non a caso Craxi ha avanzato l'ipotesi di nuove imposte straordinarie: non da oggi, nonostante le periodiche smentite, si discute di eventuale patrimoniale.

Inevitabile sembra infine un inasprimento delle imposte sui prodotti petroliferi, con conseguente rincaro della benzina e del gasolio. Sembra invece accantonato l'accorpamento delle aliquote Iva.

4 Prende consistenza l'ipotesi di un nuovo meccanismo di valutazione presuntivo del reddito per i lavoratori autonomi ed i professionisti. In sostanza — ha detto Longo illustrando la sua proposta — per raggiungere maggiore equità nei sacrifici tra lavoratori dipendenti e non, si dovrebbe giungere a un computo di base minimo di reddito per i lavoratori autonomi e professionisti che tengano conto della redditività e delle città di lavoro, e che siano basati su parametri confrontabili con l'estero. Per quanti si collochino al di sotto di tali redditi, l'onere della prova nei confronti delle autorità finanziarie viene capovolto cadendo sul contribuente.

5 Sul fronte dei tagli alle spese, 30 mila miliardi non sono uno scherzo. Il grosso della manovra punta alla sanità e alla previdenza, con risparmi per complessivi 10 mila miliardi (precisamente 5000 miliardi dall'uno e dall'altro settore), ammesso che passino le misure annunciate in questi giorni e già al centro di violentissime polemiche. Per la sanità, altri 2600 miliardi dovrebbero venire da imposte regionali. Nel conto dovrebbero poi entrare 8000 miliardi di interessi, 5000 miliardi di rientri dei fondi di tesoreria, 1350 miliardi dalla difesa e 1000-2000 miliardi dalla scuola (rimettendo ordine nel settore supplenze).

6 Se si riuscirà davvero a recuperare 40 mila miliardi, sarà possibile il rilancio dell'attività produttiva. E Longo (Bilancio) ha promesso che sarà notevolmente incrementato il fondo per gli investimenti e l'occupazione.

Emilio Pucci

Aspro confronto con i sindacati Pensioni: contrasti fra dc e psi

ROMA — Governo e sindacati sono ai ferri corti sui tagli per ben 10.000 miliardi alla spesa previdenziale e sanitaria, mentre cresce la tensione fra i partiti della maggioranza in seguito alla secca impennata della dc a favore della tutela dei diritti acquisiti.

Il ministro della Sanità Degan, uscito frettolosamente da Palazzo Chigi dove aveva partecipato al vertice interministeriale, ha avviato ieri un confronto durissimo sul «rinvio» con una delegazione della federazione Cgil-Cisl-Uil sul progetto che prevede l'esclusione dall'assistenza sanitaria gratuita (con la sola eccezione dei ricoveri ospedalieri) per chi ha redditi (familiari superiori a 25 milioni annui, consistenti limitazioni per chi ha redditi fra i 5 e i 25 milioni, la conferma di tutte le prestazioni gratuite per chi ha redditi inferiori ai 5 milioni.

Oggi il ministro del Lavoro De Michelis discute con il sindacato varie ipotesi di contenimento dell'indicizzazione delle pensioni entro il tasso reale di inflazione e domani si scontrerà sul tema scottante degli assegni familiari. Ma Degan che De Michelis, comunque, hanno ricevuto mandato da Craxi di andare fino in fondo, dato l'«emergenza» creata dal pauroso deficit del bilancio dello Stato. Fino all'ultimo momento utile della giornata di domani (la legge finanziaria contenente i tagli deve essere presentata al massimo entro venerdì) i due ministri ricercheranno il consenso delle organizzazioni dei lavoratori; poi, con il consenso o senza, procederanno per la loro strada, rimettendo tutto alle decisioni del Parlamento.

Ma proprio qui si stanno rafforzando le barriere e gli intralci, che rischiano di far saltare in buona parte la manovra economica del governo con contraccolpi gravi ed effetti moltiplicativi all'interno della maggioranza. E ciò a cominciare dal decreto-legge previdenziale che oggi viene esaminato dalla Commissione bilancio della Camera, senza che sia stato possibile raggiungere un accordo preventivo fra i rappresentanti dei pentapartito nelle commissioni competenti di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Il tentativo, compiuto ieri, di trovare sia pure una linea di compromesso è clamorosamente fallito di fronte alle posizioni intransigenti e contrastanti del psi e della dc. De Michelis per il psi ha confermato l'«irrinunciabilità» delle iniziative prese dall'esecutivo nel settore pensionistico (decadenza del diritto all'integrazione al minimo e delle pensioni di invalidità per chi ha redditi superiori rispettivamente a 600.000 e a 900.000 lire al mese) per contenere la spesa pubblica e per far fronte ai deficit dell'Inps. A norme della dc, il relatore di maggioranza Cristofori ha precisato drasticamente che «restano intatte tutte le riserve del suo partito, ed in particolare quelle sul divieto di cumulo tra redditi superiori a certi livelli e interventi a spese dello Stato».

La dc, ha aggiunto il parlamentare, è sulla linea della lotta contro le evasioni contributive, della correzione dei meccanismi di indicizzazione, della uguale contribuzione a parità di reddito, «ma non è disponibile a cancellare, con un colpo di spugna, i legittimi diritti acquisiti e le conquiste del nostro sistema sociale, né ad imboccare la strada secondo la quale i trattamenti si ottengono in base alle fasce di reddito».

L'impatto alla Camera sul decreto-legge previdenziale lascia intravedere prospettive cupe anche per gli altri tagli alla spesa sanitaria e previdenziale da varare nell'ambito della legge finanziaria. Per questi ultimi, agli ostacoli parlamentari si sommerà la ferma opposizione del sindacato, nonostante che il ministro del Lavoro continui a coltivare una discreta dose di ottimismo.

«Non c'è ancora nulla di compromesso — ha dichiarato De Michelis subito dopo il vertice interministeriale a Palazzo Chigi — perché adesso, individuate le strade da seguire per contenere il deficit pubblico, si studiano le ipotesi possibili a questo scopo. Ad esempio, per gli assegni familiari ci sono ben cinque alternative articolate su diversi scaglioni di reddito, pure per la "delindicizzazione" delle pensioni non si è detto ancora nulla, ma abbiamo presente che il recupero di ogni punto porta ad una economia di 500 miliardi». De Michelis ha, invece, escluso un «intervento correttivo» per quanto riguarda il primo giorno di malattia, perché l'ipotesi di non pagarlo era già stata scartata con l'accordo del 22 gennaio.

La protesta del sindacato rischia di sfociare rapidamente in mobilitazione. L'esecutivo della Cisl è stato convocato d'urgenza al fine di verificare il risultato del confronto con il governo «alla luce degli ultimi sviluppi in materia di previdenza e sanità». Carniti ha commentato: «Dubito che la terapia giusta sia quella dei tagli troppo indiscriminati allo spesa pubblica. Apire dal lato della spesa e non da quello delle entrate rigualica confortare i confortati e affliggere gli afflitti».

L'Unionquadri riunirà il 1° ottobre a Roma i segretari regionali per «una mobilitazione di protesta sul territorio». La Confederazione dei dirigenti di azienda contesta la sua esclusione dalle consultazioni sindacali sui tagli alla spesa pubblica, proprio perché «legittima rappresentante di quella fascia di lavoratori dipendenti che si intenderebbe colpire». I vari sindacati dei medici insorgono contro il disegno di realizzare «ulteriori passi involutivi della riforma sanitaria».

Gian Carlo Fossi

Politica estera e interna alla direzione del pri

Repubblicani e liberali insieme in liste europee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle elezioni europee del prossimo anno, pri e pli potranno presentarsi insieme, con liste comuni. E' la proposta ufficiale che la direzione repubblicana ha approvato ieri, dopo che già lo avevano fatto i liberali, con l'obiettivo di richiamare in questo schieramento le figure «più rappresentative dell'area laico-democratica non direttamente impegnate nei partiti».

E' una proposta di forte impegno europeo, in un momento in cui i repubblicani hanno messo al centro della loro analisi, in direzione, la crisi internazionale, dalle vicende del Libano al negoziato di Ginevra sugli euromissili. Spadolini ha svolto un'ampia relazione, approvata all'unanimità dopo un lungo dibattito.

Il documento conclusivo (preceduto nei giorni scorsi da una forte polemica repubblicana per l'accenno «autoritario» di alcune iniziative di mediazione assunte dal governo italiano), sottolinea alla per il Libano che per la trattativa sindacale la necessità di mantenere un raccordo «essenziale» con gli alleati europei ed occidentali, «senza cedimenti a suggestioni di marginalità autonome o di iniziative solitarie». A questo proposito, la direzione del pri ha espresso la sua «solidarietà» a Spadolini per l'opera svolta come ministro della Difesa nella «salvaguardia del raccordo con gli altri partners».

In un'intervista, il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa affronta il problema delle giunte locali, confermando che la tendenza del pri è di realizzare alleanze di centro-sinistra «dove ciò sia reso possibile dalle condizioni politiche e programmatiche». Tuttavia, sembra dire La Malfa, non è questo oggi il problema principale: per il vicesegretario repubblicano, infatti, l'intervento di De Mita a Piuggi dedicato in gran parte al problema delle giunte locali nel momento in cui «nel mondo si discutono dei rapporti Est-Ovest, del Libano e della crisi economica», è un segno «della perdita di contatto con la realtà dei problemi e della società italiana».

Delle giunte parla anche il psdi, per dirsi disponibile agli incontri tra i cinque partiti della maggioranza di governo proposti dal pli per trovare una omogeneità di alleanze anche a livello locale.

Dc, non accolte le dimissioni del segretario amministrativo

ROMA — Le dimissioni del segretario amministrativo della dc, sen. Giuseppe Tonutti, presentate alcune settimane fa, non sono state accolte. Il segretario del partito De Mita lo ha invitato a «restare al suo posto fino a quando non si sarà chiarita la situazione».

Un omaggio prezioso della Cina a Pertini

Roma. Pertini ha ricevuto al Quirinale una delegazione del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale della Repubblica popolare cinese. Il vicepresidente del Comitato, Chou Pixian, ha donato al capo dello Stato un prezioso cofanetto di ceramica

Voghera, giunta di sinistra e sindaco psi

VOGHERA — La città di Voghera sarà ancora governata da una giunta di sinistra composta da pci, psi, psdi e pri. L'elezione è avvenuta ieri sera, dopo che mercoledì scorso la prima seduta del consiglio era stata sospesa per mancanza del numero legale, provocata dall'uscita dall'aula dei tredici consiglieri democristiani e dei due liberali. Ieri sera, per l'elezione, era sufficiente la maggioranza relativa.

Sindaco è stato eletto Ernesto Cardella, socialista, già primo cittadino dal 1972 al 1978, che succede al comunista Italo Betto. La giunta è formata da 4 assessori comunisti, due socialisti, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

Hanno votato per la giunta di sinistra 24 consiglieri, di cui 14 comunisti, 6 socialisti, 2 socialdemocratici e 2 repubblicani.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Pensioni: confusione o sfiducia?

Continuo a ricevere lettere, tra la preoccupazione e il disorientamento, per il decreto-legge che toglie la pensione di invalidità a chi ha altri redditi per un ammontare superiore alle 900 mila lire mensili, più precisamente di 10 milioni 766 mila lire annue, al lordo delle imposte e al netto degli eventuali contributi sociali.

Ho già precisato, nella rubrica della scorsa settimana, alcuni aspetti di questo decreto-legge, discusso, e discutibile, a giudizio di molti, sottoscritto compreso. Rispondo ora, per aggiungere altre precisazioni, a due lettori di Torino, che si firmano, ma pregano vivamente entrambi di omettere i loro nomi. E a questo proposito, osservo che, con il passare degli anni, il numero dei lettori che sollecitano l'anonimato aumenta, anziché diminuire. Dilemma: sfiducia nello Stato, oppure progressiva dilatazione dell'area di «lavoro nero» e dell'evasione fiscale? In ogni caso, è un «fenomeno» che, da pure nel suo piccolo, porta alla riflessione, con diverse, ma tutte malinconiche, conclusioni.

Il primo lettore, L. B., già medico-chirurgo, specialista in chirurgia generale, è invalido al 100 per cento, da due anni non è auto-sufficiente, e attualmente non esercita più. Scrive che percepisce una pensione Inps d'invalidità, perché ha svolto attività dipendente per alcuni anni, *sopraggiunta le contribuzioni volontarie, ricostituendo sei anni di università*, e totalizzando, così, vent'anni di contribuzioni. Percepisce, inoltre, la pensione Enpas come medico ambulatoriale, con 15 anni di servizio effettivo e 10 di riscatti della laurea e della specializzazione, *con versamento di 15 milioni circa*. Infine, incassa diritti d'autore su pubblicazioni che ha fatto in passato. Conclusione: tra pensione Enpas e diritti d'autore ha un reddito che supera le 900 mila lire mensili. Domanda, quindi, se gli sarà tolta la pensione d'invalidità, e osserva: «Come'è possibile porre dei "tetti" di reddito a un individuo totalmente invalido e che necessita di assistenza continua?».

Gli rispondo, anche perché la questione, come sottolinea il lettore, *interessa senza dubbio molti altri professionisti invalidi di ogni settore*, che il decreto-legge (a seguito non fa distinzioni, né sul tipo d'invalidità, né sulla provenienza degli altri redditi. La pensione d'invalidità, se si tratta di pensione Inps — ed è questa un'altra precisazione da fare — verrà sospesa dal 1° ottobre, se gli altri redditi superano la somma già detta e ripetuta. Posso solo ribadire che, se il pensionato ha compiuto i sessant'anni, la pensione passa, in pratica, dall'invalidità all'anzianità (anzi, alla «vecchiaia», secondo il termine «tecnico»); quindi il «discusso e discutibile» decreto-legge non ha conseguenze, non entra in funzione.

Questa risposta al primo lettore introduce anche la risposta al secondo, il signor G. D. che non ha capito *«in forma e in sostanza dell'altra norma»* (di cui parlavo nella precedente rubrica), *in base alla quale la pensione d'invalidità, anche se diventa d'anzianità, viene comunque assoggettata al trattenuta parziale (o totale) a seconda dell'età del titolare della pensione*.

Il lettore precisa di *«non avere capito nulla»*, perché il suo cervello, da settantenne, «funziona... a scatti». Non è un'età, soprattutto oggi, così avanzata. Comunque mi auguro di arrivarci con la sua lucidità, caro lettore G. D., e le ripeto volentieri, in poche parole, quanto già scrivevo la settimana scorsa. La «trattenuta» di cui lei parla viene effettuata sulla «retribuzione», e nella misura in cui la pensione supera il minimo (circa 300 mila lire dal 1° ottobre). Ma questo significa che il pensionato deve avere una retribuzione, quindi deve continuare a lavorare, com'era il caso del lettore di Vercelli, al quale rispondevo in quella rubrica. E' una norma in vigore da tempo, e che non ha niente a che fare con il nuovo decreto-legge.

Detto questo, però, cadiamo in pieno nella polemica che il nuovo decreto-legge ha suscitato, aggravando il caos che già regna sovrano nel settore della cosiddetta «previdenza sociale». Le pensioni Inps d'invalidità si aggirano sui 5 milioni 200 mila, e non sarà facile, per l'Istituto, accertare quante dovranno essere sospese, e quante dovranno continuare. C'è il pericolo, per non dire la certezza, che ancora una volta saranno favoriti i «meno onesti», cioè quelli che hanno un lavoro «nero», e puniti gli onesti, che hanno un lavoro e lo denunciano.

Risparmio «congelato»

«Molti sostengono che il risparmio investito in Cct può essere "congelato" anche prima della scadenza del titolo. Domanda: è vero, e, in questo caso, che percentuale si perde a vendere?». Chi scrive è il signor Salvatore Pasquini, di Bologna, che vorrebbe avere anche un mio consiglio sulla scelta tra un fondo d'investimento e un altro. Preferisco evitare, con'è mia abitudine, il gioco delle «preferenze». Per quanto riguarda, invece, lo «scongelamento» anticipato, rispondo che i Cct — Certificati di credito del Tesoro — sono quotati in Borsa. Quindi, l'interessato può controllare le quotazioni dei Cct che possiede, e calcolare se e quanto perde, o guadagna, nel venderli prima della scadenza.

Fragile Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

spazio adeguato nella società politica e civile dominata, da quando esiste uno Stato libanese, dalla minoranza cristiana.

Gli americani hanno accolto con un certo fastidio l'iniziativa europea, ma poi avrebbero agito nello stesso senso. Le dimissioni del governo di el-Wazzan, piuttosto non rappresentativo da Jumblatt e dai dirigenti delle altre comunità musulmane, quella scelta come quella sunnita, hanno aperto uno spiraglio, non ancora una breccia, verso l'auspicata riconciliazione nazionale.

Una ridistribuzione del potere tra le varie comunità del mosaico libanese significa una revisione della politica, spesso distratta, degli Stati Uniti che hanno appoggiato a lungo le Falangi, cioè l'ala più intransigente della comunità cristiana, e urta gli interessi di Israele. I vari governi di Gerusalemme hanno armato e aiutato le milizie cristiane, con le quali ritenevano di potere avere un rapporto di complicità o comunque privilegiato. E, d'altro canto, uno squilibrio in favore della maggioranza musulmana potrebbe mettere in pericolo, col tempo, la dinamica minoranza cristiana, già ora frustrata, incerta di fronte a una tregua concordata, dicono i più intransigenti, «a sue spese». Questa operazione di alta chirurgia deve contenere altresì l'influenza siriana, che oltre ad essere inaccettabile per Israele, risulterebbe deleteria per un Libano appena uscito dal coma.

La relativa tenuta dell'esercito nazionale ha dimostrato nei giorni scorsi che una convivenza fra le varie comunità è ancora possibile e che lo Stato libanese non è morto. Le forze armate non sono «cristiane», come viene spesso scritto. Nei loro ranghi c'è una maggioranza musulmana. Nel corpo degli ufficiali il 55 per cento è cristiano e il 45 musulmano. E non ci sono state diserzioni importanti nelle ultime settimane, durante i combattimenti sullo Chouf e nella periferia di Beirut. Non è questa una buona da cui partire?

Bernardo Valli

Craxi parla di tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

«Respingiamo il vezzo di chi chiede tutto e subito — ha detto il presidente anche ai partiti dell'opposizione —, *neanche il binomio rigore ed equità potrà essere realizzato completamente tutto e subito. Occorrono tre anni di impegno e di governo».* Craxi ha ammesso che tanta decisione a favore dei tagli e dei sacrifici è destinata inevitabilmente a creare malumori e scontenti. Per la lotta all'inflazione, ha comunque rivolto un appello a tutte le categorie interessate, «ivi compreso il sistema bancario, che non può comportarsi come se fosse una variabile indipendente».

D'accordo con Craxi si è dichiarato ieri, dopo il «vertice» a Palazzo Chigi, il ministro del Bilancio Longo, che aveva addirittura minacciato una crisi se i tagli alla previdenza e alla sanità non verranno eseguiti. Longo non ha parlato di nuove tasse ed è sembrato non voler rinunciare al binomio equità-rigore; questa, però, è solo la conferma che ogni sforzo verrà tentato in una certa direzione, non un contrasto tra linee politiche ed economiche che avanzano in perfetta unitarietà.

«Posso aggiungere — ha dichiarato Longo — che stiamo cercando di trovare maggiori mezzi finanziari da destinare al fondo investimenti e occupazione e mi auguro che si arrivi a delle somme significativamente più elevate di quelle dell'anno scorso. E' importante perché significa poter affrontare il problema delle partecipazioni statali, della crisi di alcuni settori industriali e di alcune regioni geografiche, creando soluzioni occupazionali sostitutive e alternative a quelle entrate in crisi». Par di capire che il governo, almeno a Palazzo Chigi, al Bilancio e alla Difesa, ce la metterà tutta per raggiungere un equilibrio tra la necessità di reperire maggiori mezzi finanziari e quella di garantire nuove equità nella distribuzione dei sacrifici. Ma l'ultima parola, come sempre, spetta a una dc inquieta e a un Parlamento pieno di deputati pronti a trasformarsi in «franchi tiratori».

Luca Giurato

Cutolo dietro le sbarre «Tortora? Un galantuomo proprio come tutti voi»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Baci, abbracci, confidenze: poi Raffaele Cutolo, nonostante la barriera dei carabinieri, si avvicina sorridente alle sbarre della gabbia e ascolta le domande che gli vengono lanciate. Indossa un Cardigan verde, non sembra preoccupato: di Enzo Tortora, cosa può dire?

La risposta — anche per il coro di approvazioni da cui è seguita — è di quelle che dovrebbero mettere il presentatore sui chi vive, tanto concordi sono i camorristi nel dire che non c'entra niente. «Tortora è un galantuomo come voi — risponde Cutolo ai cronisti, e aggiunge —: difendete il vostro collega, perché è innocente».

Ma allora, perché Barra e Pandico l'hanno accusato? Risponde Michele Iafulli, uno in gioventù ha battuto le piazze ed ha una voce squillante: «Perché sono pazzi. Pandico, poi, a diciott'anni mandò in galera padre, madre e fidanzata. Cutolo lo usò solo per un mese, perché sapeva battere a macchina. Tutti sperano che era un infame: piuttosto che raccontare una cosa a lui — dice il camorrista, rivolgendosi a un collega della Rai — io l'avrei detta a voi... Non per l'infamità, non sia mai. Solo perché a quel punto tanto valeva raccontare le cose a un giornalista».

Interviene Marco Medda: «Dicono che io abbia partecipato al primo incontro fra Cutolo e Tortora. Non è vero: Tortora l'ho visto solo in televisione, a Portobello. E ho pisto anche il pappagallo. Perché ve la fate arrestare anche lui?».

Interviene un altro: ma a questo punto, dopo il processo, dopo i «pentiti», la Nuova camorra è finita? Dal fondo della gabbia, Cutolo si riscuote, si avvicina alle sbarre e sputa l'ennesima sentenza: «Tutto lo vie continuano a Roma...».

g. s.

Accertamenti anticamorra e antimafia in Sardegna

CAGLIARI — I controlli antimafia ed anticamorra sono stati estesi alla Sardegna in base alla legge approvata il 13 settembre 1982.

Il comandante della polizia tributaria di Cagliari, magg. Giuseppe Zappalà, ha già inviato a ordini professionali e a uffici competenti un elenco dei nominativi delle persone di cui si richiedono notizie relative alla consistenza patrimoniale e alla disponibilità finanziaria.

Moduli Inps per il condono alle imprese

ROMA — L'Inps ha messo a disposizione dei datori di lavoro, presso le varie sedi dell'Istituto, i moduli necessari per richiedere il condono degli oneri accessori per le regolarizzazioni contributive di periodi pregressi. Nel darne notizia l'Inps precisa che le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre.

Chi ha già avanzato domanda di condono in modo informale dovrà riproporla con le modalità prescritte. Dovranno avanzare nuovamente domanda di condono anche tutti i datori di lavoro che — conclude l'Inps — intendono sanare la decadenza della domanda di condono ex legge 23/1980, per eventuali errori od omissioni contributive non incluse nelle precedenti domande per il periodo fino al 31 dicembre 1979.

Nel nuovo progetto enciclopedico che ha come chiave di volta **La Nuova Enciclopedia Universale** e che ha visto la pubblicazione della **Enciclopedia di Filosofia** e della **Nuova Enciclopedia della Musica**

GARZANTI annuncia

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

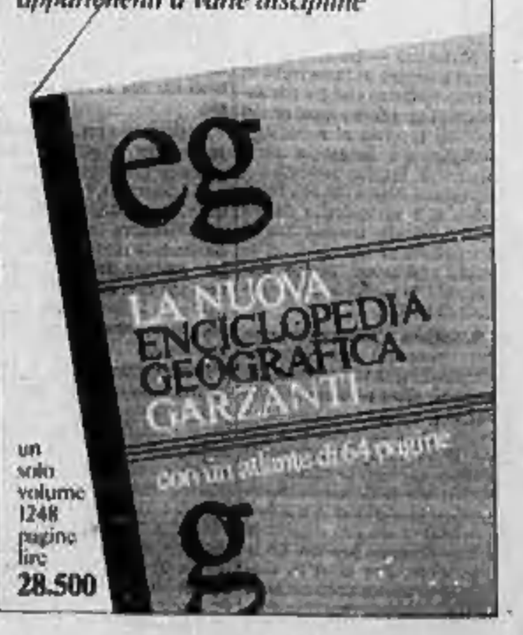
qui la geografia finalmente è attualità,

punto d'incontro di molte discipline: geografia fisica e politica • economia • problemi sociali • demografia • urbanistica

con un nuovo atlante di 64 pagine

statistiche aggiornate al 1983, di ogni paese, ogni regione, ogni città

un nuovo glossario di termini appartenenti a varie discipline



un solo volume 1248 pagine lire 28.500

I RICORDI DI OPPENHEIMER: DA HARVARD A HIROSHIMA

Per fermare l'Apocalisse

Robert Oppenheimer insieme col suo maestro Albert Einstein

Da 38 anni, il mondo vive con la «bomba», cioè sotto la minaccia delle nuove armi nucleari. Ci sono stati dapprima sorpresa e sgomento, poi una lenta e lunga assuefazione. Ora c'è un nuovo senso di allarme: questa precaria e quasi miracolosa «pace atomica» potrà davvero durare? Papa Wojtyla ha detto: abbiamo l'impressione che si stia passando dalla fase postbellica a una prebellica.

Sta per essere pubblicato il rapporto di un gruppo di lavoro, al quale l'Assemblea Mondiale della Sanità ha chiesto di descrivere (d'immaginare scientificamente) le conseguenze di un conflitto nucleare. Naturalmente il rapporto è apocalittico.

Una bomba di un megatone su una città come Londra provocherebbe la morte immediata del 25 per cento della popolazione, mentre un altro 25 per cento sarebbe colpito da effetti letali un po' più ritardati, diciamo nel giro di qualche settimana. Una guerra nell'Europa centrale, con armi nucleari tattiche lanciate contro obiettivi militari, farebbe morire nove milioni di persone; e una guerra globale, con diecimila megatoni, dimezzerebbe di colpo il numero degli abitanti della Terra. I superstiti si aggirerebbero in un ambiente naturale, umano e sociale completamente devastato: gli esperti della Sanità abbondano in dettagli terrificanti. In fondo, nulla di nuovo. Di nuovo c'è che la gente torna a pensarci.

Nel recente convegno di scienziati atomici a Erice, si è discusso, e alla fine approvato, un progetto: quello di esaminare la possibilità di una «difesa» dalla guerra nucleare. Si badi: non difesa di una superpotenza dall'altra, ma difesa complessiva, cioè capacità tecnica d'impedire, da parte di chiunque verso chiunque, il successo di un attacco missilistico.

Il progetto, sottoscritto dall'Est e dall'Ovest, ha suscitato legittime speranze e legittime riserve. I Paesi nucleari, e per il momento i due maggiori, accetterebbero di scambiarsi le tecniche di autodifesa e di neutralizzarsi a vicenda definitivamente (quindi eliminando dalla propria strategia i temi ormai classici dell'attacco e della ritorsione)? Oppure continuerebbe la ricerca reciproca di nuovi mezzi di offesa, capaci di perforare le difese convenute? Insomma, un'ipotesi di sblocco della *impasse* atomica o una nuova tappa allucinante della corsa agli armamenti?

E questi scienziati, americani e sovietici, fino a che punto possono influire sui rispettivi governi? E per influire, nel senso giusto, giova l'indipendenza, magari orgogliosa, o risulta più utile, nonostante certe apparenze, un dialogo stretto col potere politico?

Non c'è una risposta a questo e altri quesiti, ma materia abbondante di riflessioni, nelle lettere e nei ricordi di Robert Oppenheimer, pubblicati dalla Harvard University Press e, in Italia, dagli Editori Riuniti (*Da Harvard a Hiroshima*, a cura di Alice Kimball Smith e Charles Weiner). Lettere e ricordi «datati», cioè riferiti agli esordi dell'era atomica, dei quali Oppenheimer, morto nel 1967, fu un protagonista; ma attualissimi per tanti altri versi.

Il libro è intanto un'esplorazione affascinante del personaggio Oppenheimer, soprattutto attraverso le centinaia di lettere private, e inedite, del futuro padre della prima bomba atomica a parenti ed amici. Il prestigioso fisico teorico, che nel 1943 si convertì, come direttore del laboratorio segreto di Los Alamos, nel realizzatore pratico del cosiddetto «Progetto Manhattan», si affacciò alla cultura e alla scienza tra incertezze e fragilità di ogni tipo, e tuttavia assicurato, e in un certo senso salvato, da una determinazione interiore, che era anche senso del concreto, o dell'ineluttabile.

In fondo è emblematico che la prima bomba atomica (a parte, ovviamente, il concorso essenziale di tanti altri fisici teorici e sperimentali, basti pensare a Fermi) rechi la firma di un uomo ambiguo, nel senso migliore, cioè problematico intellettualmente e insieme disponibile agli accadimenti e ai loro sviluppi. Della fabbricazione della bomba, dirà che era *una necessità organizzativa* della scienza (al di là delle considerazioni pratiche o patriottiche e del timore che vi arrivassero primi i nazisti). Ed è lo stesso uomo che, il 16 luglio 1945, quando la bomba fu lasciata cadere dalla torre metallica di Alamogordo, e la prima vampata atomica illuminò il New Mexico con la forza di molti soli, recitò mentalmente due versetti del *Bhagavadgita*, il poema sacro degli indù: *«Ti sei fatto distruttore della morte che tutto ingoia / e vuoi ridurre il mondo in cenere»*.

Come altri scienziati impegnati nell'uso militare della nuova energia, Oppenheimer sottolineò più volte le possibilità, anche, di un suo impiego pacifico, l'atomo come pericolo *ma anche* come speranza per l'umanità. Ma quella sorta di lucido pragmatismo, nella quale si risolvevano alla fine le sue tante contraddizioni caratteriali e persino culturali, si esprimeva meglio e più originalmente con altre considerazioni.

Come quella che volse da ridere ai colleghi di Los Alamos, al momento di lasciare la direzione del Laboratorio. Alle prese con molti casi di coscienza, compreso il suo, e con progetti emotivi di un governo mondiale che salvasse la Terra dalla catastrofe, si pronunciò contro *«le fiabe salutari e le semplificazioni»*. La bomba aveva cui un salto di qualità nella storia dell'uomo, davanti al quale gli scienziati non avevano potuto indietreggiare; ma toccava ora a tutti i governi e a tutti gli uomini, e non solo agli scienziati, trarne le conseguenze. Il problema non poteva essere quello di bandire le armi atomiche *«o poi ritorniamo a fare una bella guerra senza»*, ma quello di adoperarsi a creare le condizioni per *«farla finita con la guerra»*.

In questa chiave, molto generale, ma non generica, Oppenheimer continuò a prestare la sua collaborazione al governo americano, mentre l'America e il mondo s'inoltravano nella guerra fredda. Quando anche l'Urss ebbe la bomba, nel 1949, crebbero le pressioni perché l'America passasse a sua volta alla bomba H, detta allora «superbomba». Oppenheimer non diede il suo assenso, ma neppure si oppose con fermezza. Nel clima maccartista, la sua riluttante «ambiguità» fu un segno di colpa, che richiamò agli inquisitori più ottusi il ricordo delle sue amicizie di sinistra negli Anni Trenta. Quello che la gente ricorda come il «caso Oppenheimer».

Fu riabilitato, indirettamente, dieci anni dopo, con la consegna del massimo riconoscimento scientifico americano (l'«Enrico Fermi Award») da parte del presidente Johnson. Morì, per quel che è possibile, serenamente, convinto da tempo che per fermare l'Apocalisse, senza fermare la storia, o darla vinta ai perpetrenti, ciascuno dovesse fare la sua parte con coraggio e con realismo, senza chiudere gli occhi né la scienza, la politica, l'uomo. Una consapevolezza comune poteva nascere dalla considerazione che il mondo è di per sé *«una pena atroce tormentata e senza pace»* e che non c'è un compromesso *«tra l'appartenervi e il non appartenervi»*.

Aldo Rizzo

Bbc contro la violenza alla tv

LONDRA — *I produttori e i direttori dei programmi della televisione nazionale britannica* Bbc *sono stati esortati dal loro direttore generale, Aubrey Singer, con un libretto di 32 pagine, a moderare l'uso di scene violente sul video.*

Il libretto è stato preparato da un comitato di alcuni dirigenti della Bbc. *Vi si afferma tra l'altro che «le scene di violenza devono trovare giustificazione nel contenuto del soggetto trattato e mai usate per sensazionalismo».*

A COLLOQUIO CON L'ECCENTRICO PENSATORE ROMENO-FRANCESE

Cioran, nostalgia d'Oriente

«Resto buddista solo per il mio disgusto del mondo. Ma allora anche Baudelaire e Swift erano buddisti» - «Quando gli orientali si occidentalizzano diventano come noi, delle canaglie» - «Oggi si può cambiare Dio come si vuole: so che questo indica i preliminari della catastrofe» - «Sono un disperato, ma sono contento d'essere vissuto adesso»

Emile Cioran

Si sa che Emile Cioran non scrive articoli; dà però qualche rara intervista. Insieme a Carlo Laurenti, sinologo e uno dei traduttori italiani di Cioran, ho avuto con lui a Parigi, registrandola, una lunga conversazione dedicata ai più vari argomenti filosofici. Con l'autorizzazione amichevole di Cioran ne pubblico, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*, un bello stralcio che tratta del suo rapporto col Buddismo e il pensiero orientale.

Guido Cornetti

Il Buddismo ha avuto una parte importante nella mia vita. Ne sono stato molto toccato nella mia giovinezza, mentre ho sempre avuto avversione per il Cristianesimo... Nel Buddismo c'è soltanto la conoscenza. Si impara a conoscere il vuoto dell'esistenza, e a liberarsene con la riflessione e anche con la vita che si fa, con la Rinuncia. Mi sembrava un tipo di saggezza compatibile con la lucidità, con lo scetticismo.

Per lungo tempo ho creduto di aver fatto molti progressi in fatto di Buddismo, scrivendo e parlando del Nirvana come di una cosa che fosse nelle mie capacità, finendo poi con l'accorgermi che l'idea fondamentale buddista essendo la Rinuncia, il lo barattio: pretendevo di essere riuscito a rinunciare a vivere, ma non era affatto vero...

Avevo tutte le fare dell'uomo occidentale! La mia sete di esistenza era esattamente il contrario del Buddismo. Il mondo occidentale, quando parla del Buddismo come di qualcosa di facile, diffonde l'impostura. Per aver rinunciato a parecchie cose, lo pensano che la Rinuncia fosse cosa facile; mi sbagliavo! Bisogna diffidare di questi occidentali attirati dalla saggezza orientale, che credono di averci successo. Sul piano intellettuale, è possibile; ma su quello della vita interiore, c'è un abisso. Tutti quelli che ho conosciuto, che si credevano vicini a questo pensiero, li ho scoperti impostori e bugiardi. E anch'io ero come loro... Allora mi sono detto: «Non sei degno del Buddismo, sei segnato dal mondo d'Occidente e per prima cosa bisogna rinunciare l'illusione occidentale!».

Per il Buddismo mi è rimasta una specie di nostalgia... Ma ormai sapevo che ero incapace della vera Rinuncia, che dentro di me c'erano tutti i vizi, come se non avessi imparato niente dai sermoni del Budda. Quel che, nel Cristianesimo, è chiamato il vecchio uomo era in me, intatto. Ho sempre portato in me il peccato originale. Invece il Buddismo non ha niente in comune con il Cristianesimo: è l'annientamento del peccato originale... L'uomo come essere decaduto, l'uomo ontologico, uscito tutto dal peccato originale, questo lo sentivo di essere; il peccato originale era in me in modo virulento, impossibile, per me, dire: «Eccomi liberato; ho trionfato di tutto». Resto buddista solo per il mio disgusto del mondo. Ma allora anche Baudelaire è buddista, anche Swift, e tutti quelli che hanno provato l'orrore, la nausea dell'uomo e del mondo. Anche gli ancoretti cristiani si possono dire buddisti; forse lo erano.

Leggevo quasi ogni sera dei testi buddisti, e tutte dopo aver bevuto un po', scoprendo di godere un piacere morboso nel leggerli. Il Budda che è la serenità, la purezza, il distacco, io ne faccevo qualcosa d'impuro; lo leggevo come fosse Les Fleurs du Mal. *Ora, è impensabile che si possa raggiungere Nirvana con residui d'impurità, ancor meno con la tristezza. Budda era superiore a queste cose. E' lui che ha detto: «Viviamo nell'angoscia, dunque non viviamo».*

Ora, io ho vissuto nell'angoscia la mia intera esistenza, tuffato in tutto quel che è più all'opposto del Buddismo, angoscia, noia, sentimenti molto europei, sentimenti da grandi metropoli... Così, prendendo coscienza di quanto ci fosse di artificiale nella mia esperienza buddista, sono diventato diffidente verso tutti quelli che pretendono di aver accesso al Buddismo, di esserne stati trasformati; ultima cosa, ho potuto liberarmi da una menzogna... Mi fanno un certo orrore quelli che, in Europa, ritengono di esserni liberati dall'cristianesimo. Non è vero! Non ho conosciuto nessuno che lo fosse realmente... Crederci liberati è peccare di orgoglio, un adorare se stessi...

E quando gli orientali si occidentalizzano, diventano come noi, delle canaglie. Noi, al contrario, non diventiamo

Testa di una statua del Buddha (Borobudur. Giava centrale. Primi del IX secolo d.C.)

canaglie accostandoci al Buddismo. Conosco il caso di qualcuno che vive simultaneamente la tentazione dell'Oriente e dell'Occidente, e sta a cavallo tra i due, conducendo un'esistenza impossibile. C'è uno che stimo molto, come pensatore, come scrittore, come uomo: possiede un grande fascino, è molto colto, molto fine, conosce cinque lingue. E' di madre catalana e di padre indiano. Si tratta di Raymond Panikkar, vivendo *nell'ambiente filosofico, e particolarmente teologico. Ci conosciamo, viene a trovarmi a Parigi di tanto in tanto.*

La sua formazione è duplice: orientale e occidentale; inoltre, è prete cattolico.

«Ma Lei che cos'è? Indiano o Europeo? Buddista, cattolico?», gli domando in gente. Passa dei mesi dell'anno in America, mi pare a Santa Barbara, in California, e gli altri sei a Benares, sospeso tra il Budda e lo yankee... Ed è sempre alla ricerca di un'identità, costituito di elementi così eterogenei non so bene chi egli sia... E trovarla, un'identità, gli è difficile, fare una scelta gli costerebbe caro... Ma meglio di tutto è che non faccia nessuna scelta, che non trovi mai una soluzione alla propria vita lacerata.

Rimanga lacerato, perché proprio questa è la sua identità: non possederne una, non avere una vita reale, essere naufrago fra due civiltà contrapposte... Perché, ad ogni costo, fare una scelta? Scegliere sarebbe diminuirsi... Non essendo nulla di realmente definito, Panikkar, in un certo senso, sta meglio degli altri, perché le sue contraddizioni non hanno soluzioni... Questo non sarà del tutto compatibile con lo status di professore universitario o di prete cattolico, ma ha poca importanza. A mio parere l'unica cosa che conta è essere vivi in mezzo a tutte le contraddizioni, a tutte le impossibilità.

Del resto, la mancanza d'identità è caratteristica del mondo contemporaneo. Lo stile della nostra civiltà non è uno stile definito; anzi si può dire che l'interesse della nostra epoca sta nel coesistere in lei di tendenze molto diverse. Così come, nell'antichità, successe ad Alessandria, che era un centro di religione, di filosofia, di tendenze contraddittorie...

Penso che la nostra epoca sia interessantissima proprio per il suo aspetto: le possibilità di mutazioni da qualsiasi parte. Noi non abbiamo un centro spirituale, ma tutte le epoche di approfondimento spirituale sono state epoche limitate... A noi manca la possibilità di approfondire qualsiasi cosa, possiamo però soddisfare le curiosità più diverse, essere discepoli di chiunque: respirare meglio. Le epoche limitate e profonde nelle quali si scava, si approfondisce, dominate dalla religione, sono irrespirabili. Pensi che un'epoca sia respirabile nella misura del suo scetticismo... Oggi si può cambiare Dio come si vuole. Certo non durerà a lungo.

So anche che questo indica i preliminari della catastrofe. Tutte le epoche nelle quali la tolleranza era totale, sono finite catastroficamente, questo è il dramma dell'umanità. L'uomo non resiste a lungo alla libertà. Ma a me piace essere vissuto in questo tipo di civiltà in cui non si soffoca, e dove si ha coscienza che si sta per scomparire. Sono un disperato, però non sconsolato di essere vissuto adesso. Sono disperato rispetto all'esistere in quanto tale; tutto quel che è storia per me è marginale... Il sentimento interiore che si ha della vita indipendentemente dalla storia e dal tempo in cui si vive, questa è l'unica cosa che mi interessa. Il resto sono aneddoti, forse anche quel che diciamo l'es—— non è che un aneddoto.

E. M. Cioran

Robotizzazione
Sullo Zingarelli c'è.
Su altri no.

Robotizzazione è uno delle 9 000 parole nuove che potete trovare tra i 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Da sempre il più chiaro vocabolario della lingua italiana, do oggi anche il più moderno e il più completo.
Zanichelli
Parola di Zingarelli

Marguerite Yourcenar
Come l'acqua che scorre
L'ultimo libro di Marguerite Yourcenar: tre racconti di ambiente secentesco, tra Napoli, le Fiandre e il Nuovo Mondo.
«Supercoralli», pp. IV-221, L. 30.000
Einaudi

LA STAMPA
dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche
domani con
LA STAMPA

UN CONVEGNO SU BISTOLFI E I PROBLEMI DI RESTAURO

Salvare i gessi d'autore

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Per commemorare, a cinquant'anni dalla morte, lo scultore Leonardo Bistolfi (Casale 1859 - La Loggia, Torino, 1933) la sua città natale — che nella primavera prossima gli dedicherà un'ampia rassegna curata da Rossana Bossaglia e Sandra Berresford — l'ha ricordato intanto con un convegno sul tema «I gessi di Bistolfi e i problemi di restauro».

Non sembri poca cosa, né limitata alla sola produzione bistolfiana uscita piuttosto rocambolescamente da lunghi decenni di abbandono e da troppi trasferimenti. Dal vecchio studio che l'artista ebbe a Torino in via Bonsignore 3, di fianco alla chiesa della Gran Madre di Dio, nel 1893 i gessi erano stati portati a La Loggia e di qui, per interessamento di Camillo Venesio, il noto fondatore della Banca anonima di Credito, l'intero complesso era finito a Casale dove dal 1968 a oggi passò da un'avventura a un'altra; diviso e ancora soggetto a continui spostamenti, subendo danni anche notevoli, se non irreparabili.

In Casale stessa i gessi bistolfiani — che quanto prima verranno sistemati in Palazzo Mellano in attesa della loro definitiva collocazione nel complesso monastico di Santa Croce, futura sede del Museo civico — nelle loro pericolose migrazioni sono passati dalla tettoia d'una caserma a una scuola materna dove vennero addirittura accatastati: un centinaio di opere trasportate con camion della nettezza urbana da personale non qualificato e ammucchiate in soli 40 metri quadrati. Di quanto è accaduto altrove, da Roma e da Firenze a Lucca, da Carrara alle gipsoteche romane del secolo scorso e alla collezione dei gessi del Vittoriano, hanno tracciato quadri spesso desolati e desolanti i rispettivi funzionari, ma per esporre poi — e questo era l'impegno preminente — i problemi e le indicazioni per il restauro, ciascuno attingendo alle proprie esperienze.

Leonardo Bistolfi: «Monumento a Zanardelli» (gesso, 1909)

Si è discusso quindi l'opportunità o meno dei rifacimenti e la necessità di distinguerne gli inserti dalle parti originali; l'utilizzo di anime metalliche cromate antiruggine, nei consolidamenti, e in genere la particolare tutela che deve rivolgersi alle gipsoteche. Numerosi, quindi, gli interventi da parte di funzionari delle soprintendenze, dei musei e dei laboratori di restauro, soprattutto di Roma, Firenze, Torino: dal Quinino alla Giusti e alla Spantigati, dalla Spalletti e dalla Filieri e dal Donati, alla Delfini e alla Maggio-Serra dei Musei civici di Torino. Ciò, accanto a un migliaio e abbondante di calchi, vi è un cervello di gessi di autori anche famosi, come Bistolfi, Calandra e Rubino per i quali nulla è stato ancor disposto venire si profila l'imminente smantellamento della Galleria d'Arte moderna in vista della sua radicale ristrutturazione. Quello di Torino è forse uno dei casi limite, ma non il peggiore, dal momento che i gessi sono stati di recente sottoposti a pulimenti, tutti fotografati e inventariati.

E' tuttavia significativo che il convegno si sia concluso con la stesura di un documento in cui gli studiosi più qualificati, nel richiamare sul problema l'attenzione del ministero per i Beni culturali, ne sollecitano l'intervento con un insieme di iniziative basate su un programma di tutela territoriale e sulla istituzione di gipsoteche pubbliche; destinando loro gli spazi disponibili costituiti in chiese sconsacrate (come anni fa a Torino si era detto per Santa Croce, in piazza Carlina), o caserme e fabbriche in disuso. Diversamente pochi anni ancora di abbandono, e un intero patrimonio culturale andrà irrimediabilmente perduto.

Angelo Dragone

SABATO SI APRE LA MOSTRA

Genova riscopre i disegni di Carrà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Palazzo Rosso, il più celebre museo di Genova, che accoglie importanti opere del Seicento e del Settecento, un piccolo tempio del raffinato barocco del tramonto della Repubblica marinara, riapriva dal 1° al 31 ottobre un'originale mostra dedicata ai disegni eseguiti nel periodo 1908-1921 da uno dei maestri figurativi italiani di maggior spicco del Novecento, Carlo Carrà.

La mostra è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno. Saranno esposti 68 pezzi, molti dei quali poco noti, raccolti con grande pazienza e tenacia nei musei scorsi, presso musei, gallerie e, soprattutto, collezionisti privati. Al singolare *collage* hanno lavorato i critici Luciano Caprile e Vittorio Fagone, e il figlio di Carrà, Massimo, che ieri mattina, presso la Terrazza Martini di Genova, ha partecipato all'illustrazione della mostra, che si avvale di un bel catalogo.

Perché Carrà (nato nel 1881 e morto nel 1966) e perché a Genova? Ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune, Attilio Bartoli, che è stato scelto in primo luogo il periodo 1908-1920 perché in quel tempo, nel quale incise non poco la guerra mondiale (cui Carrà partecipò con grande dignità e valore), proprio dai disegni del maestro è possibile individuare gli studi che portarono al suo approccio con movimenti figurativi come il divisionismo, la metafisica e, ovviamente, poi il futurismo.

In quegli anni, Carrà fu in stretti rapporti (lo si ricava piacevolmente dalla lettura del catalogo) con Prezzolini, Papini, Soffici d'ambiente raffinato e non intellettualmente della *Voce* e di *Lacerba*) oltre che con personaggi come Marinetti e Boccioni.

Quindi, dopo il trauma della guerra, in Liguria, e precisamente a Moneglia, al limite delle Cinqueterre e a Camogli egli ritrovò (sono parole sue) il «ritorno alla pittura». Dopo il soggiorno in Liguria, a detta di Roberto Longhi, forse ispirato dal paesaggio che è già inconsapevolmente mentaliano, Carrà diverrà un «paesaggista mai reduto» e «aumentato d'animo e di apertura d'ali».

p. l.

Scultori italiani in Nigeria

LAGOS — *Si è aperta presso il Museo nazionale di Lagos (Nigeria), una mostra collettiva di scultori italiani, preparata dalla Quadriennale nazionale d'arte di Roma e inviata in alcuni Paesi africani e asiatici a cura della Direzione generale relazioni culturali del ministero degli Esteri.*

La mostra, che raccoglie 58 opere di piccole dimensioni di 29 artisti italiani viventi, è stata organizzata in loco dall'Istituto italiano di cultura di Lagos in collaborazione con la locale commissione nigeriana per i musei ed i monumenti.

Secondo Gromyko gli Usa bloccano l'accordo a Ginevra

Euromissili, «niet» dell'Urss all'ultima proposta di Reagan

La «Tass» accusa il presidente Usa di essere «vago» per «mascherare l'essenza aggressiva e imperialista» delle sue iniziative - Radio Mosca: variante all'«opzione zero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La pausa di riflessione del Cremlino è durata 24 ore, ma il verdetto sulle nuove proposte di Reagan in tema di euromissili è poi stato negativo, come in molti si si aspettava dopo i commenti anticipati della scorsa settimana. Ribadendo le accuse al presidente americano già espresse lunedì sera, anzi ripetendole parola per parola, l'agenzia ufficiale Tass lo critica per essere stato «deliberatamente vago» nel «mascherare l'essenza aggressiva e imperialista» delle sue iniziative, ma non fa poi nulla per essere a sua volta meno vago e tace il contenuto specifico delle proposte. Al Cremlino basta dire che «si tratta del solito gioco propagandistico e nulla più».

Soltanto un commento dell'agenzia Novosti, diramato in serata, ha preso atto in modo più esplicito della disponibilità americana a discutere anche i bombardieri a medio raggio (la seconda delle due offerte di Reagan); anch'essa, tuttavia, ne trae motivo di critica, affermando che «l'amministrazione Usa ha riconosciuto, sebbene tardi, ciò che era ovvio fin dall'inizio». E il ministro degli Esteri Gromyko, incontrando il suo omologo cecoslovacco Chnoupek, ha espresso un altro verdetto negativo, sebbene indiretto: «Perché — ha domandato — gli Stati Uniti e i loro alleati Nato vollano le spalle al principio dell'eguaglianza e dell'uguale sicurezza, avanzando proposte unilaterali, palesemente non accettabili per la controparte?».

Non è arrivata la risposta ufficiale che, prima o poi, l'Urss dovrà dare a Reagan e alle sue nuove proposte. Ma l'essenza è quella di un altro «niet». Mosca, ha detto Gromyko, resta su posizioni di grande disponibilità, mentre gli Usa «bloccano ogni prospettiva di accordo» e continuano con la loro «politica ambiziosa e avventuristica tesa al raggiungimento della supremazia militare». Gromyko ha anche ripetuto che se «sarà alterato l'attuale equilibrio», l'Urss «dovrà prendere contromisure per difendere la propria sicurezza e garantire la parità militare».

In mattinata Radio Mosca, in quello che era stato il primo accenno sovietico alle proposte di Reagan, era stata secca e perentoria nel respingerle: «Non sono che una modifica della notoria opzione zero, mirante al disarmo unilaterale dell'Urss e quindi inaccettabile per la parte sovietica».

E' quella la falsariga seguita anche dal commento della Tass, che per le sue lacune è considerato in ambienti diplomatici occidentali una risposta poco più che interlocutoria. Numerosi osservatori ritengono che, senza rinunciare al loro indignato e polemico, un giudizio complessivamente negativo (dopo tutto Reagan non ha ceduto sul punto più importante, il conteggio delle forze nucleari franco-britanniche), il Cremlino vorrebbe evitare di lasciar cadere offerte che in effetti rispondono almeno in modo parziale ai suoi interessi. «Celando alcune cose e tralasciandone altre — afferma la Tass — il presidente ha indicato le sue "more" istruzioni (...). Secondo lui, la notoria opzione zero che propone la liquidazione di tutti i missili sovietici a medio raggio su tutto il territorio dell'Urss, ma non quella di uno solo degli armamenti nucleari della Nato, è "la migliore, la più giusta e la più pratica soluzione del problema".

Dalle spiegazioni della Casa Bianca, afferma la voce del Cremlino, si deduce che «non ci sono stati cambiamenti nella posizione Usa relativa alla non inclusione delle armi nucleari britanniche e francesi nel quadro di un equilibrio da forze fra Nato e Patto di Varsavia». Ricordo sommariamente il terzo punto proposto da Reagan, e cioè la riduzione non solo dei Cruise ma anche dei Pershing, la Tass afferma addirittura che «gli Stati Uniti continuano a insistere sul loro "diritto a installare a qualsiasi condizione i missili Pershing".

f. gal.

In Perù sciopero e incidenti

LIMA — Il Perù è stato paralizzato ieri da uno sciopero di 24 ore proclamato dalla Confederazione generale dei lavoratori peruviani (Cgtp) contro la politica economica del governo.

La Cgtp ha comunicato che a Lima hanno aderito all'agitazione quasi 900 mila lavoratori nei settori delle banche e dell'industria. Chi è rimasto a casa sarà penalizzato del 30 per cento della paga settimanale.

Incidenti sono avvenuti a Lima. La polizia ha caricato la folla, servendosi di gas lacrimogeni e degli idranti. Sono stati effettuati anche dei fermi.

La tregua regge ancora, ma salta il primo incontro tra le fazioni armate

A Beirut si litiga sulla conciliazione Scaramucce isolate, un italiano ferito

La riunione della Commissione militare di coordinamento doveva svolgersi alle 9 a Yarzé, Jumblatt contesta il luogo e l'ora - Chamoun si dice solidale con il premier dimissionario - Domani si riaprirà l'aeroporto internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BEIRUT — Il Libano ha incominciato l'ardua scalata che dovrebbe portarlo al traguardo della riconciliazione nazionale, ma la parete si presenta irta di difficoltà. L'imperativo della fretta, dettata dalla volontà di recuperare gli anni perduti nella guerra civile dopo la tregua raggiunta all'alba di lunedì, cozza ancora contro le barricate erette da anni di rivalità tra le fazioni politico-religiose del Paese. Il cessate-il-fuoco è punteggiato da numerose violazioni, anche se limitate: drusi, sciiti e cristiano-maroniti hanno già cominciato ad azzuffarsi su questioni procedurali.

La cronaca registra un ferito nel contingente italiano, l'unico della giornata, per il [illegible] proiettile vagante esploso durante una scaramuccia tra soldati governativi e guerriglieri sciiti vicino all'accampamento della Folgore, alla banlieue Est. Il colpo ha raggiunto alla coscia sinistra il caporale paracadutista Sergio Croti, 20 anni, residente a Pavia. Nulla di grave, ne avrà per dieci giorni.

La riunione inaugurale della commissione militare di coordinamento dei quattro belligeranti — esercito, Falange, comando del partito socialista progressista druso e Amal sciita — è dunque saltata. Alla delegazione drusa creata in tutta fretta dal leader del «Fronte di salvezza» Walid Jumblatt non andavano bene né scelta del luogo della riunione (il sobborgo di Yarzé, inviso perché simboleggia il potere di Gemayel, in quanto ospita il ministero della Difesa), né l'ora della convocazione, le 9 del mattino.

L'opposizione — questa è almeno l'impressione [illegible] a Beirut — intende sfruttare al massimo il momento di debolezza del potere, costretto a cedere su diversi fronti, da quello militare d'Armée sì trova «congelata» nelle posizioni pre-armistiziali sullo Chouf, e se allargherà il controllo lo farà unicamente sotto l'ombrello dell'Onu) a quello strutturale (il governo ha dovuto arrendersi al «gran rifiuto» di Damasco rassegnando le dimissioni), il che restringe notevolmente gli spazi di manovra dell'establishment legale. I dispetti, di qualsiasi natura, servono allora allo scopo. «Tutti sono diventati mercanti di tappeti», scrive il giornale An Nahar. Ma ciascuno schieramento calibra con estrema attenzione questo tira e molla pur di non arrivare al limite della rottura, e tornare così ad affrontarsi non più a parole, ma con le armi. La frase pronunciata ieri dal leader druso Jumblatt durante un'ispezione alle sue truppe sulla montagna: «Ho il verbo per Amin Gemayel, un futuro simile a quello di suo fratello Bechir» (assassinato l'anno scorso) viene interpretata solo come una frase destinata alle truppe. Così si spera, almeno.

Oltre alla pregiudiziale socialista, restano in piedi le «opposizioni di principio» avanzate dal capo dei cristiano-conservatori Chamoun, solidale nei confronti del premier Wazzan, e da Presidente del Parlamento Kamel Asaad, ambedue esclusi dai negoziati, per cui minaccia di ritirarsi sull'Aventino, e da Pierre Gemayel, capo della Falange cristiana, il quale sembra poco disposto a discutere di questioni militari con gli avversari, a meno di ottenere quel riconoscimento politico finora negatogli dai musulmani.

Con il rinvio del mini-vertice di Yarzé, prima tappa del faticoso dialogo di pacificazione da avviare non appena il presidente Amin Gemayel diramerà gli inviti per la riunione interconfessionale, torna in alto mare la questione degli osservatori delle Nazioni Unite incaricati di garantire il rispetto della tregua.

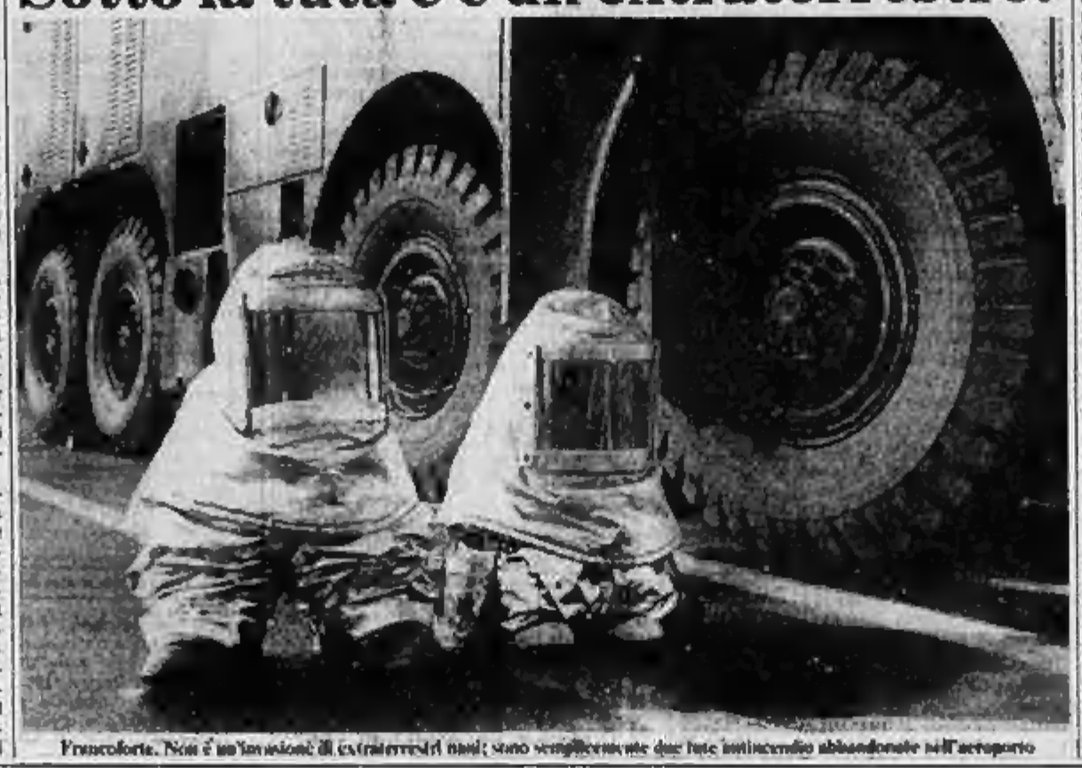
Attualmente a Naqura sono di stanza 60 osservatori dell'Unifil, il corpo speciale formato nel 1949 per supervisionare la linea di confine con l'alta Galilea e spostato in seguito verso il [illegible] del fiume Litani, al limite della zona-cuscinetto [illegible] da Israele per bloccare le infiltrazioni palestinesi. Insufficienti numericamente qualora il loro arbitraggio venisse richiesto da Beirut potrebbero essere integrati dai «caschi blu» — austriaci, indiani, jugoslavi — presenti nel Sud del Libano e da militari italiani e francesi dislocati dai rispettivi contingenti e posti alle dirette dipendenze del Palazzo di Vetro.

Che servano, e presto, non vi sono [illegible]. Da lunedì il comando dell'esercito denuncia gli «elementi armati» che approfittano del cessate-il-fuoco per introdurre rinforzi di uomini e munizioni nel settore di Suq el-Gharb, chiave d'accesso strategica ai sobborghi meridionali della capitale. La presenza dei «poliziotti internazionali» sulle montagne dello Chouf servirebbe inoltre a chiarire il punto tutt'ora controverso, del ripiegamento verso l'interno dei volontari palestinesi agli ordini di Abu Musa. Il grosso dei *fedayn* attestato nella Bekaa continua a essere rifocillato a Nord dai siriani e non è l'unico movimento intenso attraversato dall'Olp. Al campo profughi di [illegible] a ridosso di Tripoli, gli scontri a colpi di [illegible] tra elementi fedeli a Arafat e guerriglieri palestinesi schierati con Damasco hanno lasciato sul terreno 9 morti e 17 feriti.

In due giorni di tregua, Beirut si è organizzata per tornare alla normalità. Le banche, chiuse dal 29 agosto, hanno riconvocato gli impiegati in vista della riapertura; i cantieri edili riprendono l'attività per avviare la massiccia opera di ricostruzione. Infine un altro segnale incoraggiante. Il ministro dei Trasporti ha annunciato che domani riaprirà l'aeroporto internazionale di Beirut chiuso dal 28 agosto.

Piero de Garzarolli

Sotto la tuta c'è un extraterrestre?



Francoforte. Non è un'invasione di extraterrestri mai: sono semplicemente due tute antincendio abbandonate all'aeroporto

Fuorilegge in Corsica i Comitati nazionalisti

PARIGI — Il governo francese ha deciso ieri lo scioglimento della Consulta dei Comitati nazionalisti corsi (Cen) considerata la «vetrina legale» del Fronte di liberazione nazionale della Corsica (Flnc) a una volta sciolto il 5 gennaio scorso. Lo si è appreso da fonte autorizzata al termine della settimanale riunione del Consiglio dei ministri anticipata di un giorno perché il presidente Mitterrand doveva partire ieri pomeriggio per New York. La decisione di sciogliere la «Cen» è evidentemente legata alla rivendicazione da parte del «Flnc», mercoledì scorso, dell'uccisione di Pierre-Jean Massimi, segretario generale del Dipartimento della Alta Corsica.

La Consulta dei Comitati nazionalisti corsi è la quarta organizzazione nazionalista dell'isola ad essere sciolta dal 30 gennaio 1974. Esistente in maniera informale dal gennaio 1980, la «Cen» era stata formalmente costituita nella primavera 1981.

Weinberger in Cina incontra il premier Zhao Ziyang

Pechino vuole le armi Usa ma rimane il nodo Taiwan

PECHINO — Il segretario alla Difesa statunitense, Caspar Weinberger, ha incontrato ieri a Pechino il primo ministro cinese Zhao Ziyang in un colloquio di un'ora e tre quarti che, secondo il portavoce di Weinberger, «è stato improntato ad un cordiale accordo» e nel quale sono stati «esaminati a fondo tutti i problemi aperti tra i due Paesi».

Prima dell'incontro con Weinberger, Zhao aveva sottolineato che la Cina non esclude di poter in futuro acquistare equipaggiamenti militari dagli Stati Uniti, «se ne avremo la necessità e la possibilità». Ma Zhao ha anche ribadito che «la questione di Taiwan rimane pregiudiziale ad ogni buon rapporto della Cina con gli Stati Uniti» e che «finché tale questione non verrà risolta non si potrà avere un pieno sviluppo dei rapporti tra i due Paesi».

Sul problema della vendita di tecnologia avanzata statunitense alla Cina, Weinberger aveva [illegible] ieri un secondo round di colloqui anche con il ministro della Difesa Zhang Aiping al quale aveva già comunicato lunedì (in un incontro durato oltre tre ore) l'abolizione delle restrizioni Usa su una lista di 32 articoli di alta tecnologia civili e militari richiesti dalla Cina, di cui non è stato peraltro fornito l'elenco. I colloqui con Zhang, ha detto il segretario alla Difesa durante un banchetto da lui offerto in onore del collega cinese, sono stati «utili e positivi».

Secondo un alto funzionario che accompagna Weinberger, il Dipartimento del Commercio statunitense sta studiando la possibilità di togliere le restrizioni anche su altri undici articoli richiesti dalla Cina, ma che l'approvazione è subordinata a «certe circostanze» che la Cina dovrà fornire in merito al loro utilizzo. La maggior parte di questi articoli fanno parte, a quanto si sa, di una lunga lista presentata da Pechino a Washington due anni fa; alcuni riguardano munizioni e tecnologia che può trovare applicazione nella difesa aerea.

Nella mattinata, prima di incontrare il primo ministro, Weinberger aveva visitato il quartier generale della Terza divisione di stanza a 70 chilometri da Pechino e per circa mezz'ora ha assistito a combattimenti corpo a corpo e a esercitazioni di tiro con fucili, mortai e mitragliatrici. «E' un'ottima divisione, si sono comportati benissimo. Dovete esser fieri di loro», ha commentato il capo del Pentagono rivolgendosi a Qin Tao, comandante dell'unità.

Weinberger oggi avrà un colloquio con Deng Xiaoping, poi proseguirà la visita in Cina visitando una fabbrica di motori per aerei a Xian e facendo una rapida puntata a Shanghai.

Attacco ai «privilegi» della Chiesa

Varsavia: via i crocifissi dagli edifici pubblici «Sono spunto di conflitti»

VARSAVIA — «Il governo polacco resterà fermo nella decisione di non permettere una clericalizzazione dello Stato», ha dichiarato ieri il portavoce del governo Jerzy Urban durante una conferenza stampa con i giornalisti esteri accreditati in Polonia. Parlando del problema dei crocifissi negli edifici pubblici e nelle scuole Urban ha sottolineato che il governo non ha mai fatto nessuna promessa e ha aggiunto che «i crocifissi possono confliggere, e lo sono attualmente, uno spunto per conflitti e controversie». Preannunciando che i crocifissi saranno tolti da tutte le scuole ed edifici pubblici, il portavoce del governo ha ricordato che in Polonia non esiste un Concordato, come in Italia e in Spagna, e d'altronde «non c'è un regime confessionale come in Iran».

Pur continuando ad affermare che i rapporti fra lo Stato e la Chiesa in Polonia sono «carichi di crisi», il portavoce del governo ha accusato la Chiesa cattolica di «clericalismo espansionista».

Nello stesso tempo il portavoce del governo ha definito «probabile» un incontro fra il capo del governo e del pcup generale Jaruzelski ed il primate della Polonia, cardinale Josef Glemp, dopo il rientro di quest'ultimo da Roma.

Dichiarazioni di Glemp a Roma

ROMA — Il primate di Polonia Glemp commentando al suo arrivo a Roma i recenti sviluppi della situazione nel suo Paese ha detto tra l'altro: «La situazione in Polonia adesso è più difesa, non mancano certi punti di contrasto, ma è sicuramente più tranquilla». Interrogato su Lech Walesa, si è limitato ad esclamare: «Poverello, poverello, certo non è facile per lui».

Riuniti i ministri degli Esteri di Italia, Francia, Inghilterra e Usa

Per controllare la tregua in Libano i Quattro chiedono osservatori Onu

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La tregua in Libano ha ieri dominato i lavori a margine dell'Assemblea generale dell'Onu relegando momentaneamente in secondo piano le nuove proposte di disarmo del presidente Reagan. I ministri degli Esteri dei quattro Paesi della Forza multinazionale a Beirut (l'italiano Andreotti, l'inglese Howe, il francese Cheysson e il segretario di Stato americano Shultz) si sono incontrati per un esame della situazione libanese. La riunione, informale, ha trovato tutti d'accordo sulla conferma del ruolo cruciale del contingente di pace a Beirut ma anche sulla necessità di inviare osservatori dell'Onu nella capitale mediorientale.

Particolare attenzione i quattro ministri hanno dedicato all'urgenza del problema degli osservatori neutrali, per impedire che la tregua si sfaldi. Sono state prospettate tre ipotesi. Uno: che siano mandati nuovi osservatori dell'Onu. Due: che essi siano presi invece da quelli già in presenza. Tre: che si crei un gruppo *ad hoc* legato però sempre alle Nazioni Unite. Andreotti ha fatto presente che l'Italia, che già fornisce sei dei cinquanta funzionari stazionati a Beirut, potrebbe aumentare il loro numero.

Il segretario di Stato Shultz, che vedrà nelle prossime ore il ministro degli Esteri siriano Kaddam, ha messo in rilievo come la presenza della Forza multinazionale non sia incompatibile con quella degli osservatori dell'Onu.

Andreotti, che ha in programma, tra gli altri, un incontro con Shultz stamane, sottolineerà probabilmente l'importanza della stabilizzazione del Libano per il Medio Oriente nel suo discorso di domani all'Assemblea generale dell'Onu. Il ministro degli Esteri italiano insisterà per lo sgombero di tutte le forze straniere dal territorio libanese. A questo proposito, va notato che potrebbe essere cruciale la posizione siriana, di cui discuteranno appunto Shultz e Kaddam.

Al centro del colloquio del nostro ministro degli Esteri col segretario di Stato americano vi saranno i Pershing e i Cruise. Il discorso di Reagan all'Onu, accolto con vasti consensi dai Paesi occidentali, Francia inclusa, ha riacceso le speranze di un accordo in extremis coi sovietici a Ginevra.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato mantengono per ora un guardingo riserbo sulla negativa reazione sovietica alle nuove proposte di ridurre le armi di teatro in Europa avanzate da Reagan. Essi notano che la delegazione dell'Urss all'Onu, che avrebbe dovuto rispondere al discorso del Presidente ieri, ha rinviato il proprio intervento a lunedì prossimo.

Via dal Libano la Forza multinazionale dice Gromyko

MOSCA — Il ministro degli Esteri russo Gromyko ha «accolto con favore» il cessate il fuoco raggiunto in Libano, ma ha detto che «una pace solida può essere garantita soltanto con il completo ritiro delle truppe israeliane da quel Paese e dagli altri territori arabi. Devono anche essere ritirate dal Libano — ha aggiunto Gromyko — le forze interventiste degli Stati Uniti e dei Paesi Nato che agiscono di concerto con quelle americane».

Berlino Est, timido disgelo dopo i recenti contatti con gli esponenti di Bonn

BERLINO — Da ieri i ragazzi sotto i quattordici anni «provenienti da Paesi non socialisti» possono entrare nella Repubblica democratica tedesca senza necessità di cambio obbligatorio di 25 marchi occidentali contro 25 marchi orientali. Lo ha annunciato ufficialmente il portavoce del ministero degli Esteri della Rdt Wolfgang Meyer.

Questa è la prima «contropartita» della Germania Orientale peraltro annunciata da fonti ufficiose a Bonn la scorsa settimana — nei confronti della Germania federale, dopo le recenti visite di Strauss, Schmidt e del sindaco di Berlino Ovest, von Weizsaecker, al presidente Erich Honecker e dopo la concessione di un prestito al governo dell'Est di un miliardo di marchi e le trattative in corso per la concessione di un altro credito di due miliardi di marchi.

Finora i regazzi dai 6 anni ai 14 erano soggetti al cambio obbligato di 7 marchi e mezzo (circa 4500 lire) se dall'Ovest volevano entrare nella Rdt per una giornata. Per le persone oltre i 14 anni rimane invariata la «tassa» di 25 marchi occidentali che vengono cambiati in marchi della Rdt alla pari (mentre il valore del mercato libero è di quattro a uno).

Le reazioni della Germania federale a questa «concessione» non sono state delle più entusiastiche. Bonn aveva chiesto, secondo fonti attendibili, un «pacchetto» più sostanzioso di alleggerimenti nel traffico di frontiera fra le due Germanie e «positive modifiche» della legislazione tedesco-orientale per l'acquisizione d'una cittadinanza straniera in caso di matrimonio.

«Il muro si è abbassato, ma solo di qualche millimetro»: questo il commento di osservatori occidentali all'annuncio di ieri da Berlino Est.

L'uomo si dice discriminato perché omosessuale

Un ballerino licenziato a Londra «E' effeminato e senza muscoli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Può anche accadere che un ballerino venga licenziato perché* «non abbastanza maschio, troppo effeminato, privo della forza per sorreggere la sua compagna». *L'insolita risoluzione del rapporto di lavoro si è registrata a Londra; protagonista del caso, subito finito sui giornali e alla tv, è Geoffrey Wynne, 35 anni ben portati, una discreta carriera alle spalle brucemente interrotta dopo otto anni come ballerino solista nel London Festival Ballet.*

Geoffrey Wynne è omosessuale e non lo nasconde. E' di aspetto sterno e femmineo, con lineamenti fini e delicati, ma non è stata questa la causa del licenziamento. Secondo il direttore artistico del balletto, il motivo è soltanto tecnico: «Gli mancano la volontà, l'ambizione, l'entusiasmo per essere ballerino solista. Ha incominciato a declinare da due-tre anni, e ormai è diventato impossibile mantenerlo in palcoscenico: non riesce più a sorreggere la ballerina che faceva coppia con lui, Marian Saint Clair, che è una farfalla».

Convocato al tribunale amministrativo presso il quale il ballerino licenziato ha fatto ricorso, Marian Saint Clair ha detto: «E' vero che i ballerini possono essere anche poco maschili, ma almeno sul palcoscenico devono dimostrare un po' di virilità. Ed è questo che a Geoffrey manca del tutto. E' passata la moda dei ballerini graziosi, delicati. Adesso sul palcoscenico vanno [illegible] forti, muscolosi. Rudolf Nureyev ha dimostrato come si può essere maschili e fare una splendida carriera».

L'ultimo Wynne si ritiene invece ingiustamente «discriminato», *accusato da compagni invidiosi e incompreso dal direttore del balletto. Il suo difensore ha sostenuto in tribunale:* «Se Geoffrey non è più giovane e forte per fare il ballerino solista può essere utilizzato in ruoli minori. Ma perché licenziarlo in tronco con questa sciocca motivazione?». *Il tribunale ha preso tempo prima di annunciare il suo verdetto.*

p. pal.

Tenerife sconvolta da un incendio

MADRID — Circa tremila ettari di bosco sono stati distrutti nell'isola di Tenerife (Canarie) da un violento incendio divampato sabato, e che solo ieri cominciava a essere parzialmente domato.

Molte località isolate sono state evacuate. I danni economici ed ecologici sono incalcolabili e non ci sono dubbi che l'incendio sia di origine dolosa.

La Guardia civile è alla ricerca di un gruppo di persone sospette.

Carlo Bordigari

Non potendo, per annunciarne la morte, farlo singolarmente, i parenti tutti, amici e conoscenti partecipano alla morte di Carlo e alla sepoltura che avrà luogo oggi 28 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione Corso Re Umberto 70 bis.

— Torino, 27 settembre 1983

Felice Discalzi

Le famiglie Discalzi e Rosa, unitamente ai figli Giuseppe con Angela, Maria con Antonio, Rosa con Carlo, nipoti e parenti tutti, annunciano la morte di Felice. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Ferrero per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle 13,15 nella cappella del C.T.O.

— Torino, 27 settembre 1983

Felice Discalzi

Sonia vicino a Rosy, Gianluigi e Angela e cugino Bibi, Rina, Anna Maria, Giulio e Claudia.

La famiglia Tosco partecipa al dolore.

I Colleghi e gli Amici dell'Istituto di Medicina del Lavoro sono vicini a Gianluigi per la perdita del padre

Felice Discalzi

— Torino, 28 settembre 1983

Mirella, Giancarlo Casale Laura, Paolo Vergnano Piero, Erminio Capellaro sono vicini all'amico Gianluigi per la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano [illegible] Bruna Badino.

Ivana e Mauro Agostini con i loro figli partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Cristoforo e Mariuccia

Selde Rovetta in Mossetti

anni 57

Ne danno il triste annuncio e madre Chiara e parenti tutti. I funerali avranno luogo in corso di Sommeiller giovedì 29 alle ore 11.

— Susa/Moncenisio, 27 settembre 1983

La famiglia Ferrero e Rocci partecipano al grande dolore di Chiara

Improvvisamente è mancato

Pierino Ramella

di anni 66

Lo annunciano la moglie Nanda, la mamma Lidia, i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali a Lauriano giovedì 29 c.m. alle ore 9,30 presso locale chiesa via Lirio.

— Lauriano, 26 settembre 1983

Carla Isaccini

Felice Discalzi

Lo annunciano la moglie Rosy, il figlio Gianluigi con Angela, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico ed al personale paramedico dell'Istituto di medicina del lavoro per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle 13,15 nella cappella del C.T.O.

— Torino, 27 settembre 1983

Paolo e Nina Piumetti piangono la perdita del caro amico CARLIN.

I Signori Pinuccia e Gigi Rosato, Agostina Gina e famiglia, sono vicini alla Cara Lidia.

Piangono l'amico BORGNA gli amici Pompeo Mensogna Luigi Pezza Mario Regis Mario Micalla Vittorio Bernard

La famiglia Masoi e Angelo partecipa al dolore di Lidia e Lino.

Angelo Paola partecipano al dolore di Lia

Cristoforo e mancato

Selde Rovetta in Mossetti

anni 57

Ne danno il triste annuncio e madre Chiara e parenti tutti. I funerali avranno luogo in corso di Sommeiller giovedì 29 alle ore 11.

— Susa/Moncenisio, 27 settembre 1983

La famiglia Ferrero e Rocci partecipano al grande dolore di Chiara

Improvvisamente è mancato

Pierino Ramella

di anni 66

Lo annunciano la moglie Nanda, la mamma Lidia, i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali a Lauriano giovedì 29 c.m. alle ore 9,30 presso locale chiesa via Lirio.

— Lauriano, 26 settembre 1983

Improvvisamente è mancato

Lino Picco

Addolorati lo annunciano la moglie Ernesta, sorella, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 alle 15 nella parrocchia degli Alberetani (Cumiana)

— Torino, 27 settembre 1983

Commendatori, Amministratori, Ingegneri corso Trapani 95 partecipano al lutto della signora Picco.

Alfonso e Vittorio Alfonso con le loro famiglie profondamente addolorati per la scomparsa del amico LINO sono vicini alla cara Ernesta.

I Dipendenti della Ditta Alpeit partecipano al dolore della signora Ernesta

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Bardis

Con immenso dolore lo piangono la moglie Rosetta Martini, i figli Carla e Gabriella, il genero Antonio, le nipotine Anna, Fernanda, Liliana con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un grazie ringraziamento al dott. Mario Amisano per le sollecite cure prestate. Funerali mercoledì 28 alle ore 14,30 dall'abitazione, corso Siracusa 90, alla parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 213-11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 settembre 1983

Gabriella, Laura e Nando piangono commossi il caro zio ALFONSINO.

I cugini Giampaolo, Bernardo, Maurizio, Emanuela partecipano al dolore della famiglia

La Ditta Aldo Nasi partecipa commossa al dolore della famiglia

Olga Grosso nata Bonfiore

dopo lunga sofferenza è deceduta serenamente circondata dall'amorosa assistenza dei suoi. Lo annunciano il marito Edoardo e gli amati figli Maria Grazia e Gian Paolo Chiesa e Serena. Le famiglie ringrazia il dott. Luigi Bellia per la generosa assistenza e l'equipe ostetrica del reparto Santa Maria di Collegno.

— Cascine, 25 settembre 1983

Il mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Carlo Rollino

A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Lia, i figli Cesare con Clara ed Enrico con Bianca Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Giaveno, 27 settembre 1983

Giuseppe ed Enrica Russo con Gabriella e Franco Tizzani partecipano al dolore di Lia e figli per la scomparsa del caro consuocero

avv. Carlo Rollino

— Cascio, 27 settembre 1983

Luciano e Annapina Perol, cognato, partecipano al dolore di Enrico e Bianca Maria

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Negrini

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Alberto e Aldo, le nuore, parenti tutti. I funerali mercoledì 28 alle ore 15, nel cimitero di Collegno

— Collegno, 27 settembre 1983

Cristoforo e mancato

Cipriano Cifrario

Cav. della Repubblica

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isabella Viale, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 partenza da San Giacomo. La cara salma verrà tumulata in San Mauro.

— Torino, 27 s. settembre 1983

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Manuello ved. Depaoli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente mese alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Nichelino

— Nichelino, 27 settembre 1983

(Continua a pag. 5)

Intervista con Valentina Petrovna Fatjuchina, direttrice della «Croce Rossa e Mezzaluna Sovietica»

Quali speranze accende Kirsanov

L'elenco dei 64 italiani caduti in Russia riapre una ferita che gli anni non sono riusciti a rimarginare - «E' difficile promettere la pubblicazione di altri nomi» dei 75 mila morti e dispersi dell'Armir fra il Donets e il Don - «Prima abbiamo cercato i dispersi sovietici poi abbiamo tentato di scoprire la sorte dei vostri prigionieri» - «Negli archivi di Stato le notizie sui cimiteri di guerra: stiamo facendo ricerche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con umana comprensione, ma anche con discreta fermezza, i sovietici fanno capire che non sarà facilmente attuabile il desiderio espresso dal ministro Spadolini, quello di riesumare e portare in Italia le salme dei 64 caduti italiani dei quali l'Urss ha rivelato l'esistenza nel cimitero di Kirsanov. Al più «potrebbe esserci un gesto simbolico», come per esempio «riportare in Italia i resti di una persona o un'urna con la terra del cimitero, nonché mettersi a scavare fin tutte quelle ossa». Parlo con Valentina Petrovna Fatjuchina, un'elegante e matura signora russa, nel suo piccolo ufficio al primo piano di un edificio che dà sulla via Kuznetskij Most, a un tiro di schioppo dalla Lubjanka e dall'Hotel Berlin. La signora Fatjuchina dirige, alla «Croce Rossa e Mezzaluna Sovietica», il dipartimento per le ricerche dei cittadini sovietici e stranieri dispersi. E' stato lei a consegnare nell'agosto scorso, alla nostra ambasciata, l'elenco dei 64. Ed è lei, oggi, al centro dell'interesse che gli sviluppi della vicenda stanno suscitando. Verranno alla luce altri cimiteri? Si conosceranno altri nomi? «Rivedo telefonate ogni mezz'ora», dice. Ma questa, dopo il clamore legato a Kirsanov, è la sua prima intervista.

Torno sulla questione della riesumazione. Nonostante gli annunci fatti in Italia, la nostra ambasciata a Mosca non ha ancora avuto istruzioni. Valentina Petrovna, tale iniziativa sarebbe possibile o no?

«Non sono in grado di anticipare la soluzione di questo problema», ammette. E spiega: «La riesumazione non è competenza della Croce Rossa sovietica, perché tutti i cimiteri — anche quelli militari — cadono sotto la giurisdizione delle autorità locali, quindi un'eventuale pratica passerà attraverso canali diversi dal mio». Ma l'esperienza del passato che cosa le dice? In altre parole: qualche salma è mai stata riesumata? «Svolgo questo lavoro da molti anni, ma che io ricordi non è mai accaduto». Interviene la sua assistente: «Sono passati troppi anni, che cosa è rimasto?». Una traslazione simbolica, allora, di un solo caduto? «Una decisione del genere deve essere presa a livello governativo». Non delle autorità locali, quindi.

Altre richieste incalzano. I 64 nomi di Kirsanov, anche se soltanto due caduti e forse un terzo appartenevano all'Ottava Armata italiana, a quell'Armir che a cavallo fra il '42 e il '43 si dissolse fra il Don e il Donets, ha riaperto una ferita che gli anni non sono riusciti a far rimarginare: una ferita fatta di 75 mila fra morti e dispersi. Il problema è stato puntualmente sollevato a Mosca ad ogni visita ufficiale compiuta da personalità del governo italiano, ma i sovietici hanno sempre affermato di non poter dare risposte. Signora Fatjuchina, è ancora così? Dopo 38 anni questo primo elenco: lei ritiene possibile, domando, che altri nomi possano venire alla luce in un prossimo futuro? «E' difficile rispondere sì o no a una domanda del genere. Il fatto è che la Croce Rossa sovietica non ha informazioni relative a cimiteri di questo tipo. Tali informazioni potrebbero essere negli archivi di Stato: in questo momento li si sta esaminando, e non si possono escludere altre scoperte».

Ma la domanda umanamente più angosciosa è un'altra: perché ci sono voluti 38 anni? «La spiegazione è molto semplice — ribatte —. Nei primi anni dopo la guerra, e anche in quelli seguenti, gli sforzi degli organismi competenti si sono volti al ritrovamento dei dispersi sovietici. Lei sa che abbiamo perso 20 milioni di persone». Quando sono state avviate specifiche ricerche per risolvere il problema italiani? «Già da vent'anni collaboriamo con la Croce Rossa Italiana, sulla base di un accordo bilaterale. Una delle direttive principali di questo impegno è scoprire la sorte dei prigionieri italiani».

Parla di prigionieri, non di dispersi. Prigionieri come quelli che poi morirono a Kirsanov, 500 chilometri a Sud-Est di Mosca, circa 200 a Est del fiume Don, e non è casuale. «C'è una grande differenza — sottolinea — fra caduti e prigionieri. Le tombe dei morti sul campo non sono state conservate, perché dopo tutti gli orrori della guerra il popolo sovietico non pensava certo alle tombe di un nemico che aveva distrutto mezzo Paese. Quelle che rimangono sono quindi le tombe dei militari prigionieri, catturati e poi morti per esempio in ospedale, come in questo caso. All'ospedale di Kirsanov si curarono i feriti di ogni nazionalità, c'erano anche molti tedeschi (468, per l'esattezza; n.d.r.)». Anche i tedeschi di quel cimitero sono stati identificati? «Sì, certamente». Quando è stato reso noto quell'elenco? «Pochi mesi prima di quello italiano. Alla Croce Rossa quel materiale è arrivato per primo». Tiene a voler sottolineare che non ci sono state scelte né precedenze volute: non da parte sua, perlomeno.

Di fatto cinque comitive di tedeschi — gruppi di ex combattenti, familiari delle vittime — sono già state a Kirsanov. Valentina Petrovna, naturalmente possono venire anche i famigliari dei 64 italiani? «Non c'è alcun ostacolo. So che l'Unturist (l'organismo di Stato che si occupa del turismo straniero in Urss; n.d.r.) organizza viaggi nel periodo estivo, per comitive di non oltre trenta persone». Perché quella limitazione? Spiega la Fatjuchina che Tambov, la città situata un centinaio di chilometri a Ovest di Kirsanov, raggiungibile da Mosca con il treno, «è piccola, e ha soltanto due alberghi, gli stessi che hanno già ospitato le comitive tedesche». E poi è una questione di clima: «D'inverno le condizioni non sono consigliabili, e in ogni caso non si vedrebbe nulla, del cimitero, sotto la neve».

Sarà possibile, dopo la cerimonia del 2 novembre prossimo, quando l'ambasciatore Migliuolo deporrà una corona, ricordare quei 64 italiani con una piccola stele o una lapide, magari da sistemare accanto alla croce di pietra che altri italiani avevano già eretto nel 1917? «In questo cimitero non ci sono solo italiani, ma anche tedeschi e soldati di altre nazionalità (32 in tutto; n.d.r.). La logica dice che sarebbe sbagliato erigere lapidi per dire: "qui ci sono italiani", "qui ci sono tedeschi". Ora, a Kirsanov, ogni tomba ha un numero, e a ogni numero corrispondono dei nomi. Certo, se le autorità italiane vorranno ristabilire quelle tombe, non credo che ci saranno ostacoli». Dall'elenco risulta che alcuni italiani sono in tombe singole: è proprio così o può significare, per esempio, che si tratta di una fossa comune in cui c'è un solo italiano? «E' difficile dire. Questo elenco non è della Croce Rossa, lo hanno compilato le autorità locali, cioè il comitato esecutivo dei Soviet». O forse nessuno lo sa.

Alcuni nomi, inoltre, non risultano dal controllo che il ministero italiano della Difesa ha fatto con le liste dei dispersi. E' possibile che vi siano stati nell'elenco? «Sì, ce ne sono quasi di sicuro. I nomi dei prigionieri venivano registrati dai sovietici in cirillico, su base fonetica, e talora a pronunciarli potevano essere dei feriti con difficoltà di parola. La registrazione, poi, è avvenuta in cattive condizioni, per il clima e per la guerra stessa. Per esempio qui vedo scritto un nome che, ritradotto in italiano, potrebbe essere tanto Bianchi quanto Bianco».

E gli eventuali riflessi politici di Kirsanov e delle altre località che, come quella, potranno essere riferiti un giorno? Le «strumentalizzazioni», insomma, delle quali si sarà parlato in Italia? «Noi siamo stati spinti da motivi umanitari. Abbiamo voluto far sapere alla gente che qui ci sono i resti dei loro familiari, senza neppure pensare a problemi politici. Francamente, non comprendo neppure come una cosa del genere possa essere strumentalizzata: sono passati tanti anni dalla guerra, e mi pare che sia semplicemente coinvolto un sentimento d'umanità nel far sapere a una vecchia madre italiana dov'è sepolto suo figlio».

Valentina Petrovna, i 64 di Kirsanov non sono che una goccia nel mare dei 75 mila italiani che non sono mai tornati dalla Russia. Come si possiede? «I cimiteri che gli italiani stessi improvvisarono durante la ritirata sono stati distrutti prop to dalla guerra, dalla ricostruzione del dopoguerra, dalle rappe e dagli aratri. Anche i tedeschi ne hanno distrutti durante la ritirata, perché non si sapesse delle loro ingenti perdite». Chissà, forse la pietà di Kirsanov è destinata a rimanere un episodio isolato. O forse il ritrovamento di altri cimiteri può dipendere, come sostiene l'organizzatore Migliuolo, dalla «sensibilità» con cui la vicenda sarà trattata in Italia.

Fabio Galvano

Sotto il Cervino si spara ai camosci

Zermatt. Basil Bieger, cacciatore della località turistica svizzera, posa felice con il camoscio, sua prima preda della stagione (Upi)

La tv giapponese: è a 700 metri di profondità, in acque internazionali

Localizzata la scatola nera del Jumbo Gli americani tenteranno il recupero?

TOKYO — La «scatola nera» del Jumbo sudcoreano abbattuto dai russi è stata finalmente localizzata con esattezza. Lo ha annunciato ieri la rete televisiva nazionale giapponese Nhk aggiungendo che il registratore di volo del Boeing si trova ad una profondità di 700 metri in un punto a 25 chilometri ad Ovest dall'isola sovietica di Moneron, in acque internazionali. La Marina americana ha smentito la notizia ma, secondo la tv giapponese, «gli Stati Uniti vogliono assicurare il ritrovamento solo in caso di successo delle operazioni di recupero».

Per tentare il recupero, le unità navali americane stanno dirigendosi solo l'arrivo di alcuni battelli dell'Icao (l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile) che dovrebbero avere il ruolo di «testimoni» di quanto verrà fatto. La televisione nipponica non ha precisato con quali mezzi si tenterà il recupero; ha invece aggiunto che assieme alla «scatola nera» sarebbe stato localizzato un relitto «importante» del Jumbo, forse quanto rimane della fusoliera dell'aereo sudcoreano.

Anche il capo della segreteria governativa di Tokyo, Masaharu Gotoda, ha indirettamente confermato la notizia annunciando l'imbarco di alcuni funzionari giapponesi sulle navi americane impegnate nelle ricerche della «scatola nera» che dovrebbe contenere la registrazione delle ultime fasi di volo dell'apparecchio e delle parole pronunciate nella cabina di pilotaggio. Gotoda ha precisato che i funzionari giapponesi (appartenenti al ministero dei Trasporti e all'Ente nazionale di sicurezza marittima) sono stati invitati da parte statunitense a esser presenti all'eventuale recupero della registrazione, che dovrebbe consentire di far luce su diversi interrogativi sulla vicenda del Boeing 747 della Korean Airlines: soprattutto sui motivi del suo sconfinamento nello spazio aereo sovietico e sulla veridicità delle affermazioni russe secondo cui all'equipaggio era stato ripetutamente e inutilmente indicato di atterrare prima dell'abbattimento.

Nelle ricerche a Sud-Ovest di Sakhalin partecipano attualmente sette navi americane, dotate di strumenti per captare i segnali emessi automaticamente dalla «scatola nera» proprio per consentirne la localizzazione. La settimana scorsa tali segnali erano stati ricevuti due volte per una durata complessiva di un'ora e mezzo da una profondità di 700/800 metri ma erano successivamente svaniti.

Quanto alle ritorsioni decise dal Giappone contro l'Urss fonti del ministero degli Esteri hanno precisato ieri che il boicottaggio sull'utilizzo dei voli della compagnia sovietica Aeroflot sarà mantenuto anche dopo la scadenza del blocco di due settimane imposto 12 giorni or sono sui collegamenti aerei tra i due Paesi.

Una iniziativa di boicottaggio contro Mosca è stata presa anche da cinque uomini d'affari americani (tra i quali due esponenti della comunità coreana in Usa) che hanno lanciato una campagna per raccogliere un milione di firme contro la partecipazione sovietica alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Aereo Usa troppo vicino a nave russa dice Mosca

MOSCA — Un incidente «estremamente pericoloso» tra un aereo Orion dell'aviazione militare americana ed un incrociatore sovietico è avvenuto il 19 settembre scorso nel Mediterraneo. E' quanto scrive il giornale *Stella Rossa*, organo delle forze armate sovietiche.

Stella Rossa afferma che il velivolo americano, contrassegnato dal numero 42 «si è avvicinato a soli cinquanta metri dall'unità sovietica volando ad una quota di appena settanta metri».

Per una mediazione

Kissinger andrà a Managua

MANAGUA — L'ex segretario di Stato americano, Henry Kissinger (ora presidente della Commissione Usa per il Centroamerica), si recherà a Managua il 15 ottobre prossimo nel quadro di una missione per promuovere la pace in America Centrale. Lo ha detto ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti in Nicaragua, Anthony Quainton.

La situazione nel Paese, intanto, continua ad essere esplosiva. Anche ieri i ribelli guidati da Eden Pastora hanno attaccato due cittadine del Nord (Ocotal e Santa Maria) sconfinando con l'esercito sandinista. Le stesse Eden Pastora ha voluto fare il punto della sua azione contro il governo di Managua: «Affermo davanti al mondo intero che ho il controllo assoluto di una fascia di quattromila chilometri quadrati di territorio nicaraguense, in cui operano 2700 ribelli antisandinisti», ha detto Eden Pastora ad un gruppo di giornalisti che hanno raggiunto il suo quartier generale.

I socialisti belgi non vanno ai funerali di Leopoldo III Soltanto la Corte è in lutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La direzione del partito socialista belga ha annunciato che non parteciperà ufficialmente ai funerali di Leopoldo III, sabato mattina, nella chiesa di Saint-Jacques-sur-Coudenberg. Questa è stata la più importante manifestazione di dissenso (segno che ferite non sono ancora le ferite aperte quarant'anni fa dalla «questione reale» sono rimarginate) sui sei anni di regno dell'uomo che, a Parigi occupata, incontrò Hitler nel novembre del 1940.

I belgi hanno rivissuto la loro storia recente solo per qualche ora, rileggendo i fatti tra il 1940 e il 1950 sui giornali, ma senza traumi, senza recriminazioni fin troppo facili. Ha scritto il quotidiano indipendente *La dernière heure* nell'editoriale: «Il tempo passa veloce e le giovani generazioni non sono più sensibili agli avvenimenti di 40 anni fa».

Radio e tv di Stato hanno taciuto, nella ricostruzione dei fatti, episodi che avrebbero gettato un'ombra equivoca sul comportamento del re, sul trono, dopo tutto, siede il figlio di Leopoldo, Baldovino. L'«establishment» belga, a differenza che in altri Paesi, sa fare quadrato attorno alla sua storia, ai suoi simboli, ai suoi interessi, nella continuità dell'esercizio del potere.

La salma di Leopoldo III sarà esposta al pubblico nel Palazzo di Bruxelles, giovedì e venerdì, ma non è stato dichiarato il lutto nazionale. Solo la Corte osserverà il lutto fino al 9 ottobre, e le bandiere nazionali sventoleranno a mezz'asta sugli edifici pubblici. Il governo liberale democristiano, in una dichiarazione, dice di «inchinarsi alla memoria del sovrano defunto».

La dc ha espresso la sua stima per il monarca. Del resto, è prevedibile in questo Paese parlare «Viva la Repubblica!». Lo fece, in Parlamento, il deputato comunista Lahaut, nel 1950, e su subito sommerso da scari ancora ignoti. I socialisti hanno fatto sapere che non usciranno «dalla linea di riservatezza» e si sono limitati a presentare le loro condoglianze a Baldovino.

Pochi i commenti dei giornali, lunghissime, fino a dieci pagine, le ricostruzioni storiche. *La libre belgique*, gaullista e di centro-destra, intitola l'editoriale: «W il Re». L'articolessa definisce il monarca «figura nobile e dolorosa».

Renato Proni

Fame nel mondo Ne discute il Club di Roma

BUDAPEST — I problemi dell'approvvigionamento alimentare e della sua distribuzione nel mondo sono al centro della sessione del Club di Roma che si è aperta ieri a Budapest sul tema «Cibo per sei miliardi di persone».

L'incontro, che durerà quattro giorni e a cui prendono parte esperti di tutti i Paesi, si svolge per la prima volta in un Paese dell'Est.

Tra fiumi di champagne, il sarto Cardin apre una «copia» del celebre ristorante nell'austera capitale cinese

Una buona cenetta a Pechino? Naturalmente «Chez Maxim's»

Pechino. Due camerieri attendono l'apertura del Chez Maxim's, copia fedele del ristorante parigino

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Ci voleva, è l'ha fatto Cardin. Lunedì scorso il celebre sarto francese ha inaugurato, in un'atmosfera incredibile, un *Chez Maxim's* a Pechino. Prima che a Londra, a New York o a Mosca, dove, sembra, Andropov scalpita. C'è da fregarsi gli occhi, c'è da pensare a un'allucinazione. Invece è tutto vero: la guida rossa che si arrotola sul marciapiede; i portieri in livrea che accolgono gli ospiti; le lettere dell'insegna tremolanti, come scritte da una mano un po' brilla; il soffitto affumicato perché sembri vecchio. Come in rue Royale a Parigi. L'unica differenza è che siamo a Pechino nell'anno 1983, che a due passi di qui Mao riposa tranquillo nel suo mausoleo e che all'orizzonte non c'è neppure l'ombra di una «guardia rossa» decisa a incendiare questo simbolo dei «costumi decadenti» della borghesia occidentale.

Per la cena inaugurale — un folto pubblico di amici giunti espressamente da Parigi, diplomatici e giornalisti — il sobrio menu proponeva *ricassée de fruit de mer, filet de boeuf rôti, grain dauphinois, sorbet aux framboises*, il tutto innaffiato da *Pouilly Fuissé* dell'81 e *Château du Taillan* 1978. Nulla di travolgente. Ma lo spettacolo stava nella sala, più che nei piatti. Per finire, champagne a fiumi, con la principessa di Polignac che canticchiava «*Pron Pron*», e gli astanti, trascinati nel sogno, la seguivano. Ah, le notti cinesi *Chez Maxim's*.

Anche Pierre Cardin era al settimo cielo. Perché tutto sia perfetto, il sarto ha fatto arrivare dodici tonnellate di materiale: gli specchi alle pareti — rarissimi — che rivestono i muri sono stati fatti in Francia, i tappeti vengono da Glasgow in Scozia. Quindici chef francesi hanno accettato l'idea di passare due anni a Pechino per lanciare il locale; il resto del personale sarà cinese. Gli utili, quando ci saranno, verranno divisi *fifty-fifty* fra il Comune di Pechino e la Società Pierre Cardin.

Una cena da *Maxim's* a Pechino non costerà poco: mezzo milione di dollari, 80 mila lire, cento yuan, più o meno lo stipendio mensile di un funzionario statale medio. A quel prezzo, solo i residenti stranieri o gli uomini d'affari di passaggio potranno ordinarsi il lusso di «una vera serata parigina» a Pechino. Ma Cardin, che dice di essere «il più socialista dei capitalisti», aprirà, fra non molto, accanto a *Maxim's*, un *Maxim's* dai prezzi più accessibili, se non al pechinese medio, almeno a un'élite benestante e ghiotta di esotismo.

Manuel Lucbert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Una giornalista americana che indagava sulla mafia assassinata a Los Angeles

LOS ANGELES — Muriel Davidson, 50 anni, nota scrittrice di libri gialli e autrice di coraggiose inchieste sulla mafia americana, è stata uccisa a colpi di pistola nella sua villa di Benedict Canyon, sulle colline di Los Angeles. Il cadavere è stato trovato da un amico, chiamato per telefono dal marito della donna, Bill, anche egli giornalista, che, trovandosi fuori città, non era riuscito a mettersi in contatto con la moglie.

Ancora oscuro il movente del delitto. La polizia sta controllando alcune circostanze decisamente sconcertanti. In agosto i Davidson avevano messo in vendita la villa e la scrittrice aveva pregato il suo agente immobiliare di non far sapere ad alcuno che il marito era assente da casa. Appena una settimana fa la Davidson aveva confidato a un collega di aver ricevuto una serie di telefonate strane.

Una quindicina di anni fa Muriel e Bill Davidson avevano collaborato a un'inchiesta sul crimine organizzato per conto del *Saturday Evening Post*. La scrittrice fu in seguito espulsa dalle Bahamas mentre indagava sulle infiltrazioni della mafia.

La Davidson aveva scritto tre romanzi gialli: «Il posto caldo», «La donna del giovedì», «Pagherai fino alla morte».

Un ragazzo americano va a Mosca per una cura

NEW YORK — Michael Walker, un ragazzo americano di 13 anni, è stato curato all'Istituto oftalmico Helmholtz a Mosca per una grave malattia agli occhi, la retinite pigmentosa, per la quale stava diventando cieco. Michael lunedì è tornato a casa affermando che la terapia cui è stato sottoposto ha dato buoni risultati.

(Segue da pagina 4)

L' marcoledì 28 settembre 1983

Antonio Gagliardi

di anni 67

Con cuore in amministrazione e tumore devastato moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Si ringraziano medici e personale del reparto oncologico dell'Ospedale civile di Asti. Eventuali offerte da devolvere per la lotta contro il cancro.
— Asti, 28 settembre 1983.

Teresa Bandini ricorda il caro Nino.

I collaboratori dell'Ufficio Centrale Credit Agricole con l'Ufficio Personale San Paolo di Torino si uniscono, con cortese partecipazione, al dolore del rag. Bruno Gagliardi per la perdita del PADRE.

Comunicano con dolore il decesso

Felicita Rollone n. Casa

di anni 86

La piangono il marito Donegi, i cognati, le cognate, nipotine, i cugini Rollone, Casa, Viotti, Bovasso e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano mercoledì 28 c.m., alle ore 15, da piazza Cavour. La presente tiene da partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 27 settembre 1983

La famiglia Scotto e Bergonzo partecipano al dolore del amico Ilario Delpiano

Augusto Marino partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Francesco Ferrero

— Torino, 26 settembre 1983

L'Ufficio ed Adriano Ferrero sono vicini a Wanda e Alberto e partecipano commossi al loro dolore.

Marco Domenico Rambaudi Leo Pino Castellano

partecipano al dolore del gruppo dottor Allorto per la scomparsa del papà

Ing. Francesco Ferrero

— Torino, 27 settembre 1983

Giovanni e Maria Palmina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cognome - zio Franco.

Ing. Francesco Ferrero

— Torino, 26 settembre 1983

Giovanni Renato Pisu partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'amico Alberto per la scomparsa del PAPÀ.

Premature ahimè ci ha lasciati

Ing. Francesco Ferrero

Ci mancherà e le sue parole buone e sagge

— Torino, 26 settembre 1983

Sergio Speranza
Alberto Jorio
Paolo Fubini

partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Alberto.

Il Gruppo Aziende del Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della sposa e mamma

Maria Luisa Ponchione

— Torino, 26 settembre 1983

Condomini ed inquilini di c. Peschiera 259 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Vegia Rimicci

— Torino, 26 settembre 1983

Condomini, custodi e amministratore dello stabile di via Duchessa Jolanda 25 partecipano al dolore della famiglia Bertero per la scomparsa della signora

Ginia Martini
in Bertero

— Torino, 27 settembre 1983

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario ed i collaboratori dell'Unione Regionale Piemontese Pensionati partecipano al dolore del consigliere Signor Francesco per la perdita del fratello

Armando Francisco

— Torino, 27 settembre 1983

I sigg. Donaud e dipendenti della ditta Donaud partecipano al dolore del gruppo Enrico Bosio per la perdita del padre

Lorenzo Satta

— Torino, 26 settembre 1983

Nessun male sarà mai bastante a nostro conforto nella. Ha concluso la sua vita terrena serenamente circondato dal grande affetto dei suoi cari e

DOTT. ING.
Paolo Enrico Lanfranco
Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il doloroso annuncio la moglie Nadina, i figli Maria Luisa, Giorgio con Tina, i nipoti amatissimi Paolo ed Erica, la sorella Angela ved. Bolognani (Francia), cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici curanti per i medici assistenza prestata. Benedetta partenza giovedì 29 settembre ore 14, chiesa Cafasi. La cara salma proseguirà per Pavarolo ove alle ore 15, in Duomo, avrà luogo la funzione religiosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 settembre 1983

Roberto e Paola piangono il caro nonno ENRICO.

Lina Bonissone è vicina in questo doloroso momento alla signora Filippa, Andrea e Sergio

Il marchese
Giovanni Mois
Cav. Vittorio Veneto

ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, nipote. Funerali oggi 28 ore 14.30 parrocchia Maria Goretti
— Torino, 28 settembre 1983.

Titolari e Dipendenti Cesr partecipano al dolore della famiglia Mois per la perdita del caro nonno GIOVANNI.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Federico De Stefani
anni 61

Lo annunciano la moglie Maddalena Mandina, le figlie Angela, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 10.30 partendo dall'abitazione, via Superga 3. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto 2 B dell'ospedale Mauriziano.
— Nichelino, 27 settembre 1983

Il giorno 25 settembre è mancato all'affetto dei famigliari
dott. Margherita Palomba
ved. Anselmi

Con accorato rimpianto lo annunciano la figlia Pinuccia, la nipote Anna, i nipoti e i cugini
— Leinì, 26 settembre 1983

La moglie Maria affranta annuncia la scomparsa del marito
gen. Renato Paulucci
I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 10.30 partendo dall'abitazione Corso Vittorio
— Torino, 26 settembre 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Urbinati commossa per l'affetto dimostrato al suo caro
Alessandro
ringrazia sentitamente.
— Torino, 26 settembre 1983

ANNIVERSARI

1900 1983
Alberto Vigna
Carissimo ricordo e infinito rimpianto della moglie e dei parenti tutti.

1891 1969
Gisela Baudi di Selve
L'affetto e il rimpianto di tua famiglia.

1913 1983
Carlo Dionisotti-Casalone
Sempre vivo e presente.
— Romagnano Sesia, 26 settembre 1983.

1879 1983
Romolo Pioppo
I tuoi non sempre ti ricordano con rimpianto.

(Continua a pag. 5)

Dopo il boom degli Anni 60 e 70, le richieste delle seconde case sono crollate

Quel caro rifugio sulle montagne

Al Sestriere da due anni non si vende una seconda casa e sono in molti che vorrebbero cederla - I prezzi dei nuovi alloggi sono fermi al 1981 (2,2 milioni al metro quadrato) - Una situazione analoga si riscontra a Bardonecchia e nelle altre località montane del Piemonte - Qualche interesse per le ristrutturazioni dei vecchi edifici

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Da due anni non si vende una seconda casa, o quasi, mentre ce ne sono almeno trecento in vendita, circa il dieci per cento di quelle esistenti a Sestriere Colle e frazioni. Da tre anni non si costruiscono condomini: l'unica impresa edile in attività sta completando monolocali in multiproprietà, una formula che qui ha avuto abbastanza successo, soprattutto considerando la stasi del mercato: le vendite hanno già superato il 50 per cento. Gli acquirenti sono quasi esclusivamente del Centro Italia e meridionali.

I prezzi degli alloggi nuovi sono fermi al livello dell'81 (2,2 milioni al metro quadrato con punte a 2,5); quelli in rivendita, che nell'81 erano a 1,6-2, ora sono a 1,2-1,6. «Ci sono proprietari che telefonano in agenzia tutte le settimane per sapere se c'è in vista qualche acquirente per il loro alloggio — dice il geom. Renato Lantelme — ma devo sempre deluderli. Molti sono impazienti, sembra che la seconda casa improvvisamente scotti. Vogliono impiegare il denaro altrimenti, desiderosi di farlo fruttare. Oppure sono stanchi di pagare spese sempre crescenti dovute a lavori straordinari».

I costi di gestione, compreso il riscaldamento, sono tra le 20 e le 25 mila lire al metro quadrato, ma è facile trovarsi nel conto annuale un esborso di 500 mila lire per un ritocco alla facciata o riparazioni al tetto.

Renato Lantelme, amministratore, è critico con la categoria. Dice che, purtroppo, ci sono amministratori scorretti i quali, pur di aggiudicarsi l'amministrazione di un condominio, si accontentano di tariffe basse per ogni alloggio, poi trovano con le tangenti. «C'è da scandalizzarsi — dice — quando si sentono le offerte di certe ditte le quali, dovendo fare una fornitura, chiedono all'amministratore quale è la percentuale che pretende, se il 15 o il 20».

Le seconde case in un centro alpino come questo cambiano di proprietà, in media, ogni dieci anni. C'è chi compera per dare la possibilità ai figli, specie se sono femmine, di conoscere altri giovani; una seconda casa con fini matrimoniali. Poi, quando i figli sono cresciuti, la si vende, o per passare in una più grande se ci sono i nipoti o in una più piccola se i figli non sciano più. C'è chi si sposta da una località all'altra perché i figli vogliono seguire gli amici.

La crisi attuale è, secondo il geom. Lantelme, senza dubbio grave, ma lui ritiene che si stia rallentando un certo interesse, perché arrivano qualche telefonata per informazioni sulla disponibilità immobiliare nella zona. «Soprattutto — dice — mi sento fiducioso per il rilancio che avrà questo nostro già prestigioso centro. Abbiamo creato una associazione fra operatori economici, artigiani, ecc., chiamata "Sestriere tuttinsieme" con un capitale di 220 milioni che arriveranno a 400 con i contributi degli sponsor. Questo plafond ci consentirà di richiamare a Sestriere le grandi manifestazioni invernali, di tornare, cioè, nel "circo bianco"».

Alta Valle di Susa, Bardonecchia. Per anni terra d'avventura per tante imprese edili, si è costruito forsennatamente trasformando quello che era un grazioso paese di montagna in una grande periferia di città. Ci sono almeno diecimila seconde case. Anche qui molti vorrebbero vendere e compratori non ce ne sono. Ancora due anni fa i prezzi erano saliti del 40%, poi sono scesi del 20. Il nuovo è intorno ai due milioni per metro quadrato, l'usato di pochi anni da 1,5 a 1,7, le case dei primi Anni Settanta e di periferia costano 1-1,2.

C'è un certo interesse per le ristrutturazioni dei vecchi edifici, cantieri di questo tipo sono aperti lì a Bardonecchia che nelle stazioni. Una riprova che la gente non vuole partire dalla città per andare a vivere in un altro quartiere di tipo cittadino, sebbene inserito in un paesaggio diverso.

Anche qui c'è una certa fiducia nel futuro. Il geom. Domenico Bonanni, titolare dell'agenzia Casalegno, conta sulla rivalutazione che avrà Bardonecchia dalla costruzione dell'autostrada del Frejus e dalla realizzazione, già decisa d'accordo con la Francia, di nuovi impianti sciistici che collegheranno Bardonecchia con Modane.

Valli di Lanzo, la tradizionale montagna dei torinesi del tempo in cui non si sciava, quando si andava a villeggiare a Viù, a Balme, a Ceres, a Usseglio proprio per cambiare aria. E in queste vallate ci sono ancora, a testimonianza di quel passato, ville e palazzine liberty, spesso circondate dal parco.

Anche in Valle di Viù, in Val d'Ala, in Val Grande il è costruito parecchio negli Anni Sessanta e Settanta, ma con relativa discrezione. Ci si è dedicati soprattutto al recupero di baite, spesso da parte dei figli o dei nipoti di coloro che le avevano abitate un tempo.

«Quella del rustico è sempre stata una ricerca frequente — dice il geom. Domenico Borra che ha l'agenzia a Ciriè e a Lanzo, — ma le ristrutturazioni sono diventate troppo costose, non corrispondono più; e d'altra parte le unità di questo tipo sono ormai rare».

I prezzi, anche del nuovo, nelle Valli di Lanzo non hanno mai raggiunto cifre altissime e nell'ultimo anno sono diminuiti di un quindici per cento. Si può comperare in casa mai abitata a 700 mila lire, a 450 mila in una in rivendita. Dice Borra: «Oltre il 50 per cento delle abitazioni nelle nostre valli sono seconde case e penso che di queste il 25% sia in vendita, ma le offerte cadono nel vuoto. Può d'estate si affitta, le valli si riempiono, come in passato. Sono sempre «presenze».

Remo Lugli

Per impianti sportivi 35 miliardi di mutui

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo, nel mese di settembre, su proposta dell'avv. Renzo Nicolini, ha deliberato la concessione di 200 mutui, per complessivi 35 miliardi di lire, da destinare alla costruzione ed al completamento di impianti sportivi a favore di amministrazioni locali.

Tra le amministrazioni interessate figurano quelle di Novara, Montepulciano (Siena), San Giovanni in Fiore (Cosenza), Arezzo, Terni, Gubbio (Perugia), Pisa, Massa, San Vito dei Normanni (Brindisi), Matera, Empoli (Firenze), Benevento, Cortina d'Ampezzo (Belluno), Trieste.

A Rimini il convegno della maggiore organizzazione dei lavoratori cattolici

Le Acli: lo strapotere dei partiti sta imprigionando la società civile

Il presidente Rosati: «Non si possono riprodurre in periferia le stesse maggioranze che ci sono a Roma» - «La proposta della dc non è ancora convincente, ma non sempre ha ragione chi vince»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La «qualità» della politica si è deteriorata: a discuterne e a spiegarne il perché ai convegnisti Acli di Rimini ci saranno — forse — De Mita, Berlinguer, un importante, e per ora non identificato, esponente del partito socialista, oltre a politologi, sociologi ed esperti. Le Acli hanno spostato sulla costa adriatica il loro tradizionale convegno di Vallombrosa, e il caso ha voluto che scegliessero proprio Rimini, dove qualche settimana fa si è avuto luogo l'appuntamento annuale di Comunione e liberazione, con tutti gli strascichi polemici legati alla caviglia gonfia di Pertini, e al suo mancato arrivo. Ma se qualcuno dei grossi nomi previsti non dovesse giungere, non ci sarà polemica: così almeno promettono gli aclisti.

Il tema del convegno è stato scelto partendo da una considerazione: e cioè che le forze istituzionali non sempre riescono a fare propri, e ad esprimere compiutamente, bisogni e aspettative del cittadini. «Soggetti sociali, diffusione dei poteri, qualità della politica» è il punto di inizio del dibattito che terrà impegnati i congressisti da oggi al 2 ottobre.

Alcune ipotesi di risposta già sono bene presenti: la qualità della politica si è deteriorata o perché c'è una difficoltà oggettiva a trovare programmi adeguati per far fronte alla crisi, o perché la politica si è ridotta a una semplice mediazione di interessi. E il presidente delle Acli, Rosati, si chiede perché alcuni soggetti sociali: associazioni grandi e piccole, il movimento della pace, quello delle donne, «cioè tutte quelle energie che pure esistono in una società civile, non sono riusciti in Italia a darsi una valenza politica, a condizionare il comportamento dei partiti».

I partiti hanno chiuso ogni spazio, secondo Rosati, e solo un rilancio delle forze sociali li potrebbe costringere a modificare il sistema politico. Per questo motivo, intervenendo al convegno di CL, Rosati rifiutò nettamente l'ipotesi di un secondo partito cattolico, o di un ritorno al collateralismo. E lo ha ribadito, prendendo posizione sul tema delle giunte: «Se si vogliono riprodurre in periferia le stesse maggioranze del livello centrale — ha detto — si crea un ostacolo allo sviluppo della società civile. Se poi questa tendenza ripropone discriminazioni a sinistra, bisogna dire che non si guarda al futuro ma al passato». Ed ha proposto lo «scongelamento» delle dinamiche locali nella scelta delle giunte. «La politica non deve più essere appannaggio dei soli partiti e delle istituzioni».

Sulla democrazia cristiana il presidente della maggiore associazione cattolica di lavoratori ha espresso la sua opinione, partendo dalla sconfitta elettorale: «Non è detto, per chi non è storicista, che ha sempre ragione chi vince. Ma le fortune di un partito politico non possono fidarsi soltanto su una modifica dell'immagine. Ognuno ha difficoltà a elaborare una proposta politica, e quella della dc non sembra ancora convincente».

Al convegno di Rimini dovrebbe essere presente anche il leader della Uil, Giorgio Benvenuto. E per il presidente delle Acli, anche nelle relazioni industriali si registrano carenze di rilievo. «Il triangolo governo-imprese-sindacato non basta a organizzare la dinamica sociale. Sono convinto che questo triangolo copra solo un pezzo della realtà». Il sindacato deve farsi carico di una visione complessiva dei problemi della società, secondo Rosati, per non correre il rischio di restare troppo condizionato da un suo ruolo di rappresentanza dei lavoratori occupati. «Finché c'era la grande torta da spartirsi non si scorgevano le lacune, oggi è difficile che questo cibo non venga sì pettine». Per evitare questo pericolo, il presidente delle Acli ha lanciato l'ipotesi di un'alleanza sociale che raffreni la rappresentatività del sindacato, «se si collega con altre forze, quali le associazioni, i giovani, i disoccupati».

m. tos.

L'ex Gran Maestro Valenza alla commissione parlamentare d'inchiesta

«La P2 aveva almeno 2 mila iscritti i grossi nomi sono rimasti segreti»

ROMA — L'elenco della P2 è incompleto. Prima di farlo scoprire, Licio Gelli ha cancellato accuratamente i nomi più importanti. Ha «bruciato» soltanto i 953 «fratelli» che riteneva di poter sacrificare. La super-loggia segreta risultava su almeno duemila affiliati. Mancano pertanto oltre mille nomi. A rivelarlo, secondo indiscrezioni filtrate da palazzo San Macuto, sarebbe stato ieri sera l'ex Gran Maestro Vincenzo Valenza, durante la seconda parte del suo interrogatorio, compiutato a porte chiuse.

Messo alle strette dai parlamentari della commissione d'inchiesta sulla P2, il rappresentante di farmaceutici siciliano, di fronte alla minaccia di arresto per reticenza, avrebbe anche ammesso che la P2 sarebbe stata la superloggia segreta nella quale Gelli avrebbe riunito gli iscritti «riservati» di varie obbedienze massoniche. E ancora: come in ogni loggia, sarebbe esistita anche una «P1», una specie di organizzazione «coperta», composta di qualche centinaio di affiliati all'«orecchio» del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani (vale a dire nomi non trascritti in elenco).

Valenza, le cui rivelazioni sono state trasmesse alla magistratura, dopo quanto era emerso a suo carico in mattinata («Nella P2 — aveva detto in un colloquio in Sicilia con il medico Michele Barresi, registrato — sono qualcuno. Tutto

Il proselitismo lo preparo io presentando i nuovi adepti a Gelli»), trattenuto in stato di fermo «per meditare», alla ripresa della seduta ha finito per ridimensionare il proprio ruolo. Ed ha affermato di aver iscritto alla loggia di Gelli soltanto il figlio.

La commissione ha acquisito da ieri sera agli atti il nastro dell'intervista a Carlo Bordoni messo a disposizione dei magistrati dalla *Domenica del Corriere* in cui l'ex braccio destro di Sindona accusa un «importantissimo ministro» di essere il vero capo della P2.

Per quanto riguarda i nuovi nomi di politici massoni, secondo il generale Ghizzani, tirato in ballo da *Panorama*, negli schedari trovati nella sede massonica di Roma «non figura alcuna delle personalità indicate nell'articolo». Chiamato in causa dalle rivelazioni del settimanale, Alberto Benzoni, della direzione del psi, ha ripetuto di non aver mai fatto parte della massoneria, annunciando querele.

«Ho scritto due volte al presidente della commissione d'inchiesta sulla P2, Tina Anselmi, fornendole e rendere noto il documento nel quale era riportato il mio nome», ha detto il ministro per i rapporti col Parlamento Oscar Mammì. Ed ha aggiunto: «Non ho ancora ottenuto risposta e credo che la commissione stia rischiando di cadere nel ridicolo».

Giuseppe Fedi

Si deciderà anche il nome del successore di Chinnici

Oggi il verdetto del Csm per i giudici di Palermo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Situazione degli uffici giudiziari palermitani e nomina del successore di Rocco Chinnici, il consigliere istruttore assassinato dalla mafia il 29 luglio scorso: questi i due importanti argomenti all'ordine del giorno del Consiglio superiore della Magistratura che tornerà stamane a riunirsi in forma plenaria nella sede di Palazzo dei Marescialli. Ieri, dopo aver ascoltato le conclusioni sulle due questioni avanzate dalla prima commissione referente, l'assemblea ha dato inizio ad un lungo, approfondito dibattito sulle recenti fughe di notizie, che ha impegnato i consiglieri per tutta la giornata. A tarda sera, il Csm ha preparato un comunicato unitario in cui si ribadisce l'opportunità delle sedute pubbliche, che gli ultimi eventi rischiavano di mettere in discussione.

Stamane, dunque, il «plenum» affronterà la delicata questione della successione di Chinnici, per la quale la prima commissione, scegliendo in una originaria rosa di sei nomi, ha proposto il ballottaggio fra Antonio Caponnetto e Antonio Marino. Quest'ultimo, 65 anni, ricopre attualmente la carica di presidente del tribunale di Palermo. Caponnetto, 63 anni, è invece sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Subito dopo, l'assemblea dovrebbe passare all'esame dei risultati dell'indagine effettuata dalla stessa prima commissione sull'operato di alcuni giudici palermitani. Per tre di loro il procuratore della Repubblica di Palermo, Vincenzo Pajno, il sostituto Ciro Belacchiano e il giudice istruttore Giovanni Barrile) la prima commissione ha chiesto l'archiviazione del caso. Per altri due magistrati invece (il sostituto Luigi Croce ed il giudice del tribunale di Palermo Rosario Lutzo) è stata sollecitata un'ulteriore valutazione prima di decidere, nell'assemblea, se archiviare o proseguire l'indagine. Rosario Lutzo e Luigi Croce, nell'esposto presentato al Consiglio dalla vedova del capo della squadra mobile di Palermo Boris Giuliano, vengono indicati tra i responsabili della scarsa collaborazione che sarebbe stata offerta al funzionario di polizia nelle indagini contro il traffico di stupefacenti diretto dal clan dei Di Cristina.

Intriduente per l'apertura di un procedimento disciplinare è stato considerato, dalla prima commissione, il particolare che una nipote del procuratore Pajno svolgesse attività legale in uno studio al quale in passato si rivolsero diversi mafiosi.

Due «stelle» si incontrano

Parigi. Fra i tanti doni che ha ricevuto per il suo 68° compleanno, questo è stato uno dei più graditi per Julio Iglesias. Un bacio di Ursula Andress, splendida quarantenne, non è cosa che si dimentica. Il cantante spagnolo ha recentemente superato la soglia dei 100 milioni di dischi (Ap)

Padre Pittau consigliere del «Papa nero»

ROMA — Il gesuita italiano Giuseppe Pittau, di 55 anni, è divenuto consigliere generale del prepósito della Compagnia di Gesù, padre Peter Hans Kolvenbach. E' stato lo stesso padre Kolvenbach a nominarlo, dopo aver consultato i quattro assistenti generali eletti dalla Congregazione dei gesuiti e gli assistenti regionali.

Padre Pittau è pertanto uno dei due consiglieri generali la cui nomina è di competenza del prepósito dell'Ordine. L'altro consigliere sarà nominato nei prossimi giorni.

Per molti anni rettore dell'università «Sophia» di Tokyo e provinciale del Giappone, padre Pittau dal 5 ottobre 1981 e fino alla recente elezione di Kolvenbach era stato coadiutore del delegato pontificio padre Dezza.

Pio XII nel '44 incontrò Wolff per convincerlo a trattare

MILANO — Pio XII incontrò il 10 maggio 1944, poche settimane dopo la strage delle Fosse Ardeatine, il numero due delle SS, plenipotenziario del gruppo di armate tedesche che combatteva sul fronte Sud-Ovest, Karl Wolff, e lo convinse a «gettare un ponte» agli anglo-americani per fare finire la guerra sul fronte italiano.

Lo rivela il settimanale *Gente*, in una intervista all'ultimo «grande» del Terzo Reich (Rudolf Hess è ancora prigioniero a Spandau ed è inavvicinabile).

Il Papa, secondo il settimanale, si sarebbe offerto quale intermediario fra gli alleati e il gruppo comandato da Wolff. Nell'intervista Wolff afferma di essere stato «acceso e turbato dalle parole del Papa e dalla sua figura quasi soprannaturale» e di avere incominciato in quel momento a pensare alla resa senza informare Hitler e Mussolini.

Wolff sarebbe stato indotto ad anticipare il contenuto delle sue memorie, che sta scrivendo in Alta Baviera, in seguito alle recenti polemiche esplose in Germania sul «tradimento tedesco».

Intermediaria di eccezione tra il Papa e Wolff sarebbe stata Virginia Agnelli, madre dell'attuale presidente della Fiat, arrestata dalla polizia fascista di Roma e liberata in seguito ad un intervento dello stesso Wolff.

Chiusa l'inchiesta, rinvio a giudizio come mandante

Per l'assassinio di Ambrosoli Sindona potrà essere estradato

MILANO — L'8 luglio 1979 arriva a Milano da New York il cittadino statunitense Robert Mc Govern. Prende alloggio all'Hotel Splendid, nel centro della città, noleggia automobili, tra cui una «127» rossa dalla Maggiore, lascia parecchie tracce del suo passaggio perché utilizza frequentemente la propria carta di credito American Express. Il 12 luglio Mc Govern rientra negli Stati Uniti con volo Twa dalla Malpensa.

Un normale viaggio d'affari, si potrebbe ritenere. Invece la notte tra l'11 e il 12 luglio Mc Govern, che in effetti è l'italo-americano William «Bill» Aricò, uccide con tre colpi di pistola il liquidatore della Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli, sotto il portone della sua abitazione nella zona Magenta. Mandante dell'assassinio è Michele Sindona, il finanziere reale a New York, che si è così voluto vendicare dell'opposizione di Ambrosoli nei confronti degli innumerevoli piani di salvataggio della banca di Sindona in liquidazione coatta.

Questa sono le conclusioni dell'indagine che tre magistrati milanesi, i giudici istruttori Giuliano Turone e Gerardo Colombo e il pubblico ministero Guido Viola, stanno conducendo ormai da quattro anni su uno dei più inquietanti casi giudiziari degli ultimi anni. Entro breve tempo Viola scriverà la requisitoria con la quale chiederà appunto il rinvio a giudizio di Aricò come esecutore, di Sindona come mandante e di diversi altri imputati tra persone implicate in reati minori che vanno dalla latitanza all'associazione a delinquere, dall'estorsione alla ricettazione.

Il caso è stato risolto, rendono noto fonti giudiziarie, grazie alla collaborazione della magistratura americana con quella italiana e soprattutto alle confessioni di un pentito della malavita statunitense, che ha comunicato di avere ricevuto appunto da Aricò le prime indicazioni sull'assassinio. Questa persona, il cardine di tutta l'inchiesta, viene ora protetta dalla polizia federale statunitense: non ne è noto neppure il nome, anche se il figlio di Sindona, Nino, in un'intervista, lo indica con il nome di Henry Hill. Da queste prime rivelazioni sono poi scattate le indagini in Italia, dove sono state trovate appunto le tracce di Aricò-Mc Govern a Milano nei giorni del delitto, in Svizzera, dove l'italo-americano possedeva cospicui conti correnti, e negli Stati Uniti.

Sindona, che in un primo tempo, subito dopo la morte di Ambrosoli, aveva smentito ogni suo coinvolgimento nella vicenda, ora ha adottato una tecnica diversa. Secondo quanto ha rivelato il figlio Nino, Aricò, un pregiudicato che attualmente sta scontando negli Stati Uniti una condanna a 16 anni per rapina, doveva limitarsi ad intimorire Ambrosoli. L'assassinio sarebbe scaturito da una iniziativa personale dell'italo-americano, che non avrebbe rispettato le consegne. Gli inquirenti però sostengono che questa tattica difensiva non è valida, in quanto risulta che Sindona si servì di Aricò per successive azioni «di disturbo» in Italia. Segno questo che il finanziere siciliano era perfettamente soddisfatto delle «operazioni» precedenti.

Entro i prossimi mesi dovrebbe quindi partire dall'Italia verso gli Stati Uniti una nuova richiesta di estradizione nei confronti di Sindona, e questa sarà certamente più grave della precedente che contemplava il reato di bancarotta. E' probabile dunque che Sindona, assente dal processo per bancarotta che inizia oggi, sarà presente l'anno prossimo quando si aprirà il dibattimento per la morte di Giorgio Ambrosoli.

Gianfranco Modolo

Camorra tre arresti a Formia

ROMA — Con un notevole spiegamento di uomini e di mezzi, compresi due elicotteri e una motovedetta, i carabinieri della compagnia Gaeta e del gruppo Latina hanno arrestato a Formia tre persone, nell'ambito delle indagini sulla camorra.

Si tratta di Filippo Iazzetta di 34 anni, di Teresa Moccia e Carmela De Luca, di 22 anni, tutti di Afragola (Napoli). Iazzetta, che è accusato di essere uno degli esponenti di spicco della «nuova camorra organizzata», ha numerosi precedenti penali per reati vari.

Cagliari, in attesa di adozione

Il piccolo cileno resterà in Italia

CAGLIARI — Il bimbo cileno Tonino Fernando Aguilar di 9 mesi, giunto in Italia con i coniugi Giorgio Marras, 45 anni, e Sebastiana Manca, di 35, di Onifai (Nuoro) che lo avevano avuto in affidamento, rimarrà nel nostro Paese, ma non potrà essere adottato dalla coppia nuorese. L'ha deciso il tribunale per i minorenni che ha emesso una sentenza sullo sconcertante caso del bimbo cileno e dei coniugi Marras, bloccati all'aeroporto di Fiumicino al rientro dal Cile dove avevano avuto il affidamento il bimbo.

La coppia era riuscita a eludere la sorveglianza della polizia di frontiera e a raggiungere la Sardegna dove però non si hanno notizie di Tonino Fernando Aguilar e di Sebastiana Manca.

Per i giudici cagliaritani il bimbo dev'essere affidato a un istituto in attesa di trovare una famiglia che abbia i requisiti per adottarlo. Giorgio Marras, autotrasportatore, e la moglie, entrambi di Onifai, per legge non possono adottare il piccolo per una differenza di sei mesi. Infatti nella dichiarazione di idoneità all'adozione concessa nel marzo scorso dal tribunale per i minorenni era indicato chiaramente che i due coniugi di Onifai avrebbero potuto avere in affidamento soltanto bambini nati prima del giugno 1982. Tonino è invece nato il 31 dicembre del 1982.

Il tribunale ha disposto ricerche della donna e del bimbo, mentre a Onifai si è costituito un comitato deciso ad aiutare i coniugi Marras. La donna e il piccolo sarebbero infatti nascosti in una località tenuta segreta anche ai familiari.

Il «ponte» della droga Italia-Usa

PALERMO — Sono già state trasferite a Palermo due delle tre persone arrestate a Reggio Emilia per il ponte della droga Italia-Usa scoperto lunedì scorso in a New York con il sequestro di 18 chilogrammi di eroina purissima (valore sul mercato statunitense di circa 60 milioni di dollari pari a 100 miliardi) e la cattura di sette trafficanti.

Nella città emiliana sono stati arrestati gli spedizionieri della droga che era stata nascosta in alcune casse di piastrelle: il pregiudicato Gianfranco Tirelli di 43 anni di Modena, William Colly di 21 anni e Vittorio Tavil di 40. Gli ultimi due sono stati già rinchiusi all'Ucciardone dove saranno interrogati dal sostituto procuratore.

I tre sono titolari della impresa di costruzioni «Zillman» di Mantova che aveva spedito le casse di piastrelle nella quale era nascosta la droga. Le piastrelle erano state imbarcate a Livorno. Destinatario, l'importatore Andrea Ajello di Buffalo (New York) arrestato assieme ad altre sei persone tra le quali Pietro Giuffrè di Alcamo e Domenico La Gialla.

Agli imputati del 7 aprile non piace la sua latitanza

Gli autonomi, pur senza dirlo prendono le distanze da Negri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri, nell'aula del Foro Italico, anche gli scettici hanno finito per convincersi che qualcosa è cambiato nell'atteggiamento processuale degli imputati del «7 Aprile». Nessuno ha lanciato anatemi contro Toni Negri, ma la sua lontananza dal dibattimento sembra aver indotto qualcuno a prendere le distanze dal capo carismatico, a riportarli con una certa cautela ogni qualvolta, inevitabilmente, il discorso finisce per riguardare il grande assente. E' forse solo una sensazione, che dovrà essere verificata meglio nei prossimi giorni, ma è emersa abbastanza chiaramente, ieri, in certe risposte date ai giudici della Corte d'assise da Franco Tommei, 43 anni, dirigente di primo piano dell'«Autonomia», chiamato a rispondere, insieme con Negri ed altri dieci imputati, di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Unica rappresentante radicale tornata ieri nella ex palestra, dopo il folto gruppo presente nell'udienza di lunedì, Emma Bonino. «Torna, torna», ha risposto ai giornalisti che l'assediavano per avere notizie sull'imputato-deputato. Se e quando ciò avverrà non è dato sapere.

Tommei, per lunghi anni protagonista nel mondo dei gruppi extraparlamentari estremisti, se la deve vedere con una raffica di capi di imputazione che dalla banda armata arrivano fino all'attentato alla «Pace Standard», all'introduzione in Italia di armi ed esplosivi, alla rapina. Dall'elenco è rimasto fuori il concorso nel sequestro e nell'omicidio dell'ing. Carlo Saronio perché, a conclusione dell'istruttoria, il magistrato lo ha prosciolto da questa accusa.

Come la maggior parte dei suoi coimputati, Tommei ha esordito recitando il parziale «mea culpa» d'apertura: ha riconosciuto di essere stato «un sovversivo», «un rivoluzionario», uno di quelli che «hanno fornito un contributo all'imposizione di una certa cultura oggi fortunatamente superata». Proprio «l'impatto drammatico» avuto in carcere con gli effetti di questa ideologia sovvertita lo ha convinto di essere stato, con tanti al-

Negri: tornerò ma fra qualche settimana

PARIGI — In un'intervista ad un settimanale parigino, «Les Nouvelles Littéraires», l'on. Toni Negri ha dichiarato che egli non sarà presente al suo processo durante la prima settimana, poiché vuole anzitutto «porre il problema della detenzione preventiva in Italia a livello europeo». Ma non ha escluso di rientrare in seguito in Italia.

Toni Negri, che «si trova da qualche parte in Europa», denuncia nella sua intervista la legge Reale del 1975, e si propone di «condurre gli altri Stati dell'Europa dei Dieci a studiare il problema della giustizia in Italia».

(Segue da pagina 5)

1979 1983

Margherita Bruni Giurgo

Vuoi nel ricordo comunque di chiunque a lei vuole ben le stanno sempre vicini.

Affettuosamente unita al dolore composto Germana Gastini gli ideali suoi Collaboratori della Fondazione «Giuseppe Gastini» vicino con lo, commossi nel giorno anniversario degli scomparsi fondatori.

Lorenza e Girolamo Gastini

La riproduzione parziale riconosciuta, tuttavia che giornale volendo e contenuto nell'apposito quotidiano.

— Genova, 24 settembre 1983.

L'Istituto «Giuseppe Gastini», riaffermando l'intraprendente volere degli studi e da tre anni è vivo, con la partecipazione di chi degli stessi ideali vuole essere responsabile continuatore, dedica nella preghiera, in unione alla figlia Germana gli imperscrutabili fondatori

Lorenza e Girolamo Gastini

La cerimonia avrà luogo il 30 settembre alle ore 11 nella cappella gentilizia dell'istituto e sarà presieduta da S.E.R. il cardinale arcivescovo Giuseppe Siri.

— Genova, 26 settembre 1983.

Tre arresti per la strage di Pisa

PISA — La Torre di Pisa ha accentuato la sua pendenza nell'ultimo anno, di poco meno di un millimetro: è una media quasi normale.

A Trento incontri sulla sua storia e le sue prospettive

La grappa vuol far carriera

Il rapporto tra produzione artigianale e industria - Dalla Cee una moderna regolamentazione?

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Generosa, di sicura compagnia. Si parla della grappa, che tra questi monti gode di una larga devozione. Si è scelta opportunamente Trento, per l'ottavo convegno nazionale su questa bevanda alcolica, «*nella tradizione e nella cultura della gente di montagna*».

Due giorni d'incontri, di interventi. Una maggiore conoscenza in campo nazionale e internazionale della grappa, «*prodotto di alta qualità e di lunga tradizione*»; una migliore regolamentazione nell'ambito della Comunità economica europea; un'approfondita analisi delle possibilità di giungere ad una certificazione d'origine; un più ampio riconoscimento «*dell'importante ruolo sociale ed economico che rivestono le strutture che si dedicano a questa produzione*»; una più vasta ed efficace strategia di commercializzazione: erano i temi fondamentali del dibattito sulla grappa, che ha la tendenza ad estendere la sua calorosa influenza, gareggiando con altre bevande alcoliche e difendendo la propria qualità.

Nel centro trentino di esposizioni era anche allestita una stimolante rassegna di grappe: bottiglie colorate, eleganti, grandi e piccole, tondeggianti e slanciate, in rappresentanza delle produzioni del Veneto, del Trentino, del Piemonte, della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Adige. Completavano la mostra una fiasca da grappa in ceramica del sec. XVII, bottiglie ad imbuto in vetro soffiato prodotte in Trentino e in Austria nei secoli XVIII e XIX, e una fila di bicchierini di pregevole fattura. Panoramica della grappa, tra la storia e il prodotto dei nostri giorni.

Franco De Francesco, docente all'università di Trento, ha tenuto una relazione sostenendo che esistono pochissime differenze tra la grappa ottenuta con sistemi tradizionali e quella ricavata a livello industriale. «*La qualità* — ha detto tra l'altro — *sta nella tradizione, che però non esclude una revisione migliorativa dei moderni impianti industriali*». Tra gli altri interventi, quello di Johachim Dalsass, parlamentare europeo, circa una proposta di regolamento sulle bevande alcoliche, compresa la grappa: questa normativa dovrebbe consentire di definire, e delle in un comunicato, i margini qualitativi del distillato di vinaccia, i sistemi di distillazione più efficaci per ottenere un prodotto di alta qualità. «Occorre una prudente previsione — ha aggiunto Dalsass — *il provvedimento dovrebbe diventare esecutivo nella prossima primavera, lasciando agli operatori il tempo sufficiente per inoltrare proposte alternative o correttive della bozza di regolamento*».

Ma non soltanto di esigenze di tutela della grappa s'è parlato durante questo convegno. Una parte dell'incontro era dedicato ad una breve «escursione storica». Se n'è occupato Umberto Raffaelli, vicedirettore del museo degli usi e costumi della gente trentina, che ha tenuto una sorta di colorita lezione sulle vicende della grappa. Agl'inizi del 1600, ha raccontato Raffaelli, Modena divenne un centro importante di produzione dell'acquavite, e Venezia s'impadronì del commercio con l'estero. Prima del '500 l'acquavite veniva usata più che altro come «medicamento»: era considerata, insomma, una specie di panacea. Poi passò tra i generi che si definiscono «voluttuari». Nel '600 è collocata la nascita di un contrabbando di montagna, «accompagnato da gente armata». Più avanti si parlerà propriamente di grappa. «*Un prodotto genuino, molto popolare* — ha concluso Raffaelli — *che esige il rispetto delle sue tradizioni*».

Questo congresso s'è chiuso con l'approvazione di alcune mozioni. I distillatori hanno concordato l'istituzione a Trento, in via sperimentale, di una segreteria cui saranno affidati «*compiti di promozione e di coordinamento fra le imprese del settore*». Poi si auspica un impegno dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo a sostegno delle proposte di regolamento. In occasione del convegno, si sono riuniti, per l'assemblea dell'associazione nazionale, gli assaggiatori di grappa, che considerano questo distillato nostrano anche «*un elemento integrante della nostra cultura*».

Giuliano Marchesini

In libertà l'imprenditore Ugo Rendo

AREZZO — L'imprenditore catanese Ugo Rendo è stato rimesso in libertà. Il facoltoso uomo d'affari siciliano era finito in prigione il 6 settembre scorso con l'imputazione di concorso in bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Assieme con lui erano finiti in carcere alcuni dirigenti della Nuova Bacfem, una fabbrica metalmeccanica di Arezzo dichiarata fallita nel giugno scorso.

Il provvedimento di libertà provvisoria per Ugo Rendo e per le altre quattro persone coinvolte nella vicenda giudiziaria è stato firmato ieri dal giudice istruttore.

Ugo Rendo, figlio del cavaliere del lavoro Mario, noto costruttore siciliano, era accusato di aver acquistato dalla Nuova Bacfem quindici betoniere a prezzo di favore.

Commercio internazionale in maglione

Minaki Lake (Canada). Quattro ministri di Paesi industrializzati indossano maglioni di lana, fatti a mano da una locale tribù indiana, durante la riunione sul commercio estero: da sinistra, il giapponese Usa, l'americano Brock, il canadese Regan e Haferkamp della Cee

Il relitto etrusco nel mare dell'Elba

FIRENZE — Si conoscono finalmente i primi risultati di due campagne subacquee condotte da archeologi dell'università di Oxford e della Sovrintendenza per le antichità d'Etruria su un relitto etrusco individuato circa 20-25 anni fa da un inglese.

La notizia del ritrovamento fu da lui comunicata al prof. Michael M. Bound che, nell'82 e quest'anno, assieme al prof. Francesco Nicosia, sovrintendente per le antichità d'Etruria, e alla dottoressa Paola Stendini, ha fatto eseguire interventi recuperando un'ingente quantità di materiale.

Lo studio dei reperti ha stabilito che la nave era in viaggio tra la fine del settimo e l'inizio del sesto secolo a. C. «*I risultati delle due campagne* — ha detto la dottoressa Paola Stendini, della Sovrintendenza — *permettono di affermare che si tratta di una nave etrusca destinata al trasporto e commercio di vino etrusco e alla diffusione di prodotti orientali in Occidente*».

Chamonix, la vittima è Michel Berruex, 38 anni, autore di molte imprese

Scontro in cielo fra due deltaplani precipita e muore nota guida alpina

L'incidente in fase di atterraggio, a cento metri dal suolo - Illeso l'altro sportivo

CHAMONIX — Michel Berruex, 38 anni, residente a Saint-Gervais-Les-Bains, una delle più famose guide delle Alpi francesi, è morto in un incidente mentre stava volando con il deltaplano: si è scontrato a cento metri dal suolo con Florent Dunand, un giovane di Chamonix, che volava anch'egli nella zona con il deltaplano.

L'incidente è accaduto venerdì alle 13. Berruex era ancora in vita quando, con l'elicottero della gendarmeria, sono giunti i primi soccorsi. Trasportato all'ospedale di Chamonix, è morto nonostante i tentativi dei medici per rianimarlo. Non ha ripreso conoscenza e non ha potuto spiegare come sia accaduto l'incidente.

Durand è riuscito ad atterrare indenne, pur con un'ala del deltaplano spezzata. La bassa quota in cui è avvenuto lo scontro ha impedito ai due di fare uso del paracadute. I funerali di Berruex, molto conosciuto e apprezzato per la sua attività di alpinista, si sono svolti lunedì. Lo scalatore lascia la moglie Agnes e due figli: Thomas e Clement.

La sua famiglia era originaria di Passy Mont Blanc, una frazione di montagna. La carriera di Berruex era cominciata nel 1963 quando diventò maestro di sci. La sua fama è legata soprattutto a imprese solitarie, ma di lui si ricordano (oltre alla prima sulla sperone del Brenva) anche l'integrale sulla cresta di frontiera del Bianco in quindici giorni insieme a Louis Audoberti, Michel Mabilon e Pierre Lunaud; le spedizioni al Nanga-parbat con Maestri, al Kilimangiaro e al Kangchenjunga sull'Himalaya nel 1981.

Maestro di sci, guida alpina, provetto cacciatore, per i suoi meriti era diventato consigliere tecnico della Scuola di alta montagna di Chamonix. Da tre mesi circa Berruex aveva cominciato a volare con il deltaplano. Venerdì si era recato a Planpraz, pendiculina stazione della funivia del Brevina.

La zona è considerata una delle migliori per il volo con il deltaplano in quanto vi sono molte correnti ternicne ascensionali. Berruex si era lanciato verso le 10 del mattino da quota 1900 metri e aveva cominciato a salire. Vi erano altri due deltaplani in cielo più in alto di lui. Scelta una corrente, era giunto a duemila metri circa, quindi aveva iniziato una lenta discesa.

Nello stesso momento, anche Florent Dunan di lui deltaplanista è immediatamente o la gendarmeria non ne ha fatto il nome in quanto coinvolto nell'incidente) ha deciso di scendere. L'impatto è avvenuto in fase di atterraggio quando i due deltaplani erano a cento metri dal suolo.

E' un momento delicato, in quanto il deltaplanista deve osservare la direzione del vento, il fianco della montagna e l'avvicinarsi dello spiazzo adatto per la discesa. Florent Dunan ha detto di non aver visto Berruex, ma di aver sentito sobbalzare un colpo, poi l'ala di è tranciata e il grosso «aquilone» ha cominciato a cadere. Anch'egli era intento a prepararsi per l'impatto con il suolo. E' riuscito a controllare il deltaplano e a toccare terra indenne.

Berruex invece deve essere sceso a candela: il deltaplano ha fatto un po' da vela, ma non abbastanza per frenare la caduta. La necessità di controllarsi sulle fasi dell'atterraggio avrebbe quindi impedito al due di vedersi, ma i tecnici non escludono che un improvviso colpo di vento abbia spostato uno dei due deltaplani, deviando la traiettoria di discesa.

Piero Cerati

Comiso, secondo giorno (ma senza incidenti) di «blocchi» pacifisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMISO — Stavolta tutto è filato liscio. Per circa tre ore pacifisti e forze dell'ordine si sono guardati a distanza sotto una pioggia torrentizia che aveva trasformato in pantani argillosi le campagne attorno all'aeroporto Magliocco. Ma, a differenza di lunedì, quando le cariche della polizia avevano provocato il ferimento di una decina di manifestanti, ieri a Comiso non ci sono stati incidenti. Il secondo giorno di blocchi antimilitaristi davanti alla futura base dei missili Cruise si è conclusa nella maniera più tranquilla e festosa: con un corteo che, partito dalla base, si è snodato per le strade della cittadina, controllato (ma da lontano e con estrema discrezione) dalle forze dell'ordine.

L'appuntamento davanti ai quattro ingressi del Magliocco era stato fissato, ancora una volta, per le 5,30 del mattino, con qualche anticipo sul previsto orario d'ingresso degli operai che lavorano al completamento della base Nato. Per tutta la notte Comiso era stata battuta dai mitraglietti. Dopo che con gli idranti, di cui la polizia aveva fatto largo uso lunedì mattina, i pacifisti hanno dovuto fare i conti con la pioggia e col vento. Coperti da impermeabili variopinti, hanno cominciato il loro sit-in al grido «*peniare go home*» e poliziotti e carabinieri li hanno lasciati fare.

Non è stato necessario forzare i blocchi: com'era successo lunedì, quasi tutti gli operai sono rimasti a casa.

Alle 8,30, gli organizzatori della protesta, con qualche disappunto dei gruppi più oltranzisti, hanno deciso di sciogliere la manifestazione. Ritornati dalla fatica, con gli abiti inzuppati di pioggia, i pacifisti si sono diretti in corteo verso il paese e solo a quel punto, quasi seguendo una strategia di non aggressione, sono entrati i pullman carichi di militari e tecnici americani.

f. s.

Sparatoria a un posto di blocco presso Pescara, delitto a Napoli

Giovane bandito ucciso dopo la rapina in banca catturati due complici

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Un bandito ucciso, altri due catturati ieri all'alba dopo una sparatoria a un posto di blocco. I tre, il pomeriggio precedente, avevano assaltato un'agenzia della Cassa di Risparmio a Letto Manoppello, a una quarantina di chilometri da Pescara.

La vittima è Giovanni Castaldi, 30 anni, di Roccasecca dei Volsci (Latina). Gli arrestati sono Agostino Dennini, 24 anni, di Cave (Roma), e Sergio Di Cavio, di 32, romano; sono accusati di tentato omicidio, rapina, porto e detenzione di armi da guerra. Un quarto complice è ricercato. Il magistrato ha anche ordinato il fermo di Gabriella Trobiano, proprietaria della «126» usata dai malviventi durante la fuga: la donna non aveva denunciato il furto.

La rapina è stata compiuta alle 13 dell'altro ieri. Mentre uno dei banditi aspettava fuori su una «Fiat 127», altri due sono entrati nell'agenzia della banca e si sono impossessati di 26 milioni in contanti. I carabinieri li hanno intercettati durante la fuga, c'è stato uno scambio di colpi, ma i rapinatori sono riusciti a dileguarsi. Poco dopo la vettura è stata trovata abbandonata su una strada provinciale. Testimoni hanno detto di averli visti salire su una «125» guidata da una quarta persona.

Sono scattate nuove ricerche, posti di blocco, interventi di sbicottieri. Nella notte, poco dopo le 3, un'auto è stata fermata per un controllo. Su un sedile un carabiniere ha notato una borsa dalla quale uscivano le armi. Uno dei tre uomini che erano a bordo ha tentato di fuggire, i militari hanno aperto il fuoco. Castaldi è caduto a terra fulminato. Gli altri due si sono arresi. Nella borsa, oltre al denaro, c'erano una pistola calibro 7,65, una calibro 9 e una 38 special.

r. s.

Porta la figlia all'asilo quando esce è assassinata con un colpo di rivoltella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Forse un delitto passionale. E' la pista che più convince gli inquirenti nelle indagini sull'assassinio di Maria Sigillo, 24 anni, sposata, madre di due bimbe. L'hanno uccisa con un colpo di pistola alla testa, ieri mattina, mentre era alla guida della sua utilitaria. I sospetti maggiori, nella prima fase degli accertamenti, pesano sul marito della vittima, Salvatore Cacciuolo, 33 anni, impiegato in una clinica privata di Castellammare di Stabia, resosi irreperibile.

Salvatore Cacciuolo e Maria Sigillo, vigile sanitario al Comune di Napoli, stavano per separarsi legalmente, le pratiche erano in corso, lore vivevano già ognuno per proprio conto. I contrasti all'interno della coppia non si erano attenuati neppure con la nascita di due bambine (oggi di 5 e 2 anni). Il matrimonio è fallito, sono rimasti soli rancori.

Pare che ultimamente il dissidio si fosse inasprito per la custodia delle bambine, che per un vivevano con la madre e i nonni materni in un'abitazione di Milano, rione periferico cittadino.

Il delitto è avvenuto ieri mattina alle 8, in via Salvatore Gambardella, a qualche centinaio di metri dalla casa di Maria Sigillo. La vittima aveva accompagnato in auto la più piccola delle figlie all'asilo Onnis d'altra era rimasta con la nonna. La donna stava rientrando in moto l'utilitaria, una Fiat 126, per raggiungere l'ufficio comunale. Un'auto con a bordo un uomo (il precisare il marito) si è affiancata e l'assassino ha esploso un solo colpo di pistola, raggiungendo Maria Sigillo alla testa. Mentre l'omicida ripartiva a tutta velocità, alcuni passanti hanno soccorso la donna, che però è giunta in ospedale già morta

a. l.

Altri due messaggi sul «caso Orlandi»

ROMA — Altre due lettere sul caso Orlandi sono giunte ieri alla redazione romana della catena televisiva americana Cbs e alla televisione del TG 3. La prima, anonima, risulta imposta a Boston, Usa, il 22 settembre; la seconda, firmata dal «Gruppo Phoenix», spedita da Roma.

La lettera da Boston, indirizzata al corrispondente dall'Italia della catena televisiva Cbs, Richard Roth dice: «*Preannunciamo una conferenza stampa coerente al reale desiderio della richiesta immediata di scarcerazione e consegna dei detenuti Agca Ali Mehmet, Celebi Mumi Oder, Bagci Omer e di fattibilità nei confronti del perseguimento materiale precedentemente posto alla conoscenza del presidente della Repubblica italiana, Pertini Sandro; la resa pubblica di un episodio tecnico che rimorde la coscienza nostra, un atto reso indispensabile e determinato dall'inerzia dei responsabili funzionari nei confronti della considerazione della nostra richiesta*».

La lettera, scritta a mano, non è firmata. Nella busta era contenuto anche un cartoncino bianco formato biglietto da visita con sopra scritto, sempre a penna: «796-Rm1». La missiva, ha detto Roth, era stata preceduta da due telefonate.

Ecco invece il testo dell'espresso giunto poco dopo le 12 alla redazione del TG3. «*Phoenix 29 settembre 83 Usa. In seguito a un nostro personale interessamento, inteso esclusivamente al rispetto di una giovane vita, è stato deciso in data odierna di porre termine, con i mezzi a nostra disposizione, a questa "bravata" fatta turca codice 158 durata troppo tempo e che sta insospettendo l'Italia oltre confine. Contrariamente ai nostri usi, ci siamo avvalsi dei mezzi di informazione per dare pubblicamente un chiaro avvertimento. Da comunicare attraverso i canali di informazione. In via eccezionale è concessa agli elementi implicati nel prelevamento di Emanuela Orlandi la scelta della propria sorte, se risponderanno esattamente alla richiesta del 6-9-83. Nella eventualità di una mancata o irregolare obbedienza di quanto loro chiesto, la "sentenza" sarà irrevocabile. Roma Milano*.

E' già Oktoberfest

Monaco di Baviera. Folla record e condizioni del tempo favorevole caratterizzano l'edizione di quest'anno dell'Oktoberfest, la tipica festa annuale della birra (nella foto l'orto volante pieno di «viaggiatori» e, sullo sfondo, la ruota panoramica)

Pellicce e abiti da sera della comunità di S. Patrignano

Milano, al défilé d'alta moda gli stilisti sono ex drogati

MILANO — Sfilata d'alta moda nei fastosi saloni del «Circolo del Giardino» nel centro di Milano. Filoni modelli presentano le creazioni di una serie famosa (Raffaella Curiel) e di un prestigioso gioielliere (Paraone). Sotto le luci dei riflettori si alternano i tailleurs, le gonne, le bluse di seta, gli abiti da sera e le pellicce.

Il pubblico è quello tradizionale di queste occasioni mondane: in stragrande maggioranza signore e signorine eleganti e ingioiellate la cui unica preoccupazione sembra quella di riempire i pomeriggi. In un angolo un gruppo un po' diverso: ragazzi in jeans e maglione, qualcuno coi capelli lunghi. E quando il pubblico applaude una sontuosa pelliccia di visone color panna e il giaccone di volpe argentata sorridono compiaciuti. Perché delle pellicce, questi ragazzi sono gli autori. Hanno fatto tutto loro: disegnato il modello, scelto le pelli, confezionato il capo. E' comprensibile il loro orgoglio: l'essere apprezzati proprio da chi, indubbiamente, di moda e di buon gusto se ne intende. Ancor più comprensibile se si pensa che sono degli ex tossicodipendenti fino a poco tempo fa condannati all'emarginazione.

Vengono dalla comunità di San Patrignano, vicino a Rimini, dove il recupero avviene attraverso il lavoro, in una cooperativa autogestita. Funzionano laboratori di pellicceria, fotolito, falegnameria, restauro, lavorazione della lana. Vi è inoltre una vasta tenuta agricola per l'allevamento (tra l'altro 70 cavalli, bovini e suini), il pascolo, i vigneti. Proprio al termine della sfilata è stata organizzata un cocktail in cui i giovani di San Patrignano hanno presentato i vini di loro produzione: rosato, trebbiano, sangiovese, tutti rigorosamente doc.

Ad accompagnare i giovani c'era Gianni Canini, che di professione faceva il pellicciaio ed ora si dedica a tempo pieno al recupero dei drogati. Racconta: «*Ho cominciato il lavoro a Milano da ragazzino. Nel '79 ho aperto un negozio a Rimini e lì ho conosciuto Vincenzo Muccioli (il "fondatore" di San Patrignano, ndr). Poi ho deciso di dedicarmi alla comunità e ho insegnato ai ragazzi il mio mestiere. E' tre anni che lavoriamo a quarie pellicce. Abbiamo studiato le riviste di moda dal '48 ad oggi, abbiamo cercato e scelto le pelli più pregiate, ordinato le fodere in una setteria. Si tratta di modelli fatti con cura artigianale*».

Quindi il fatto che siano presenti ad una sfilata non è un atto di pietismo ma il meritato riguardo di un lavoro? «*Certo — risponde Canini — noi rifiutiamo la beneficenza; sarebbe un'ulteriore emarginazione. Cerchiamo di autofinanziarci e per farlo ci comportiamo come una qualunque azienda. Anche i nostri vini si possono comperare su ordinazione o nei negozi e noi non li pubblicizziamo dicendo "Aiutateci, per favore"; diciamo solo che sono buoni e genuini*».

Sulla comunità di San Patrignano, che attualmente ospita 300 tossicodipendenti, ci sono state polemiche, è in corso anche un'inchiesta giudiziaria: «*Questo* — dice un ragazzo indicando i vigneti, i cavalli, le volpi che si alternano sulla passerella — *è la nostra migliore risposta*».

Susanna Marzolla

Arrestato comandante vigili urbani per truffa

REGGIO CALABRIA — I carabinieri della compagnia di Palmi hanno arrestato il comandante dei vigili urbani di Sinopoli, Nicola Saverio D'Elia, di 44 anni, contro il quale la Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi aveva emesso un ordine di cattura per truffa e sostituzione di persona.

Secondo quanto gli viene contestato, D'Elia, insieme ad altre persone, avrebbe fatto una truffa, per un importo di alcune centinaia di milioni, al titolare di una concessionaria di automobili, acquistando autovetture e pagandole con assegni privi di copertura finanziaria.

Anche l'America parla Inglese. Il nostro.

Il cinquanta per cento delle persone che parla bene Inglese l'ha imparato con il Metodo Shenker un Metodo unico, collaudato internazionalmente, che si basa sulla pratica quotidiana dell'uso della lingua. Un Metodo che ti permette, con un costante impegno, di avere, in breve tempo una padronanza assoluta dell'Inglese.

Shenker Institute - Tel. 544458-515230 (24 ore)
Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino
Concessionario del Metodo Shenker.
Siamo presenti anche a: ROMA - MILANO - BERGAMO VIMERCATE - B. ARBIZZO - MONZA - GENOVA - VERONA

Shenker Institute

AZIENDAL MARKET S.r.l.
Società del Gruppo Casa Mercato
C.so Stati Uniti d'Angelo 39 - Torino
TEL. 011/5602178

VENDE

BAR TAVOLA CALDA
corso Francia vicino Rivoli servizio per 30 coperti. Arredamento nuovo locali 100 mq. Incasso incrementabile.

PISCINA
in zona villeggiatura Canavese più vasca bimbi e servizi. Attività 3 mesi l'anno. Richiesta dilazionabile.

UTENSILERIA FERRAMENTA
in Pinerolo pluriennale avviamento. Elevato giro clientela. Ottimo giro d'affari annuo. Dilazioni.

RISTORANTE PIZZERIA BAR
in provincia di Alessandria. Locali di 250 mq. circa con alloggio. Buon giro d'affari annuo. Dilazioni di pagamento.

Una interessante notizia per i
diabetici

L'iniezione di insulina è ora più confortevole ed indolore

La siringa da insulina BD-PLASTIPAK è ora dotata dell'ago MICROFINE II+.

Un ago più sottile ed appuntito.
Espressamente studiato per le iniezioni di insulina.
Potete chiederla al Vostro farmacista.
L'uso della siringa è di esclusiva pertinenza del personale abilitato.

Reg. Trib. Tor. n. 5575 del Mar. n. 1977
Distribuito dalla
BECTON DICKINSON ITALIA SPA

ECONOMICI

In base al diritto di recesso e ravvedimento previsto dal D.P.R. 29.12.1973 n° 600 viene disciplinato nel senso e l'inserimento è impegnato e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA. A chiunque in un'ora concedo mio prestito. Telefonare 011/860.3861 ore ufficio.

A.A.A.A. CONSULFIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 186, tel. 445.486.

A.A.A.A. FINCOTEX presso persone e ditte private rimborsabile da 12-84 mesi. Tassi promozionali. Corso Francia 15, tel. 742.6203 - 779.375 - 06 474.4046.

A. FIPAT finanziamenti liquidi concessi su stipendio leasing Chiunque e professionista. Si informi. Via Garibaldi 58 - tel. 518.290 - 536.432.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e pensionati. Telefonare 011 636.366, ore ufficio.

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Prestiti fiduciari e su auto. Mutui su immobili. Comode rate di rimborso. Sogefim S.r.l. corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547.756 - 553.231 (9-12.30 / 14.30-19) A Novara tel. 0321 453.607

ARTIGIANI e commercianti che necessitano di liquidi stanno rapidamente affare telefonare a Italfin. Tel. 361.393.

ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui agevolati artigiani commercianti piccole e medie imprese. Via S. Teresa 23, telefono 539.006.

CONCEDESI finanziamenti liquidi ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamento tel. 857.837.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 7 angolo via Nizza. Tel. 011 659 433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, presso il negozio o tu avrai denaro liquido in 24 ore a tutti
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 518.221 - 517.605

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Crecim Torino via A. Doria 15, telefono 548.822.

PRIVATAMENTE finanziamo ai giovani alle commerciali e artigianali per ogni esigenza di liquidità. Tel. 660.9726.

PRIVATO concede finanziamenti contenuti su immobili massimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

RAGIONIERE professionista cerca nuova sistemazione, richiedente collaborazione. Scrivere «Publikompass 8080 — 10100 Torino».

S.FIN.GE.
con capitali finanziamenti personali, lavoratori, leasing, Corso Re Umberto 12, tel. 538.764 - 538.447 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Direzione.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci. Società Lucida nome di serietà. Tel. 850.5673.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamiccia 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. ACQUISTO negozio rivendita pane o latteria o ristorazione bar in Torino. Tel. 384.721.

A. NEGOZIO rivendita pane centrale garantito ricavo cedesi precisando L. (4) milioni. Tel. Rivoli 684.721.

A L. 950 milioni cedesi con immobile
ALBERGO
ristorante bar
avviatissima provincia Cuneo utile garantito oltre L. 300 milioni annui
LABEO 746.222
specialista cessione attività negozi

AFFARONE vendesi macelleria Torino Borgata Parella attrezzatissima, ottimo giro d'affari. Tel. 383.298.

AMERICAN bar cittadina centralissima forte lavoro arredo nuovo vendesi disperatamente. Tel. 778.481.

ANTEM cede anche parzialmente attività tessile ad uso commerciale od artistico purché di prestigio. Telefonare 447.3214.

ARTICOLI regalo Bar arredo negozio magazzino affitto modico prezzo occasione. Vendo Alfetta Mirafiori 650.2175.

ATTUATISSIMA lavanderia corso Francia (vicinia di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDA cedesi per motivi personali avviatissimi ed esigentissi Carnovese. Bassa valle di Ala, centrale fondi Torino volume d'affari 2 miliardi circa. Indispensabile capitale. Tel. 011 762.568.

AZIENDAL Market 650.2175 cede pizzeria al Torinese possibilità trenta avviatissimi locali superficie L. 55 milioni.

BAR ottimo ingrosso con alloggio, ottimo reddito richiamo L. 48 milioni. Prezzo basso 519.548.

BAR super angolare forte passaggio incasso L. 400 mila giornaliere orario ridotto cedo avviatissimo L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super ancora ciclo non nuovo contratto grande ottima posizione L. 300 mila al giorno. Tel. 506.385.

BAR super piazza Statuto forte passaggio tavoli L. 100 milioni 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 778.481.

BAR super Porta Nuova forte passaggio cedo L. 60 milioni contanti e dilazioni. Tel. 778.481.

BAR super via Tripoli forte lavoro L. 700 mila giornaliere L. 80 milioni contanti più comode dilazioni. Tel. 778.481.

BAR supermercato arredamento nuovissimo strada servita domenica incasso L. 700 mila giornaliere vendesi. Tel. 260.810.

CASSA del risparmio zona Francia L. 1 milione 200 mila permanenti cedesi. Studio Sasso 519.548.

CAVIT vasta zona Lucento macelleria ben attrezzata L. 500 mila al mese. 32 milioni trattabili. Tel. 839.8431.

CAVIT cede zona Vanchiglia semideposito 100 mq circa giro affari L. 45 milioni trattabili. Tel. 839.8431.

CEDESI negozio accessori auto Telefonare 683.612 ore pasti.

CEDESI piccola azienda sita in Cuneo Monterosso calli con tendoni dipendente oggetti lavorazioni metalliche in genere, prezzo interessante informazioni dott. Carlo Pastore via Del Carmine 4 - A Cuneo tel. 0162/66.688 - 71.464.

CEDESI S. Paolo bar superattrezzato lotteria ferrovia deserente mq. 180 L. 120 milioni. Affitto 696 807 587 774.

CEDESI vasta attrezzatura per angolare super avviata ottima zona fronte scuola. Per informazioni tel. 790.880.

CEDO causa trasferimento splendida pasticceria con attrezzatura completa zona Mercenaro affare. Tel. 500.012.

CENTRALISSIMA pensione 2ª categoria tutte camere con servizi bene arredata primo giro affari. Tel. 500.012.

CHIERI prestigioso locale nuova costruzione avanti giudizio attività 5 vetrine Avviatissimi Market 650.2175.

IMMOBILTRE vende attività commerciale adiacente piazza Statuto licenza vendita F, XI, XIV (articoli poligy) in negozio in locale più retro. Telefonare 511.540 - 548.012.

IMMOBILTRE vende attività commerciale adiacente via Cibrario attrezzatura varia inventario L. 40 milioni trattabile. Telefonare 011 540 - 548.012.

LIBRERIA cedesi avviata forte passaggio cedo unica occasione L. 55 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

NEGOZIO negozio avviatissimo sito in Torino con sala esposizione possibilità studio arredamento cedesi. Tel. 011 988 8936.

OFFICINA carrozzeria in Torino capannone 800 mq ufficio attrezzatissimo completa Avviatissimi Market 650.2175.

PINEROLO avvalo ristorante pizzeria 150 mq arredamento nuovo alta ristorazione. Avviatissimi Market 650.2175.

RISTORANTE Renara Pinerolo trenta marzo pochissimi valore ammortizzato garanzia nucleo famigliare. Tel. 0183/23.585.

SUPERBAR S. Rita angolare fori mondiale incasso L. 250 mila giorno cedo L. 60 milioni dilazionati. Tel. 741.3038.

VENDESI autorimessa libera momentaneamente mq 1200 su 2 piani in zona semicentrale. Tel. 329.8558 329.8778.

VENDESI salumeria ottimo avviamento Barriera Milano Telefonare 289.024.

VENDO negozio accessori auto angolo via Cigna. Telefonare 472.043.

4 Terreni

A pochi km da Torino vendo terreno mq 8.300 possibile edificabilità ottimo investimento prezzo interessante. Tel. 011/730.8825.

AFFITTASI vasti Lungopiave loro terreno recintati con servizi adatti ad orlaggi 150 hp al mq cadauno. Tel. 883.800.

ALDENGA ottimo investimento acquista terreno per roulotte lungomare in vendita lungo lavatoio - Ventimiglia. Pagamento anche rateale. Telefonare mattino ore 9 - 12 a Genova 010 20 631.

AVIGLIANA fronte lago grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine telefonare ottimo investimento. Tel. 011 300 673.

AVIGLIANA fronte Lago Grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine telefonare ottimo investimento. Tel. 011 300 673.

INTERESSANTISSIMO terreno strada del Partorio mq 18.000 divisibile in 4 lotti mq L. 10 mila al mq. Fabiziana trattabilissimo 557 69 06.

PRIVATO vende terreno industriale con luce Sud Torino Tel. 532 481.

SARDEGNA affari vendesi terreno edificabile mq 18.000 in Marina di Arbatax-Tortoli (Cala Gonone) L. 8.000 mq. Tel. 070/915.9051.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI basso laboratorio indipendente mq 500-700 con ufficio annessi zona adiacenze. Tel. 339.586.

NAZIONALCASE da 25 anni le garanzie di un nome acquistano, vendono magazzini locali in genere. Tel. 761 459.

offerte

A L. 1000 mq ottimi capannoni II. Ristorante, Chivasso. Rendiconto mq 500-2000, uffici, palazzo. Rasio 502 518.

AFFITTASI locale lungo corso G. Cesare mq 1000 recentemente ufficio servizi 2 piani per deposito attività artigiana commerciale. Tel. 531 883.

AFFITTASI negozio con magazzino 490 mq zona Porta Nuova 7 milioni 500 mila mensili. Rivolgere portineria v. P. Tommaso II, To.

AFFITTASI uno ufficio 5 vani, servizi 3° piano zona P. Nuova 600 mila mensili. Rivolgere portineria V. Galliari 15 bis.

BOX auto in Caselle Vico presso corso Francia libero recente spaziosi L. 14 milioni 500 mila Rafini 473 0367.

BOX auto libero presso corso Galileo Ferraris L. 17 milioni 500 mila vendo Hohling 588 268.

BOX e magazzino centrali adiacenti Porta Nuova vera occasione disponibili libero e occupati adatti redditi. Fabiziana immobiliare 557 69 56.

CAPANNONE corso Allamano Grugliasco con molto terreno vendesi. Tel. 506.740 mattino.

CAPANNONE mq 1400 divisibile attività Mercatini zona industriale vicino quincto tangenziale. Tel. 648.032.

CAPANNONE industriale attiguità in Settimo fronte strada da mq 1150 ed oltre ampi piazzali. Tel. 944 01 51.

CONSULEDILE A 533.332 vende corso F. Cadorna 44 muri negozi locali ottimi generi, bene lavorativi fronte strada metratura varia prezzi vantaggiosi.

CONSULEDILE 533.302 muri negozio centralissimo (via S. Massimo) adatto attività artigianale L. 49 milioni.

CONSULEDILE 533.332 via Gorizia libero bella auto media cilindrata. Prezzo conveniente L. 13 milioni.

CONSULEDILE 533.372 vende in ottima posizione commerciale corso Racconigi muri negozio con retro L. 47 milioni.

CONSULEDILE 533.372 vende fronte corso Spezia modernissimi locali commerciali liberi adatti vari usi mq 2500 disposti su 2 piani in blocco o frazionati.

CORSO Sebastopoli muri negozio fabbricato vendesi adatto qualsiasi attività, ottimo investimento. Tel. 668.4444.

EDILCASE vende posti auto coperti in via Porpora visibili anche per investimento. Tel. 548.154.

GARETTMARE vende Avigliana capannone mq 600 con uffici e servizi ampio cortile. Rendesidera 011 - 9767.

GIOIM attiva adiacenze piazza Massaua laboratorio commerciale industriale mq 10.000 informazioni al 517.668.

GRIMALDI 447 4844 corso Francia 67, magazzino box libero via Monterosa ottimo locale mq L. 15 milioni gestore.

IMMOBILTRE vende Venaria in centro capannoni industriali ristrutturati e non ristrutturati varie metrature. Tel. 011 540 - 548 012.

LOCALE industriale adiacenze mq 300 via Genova. Tel. 581 003.

LOCALE ideale uso negozio zona corso Orbassano mq 80 più 12 mq cantina. Prezzo veramente interessante. Vendesi. Telefonare 011 800 2080.

LOCALI via Bardonecchia mq 940 più mq 90 uffici posto auto adatti qualsiasi attività vasti L. 110 milioni. Assio 866 667 - 697.778.

MURI terrena centro Torino 90 mq buon reddito avendere L. 42 milioni. Telefonare 632 531 - 328 648 ore pasti.

MURI negozio angolari affittasi a L. 500 mila mensili ottima posizione più alloggio cedo unica occasione L. 95 milioni trattabili contanti. Tel. 537.213 - 517.280.

NAZIONALCASE via Medici locale piano rialzato mq 60 con garage mq 70 L. 50 milioni. Tel. 747.148.

NAZIONALCASE affitta capannoni Torino e Mappano varie metrature a prezzi eccezionali occasioni. Tel. 747.148.

NEGOZIO
Riava angolare 4 vetrine cedo appiccando favore superficie in stabile recente area commercializzazione mq 600 totali metri. Per informazioni tel. 833.947.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUSTODI referenziatissimi cercasi matrimoni adatti lavoro 30enne premuroso cuoca volontà attendo telefonare 836.8433.

APPRENDISTA telegrafonista cerca lavoro anche qualsiasi altro purché serio. Telefonare 595.480.

AUTISTA con patente D/E K 2 HA libero subito con esperienza nazionale e internazionale offresi Tel. 850.473.

AUTISTA esperto magazziniere patente D, 27enne automunito offresi passaggio destro. Tel. 308.1860.

AUTISTA settore gastrico patente C/E privato libero subito offresi. Telefonare 595.844.

AUTISTA patente C libero subito offresi giovane lavoro anche viaggi lunghi. Telefonare 971.6401.

AUTISTA patente C, offresi qualsiasi genere di lavoro, libero subito. Tel. 726.9869.

CAMERIERE veramente qualificato offresi. Telefonare 342.183.

COMPOSITORE a mano tempesta 30enne qualificato Telefonare 762.717.

COPPIA compresa offresi fissa e giornata Tel. 618.430.

COPPIA 30 35enne cuoca e lavori domestici lui 35enne patente B e lavori pesanti offresi fisso. Tel. 964.2010.

CUOCA offresi a referenze referenziata libera subito. Tel. 337.045 ore pasti 325.140.

CUOCO referenze offresi mensa. Tel. 447.1304.

DOMESTICA offresi giornata ottimo trattamento referenziata Tel. 337.045, pasti 325.140.

FALEGNAME referenze esperienza offresi. Telefonare dopo le ore 19 al 329.8047.

FALEGNAME pensionato offresi presso laboratorio per restauro mobilia mobili e verniciatura. Tel. 850.7153.

FATTORINO 30enne patente D pubblica con referenze esperienza carta identità anche mezza giornata. Tel. 795.977.

FUOCHISTA stagiaio calorista 1° grado generale diesel anche solo stagione invernale. Tel. 606.8795.

FUOCHISTA 2° grado esperto tutorio oltre per manutenzione. Tel. 967.5305.

GIOVANE offresi come autista o fattorino graditi città e provincia esperienza. Tel. dopo 532.504.

IMPIEGATO magazziniere disoccupato proveniente da ditta metalmeccanica pratico ricambio automotrici adattasi a mansioni offresi. Tel. 204.157.

PANETTIERE 30enne libero subito offresi. Tel. 873.075.

PENSIONATO patente B offresi mezza giornata per commissioni e consegne merci in Torino. Tel. 850.7153.

PENSIONATO 50enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata Telefono 780.403.

PIZZAIOLO pratico offresi anche fuori Torino. Tel. 612.515 ore pasti.

RAGAZZA 19enne bella presenza celibe auto cerca lavoro. Telefonare ore pasti 886.537.

RAGAZZA 18enne diplomata esperta ufficio, corso, pedicure offresi. Tel. 011 329.526.

RAGAZZO ventenne militesente buona volontà cerca lavoro serio e di fiducia. Tel. 011.612.282.

RAGAZZO 18enne con diploma conoscenza macchine semplici cerca qualsiasi lavoro. Tel. 816.2706.

RAGAZZO 20enne offresi come fattorino o telefonista. Telefonare 364.085.

SALDATORE specializzato tig elettrodo filo continuo cerca lavoro offresi. Tel. 211.256.

TORNITORE 5° livello esperienza decennale offresi libero subito. Tel. 650.9478.

TRENNE offresi come aiuto barista esperienza triennale, libero subito. Telefonare 747.891.

TRENNE meccanico meccanico con patente C offresi. Tel. 262.27103 Torino.

commessi, baristi

DIPLOMATA offresi come commessa negozio abbigliamento. Scrivere «Publikompass 5676 — 10100 Torino».

RAGAZZA 22enne offresi esperta grande trentennale auto patente Tel. 780.9254.

SIGNORA pratica pellicceria offresi mezza giornata. Tel. 741.2530.

3ENNE Lancia offresi Tel. 488 537.

impiegati

A. ABILISSIMA contabile elaboratore conti fornitori banche iva previdenziali buste paste offresi sera 4868. Tel. 839.6812 orario negozio.

A. PRATICA paghe e contributi esperienza quindicennale offresi part-time. Tel. 818.1624.

A. PRATICA paghe esperienza pluriennale cerca impiego pomeridiano. Tel. pomeriggio 850.6722.

ARUTO contabile esperienza 5 anni offresi. Telefonare dopo le ore 18.30 al 480.208.

CORRISPONDENTE trilustre inglese tedesco francese tecnico commerciale offresi anche part-time. Tel. 669.106.

DICIANNOVENNE impiegata con esperienza triennale passaggio diretto offresi preferibilmente zona. Tel. 536.845.

DIPLOMATA cerca lavoro come impiegata presso sede ora a ufficio. Telefonare 701.230 dopo le ore dieci.

DIPLOMATO, trentenne con quindicennale esperienza piccola industria metalmeccanica organizzazione magazzino collaudo offresi. Tel. 857.7827.

ESPERTA lavori amministrativi ha prima nota part-time offresi. Tel. 850.6872.

GEOMETRA esperienza ventennale costruzioni civile industriali offresi Italia estero. Tel. 536.529.

GEOMETRA quinquennale esperienza carpenteria metallica progettazione impianti sportivi per stagione estiva architettonici offresi passaggio diretto. Tel. 011.886.2425.

IMPIEGATA grande ufficio esperienza triennale passaggio diretto offresi. Tel. 578.195.

MAGAZZINIERE 25enne patente libera automunito e uscita militesente patentino di idoneità anche lavoro zona Sud Torino. Tel. 961.0933 - 961.8793.

MAGAZZINIERE 27enne esperienze conduzione magazzino settore autoveicoli, passaggio diretto offresi. Tel. 342.243.

OFFRESI con passaggio diretto e sera ditta segretaria esperienza triennale. Tel. 758.526.

PERFORATRICE cerca impiego part-time esperienza passaggio diretto. Tel. dalle ore 18 in 613.544.

PERITO chimico primo impiego offresi grande serio grande. Tel. 287.277.

PRATICA contabilità generale prima nota offresi posizionamento part-time. Tel. 270.3464 ore 8.30-17.

RAGIONIERA certa impiego, conoscenza macchine esperienza triennale passaggio diretto. Tel. 344.804.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità, paghe dirigenti, bilanci, buste, adempimenti fiscali societari, preferibile personale paghe contributi conoscenza lingue ed elaboratori ripara brave offresi Tel. 264.868.

RAGIONIERA pratica ultraventennale contabilità tre clienti fornitori paghe contributi offresi piccola industria eventualmente anche part-time. Scrivere «Publikompass 8219 — 10100 Torino».

STUDIO DATA grande Lucento basso laboratorio mq 180 vasto anche per uffici L. 650 mila trattabili. Telefonare 335.8672.

TAXI vende stesso via Passo Buole basso laboratorio di mq 190 più locale soprastante L. 105 milioni. Tel. 505.801.

TORNITO esperto temperare sui gillet cognome di mq 1200 con ufficio mq 700 uso deposito e lavorazione leggera Castellamark 011 - 9767.

UFFICIO locale a sera azienda vicinato 7% vendesi in complesso Pier della Francesca mq 130. Fortuito 540 809.

OCCASIONE bellissimo negozio angolare affittasi superficie vetrine 375 mq vendo. Tel. 953.880.

PINEROLO negozio centralissimo Porosa Piazza Cavour (con annessi locali cantina di 800 mq) vasti ambienti. Tel. 0121 - 21057 dopo le ore 20.

POSTI auto, via Cigna in garage condominiale offresi per periodo alla investimento lo L. 9 milioni. Tel. 839.962.

PRAM 384.019 libero box auto in corso Trapani zona Vittoria L. 23 milioni disponibili pagamento.

PRAM 384.833 libero box auto in Algarve di recente costruzione superficie di 40 mq L. 28 milioni.

PRIVATO affitta in Torino ampio stabile, fabbrica di Mezzo, locali da mq 250-450-800 per uso magazzino e laboratori, locali da mq 70, 100, 150 per uffici. Tel. 236.873.

STR.CASE 545.547 libero Centro via Cavour piccolo locale adatto uso artigianale o magazzino. Minimo contante.

STUDIO DATA grande Lucento basso laboratorio mq 180 vasto anche per uffici L. 650 mila trattabili. Telefonare 335.8672.

TAXI vende stesso via Passo Buole basso laboratorio di mq 190 più locale soprastante L. 105 milioni. Tel. 505.801.

TORNITO esperto temperare sui gillet cognome di mq 1200 con ufficio mq 700 uso deposito e lavorazione leggera Castellamark 011 - 9767.

UFFICIO locale a sera azienda vicinato 7% vendesi in complesso Pier della Francesca mq 130. Fortuito 540 809.

(continua)

IL TUO USATO. CERTAMENTE LO TROVI. FORSE LO VINCI.

Dal 24 al 30 settembre. Sabato e domenica compresi.
I Concessionari Lancia ti aspettano.

Cerchi un'auto usata, ma che sia un'ottima auto usata? Al prezzo e qualità che speravi? Fa una visita a un Concessionario Lancia durante la "Settimana dell'usato amico", dal 24 al 30 settembre. I Concessionari Lancia sono aperti, anche sabato e domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Troverai in vetrina le migliori automobili usate, di tutte le marche. Infatti i Concessionari Lancia ti propongono solo il loro usato migliore, protetto da tutte le garanzie esclusive del Sistema Usato Sicuro. Un anno di garanzia sulla meccanica senza limiti di chilometraggio, e in tutta Europa. Un mese di prova, al termine del quale, se non sei soddisfatto, puoi riportare la vettura e cambiarla con una di pari valore. Copertura assicurativa in caso di inconvenienti. Possibilità di acquisto con finanziamento IFA. A queste si aggiunge la garanzia di un'organizzazione e di un marchio di prestigio: l'organizzazione e il marchio Lancia. Alla "Settimana dell'usato amico" hai anche la possibilità di vincere il tuo usato. Il cartoncino con il regolamento, le norme e la scheda per partecipare al grande concorso "Vinci il tuo usato" lo trovi su "Sorrisi e Canzoni TV" n. 39 con i programmi di questa settimana. Vai dal Concessionario Lancia, cerca la vettura usata che ti interessa e compila la scheda. Se scegli un'auto usata, senza acquistarla, partecipi al sorteggio nazionale di 5 schede. Se vinci, l'auto che hai scelto è tua comprese le spese di trasferimento. Se invece l'acquisti, partecipi ad una estrazione eccezionale: ben 10 premi in palio a livello nazionale, consistenti nel rimborso del prezzo dell'auto e delle spese di voltura. Come vedi le probabilità di vincere ci sono, eccome! Allora, non lasciarti sfuggire questa occasione.

Sistema Usato Sicuro
- SELEZIONE
- PREZZO DICHIARATO
- RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO
- FINANZIAMENTO
- GARANZIA
- ASSISTENZA

Aut. Min. Comc.

In collaborazione con Sorrisi e Canzoni TV

Scheda di partecipazione al Concorso su "Sorrisi e Canzoni TV" n. 39 con i programmi di questa settimana.

SIMPATICI OMAGGI A TUTTI I PARTECIPANTI.

"SETTIMANA DELL'USATO AMICO". Dai Concessionari Lancia.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Roma, gli impieghi della telemedicina presentati dalla Sip

Controllare per telefono radiografie e altri esami

La possibilità di trasmettere le immagini Tac - Una valigetta per elettrocardiogrammi a distanza - Dai primi esperimenti alla Nasa alle applicazioni quotidiane di oggi

ROMA — Le immagini Tac delle successive sezioni della colonna vertebrale di una paziente ricoverata in mattinata presso l'Istituto Neurotraumatologico di Grottaferrata per sospetta ernia del disco arrivano nitidissime sul grande schermo della Sala Congressi di un albergo dell'Eur. Arrivano via telefono per una quarantina di chilometri, ma la distanza ridotta non incide molto sui risultati: negli Stati Uniti le trasmissioni di questo genere sono risultate ottime anche tra San Francisco e New York (più di 3300 miglia). Subito dopo arrivano quelle della sezione del cranio di un paziente affetto da una cefalea persistente, provocata da un ascesso endocranico che dovrà essere rimosso chirurgicamente nel minor tempo possibile.

Questa dimostrazione di trasmissione d'immagini radiologiche e di teleconsulto è stata una delle tante prove fornite dalla Sip nel corso del Convegno «*La telematica per l'informazione sanitaria e la telemedicina*», promosso in collaborazione con il Ministero della Sanità per illustrare ad oltre 300 medici, operatori sanitari e rappresentanti di enti e Usl, il livello di maturità raggiunto dalla telemedicina.

La Telemedicina è una felice applicazione pratica della telematica, nata qualche anno fa dall'unione fra le telecomunicazioni e l'informatica. Il mondo ha incominciato a sentirne parlare quando i medici della Nasa hanno rivelato di riuscire a sorvegliare perfettamente da terra le condizioni biologiche degli astronauti che prima hanno orbitato intorno alla Terra e poi hanno conquistato la luna. Da qualche anno la stessa filosofia è stata applicata con grandissimo vantaggio al sistema di telecomunicazione più accessibile e più diffuso, e cioè al telefono.

Prendiamo il «Cardiotelefono», per esempio, che sarà noleggiato dalla Sip. In una «valigetta ventiquattr'ore» sono sistemati un telefono, una spina, e un'unità elettrocardiografica, capace di trasmettere e di ricevere segnali. La valigetta può essere utilizzata da ospedali periferici, case di cura, posti di pronto soccorso, Usl, scuole, fabbriche, navi, aeroplani, ambulanze, ma anche da pazienti. Quando una persona avverte un disturbo di natura cardiaca, basta applicarle al torace gli elettrodi a ventosa (non è necessario un medico farlo), quindi inserire il telefono di valigia nella presa più vicina e mettersi in comunicazione con un Centro cardiologico abilitato al servizio. L'elettrocardiogramma sarà ricevuto dall'elettrocardiografo del Centro e immediatamente interpretato da uno specialista, il quale consiglierà le cure del caso o il ricovero del paziente.

Più comodo ancora è il «Cardiotermo», un rilevatore tascabile di segnali elettrici cardiaci (è poco più grande di un pacchetto di sigarette). Chi si sente male può applicare lo strumento sul proprio torace in corrispondenza del cuore e telefonare per qualche istante. Subito dopo si collega telefonicamente con il Centro cardiologico, anche da una cabina stradale, e appoggia il «Cardiotermo» microfono: dall'altro capo del filo l'elettrocardiografo riceve i segnali e il cardiologo li interpreta, comunicando subito dopo il risultato.

Sempre tramite il telefono, come ha spiegato il dott. Domenico [illegible] Sip, è possibile trasmettere elettrocardiogrammi, le scintigrafie, gli ecocardiogrammi e tutte le altre immagini di interesse diagnostico o terapeutico. «*Con il sistema "Videolenta", che consente di trasmettere per telefono una serie di immagini televisive ricevute in diretta da una telecamera e aggiornate ogni tre secondi*, — ha detto l'ing. Alessandro Cavallo, direttore generale della Sip — *un medico può far vedere ad uno o più colleghi distanti il suo paziente, presentando radiografie, cartelle cliniche, esami ematochimici, e qualsiasi altra informazione pertinente alla storia clinica del paziente e al teleconsulto. Tutto questo può estendere i vantaggi della medicina e della strumentazioni biomediche d'avanguardia anche a chi vive lontano dai grandi ospedali, per esempio nelle piccole isole o nelle località di campagna o d'alta montagna*».

I vantaggi della telemedicina, prosegue l'ing. Cavallo, sono evidenti per il paziente e per il Servizio Sanitario Nazionale. Per il paziente vuol dire essere curato velocemente dagli specialisti più idonei e non far più dipendere la sua sopravvivenza da un viaggio della speranza.

Bruno Ghibaudi

Bolzano, chiesti tre anni e 8 mesi per il primario accusato di concussione

BOLZANO — Tre anni e otto mesi di reclusione, 800 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: sono queste le richieste del pubblico ministero Vincenzo Luzi nel processo che si celebra al tribunale di Bolzano nei confronti del dott. Hugo Aichner, 61 anni, primario del reparto di traumatologia dell'ospedale di Bressanone accusato di concussione.

Iniziato lunedì il processo ha visto la sfilata di numerosi testi alcuni dei quali hanno detto di aver spontaneamente dato «per gratitudine» denaro al medico dopo interventi ben riusciti.

Caserta: Fangio, Villoresi e altre glorie alla «carovana romantica d'epoca»

Con l'auto del bisnonno sui circuiti che hanno laureato i primi campioni

CASERTA — Il tempo inclemente — cielo nuvoloso, grossi polverosi titanicati da taglienti raffiche di vento — non ha ostacolato la seconda edizione della «carovana romantica di auto d'epoca», dedicata all'*Unicef*.

Capile d'onore una vecchia gloria dell'automobilismo, Juan Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo. Settantaduee anni, ancora giovanile d'aspetto, sempre pieno di entusiasmo per manifestazioni che ricordano ambiti traguardi, il pilota argentino è giunto ieri in aereo accompagnato da Villoresi, Sergio Manto ed Emanuel De Graffenried, presidente dell'Associazione corridori, che hanno scritto pagine d'oro nel libro dell'automobilismo.

Ad accoglierli all'aeroporto di Capodichino, la napoletana Teresa De Filippis, prima donna negli Anni quanta a cimentarsi in Formula 1. «Ormai i nostri ragazzi — ha detto Fangio in un italiano quasi perfetto ma con forte inflessione — *sono quelli di rivitalizzare i circuiti dove abbiamo disputato gare impegnative. A Napoli sono venuto spesso. L'ultima volta, al circuito di Posillipo, mi pare di aver portato via la palma della vittoria per un soffio a causa dello scoppio di una gomma. Poi mi sono sposato...*».

Parole d'elogio per Michele Alboreto: «*E' uno dei migliori piloti di questa generazione*». Sul campionato del mondo '83, il vecchio corridore argentino ha mostrato di avere le idee chiare: «*Sia Prost che Piquet meritano questo titolo. Entrambi sono i favoriti dell'ultima ora. Per le Ferrari, purtroppo, non c'è più nulla da fare*». Villoresi ha fatto eco dichiarazioni con un affettuoso saluto a Ferrari: «*Lo ringrazio pubblicamente per aver posto alla guida delle sue vetture nella prossima edizione, Michele Alboreto, un pilota che me...*».

«Carovana romantica» partecipano i gioielli dei collezionisti italiani e stranieri per un giro sulle strade della Campania lungo 250 chilometri. Sono settantotto le auto d'epoca, che vanno dagli inizi del 1940. Vi sono la Fiat Torpedo *501 S* del 1922, la *Tipo 2* del [illegible] la *Jx35* del 1914 e ancora una *Rolls Royce Silver Goth* del 1914, appartenuta alla regina di Spagna. Il circuito prevede due prove sportive: la «*Santagata-Sorrento*» e quella del circuito di Posillipo, domenica 2 ottobre, giorno in cui si concluderà la manifestazione.

Ieri la partenza dalla reggia di Caserta per la prima tappa Alife-Piedimonte Matese. Oggi la Telese-Benevento. Amalfi

a. l.

Nave bloccata per marittimi senza paga

TARANTO — La nave da carico «Oklay Tarik», battente bandiera turca e con equipaggio polacco, è da ieri bloccata al pontile Italsider.

Ad originare lo sciopero è stato il prossimo licenziamento dei diciassette polacchi che [illegible] l'equipaggio che sono da cinque mesi senza stipendio e che saranno sostituiti da marittimi turchi. E' da rilevare che la nave il 26 agosto scorso ha cambiato nazionalità (da panamense a turca) e siamo prima si chiamava «Nesa».

Serrata dei negozi e manifestazioni

Pozzuoli s'è fermata «Non dimenticateci»

dal nostro [illegible]

NAPOLI — Giornata di protesta ieri a Pozzuoli, la cittadina flegrea da oltre un anno sconvolta dal bradisismo. Per richiamare l'attenzione delle autorità e delle forze imprenditoriali sui problemi scaturiti dal perdurare del fenomeno e dalla conseguente fuga della popolazione verso luoghi ritenuti più sicuri, artigiani e commercianti hanno [illegible] serrata. [illegible] calcolare che [illegible] pagando i rilessi pesanti di una crisi che hanno visto giorno dopo giorno assottigliarsi il flusso delle entrate. Tutti i negozi e le botteghe artigiane hanno abbassato le saracinesche e osservato 24 ore di chiusura. Una manifestazione compatta, cui hanno dato la loro adesione l'Ascom, la Confesercenti, le organizzazioni sindacali e artigianali tutti uniti per far sentire la propria voce in un momento drammatico per l'economia puteolana.

Non ci sono stati incidenti [illegible] nella [illegible] l'atmosfera era densa di tensione [illegible] fronte alle prospettive di un futuro certamente non roseo. Comizi, assemblee, riunioni si sono susseguiti per tutta la giornata. Sono state avanzate proposte che nei prossimi giorni [illegible] un [illegible] in particolare attenzione da parte degli organi regionali e di [illegible]. Il primo grande obiettivo nella giornata di lotta, annunciata a gran voce dai dimostranti, è quello di portare il «caso Pozzuoli» a livello nazionale, di [illegible] un pacchetto [illegible] interventi e [illegible] iniziative che garantiscano la ripresa, danno assegno a un'economia or[illegible] in [illegible], assicurino una tollerabile ripresa.

Quali le proposte ritenute più urgenti? Assicurare ai titolari dei negozi ingombranti perché pericolanti e crollati fuori dal giro degli affari (superato il centinaio la possibilità di riprendere le attività nella stessa zona, lucrando abbondantemente sulla clientela abituale, su entrate sicure. Altro punto sostenuto a larga maggioranza le [illegible] provvidenze economiche, le garanzie per il futuro, la costituzione di un'area attrezzata. Un pacchetto da avviare a soluzione nel più breve tempo.

Sul piano del terremoto, una notte tranquilla. Una ventina di scosse strumentali e soltanto tre del secondo grado, che non hanno suscitato alcun allarme. Prosegue, intanto, il piano di sgombero delle abitazioni danneggiate. Sono 1410 gli alloggi dichiarati inabitabili, mentre continua a ritmo la requisizione di case e il trasferimento dei nuclei familiari [illegible] tende nelle roulottes.

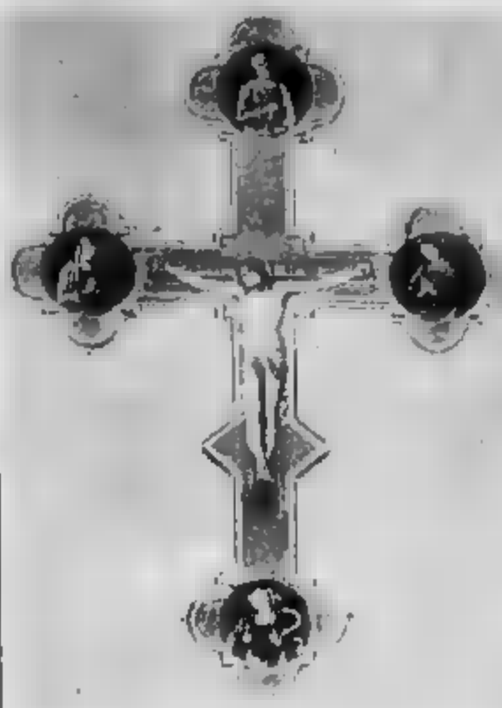
Adriaco Luise

Bruciò la [illegible] per far tornare la moglie: 4 mesi

MONZA — Aveva bruciato [illegible] nel luglio scorso, per far tornare la moglie, che lo aveva abbandonato [illegible] litigio.

Il metodo, per avendo avuto [illegible], non era certo dei più ortodossi e l'uomo, Antonio Di Girolamo, di 37 anni, [illegible] di Brugherio (Milano), è stato condannato ieri a quattro mesi, ma con il beneficio della pena sospesa.

Scoperta [illegible] croce di Raffaello



Milano, la croce sulle stridole a Raffaello Sanzio (Telefoto)

MILANO — Accanto a Botticelli, Mantegna, Piero della Francesca, un altro grande maestro del Rinascimento italiano è presente al museo Poldi [illegible] di Milano: è infatti di Raffaello Sanzio, secondo gli esperti, il museo milanese. La piccola croce lignea arrivata al «Poldi Pezzoli» nello scorso mese di marzo.

La [illegible] dipinta su entrambi i lati a fondo oro, con figure del crocefisso e santi, era stata tradizionalmente attribuita al Pinturicchio, anche se in passato non era mancato chi aveva visto in essa i segni del grande maestro.

La direttrice del «Poldi Pezzoli», Alessandra Mottola Molfino, che ha presentato ieri in anteprima alla stampa la preziosa croce lignea, sembra non avere dubbi sulla nuova attribuzione, confortata in questo dal parere di alcuni recenti storici de[illegible], come Federico Zeri e John Pope Hennessy.

«*E' probabile* — afferma la signora — *che alcune figure siano non di mano del maestro, ma di suoi aiuti, ed è sicuro che tutta l'opera sia stata ampiamente ritoccata, nell'Ottocento, da restauri mal eseguiti.*

Sono in fiamme i boschi di Sorrento e Positano minacciate alcune case

NAPOLI — Un spaventoso incendio [illegible] dalla notte di lunedì in una vasta area boschiva che sovrasta Sorrento e Positano. Sono in preda alle fiamme decine di ettari di ceduo misto, castagneti, uliveti. Difficile l'opera di spegnimento: si tratta di un terreno impervio, [illegible] accesso, il rogo è alimentato da raffiche di vento. Le condizioni atmosferiche hanno impedito agli elicotteri di levarsi in [illegible] e intervenire in aiuto delle squadre di [illegible] del fuoco e della forestale.

I danni provocati dall'incendio, quasi certamente di natura [illegible] sono ingenti. Potranno essere valutati quando la situazione sarà pienamente sotto controllo.

Il rogo minaccia alcune case e il ristorante Teresanella, in località Colli San Pietro. [illegible] la notte si è [illegible] chiudere al traffico la strada che collega la costiera sorrentina a quella amalfitana.

Venti incendi di boschi in Liguria

GENOVA — Oltre venti incendi boschivi sono in corso su tutto l'arco ligure. In certi casi sono minacciate da vicino le case coloniche e le aziende agricole dove si trovano [illegible] animali da pascolo.

L'incendio più preoccupante, secondo la forestale, è quello in corso nel Comune di Ne, in località Conscenta, nel Levante ligure. Ingenti sono segnalati ancora in località Bisogno, sempre nel [illegible], a Castiglione nell'entroterra di Sestri Levante, sul monte Loreto dove sono andati distrutti diversi ettari di bosco (pini e lecci), sulle alture di Cavi di Lavagna dove le fiamme si sono avvicinate alle [illegible] e hanno bruciato una vasta [illegible] di pini e ulivi, in val Graveglia, a Bargagli e a Lumarzo sulle alture di Chiavari.

Violenta ondata di maltempo si abbatte sul Meridione

Nubifragio in Sicilia e Calabria Case evacuate, miliardi di danni

Palermo. La zona del Foro Italico allagata dopo il violento nubifragio sulla città (Telefoto Ap)

PALERMO — Una violenta ondata di maltempo ha investito ieri la Sicilia e [illegible] parte della Calabria.

La pioggia torrenziale ha provocato numerosi danni nel centro di Palermo, soprattutto nella zona del Foro Italico. Squadre dei [illegible] del fuoco sono dovute intervenire per liberare dall'acqua cantine e seminterrati.

Il mare, ingrossato da un forte vento di grecale ha raggiunto, nell'arcipelago delle Eolie, forza 8. I traghetti e gli aliscafi sono rimasti agli ormeggi e gli insegnanti «pendolari» non hanno potuto raggiungere le [illegible] scolastiche sulle isole.

Ad Alicudi, le onde hanno raggiunto le abitazioni mentre in altre zone il mare sta devastando i porti con gravi problemi per i pescatori. Alcune barche, tirate in secco, sono state trascinate al largo.

Più grave appare la situazione a Salina [illegible] è andato completamente distrutto il pontiletto di Santa Marina ed è [illegible] danneggiato il nuovo molo e il manto stradale dell'isola. I danni ammontano a circa [illegible].

Anche il versante [illegible] della Calabria è [illegible] dal maltempo. I danni maggiori sono segnalati a Rossano, dove il torrente Inferno è straripato. Centinaia di negozi sono stati allagati. In un edificio l'acqua è penetrata in un piano interrato e, dopo aver raggiunto i due metri, ha abbattuto alcune pareti. Numerose abitazioni del centro storico sono state evacuate.

Vicenza, spariti 5000 biglietti lotteria Merano è [illegible]

[illegible] — Cinquemila biglietti della lotteria di [illegible] rano sono scomparsi dall'Intendenza di Finanza, e tra questi figura, secondo quanto si è appreso, anche il tagliando che — in base alle estrazioni di domenica scorsa — vince un premio di consolazione da 50 milioni.

La sparizione del pacco di biglietti è avvenuta oltre un mese fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

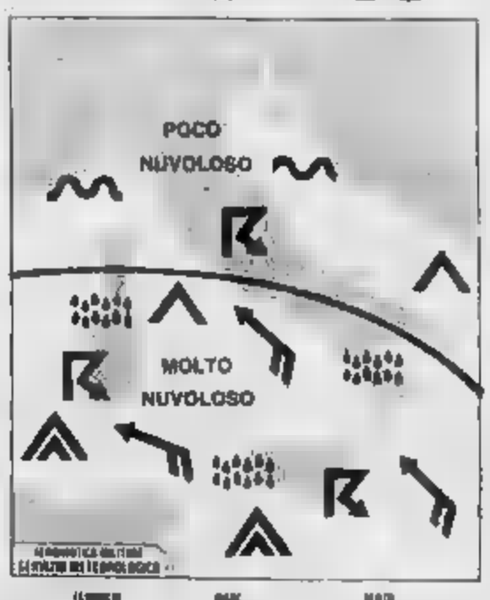
L'Aquila resterà [illegible]?

L'AQUILA — Fra pochi giorni, i tre cinematografi ancora funzionanti a L'Aquila dovranno chiudere i battenti per ordine dell'appositio comitato prefettizio preposto al controllo delle condizioni di sicurezza nei locali pubblici.

Uno dei quattro cinema cittadini ha [illegible] per ferie a giugno e non ha più riaperto. Agli altri è stato ordinato dalla prefettura di eseguire importanti lavori di adeguamento delle attrezzature, degli impianti di riscaldamento o degli arredi, per la sicurezza antincendio. Il termine era la fine di settembre; [illegible] l'estate non è stato eseguito alcun lavoro di adeguamento, sicché i locali dovranno chiudere.

I titolari hanno chiesto una proroga dei termini, che difficilmente [illegible]. Anche il Teatro Comunale della città è stato chiuso per pericolo di incendi, mentre nell'Auditorium della Società dei concerti i posti a sedere sono stati ridotti a poco più di 100.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Campania molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni meridionali e al Centro poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti associati a temporali sulle zone interne. Al Nord sereno o poco nuvoloso.

temperatura: stazionaria

venti: forti da Sud-Est sulle isole maggiori e sul versante mediterraneo tirrenico, moderati da Sud-Est sulle rimanenti regioni meridionali e al Centro con residui rinforzi, deboli intorno ad Est sulle regioni settentrionali.

Italiane

[illegible]	8	24	Pescara	16	30
[illegible]	10	24	Roma	14	29
[illegible]	16	25	Cagliari	11	[illegible]
Venezia	11	24	Bari	15	23
Milano	10	26	Napoli	16	22
Torino	11	26	Potenza	9	19
Cuneo	12	[illegible]	S. M. di Leuca	16	[illegible]
Genova	16	[illegible]	R. Calabria	14	[illegible]
Bologna	11	24	[illegible]	14	24
[illegible]	15	25	[illegible]	16	33
[illegible]	13	27	Catania	13	26
[illegible]	16	[illegible]	Alghero	13	24
Perugia	12	19	Cagliari	[illegible]	[illegible]

città estere

Amsterdam	13	22	[illegible]	15	30
Atene	19	34	Londra	17	23
[illegible]	22	29	Los Angeles	21	26
[illegible]	7	17	Madrid	17	35
[illegible]	8	20	C. del Messico	15	23
Bruxelles	13	25	Montreal	8	16
Buenos Aires	18	23	Mosca	6	11
Il Cairo	18	36	New York	12	[illegible]
Copenaghen	14	19	Oslo	9	17
[illegible]	11	[illegible]	Parigi	13	26
Francoforte	16	[illegible]	Pechino	10	14
Ginevra	16	23	Rio de Janeiro	19	29
[illegible]	7	13	Stoccolma	7	14

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)
FESTA DELL'UVA
UVA REGINA AL KG. 650
UVA ITALIA AL KG. 730
VINCE PER CONVENIENZA

ECONOMICI

6 [redacted] lavoro e impiego

impiegati

SEGRETARIA d'azienda con esperienza 5 anni lavori ufficio dattilografia ottima anche part-time. Tel. 330.1542

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TRENTOTTENNE [illegible]

[illegible]

tecnici

TECNICO [illegible]

dirigenti

DIRIGENTE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. CERCASI [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

FABBRICA [illegible]

OFFICINA [illegible]

SALUMIFICIO [illegible]

STAMPERIA [illegible]

TORNITORE [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A. NOTA [illegible]

ASTI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

40.000.000

[illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA

[illegible]

CERCASI [illegible]

DITTA [illegible]

DITTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

MANO [illegible]

10 Prestazioni consulenze

EXPORT [illegible]

ODONTOTECNICO [illegible]

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

CITROËN UTILITARIE

[illegible]

CONCESSIONARIA C.A.S. [illegible]

CONCESSIONARIA C.A.S. [illegible]

FIAT [illegible]

IMPORTANTE A112

[illegible]

OFFERTA LIMITATA

[illegible]

PIAZZA VITTORIO QUANDO VUOI

[illegible]

ORION NUOVA FIESTA 84

[illegible]

SENZA [illegible]

SETTEMBRE SOMA

[illegible]

SUPER [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. DIRETTORE [illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CAMERA [illegible]

CARDIOLOGO [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

COLLINA [illegible]

COPPIA [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO

[illegible]

MONOCAMERA [illegible]

MONOCAMERA [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

RICERCO [illegible]

SPOSI [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A. EDILITALIA [illegible]

A.A. EDILITALIA [illegible]

A.A. EDILITALIA [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A. CASAMERCATO [illegible]

A.C.S. [illegible]

A. VENDESI [illegible]

A. VIA [illegible]

A. VIA [illegible]

A. VIA [illegible]

A privato [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ABICASE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AERONAUTICA

[illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO

[illegible]

AVIGLIANA [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGATA [illegible]

BORGO S. Paolo [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

COLLINA [illegible]

COMPREDIL [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

[illegible]

CROCETTA [illegible]

(continua)

CRAXI DA MITTO PRODI; INCONTRA L'ERI, L'ENI E LA CONFINDUSTRIA

All'Iri ci sono 35.000 posti di troppo Mille miliardi per i «bacini di crisi»?

Metà servirà a finanziare i prepensionamenti - Sussidi alle industrie dell'acciaio che chiudono impianti - Incentivi a chi investe nelle aree più colpite

Domani contro i «tagli» si bloccherà la Liguria

— Tutte le categorie parteciperanno domani mattina a Genova e in Liguria allo sciopero proclamato dalle segreterie regionali della Cgil, Cisl e Uil per protestare contro l'annunciata dell'«Italcantieri», contro la ristrutturazione dell'«Italsider», il ridimensionamento dell'«Ansaldo» e la crisi che da tempo è piombata sul porto genovese. Sarà una manifestazione imponente — hanno detto ieri i sindacalisti delle segreterie regionali unitarie —: oltre agli addetti all'industria, sia pubblica sia privata, scioperanno infatti anche gli addetti del pubblico impiego e i commercianti abbasseranno le loro saracinesche.

Il concentramento degli scioperanti avverrà nella centrale piazza De Ferrari dove alle 10,30 parlerà il segretario nazionale della Uilm Silvano Veronese. La manifestazione, che si inizierà alle otto, dovrebbe sciogliersi verso mezzogiorno.

Nel capoluogo ligure saranno presenti anche delegati di altre province e i lavoratori della «Fit», l'azienda siderurgica di Scarl Levante da tempo in crisi finanziaria e produttiva. In piazza De Ferrari sulle fil paleo si schiereranno anche gli orchestrali del Teatro Comunale dell'Opera che in segno di solidarietà con i lavoratori reggeranno inni sindacali e rivoluzionari.

«L'Efim, in attuazione del piano di ristrutturazione del dell'alluminio, presenta in questi giorni impianti in cassa integrazione complessivamente 2 persone che si aggiungono circa 1.800 già sospese dal lavoro.

ROMA — Bettino ha cominciato a occuparsi provvedimenti per tamponare il calo di posti di lavoro ricevendo ieri sera il presidente dell'Iri, Romano , gruppo industriale italiano, parecchio crisi, dichiarando volersi liberare di circa dipendenti (Finsider, Fincantieri, Ansaldo) di oltre mezzo milione che ne fa; ma sull'Iri si apera anche come strumento per occupazione in industrie e nei servizi.

Il presidente del Consiglio ha voluto conoscere in dettaglio i programmi dell'Iri, sia quelli di riduzione posti di lavoro che quelli di nuove produzioni. Era presente anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida. Di tutti i dati, di più e in meno, si terrà nel prossimo economico del governo; e si tiene già conto nella stesura del provvedimento considerato per i «bacini in crisi» industriale.

Il disegno di legge che al gm conterrà: 1) investimenti eccezionali a chi investe nelle più colpite i «bacini di crisi»; 2) pensione anticipata a 50 anni per i siderurgici; 3) alle industrie dell'acciaio che chiudono impianti. La prevista è di un migliaio di miliardi nel 1984, di cui la metà per finanziare il prepensionamento. Il governo spera di unire la legge l'annuncio di alcune iniziative precise per nuovi posti di lavoro in alcune delle aree di crisi le quali ci sono Genova, Porto Torres, Cagliari e Ottana in Sardegna; Tito e Piatteci in Basilicata).

Il eccedenze di lavoratori, o «esuberi» come si usa dire adesso, denunciate dall'Iri sono 25.000 nella siderurgia, 6.800 nei cantieri, 3.000 all'Ansaldo, e esclude che ne fuori anche all'Alta. Prodi ha detto con chiarezza che il compito di trovare altro impiego a tutte queste persone un sì fa delle forze di un organismo pur colossale come l'Iri. Craxi vedrà i presidenti dell'Eni e dell'Efim e la Confindustria. Sommarlo le cifre già note dei posti di lavoro che sono sicuramente compromessi nella chimica Eni, poi Zanussi, Indesit, Montefibre e via) al e circa settantamila. Contando anche altre minori, intervenendo alcune situazioni di integralmente a zero non scadibilità operative e arrotondando per arriva alla sfilza di fonte sindacale (già qualche tempo), di 120.000 posti di lavoro in pericolo.

Le aree su cui il propone intervenire probabilmente indicate nella legge una una: Genova e alcune del Sud, di cui quelle sarde appaiono le più in difficoltà. Non saranno considerati «bacini di crisi» le località dove la riduzione posti di lavoro è al massacro, ma il tasso di industrializzazione rimane alto, come in Piemonte. Ford, a parte il di Genova. I apparirebbero per la siderurgia colpiranno, ripetiamoli, Milano (2.100 a Sesto San Giovanni), Trieste Torino (1.000), Aosta (1.200), Marghera. Nelle industrie di elettrodomestici e dell'elettronica consumo i posti di pericolo dieciminila concentrati soprattutto in Friuli e Piemonte. C'è la Ivrea e Pallanza ci sono i cantieri con «esuberi».

La Cgil si sta muovendo per proporre alle altre confederazioni sindacali iniziative di lotta nelle principali di «Mobilitazione articolata per settori produttivi e nel territorio, coinvolgendo tutte le forze sociali e l'opinione pubblica».

Stefano Lepri

Cala la quota Italsider nella «Nuova Italsider»

GENOVA — L'Italsider spa, quotata in Borsa, che partecipava per il 99,83% al capitale sociale della Nuova Italsider spa, ha ridotto la propria quota di partecipazione al 52,80%. Questo il principale dato che emerge nella relazione del Consiglio di amministrazione della società per la Consob e riguardante il primo semestre 1983.

La causa tecnica di questa diminuzione di quota è stata la rinuncia a partecipare all'aumento di capitale sociale da 1041 a 2167 miliardi, deliberato dalla Nuova Italsider.

La partecipazione al quorum nazionale risulta buona essendosi attestata intorno al e le esportazioni sono state in aumento con un incremento del 10% sempre riferito al corrispondente semestre dell'82.

De Michelis al sindacato: «Interverremo per il problema dei cassintegrati Fiat»

— Il ministro del Lavoro De Michelis ha assicurato ai sindacalisti l'intervento del governo per contribuire a risolvere i problemi dei cassintegrati Fiat che non potranno essere riassorbiti dall'azienda. L'indicazione, che dovrà essere approfondita, è stata fornita all'inizio della riunione di ieri sera tra il ministro e una delegazione sindacale formata da rappresentanti delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil e dalla segreteria nazionale della .

Al termine della riunione, durata circa due ore, è stato emesso un comunicato congiunto nel quale si indicano punti: 1) il governo si impegna per contribuire alla soluzione dei problemi dell'occupazione torinese; 2) il ministro si immediatamente disponibile a verificare sul piano e giuridico le possibilità di in base alla legislatura vigente; 3) il ministro compirà personalmente un'analisi della situazione torinese. Uno dei primi commenti è stato del segretario nazionale della Fim, Torino Regazzi: «L'incontro è stato sostanzialmente positivo. Vedremo se gli impegni si tradurranno in fatti concreti».

I recarsi al ministero i dirigenti della Fim avevano tenuto una lunga riunione nella sede della Uil per definire le richieste da presentare a De Michelis. Poiché era escluso a priori qualsiasi proposito di chiamare il governo a far opera di nella difficile trattativa con la Fiat, la Fim e è ad individuare alcuni punti che ravvivare il del lavoro torinese, dando così la dei cassintegrati.

In particolare i ritengono indispensabile che l'area torinese (pesantemente investita dalla recessione) sia considerata «bacino di crisi» secondo il progetto che il governo sta preparando per le industriali più colpite. Essere «bacino di crisi» dovrebbe significare che si concretano particolari incentivi (comprese agevolazioni per i contributi sociali) alle aziende che cassintegrati e cerca di prima occupazione.

Il sindacato ritiene anche che debba essere mobilità esterna (cioè il passaggio un'azienda prendendo che il in questi anni non ha funzionato. Da modificare, a giudizio del sindacato, sono anche alcune norme del collocamento. Inoltre aggiornare legge per la cooperative di lavoro.

In sostanza del ministro del Lavoro i dirigenti della Fim cercano di avere il massimo di garanzie per la gestione del dopo con la . E' ovvio quadro delle provvidenze che messe in atto può facilitare la conclusione dell'accordo.

Non è ancora stato stabilito quando riprenderà il negoziato con l'azienda. La scorsa era stata chiesta dal sindacato la settimana scorsa perché si giudicava prioritario ed essenziale l'incontro con De . Sull'itinerario della Fim, però, c'è anche l'assemblea dei cassintegrati che si svolgerà domani e alla quale parteciperà, in base a una decisione presa ieri, anche la sezione del metalmeccanici.

Sergio Devecchi

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata

— S.P. N. 115 di Valle Ceppi - Lavori di ... dalla sede stradale ... prog. km 2+300 presso il ... di Vi...

Importo a base di gara: L. 29.000.000.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. ... a) della legge 2 ... 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c ... D. 23-5-... n. 827 e ... il procedimento ... del succitato art. 76 commi 1°, 2° e 3°), con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'oggetto ..., iscritte ... nella categoria 2° dell'Albo ... dei Costruttori ... di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770, (l'iscrizione non è obbligatoria) potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 17 - 10123 - TORINO.

Si ... che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, ... settembre 1983

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. N. 34
STABILIMENTO ... SAN LUIGI GONZAGA
Regione Gonzole, 10 - 10043 ... (Torino)

Gara a licitazione privata per la somministrazione dei seguenti generi, occorrenti alla U.S.L. n. 34 - Stabilimento Ospedaliero San Luigi Gonzaga - per l'anno 1984

	Importo presunto	
1) Carne bovina fresca e surgelata		L. 470.000.000
2) Frutta - verdura fresca e patate		L. 370.000.000
3) Pesci e varie fresche		L. 100.000.000
4) Latte alimentare		L. 75.000.000
5) Prodotti chimici per sviluppo e fissaggio		L. 80.000.000
6) Prodotti radioattivi		L. 130.000.000
7) Ossigeno terapeutico		L. 130.000.000

Le Ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare lettera richiesta, indirizzata al Servizio Provveditorato Economato A.R., al Corso Inghilterra, entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

La predetta domanda dovrà essere corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'anno in corso e indicare distintamente i generi per i quali la Ditta è interessata al presente invito.

La domanda (non sono consentite offerte) — in carta bollata — ed ogni altro documento non è richiesto.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte nel Albo Fornitori della U.S.L. n. 34 per la categoria merceologica oggetto della gara.

Il CONSIGLIERE AMMINISTRATIVO
(Dott. Ernesto Romano)

IL PRESIDENTE
(Dott. Salvatore Dutto)

REGIONE ...
U.S.L. N. 34
... OSPEDALIERO SAN LUIGI GONZAGA
Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (Torino)

Gara per appalto concorso per la somministrazione dei seguenti generi, occorrenti alla U.S.L. n. 34 - Stabilimento Ospedaliero San Luigi Gonzaga - per l'anno 1984

	Importo presunto	
1) Burro e formaggi		L. 210.000.000
2) Conserve varie - pasta - preparati per brodo - marmellate - marmelate - tè - latte		L. 180.000.000
3) Salumi e carni bovine bollite		L. 80.000.000
4) Pesci - conigli - selvaggina - volatame surgelato		L. 150.000.000
5) Pane - grissini - grissini speciali - panificato fresco		L. 100.000.000
6) Prodotti per profilassi ospedaliera - sterili e relativi ausili		L. 90.000.000
7) Soluzioni fisiologiche e glucosate		L. 140.000.000
8) Presidi chirurgici		L. 100.000.000

Le Ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare lettera richiesta, indirizzata al Servizio Provveditorato Economato A.R., entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le predette domande dovranno essere corredate da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'anno in corso e indicare distintamente i generi per i quali la Ditta è interessata al presente invito.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte nel Albo Fornitori della U.S.L. n. 34 per la categoria merceologica oggetto della gara.

Le domande (non sono consentite offerte) — in carta bollata — ed ogni altro documento non è richiesto per ... Amministrativo.

IL CONSIGLIERE AMMINISTRATIVO
(Dott. Ernesto Romano)

IL PRESIDENTE
(Dott. Salvatore Dutto)

COMUNE DI BIOGLIO
Provincia di Vercelli
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE NOTO

... per l'appalto dei lavori di ... importo a base d'asta di L. ... da esperirsi mediante licitazione privata ... con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni, con esclusione di offerte in aumento.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale da L. 3.000, dovranno pervenire a questo Municipio entro le ore 12 del giorno ... a mezzo del servizio postale o a mano.

Non si farà luogo a gara qualora pervenga una sola offerta valida.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Bioglio, ... settembre 1983

IL SINDACO
(Mario Cinnirella)

PRETURA DI GALLARATE

Il Pretore di Gallarate ... dato ... 1983 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
omissis

... dichiara ... di ... 1962 ... a ... e ... Varese ... n. 10

IMPUTATA

... del reato di cui all'art. 116 n. 2) 71-72 73 c. p. ... e ... 1962 n. 283 per aver posto in vendita e posto in commercio 20 aprile 1982 in Gallarate omissis n. 1 salamino a punto di L. 2.000 ... 1000 grammi

OMISSIS

Condanna ... sospensione della pena di ... mesi ... e L. 600.000 di multa ... 3 anni ... pubblicazione per estratto ... Pretore ... a spese ... Manda ... Gallarate 19 settembre 1983

IL CANCELLIERE
Vincenzo di Bernardo
Edoardo Perrotta

Dopo l'amministrazione controllata 800 dipendenti in

Il camion Gondrand frena

Fra una ventina giorni si riunirà l'assemblea dei creditori (vantano 100 miliardi)

Un'immagine della società risalente al 1927: trasporti combinati rotaia-gomma

MILANO — La Gondrand, più nota azienda italiana di trasporti e delle antiche ditte milanesi, da giugno in amministrazione controllata, ha ottenuto il ricorso alla integrazione per circa 800 dipendenti, un totale intorno ai 1300 con una durata di 12 mesi. E' l'ultimo segnale di una profonda crisi che dura ormai da più di tre anni, da quando cioè nel 1979 la fratelli Gondrand cominciò a muoversi rapidamente in spinta peso del proprio indebitamento. Fra circa giorni si riunirà dei creditori che a qualcosa come miliardi da incassare (30 banche, il resto dipendenti, enti e forni...ri); dovranno pronunciarsi sull'opportunità e le prospettive offerte dall'amministrazione controllata in un'azienda di servizi la cui organizzazione si sia ormai disfacendo, lasciando sopravvivere solo un marchio glorioso e antico che ha celebrato il proprio centenario nel 1968.

«Ecco perché» concludeva opuscolo illustrativo di traguardi raggiunti dopo cento anni «gli amici di ieri e quelli di oggi, insieme ai collaboratori, guardano con simpatia a quanto è stato realizzato e con sicura fiducia all'avvenire». Dopo cento anni successi la Gondrand è entrata in una fase di declino inesorabile comune a molte aziende italiane negli anni dell'inflazione. Controllata il 50% da azionisti italiani che fanno capo alla famiglia Del Mastro Calvetti, i cui membri sono entrati per diritto proprietà nella gestione d'attuale amministratore delegato e Giampiero Del Calvetti), e per il restante 50% azionisti francesi, svizzeri e tedeschi, organizzati come una federazione dipendenze abituate a tutti i generi trasporto. La Gondrand è rimasta vittima prima di tutto dei suoi proprietari, reinvestire nel patrimonio immobiliare della parte considerevole degli utili accumulati. Efficientati di gestione tradizionali, riluttanti ad operare profondi cambiamenti di struttura, gli azionisti di maggioranza sono stati colti controtempo dalle crescenti difficoltà finanziarie collegate alla propria attività.

L'inflazione aumentava il circolante che tradizione finanzia i clienti tanto che il proprio fatturato finanziario è circa il doppio di quello industriale vero e proprio). I tumultuosi cambiamenti degli Anni Settanta imponevano nei trasporti la specializzazione e la massima cura nel controllo dei costi con l'emergere di concorrenti soprattutto nel campo containers, meglio per servire i nuovi bisogni trasporto. La Gondrand invece specie di gigante tuttofare nella cui ragnatela struttura si annidavano costi troppo elevati; attività non più remunerative, buchi nei margini di divenire liquidità ad ritmo sempre più rapido.

Gli azionisti si resero conto bisognava cambiare rotta nel 1979, incalzati dal crescere dei debiti e interessi che si mangiavano gestione. Si rivolsero a società finanziarie specializzate per avere nuovo capitale ma, come spesso accade in questi casi, diffidando di qualsiasi soluzione che implicasse o la di una parte patrimonio immobiliare o la perdita di parte del controllo della società. Cercarono però una strategia adeguata per averli a utilizzarli. Il solo risultato tangibile di queste prime mosse fu la riorganizzazione del Gruppo in Holding. Una premessa responsabile al ridimensionamento dell'intera attività, ma inutile per risolvere i problemi liquidità e di strategia dell'azienda.

Convinti, come molti, che il patrimonio immobiliare non fosse toccare, gli azionisti si rifiutarono di smobilitarlo. Contrariati l'idea di perdere una parte del potere azienda, si cullarono per un po' con l'illusione di minoranza nelle società dallo pronti a versare i soldi a loro. Timorosi delle conseguenze presso il continuare a finanziare il Gruppo senza sospettare la gravità della crisi che andava maturando e scontri sindacali, blandamente dal lato dei costi. Abbandonati dalle finanziarie più serie del mercato, che speravano più di ottenere quei mutamenti ritenuti indispensabili ad una ristrutturazione e rilancio del Gruppo, i proprietari della si quietamente rassegnati proprio destino al compiuto quando, nella primavera scorsa, l'azienda non potè più onorare i propri debiti con le banche.

Altri crisi di liquidità si aggiunse subito la fuga di non dirigenti che, con qualche centinaio di impiegati, si misero in proprio nelle zone dove prima rappresentavano la «federazione». Gondrand. Solo di fronte all'ormai evidente sfaldamento dell'organizzazione passò integrazione nella primavera primo passo, seguito dopo dall'amministrazione controllata.

Marco Borsa

I tv-color col marchio della Seleco

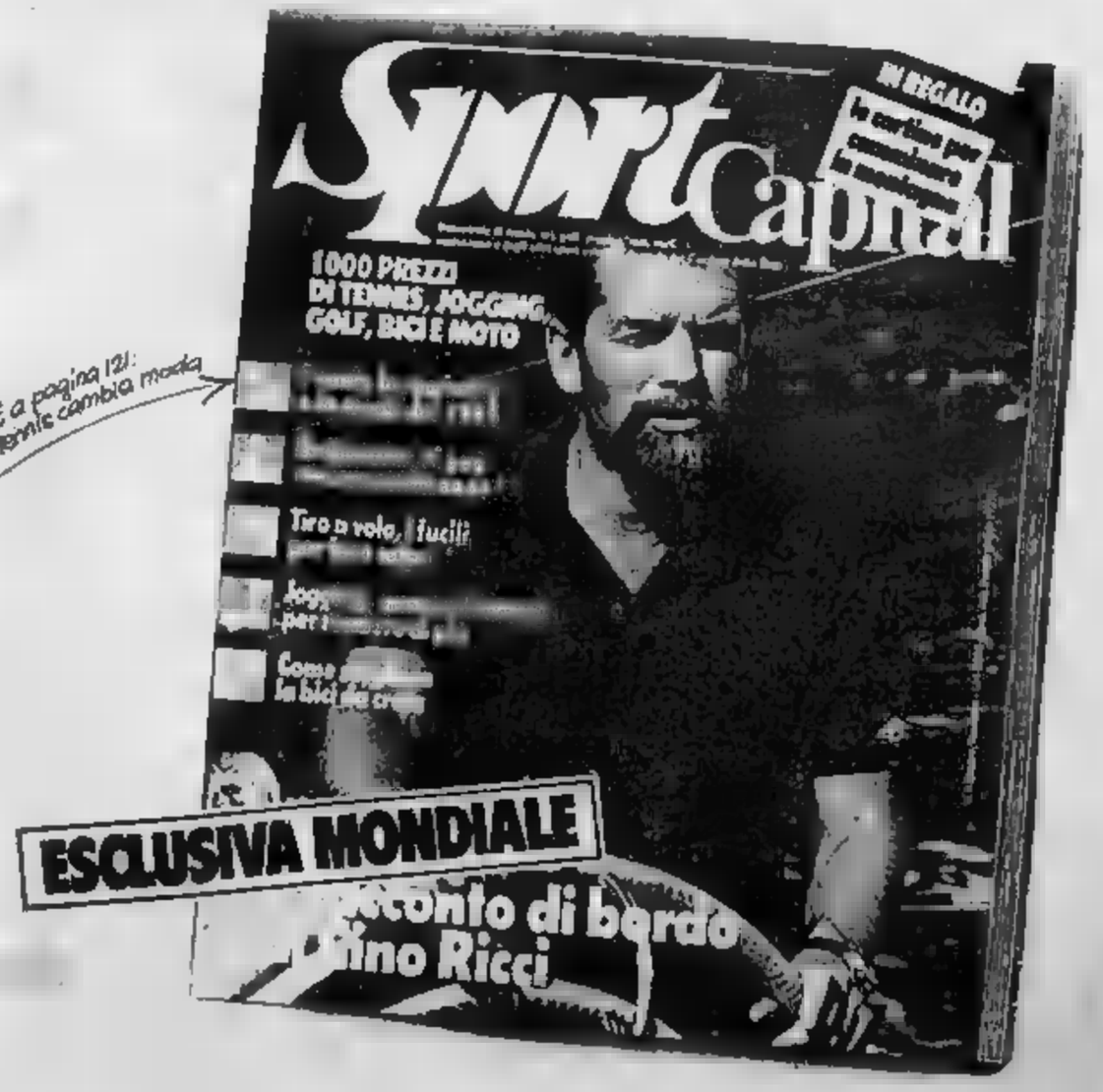
ROMA — Accordo giunto per il varo della società operativa nel dei televisori parteciperanno la società pubblica per ristrutturazione dell'elettronica «Rei», Zanussi Elettronica e la Indesit. Al avranno il marchio «Seleco» (un marchio Zanussi già esistente).

Gli esperti tre ricerca interessate ormai definito i conferimenti in denaro e in «natura» (cioè in stabilimenti) costituiranno il capitale della nuova .

In base piano approvato dal Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) la maggioranza relativa della nuova società spetterà alla «Rei» (autorizzata a versamenti fino a un massimo di 27 miliardi e mezzo di lire, pari al 45% circa del capitale della nuova società).

IL RACCONTO DI BORDO DI CINO RICCI

I timori e le astuzie, le fatiche e le gioie, narrate da chi le ha vissute al comando di Azzurra.



Il ministro del Tesoro al Fondo monetario: «Le condizioni per uscire dalla crisi»

Goria attacca gli alti tassi Usa

Per consolidare la ripresa «è necessario che si attenui la tensione sul mercato dei cambi - Altrimenti sarebbero vani gli sforzi dei Paesi come l'Italia - Illustrata la manovra economica del governo - «Tutti ci offrono prestiti ma per il momento non ne abbiamo bisogno»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — [illegible] favore della contestazione alla reaganomics, [illegible] all'assemblea del Fondo monetario, ha fatto spicco il ministro del Tesoro [illegible] Goria. Il [illegible] della nostra economia, a quella in[illegible] e alla liquidità, è stato un «ybercus», sia pure [illegible], agli alti tassi di interesse americani e alla [illegible] rivalutazione [illegible] Goria ha inquadrato [illegible] stra crisi economica [illegible] l'incerta situazione finanziaria mondiale. Ha [illegible] i criteri a cui l'Europa chiede che si ispiri la sua collaborazione con gli Stati Uniti. Ma soprattutto ha tracciato la via su cui intende correre l'[illegible] risanatrice della congiuntura italiana del governo Craxi.

Goria è partito dal monito a non [illegible] travolgere dall'ottimismo per l'incipiente ri[illegible] dell'economia mondiale. La disoccupazione, ha sottolineato, rimane drammaticamente elevata, e gli investimenti sono bloccati dal livello dei [illegible] di interesse reali. Paesi come l'Italia possono, anzi [illegible] reagire con «*Riduzione di politiche dei redditi che riducano l'impatto dei movimenti dei cambi e che tendano a migliorare il livello occupazione*». Mi, questo tipo di interventi sarebbe inutile se gli Stati Uniti non attuassero «*combinazioni di politica fiscale e monetaria che, attenuando le tensioni sui mercati finanziari, permettano il consolidamento della ripresa, e diminuiscano gli oneri per il servizio del debito estero*».

Gianni Goria

Il nostro ministro del Tesoro ha quindi illustrato il programma di risanamento dell'economia italiana. «*Il problema centrale di una politica di rientro dall'inflazione* — ha detto — *rimane quello di riconquistare pieno controllo la dinamica della spesa pubblica e di contenere il disavanzo del Tesoro, che nell'anno in corso si aggir[illegible] torno al 16 per cento del reddito nazionale*». Ma, [illegible] aggiunto «*gran parte del deficit pubblico è originato dal pagamento degli interessi sul debito esistente: il suo andamento all'interno del Paese non può non riflettere [illegible] tassi liberi praticati sui mercati finanziari esteri*». La ricetta è dol[illegible]. «*Ora ribadire* — ha ripetuto Goria — *l'importante ruolo che potrebbe avere un'efficace politica dei redditi anche nel contenimento della spesa pubblica*».

L'intervento [illegible] ministro del Tesoro, che nella [illegible] ieri è ripartito per Roma, è stato ben accolto dall'assemblea del Fondo monetario. Anche la delegazione americana, sebbene punta dalle critiche, lo ha considerato un [illegible] segno della volontà del governo italiano [illegible] «rimettere ordine in casa». Importante è sembrato soprattutto l'implicito riferimento alla modifica [illegible] meccanismi, come la scala mobile, che [illegible] il governo Usa [illegible] mercato.

Il discorso di Goria si è concluso con l'asserzione che l'aumento nella nostra quota al Fondo sarà presto ratificata dal Parlamento a Roma, e con l'auspicio [illegible] riprese le erogazioni dei diritti [illegible] di prelievo. [illegible] ura [illegible]

Goria si è dimostrato, uno dei protagonisti principali [illegible] compromesso di domenica notte sui prestiti del Fondo ai Paesi più gravemente indebitati: la percentuale di [illegible] al 125 [illegible] cento delle quote nel [illegible] di emergenza. l'ha suggerita lui.

[illegible]ima [illegible] ripartire per Roma Goria ha fatto [illegible] rapida valutazione di queste giornate al Fondo monetario e della presenza dell'Italia nel consesso finanziario mondiale. «*Sono tenuti un po' tutti a offrirci soldi* — ha detto — e ciò vuole dire che la finanza internazionale considera buona la situazione economica [illegible]. *Ho anche constatato rispetto a qualche mese fa un netto miglioramento* [illegible] condizioni che ci applicherebbero se accettassimo le offerte. *Ma non possiamo accettare perché di debiti con l'estero ne [illegible]o già troppi*, [illegible]ridurendo anche le condizioni della nostra [illegible] [illegible] menti».

L'offerta di crediti si è rivolta anche agli operatori privati, come hanno confermato i numerosi banchieri italiani presenti a Washington. Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, ha rilevato chi per quanto riguarda il suo istituto «*non c'è una grossa necessità di prestiti. L'attività economica in Italia [illegible] è molto ridotta, il credi[illegible] all'export è crollato [illegible] 50%*».

Per Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, occorre essere molto cauti [illegible] mercato estero. [illegible] fino [illegible] [illegible]ora i nostri mezzi tanto che l'indebitamento sull'estero ha raggiunto i 52 miliardi di dollari. *Il [illegible] obiettivo dovrebbe essere quello della [illegible] attuazione e niente di più [illegible] che perché in questo [illegible] nuovi prestiti non ci servono*».

Luigi Coccioli, presidente del [illegible] di Napoli, ha detto di ritenere utili «*solo prestiti per operazioni specifiche per le quali, tra l'altro, non c'è bisogno di impegnare il governo*». Bastano le banche».

e. c.

Vanno a ruba i Bot a tre mesi

ROMA — Forte richiesta dei Bot a tre mesi all'asta di ieri nella quale le domande hanno raggiunto i 5.214,458 miliardi contro [illegible] offerti. Il sistema delle aste competitive ha quindi consentito di ridurre il rendimento (civile semplice) che sui tre mesi passa dal 16,32% di fine agosto al 16,08%.

Per i risparmiatori [illegible] sottoscritto Bot a tre mesi [illegible] partecipare all'asta competitiva il rendimento è sceso del [illegible] Nelle offerte il prezzo massimo è stato di 96,35 lire (96,25 all'asta precedente) mentre quello minimo risulta 96,60 [illegible] all'asta precedente). Il prezzo medio ponderato è stato di 96,15 (96,05).

Sui titoli a sei mesi, offerti per 10.000 miliardi, le domande hanno raggiunto solo 1.854,225 miliardi e la Banca d'Italia ha assorbito 2.000 miliardi mentre 43 miliardi e 725 milioni di titoli sono rimasti non assegnati. I prezzi di aggiudicazione sono rimasti quelli dell'offerta (92,40 lire) ed anche i rendimenti risultano invariati rispetto all'offerta, attestandosi sul 15,50%, pari all'asta di metà settembre.

Sui Bot a dodici mesi la domanda (6.143,336 miliardi) non ha raggiunto l'offerta [illegible] e il prezzo è [illegible] quella [illegible] lire, con un rendimento del 17,36%. [illegible] di 861,965 miliardi è stata acquisita dalla Banca d'Italia.

Venerdì aumentano le pensioni Inps

[illegible] 1° ottobre, in coincidenza con [illegible] scatto trimestrale [illegible] scala mobile, le pensioni dell'Inps aumenteranno nelle seguenti misure:

Fondo lavoratori dipendenti

Pensioni minime — Il trattamento minimo di legge dei titolari di queste pensioni sarà da [illegible].100 a [illegible] lire al mese. Le pensioni minime sono 3.200.000 di cui 3.350.000 per i lavoratori dipendenti; 1.900.000 per i coltivatori diretti; [illegible] [illegible] artigiani e 500.000 per i commercianti. L'integrazione media per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti è di circa 130.[illegible] lire mensili per ciascun vitalizio; mentre il [illegible] 200.000 lire mensili per ogni pensione a carico delle speciali categorie [illegible] autonomi.

Per il pagamento [illegible] tutte queste pensioni occorrerà complessivamente [illegible] mi[illegible]ardi all'anno: uno dei capitoli di spesa più onerosi del dissestato bilancio dell'Inps.

Pensioni di importo superiore al minimo — I titolari di pensione di importo superiore all'attuale minimo di legge (307.100 lire mensili) [illegible] — sempre dal 1° ottobre prossimo — un [illegible]mento di 22.000 lire al mese, qualunque sia l'importo della loro pensione.

Lavoratori autonomi — Con la stessa decorrenza (1° ottobre '83) le pensioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti saranno elevate da 248.900 a 257.100 lire mensili.

Pensioni sociali — Spettano ai cittadini che abbiano più di 65 anni e non dispongano [illegible] altri mezzi per vivere. [illegible] 1° ottobre passeranno da 178.200 a 184.100 lire mensili. Questo capitolo di spesa (più di 1000 miliardi all'anno) è interamente di carattere assistenziale.

[illegible] Palla

Le pensioni [illegible] dal 1° ottobre 1983

Categoria	Importo attuale	Aumento mensile	Importo dal 1° ott.
Lavoratori dipendenti	297.100	9.900	306.900
Lavoratori autonomi			
coltivatori diretti, artigiani, commercianti	248.900	8.200	257.100
Pensioni sociali	178.200	5.900	184.100

Ferrovieri autonomi in sciopero il 10 ottobre

ROMA — Il comitato centrale della Fisafs, il sindacato [illegible] ferrovieri, ha proclamato uno sciopero [illegible] zionale della categoria di 24 ore (dalle 21 del 9 alle 21 del 10 ottobre), ripristinando l'azione di protesta sospesa a luglio. La decisione è stata presa per sollecitare l'attuazione del contratto di lavoro e la Fisafs ha annunciato che [illegible] metterà nuove azioni [illegible] fino [illegible] conclusione della vertenza.

Prestito Iri [illegible] [illegible] 1.480 miliardi

LONDRA — Il prestito internazionale lanciato dall'Iri sta andando [illegible] teramente «a ruba»: l'importo, originariamente previsto in 200 milioni di dollari e successivamente portato a 250 milioni, si starebbe infatti rapidamente avvicinando ai 300 milioni di dollari (circa 480 miliardi di lire) in seguito all'eccezionale accoglienza da parte del mondo bancario che giudica l'operazione «irresistibile».

Il contatti tra l'Att e l'Olivetti preoccupano il sindacato

ROMA — Il sindacato esprime preoccupazione sull'accordo che l'Olivetti sta mettendo a punto con la multinazionale americana Att per il trasferimento del [illegible] terzi [illegible] quota attualmente detenuta dalla francese [illegible] e pari a circa il 20 per cento del proprio pacchetto di controllo.

Renato Latini, segretario nazionale della Fim e responsabile del settore per il sindacato, [illegible] anticipato, [illegible] dichiarazione, i motivi di tali preoccupazioni che [illegible]no [illegible] all'azienda nell'imminente confronto previsto per il prossimo mese.

«Un dibattito e un confronto — [illegible] — è [illegible] più [illegible] se si considerano le gravi e ricorrenti voci, raccolte nel gruppo dirigente dell'Olivetti, nelle quali si avverte una volontà di sperimentalizzare il gruppo nel senso di trasferire in America [illegible] strategici della ricerca e dello sviluppo. Ugualmente il governo non può assistere inerte a un [illegible] che può decidere [illegible] [illegible] dei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni».

• PARIGI — Il governo francese prenderà presto una decisione in merito alla ridefinizione della partecipazione francese nella Olivetti, decisione che aprirà la via ad una impresa congiunta fra la stessa Olivetti e la Cit-Alcatel.

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Fabius, in una conferenza stampa. Al termine della riunione settimanale del gabinetto, nella quale ha presentato i provvedimenti adottati a promuovere l'utilizzazione dell'elettronica nell'industria nazionale, Fabius ha escluso indirettamente una partecipazione della Cit-Alcatel alla «joint venture» recentemente concordata fra la Att e la Philips.

Dieci ore di riunione [illegible] sbloccano la trattativa

In Europa resta la spaccatura sulla nuova politica agricola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Cee, che doveva varare i nuovi regolamenti per gli ortofrutticoli e per l'olio d'oliva, si è concluso senza l'accordo. La Germania Federale e il Regno Unito hanno infatti, le proposte [illegible] presidenza [illegible] che erano sostanzialmente favorevoli agli interessi agricoli dell'Italia e anche ai suoi. Se ne riparlerà, dunque, a metà ottobre, a Lussemburgo.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi ha poi dichiarato: «*Io prevedo un accordo per ottobre. Ci sono tre settimane per una serie di in[illegible] bilaterali sulla base [illegible] suggerimenti della presidenza greca e della commissione [illegible]. È importante per l'Italia che si arrivi presto a una soluzione. Le riunioni di [illegible] e di oggi non sono state affatto negative, nel contesto di un negoziato che [illegible] di quasi due anni*».

Il ministro dell'Agricoltura ha spiegato il perché «*insoddisfatto, noi abbiamo acquisito un vantaggio tattico grazie al documento di compromesso redatto dalla Grecia, che è molto vicino alle nostre posizioni. Inoltre è stato dimostrato che il capitolo degli ortofrutticoli e dell'olio [illegible] oltre il complesso e difficile, e non basta la disponibilità italiana per risolverlo*».

Infatti, [illegible] che il Regno Unito e la Germania, in un momento in cui la Cee progetta di attuare risparmi nel settore agricolo, accettino di spendere più soldi per l'olio d'oliva. [illegible] Pandolfi, l'Italia è comunque [illegible] svantaggiata di fronte alla proposta greca che privilegia gli attuali meccanismi [illegible] aiuto per l'olio c[illegible] il progetto di forfettizzarli avanzato da alcuni Paesi.

Il documento della Grecia, inoltre, non [illegible] le proposte della commissione [illegible] pea per una [illegible] sulle materie [illegible] esclusi, in quanto non appare matura per [illegible] risolta, almeno in questo contesto.

Il presidente Wallner chiede più impegno al governo

Un deciso «no» della Confagricoltura alla riduzione delle sovvenzioni Cee

ROMA — L'Italia, tra quote agricole e contributi ricevuti, ha quest'anno un saldo attivo di 1400 [illegible] nei confronti della Comunità europea, ma rischia di perderlo se la commissione di Bruxelles [illegible] derà nei tagli annunciati. Soltanto una politica [illegible] e [illegible] parte del governo potrebbe risolvere la situazione, [illegible] questa manca, a [illegible] del neopresidente della Confagricoltura Stefano Wallner, che ha tenuto ieri la prima conferenza stampa dalla sua elezione.

Wallner non ha lesinato critiche al governo, salvando soltanto l'operato del ministro dell'Agricoltura. Pandolfi che, però, ha definito «emergente» a questo riguardo, ed ha minacciato che la sua associazione si «muoverà in modo duro» se «*il governo dovesse disattendere all'impegno di incentivare il recupero di produttività*» per «*far [illegible] Paese le gravi inadempienze del potere politico*» ed ha detto di aver raggiunto in questo senso già un [illegible] sindacati.

[illegible] ha sostenuto che, in mancanza di una seria politica di s[illegible] all'agricoltura, «sarà danneggiata proprio la parte migliore del settore, «*quella che si è ammoderna[illegible] e meccanizzata*», con gravi conseguenze per l'indotto, in quanto «*quello agricolo è il più rilevante del Paese*». Tra le misure richieste da Wallner, la concessione di un «*credito neanche tanto agevolato: al 14-15%*».

Per il resto netta opposizione ai tagli proposti da Bruxelles («*È [illegible] [illegible] una famiglia, dopo aver agevolato soltanto alcuni tra i figli, si decidesse: di domani la legge sarà uguale per tutti!*»), perché parte di quei 1400 miliardi hanno permesso all'agricoltura italiana di contenere le difficoltà del momento.

Questo, infatti, il quadro [illegible] risultati dell'agricoltura italiana nel [illegible] fornito dalla Confagricoltura:

1. **Produzione vendibile**: [illegible] aumento nel complesso [illegible] (+1,5-2% in termini reali, con forte flessione dei cereali, circa —3%.
2. **Consumi intermedi** in aumento dopo la stasi dello scorso anno (forse +2,5%).
3. **Investimenti agricoli** in flessione per il terzo anno consecutivo: ristagna la dom[illegible] [illegible] agricole.
4. **Prezzi e costi**: i prezzi all'origine dovrebbero aumentare mediamente del 9-10%; i costi, incluso il fattore lavoro, del 14-15% circa.
5. **Occupazione**: in flessione, nel complesso in misura minore rispetto allo scorso anno, ma con una probabile maggiore accentuazione per il lavoro dipendente.
6. **Disavanzo alimentare**: in fase di contenimento con importazioni in progressiva flessione, ma con [illegible] ta per le esportazioni.

Comando dei Servizi di [illegible] della [illegible]

[illegible]SO DI [illegible]

E' indetta per il 25 ottobre 1983 una licitazione privata a scarti base praticati su prezzi posti per la fornitura di prodotti ortofrutticoli da consegnare nel 1984 agli Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino - Via G. Revel, 11 (tel. 541856).

Il bando di gara è stato inviato [illegible] pubblicazione [illegible] petta Ufficiale della CEE e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ente appaltante.

Il Direttore di Commissariato
Col. com. t. [illegible]
Nicola De Angelis

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 21 ottobre 1983 alle ore 11.30 e precedenti alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento «BOA [illegible]», siti in

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

terreno di mq 80.182 con fronte sulla statale Novara-Alessandria, con entrambe fabbricati rustici ed area superficie complessiva di mq 4.730

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 800.000.000 (ottocentomilioni);
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione a spese dell'aggiudicatario in Cancelleria entro le ore 10 del 27-10-1983 L. 210.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, Dr. Renato Arnaldi con studio in Novara, Corso Porta Nuova n. 13, tel. (0321) 32.329.

Novara, 16-9-1983

IL CANCELLIERE
Galbiati

COMUNE DI AOSTA
VALLE D'AOSTA

Il comune di Aosta provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui al comma a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 N. 14, la gestione dei servizi di manutenzione, tumulazione, inumazione, esumazione ed esumazione del civico Cimitero urbano per l'importo annuo a base d'asta di L. 105.000.000 (centocinquemilioni).

L'appalto avrà durata decennale.

Le richieste di invito in carta da bollo da L. 3.000 devono essere inviate all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Edoardo Bich

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE L. 200 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 80 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3796, VOL. N. 4168 FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 13% [illegible] speciale
SNIA VISCOSA

Facoltà di conversione al 1° dicembre [illegible]

Si ricorda ai portatori di obbligazioni «Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa» che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data del 1° dicembre 1983 le obbligazioni di cui possiedi potranno essere convertite in azioni Snia Viscosa ordinarie, nel rapporto di un'azione da [illegible] Lire [illegible] per [illegible] obbligazione di [illegible] valore nominale.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° dicembre 1983; le obbligazioni presentate per la [illegible] [illegible] di avere fruttifere il 30 novembre 1983.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, entro [illegible] 1983, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 8 (scadente il 1° giugno 1984 e seguenti, nonché dei tagliandi B, C e D ancora ai titoli stessi; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato [illegible] richiedente la conversione.

PROVINCIA DI TORINO

[illegible] di pero d'appoalto

La Provincia di Torino indice le seguenti licitazioni gare d'appalto mediante licitazione privata:

1) B.P. n. 121 di ARIGNANO - Lavori di ampliamento e rettifica sede viabile dalla prog. km. 1.500 (Cascina Salvadore) a prog. km. 3.000 importo a base di gara L. 27.500.000
2) B.P. n. 4 di Baldissero - Costruzione muro di contenimento frana al km. 9.300 importo a base di gara L. 15.500.000

Le licitazioni private avranno luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. n. 76 commi 1°, 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente invito, le imprese interessate agli appalti suddetti, aventi alla categoria 6 del l'Albo Nazionale dei Costruttori di D.M. 25-2-1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale L. 3000) alla Direzione Generale della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 26 settembre 1983

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 37 LANZO TORINESE

Avviso di licitazione privata per appalto lavori speciali ad uso ristorazione anno 1984.

Procedura aperta (vedasi avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 37 del 14-9-1983) [illegible] Lanzo Torinese - entro il giorno 10-10-1983 [illegible] richiesta di non invito [illegible]

IL PRESIDENTE
p.i. Celestino Gandolfi Chiesa

PRETURA DI PESARO

Il V Pretore di Pesaro, il 26-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro PIERINI Costantino, nato a Urbino il 21-11-1955 e residente a Montecchio (PS) via Donizetti n. 8, imputato di omissione assegni a vuoto continuata e aggravata (n. 2 assegni di 5/C per l'importo complessivo di lire 2.040.000)

OMISSIS

condanna a predetto, con le attenuanti generiche equivalenti alla aggravante, alla pena di lire 220.000 di multa. Pena sospesa. Con il carcere di emettere assegni bancari o postali per anni uno. Ordina la pubblicazione dell'estratto sentenza per una sola volta su «La Stampa» di Torino.

IL CANCELLIERE
[illegible]

Da noi la vostra Renault 4 o Renault 5 vale molto!

10%

in [illegible] della quotazione [illegible] Quattroruote*

Dal [illegible] al 1 ottobre valutiamo in modo esclusivo ed eccezionale la vostra Renault 4 o Renault 5 (immatricolate entro il 1980): il **10%** in più della quotazione di Quattroruote in cambio di una Renault nuova, da scegliere fra i modelli della gamma '84 disponibili in Concessionaria.

* Secondo il criterio di valutazione di Quattroruote.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Consultare le Pagine Gialle alla voce "Automobili-vendita"

Pronti i nuovi modelli per la presentazione al Samoter

Macchine movimento terra aumenta la quota Fiatallis

Nell'83 il fatturato dovrebbe sfiorare i 900 miliardi nonostante [redacted] crisi di mercato

MILANO — «Abbiamo [redacted] gito con vitalità ed efficienza a una situazione assai difficile. Ora che ci sono i sintomi di una prossima inversione di tendenza, dovremmo poter cogliere i frutti del lavoro di questi ultimi anni». Giovanni Germano, presidente della Fiatallis (quarto gruppo mondiale costruttore di macchine per il movimento terra), ha così sintetizzato nel corso di una conferenza stampa le sensazioni del [redacted] alla vigilia dell'inaugurazione del 18° Samoter, una delle più importanti manifestazioni europee del settore.

Prevale dunque un [redacted] ottimismo dopo le difficoltà del recente passato: tra il 1979 e il 1982 la domanda mondiale di queste grosse macchine, al [redacted] di ogni investimento [redacted] grandi dimensioni, è [redacted] del 35/40 per cento, in sintonia con la recessione dei Paesi industrializzati e la crisi finanziaria di quelli emergenti.

Negli Stati Uniti, poi, che da soli coprivano il 40 per cento della domanda, il calo è stato del 60-70 per cento; la Germania, principale acquirente europeo, a sua volta ha perso il 50 per cento. L'intera America [redacted] Latina, una [redacted] sbocco importantissimo, è stata quasi [redacted] colpo cancellata come [redacted] di assorbimento [redacted] la domanda si [redacted] in Africa e [redacted] Oriente, cioè in aree [redacted] margini di rischio per le imprese occidentali e [redacted] la [redacted] internazionale è più [redacted] Infine, anche qui è arrivata la presenza giapponese, che ora allinea la Komatsu al secondo posto mondiale dopo la statunitense Caterpillar.

[redacted] perché [redacted] come la International Harvester e la Massey Ferguson [redacted] siano progressivamente ritirati [redacted] come i rimasti [redacted] affrontare [redacted] ristrutturazione industriale e commerciale. «Grazie [redacted] riorganizzazione del gruppo e alla concentrazione [redacted] molte attività nello stabilimento di Lecce — ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiatallis, Virgilio Mazzari, anch'egli presente alla conferenza — la nostra penetrazione sul mercato mondiale è passata dall'8,3 del 1979 al 9,5 del 1982, quella del mercato europeo si è portata al 22 per cento mentre in Italia siamo i leader del settore [redacted] una quota del 42 per cento (contro il 35,5 per cento del 1979), questo grazie anche a uno sforzo di rinnovamento della gamma produttiva. Rispetto all'ultimo Samoter [redacted] la presentiamo [redacted] nuovi modelli e sette modelli completamente rinnovati. Certamente, i risultati d'esercizio [redacted] non [redacted] ancora quelli che desidereremmo: perderemo nel 1983 qualcosa in [redacted] rispetto agli 80 miliardi [redacted] un fatturato che dovrebbe aggirarsi intorno agli 870-900 miliardi. Ma la recessione non ha risparmiato nessuno».

Questo spiega la ridotta utilizzazione degli impianti di Lecce, «dove si è lavorato mediamente al [redacted] cento [redacted] capacità produttiva — [redacted] Mazzari — circa 1000 persone [redacted] 2050 sono state collocate mediamente [redacted] cassa integrazione per tutto l'anno, ma non pensiamo di effettuare ridimensionamenti del personale. La ripresa del mercato, che già si avverte negli Stati Uniti, dovrebbe consentirci di attestarci sulle attuali posizioni. Per questo noi chiediamo di essere sorretti [redacted] mercato italiano, nel quale occupiamo posizioni di preminenza, per riuscire ad affrontare la concorrenza internazionale». g.mo.

Pirelli & C. utile +50% a fine '83

MILANO — La Pirelli & C. prevede [redacted] a[redacted] del 50% l'utile al termine dell'esercizio [redacted] in linea con l'aumento del capitale da 34,2 a 51,4 miliardi. Questo il dato che emerge dalla relazione semestrale che la «Pirellina» ha inviato alla Consob.

La relazione, che evidenzia l'andamento della società e delle collegate, rileva come nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio la Pirellina abbia registrato variazioni nel portafoglio titoli per un ammontare totale di 13 miliardi in più rispetto al 31 dicembre 1982, ed in particolare l'acquisto di [redacted] azioni di risparmio Pirelli Spa.

Ferrero Holding un boom di utili

TORINO — E' di 17 miliardi e 380 milioni di lire l'utile netto del bilancio, chiuso al 30 giugno scorso, [redacted] «Ferrero C. S.p.A.», holding industriale del gruppo dolciario Ferrero [redacted] Italia. Il conto economico è stato approvato oggi dall'assemblea ordinaria della società. Il bilancio esprime il risultato della gestione finanziaria della holding.

Nel corso dell'esercizio la Ferrero C. S.p.A. ha anche attuato un programma di diversifica[redacted] investimenti partecipando con altri soci all'acquisizione della partecipazione di controllo della Toro

Come cambia [redacted] gruppo dopo l'acquisizione del 51% della compagnia

Con la Toro nuovo volto dell'Ifil

Umberto Agnelli

TORINO — L'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza della Toro Assicurazioni è stato il fatto determinante del primo semestre di quest'anno della Ifil, la finanziaria di partecipazioni del gruppo Fiat. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha approvato la relazione al collegio sindacale ed alla Consob sull'andamento gestionale del primo semestre '83.

Con la acquisizione, mediante un aumento di capitale sociale, del pacchetto di maggioranza della Toro Assicurazioni — rileva una nota della società [redacted] — l'Ifil ha realizzato una tappa [redacted]iva [redacted] programma di espansione nel settore dei servizi.

Successivamente è stato ceduto alla Unione per 36 miliardi il 5% della stessa Toro, che rimane [redacted] controllata dalla Ifil.

I mezzi propri dell'Ifil ammontano attualmente a 382 miliardi (contro 87 miliardi a fine 1982) e coprono oltre il 96% delle attività, con il 51,08% del capitale ordinario.

Le società partecipate presentano [redacted] un favorevole andamento. In particolare nel primo semestre 1983 il Gruppo Toro ha raccolto premi per 467 miliardi e il Lloyd Adriatico per 209 miliardi; la Sici ha concluso con[redacted] di finanziamento per [redacted] cui [redacted] per operazioni di leasing (+46% rispetto allo stesso periodo del 1982); la Ifil-factoring ha concesso affidamenti per oltre 60 miliardi, nonostante abbia avviato la sua attività all'inizio dell'anno; i mezzi amministrati dalla Compagnie Fiduciaire hanno superato i 250 miliardi; i depositi della Banca Brignone hanno raggiunto il livello di 60 miliardi e quelli della Banca C. Ponti 81 miliardi; la Saes Getters ha registrato un significativo incremento [redacted] fatturato.

Il dollaro (1607 lire) risale in Europa

ROMA — Dollaro in rialzo ieri su tutti i mercati [redacted] e [redacted] «aggiustamento» per la lira. La valuta Usa è stata quotata in Italia 1607 lire (contro le 1601 di [redacted]) e la nostra moneta ha riguadagnato terreno sulla sterlina e ceduto qualcosa sul franco svizzero.

In particolare, la divisa elvetica è passata dalle 747,84 lire di lunedì a 749,25, mentre la sterlina è stata fissata a 2403,40 lire rispetto alle precedenti 2404,35.

Stabile il franco francese, la cui quotazione è stata di 199,61 lire (contro le 199,635 di lunedì); fermo anche il marco, pagato 605,825 lire rispetto alle precedenti 606,06.

Il marco ha invece guadagnato terreno nei confronti del franco belga e di quello francese: a Francoforte la divisa francese e quella belga sono state infatti fissate ai minimi record per il terzo giorno consecutivo.

La valuta tedesca ha invece perso terreno, come tutte le altre divise, nei confronti del dollaro.

Nonostante il lieve calo delle vendite [redacted] cemento nei primi [redacted] mesi

L'Unicem confermerà i risultati '82

TORINO — L'esercizio 1983 per la Unicem dovrebbe chiudersi con un utile pressoché analogo a quello dello [redacted] anno, nonostante le [redacted] in quantità siano diminuite nel primo semestre del 2% assommando a 1,93 [redacted] di tonnellate [redacted] corrispondente periodo del 1982. Lo afferma un comunicato della società nel quale sono illustrati i dati salienti della relazione semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione.

Dopo aver sottolineato che i consumi di [redacted] a livello nazionale sono diminuiti nei primi sei mesi del 5%, mentre le vendite del gruppo sono state di 2,85 milioni di tonnellate (—2% [redacted] 1982), [redacted]spondenti al 14,3% del mercato (14,1% nel 1982), la [redacted] aggiunge che il [redacted]rato della sola Unicem Spa è stato nel semestre di 127,9 miliardi, con un [redacted] incremento rispetto [redacted] dovuto esclusivamente all'aumento [redacted] prezzo.

Anche le società partecipate presentano un andamento nel complesso favorevole. In particolare, l'insieme delle società cementiere italiane sarà in grado di fornire un cash-flow vicino ai livelli molto soddisfacenti raggiunti nel 1982.

Per il [redacted] gli investimenti tecnici e finanziari [redacted] sola Unicem, ammonteranno a 27,6 miliardi; per l'intero gruppo [redacted] 78,1 miliardi, inclusa la recente acquisizione del controllo della Savic.

La situazione finanziaria al 30 giugno si mantiene ben equilibrata; un rilevante consolidamento delle passività a breve termine verrà reso possibile dal prestito obbligazionario convertibile di 19 miliardi 250 milioni che si è concluso con pieno successo

L'indice Comit perde lo 0,82%

L'incertezza frena gli scambi in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Quella di ieri è stata un'altra riunione di attesa con l'attività [redacted] rarefatta. L'indice Comit ha registrato una flessione dello [redacted] (a quota 195,10).

Gli investitori non sembrano intenzionati ad impostare nuove iniziative prima di conoscere nei dettagli i provvedimenti con i quali il governo dovrà contenere il disavanzo pubblico. In questo contesto sono stati sufficienti pochi ordini [redacted] vendita a deprimere i prezzi.

Solo nel dopolistino si è registrato qualche isolato spunto del denaro sulle Generali che si sono portate da 142.200 a 143.300, seguite dalle Ras e da pochi altri valori.

Fatturato Cir a 167 miliardi in sei mesi

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Cir (Compagnie Industriali Riunite) ha approvato la relazione da inviare alla Consob sull'andamento della società nei primi sei mesi del 1983, che è stato positivo e in linea con [redacted] previsioni.

A livello consolidato di gruppo, il fatturato del primo semestre 1983 è stato di 167 miliardi e 970 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente era stato di 141 miliardi.

Nello stesso periodo gli ordini acquisiti sono stati di 183 miliardi e 794 milioni.

Mercato ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.900	3.000
Banca Nazionale Agricoltura	6.000	2.000
Banca Popolare di Milano	16.500	100
Banca Popolare di Novara	44.000	1.715
[redacted] Subalpina	8.100	2.000
[redacted]ne Subalpina Assicurazioni	8.000	1.100

La raccolta premi è salita del 14,2 per cento nei primi [redacted] mesi

Parte l'aumento gratuito delle Generali

ROMA — Nel primo semestre '83 i premi raccolti dalle Assicurazioni Generali sono ammontati a 1077 miliardi 800 milioni di lire, pari a un incremento del 14,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982. Del totale, 307 miliardi 200 milioni sono stati raccolti nel ramo vita e 770 miliardi 600 milioni nei rami danni. E' quanto emerso nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della compagnia, riunitosi a Venezia per esaminare l'andamento nei primi sei mesi.

Nel ramo vita i premi del lavoro diretto sono ammontati a 114 miliardi 200 milioni. Nei rami danni il lavoro diretto è progredito del 15,8 per cento. «A causa della perdurante insufficienza delle tariffe — si legge nella relazione del consiglio — sempre pesantemente deficitario rimane il settore della Rc Auto». Costi di produzione e di amministrazione sono ammontati a 354 miliardi 200 milioni. Gli investimenti del gruppo sono stati pari a 4614 miliardi, mentre i redditi netti degli investimenti hanno raggiunto nel semestre 180 miliardi (più 22,3 per cento).

Il consiglio di amministrazione ha anche deliberato la cooptazione nel consiglio del presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli in sostituzione del dimissionario Marcantonio Pacelli.

L'operazione di aumento [redacted] capitale sociale, conformemente a quanto [redacted] dell'assemblea straordinaria degli azionisti della compagnia [redacted] il 25 giugno avrà inizio il 10 ottobre prossimo.

L'aumento da 125 a 250 miliardi di lire in linea gratuita ha luogo mediante aumento del valore nominale delle azioni da 4000 a 8000 lire e conseguente frazionamento del titolo in ragione di quattro azioni nuove ogni una vecchia, i nuovi certificati azionari avranno pertanto un valore nominale di 2000 lire.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	161.000-167.000
Sterlina n.c.	161.000-167.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	115.000-122.000
20 Doll. oro	630.000-660.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	600-615
Platino (*)	22.120

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,625
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,625	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-9	27-9	Esportazione (Milano) 26-9	27-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-9	27-9
Dollaro Usa	1596	1597	1601,4	1606,9	1601,5	1607
Dollaro Usa l.p.	1570	1570	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603	605,70	606,03	606,06	605,82
Franco francese	199	199	199,56	199,64	[redacted]	199,61
Fiorino olandese	537	537	541,50	541,56	541,40	541,52
Franco belga	29	29	29,623	29,607	29,630	29,583
Sterlina	2400	2390	2400,5	2402,5	[redacted]	2403,4
Lira irlandese	1880	1880	1884	1881	[redacted]	1881
Corona danese	166	167	168,34	168,67	168,31	168,16
E.C.U.	—	—	—	—	1372,8	1373,3
Dollaro canadese	1290	1290	1300,5	1303,7	1300,3	1305,6
Yen giapponese	6,80	6,80	6,726	[redacted]	6,720	6,743
Franco svizzero	743	743	747,40	[redacted]	747,84	749,25
Scellino austriaco	85,75	85,75	86,175	86,175	86,177	86,166
Corona norvegese	215	215	217,17	217,23	217,30	217,30
Corona svedese	201	201	204,40	204,40	204,46	204,38
Marco finlandese	280	280	282,70	282,75	[redacted]	282,75
Escudo portoghese	11,80	11,80	12,87	12,80	12,856	12,80
Peseta spagnola	10,20	10,20	10,40	10,400	10,393	[redacted]
Dracma taglio gr.	12	12	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	14,80	14,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/11/83	57	[redacted]	15,30
[redacted]	148	[redacted]	16,80
[redacted]	331	86,564	17,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-9			Rec. Estim.
Capital Italia	doll.	16,02	—
Fonditalia	»	26,21	—
[redacted]	»	11,84	—
Int. S. Fund	»	—	—
[redacted]	»	—	—
[redacted]	»	9,73	—
[redacted]	»	7,98	—
[redacted]	»	13,82	—
[redacted]	»	13,48	—
[redacted]	lire	11,330	—
[redacted]	»	16,443	—
Imp	»	1158,7	—
Bot '90	fr. lu.	198,77	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-9	27-9
Londra	413	412,25
Zurigo	415	414
Parigi	417,00	414,82
New York	415	412,55
Milano (lire al grammo)	21.400	21.500
Hong Kong	415	414,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-9	27-9	Francoforte (in marchi) 26-9	27-9	Londra (per sterlina) 26-9	27-9	Parigi (in fr. fr.) 26-9	27-9
Dollaro	2,1080-2,1015	2,1425-2,1460	2,6415-2,6425	2,6510-2,6525	1,4987-1,4997	1,4979-1,4989	8,0060-8,0100	8,0415-8,0525
Fr. sv.	—	—	123,45-123,61*	123,70-123,91*	3,2175-3,2200	3,2040-3,2105	373,00-373,25*	374,00-375,41*
Fr. fr.	26,72-26,74*	26,62-26,64*	33,30-33,36*	33,24-33,37*	12,041-12,0875	12,066-12,810	—	—
Marco	80,80-81,04*	80,71-80,84*	—	—	3,9710-3,9760	3,9690-3,9730	300,60-300,83*	300,12-300,71*
Sterlina	3,2190-3,2233	3,2050-3,2125	3,970-3,975	3,970-3,975	—	—	12,030-12,066	12,075-12,046
Yen	0,9080-0,9010*	[redacted]	1,1100-1,1150*	1,1130-1,1150*	357,00-357,20	360,20-360,74	3,3610-3,3670*	3,3734-3,3780*
Lire	0,1337-0,1330*	0,1334-0,1336*	1,647-1,650**	1,650-1,655**	2400,2-2400,5	2402,2-2402,3	4,9980-5,0000**	[redacted]

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 27-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 27-9
ALIMENTARI				
Alivar	4775	— 115	7000	4800
Bonifiche Ferr.	37500	— 390	50	n.q.
Cavarzere	1020	— 10	[redacted]	n.q.
Eridania	6400	— 85	3300	6500
Florio	n.q.	—	—	182
IBP ord.	3953	—	34500	n.q.
IBP risp.	3400	+ 50	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	1020	— 30	20500	n.q.
Milanogr. Vm.	5990	— 5	1700	6000
Perugina ord.	1900	+ 42	24000	n.q.
Perugina risp.	1700	+ 30	2600	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35450	— 60	8450	n.q.
Ausonia Ass.	1836	+ 35	8500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16410	— 190	6700	16400
C. Ass. Mi. risp.	11751	— 230	6400	11300
C. Latina ord.	640	— 10	40000	640
C. Latina priv.	455	— 15	8000	460
FIRS ord.	1500	— 44	—	n.q.
FIRS risp.	690	— 4	1500	n.q.
Generali	142200	— 500	20535	142700
Italia Ass.	13970	+ 70	500	n.q.
L'Abeille	30000	+ 150	170	n.q.
La Fondiaria	39100	— 400	3030	n.q.
RAS	145300	— 1000	4420	145500
SAI ord.	12800	— 600	21000	12400
SAI priv.	12300	— 610	100	12900
Toro Ass. ord.	11400	— 50	4700	11500
Toro Ass. priv.	8900	— 220	11000	9000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5400	— 60	5600	n.q.
B. Comm. Ital.	20000	— 750	1650	20000
Banca Roma	27800	— 10	1150	28100
Banco Lariano	5052	+ 1	3900	n.q.
Cred. Italiano	3340	— 1	31000	3350
Cred. Varesino	4310	—	7000	n.q.
Interbanca p	20000	— 150	3400	19900
Mediobanca	65500	— 400	3350	65600
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2340	— 10	8000	2400
Burgo priv.	2290	— 10	—	2330
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2534	+ 5	16000	n.q.
Mondadori o.	5130	+ 135	1900	n.q.
Mondadori p.	2615	—	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	— 13	21000	n.q.
Pozzi Ginori o.	112	—	—	113
Pozzi Ginori r.	94 50	— 0 50	10000	94
Eternit ord.	387	+ 1	1000	180
Eternit priv.	430	—	—	430
Italcementi o.	40000	+ 410	6650	n.q.
Italcementi r.	41700	+ 200	300	n.q.
Unicem	15475	+ 15	500	15500
Unicem risp.	11600	—	—	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	+ 100	500	n.q.
Caffaro ord.	405 50	—	5000	n.q.
Caffaro risp.	404	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8780	— 30	5600	n.q.
Italgas	1839 50	— 19 50	172000	1830
Lepetit ord.	26300	+ 10	200	n.q.
Lepetit priv.	26300	—	300	n.q.
Mira Lanza	32250	— 70	1000	32300
Montedison	190	— 0 25	4050000	200
Paramatti	n.q.	—	—	1830
Perlier	7650	— 70	—	n.q.
Pierrel ord.	1560	— 20	21000	1650

Titoli	Milano 27-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 27-9
Pierrel risp.	645	— 5	10000	640
Rol	1360	— 1 60	3000	n.q.
Saffa ord.	5440	— 70	8100	5450
Saffa risp.	5201	—	—	5220
Salag	n.q.	—	—	1145
Siossigeno	15000	— 10	2100	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	342 50	+ 1 50	200000	343
La Rinasc. priv.	234	— 7	40000	235
Silos	1151	— [redacted]	17000	1173
Standa ord.	3330	— 80	2600	n.q.
Standa risp.	5150	— 50	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	861	— 35	1000	850
Auxiliare	7630	— 70	600	n.q.
Autostr. To-Mi	7300	— 35	6500	7400
Italcable	10300	— 31	3700	10400
NAI	34 75	— 0 50	330000	35 50
Nord Milano	3410	—	—	n.q.
SIP ord.	1720	—	58500	1720
SIP risp.	1751	+ 1	12500	1750
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	380	— 6	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1540	+ 25	3000	[illegible]
Agricola Fin. o.	17800	— 50	600	n.q.
Agricola Fin. r.	14600	— 100	—	n.q.
Bastogi-Irbs	214	—	401000	215
Bonif. Siele	25400	— 140	850	n.q.
Borgosesia o.	4650	+ 350	300	4350
Borgosesia r.	2300	— 20	200	2250
Brioschi	1170	— 1	—	n.q.
Buton	2800	+ 40	5000	n.q.
La Centrale o.	1730	— 75	144000	[redacted]
La Centrale r.	1080	— 9	43500	1060
La Cen. r 17-42	1160	— 6	—	1150
Cir ord.	4400	— 80	30000	4400
Cir risp.	4400	— 80	3000	4450
Euromobiliare	4570	— 75	5400	n.q.
Fidis	2060	— 40	25500	[redacted]
Fin. Breda	4310	— 10	2000	n.q.
Finmare	40 50	—	—	n.q.
[illegible]	1900	—	4000	n.q.
Finsider	45	—	40000	47
Fiscambi	3110	+ 10	2000	3100
Gemina ord.	483	— 7	30000	n.q.
Gemina risp.	405	— 13	15000	n.q.
Gim ord.	3370	— 20	5000	3300
Gim risp.	2000	— 10	1000	2000
IFI priv.	4870	— 45	34500	4880
IFIL ord.	6870	—	3100	[redacted]
IFIL risp.	4230	+ 134	2400	4200
Invest	2620	— 35	73500	2630
Italmobiliare	62100	+ 100	1700	n.q.
Mittel	1320	+ 80	—	[redacted]
Partec. Finanz.	480	+ 8	—	n.q.
Pirelli & C	2650	—	8500	2640
Pirelli S.p.A. o.	1545	— 30	100000	1545
Pirelli S.p.A. r.	1575	— 25	9000	1585
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9000	—	1700	n.q.
Sarom	1750	+ 70	2000	1700
Schiapparelli	572	— 2	2000	574
SME	675	— 24	17500	690
SMI ord.	1660	+ 10	4500	1650
SMI risp.	1471	+ 31	[redacted]	1450
STET	1685	— 7	36500	1700
STET risp.	1715	— 10	[redacted]	1730
Terme Acqui	1121	—	2000	n.q.

Titoli	Milano 27-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 27-9
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6250	+ 100	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	3900	—	[redacted]	3915
Dell ord.	731	— 17	61000	725
Dell risp.	710	— 3	—	710
Coge	600	— 35	[redacted]	n.q.
Cogefar	1300	—	—	n.q.
Con. Acq. Roma	100	—	[redacted]	155
De Angeli-Frua	[redacted]	+ 15	2000	n.q.
Fer.Co	n.q.	—	—	90
Gen. Imm. Sogene	650	— 21	[redacted]	[redacted]
Ind. Edilizia	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1000
ISVIM	14200	— 300	[redacted]	[redacted]
La Milano C. o.	8170	— 80	[redacted]	n.q.
La Milano C. r.	6100	— 80	[redacted]	[redacted]
Risanam. ord	6400	— 100	[redacted]	[redacted]
Risanam. risp.	6400	—	[redacted]	[redacted]
Sifa	2215	— 5	10000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	[redacted]
FIAT ord	3820	— 30	[redacted]	[redacted]
FIAT priv	2136	— 30	[redacted]	2140
Gilardini	5600	+ 100	[redacted]	5600
Franco Tosi	18110	— 170	[redacted]	n.q.
Magneti M. o.	801	+ 12	[redacted]	[redacted]
Magneti M. r.	840	+ 20	2000	830
Olivetti ord	3295	— 75	[redacted]	[redacted]
Olivetti priv	3250	— 50	23000	[redacted]
Olivetti risp	3170	— 30	21400	[redacted]
Oliv. r 1-7-83 Ax	[redacted]	— 50	[redacted]	3130
Sasib priv	3100	+ 50	[redacted]	3130
Westinghouse	18850	+ 50	[redacted]	[redacted]
Worthington	2530	— 45	16000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	470	+ 13	[redacted]	n.q.
C. Metall. Ital.	4300	+ 1	2400	n.q.
Dalmine	379 50	— 4 50	[redacted]	[redacted]
Falck ord	1400	— 3	—	n.q.
Falck risp	1475	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	1000	180
Issa-Viola	525	— 44	—	n.q.
La Magona	4725	— 10	1000	n.q.
Peruzzola	530	+ 30	2000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	7500	— 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	33	—	[redacted]	n.q.
Cantoni	3700	— 34	7000	6770
Cucirini	1000	— 10	3000	n.q.
Casc[redacted]	3900	— 35	500	n.q.
Eliolona	1100	— 30	2000	n.q.
Fisac ord.	6950	— 40	—	7000
Fisac risp.	7000	—	—	[redacted]
Linificio ord	3640	— 14	[redacted]	[redacted]
Linificio risp	1425	+ 14	3000	n.q.
Marzotto ord	1320	— 30	2800	n.q.
Marzotto risp	1001	— 4	—	n.q.
[redacted] Venez	43 25	+ 0 25	420000	n.q.
Rotondi	11100	+ 30	100	n.q.
Snia Viscosa	1125	— 30	[redacted]	1140
Unione Manif	10110	— 30	—	n.q.
Zucchi	3420	— 11	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1701	—	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1721	+ 1	500	n.q.
Acque Potabili	3000	— 10	—	3200
Calzat. Varese	1500	+ 1	[redacted]	n.q.
Cigahotels	4175	— 25	[redacted]	4200
Jolly Hotels	5010	— 30	700	n.q.
[redacted]	75	— 1	120000	75
Tripcovich	14400	— 60	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 00	100 30
C.C.T. 1/1/84	100 30	[redacted]
C.C.T. 1/2/84 I 2.le	100 15	[redacted]
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100 15	100
C.C.T. 1/4/84	100 00	100 20
C.C.T. 1/5/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 10	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 01	99 00
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 70	99 65
C.C.T. 1/9/84	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/10/84	99 65	[redacted]
C.C.T. 1/11/84	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/12/84	99 00	[redacted]
C.C.T. 1/1/85	99 45	99 50
C.C.T. 1/2/85	99 30	99 30
C.C.T. 1/1/86	100	100 10
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/5/86	[redacted]	100
C.C.T. 1/6/86	99 00	[redacted]
C.C.T. 1/7/86	99 05	99 00
C.C.T. 1/9/86	99 35	[redacted]
C.C.T. 1/10/86	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/86	99 00	[redacted]
C.C.T. 1/12/86	99 00	99 00
C.C.T. 1/1/87	99 20	99 04
C.C.T. 1/8/87	99 75	99 75
C.T.Ecu 14%82/89	103 75	103 70
C.T.Ecu 13%83/90	100 00	101 15
B.T.P. 12% 79/87	99 25	99 30
B.T.P. 12% 79/84 I	99 75	99 80
B.T.P. 12% 79/84 II	97 90	97 80
B.T.P. 12% 79/84 III	99 00	99 70
B.T.P. 18% 82/84	100 35	100 45

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/86 I	97 05	97 10
Enel 6% 67/87	83 00	[redacted]
Enel 6% [redacted]	80	79 20
Enel 6% 68/88 II	77 80	78 80
Enel 7% 70/85	96 60	96 90
Enel 7% 71/86	91 00	91
Enel 7% 72/87 I	[redacted]	88 80
Enel 7% 73/88	88 80	88 80
Enel 12% 79/86	92 05	92 80
Enel 12% 80/87	90	90
Enel 77/84 Ind. 6	142 10	142 10
[redacted] 80/87 [redacted]	90	90
Enel 81/88 Ind.	100 20	100 20
Enel 82/88 Ind. I	100 05	100 00
Enel 82/88 Ind. II	104 80	104 80
Enel 82/88 Ind. III	104 15	105 00
Enel 82/88 Ind. IV	104 20	104 20
Enel 83/88 Ind. I	103 40	103 30
Enel 83/90 Ind. II	102 85	102 15
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	109 80	110
I.R.I. Siter 82/88 Ind.	109 35	109 45
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 20	83 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	76 40	76 10
Aut. I.R.I. [redacted]	73 10	73 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89 20	87 90
CCOP 6% 2.le	86 10	86
CCOP 6% 2.le	90 00	90 10
CCOP 7% 2.le	96 80	96 10
CCOP 6% 1974/1994	90 00	83 10
CCOP 6% 1975/1990	85 00	85 00
CCOP 6% 1976/2000	87	89
CCOP 10% 1977/2002	[illegible]	91 30
CCOP Ind.ist.F.65/85 I	83 70	83
CCOP Ind.ist.F.67/87 II	81 25	80 00

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st. 6% 65/90 III	79 85	79 80
CCOP Ind.st. 6% 66/91 IV	72 90	73 10
CCOP Ind.st. 7% 70/90 I	[redacted]	71 10
CCOP Ind.st. 7% 71/91 II	71 00	[redacted]
CCOP Ind.st. 7% 72/92 IV	[redacted]	[redacted]
CCOP Anas 7% 72/92 I	84 10	[redacted]
CCOP Aut. 6% 64/89 I	65	64
CCOP Aut. 7% 72/92 II	67	66
CCOP FS 6% 66/86 I	83 00	83 10
CCOP FS 6% 67/87	81 00	81
CCOP FS 7% 71/91	60 90	60 00
CCOP FS 7% 72/92 I	75	74
CCOP FS 7% 72/92 II	67 00	[redacted]
CCOP pu 6% 66/86 IV	87 70	86 00
CCOP pu 6% 67/87 V	84 00	84 10
CCOP pu 6% 67/87 VI	78 75	78 00
CCOP pu 6% 68/88 VII	75 30	[redacted]
CCOP pu 6% 69/89 VIII	75 40	[redacted]
CCOP pu 7% 71/91 II	66 50	66
ICIPU 6% 20 le	80 70	80 30
AMM. FS 6% 66/86	78 00	[redacted]
AMM. FS 7% 70/90	72 50	71 00
IMI 6% 67/87 XXVI	79 60	79 30
IMI 6% 69/89 XXVII	78	77 00
IMI 7% 70/90 XXVIII	82	[redacted]
IMI 7% 70/90 XXIX	75 80	75 00
IMI 7% 72/94 XXXVIII	67 60	67 10
IMI TV 81/88 LXXXI	100 90	100
S.Paolo c.f. 6%	88	88
S.Paolo c.f. 6% conv	88	[redacted]
S.Paolo c.f. 6%	84	83
S.Paolo c.f. 6% 80/95 17 Ind	[redacted]	120 10
S.Paolo c.f. 12% 80/95	[redacted]	[redacted]
S.Paolo pl 12,5% 80/95	[redacted]	[redacted]
S.Paolo c.f. TV 81/91 17	101 00	[redacted]
S.Paolo o.p. 6% ed%	46	46 00

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	[redacted]	80 00
S.Paolo o.p. 7%	[redacted]	97
S.Paolo o.p. 6%	72	71
S.Paolo o.p. 6% 76/00 Ecu	90 00	90 00
S.Paolo o.p. 12% 77/07 7	[redacted]	97 10
S.Paolo o.p. 12% 77/07 8	96	96
S.Paolo o.p. TV 81/91 10	[redacted]	101 00
S.Paolo o.p. TV 81/91 11	101 10	101 00
S.Paolo o.p. TV 81/91 12	100 00	100 00
Fiat TV 81/88	101 40	101 40
Olivetti TV 82/87	100 40	100 00
Pirelli spa TV 82/89	100	100 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	99 75	[redacted]
Generali 12% 81/88	205 00	[redacted]
IBP 13% 81/88	99 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	220	220 30
IMI-B. Roma 12% 81/87	99 30	99 00
IMI-Credit 13% 81/87	94	[redacted]
IMI-Credit 12% 81/87	97 50	[redacted]
La Centr. 13% 81/88	89 00	[redacted]
Mediobanca 14% 82/89	202 00	[redacted]
Med. Sirti 13% 81/91	100	[redacted]
[redacted]	114 40	111,00
Med. Mon. 13% 81/91	99 40	[redacted]
Med. Olive. 13% 79/89	111	[redacted]
[redacted] S.Spir. 7% 73/88	100 00	100
[redacted]	100 00	100
Med. Snia 13% 88/90	116	110
Olivetti 13% 81/91	99 30	[redacted]
Pirelli spa 13% 81/91	111 00	110
Pirelli spa 13,5% 81/88	[redacted]	100,00
S.Paolo Ad. 1m. 1%	100	100
S.Paolo Ada. 13%	200 00	200
Unicem 14% 81/89	110	110 10

Il traffico diventa ogni giorno sempre più caotico: come trovare i rimedi?

Cavalcavia, viaggio nell'impossibile

Corso Sommeiller, corso Dante, [illegible] Bramante: attraversarli tra le 7,30 e le 9, e tra le 17,30 e le [illegible] è un'impresa che mette a dura prova pazienza, nervi (e frizioni) - Una sola alternativa, purtroppo: il sottopassaggio del Lingotto, ma solo per chi abita nella [illegible] Ovest - I vigili: «Automobilisti troppo abitudinari»

«Una città come il nostro, con i grandi corsi, la divisione dei quartieri in quadrilateri regolari — dice un vigile — non dovrebbe avere ingorghi. La colpa è delle corsie preferenziali, [illegible] dei parcheggi, [illegible] sensi unici, dei "trincramenti" della ferrovia».

In effetti Torino è quasi spaccata in due dal fascio di binari di Porta Nuova. Per chi deve passare da una zona all'altra di scelta è limitata e sempre disagevole. Dalle 7,30 alle 9 e dalle 17,30 alle 20 (queste sono le fasce «critiche») transitare davanti alla stazione è penoso. Così non resta che affrontare con molta pazienza le «forche caudine» dei cavalcavia.

Sui tre ponti (corso Sommellier, corso Dante, corso Bramante) occorre avere nervi saldi, frizione a posto e tanto tempo a disposizione. Vediamo in breve cosa accade. Chi arriva da corso Re Umberto, all'incrocio [illegible] via Giachi-corso Unione Sovietica corre già il primo rischio [illegible] stop.

Il tram infatti, dopo la sosta quasi all'angolo, proseguendo per il cavalcavia taglia tranquillamente la strada agli automobilisti che sono costretti a rallentare [illegible] ci sono le vetture abbandonate in sosta, la strettoia di via [illegible]. Mi pulsato ieri mattina abbiamo impiegato nove minuti per percorrere cento metri.

Passiamo a corso Dante. La situazione non è migliore. Anche qui basta un veicolo arresto o un mezzo pubblico per paralizzare il traffico. La strada è a due [illegible] con un «collo [illegible] bottiglia» [illegible] ambo i lati. Tempo medio cinque minuti.

Corso Bramante: il cavalcavia avrebbe dovuto risolvere molti problemi, ma in realtà, con la svolta a sinistra verso via Giordano Bruno e la semaforizzazione di piazza Carlo [illegible], riesce a malapena a contenere il fiume di auto. Anche qui ieri [illegible] impiegato dieci minuti [illegible] approdare in [illegible] Unione Sovietica.

Consigli? I vigili [illegible] spiegano: «Per chi abita nella zona di Torino ricalta verso Collegno, Grugliasco, [illegible] Val di Susa, un percorso alternativo potrebbe essere quello del Lingotto. Il sottopassaggio è stato costruito in modo che gli automobilisti abbiano a disposizione una serie di ingressi e uscite. Certo che ciò può dire allungare un po' l'itinerario, ma può far risparmiare tempo». In effetti il tragitto da piazza [illegible] alle Molinette, abbiamo impiegato quattro minuti in meno rispetto agli altri percorsi.

Altre «varianti»? «Gli automobilisti — dicono i vigili urbani — sono degli abitudinari che cercano di [illegible] stessa [illegible] e non cambiano [illegible] il percorso. Bisterebbe evitare i punti delicati come Porta Susa, [illegible] Vittorio, corso Lecce verso piazza Rivoli, tanto per fare alcuni esempi, per non restare imbottigliati».

Ma il problema non è poi così semplice. La caccia al parcheggio, provocata [illegible] l'entrata in vigore della zona blu in centro e dalla grave carenza di posti auto, in certe ore raddoppia e triplica il volume di traffico. I semafori non sincronizzati aggiungono alla [illegible] dell'andatura soste in incroci a volte deserti. La limitazione d'uso della carreggiata (come in [illegible] costringe gli automobilisti [illegible] inevitabilmente [illegible] lunghi [illegible] pentoni.

E si fanno [illegible] sentire le conseguenze della «rivoluzione» dei trasporti pubblici (ieri i consiglieri democristiani Calsolti, Alberton e Zanella hanno chiesto che il Consiglio comunale modifichi la «griglia». In particolare suggeriscono interventi su 14 percorsi che vanno dall'istituzione di nuove linee (lì abbiamo da corso Tassoni, da Basso a piazza Repubblica, [illegible] borgata Vittoria a Valsalice, da Cavoretto a piazza Arbarello) o prolungamenti di itinerari già esistenti).

Ma anche su questo tema torneremo nei prossimi giorni. Per contribuire con le osservazioni dei lettori e [illegible] tecnici [illegible] traffico a rendere meno avventuroso l'attraversamento della città.

Vigile ferito nella cattura di 2 scippatori

Due vigili ciclisti hanno bloccato l'altra sera due scippatori che avevano appena derubato [illegible] borsetta a una passante. Fabrizio Bartolini e Andrea Quattrocolo stavano attraversando in bicicletta il ponte sulla Dora in via Cigna quando hanno sentito una [illegible] urlare. Era Gesualda Cosentino [illegible] anni, scippata pochi istanti prima in [illegible] Emilia 65.

I vigili non hanno perso tempo: hanno inforcato [illegible] e [illegible] via Pisacane il fuggiasco [illegible] hanno raggiunto e hanno ingaggiato con loro una violenta colluttazione: il Bartolini si è fratturato una mano [illegible] ma [illegible] l'aiuto del collega è riuscito a immobilizzare i due scippatori che, [illegible] identificati per Luigi Mella, 19 anni, via Ribiana 14, e il diciassettenne Giuseppe P., via Cecchi. Sono stati arrestati. La [illegible] recuperata.

Presentato [illegible] socialisti e socialdemocratici [illegible] «concertare un'azione a tre»

Sei progetti e tante buone intenzioni nel programma del pci per la giunta

Investimenti per 1000 miliardi, piano regolatore, mille nuovi alloggi, lavoro [illegible] disoccupati e ai giovani - Il psi: «Un documento abile, anche se non c'è nulla di nuovo sotto il sole»

Sei progetti, ipotesi d'investimenti per mille miliardi da parte degli enti pubblici (300 circa [illegible] municipale) [illegible] [illegible] centro [illegible] riorganizzazione del territorio, il piano regolatore della [illegible] (dovrebbe essere presentato entro la fine dell'anno), la costruzione di mille nuovi appartamenti, un progetto rivolto ai disoccupati e [illegible] giovani [illegible] cerca di prima impiego.

Questo il contenuto del documento programmatico (30 pagine) che i comunisti hanno presentato ieri a socialisti e socialdemocratici nel primo incontro per «concertare» un'azione a tre che consenta al monocolore di sopravvivere sino a quando vi saranno le condizioni per formare una giunta organica di sinistra o per altre coalizioni.

Nel [illegible] del pci [illegible] parla anche [illegible] un [illegible] capitolo. La sanità. Essa, come noto, compete all'Usl e [illegible] suo commissariato di gestione, che, a giugno [illegible] del psi, [illegible] essere ridotto dagli attuali 30 a 15 membri.

Ora [illegible] dei probabili [illegible] giorni della giunta monocolore sarà consegnato ai partiti d'opposizione mentre socialisti e psdi lo valuteranno per approfondire il discorso nel prossimo incontro a tre che si svolgerà domani, sempre nella [illegible] dei gruppi consiliari [illegible] Palazzo civico.

La riunione [illegible] pci, psi e psdi, tenuta alno all'ultimo [illegible] nel massimo segreto (pareva dovesse avvenire oggi) si è iniziata poco dopo le 15. Vivano, Passoni e Dotino hanno illustrato il piano [illegible] due delegazioni proprio mentre, nella piazza antistante, un gruppo abbastanza numeroso di cassintegrati e di disoccupati [illegible] protestando per la propria condizione. Un monito per quanti sembrano che stavano trattando il futuro della giunta e della città e non perdersi in futili polemiche, poiché i problemi di Torino [illegible] bisogna di [illegible] risposte concrete.

«Il clima dell'incontro — spiegano i comunisti Vivano e Passoni — è stato molto disteso». E Cardetti, capogruppo psi: «E' un programma abile, anche se non c'è nulla di nuovo sotto il sole». Il socialdemocratico Olangrande: «Per ora siamo stati a sentire i comunisti, entreremo nel merito giovedì (domani, ndr)».

Giunta a 5 in Provincia?

Con dc, psi, pli, psdi e pri - Ma nessuno parla

Pentapartito in Provincia dopo il [illegible] di giunta di sinistra? La [illegible] si è diffusa l'altra sera in Consiglio comunale, anche se già [illegible] alcuni giorni erano arrivate indiscrezioni da Roma. A Palazzo Cisterna, sede dell'amministrazione provinciale, nessuno sa nulla. Anche gli assessori di solito più loquaci sono abbottonati. Di certo si sa che recentemente il problema sarebbe stato affrontato dagli onorevoli D'Onofrio e La Ganga, rispettivamente responsabili nazionali per gli enti locali della dc e del pli. Per cadere la giunta di sinistra in Provincia (da sempre in crisi strisciante e continuamente in verifica) sarebbe, in sostanza, un cenno di buona volontà dei socialisti verso la dc. Ne avrebbero parlato anche gli onorevoli Mamotta e Amato, riproponendosi di esaminare localmente la situazione.

Oggi la giunta provinciale, presieduta [illegible] psi Mascarì, dispone di [illegible] su 45, una maggioranza risicatissima solo qualche volta appoggiata dai psdi. In caso di formazione del pentapartito i voti salirebbero a 27, ampiamente sufficienti anche ad affrontare assenze e liti (molto frequenti) [illegible] alcuni consiglieri. Vi sono 12 dc, 6 psi, 3 pli, 3 psdi e 3 pri.

A livello di contatti informali [illegible] sarebbe già prospettata una giunta che [illegible] dovrebbe provocare traumi nel [illegible] pli.

Questi, secondo indiscrezioni degne di fede, conserverebbero sia la presidenza, sia 4 assessorati (la situazione attuale, in altre parole). La dc avrebbe 5 posti in giunta e uno ciascuno [illegible] altri partiti. [illegible] soluzione tutta [illegible] verificare, sia per il [illegible] delle varie deleghe, sia per il carattere dei personaggi in lizza. Di sicuro qualcosa si sta muovendo anche se i fili, questa volta, sono mossi direttamente dalla capitale. g. b.

Una griglia che scotta

Il Comune contro la Regione per il finanziamento dei trasporti L'assessore Cerutti: «E' la legge. Torino non è una regione a sé»

«Non è che sia aperto un vero e proprio contenzioso fra noi e il Comune, ma certo che ci sono differenti ragioni sull'applicazione della legge [illegible] per i contributi finanziari a copertura [illegible] deficit delle aziende trasporti». Queste parole, dette nei giorni scorsi in II Commissione del Consiglio regionale, l'assessore ai trasporti, Cerutti, le [illegible] confermate ieri. Vediamo [illegible] chiarire, [illegible] l'aiuto dei suoi uffici, di che si tratta.

Fondo trasporti

La legge del 1981 definì il Fondo trasporti facendovi confluire tutti i contributi che dava a Comuni, Province e Regioni sotto quella [illegible] e aggiungendovi il 10% [illegible] ottenuto, per il [illegible], [illegible] miliardi. «Ripartendo, tramite le Regioni i bilanci delle aziende pubbliche e private che dimostrino, nei loro conti, [illegible] aver rispettato i parametri stabiliti dalle leggi» [illegible] lo Stato. Questi parametri [illegible] 1500 lire al chilometro per percorsi extraurbani in pianura; 1920 in montagna; [illegible] per percorsi urbani nelle città capoluogo di provincia. Torino e altre grandi città, per la loro struttu[illegible] hanno avuto riconosciuto un parametro superiore: 3750 lire.

Per intervenire sul bilanc[illegible] il Piemonte ha avuto 316 miliardi. E sono comin[illegible]ciate le grane. Il Comune di Torino, per il [illegible] del Consorzio TT, [illegible] avuto una prima tranche di [illegible] miliardi e altri 5 circa gli sa[illegible] versati tra breve. «Ma il deficit è di [illegible] miliardi» protesta Torino.

Fatti i conti, la ragioneria del Comune ha presentato alla Regione un documento col quale rivendica dallo Stato 8 miliardi. Perché la sua «spesa storica», cioè quella che lo Stato convenzionò prima dell'81 era di 136 miliardi, mentre dal comunicato ufficiale [illegible] ministero risulta di 131. Comunque mancherebbero sempre 14 miliardi per arrivare a 165. Chi li paga? La legge dice che deve farlo il Comune con il suo bilancio. Come? Tagliando altre spese correnti, vale a dire spese sociali.

[illegible] Cerutti: «Il Comune ci [illegible] di non aver[illegible] aumentato il contributo del 16% come ha fatto [illegible] governo con il fondo. Io risponda a Novelli che non è vero. Il governo ci ha dato quasi il 16% in più, ma perché [illegible] mo stati sotto lo standard nazionale. E c'è grave alle imprese private che hanno costi molto limitati. Altre Regioni a costi alti, come il Lazio e [illegible] Campania, non hanno avuto il 16, ma il 13%».

Poi c'è un altro problema [illegible] «griglia» che rischia di diventare per l'assessore regionale una vera e propria graticola di tortura. Infatti la nuova struttura dei trasporti piemontesi approvata nel 1980 prima della legge aumenta i percorsi di 1 milione e 800 mila chilometri l'anno. «E noi — dice Cerutti — questi chilometri non possiamo riconoscerli in [illegible] milioni e 400 mila chilometri denunciati, ne riconosciamo solo 39 milioni 610 mila. Degli altri nessuno ne ha mai parlato. E l'osservazione fatta anche dal dc Martinetti in commissione. Durante il dibattito è venuto fuori che il costo chilometrico del Consorzio TT è, per la tratta urbana, [illegible]4200 [illegible] il chilometro.

Il bilancio '83

Ma [illegible] un secondo e più grave problema. Il [illegible]bilancio '83. Lo Stato non deroga da 2800 miliardi anzi avrebbe voluto ridurli. «Ora pare — dice Cerutti — che oggi discuterà questo argomento con il ministro dei Trasporti — che si decida di ripianare i bilanci che restino nei limiti di un 13% in più. Ma come si fa a mantenerlo, se già il contratto ha portato [illegible] un aumento del 18% per le spese del personale, oltre agli aumenti di pasolio, gomme, pezzi di ricambio che vanno dal 18 al 20%?». Conclude: «E' una dura realtà, ma [illegible] debbo restare nella legge. Torino non è una regione se[illegible] Regione».

Domenico Garbarino

Su ordine di cattura della Procura [illegible] Repubblica per estorsione

Parcelle troppo alte: arrestato un avvocato esperto in sfratti

Lo accusano decine di clienti - Per una causa, avrebbe preteso 70 [illegible] - Un penalista: «Quando non ho più voluto saperne del suo patrocinio, mi ha chiesto 3 milioni per restituirmi le carte»

Massimo Guidi, 40 anni, avvocato civilista con [illegible] in via Matteucci 4, è stato arrestato [illegible] dai carabinieri per estorsione nei confronti di alcuni clienti. Le vittime, che sarebbero oltre 70, si erano rivolte all'Ordine degli [illegible] accusando Guidi di aver preteso parcelle troppo esose e [illegible] aver minacciato i clienti [illegible] non restituire i documenti ricevuti per studiare [illegible] cause se non venivano soddisfatte le sue pretese.

Il consiglio dell'Ordine, in un primo momento, [illegible] preso un provvedimento di censura nei confronti del proprio iscritto, ma [illegible] denunce erano continuate intanto la magistratura, dopo aver interrogato [illegible] delle vittime, decideva di spiccare l'ordine di cattura.

L'attività [illegible] Massimo Guidi riguardava soprattutto cause relative ai problemi della casa: fino a pochi anni fa il legale svolgeva opera di consulenza per il Sindacato piccoli proprietari [illegible] che, per non [illegible] di sfratto, il Guidi pretendeva fino a 70 milioni.

Questo il racconto di una delle vittime: «Ero stato consigliato, quattro o cinque anni fa, di rivolgermi all'avvocato [illegible] per aprire una causa [illegible] all'affittuario di un [illegible] appartamento che mi doveva circa [illegible] mila lire per alcune riparazioni», spiega Tullio Avella, parrucchiere.

«Ho consegnato il contratto d'affitto e ogni altro documento [illegible] Guidi affinché intentasse la causa. Bene, in tutto questo tempo ho dovuto sborsare quasi 4 milioni e mezzo con il risultato di sentirmi dire che non avevo ragione e che, anzi, dovevo alla mia inquilina dei soldi. Alla notizia ho chiesto [illegible] restituzione dei miei documenti per andare da un altro avvocato. Il Guidi mi ha risposto che [illegible] dovuto dargli ancora 2 milioni e 315 mila lire di parcella e che se mi rifiutavo non mi avrebbe riconsegnato le carte».

★ In corso Trapani angolo via Tirreno, Valeria Mochino, 61 anni, via Ravida 6, è stata investita dal ciclista Gianfranco Zanetti, 30 anni, corso Monte Cucco 137. Entrambi sono stati portati al Martini, di via Tofane: lo Zanetti è ricoverato, con prognosi riservata, per trauma cranico.

Comunicazione [illegible] generale della Finanza

Comunicazione giudiziaria ad un alto ufficiale della Guardia di Finanza che fino a qualche [illegible] fa comandava la Zona Nord-Ovest delle Fiamme Gialle. L'ha ricevuta il gen. Domenico Peloso, attuale direttore generale del «Contenzioso» al ministero delle Finanze.

Con la comunicazione, l'Ufficio [illegible] del tribunale [illegible] Torino ha informato l'alto ufficiale che nei suoi confronti si è avviata un'inchiesta per accertare l'esistenza di eventuali reati. Di qui l'invito a scegliersi un avvocato di fiducia per difendersi da possibili accuse.

Analogo provvedimento [illegible] stato preso per altri ufficiali e sottufficiali della Finanza nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo petroli. I magistrati inquirenti non hanno né confermato né smentito la notizia limitandosi a dire che l'ufficio [illegible] sta proseguendo [illegible] indagini in corso da tempo.

Il gen. Peloso è stato nel '77-'78 a Torino prima come comandante della Legione e poi della Zona della Finanza. In precedenza aveva ricoperto altri incarichi a Milano. Dallo scorso aprile, l'ufficiale s'è trasferito al ministero delle Finanze come direttore generale del «Contenzioso».

Milano antisemita [illegible] due insegnanti

L'episodio, anche se tutti tornano [illegible] minimizzarlo, è preoccupante perché potrebbe far ricomparire fantasmi che si speravano ormai lontani: due professoresse dell'istituto magistrale Regina Margherita — una è ebrea, l'altra ha sposato un ebreo — sono state minacciate da un giovane, ieri mattina con frasi antisemitiche. Lo sconosciuto, sui 30 anni, è stato visto poco dopo mentre disegnava una svastica sul muro della scuola. Raccontano: «Aveva un coltello in mano e una pistola infilata nella cintura».

Questi i fatti. Sono le 11, le due insegnanti, finite le ore di lezione, stanno facendo la spesa [illegible] le bancarelle del mercato di via Nizza. Vengono avvicinate da quel giovane che urla: «Stermineremo tutti gli ebrei». Poi scompare tra [illegible] folla. Le [illegible] professoresse rientrano, sconvolte. Quando vanno a prendere il tram, vedono, sull'altro lato della via «quel giovane, coltelli neri, mentre disegna una svastica sul muro. In mano aveva un coltello, abbiamo visto anche la pistola».

E' stato dato l'allarme, sul posto una volante della polizia, ma lo sconosciuto era [illegible] scomparso. «Non molto alto, occhiali [illegible] da sole», hanno raccontato le [illegible] testimoni, sentite ieri pomeriggio dai funzionari della Digos, che hanno aperto un'in[illegible]chiesta. Già in serata gli [illegible] stavano cercando un giovane che assomiglia molto alla descrizione. I funzionari si limitano a [illegible] «Bisogna identificare quel ragazzo per sapere se l'episodio è vero antisemitismo oppure se si tratta di parole di un folle, semplicemente di mentecatto, come alcuni elementi farebbero credere».

Speccchio dei tempi

[illegible] troverebbe il modo di tornare al «mercato nero» - Tiratina d'orecchie alle Ferrovie - Zoo o non zoo? Risolviamo il problema con amore per gli animali - In città con la cremagliera - Il postino non [illegible]

[illegible] troverebbe il modo di tornare al «mercato nero» - Tiratina d'orecchie alle Ferrovie - Zoo o non zoo? Risolviamo il problema con amore per gli animali - In città con la cremagliera - Il postino non [illegible]

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Valperga:

«Alla lettera di Maurizia (23 settembre) vorrei rispondere con alcune considerazioni dettate dall'esperienza [illegible] altre circostanze simili. Non si illuda che la legalizzazione dell'eroina, se attuata, possa migliorare il dramma [illegible] drogati. Dopo breve tempo l'eroina scomparirebbe dalle farmacie, non arriverebbero rifornimenti, prodotti e dettaglianti si troverebbero "misteriosamente" sprovvisti della droga legale.

«In compenso, per chi trafficherà [illegible] e diffidentemente controllabili, si troverebbe [illegible] nuovo sbocco al mercato nero, clandestino e rocambolesco, e il dramma dei drogati diventerebbe ancora più terribile e insolubile. Se oggi in dose costa trecentomila lire al giorno costerebbe almeno cinquecentomila.

«[illegible] Perché i trafficanti di droga, quelli in alto, della produzione e del commercio in grande stile, [illegible] potenti, nascosti, insospettabili e abilissimi, e mai rinuncerebbero ai loro colossali guadagni. E' per questo che la lotta contro la droga è così difficile e non se ne vede la fine».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con vivo disappunto, constatando l'orario ufficiale in vigore dal 25 settembre, ho rilevato che il quadro B delle relazioni internazionali (Modane) non è aggiornato con le nuove combinazioni diurne fra Torino e Parigi, che si basano sull'utilizzo dei treni TGV in territorio francese.

«I giornali torinesi ne hanno ripetutamente scritto; "La vie du rail" ne ha indicato gli [illegible] sin dall'11 novembre 1982 ed è ritornata sull'argomento il 15 corrente.

«E' una vera discriminazione effettuata nei riguardi di Torino, poiché il quadro C, riguardante Milano, riporta già le situazioni in vigore dal 25 gennaio 1984. Segnalo infine che il grafico del quadro B indica un'inesistente linea ferroviaria fra Aix-les-Bains e Lione: le vie ordinarie sono Chambéry-St. André le Gaz e Ambérieu».

dr. Enrico Cerato

Una lettrice ci scrive:

«"Zoo o non zoo" questo è il problema. La soluzione non sembra facile, lo dimostra la disinvolta apparsa recentemente [illegible] sui giornali tra i responsabili dell'Expo e quelli della sua comunale.

«La mia opinione poco conta in materia, ma penso che se ci fosse collaborazione e buona volontà dalle due parti in luogo di sterili accuse e controaccuse si potrebbe giungere, per lo meno, ad un nuovo concetto di zoo, ove gli animali non siano solo offerti in mostra, [illegible] siano come un bene prezioso da conservare e proteggere.

«A Torino siamo purtroppo ancora lontani da questa meta. Io sono convinta, però, che se l'opinione pubblica e gli amministratori della Città fossero più sensibilizzati all'argomento non sarebbe impossibile riprodurre per ogni specie animale ospitata allo zoo un ambiente il più studiato da appositi specialisti.

«Forse questo in alcuni casi è stato fatto mentre in altri no, vuoi per il costo elevato, vuoi per mancanza di spazio o altro. Certo i problemi sono molti, l'importante è la volontà di risolverli con tutto amore per questi animali, che [illegible] fondo priviamo arbitrariamente, se pur con giustificata motivazione, della libertà. Una adeguata loro sistemazione sarebbe un ottimo esempio per i nostri bambini cui vogliamo insegnare concetti di libertà e rispetto, e che proprio allo zoo, con stupore, vedono come l'uomo sappia opprimere i più deboli».

Rita Castiglioni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo molti, e dimentichi, ad abitare fra la frazione Sassi-Superga ed il confine con Pino Torinese, nella strada panoramica dei Colli. Non ci sono negozi, farmacie, medici. Usi, scuole medie, mercatini per la spesa ecc. e nemmeno un mezzo di trasporto regolare, economico, e veloce per arrivare al centro (ogni giorno dobbiamo spendere 2000 lire per andare in centro: 2000 tra andata e ritorno per la cremagliera, più L. 1000 per il tram).

«Siamo anziani e ricuperanti di collina, e le passeggiate fra il verde, ma chi non ha [illegible] propria come fa ad arrivare sino ai confini con Pino Torinese, non essendo in grado di usare il mezzo di trasporto regolare? La cremagliera cerchio per fare 6 chilometri si impiega quasi mezz'ora) costa andata e ritorno L. [illegible] roba da museo. Eppure anche noi siamo cittadini che pagano le tasse».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«La [illegible] settimana [illegible] andato a ritirare [illegible] raccomandata presso l'Ufficio Inoltri di via Sacchi 3 bis e, a parte l'orario errato (indicato sull'avviso 8-12, effettivo 9-16.30) [illegible] le raccomandate, ridotto rispetto a pochi mesi fa, [illegible] fatto circa un'ora e mezzo di coda (c'è un'unica impiegata). Ma la cosa che mi ha spinto a scrivervi è il fatto che [illegible] (17-9) mi è stato lasciato, nella mia buca delle lettere, un altro cartellino [illegible] avviso per il ritiro di una raccomandata (orario errato) quando io ero sicuramente [illegible] casa.

«Penso quindi che è molto comodo per i postini lasciare semplicemente l'avviso nella buca senza disturbarsi a suonare ai destinatari per la firma, [illegible] altrettanto per gli utenti che [illegible] chiedere permessi di lavoro e fare ore di coda».

Dario Ammendola

La montagna, serbatoio per l'economia

Questo il criterio ispiratore [illegible] ventesimo Salone che si apre stamane a Torino Esposizioni - Temi [illegible] quest'anno: turismo, agricoltura, artigianato, prodotti tipici, fuoristrada

Le montagna non è soltanto un piano inclinato per sciatori, ma è [illegible] fondamentale per l'economia [illegible] non solo per quella legata al turismo, ma per la cultura e per l'equilibrio naturale [illegible] un territorio. E insomma, uno «stato» che [illegible] Italia raccoglie [illegible] [illegible] abitanti in [illegible] mila Comuni oltre i 600 [illegible] di quota. E' questo il tema che sta alla base del 20° Salone internazionale della montagna, aperto da stamane al 2 ottobre a Torino Esposizioni, presenti 333 espositori di 13 Paesi.

«E' ora opportunamente che tutti cominciamo a considerare la montagna in ogni suo aspetto, che si lavori e si abiti e che faccia un'attività legata alla montagna e ne fruiscano più o meno direttamente», ha detto l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti, presentando la rassegna, concentrata quest'anno in sei [illegible] giorni, rilevando immediatamente «ciò che ne altri[illegible]mando il Paese».

I dati [illegible], che segnano una superficie espositiva di 40 mila quadrati, spaziano dal turismo all'abbigliamento per le stazioni sciistiche all'agricoltura montana ai prodotti tipici, all'artigianato vero che si sta risvegliando in molte zone, alle attrezzature sportive, ai veicoli fuoristrada.

Per quanto riguarda il turismo, ieri sono stati forniti i primi dati della stagione '82-83 per le 1600 località alpestri e [illegible] Alpi. Anche qui [illegible] ieri [illegible] impiegato dieci minuti [illegible] approdare in [illegible] Unione Sovietica.

Consigli? I vigili [illegible] spiegano: «Per chi abita nella zona di Torino rivolta verso Collegno, Grugliasco, [illegible] Val di Susa, un percorso alternativo potrebbe essere quello del Lingotto. Il sottopassaggio è stato costruito in modo che gli automobilisti abbiano a disposizione una serie di ingressi e uscite. Certo che ciò può dire allungare un po' l'itinerario, ma può far risparmiare tempo». In effetti il tragitto da piazza [illegible] alle Molinette, abbiamo impiegato quattro minuti in meno rispetto agli altri percorsi.

Altre «varianti»? «Gli automobilisti — dicono i vigili urbani — sono degli abitudinari che cercano di [illegible] stessa [illegible] e non cambiano [illegible] il percorso. Bisterebbe evitare i punti delicati come Porta Susa, [illegible] Vittorio, corso Lecce verso piazza Rivoli, tanto per fare alcuni esempi, per non restare imbottigliati».

Ma il problema non è poi così semplice. La caccia al parcheggio, provocata [illegible] l'entrata in vigore della zona blu in centro e dalla grave carenza di posti auto, in certe ore raddoppia e triplica il volume di traffico. I semafori non sincronizzati aggiungono alla [illegible] dell'andatura soste in incroci a volte deserti. La limitazione d'uso della carreggiata (come in [illegible] costringe gli automobilisti [illegible] inevitabilmente [illegible] lunghi [illegible] pentoni.

E si fanno [illegible] sentire le conseguenze della «rivoluzione» dei trasporti pubblici (ieri i consiglieri democristiani Calsolti, Alberton e Zanella hanno chiesto che il Consiglio comunale modifichi la «griglia». In particolare suggeriscono interventi su 14 percorsi che vanno dall'istituzione di nuove linee (lì abbiamo da corso Tassoni, da Basso a piazza Repubblica, [illegible] borgata Vittoria a Valsalice, da Cavoretto a piazza Arbarello) o prolungamenti di itinerari già esistenti).

Ma anche su questo tema torneremo nei prossimi giorni. Per contribuire con le osservazioni dei lettori e [illegible] tecnici [illegible] traffico a rendere meno avventuroso l'attraversamento della città.

Intervento Dp sui disoccupati

L'on Franco Calamida, deputato di Dp, in un'interrogazione inviata ieri a [illegible] chiede al ministro del Lavoro se «al corrente dal precipitare della situazione per la mancata creazione di posti di lavoro per i disoccupati iscritti alle liste di collocamento di Torino».

[illegible] mattinata, intanto, di fronte [illegible] cinema [illegible] dove si svolgevano le chiamate al lavoro, i disoccupati hanno organizzato una manifestazione di protesta.

Temperatura di ieri

massima	+ 25,8
minima	+ 11
media	+ 17,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 80 per cento. Temperature: massima +23,8; minima +8,8, media +16,3, cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, stazionarie la temperatura. Sole: sorge alle 6,33, tramonta alle 18,16.

Compie in questi giorni il primo secolo di vita

L'albo dei ragionieri più vecchio d'Italia

Domani la celebrazione a Palazzo Lavoro - Ma la scienza della partita d[oppia] affonda le radici nel Rinascimento

Domani i ragionieri torinesi festeggiano il secolo di vita delle associazione. La fanno in maniera sobria, non ariosa: un'uscita pubblica che non contempla squilli e [fan]fare, ma che vuole semplicemente richiamare l'attenzione su una professionalità spesso ignorata o mal[intesa] e, a parole chiare, domandare come mai chi opera nell'ambito del privato deve fare i conti, [an]che al bianco, nel [cor]retto, mentre nell'area pubblica ogni stravaganza ragioneristica è permessa e ammessa.

Per il resto l'arte antica, più recente e italianissima è la contabilità aziendale ne[ces]sita a districare le regole del commercio e la gestione del pubblico danaro. Nessuna sorpresa dunque se il primo ragioniere ad affrontare diffusamente l'argomento della tenuta dei libri in partita dop[pia] fu [un] toscano, l'aretino Luca Pacioli, amico di Leonardo, Piero della Francesca e Leon Battista Alberti, [nel] (anno 1494) della «*Summa de arithmetica, proportioni et proportionalità*», testo fondamentale della scienza contabile.

Data quindi dal Rinascimento la tecnica del bilancio economico, la tenuta dei conti del reddi[to], le varie voci di entrata ed uscita. E alla radice della parola ragioniere, al contrario di quel che si pensa, non c'è riferimento alla teoria del ragionare, [al]la ragionalità, [al]l'indicazione «dar conto», «dar ragione»: un ritmo poco filosofico e più congeniale al numero che ha [per] fine il risultato reale.

Cinque secoli di storia che viaggiano in parallelo con l'espandersi delle economie e [del] progresso civile. Una [storia] che tocca e coinvolge ormai capillarmente tutti, dalla grande struttura aziendale, al cittadino chiamato a districarsi nel labirinto della denuncia [dei redditi]. Chi [vuole] trarre maggior beneficio, lo [fa] con [un] ricorso [a] enti, e trovare un grande latitante dal banco delle tecniche ragioneristiche: [un] [buon] amministratore che i sacerdoti della partita doppia chiamati ad incontrarsi domani per festeggiare un avvenimento storico per la categoria faranno risuonare degli interventi di chi li rappresenta.

Parlerà l'economista Sergio Steve a chiusura dei saluti d'obbligo [dei] presidenti e capi. La manifestazione s'[apre] alle 10 al [Palazzo del Lavoro] e terminerà nel pomeriggio. L'occasione, s'è detto, richiama la [storia] della [fon]dazione dei ragionieri, voluta dall'autorevole [Vincen]zo Olitti. Data dal 1857 infatti [lo] statuto del Collegio di Torino. L'albo professionale (seppure non ancora codificato come tale), più antico d'Italia, [sorge] nel [1883] i ragionieri commercialisti sono oltre 13 mila di [cui] 550 a Torino.

p. p. b.

Manca personale, [gli] ospedali non [ce la] fanno

Sanità con le stampelle

Ancora un sollecito al governo per le «deroghe» alle assunzioni - Ne [sono] state concesse finora [poche] su 1879 richieste

[È] grande parlare che [in] questi [mesi] il [tas]so di [assenteismo] e spesa sanitaria, [anche] [que]sta viene [spesso] tenuta nella [debita] considerazione: il personale che manca. Come si fa a far funzionare un reparto ospedaliero [con] non ci son medici, paramedici, tecnici di laboratorio? C'è stata la sollevazione delle Usl — le quali forse potrebbero impiegare meglio il personale che hanno a disposizione — e c'è [stata] la richiesta. Il governo, di deroga al blocco [delle] assunzioni imposto dalla legge finanziaria [per] [mi]lioni l'anno. [Ripetutamente] abbiamo inviato altre richieste, per [un] totale, come [per] la prima, di 1879 posti [che] prima contavano anche richieste di personale amministrativo, non ce ne è stato riconosciuto nemmeno uno, non abbiamo ripetuto l'errore».

Sì [è] che [sono] riconosciuti altri posti. Quelli che potran[no] essere occupati quando il decreto [del] 13 settembre [è] pubblicato riguardano, per l'Usl 1-23 sei primari, 7 aiuti, 15 assistenti, 6 caposala, 60 infermieri professionali, 4 tecnici di radiologia, 2 terapisti della [riabilita]zione, 1 farmacista, 5 operatori tecnici [ed] [ausi]liari qualifica per i reparti [nuovi] delle Molinette, [Cto], Martiniana.

Qual è la situazione piemontese? «L'organico [è] di 50.500 posti ma 10 mila sono scoperti. Ci sono 6 mila precari e di essi 3 mila [sono] considerati tali perché, [pur] avendo un [lungo] passato al limite superiore».

Facciamo il caso di un assistente che [ha] aiuto. Copre quel posto, ma la legge finanziaria, bloccando le assunzioni, non gli [dà] il posto in modo ufficiale. Rimane nella vecchia casella dell'organico, svolge un lavoro superiore, ma il posto che ha lasciato libero nessuno può occuparlo.

Si crea così quella situazione anomala — ora chiamata anche «perversa» — che rischia di mettere in crisi tutto l'organismo sanitario. Il quale è già in difficoltà perenne, camomina con le «stampelle».

[La] sola Usl di Torino, escluso l'ospedale Mauriziano che fa [per] a sé, pur essendo ospedale pubblico, su [1500] posti in organico [ha] prima [del] all'inserviente) ne ha 1863 scoperti. «*La richiesta è di almeno 2di persone, per non far scadere la qualità dell'assistenza*» [è] in Regione. [È] per scontato che la «quantità» è già scesa. [Non si] sa [se] che [si] risponderanno ministro e governo. [Ed] ogni modo, per chiarire la situazione, [la] Regione ha fatto presente che dei 241 infermieri a [tempo] indeterminato professionali diplomati quest'anno [alle] Molinette, l'ospedale [San Giovanni] è chiuso [e] ad [oggi] nemmeno uno.

Così il «colonnello» [in]ffilò il [tri]bunale

Guido Carelli, 37 anni, già condannato a tre [anni] e mezzo di reclusione [per] furto di [un] straniero, si autodefinisce [uf]ficiale dell'Aia, «Amministrazione Territoriale del Sahara», e agente segreto di questo misterioso, incaricato [di] [com]battere i trafficanti di ha[shish]. In realtà, di questo Paese, ex provincia spagnola, oggi conteso tra Marocco, Algeria e Libia, [si] sa poco o nulla. Certa è invece l'imputazione di traffico di stupefacenti di [cui] Carelli deve rispondere ai giudici della prima [sezione] penale, dove proprio [in] questi giorni il pubblico ministero Saluzzo [sta] completando la sua requisitoria.

Ciò premesso, è più facile capire come il «colonnello» abbia potuto prendere in giro [la] cancelleria dell'Ufficio corpi [di] [reato] e farsi restituire degli oggetti che gli erano stati sequestrati, aventolando sotto gli occhi del funzionario un'ordinanza della corte d'appello che nessuno aveva mai firmato.

Almeno questa è l'accusa che [gli] muove il sostituto procuratore Marabotto, che nei giorni scorsi gli ha inviato un ordine di comparizione, contestandogli la truffa aggravata e danno dello Stato. Carelli [è] interrogato dal magistrato alla [presenza] [del] difensore, [avv.] Milione.

Qualche giorno fa l'uomo [si] è presentato all'Ufficio corpi [di] reato e ha chiesto la restituzione [di] alcuni [oggetti] che gli erano [stati] sequestrati. L'ordinanza della corte d'appello portava l'elenco, con [tutti] i numeri di reperto, sia degli oggetti ancora sottoposti a sequestro, sia [di] quelli di [cui] il proprietario poteva tornare in possesso.

Carelli, secondo l'accusa, [con] molta abilità avrebbe letto il cancelliere l'elenco, non [di]stinguendo gli uni dagli altri. Il funzionario [ha] [ver]ificato i vari numeri di reperto e i conti sembravano perfettamente tornare [con] i due ai sono dati appuntamento in via San Secondo, dove si ritirano gli oggetti sequestrati.

[Carelli] si è presentato [al] cancelliere che gli chiederà gentilmente l'ordinanza [per] la[sciarne] replicato: «Ma come, non si ricorda che gliel'ho mostrata l'altro giorno?». Il poveretto è rimasto interdetto e poi ha ammesso [la] circostanza. Così Carelli ha ritirato quattro macchine per scrivere e se l'è portate [a] casa.

Al processo [di]

Arrestati contro la [sen]tenza

Ancora attentati e irruzioni [nei] ricordi dei testimoni [al] processo contro Prima linea nell'aula bunker delle Vallette. Ieri si è parlato di due azioni [che] [so]no armate negli ultimi mesi [del] 77. La prima, a metà ot[tobre], contro la sede dell'associazione dirigenti aziende industriali (Adai), [in] via San Francesco [da] Paola. Il commando, composto pare da Bruno Laronga, [Sergio] Russo e [Paolo] Mantina, fece irruzione negli uffici, bloccando gli impiegati. Poi i terr[oristi] [si] impadronirono delle schede degli iscritti all'associazione.

La seconda azione avvenne pochi giorni prima di Natale: obiettivo, la caserma dei carabinieri di corso Umbria 7, sede anche del nucleo di polizia giudiziaria. I terroristi piazzarono una bomba da [mezzo] all'ingresso, poi [in] strada esplosero una [raffica] di colpi contro l'edificio: speravano [così] di attirare all'esterno i militari proprio quando [un] scoppiato l'ordigno. La trappola per fortuna non funzionò.

L'assalto [alla] caserma di [corso] Umbria costituì la prima azione di una vera e propria «campagna». [Di] [con]tro le forze dell'ordine.

Tre banditi hanno fatto irruzione in uno studio di Rivalta

Educati, [usando] il lei, rapinano medico, moglie e venti pazienti

Se [ne] sono andati dopo [aver] portato via l'incasso [di] una giornata, gioielli, orologi e portafogli a tutti - Momenti di paura, tutti chiusi per dieci minuti in [un] bagno senza aria

Tre giovani eleganti e pieni di *fair play* hanno rapinato l'altra sera lo studio di un medico di Rivalta. E' intorno [alle] [21] quando al «Centro [Salute]» [in] via Umberto 77 [so]no [già] una ventina di persone in attesa [del] [dot]tore, dott. Christian Zohoungbogbo, [che] terminasse le visite.

Il Centro di salute è specializzato nella «terapia radicale e definitiva dell'obesità» e gode di una fama ormai nazionale. Il dott. Zohoungbogbo è allievo del dott. Jacques Moron di Parigi che ha diffuso in tutta l'Europa la sua terapia sotto il motto: «*Si può contemporaneamente dimagrire, mangiare e rimodellare il proprio corpo*». Spiegandola a Torino nel dicembre scorso a [un] [uditorio] in una riunione al Centro incontri della Cassa di Risparmio, notevole interesse danno semplici consigli: «*Se guernisate la vostra parte del corpo, mangiate meno; se in un'altra, cioè [la] parte bassa, andate [dal] medico perché ne avete bisogno*».

Il dott. Zohoungbogbo con la moglie: «Hanno portato via tutto»

Ed eccoci all'altra sera. A un tratto sono entrati tre ragazzi [con] il volto coperto da passamontagna.

«*Erano molto tranquilli, sicuri del loro gesto* — spiega la moglie del medico, Anna Rosa Gobbato, [40] anni — *probabilmente conoscevano la pianta della casa. Ci hanno [subito] [mes]so [la] pistole, ma senza violenza e continuando a rivolgersi a [me] con il lei. In pochi istanti ci hanno radunato in anticamera dove [ci] sono fatti consegnare i miei gioielli, l'incasso della giornata e i portafogli e gli orologi dei clienti*». Un bottino — secondo i primi accertamenti — molto pingue.

Il dott. Zohoungbogbo [sta] visitando un paziente: «*Ho sentito il giovane arrivato per ultimo aprirsi la porta, ma quello da fuori mi ha subito con tutta [la] forza aprendo ulteriormente anche l'ingresso, mia moglie*».

[La] [sig.ra] Anna [Rosa] [ha] raccontato i momenti della rapina: «*Dopo aver raccolto la refurtiva ci hanno chiesto di entrare nel piccolo bagno che c'è in fondo all'appartamento. E' un locale angusto dove in tanti, con alcuni bambini piccoli, stavamo stretti, [con] [molta] paura a uscire. Finalmente dopo circa [dieci] minuti, stremati [dal] caldo e dalla [mancanza] d'aria, siamo [usciti] a forci aperti*». Dei tre «ladri beneducati» ovviamente non vi era più alcuna traccia.

Il Nove mesi di reclusione, pena sospesa per il periodo di cinque anni, [sono] stati inflitti ieri [dal] tribunale di Ivrea a Alessandro Argamante, 22 anni, Ivrea, via Aldisio 10, [per] di aver spacciato sostanze stupefacenti a [un] giovane di 18 [anni].

Tre giovani rapinano [un] [ma]rocchino

Educati, [usando] il lei, rapinano medico, moglie e venti pazienti

Se [ne] sono andati dopo [aver] portato via l'incasso [di] una giornata, gioielli, orologi e portafogli a tutti - Momenti di paura, tutti chiusi per dieci minuti in [un] bagno senza aria

Tre giovani eleganti e pieni di *fair play* hanno rapinato l'altra sera lo studio di un medico di Rivalta. E' intorno [alle] [21] quando al «Centro [Salute]» [in] via Umberto 77 [so]no [già] una ventina di persone in attesa [del] [dot]tore, dott. Christian Zohoungbogbo, [che] terminasse le visite.

Il Centro di salute è specializzato nella «terapia radicale e definitiva dell'obesità» e gode di una fama ormai nazionale. Il dott. Zohoungbogbo è allievo del dott. Jacques Moron di Parigi che ha diffuso in tutta l'Europa la sua terapia sotto il motto: «*Si può contemporaneamente dimagrire, mangiare e rimodellare il proprio corpo*». Spiegandola a Torino nel dicembre scorso a [un] [uditorio] in una riunione al Centro incontri della Cassa di Risparmio, notevole interesse danno semplici consigli: «*Se guernisate la vostra parte del corpo, mangiate meno; se in un'altra, cioè [la] parte bassa, andate [dal] medico perché ne avete bisogno*».

Il dott. Zohoungbogbo con la moglie: «Hanno portato via tutto»

Ed eccoci all'altra sera. A un tratto sono entrati tre ragazzi [con] il volto coperto da passamontagna.

«*Erano molto tranquilli, sicuri del loro gesto* — spiega la moglie del medico, Anna Rosa Gobbato, [40] anni — *probabilmente conoscevano la pianta della casa. Ci hanno [subito] [mes]so [la] pistole, ma senza violenza e continuando a rivolgersi a [me] con il lei. In pochi istanti ci hanno radunato in anticamera dove [ci] sono fatti consegnare i miei gioielli, l'incasso della giornata e i portafogli e gli orologi dei clienti*». Un bottino — secondo i primi accertamenti — molto pingue.

Il dott. Zohoungbogbo [sta] visitando un paziente: «*Ho sentito il giovane arrivato per ultimo aprirsi la porta, ma quello da fuori mi ha subito con tutta [la] forza aprendo ulteriormente anche l'ingresso, mia moglie*».

[La] [sig.ra] Anna [Rosa] [ha] raccontato i momenti della rapina: «*Dopo aver raccolto la refurtiva ci hanno chiesto di entrare nel piccolo bagno che c'è in fondo all'appartamento. E' un locale angusto dove in tanti, con alcuni bambini piccoli, stavamo stretti, [con] [molta] paura a uscire. Finalmente dopo circa [dieci] minuti, stremati [dal] caldo e dalla [mancanza] d'aria, siamo [usciti] a forci aperti*». Dei tre «ladri beneducati» ovviamente non vi era più alcuna traccia.

Il Nove mesi di reclusione, pena sospesa per il periodo di cinque anni, [sono] stati inflitti ieri [dal] tribunale di Ivrea a Alessandro Argamante, 22 anni, Ivrea, via Aldisio 10, [per] di aver spacciato sostanze stupefacenti a [un] giovane di 18 [anni].

Non ha rivali nella guerra [del] tavolino

Luisella Morello, 20 anni, studentessa di Belle Arti, ha sbaragliato [tutti] gli avversari nel campionato italiano [di] Risiko - «E' un gioco che [mi] piace molto, da due anni non perdo mai»

«*Quando, dopo aver letto [di] Berlitz e Cousteau che erra il campionato italiano, [ho] deciso di partecipare all'incontro di Milano pensavo: rado, faccio una partita e torno a casa. Invece, dopo quindici ore, [sono] diventata la nuova campionessa italiana di Risiko*». Luisella Morello, [diciotto] anni, tuta [da] ginnastica turchese con l'ammiccante scritta «Victory», sorride soddisfatta nel salotto di casa, in via Volli, attorniata da [libri], natura e sorella. Con il successo [nel] campionato del «gioco della guerra» si è conquistata un diritto inaltrui: una Samba Talbot tutta per lei. «*Ho solo il figlio ruot[e], ma adesso mi affretterò a prendere la patente*».

Allegra e disincantata, non [ha] certamente i tratti della giocatrice scaltra, [ma] con giudizio, applicazione e per[fetta] condotta di gioco [in] battuta, [notte e] Milano, avversari agguerriti e pronti a tutto. E' stato difficile? «[No], [non] è stato difficile». [I] suoi occhi nerissimi si contraggono: «*No, questo gioco mi piace immensamente, non trovo difficoltà. Dopo quindici [ore] ero solo molto stanca. Diciamo pure stravolta anche perché da un [certo] punto in avanti non ci [è] dato altro che caffè e brioches. [Non] vedevo l'ora di finire e allora ho adottato una tecnica banale: ho lasciato che gli [altri] quattro si battessero a ricerca per poi dichiarare che avevo raggiunto il mio obiettivo*».

Luisella Morello, un sorriso poco guerresco, mentre si allena

[È] questa inaspettata [vit]toria [su] diciotto avversari, [tra] cui altri due torinesi, che non hanno eccessivamente apprezzato la sorpresa. Luisella, [che] come tutti i veri campioni, spiega che molto ha contato anche la fortuna. «*Mi trovano [dei] [buo]ni, come sempre. Da quando due anni fa ho [iniziato] a giocare con mia sorella, suo marito e il suo [amico] [che] più nessuno che giochi volentieri con [me]*».

[La] vita [è] ogni giorno questa [lotta] «signora della guerra» studia [per] di Belle arti, [la] ginnastica («*Il mio sogno era l'Isef, [ma] adoro anche dipingere*»), elabora complicati lavori fotografici, esce con le amiche, si diverte come tutte le [altre]. Ma di [sera] a pianificare. [Con] [i] carri armati (ovviamente in plastica colorata) si trasforma in un «mostro di strategia» [astuto] e imprevedibile.

m. casa

Il [fenomeno] [di] [moda] a [Torino]

«[La] frontiera [ha stato] a nazione»: [il] caso *Piemonte*» è il tema [di] [un] colloquio internazionale che si terrà da oggi [fino] a [sabato] a Palazzo Beale, via XX Settembre [n.] [Ma]. Pellizza da Volpedo, con la partecipazione di illustri studiosi di universi[tà] nazionali e [stranieri] (Torino, Parma, Bologna, Padova, Parigi, Cambridge, Bonn, Londra, Budapest, [Chicago] e Aix-en-Provence).

E' la prima volta che ricer[catori] di fama internazionale partecipano ad un seminario per studiare la storia della no[stra] regione, dalla [caduta] dello [stato] sabaudo [alla] sua [attuale] trasformazione in na[zione] e [nel] Regno d'Italia.

Il [tema], infatti, è un caso unico nella [storia] delle [nazioni] europee e [degli] stati nazionali (Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo) perché [è] avvi[luppato] in modo anomalo tra le frontiere [delle] Alpi e del mare, arricchendo prima la Sardegna, poi diventando il perno dello stato nazionale.

L'iniziativa [è] del centro studi «Europa delle Corti», della Regione e dell'Università di Torino. Il caso Piemonte sarà discusso sotto il profilo storico, sociale, artistico e letterario.

Processo agli amici

[Tossicomane] fu uccisa dall'eroina

Processo per droga in pri[ma] sezione del [tribunale]: alla [sbarra] una [de]cina [di] giovani accusati di spacciare eroina nella zona di Moncalieri. Tre del gruppo, Giovanni La Pioca, 32 anni, Mario La Rocca, 31, e Antonio Laliccia, 35, sono detenuti; [gli] altri, [sono] lo più spacciatori-consumatori, sono a piede libero [della] piccola banda che probabilmente avrebbe potuto [agire] indisturbata [per] un bel po' [di] tempo se non si fosse verificato in tragico «incidente»: la morte di una diciottenne per overdose.

La ragazza, Manuela [Mazza], fu [trovata] agonizzante nell'aprile dello scorso anno su una panchina dei [giardini] pubblici di Testona [vicino] [alla] dipendente, aveva cercato [di] nascondere [il] giro, ai genitori [aveva] detto [di] aver trovato [un] lavoro forse per qualche tempo se n'era convinta anche lei, poi il [5] aprile l'ultimo «buco».

Le indagini portarono alla scoperta del gruppo di giovani [che] sotto processo per spaccio di eroina: la maggior parte di essi. In un'inchiesta che non è ancora conclusa, è accusata anche dell'omicidio colposo di Manuela. In aula gli imputati hanno negato il traffico di eroina, alcuni hanno [poi] ammesso di aver conosciuto Manuela. Sono difesi dagli avvocati Piacentino, Zancan, Ozenda, Vighetti, Ollardoni.

a torino esposizioni
montagna 83
uno spettacolo quotidiano
28 settembre 3 ottobre
orario: 9,30-23
[at]tualità articoli sportivi abbigliamento (presentazioni tecniche mostre-mercato) fuoristrada agricoltura prodotti tipici edilizia arredamento prefabbricati sistemi, impianti, macchine materiali per la gestione delle stazioni sportive invernali
montagna show (org. C.A.I.-U.I.S.P.) corsi, folklore, film, esibizioni sportive, incontri con i campioni prove di fuoristrada piste di discesa e di fondo

Messaggi urgenti

SMARRITO Yoghi cane show chow chow fulvo (piazza Bengasi) marca Tel ufficio [6]66 [5]76 [Torino] cerca cameriere a pranzo cena [per] [ris]torante guardarobiera [per] [ris]torante appuntamento 8-18 [via] Pietro Micca 26 - 10100 Torino

echi di cronaca

[Ente] Institute: l'inglese senza problemi! [Richiedete] prospetto [gratis] [e] [senza] [impegno] [corsi] [per] [ragazzi] [e] [adulti] [con] [metodi] [più] [avanzati] [e] [moderni] [di] [lingua] [inglese] [a] [Torino] [e] [provincia] [Via] [S.] [Francesco] [d'Assisi] [27] - [tel.] [505] [561] [2] [a] [pochi] [passi] [da] [P.] [Castello] [e] [Via] [Roma] - [tel.] [544] [447]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981 [Assistenza] [tecnica] [qualificata] [riparazioni] [garantite] [Tv] [bianco-nero] [e] [colori]

Ascom denuncia «Non arrivano i registratori»

La [Ascom] [ha] forniture di registratori di cassa impedisce ai commercianti di adempiere all'obbligo di legge. Lo afferma l'Ascom, [secondo] [cui] per [molti] esercizi è già scaduta la proroga di 90 giorni concessa per l'acquisizione della nuova macchina con un decreto del luglio scorso, e per molti altri sta per scadere.

[Le] quarantamila esercizi commerciali della città e della provincia aderenti all'Ascom, che raccoglie la stragrande maggioranza dei [negozi] sono circa 4 mila quelli che devono introdurre il registratore di cassa.

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà [di] F.LLI BERGALLO

ALNO

una progettazione esclusiva della vostra cucina
ASCHIERI
CENTRO CUCINE ALNO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TORINO
TEL. 53 42 95
ALNO sceglie AEG

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli [Angeli] 2 (interno cortile)
[tel.] 55 30 22-55 76 [-]

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470 36 69-94

C.so [Vittorio] 35 - Torino Tel. 231.902
abbigliamento uomo - donna
per essere alla [moda]
SHOPPING CENTER

Azienda costruttrice di impianti di trattamento e depurazione acque e recupero energetico ricerca
AGENTI E COLLABORATORI COMMERCIALI
operanti nella Regione [Piemonte]. E' richiesta particolare introduzione [nei] settori industriale, [artigianale] e [privato] pubbliche Amministrazioni.
Scrivere a Casella [postale] n. 171/D - 20121 MILANO.

PK
Per la pubblicità [su] [questa] e STAMPA [questa]
publikompass
[Milano] [Torino] [Genova] [Verona] [Padova] [Bologna] [Firenze] [Roma] [Napoli] [Palermo]

Nazzareno Gabrielli
SUBLIMANDO IL [MESSAGGIO] DI CONFUCIO HA CREATO [PER]
UOMINI DI GRANDE PRESTIGIO
OGGI
BOIDI
PREZZI [SPECIALI] PER [LE] [COPPIE]
TEL. 011/[...]

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (Piazza Cavour 22 - tel. 312753) Riposerà in pace
ALCAZAR (Via Cagliari 39 - tel. 215579) Il pianeta selvaggio
ALFIERI (Via Alfieri 29 - tel. 531854) Il ritorno di Martin Guerre
ARLECCHINO (Via Santa Teresa 21 - tel. 541398) Mistero di sangue a Manhattan
CAPITOL (Via San Domenico 28 - tel. 542334) 10 anche a mezzanotte
CENTRALE D'ESSAI (Via Carlo Alberto 37 - tel. 543579) Il portiere di notte
CHARLIE CHAPLIN 1 (Via Cavour 35/a - tel. 543245) Re per una notte
CHARLIE CHAPLIN 2 (Via Cavour 35/a - tel. 543245) Da Mao a Mozart
CINEMA GRANDE (Via Belfiore 23 - tel. 657424) Una gita pericolosa
CLUB (Via Gioberti 37 - tel. 537900) Il ritorno di Martin Guerre
CLUB 2 (Via Gioberti 37 - tel. 537900) Il pianeta selvaggio
CORSO (Corso Vittorio Emanuele 127 - tel. 531400) Il pianeta selvaggio
DELLE MAGNOLIE (Via Nizza 30 - tel. 657326) Il pianeta selvaggio
DORE (Via Pietro Micca 20 - tel. 546851) Il pianeta selvaggio
EDEN (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
ESPERIA (Via Sacchi 28 - tel. 531552) Il pianeta selvaggio
EXCELSIOR (Via Pietro Micca 15 - tel. 541255) Il pianeta selvaggio
GOLDEN (Via Lagrange 35 - tel. 543146) Il pianeta selvaggio
GRATTACIELO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
HOLIDAY (Via Montebello 14 - tel. 531849) Il pianeta selvaggio
MONTE BIANCO (Via Bertola 65 - tel. 532824) Il pianeta selvaggio
MONTE CARLO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
NAZIONALE (Via Pomba 7 - tel. 543150) Il pianeta selvaggio
NUOVO (Via Cavour 31 - tel. 543113) Il pianeta selvaggio
PLAZA (Via Lagrange 37 - tel. 537404) Il pianeta selvaggio
PRINCIPE (Via Cavour 31 - tel. 543148) Il pianeta selvaggio
REGINA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
REPOSO (Via Bertola 34 - tel. 532165) Il pianeta selvaggio
ROMANO (Via Lagrange 31 - tel. 531578) Il pianeta selvaggio
ROYAL (Via Roma 80 - tel. 543400) Il pianeta selvaggio
SUPERGA (Via Nizza 30 - tel. 654125) Il pianeta selvaggio
VITTORIA (Via Roma 356 - tel. 547758) Il pianeta selvaggio

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (Via Cavour 31 - tel. 547758) Il pianeta selvaggio
ARISTON (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
CRISTALLO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
EDEN (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
ESPERIA (Via Sacchi 28 - tel. 531552) Il pianeta selvaggio
EXCELSIOR (Via Pietro Micca 15 - tel. 541255) Il pianeta selvaggio
GOLDEN (Via Lagrange 35 - tel. 543146) Il pianeta selvaggio
GRATTACIELO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
HOLIDAY (Via Montebello 14 - tel. 531849) Il pianeta selvaggio
MONTE BIANCO (Via Bertola 65 - tel. 532824) Il pianeta selvaggio
MONTE CARLO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
NAZIONALE (Via Pomba 7 - tel. 543150) Il pianeta selvaggio
NUOVO (Via Cavour 31 - tel. 543113) Il pianeta selvaggio
PLAZA (Via Lagrange 37 - tel. 537404) Il pianeta selvaggio
PRINCIPE (Via Cavour 31 - tel. 543148) Il pianeta selvaggio
REGINA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
REPOSO (Via Bertola 34 - tel. 532165) Il pianeta selvaggio
ROMANO (Via Lagrange 31 - tel. 531578) Il pianeta selvaggio
ROYAL (Via Roma 80 - tel. 543400) Il pianeta selvaggio
SUPERGA (Via Nizza 30 - tel. 654125) Il pianeta selvaggio
VITTORIA (Via Roma 356 - tel. 547758) Il pianeta selvaggio

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (Via Saluzzo 18 - tel. 531352) Il pianeta selvaggio
CONTINENTALE (Via Nizza 345 - tel. 657444) Il pianeta selvaggio
FORTUNA (Via Cigna 47 - tel. 266808) Il pianeta selvaggio
NUOVO ORIONE (Via Cigna 47 - tel. 737327) Il pianeta selvaggio
ROSSINI (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Pietro Micca 20 - tel. 546851) Riposerà in pace
CINECLUB (Via Cagliari 15 - tel. 497260) Il pianeta selvaggio

CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (Via Saluzzo 60 - tel. 547758) Il pianeta selvaggio

FRANCIA

RITA (Corso Cincinnato 79 - tel. 749247) Il pianeta selvaggio

ZONA MILANO - R. PARCO

MADDALENA (Corso Cosenza 106 - tel. 267174) Il pianeta selvaggio

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX Il pianeta selvaggio
CASTELLAMONTE
SOCIALE Il pianeta selvaggio
CIRIE'
ITALIA Il pianeta selvaggio
IVREA
POLITEAMA Il pianeta selvaggio
MONCALIERI
VITTORIA Il pianeta selvaggio
MONCALIERI
MICHELINO Il pianeta selvaggio
PINEROLO
SUPERGA Il pianeta selvaggio
PINEROLO
HOLLYWOOD Il pianeta selvaggio
RIVOLI
NUOVO Il pianeta selvaggio
RIVOLI
PRIMAVERA Il pianeta selvaggio
SUSA
CENISIO Il pianeta selvaggio
VALPERGA
AMBRA Il pianeta selvaggio

A Bari arriva il ragtime

BARI — Il New England Ragtime Ensemble, uno dei più prestigiosi gruppi americani specializzati in questo genere musicale, comincia oggi al teatro Petruzzelli di Bari una breve tournée italiana che si concluderà il 1° ottobre a Nettuno. Il gruppo, composto da 10 musicisti, sarà diretto da Guntiher Schuller.

La tournée del New England Ragtime Ensemble fa parte di «American People American Music», il festival di musica americana che presenterà in Italia fino alla fine di luglio del 1984 tutti i più noti e prestigiosi esponenti della musica d'oltre oceano.

I responsabili di «American People American Music» presenteranno venerdì nella biblioteca americana di via Veneto, alla presenza dell'addetto culturale dell'ambasciata Alan Dodd, l'intero cartellone classico della manifestazione. Dopo l'esordio al Teatro Petruzzelli di Bari il New England Ragtime Ensemble si esibirà giovedì 29 settembre a Tivoli.

Buenos Aires incendio al «Colon»

BUENOS AIRES — Per la nona volta negli ultimi tre mesi è scoppiato un incendio nel teatro «Colon» di Buenos Aires, il principale del Sudamerica, che quest'anno celebra il settantacinquesimo anniversario.

Aveva 76 anni: registrò duemila canzoni e vendette milioni di dischi

E' morto Tino Rossi, cantò l'amore felice dei francesi

PARIGI — Il cantante Tino Rossi («il più famoso corso dopo Napoleone», così fu definito) è morto l'altra sera nella sua casa di Neuilly, alla periferia di Parigi, stroncato da un male incurabile. Aveva 76 anni.

Il figlio Laurent ha precisato che Tino Rossi era stato operato in marzo e dopo un periodo di convalescenza trascorso in Corsica sembrava essersi ristabilito. Quindici giorni fa, invece, aveva avuto una ricaduta: dopo un breve ricovero in ospedale era tornato a casa.

Corsicanino di nascita, detto Tino per tre generazioni di francesi. Nelle sue canzoni «amour» rimava con «toujour». Disse una volta: «Di solito canto di amori felici perché penso che in questo modo posso fare di più per la gente che non cantando di amori infelici. Sono l'esatto contrario di Edith Piaf». Poiché era nato in Corsica, proprio ad Ajaccio, era stato definito il Bonaparte della canzone. Un Bonaparte che non ha conosciuto Waterloo.

Mezzo secolo di ininterrotto successo; duemila canzoni registrate, 300 milioni di dischi venduti, una trentina di film, una valanga non quantificabile di franchi. Ma, ed è l'aspetto più sorprendente, tutto questo non risale al passato: ogni anno si continuano a vendere 300 mila dischi del suo classico *Petit Papa Noël*, che ha raggiunto in Francia e all'estero il record di 30 milioni di esemplari. Ancora pochi mesi fa, lo scorso novembre, Tino Rossi fu applaudito al Casino de Paris.

Tino Rossi, cinquant'anni di successi cantando l'amore

Era questo stesso palcoscenico, nel 1933, che dopo un modesto debutto all'Alcazar di Marsiglia si presentò vestito da pastore corso, una bellezza alla Rodolfo Valentino e una voce vellutata, e subito conquistò Parigi. Dopo quella sera cambiò il costume corso con lo smoking, ma la voce rimase sempre la stessa, a trent'anni come a settanta.

Una voce che gli offrì una scelta di sfumature quasi incredibile ed effetti straordinari: di Tino Rossi si è detto che avrebbe potuto cantare trasfigurandolo, anche l'elenco telefonico e il vocabolario. Il segreto della sua voce stava in una rara malformazione delle corde vocali: «In lui si sarebbero dovute occupare le riviste mediche più che i settimanali d'informazione», scrisse Françoise Giroud.

Identica la voce e immutabile il tipo della sua canzone: fu subito della moda ai trasgressivi ai nostri giorni. Ha avuto imprudenza nazionale [illegible] «show» al Casino de Paris e la voce era la stessa di 50 anni prima. Il viale del successo sembrava davvero senza fine ma dopo pochi mesi Tino Rossi è entrato in Clinica per un male che credeva da poco, e la diagnosi è stata drammatica. Lo hanno ripetuto a casa per mesi: ora non più. Una casa con una preziosa collezione di 30 mila dischi. Dentro, Picasso. E una di reliquie napoleoniche.

Luciano Curino

Parla l'attrice che sarà premiata - In anteprima «Scherzo» di cui è protagonista

Degli Esposti: oggi faccio pace con Bologna

«Ho odiato la mia città, ora sono contenta, mi sento accettata» - Nel film della Wertmüller è moglie dell'on. Tognazzi

BOLOGNA — *Pellini si è appena riconciliato con Rimini e stasera Piera Degli Esposti fa la pace con la sua Bologna. Al Palazzo dei Congressi, il sindaco Imbeni le consegnerà il «Nettuno d'oro». In una festa dove Lina Wertmüller e Piera, grandi amiche, portano l'anteprima del film Scherzo, di cui l'una è regista e l'altra protagonista con Ugo Tognazzi. Un'anteprima e un premio per arginare, come spiega lì Degli Esposti, «la vittoria dell'essere rimasta fedele a quello che ero», lei e la sua famiglia da storia di famiglia che ora è sugli schermi di New York con la regia di Ferreri.*

«Ho odiato, è vero, la mia città. Ma ora sono contenta; dopo essere stata così osteggiata e ritirata alle origini, ora c'è un gran via vai intorno a me, l'accettazione della mia diversità» *dice l'attrice. Il coraggio e la giovinezza che mette nella vita e sulla scena l'hanno fatta definire «rock». I suoi recenti raccolgono consensi pratitutto giovani, e con quest'immagine così insolita per un'attrice di teatro serio la Degli Esposti affronta ora il suo primo ruolo di rilievo nel cinema, dopo le esperienze con i Taviani e con Moretti in Scherzo fa un altro delle sue donne sconclusionate ma così vive: «Sono la moglie dell'onorevole Tognazzi, una donna delusa e fallita, e mi auguro non manieristica».*

Scherzo è un film nelle corde del professo, la chiave tipica della Wertmüller. La storia nasce dall'inceppo di un'auto ministeriale superlusso che imprigiona il ministro Mochin davanti alla casa dell'onorevole Tognazzi, suo ostracizzato politico. L'auto viene condotta nel garage dell'onorevole, dove in segreto si lavora per liberare gli occupanti.

Su in casa la signora Maria Teresa-Piera è all'oscuro di tutto per motivi di sicurezza, e coltiva la crisi coniugale pensando a Jannacci, un autonomo di polso di cui è innamorata, e che proprio quel giorno decide di credere, nascondendosi nel giardino di lui. Ci sono in casa figli e figlie, nonni «fumati» e carabinieri che vanno e vengono guidati da Renzo Montagnani commissario Digos. Maria Teresa-Piera decide di fuggire con Jannacci e mentre si prepara si imbatte nel marito.

Il finale certamente non si dice, ma Piera descrive il suo personaggio «una carrellata di dieci anni di figure femminili, una donna con grande integrità e capacità di ianiziarsi».

Scherzo è il primo film che esce della Wertmüller dopo «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», non piaciuto nel '78, con la Loren, Mastroianni e Giannini, e dopo una serie di disavventure, la più clamorosa delle quali fu la rinuncia della Loren a girare «Tieta d'Agreste», e il progetto saltò.

Contenta di questo nuovo lavoro, la regista resta però assai amareggiata: «Mi hanno fatto fare una lunga pausa» l'autore viene conturbato non lavorare», e amaramente può dimenticare tutto il cinema che è andato per la maggiore mentre lei doveva stare ferma. «Il cinema della cura» come lo chiama, «e le grandi trovate del debutto giovani, bravi, ma che non hanno avuto la fortuna di potersi formare».

«Scherzo» l'ho due anni fa, ma oramai l'ho voluto prima, preferivano i carabinieri. Alla fine s'è potuto fare». Prodotto dalla Gaumont, circa un miliardo e mezzo, il film sua biografia, secondo l'autrice, dall'allarmante tendenza che s'è creata contro gli «sfotò» al potere «Ho sempre considerato gran del nostro lavoro la possibilità di ridere di tutto, mi preoccupo quando le cose diventano sacre e si fanno recinti e anche per il '68 è stato così. Eccomi però di nuovo a ghignare su Garibaldi, il Papa, i carabinieri, gli nonni, il della scienza. Una fettina dei nostri ultimi quindici anni, che magari provocherà quei dibattiti che nascono sempre sul diritto a ghignare su cose sacre».

Il film si svolge in una Roma orientale, con Paola Conte autore delle musiche che attacca subito fascinosamente con «Madonnara», e ha le prenotazioni di Job, morto della regista. Di famiglia, recita anche un nipote, Massimo Wertmüller, del gruppo «La mirorra».

Innamorata naturalmente dei suoi interpreti, la Wertmüller definisce efficacemente Tognazzi «uno che ha un piede nel dionisiaco e l'altro nella pantofola», e sulla sua amica Piera dice cose simpatiche: «E' l'immagine più bella di quelli ultimi anni, antica e fiera come la Magnani. Sono pazza di lei». Dall'amicizia al business, il passo è stato breve. E adesso si attende il botteghino.

Marinella Venegoni

Chisciotte di Scaparro Successo in Spagna

MADRID — Il «Don Chisciotte» diretto da Maurizio Scaparro ha ottenuto un buon successo in Spagna, nel cuore della Mancha, al festival del teatro classico di Almagro.

La rappresentazione, nella suggestiva cornice del Corral (il più antico teatro di Spagna) è stata accolta alla «prima» quindici di applausi.

Chi è Hoffmann? un terrorista, un cittadino comune o semplicemente un pazzo?

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (Via Gioberti 4 - tel. 541400) Compagnia di Balletti Classici
ALFIERI (Via Alfieri 29 - tel. 547758) Riposerà in pace
ALFA - R. GRUPPO DELLA ROCCA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
AL VECCHIO PO (Via Borgo Dora 61 - tel. 859765) Jazz
CENTRO ARTE DRAMMATICA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
GIUOCO TEATRO (Via Nizza 34 - tel. 657326) Il pianeta selvaggio
IDEA (Corso Casale 299 - tel. 882447) Il pianeta selvaggio
GIARDINO MARIONETTE LUPI (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
MITRADORA (Via Monginevro 21 - tel. 857441) Il pianeta selvaggio
NUOVO Centro di Perfezionamento dello Spettacolo (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
NUOVO - TEATRO STUDIO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
PUNTO FISSO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
SCUOLA DI DANZA DELLA CITTA' DI TORINO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
TEATRO DEI MASSACRATI DI TORINO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

RITROVI

AL BACIATELLO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
AMERICANO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
BELLE ARTI (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
CHALET (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
CLUB 84 (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
DU PARC (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
LE MON GIARDINO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

RISTORANTE «IL PIRATA» (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
SHARLEY - PIANO BAR (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
SUPERDISCOTECA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

GALLERIE E MUSEI

DAVICO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
IDEOGRAMMA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
LA ROCCA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
ARTE (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
BERNARDI (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
CITTADELLA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
GIRASOLE (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
PIAZZA IV (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
PIERRE CERAMICHE (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
MUSEO DELLA MARIONETTA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
PALAZZO REALE (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Via Cibrario 72 - tel. 745178) Il pianeta selvaggio

Torino Esposizioni MONTAGNA SHOW

DIFFERENTI SENSAZIONI 2

ALVIERI
Da stasera ore 21
FRANCO BARBERO
STELLA CARNACINA
nella commedia musicale di AMENDOLA e CORBUCCI
«LA GATTA E IL CONIGLIO»
Prezzi unici Teatro TPT tel. 519.465

NUOVO COLOSSEO TEATRO
Domani ore 21
CONTRASTO DANZA
in «Per Assurdo - Concerto»
coreografia di
CARLA PEROTTI
Via Madama Cristina 71 - Torino

Centro chib84
CENA SPETTACOLO
DISCOTECA
ANIMAZIONE E SPUMANTE
COMBA

DOMANI
NAZIONALE e grand'eliseo
JERRY CALA' dopo il clamoroso successo di «SAPORE DI MARE» vi aspetta al bar dello Sport in compagnia di LINO BANFI
«UN FILM INTERAMENTE GIRATO A TORINO»
LINO BANFI
«JERRY CALA'»
AL BAR DELLO SPORT
MARA VENIER
PIO ANGELETTI . ADRIANO DE MICHELI
FRANCESCO MASSARO

IMMINENTE A TORINO
★ la regista di «Mimì Metallurgico»
★ il cast di «Amici miei»
★ la commedia più «sovversiva» dell'anno
TOGNAZZI
in un film di LINA
SCHERZO
DEL DESTINO IN AGGUATO DIETRO L'ANGOLO COME UN BRIGANTE DA STRADA
Gaumont

OGGI al cine TORINO
E'ORA! XXX AMORAL FILM
FOR YOUR SPLASH - AN AMERICAN FREE PORNO TRIP - ZIZI - D'OR SPK - V.O. - AL MASSIMO SHOCK!
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
AMERICAN LOVE
con: SEKA - ANNETTE HAVEN

DOMANI AL CAPITOL
Un'emozionante avventura di WALTER HILL regista di «GUERRIERI DELLA NOTTE»
Quando detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare killer, rischiano di succedere...
48 ORE

Ecco Kristina, svedese E' la ragazza di 007

ROMA — Trent'anni, svedese, l'illustre sponsorizzazione di Ingmar Bergman, un passato da sportiva, un grande amore per i cavalli, cinque anni negli Stati Uniti legata da un contratto pubblicitario per la Faberge, un unico ruolo importante, quello di Greta Garbo nel film biografico che le ha dedicato la tv americana Nbc: con queste credenziali Kristina Wayborn è diventata l'ultima ragazza di James Bond. Ieri era a Roma per il lancio del film in Italia.

In «Octopussy, operazione piovra», lei è Magda, l'altra donna, antagonista e alleata di Octopussy-Maud Adams, l'attrice che ha ottenuto il ruolo di interprete femminile principale.

Tratto come sempre da un romanzo di Jan Fleming, diretto da John Glenn e interpretato da Roger Moore, con «Octopussy» il personaggio cinematografico dell'«Agente 007» compie ventun anni, ma non ha alcuna intenzione di ritirarsi.

Dal momento che il pubblico continua a volerlo, il produttore Albert Broccoli ha deciso di farlo contento: del resto fino ad oggi il numero di quelli che hanno visto al cinema tredici film su James Bond, quelli con Sean Connery come quelli con Roger Moore, ha superato il miliardo, vale a dire un quarto della popolazione mondiale.

Strehler: ora sta meglio

MILANO — Per Giorgio Strehler nella camera della clinica «La Madonnina», la grande paura dovrebbe essere passata.

Da lunedì scorso il regista è sfebbrato: il tipo di antibiotico che i medici hanno scelto di somministrargli dimostra di essere quello giusto.

La diagnosi risulta si conoscerà soltanto nella serata di oggi.

Ieri comunque il regista era di nuovo in grado di parlare per telefono (dopo il lungo silenzio che lo aveva immobilizzato da domenica scorsa quando la temperatura era salita a oltre 40) e sembrava di ottimo umore.

Scala: Chailly e Harrel

MILANO — Il direttore d'orchestra Riccardo Chailly e il violoncellista americano Lynn Harrel suoneranno insieme alla Scala oggi, domani e venerdì: è la prima volta che i due artisti lavorano, insieme, nel nostro Paese e in questo teatro.

In programma, il concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104 di Dvorak, e la sinfonia n. 2 in do minore di Ciaikovski.

Lynn Harrel tornerà a nel 1984.

DOMANI ALL'AMBROSIO
STIAMO RIPULENDO IL BRONX. PROVATE A FERMARCI...
VIGILANTE

A Cinecittà è cominciata la settimana-ricordo della grande attrice - Sulla sua parte il film dedicato alla sua

Cara Anna, ti amiamo, con rimorso...

L'altra sera doveva essere «festa» tra tanti amici - Sono arrivati gli intimi, assenti i nomi altisonanti

La Vitti e Lea Massari a Cinecittà tra i pochi amici che hanno partecipato alla serata per Anna - La Magnani nel ritratto di Guttuso

ROMA — Nessun parroco della [illegible] chiederà per lei la beatificazione, tuttavia Anna Magnani, con tutte le sue contraddizioni artistiche e umane, sembra destinata a rimanere un [illegible] de personaggi della nostra cultura. E [illegible] personaggio scomodo.

A dieci anni [illegible] scomparsa, molta gente non si è [illegible] scrollato di dosso il [illegible] di non averla saputa capire.

Quello dell'altra sera a Cinecittà [illegible] avuto essere un tributo popolare, una festa tra tanti amici, è invece si è [illegible] risolto in una riuscita e commovente celebrazione ad [illegible] di pochi e con [illegible] gente affacciata al [illegible].

A [illegible] Magnani [illegible] Giulietta Masina, Lea Massari, Franca Valeri, [illegible] Merlini, [illegible] Vitti, Walter Chiari, Luigi Zampa, Franco [illegible] e Lelio Bernard.

[illegible] erano gli altri [illegible] [illegible] cinema e [illegible] teatro? [illegible] tutti lavorando. E va bene. Nessun rimprovero dunque [illegible] perché [illegible] per Anna [illegible] avuto il privilegio di [illegible] a Cinecittà i più autentici personaggi dello spettacolo italiano, quelli che, come la Magnani, sono e rimarranno degli artisti puri.

E se non c'erano tanti nomi [illegible] nanti e costosi, come quelli convenuti recentemente a Venezia [illegible] il tributo a Ingrid Bergman, non importa: si respirava ugualmente l'affetto popolare che l'immagine di Anna Magnani riesce in [illegible] a suscitare. Forse [illegible] ragione Walter Chiari, quando dice: «*La Magnani* [illegible] la si deve [illegible] ta soltanto amata».

[illegible] a Cinecittà [illegible] anche dei giovani che ieri, poi, abbiamo [illegible] Umberto dove, con [illegible] proiezioni di «Teresa Venerdì» di De [illegible] e di «L'amore» di Rossellini, [illegible] preso il via la rassegna [illegible] film interpretati dalla Magnani.

La [illegible] di Cinecittà è cominciata [illegible] l'inaugurazione della [illegible] fotografie, di manifesti e di costumi curata da Teresa Bianchi. Dopodiché gli amici di Anna Magnani si sono trasferiti nello [illegible] otto [illegible] orchestra della Rai diretta da Bruno Canfora.

Nonostante [illegible] *Morsi* [illegible] vivacizzare la diretta televisiva [illegible] un collegamento con il Campidoglio, dove c'erano il sindaco Vetere, Luca Magnani e Maurizio Scaparro, il momento [illegible] spettacolare, e nello stesso tempo più originale, della [illegible] l'ha offerto Franca Valeri con una delle sue brillanti telefonate. In questo caso, però, l'attrice immaginava [illegible] essere raggiunta dall'aldilà [illegible] una telefonata [illegible] Anna che la sollecita a portare da mangiare ai gatti randagi.

Per Scaparro, direttore del Teatro [illegible], e per i promotori dell'Associazione internazionale Anna Magnani, [illegible] festival per tenere desto il ricordo di colei che ha impersonato per anni il volto della donna italiana, non si esaurirà con le proiezioni.

«Abbiamo già dei programmi precisi a lunga scadenza — sottolinea Scaparro —. [illegible] un paio d'anni ripartiremo e rivedremo in modo più approfondito il fenomeno Anna Magnani».

Ernesto Baldo

Che cosa dicono di lei

Monica Vitti — Ho imparato [illegible] molto vedendo i suoi film, anche perché di persona la Magnani l'ho vista tre volte e sempre in [illegible] di quelle serate che negli Anni Cinquanta e [illegible] organizzavano a Roma [illegible] seguire tra amici il [illegible] a Sanremo.

Lea Massari — Ci univa l'amore per i [illegible]. E anche quando ci incontravamo a Parigi i nostri discorsi erano basati [illegible] condizioni di salute dei nostri cani.

Franca Valeri — C'è stato [illegible] periodo che potevamo parlarci [illegible] al telefono perché lei [illegible] una lupa nera, gelosa e [illegible] e io «Camilla», che [illegible] invece, [illegible] cagnetta molto mite e timida. Del resto le amicizie più solide si nutrono di argomenti altrettanto più che di [illegible] fondamentali.

Giulietta Masina — Anna Magnani mi [illegible] come amica e come [illegible]: adesso il nostro cinema non ci propone [illegible] più [illegible] di donna come quelli che lei ci aveva fatto amare.

Marina Merlini — Un ricordo? Tornando a casa dal «Valle», il giorno [illegible] bombardamento di San Lorenzo, incrociammo una famiglia rimasta senza casa che spingeva un carretto pieno [illegible] cianfrusaglie. Passandoci accanto, [illegible] il calesse [illegible] Anna pieno di fiori, ci urlarono: «*Le bombe avrebbero dovuto colpire voi!*». Anna fermò il suo calesse, tornò indietro e, senza replicare, fece attaccare il carretto: [illegible] quei poveretti [illegible] bombardamento dai [illegible] parenti prima che scattasse il coprifuoco. Allora le riviste cominciavano alle 4 del pomeriggio.

Franco Zeffirelli — La Magnani è stata [illegible] dalla «febbre» delle mode: lei era il volto [illegible], poi è stata messa [illegible] parte per fare largo al cinema delle [illegible] senza personalità.

Luigi Zampa — Quello con la Magnani è stato l'incontro più importante della mia carriera e avvenne in occasione del [illegible] *L'onorevole Angelina*. Ricordo che per le riprese [illegible] una volta il vestito che [illegible] visto indosso ad una delle donne di [illegible] che [illegible] mo scritturato.

Maurizio Scaparro — Ricordo [illegible] [illegible] di [illegible] rivista Chi è di scena che si recitava al [illegible]: non era una gran bella rivista, ma lei riusciva a trasformare il «popolare» in arte.

Così parlò Greta Garbo

La rassegna, piena di rarità, è aperta dal suo primo film sonoro «Anna Christie»

La divina Greta in «Grand Hotel», che fa parte del ciclo

Il mito di Greta Garbo è ancora vivo? Di sicuro esiste presso gli addetti ai lavori che hanno anche «giustificato» [illegible] tutte le [illegible] sul film e sui registi. Ma [illegible] il grande pubblico che non sia frequentatore [illegible] retrospettive e di rassegne di cineclub, cos'è oggi [illegible]a Garbo? Un nome straordinario, certo, che ognuno si porta dentro fin da bambino. Il nome [illegible] una diva — [illegible] dea — lontanissima nel tempo, un nome abbinato sempre ad aggettivi inconsueti: l'unica, la suprema, la glaciale, la meravigliosa, la misteriosa e, naturalmente, la divina.

[illegible] non tutti sono ben certi che la Garbo, nata a Stoccolma il 18 settembre 1905, sia viva; siamo che si è ritirata definitivamente dallo schermo — e la pratica del mondo — quarantadue anni fa, ma gli sembra impossibile che l'attrice sessantottenne sia tuttora rintanata da qualche parte, inaccessibile a chiunque, sola con il peso della sua gloria e delle sue memorie.

E oggi [illegible] rivisti, troppi a [illegible] averla mai vista in una pellicola e a dire «La grande, [illegible] famosa Greta Garbo», senza sapere come recitava, come si muoveva, [illegible] piangeva, come sorrideva, come affrontava le scene di passione, con'era il suo bel volto, con'erano [illegible] le sue ripresse [illegible] superbo sdegno e [illegible] tenerezza infuocata.

Giunge opportuno il ciclo [illegible]erte 3 che [illegible] stasera e che nella settimana si ripresenta domani [illegible] e sabato — ahimè, quale collocazione infelice — a [illegible] del pomeriggio. Opportuno anche perché, a parte «Ninotchka», sono anni che i film della Garbo non compaiono sul video, né sulla Rai dove, [illegible] meglio, c'è stata una breve personale che però si perde nella notte dei tempi, [illegible] sulle private che li hanno sempre ignorati (meglio, perché così alla divina è stato risparmiato l'affronto supremo di essere interrotta dalla pubblicità).

Il ciclo, curato da Vieri Razzini, comprende undici film, il quasi ampio e dovrebbe risultare esauriente.

[illegible] comincia [illegible] il primo sonoro della Garbo, «Anna Christie» dal dramma di O'Neill; [illegible] slogan di allora era «La Garbo parla!», e il successo strepitoso [illegible] dalla curiosità di sentire la [illegible] della «dea» [illegible] voce che nella [illegible]ionna originale [illegible] — è stato [illegible] — «ricca ma lugubre» e con una non ineccepibile pronuncia inglese); in più, quasi [illegible] la Garbo si immedesima con forza in un personaggio di prostituta che specie all'inizio è [illegible] una estrema volgarità.

Di rarità la rassegna è piena, chi conosce «La carne e il diavolo», [illegible] con John Gilbert, e «La cortigiana» con [illegible]lark Gable, che fu un [illegible] trionfo, e «Come tu mi vuoi» dalla commedia [illegible] Pirandello, e «Il bacio» di Feyder in cui la Garbo è moglie [illegible], e «Mata Hari» in cui fa la tenebrosa spia.

La rivedremo nella grande interpretazione di «Anna Karenina» e in quella patetica di «Margherita Gauthier», e in quella trepida e sentimentale di «Maria Walewska», l'amante [illegible] Napoleone, e [illegible] rivedremo emergere dominante e fatale in «Grand Hotel», e finalmente la sentiremo ridere senza ritegno in «Ninotchka».

Ci [illegible] il ciclo film belli, mediocri, brutti sempre in primo e primissimo piano lei, la divina, che — come dire? — [illegible] va data per scontata: occorre guardarla, studiarla, valutarla in queste undici pellicole per capire, nei suoi altissimi pregi e — perché no? — anche nei suoi difetti, le ragioni di un mito forse irripetibile.

Ugo Buzzolan

Questi [illegible] undici titoli

Que[illegible] undici film nell'ordine in cui alterneranno sul video:

ANNA CHRISTIE (1930) di Clarence Brown con Charles Bickford e Marie Dressler; **COME TU MI VUOI (1932)** di Fitzmaurice con Eric von Stroheim e Melvyn Douglas; **LA CARNE E IL DIAVOLO (1[illegible]** di Brown con [illegible] Gilbert; [illegible]IE GAUTHIER (1937)** [illegible] Cukor con Robert Taylor; **LA CORTIGIANA (1931)** di Leonard con Clark Gable; [illegible] **BACIO** [illegible] Feyder [illegible] Conrad Nagel; **ANNA KARENINA (1935)** di Brown con Fredric March; **G[illegible] HOTEL (1932)** di Goulding con John e Lionel Barrymore; **MATA HARI (1932)** di Fitzmaurice con Ramon Novarro; **NINOTCHKA (1939)** di Lubitsch con Melvyn Douglas; **MARIA WALEWSKA (1937)** di Brown con Charles Boyer.

La «stagione» realizzata da Bogianckino e la musica contemporanea

L'Opéra di Parigi apre con Rossini mentre [illegible] Roma Boulez dirige Varèse

PARIGI — *Mosè di Gioachino Rossini* inaugura stasera non solo la stagione lirica dell'Opéra, ma anche la gestione (molto attesa, già ammirata e discussa) del nuovo patron, il maestro [illegible] Bogianckino, già sovrintendente di Firenze e tra i protagonisti dell'organizzazione musicale in Italia.

Trecento anni dopo il fiorentino Lully, è [illegible] romano a guidare i destini del più prestigioso teatro [illegible] francese.

Dirigerà [illegible] Georges Prêtre, regista Luca Ronconi, scenografo Gianni Quaranta, costumista Giuseppe Crisolini Malatesta. Mosè è Samuel [illegible] Ramey, Faraone, Jean-Philippe Lafont; Sinaide, Shirley Verrett, Aaron, Carlos Gaudin.

«Una linea italiana abbinata alla tradizione francese» — [illegible] Bogianckino, che così definisce il suo primo cartellone: «Equilibrato, ma all'insegna dell'audacia interpretativa, e aperto al contemporaneo».

Infatti, accanto all'idea di riproporre subito alcune delle [illegible] italiane scritte per Parigi e nell'edizione appositamente [illegible] per il debutto francese (toccherà il turno a Gerusalemme di [illegible] spicca nel programma una prima [illegible] *Interdetto*: Saint François d'[illegible] il 16 gennaio, 23 novembre, direttore Seiji Ozawa, regista Sandro Sequi.

«Ho bisogno di fortuna», confida [illegible] Bogianckino [illegible] difficile spettacolo rossiniano? [illegible] oppositori della mia [illegible]. «Sono stato accolto con aperta [illegible]dialità. Certo il clima politico ed economico non è tranquillo. Abbiamo grandi progetti. Sappiamo [illegible] essere attenti [illegible] massimo rigore sia qualitativo sia amministrativo». [illegible]

[illegible] — Nell'ambito del festival «Musica 83», che si svolge in questi giorni nei giardini dell'Accademia di Francia, quello [illegible] stasera è un appuntamento speciale, esclusivamente dedicato al grande [illegible] della musica contemporanea Edgard Varèse.

Del musicista quest'anno ricorre il centenario della nascita e a lui è intitolata l'intera manifestazione, gemella a quella di Strasburgo.

Dirigerà il maestro Pierre Boulez; l'esecuzione è affidata a tre gruppi diversi che per [illegible] agiscono in contemporanea: il coro di Radio Francia, il gruppo «Les percussions de Strasbourg» e l'orchestra Ensemble Intercontemporain.

L'occasione è di quelle che destano un eccezionale interesse, forse non tanto [illegible] Varèse, che in Italia ancora non [illegible] il posto che ha nella storia della musica, quanto per Boulez attualmente sul podio.

In programma altre [illegible] musiche [illegible] Varèse un film realizzato mai proiettato in Italia.

Si tratta di [illegible] documentario sul pittore Miró per il quale Varèse compose appositamente il commento musicale. Titolo del film «La procession de Vergès».

Il programma naturalmente comprende anche «Déserts», il lavoro con il quale Edgard Varèse alla prima metà il più grosso fiasco della sua carriera all'Opéra di Parigi.

E. F.

«Premiatissima '83», show del sabato sera [illegible] 2 ottobre

Giochi, canzoni, gettoni d'oro con Johnny Dorelli a Canale 5

MILANO — Conferenza stampa di «Canale 5», negli studi di Cologno Monzese, per presentare «Premiatissima '83», spettacolo di musica leggera e varietà che, a partire dal 2 ottobre, in 14 puntate, culminerà nell[illegible] di [illegible] premi in gettoni d'oro (rispettivamente di 300, [illegible] e [illegible] milioni).

Protagonisti, Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi [illegible]ni, Oigi e Andrea; regia e coreografie di Gino Landi, scenografie di Tullio Zilkowsky; testi di Paolini e Minellono.

Alberto [illegible] direttore delle relazioni esterne e capoufficio stampa [illegible] 5, ha fatto una breve presentazione della trasmissione, spiegando che la scelta dei sa[illegible] [illegible] è dovuta [illegible] al cast [illegible] fatto che lo scarto dell'indice di [illegible] tra la Rete 1 e Canale 5 è risultato, al sabato [illegible] in [illegible] ai dati della primavera, minimo (7.200.000 circa per l'emittente privata; [illegible] circa per la prima rete Rai). [illegible] interpreti principali [illegible] «[illegible] Lear, che ha perso l'aereo dalla Francia, ed è arrivata durante il pomeriggio.

Per Dorelli, il programma significa un grande ritorno sugli schermi [illegible]: col «Bisbetone» il cantante-attore [illegible] un contratto «ne [illegible] lega, in esclusiva, per quattro anni. Altro [illegible] suscita curiosità, [illegible] Babani, con [illegible] imitazioni, da Teresa De Sio a Pannella, [illegible] Rossi, Celentano, fino all'ormai famoso «paraplonia».

Coreograferanno cinque squadre di cantanti, affiancati da altrettanti interpreti di musica leggera: tra essi, Ivan [illegible], [illegible] Graziani, Wall Street Crash, Tiziana Rivale, Marco Ferra[illegible], Rosanna Casale, Cazzebo, Ricchi e Poveri, Bobby Solo, Christian, Sergio Caputo. Con Nadia Cassini danzeranno 24 [illegible] [illegible] r.

Dal 4 ottobre la «Comédie» è a Roma

ROMA — E' imminente la tournée ufficiale italiana della «Comédie Française». Il prestigioso teatro nazionale francese, invitato dal comuni di Roma, Palermo, Napoli e Milano, torna in Italia dopo dieci anni.

Lo spettacolo che la «Comédie Française» rappresenterà nelle quattro città ospiti, a partire [illegible] 4 ottobre, è «La seconda sorpresa dell'amore» di Marivaux.

FILM TV

Presley nelle vie del male

Prosegue sulla rete 2 il [illegible] dedicato [illegible] Elvis Presley: il film di stasera è **La via del male**, [illegible] 1958, regia di Michael Curtiz. E' la parabola di un cantante, [illegible] discesa nelle «vie del male». Insieme risalita [illegible] il [illegible] Curtiz, il regista, e l'autore del cult movie Casablanca.

Su Rete 4 sarà trasmesso **Taverna Paradiso** (1978), regia e protagonista Sylvester Stallone. Nel primo dopoguerra un ragazzo [illegible] disputare incontri [illegible] lotta libera per guadagnarsi da vivere, [illegible] dopo passo, decide [illegible] sfidare il campione.

Italia 1 andrà in onda **Fantasia di un amore**, [illegible] Enrico Maria Salerno, [illegible] Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore.

Da [illegible], su Canale 5, **Il difetto di essere moglie**, di Claude Goretta, con Marlene Jobert e Gerard Depardieu.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,40; 24

13 — **Adorabili creature**, «L'intervista del secolo», telefilm

14 — **Sulla strada della California**: «Senza domani». Regia di Alan Singer con Christopher Connelly

15 — **I giorni della Borsa**: «Scorsa»

15,30 **D.S.E.**: schede di arte applicata. La formatura in gesso

16 — **Orsowal**, sceneggiato dal libro di A. Manzi. Regia Y. Allegret

16,50 **Tom e Jerry show**, disegni animati

17,05 **Dick Turpin**, «La confessa di Durban»

17,30 **Calcio da Belgrado**: Stella Rossa-Verona. Telecronaca diretta

19 — **Speciale Italia sera**: moda Italia. Un programma di Sergio Giordani presentato da Enrica Bonnacorti e Emilio Fede

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Casa Cecilia** (un anno dopo) di Lidia Ravera e Emanuele Vecchietti: **Se le stelle stanno a guardare** con Delia Scala

21,35 **Casalo al tesoro**. Da un'idea di Jacques Antoine. Gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi, in collegamento con un punto lontano del mondo. Conduce in studio Les Perricoli. Inviato speciale Jocelyn. Questa sera: Spa (Belgio)

22,45 **Appuntamento al cinema**

22,55 **Mercoledì sport** - Coppe europee di calcio: sintesi incontri Gôteborg-Roma e Inter-Trabzonspor

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 23,50

13,30 **Capitol**. Serie televisiva ideata da Stephen e Elinor Karpf, con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson

14,30 **Simpatiche canaglie** - La maestra si sposa - **Spanky papà**

15 — **Rhoda**, telefilm comico

15,30 **Calcio** [illegible] Lechia Gdansk-Juventus

17,15 **La musica di Mister**

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Anello dopo anello**

18,30 **Tg2** - **Sportsera**

18,40 **L'ispettore Derrick**. [illegible] padre [illegible] troppo, telefilm [illegible]rollo da Herbert Reinecker

[illegible] **Colombo**. Vino d'annata, telefilm con Peter Falk, Louis Jourdan, Shera Danese

22 — **Elvis Presley**: una voce un rock [illegible] chitarra: «La via del male» (1958), film Regia di [illegible] Curtiz con Elvis Presley, Carolyn Jones, Dean Jagger, [illegible] Matthau

RETETRE

Telegiornale, 19; [illegible]

15,30 [illegible]: visitare i musei, a cura di Franco Cimmino. Regia di Romano Ferrara [illegible] seo internazionale di Pescium

16 — **D.S.E.**: il mondo dei piccoli animali

16,30 **Don Giovanni in Sicilia**, dal romanzo di V. Brancati, regia di Guglielmo Morandi con Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino

17,40 **Dance 3**. Presenta Milly Carlucci

18,35 **Speciale orecchiocchio** [illegible] De Angelis

19,35 **In diretta da... Caserta**: Settembre al borgo, testi di Umberto Berra

20,05 **D.S.E.**: corso di aggiornamento per [illegible] detti al settore della pesca

20,30 **Emozioni Garbo**, 11 film della Divina a cura di Vieri Razzini: **Anna Christie** (1930), regia di Clarence Brown con Greta Garbo, [illegible] Bickford, Marie Dressler, Lee Phelps, George Marion, James T. Mack. Tratto da un lavoro di O'Neill

21,55 **Delta speciali**: incontro con [illegible] psicoanalisi - Lacan

Rossana Schiaffino in «Don Giovanni in Sicilia», TV3, 16,30

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19; 23

6,05 Combinazione musicale - Radio anche noi con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, 11 La canzone del ricordo, 11,30 Barone di Munchhausen, 12,03 Via Asiago 12,15 Master, 13 Hobby Sud e recensita 18 Il pagellone estate, 17,30 Incontri, 18,30 Come interpretare una partita di calcio 22,27 Autobloc [illegible] 23,05 La [illegible] - Stereosound 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 10, 11,30; 12,30, 13,30; 15,30, 17,30, 18,30, 19,30; 22,30

6,48 Sotto opera di Natale, 10,30 La luna sul tetto 12,10 - 14 Trasmissioni regionali, 12,48 Effetto musica 13,41 Sound-track, 15 Storia di Italia a colori 15,42 Musica da passeggio 18,32 Parlami [illegible] italiano?, 17,32 Apertutto pomeriggio, [illegible] i contemporanei, 22,50 Un pulviscolo nella notte - Stereodue 15-24

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45, 13,45; 19,45; 20,45.

6,55 - 8,30 Concerto del mattino, 10 Ora «O», 11,50 Personaggio musicale, 16,30 Un certo discorso d'estate, 17 - 18 Spaziotre, 21 «Musica '83», dirige Pierre Boulez, 22,30 Il jazz, 23,00 Il racconto di mezzanotte - [illegible] 24-6

Italia 1	Canale 5	Rete quattro	Eurotv
10,45 [illegible]mento femminile, film con Ginger Rogers	12,30 Help, gioco	10,30 [illegible] delle ragazze, film con Lucia [illegible]	12 — Pepper, telefilm
12 — La casa nella prateria, telefilm	13,15 La [illegible] sempre regione, film con David Niven e Ginger Rogers	12,15 [illegible] prateria, telefilm	13 — Uomo tigre - Lupin III
20 — I puffi, cartoni	17 — Telefilm. Tarzan	14,50 Insieme a Parigi, film con William Holden, Audrey Hepburn, Tony Curtis	14 — Laura - Cuore selvaggio, telenovela
20,30 [illegible]ia di un amore, film di E. M. Salerno con O. Muti, T. Musante., Regia di Enrico Maria Salerno	20,25 La saga dei padrino, con [illegible] Pacino, Diane Keaton, [illegible] gia di Coppola	18,50 Dancin' Days	14,45 Cuore selvaggio, telenovela
22,20 I racconti del brivido	21,25 Il [illegible] moglie, film [illegible] rella [illegible]	19,30 Superdynasty	15 — Andersen - Lupin III - Uomo tigre
23,15 Ieee - Oroscopo	0,25 Nove ore [illegible] Roma, film	20,30 Taverna [illegible]aradiso, film di Sylvester Stallone	19,30 Hulk
0,20 L'arte della battaglia, film di Fuller		22,30 Vegas, telefilm	20,30 Io non vedo tu non parli [illegible] non sento, film di Camerini con Montesano, [illegible]
Svizzera	**Capodistria**	[illegible] F.B.I., telefilm	22,15 Tema, telefilm
		Montecarlo	23 — Tuttocinema
Telegiornale 18,45, 20,15, 22,10, 23,20	Telegiornale: 17,25; [illegible] 22	Telegiornale: 19,15; 23,50	**Rete A**
17,45 Per i ragazzi [illegible] S.W.A.T. squadra speciale, telefilm «I mercenari»	17,30 Black Christmas, film	18 — Della, medicina infantile	Telegiornale: 13,15, [illegible] 19,25, 23,15
19,40 Qui Berna	18 — Cartoni animati	18,15 [illegible] banda [illegible] ranocchi, cartoni	18,30 I perseguitati, film di Dmytryk
19,55 Il regionale, [illegible] rimando della Svizzera italiana	18,45 [illegible] mondo, sceneggiato	17,40 Speciale [illegible] chio	19 — Anche i [illegible] piangono, novela
20,40 Argomenti	20,45 Londra [illegible] fan [illegible] documentario	18,10 Mio [illegible] poliziotto, telefilm	19,30 Due orsetti fuorilegge, telefilm
21,35 Colliandia	21,45 Vetrine [illegible], in [illegible] con [illegible] Kompas Jugoslavia	19,30 Gli affari sono affari	20,30 [illegible] lombolai, giochi a premi con Walter Chiari
22,20 Mercoledì sport, calcio: incontri per le Coppe europee	22,15 Trasmissione mu[illegible]	20 — La frontiera del drago, telefilm	21,30 Dalla terrazza, film con Paul Newman, Joanne Woodward, Myrna Loy
		22,30 Zim zum zam, varietà	23,30 Aggiudicato!
		23 — Incontri fortunati	

CAMPARI Soda CAMPARI Soda

TANTA TV PER LE COPPE

I campioni e i bianconeri hanno la qualificazione praticamente in tasca

Nel ritorno del primo turno i giallorossi in Svezia troveranno qualche difficoltà ma è impensabile un loro crollo anche se gli avversari appaiono decisi a vincere almeno l'incontro. Per la squadra di Trapattoni soltanto una formalità in Coppa Coppe

Falcao e Cerezo si presentano per la prima volta insieme all'estero in Coppa dei Campioni

Göteborg-Roma ore 19

GÖTEBORG (Svezia)		ROMA
Verneresson	1	Tancredi
Svensson	2	Oddi
Hysen	3	Bonetti
Kullberg	4	Ancelotti
Fredriksson	5	Falcao
Tom Holmgren	6	Maldera
Carlsson	7	Conti
Tord Holmgren	8	Cerezo
Sandberg	9	Pruzzo
Shiller	10	Di Bartolomei
Gardner	11	Graziani
Arbitro: Van Langenhove (Bel)		
Tobjasson	12	Malgioglio
Andersson	13	Nappi
R. Nilsson	14	Strukelj
Holmberg	15	Chiorlico
J. E. Nilsson	16	Nela

Göteborg, stadio Ullevi: ore 19.

La Roma passa il turno se vince, se pareggia, se perde per 1-0, 2-0, 3-1, 4-1, 5-2 e viene eliminata da un 4-0, [illegible]. Con 6-3 va ai supplementari.

Tv - Rete 1: ore [illegible] sintesi — Radiocronaca: diretta.

Lechia-Juventus 15,30

LECHIA (Polonia)		[illegible]
Fajfer	1	Tacconi
Marchel	2	Caricola
Kulwicki	3	Cabrini
Raczynski	4	Bonini
Solach	5	Brio
Wojtowicz	6	Scirea
Kaminski	7	Penzo
Kowalczyk	8	Tardelli
Grembocki	9	Rossi
Cybulski	10	Vignola
Kruszynski	11	Boniek
Arbitro: Hunting (Inghilterra)		
Wozniak	[illegible]	Bodini
Kowalski	13	Prandelli
Jozefowicz	[illegible]	Furino
Goraki	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16	Platini

Lechia: ore 15,30.

La Juventus passa il turno se vince, pareggia o perde per 0-0, 1-1, 2-2. È eliminata da [illegible] 1-0, [illegible] 0-1 va ai supplementari.

Tv - Rete 2: ore 15,30 diretta.

Inter-Trabzonspor 20,45

[illegible]		TRABZON (Turchia)
Zenga	1	Senon I
Ferri	2	Kemal
Bareni	3	Turgay
Bagni	4	[illegible]
Collovati	5	Osman
Bergomi	6	[illegible]
Pasinato	7	Senol II
Sabato	8	Tuncay
[illegible]	9	Gungor
Muller	[illegible]	[illegible] 11
Serena	11	Iskender
Arbitro: Schemrell (Ger. Est)		
Recchi	[illegible]	Alper
[illegible]	13	Gokan
Bernazzani	14	Sinan
Beccalossi	[illegible]	Nehmet
Muraro	[illegible]	Levent

Cesena, stadio Fiorita: ore 20,45.

L'Inter [illegible] vince [illegible] 3-1, 4-2; [illegible] l'1-0 va ai supplementari. Se vince 2-1 o 3-2, se pareggia o se perde è eliminata.

Tv - Rete 1: ore 13,30 sintesi — Radio[illegible]or diretta.

Stella Rossa-Verona 17,30

STELLA ROSSA (Jugoslavia)		VERONA
Ivkovic	1	Garella
B. Djurovski	2	Ferroni
Jovin	3	Giorgato
Bankovic	4	Volpati
Sugar	5	Fontolan
Elsner	6	Tricella
Seatic	7	[illegible]na
Milojevic	8	Sacchetti
M. Djurovski	9	G[illegible]
Janjanin	10	Di Gennaro
Mrkela	11	Marangon
Arbitro: Courtney (Inghilterra)		
Karalic	12	Spuri
Krivocavic	[illegible]	Zmuda
Durovic	14	[illegible]
Nikolic	15	Rebonato
Stojanovic	16	Jordan

Belgrado: ore 17,30.

Il Verona supera il turno se vince, se pareggia, se perde per 2-1, 3-2, 4-3. Se perde 1-0 va ai supplementari, se perde 2-0, 3-1, 4-2 è eliminato.

Tv - [illegible] 1: ore 17,30 diretta — Ra[illegible] 18,30 diretta del secondo tempo.

Roma ben protetta da uno scudo di tre gol

Giocano con il Göteborg ma pensano già al Torino

Liedholm non si nasconde: «Scenderemo in campo per vincere, ormai questa è la nostra mentalità, ma non escludo che la pressione avversaria ci costringa ad arretrare» - Rilancio di Bonetti - Il risultato rotondo dell'andata impedirà il pienone di pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — Il Göteborg ha tornato il sole, che ha messo di buon umore i giocatori della Roma. Se il tempo non farà capricci, saranno ingaggi i timori di dover disputare la partita, che si annuncia molto tirata, su un terreno insidioso.

Liedholm tiene in considerazione l'impegno di Coppa dei Campioni, ma la mente è proiettata anche sulla prossima gara di campionato contro il Torino. Nel rispetto di un programma di avvicendamento, il tecnico ha deciso di lasciare a riposo Nela. Al suo posto dovrebbe esordire Bonetti. La scelta nasce da due motivi precisi: recuperare sul piano psicologico Bonetti, che ha manifestato nei giorni [illegible] qualche segno di delusione, e disporre [illegible] una «torre» in area, che sappia colpire bene di testa.

«I nostri avversari sono forti soprattutto in attacco — ha ricordato Liedholm — ma non è nostra intenzione giocare una gara difensiva. Secondo una mentalità [illegible] acquisita dalla Roma, [illegible] in campo per tentare di vincere. In caso contrario correremmo il rischio di snaturare il nostro gioco. Però [illegible] escludo che la loro prevedibile pressione possa costringerci ad arretrare».

I giocatori giallorossi sono apparsi moderatamente ottimisti anche se in molti di essi sembra ancora vivo il ricordo della cocente delusione patita a Jesi, quando un [illegible] all'andata non bastò.

«Meglio non fidarsi — ha avvertito Tancredi — nell'incontro di Roma non fui quasi mai impegnato seriamente. In casa sua credo che il Göteborg sia una squadra molto diversa. Però lo dico che se la Roma riuscirà a esprimersi sui livelli delle ultime settimane, non ci sarà partita. Ci porteremo via la qualificazione e la vittoria. Abbiamo un potenziale tecnico che dovrebbe consentirci di segnare almeno [illegible] gol. Anzi, [illegible] contento».

Roberto Pruzzo, che [illegible] dovuto [illegible] fuori per consentire a Liedholm di schierare il tandem O[illegible]-Vincenzi (ma quest'ultimo è [illegible] colpito [illegible] febbre alta [illegible] prima della partenza), prevede una serata difficile per la prima linea giallorossa. «Per [illegible] attaccanti sarà una sofferenza. Nelle Coppe, chi gioca in casa ha spesso il pallino in mano. Gli svedesi non si sentono tagliati fuori, come del resto penseremmo anche noi al loro posto».

Bonetti fiuta il [illegible] del ritorno. «Se l'allenatore mi farà giocare, riuscirò a smaltire la mia delusione. Ma non ci sarà il pienone, prevedo 25 mila spettatori sui 50 mila posti disponibili. Quei tre gol all'Olimpico ci hanno rovinati».

Mario Bianchini

Le tv estere sulle Coppe

MONTECARLO

Campioni — Ore 20,30: Liverpool-Odense (d); rete[illegible].

CAPODISTRIA

Uefa — Ore 20,15: Hajduk Spalato-Univ. Craiova e Stella Rossa-Verona (dirette differite).

SVIZZERA

Campioni — Ore [illegible]2,30: Grasshoppers Zurigo-Dinamo Minsk (diretta differita).

Mundialito dei 1985

In Inghilterra Coppa Franchi

LONDRA — Nel 1985 si svolgerà in Inghilterra un «Mundialito» dedicato alla memoria di Artemio Franchi. Lo ha confermato ieri Glen Kirton, il portavoce della Federcalcio inglese. [illegible] cando il dirigente, alla competizione verrebbero invitate quattro squadre europee, quattro del Sud America e quattro del Nord America e del Terzo Mondo.

Gren-Liedholm botta e risposta

GOTEBORG — Liedholm ha svegliato all'alba Gren, che vive a Göteborg, ed oggi arriva qui anche Nordhal. Per un pomeriggio si ricostituisce il trio che fece le fortune del Milan. Gren alla battuta, afferra: «Faccio il signore, non sono come Liedholm che vuole sempre guadagnare».

Battuta centrata, tutto sommato. E poi racconta: «Anni fa venni in Italia e in un allenamento della [illegible] feci un tunnel a De Sisti. Il [illegible] disse: "Ho capito [illegible] il significato della sigla Gre-No-Li. Liedholm era l'ultimo e lei il primo"». Liedholm, presente, ha sorriso: «Se io non c'ero la sigla restava Gre-No, brutto no?».

Il risultato col Lechia non conta, è importante evitare ogni brutta figura

La Juventus a Danzica non si sente in vacanza

A riposo Gentile e Platini, che potrebbe però fare staffetta [illegible] Boniek [illegible] finale - In campo Caricola e Vignola, determinati a confermare il loro valore - Stadio esaurito

COPPA CAMPIONI

Detenti: Amburgo (Germania) - Finale: 30-5-'83 a Roma

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Roma (Italia)	-	IFK Goteborg (Svezia)	3-0	oggi
Athlone Town (Eire)	-	Standard Liegi (Belgio)	3-3	oggi
Ajax (Olanda)	-	Olympiakos P. (Grecia)	6-0	oggi
Fenerbahce (Turchia)	-	Bohemians (Cecoslov.)	0-1	oggi
Rapid Vienna (Austria)	-	Nantes (Francia)	3-0	oggi
Cska Sofia (Bulgaria)	-	Omonia Nicosia (Cipro)	3-0	oggi
Odense (Danimarca)	-	Liverpool (Inghilterra)	0-1	oggi
Benfica (Portogallo)	-	Linfield (Irlanda Nord)	3-0	oggi
Dinamo Berlino (Ger. E.)	-	Jeunesse (Lussemburgo)	4-1	oggi
Partizan (Jugoslavia)	-	Viking Stavanger (Norv.)	5-1	oggi
Kuusysi Lahti (Finlandia)	-	Dinamo Bucarest (Rom.)	0-1	oggi
Hamrun Spartans (Malta)	-	Dundee United (Scozia)	0-3	oggi
Dinamo Minsk (Urss)	-	Grasshoppers Z. (Svi.)	1-0	oggi
Rba Lia Dyce (Urss)	-	Vikingur (Islanda)	3-1	oggi
Lech Poznan (Polonia)	-	Atletico Bilbao (Spagna)	2-0	oggi

COPPA COPPE

Detentore: Aberdeen (Scozia) - [illegible]: 16 maggio 1984

[illegible] DI FINALE		And.	Rit.
Ahranese (Islanda)	-	Aberdeen (Scozia)	1-2	oggi
SSW Innsbruck (Austria)	-	Colonia (Germania Ov.)	1-0	oggi
Magdeburgo (Ger. Est)	-	Barcellona (Spagna)	1-3	oggi
Juventus (Italia)	-	Lechia Danzica (Polonia)	1-0	oggi
Parthinai Famag. (Cipro)	-	Severa (Belgio)	0-4	oggi
Dinamo Zagabria (Jug.)	-	Porto (Portogallo)	2-1	oggi
Slovan Bratislava (Cec.)	-	Sportak Varna (Bulgaria)	5-0	oggi
MANCHESTER U. (Ing.)	-	Dukla Praga (Cecosl.)	1-1	2-2
Servette (Svizzera)	-	Avenir Beggen (Lussem.)	4-0	—
NEC Nijmegen (Olanda)	-	Brann Bergen (Norvegia)	1-1	oggi
La Valletta (Malta)	-	Glasgow Rangers (Scoz.)	0-2	oggi
AEK Atene (Grecia)	-	Ujpest Dozsa (Ungheria)	2-0	oggi
Sligo Rovers (Eire)	-	Sliema Wanderers (Malta)	2-1	oggi
B. 1903 Nyborg (Dan.)	-	Shakhtior Donetsk (Urss)	1-0	oggi
Hammarby (Svezia)	-	17. Nentori Tirana (Alb.)	4-0	oggi
Glentoran (Irlanda Nord)	-	Paris St-Germain (Fr.)	1-2	[illegible]

INVIATO

DANZICA — *La Juventus è sbarcata a Danzica, ex «regno del Baltico», nel tardo pomeriggio. Anche se il 7-0 dell'andata riduce la gara odierna con i meccanici del Lechia a una semplice formalità, Trapattoni può stilare di «perdere la [illegible]» e ha ammonito i bianconeri a non deconcentrarsi come se fossero dapprima in gita turistica. Anche Boniperti ci tiene che la squadra faccia bella figura.*

I bagarini [illegible] la azione e c'è un'attesa enorme per Paolo Rossi (che in polacco si scrive Paolo Rossiepo), per Platini, che però andrà solo in panchina, pronto a sostituire nel finale Boniek, che avrà [illegible] suo padre un tifoso speciale.

Boniek, convalescente da una leggera contrattura alla coscia destra, è deciso a scendere in campo. «Voglio [illegible] il primo gol in Polonia [illegible] avversario», ripete Zibi [illegible] mane verrà presa [illegible] zione ma Trapattoni è intenzionato a far riflettere Platini, ripescandolo solo [illegible] caso Boniek avesse problemi. L'impiego a tempo pieno [illegible] Vignola e Caricola è ufficiale. Caricola sostituirà nell'occasione Gentile che ha l'ollare destro contuso. Le condizioni di Cabrini, che lamenta un dolorino inguinale, sono migliorate e, salvo colpi di scena, sarà al suo posto.

«Vincere sarebbe normale e non è una partita che consente di portezionare certi contenuti tattici, cioè maggior penetrazione e [illegible] di manovra. Ma serve a dar respiro a un paio di titolari e a mettere a punto la condizione di qualcuno che non è al cento per cento», spiega Trapattoni. Rispetto al clima estivo che aveva frenato la Juventus con il Napoli, la temperatura fredda di Danzica dovrebbe favorire un rendimento superiore.

«A patto che non si prenda la partita sottogamba perché si rischierebbe una brutta figura», fa Penzo. All'andata realizzò quattro gol, ma se [illegible] non si ripeterà una fimile «tendenziosa». «Un pareggio ai polacchi andrebbe bene. Certo che segnare all'estero mi piacerebbe. Finora ci sono riuscito solo a Washington con il Team America ma non cercherò la rete a tutti i costi. Rivalità con [illegible]? No, assolutamente».

Durante il viaggio verso la Polonia s'è parlato con Vignola. L'ex orobiano finora in bianconero ha disputato solo spezzoni di partite, a parte le amichevoli e a Perugia in Coppa Italia. Contro il Napoli però ha sostituito Boniek negli ultimi venti minuti, mettendosi in buona luce. Oggi gli viene offerta l'occasione di dare [illegible]tura del suo valore sulla distanza dei 90' ma lui non lo ritiene un esame.

«Credo di [illegible]già dimostrato le mie qualità — ribatte Vignola —. Domenica scorsa, quando sono entrato, il risultato non era del tutto fissato e ho con[illegible] ad arretrarlo. L'impatto è stato facile».

— Con lei c'è più brillantezza a centrocampo?

«Non è certo la brillantezza che manca. Semmai il problema è di avere tutti i componenti del reparto in forma. Anch'io [illegible] fossi [illegible] meglio non garantirei lucidità e quindi il mio rendimento ne [illegible].

— Krol sostiene che il centrocampo della Juventus è più forte di quello della Roma, altri [illegible] sono di parere contrario. Che ne pensa?

«Potenzialmente il [illegible] meglio assortito mentre quello giallorosso è più specializzato. Ma nessun centrocampo in Italia può disporre della potenza di Boniek, dell'estro di Platini, della forza e della tecnica [illegible] e dei "polmoni" di Bonini. A gioco lungo la Juventus prevarrà sulla Roma».

A proposito del campionato, Giampiero Boniperti sostiene che «è presto per dire se la lotta per lo scudetto sarà tra Roma e Juventus; credo nella rimonta dell'Inter». Il presidente bianconero aggiunge che la Roma [illegible] giocando [illegible] ma aggiunge: «Sarà il campionato a stabilire se è [illegible] forte della scorsa stagione. La Juventus è sicuramente migliorata come impegno e determinazione. La violenza nel calcio? Noi anticipammo il problema un anno fa, adesso tutti ci vengono dietro. Quanto alla Coppa delle Coppe, non è affatto una competizione di serie B. Noi ci teniamo a conquistarla».

Anche Caricola è pronto per confermare quanto di positivo ha fatto intravedere in questo [illegible] stagione. Insomma, sebbene la qualificazione non sia in discussione, non mancano motivi per rendere interessante il secondo round [illegible] il Lechia che rispetto all'andata recupererà il milliare Rasiewicz.

Bruno Bernardi

Colpo di vento a Danzica

Un po' di paura per l'atterraggio

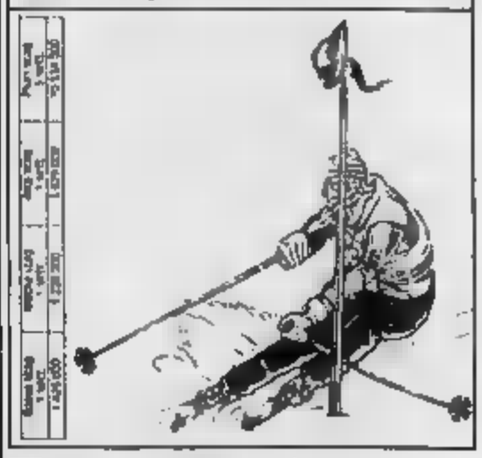
DANZICA — All'arrivo della Juventus, dopo un atterraggio reso un po' difficoltoso da un colpo di vento, c'erano un centinaio di tifosi polacchi con bandiere bianconeri del Lechia. Applausi per Rossi, canti d'incitamento per il Lechia, applausi e anche qualche fischio per [illegible]. Un tifoso, che sembrava un po' più agitato di tutti, è stato trattenuto e portato nella hall dell'aeroporto. Poi è stato subito rilasciato. Anche Lech Walesa andrà allo stadio.

CASA TEMPO

È: [illegible]

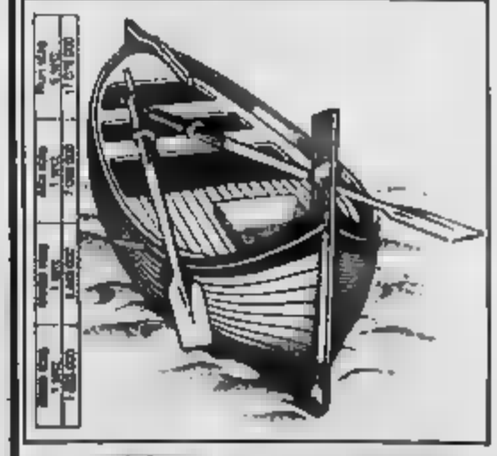
ST. GRÉ DI VIOLA (Cuneo) da L. 1.426.000

[illegible]



COLPO DEL TIGULLIO (Lavagna) da L. 1.683.000

[illegible]



GATES S.P.A.

Garanzia di affidabilità. Da 30 anni.

[illegible]

Il Barcellona chiederà i danni?

Il k.o. di Maradona costa 380 milioni

[illegible] — Toccherà stasera [illegible] Urbano Ortega un compito più grande di lui: sostituire Diego Maradona nelle file del Barcellona contro il Magdeburgo, nella gara di ritorno di Coppa [illegible] Coppe. All'andata già spagnoli vinsero per 5-1.

L'opinione pubblica intanto attende le decisioni del comitato disciplinare, che [illegible] prenderà in esame il comportamento di Goicoechea, il libero dell'Athletic Bilbao autore dell'intervento che ha mandato Maradona in ospedale. Tutto induce a credere che l'autore del gravissimo fallo, ampiamente documentato dalla moviola, verrà colpito con un'esemplare punizione.

Il tedesco Schuster che nel dicembre [illegible] subì a sua volta un gravissimo incidente, ancora su intervento di Goicoechea, [illegible] in proposito: «È [illegible] che possa succedere a chi lo sospendano per tutto il tempo in cui Diego non potrà giocare. È colpa dell'allenatore [illegible] Bilbao, Javier Clemente, perché un giocatore che dà [illegible] calcinai non [illegible] giocare».

Alcuni esperti, sommando le spese di ospedale e di rieducazione ai ratei di stipendio e di ingaggio del giocatore, hanno calcolato la probabile richiesta di risarcimento in 35 milioni di pesetas (poco meno di 380 milioni di lire), somma più che sufficiente a c[illegible]re il bilancio del Bilbao.

g. g.

Amichevole con i campioni d'Europa

Sampdoria-Amburgo c'è anche Francis

GENOVA — Calcio di fuoco questa sera a Marassi dove (ore 20,45) la Sampdoria gioca contro l'Amburgo, detentore [illegible] Coppa Campioni. [illegible] squadra tedesca, infatti, è stata ammessa al secondo turno della Coppa, per cui è libera da impegni.

La Sampdoria potrà disporre, anche se soltanto per un tempo, di Francis, co[illegible] a «saltare» la partita di Catania da un'improvvisa indisposizione intestinale. Gli esami effettuati lunedì hanno escluso [illegible] complicazione, si è trattato solo di una violenta ma episodica gastroenterite. Ieri Francis è rimasto ancora a riposo, ma stamane si allenerà e stasera dovrebbe scen[illegible] in campo.

I dirigenti della Sampdoria stanno cercando di convincere Zanone a giocare anche lui, almeno per 45': il giocatore però è senza contratto, in quanto dovrebbe essere ceduto, e Zanone ha detto che per giocare pretende (per motivi assicurativi) che la [illegible]pdoria [illegible] faccia [illegible] un regolare [illegible].

g. b.

Sampdoria: Bordon; Pari, Vierchowod; Galia, Guerrini, Renica; Marocchino, Soldani, Francis, Brady, Mancini.

Amburgo: Stein; Kaltz, Wehmeyer; Jakobs, Hieronymus, Hartwig; Wuttke, Rolff, Schatzschneider, Magath, Milewski.

Arbitro: Pieri.

COPPA UEFA

Un gol da rimontare per i nerazzurri, uno da difendere per i gialloblù in trasferta

Bordon e altri en al gol

Radice vuole un'Inter d'assalto

Contro i turchi ■ Trabzonspor vittoriosi all'andata, ■ sarà l'handicap della probabile assenza di Coeck e quello di dover giocare a Cesena per la squalifica «internazionale» ■ S. Siro

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Lo [illegible] ha portato fortuna all'Inter che due [illegible] ta con Ban [illegible] squalificato passò agevolmente il turno contro i turchi dell'Adana. Ora è la volta del Trabzonspor, dopo un'altra squalifica milanese, [illegible] l'Inter peraltro sconfitta nell'andata e alle prese [illegible] problemi ■ inquadratura se non proprio ■ morale. Un'Inter che sta cercando [illegible] se [illegible] quell'immagine [illegible] ■ calcio mercato quando la squadra sembrava in grado sulla carta di lottare per lo scudetto. Ora invece una realtà diversa, [illegible]: un punto in campionato, una sconfitta ■ Coppa.

Per riprendere la strada giusta oggi i [illegible] devono vincere [illegible] almeno due gol ■ [illegible] per poi ritrovarsi [illegible] clima del campionato [illegible] Ascoli per raccogliere altri punti preziosi. Contro i turchi Radice vuole «un'Inter d'assalto, che sappia interpretare ■ partita nel modo giusto». Il tecnico non ha paura, sa che gli avversari hanno molti ■ molti tecnici ma ammette di non essere incline al punto ■ ritenere l'appuntamento ■ [illegible] d'ordinaria amministrazione. Gli errori compiuti nella [illegible] d'andata hanno accentuato le difficoltà al punto da trasformare una «vacanza» sul Mar Nero in una verifica e propria «via crucis» calcistica. Oltre tutto [illegible] gli dovrà fare a meno [illegible] belga [illegible] che risente dell'infortunio rimediato proprio a Trabzon; ieri il giocatore ■ è allenato, ha calciato anche le punizioni ma Radice sembra propenso a concedergli un turno di riposo [illegible] così un pensierino a Pasinato, [illegible] e Marini nell'ordine. Pasinato ■ il giocatore ideale per crossare palloni d'oro per le teste di Altobelli e Beccalossi; Beccalossi ha una gran voglia di giocare per dimostrare [illegible] quest'Inter è sempre adatta alle sue caratteristiche; quindi Marini, uomo di esperienza sempre pronto a rimboccarsi le maniche in ogni circostanza. Radice dovrebbe scegliere Pasinato, ma non escluderemmo Beccalossi che con i suoi slalom potrebbe ubriacare la difesa turca più propensa ai contrasti duri, frontali, che [illegible] azioni [illegible] ed elaborate.

Radice, giunto in serata con la squadra a Cesena dopo il lavoro e rifinitura compiuto ad Appiano, ha [illegible] una traccia della formazione [illegible] soltanto la difesa: «visto che ha saputo agire bene perfino contro un cliente temibile come Schachner».

Quanto all'eventuale coesistenza Beccalossi-Mueller, vecchio argomento che rischia di prolungare gli attriti per tempo, Radice è stato laconico: «[illegible] è certo un problema che possa condizionarmi né io posso condizionare gli interessati, quando sarà il momento verificheremo. Per ora l'importante è che la squadra sia più precisa ed essenziale». Non essendo una [illegible]ra come quella odierna adatta [illegible] verisimile, Radice dovrebbe andare sul sicuro ripetendo con Pasinato ma dobbiamo tenere conto dei tentennamenti del tecnico al quale ■ tutte potrebbe portare buone idee: «L'importante — ha concluso Radice — è di segnare due gol e di fare bene».

Non c'è molto entusiasmo [illegible] a questa partita che l'Inter deve necessariamente giocare a duecento chilometri, o quasi, da San Siro.

Anche nel secondo turno, qualora l'Inter si qualifichi, i nerazzurri dovranno sostenere la squalifica ed in questo caso la scelta [illegible] l'Inter su Udine oppure per una città [illegible] Toscana dove sono numerosi i tifosi della «beneamata». Stasera non vi sarà il tutto esaurito, anche ■ non [illegible] il calore [illegible] romagnolo che torna volentieri nell'atmosfera del calcio ad alti livelli dovendo quest'anno accontentarsi della serie B.

I turchi sono in [illegible] Rimini: hanno vinto ■ Antalya nell'ultimo turno del campionato ed il tecnico Ozyazici ha confermato che giocheranno gli undici vittoriosi all'andata. Una delle punte [illegible] allora, Levent, è [illegible] tolta: resterà a disposizione in panchina.

Una [illegible] più prudente appare inevitabile da parte dei turchi che in caso di pareggio passe[illegible] clamorosamente il turno. «Bayern Leverkusen ■ Liverpool e l'Inter sembrano a disagio [illegible] sono — dicevà Ozyazici — abbiamo già fatto molto. Io però sono convinto che nel calcio moderno non c'è più nulla ■ scontato, ecco perché giocheremo in contropiede con la massima concentrazione, convinti che il passo fare bene. A questo punto il nerazzurro potrebbe giocare [illegible] schierato ogni italiano: dai miei uomini mi aspetto intensità e una gara tranquilla [illegible] disegno della massima concentrazione». L'Inter è avvertita.

Giorgio Gandolfi

Gli assi stranieri e il doppio lavoro

E' difficile giocar bene al mercoledì la Nazionale e alla domenica nel campionato italiano

[illegible] e bassi di rendimento, le botte degli avversari, e poi evidenti difficoltà di allenamento: il gioco degli stranieri comincia a condizionare nel bene e nel male, e anche troppo, il rendimento delle squadre. Alcuni [illegible] impegnati [illegible] in ripetitive nazionali nelle qualificazioni europee (Platini ha solo delle amichevoli ■ ed i mercoledì internazionali ■ stabiliamo pericolosamente con campionato e Coppe.

Rischi e problemi forse non valutati a fondo dai club. Per ora sono tranquilli i sudamericani, il salto ■ distanza dai loro Paesi, [illegible] lo vedrà il giorno che le federazioni brasiliana (soprattutto) e argentina «reagiranno». I loro diritti e soprattutto quali (per la Roma ■ modo particolare).

Gli esiti di domenica, per chi aveva «lavorato» il mercoledì precedente, sono stati mediamente scadenti. Voti negativi e ■ massimo qualche sufficienza. Si è staccato dagli altri [illegible] Brady, bravo con l'Ifk in Islanda, bravissimo a Catania. Ma ormai Brady è italiano, e quasi non fa testo. Del resto la brutta giornata [illegible] presa in anticipo, l'altra domenica contro la Roma a Marassi (per riposarsi in vista dei four de force?).

Ma vediamo gli altri, assi[illegible] delle nostre pagelle di domenica, cominciando [illegible] quattro protagonisti di Inghilterra-Danimarca.

Francis: [illegible] addirittura [illegible] sirita per diserzione. Ha pagato ■ sforzo ■ Wembley e lo sbalzo tra il fresco ■ Londra e il rai[illegible] di Catania [illegible] una [illegible] bevute...).

Blissett: ridicolo nello scatto, battuto largamente da Di Bartolomei che non è proprio un grillo, ha [illegible] una stiracchiata «sei» per alcuni colpi di testa (N.B., a Wembley ■ giocato solo 22 minuti).

Il gioco non [illegible] Andrup

Laudrup: altra sufficienza stentata (solo il primo tempo a Londra).

Berggreen: si è donnato l'anima contro gli inglesi. Conseguenza: inesistente a Verona, voto 4,5.

Schachner: ha pagato la trasferta in fretta. ■ [illegible] ultimo viaggio di ritorno (dieci, ■ [illegible] carriera di Ferri e Graziani. In mezzo non ■ [illegible] nulla. Voto 4.

Garcia: [illegible] gratificato ■ [illegible] sufficienza anche larga, ■ realtà non è mai entrato in partita, ed ha persino «bucato» palloni in fase [illegible] sita. Mai visto in attacco [illegible] essendo libero da compiti di [illegible]. Voto 5,5 di stima, ricordando proprio la presenza ■ Belgio.

Coeck: a Bruxelles si era [illegible] infortunato, [illegible] ■ Torino ■ arrivato al 5,5 a [illegible].

Ma proprio [illegible] suggerisce [illegible] ultime riflessioni. Il belga [illegible] giocato (bene) l'altra domenica a Roma, quindi mercoledì è stato impegnato a [illegible]. Domenica ha affrontato ■ Torino, domani dovrebbe difficilmente [illegible] i turchi ■ Coppa, e fine settimana andrà con l'Inter ad Ascoli. Primo: non è un cavallo da tiro. Secondo: quando Coeck [illegible] può partire gli, capirà meglio, visto che gioca sempre?

l. p.

Il Verona è convinto di poter segnare in contropiede

I veneti sembrano molto tranquilli [illegible] la loro scarsa esperienza internazionale - «Anche in Italia, spiega Bagnoli, capita di giocare in grandi stadi con molto pubblico contro» - Murangon preferito a Jordan

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Osvaldo Bagnoli, [illegible] pomeriggio, ha tenuto lezione di contropiede al Verona. Non il contropiede becero, vecchio stile, tutti in[illegible] e lancio lungo alla punta, ma l'agile manovra di rimessa che con tre [illegible]gi porta ■ squadra all'attacco e possibilmente ■ gol. Questa [illegible]ma di contropiede, se [illegible] può essere definito, sarà l'arma del Verona contro ■ [illegible]la Rossa: [illegible] fra i veneti ne fa mistero anche se poi i [illegible] fanno mille sfaccettature che comprendono mille motivi, dalla psicologia alla tattica, dall'atteggiamento degli avversari all'inesperienza, dall'arbitro alla sorte.

Una cosa è comunque [illegible]ta: quelli del Verona [illegible] convinti di segnare almeno un gol, e sono [illegible] convinti che questo gol basterà per la qualificazione. Da parte slava pare ■ capire che si faccia parecchio conto sull'ambiente. ■ saranno al Maracanà ■ Belgrado quasi [illegible] ventamila persone, come reagirà l'inesperto Verona a questo inferno di tifo?

La domanda è stata posta ieri mattina a Bagnoli da un giornalista jugoslavo nel corso di una conferenza stampa con gli allenatori delle [illegible] squadre. Un altro, evidentemente poco informato, ha domandato al tecnico veronese perché mai i suoi giocatori siano paragonati al gladiatori, intendendo per gladiatore [illegible] tizio che ama le battaglie e il sangue. Il gioco duro insomma. Per essere la prima volta, Bagnoli se l'è cavata bene, rispondendo che sì, il Verona è all'esordio in Uefa ma che anche in Italia ci sono stadi da ottantamila persone, e che ■ tutto si può dire [illegible] Verona tranne che sia una formazione di scarponi.

[illegible] le domande della stampa jugoslava, al di là delle battute [illegible] contenuti, [illegible] a significare una [illegible] ben precisa, una campagna per [illegible] simpatica contro il Verona: l'obiettivo ■ quello di portare allo stadio novantamila tifosi urlanti, che sappiano intimidire gli avversari e magari anche l'arbitro. ■ tratta dunque di prendere ■ contropiede non solo la Stella Rossa, ma anche il suo numeroso [illegible] pubblico. Crediamo che la lezione ■ Bagnoli ■ Verona comprenderà anche l'aspetto psicologico della vicenda.

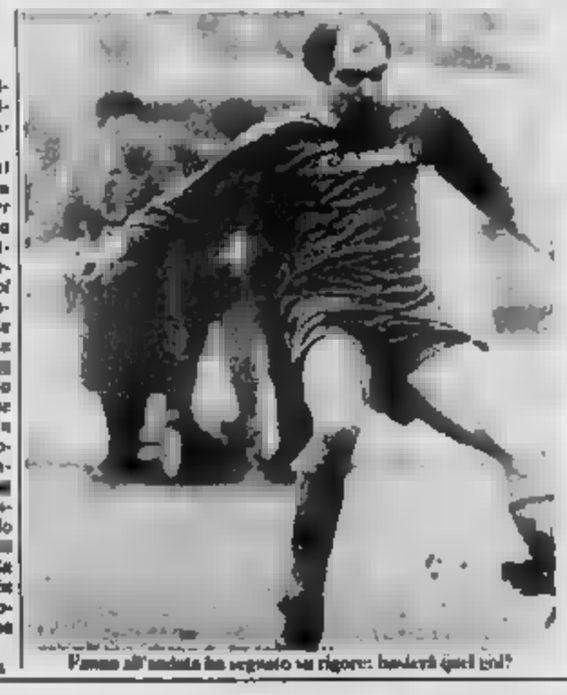
[illegible] due tecnici. Bagnoli e Zec, [illegible] stato ieri [illegible] piatto e [illegible] da dare l'impressione (giusta) di essere stato studiato appe[illegible] per non offrire vantaggi agli avversari, nemmeno [illegible] piatto [illegible] parole. Una [illegible] tattica [illegible] una specie di partita a scacchi iniziata per tempo, dove i rivali si scambiano complimenti e sorrisi e intanto pensano a come aprire meglio col cavallo.

«Problemi? [illegible] ho problemi», ■ detto Bagnoli. «Chi vincerà? Lo posso dire solo dopo la partita», ha aggiunto Zec. Ed intanto, dopo aver detto rosso, entrambi pensavano nero, nel timore reciproco ■ [illegible] lasciato troppo intendere ■ [illegible] tattiche del gioco. Zec ha sorprendentemente recitato la formazione. [illegible] numeri e tutto, [illegible] gendo dunque Bagnoli ad un mezzo passo in tal senso. Ed il tecnico del Verona ha scioltato i nomi lasciando tuttavia una parentesi, parentesi importante.

Il dubbio è tra Jordan e Marangon. Ha una punta abbastanza statica ed un difensore a tutto campo; quasi certamente giocherà il [illegible] mico è [illegible] Bagnoli a schierare due punte [illegible] la [illegible] fra difesa ■ attacco se, come è presumibile, la Stella Rossa farà una gara di pura offesa. Marangon, [illegible] può permettere quel collegamento [illegible] i reparti indispensabile al contropiede tanto caro al tecnico del Verona.

«Una partita aperta ad ogni risultato — ha detto ancora Bagnoli — una partita che per tanti versi rappresenta una novità per il Verona. A chi dice che non ritorno via di mezzo, che preferiamo quattro gol o ci qualifichiamo [illegible] grande, io rispondo che credo nelle qualificazioni». «Del Verona non temo niente — ha [illegible] Zec — [illegible] bene la mia squadra, e so che la tensione stanotte scenderà appena scenderemo in campo. Finora, [illegible] sua storia, la Stella Rossa ha incontrato [illegible] quattro volte in [illegible] formazioni italiane [illegible] è sempre stata eliminata, perdendo tre volte in casa. La [illegible] è contraria, ma ■ Stella Rossa, stasera, scenderà in [illegible] non per leggere ■ storia, bensì per scriverne una nuova pagina».

Carlo Capula



Passno all'andata ha segnato su rigore: basterà quel gol?

Lo sport sul video: anche all'estero [illegible] sempre le riprese sono perfette

Non trattate male i cavalli alla tv

Domenica [illegible] ■ rotocalco televisivo ci ha inondato di immagini di cavalli. I cavalli della Formula 1, rapidi e nervosi, nonché i cavalli di Merano, sollanto nervosi [illegible] particolare Shiloh, che ha [illegible] il suo fantino Colleo [illegible] bel mezzo della pista, proprio sotto gli zoccoli degli inseguitori.

[illegible]no stati attimi [illegible] intensa emozione, ma la tivù [illegible] è sembrata molto sensibile al fatto. Poche parole, nessun replay per riproporre l'episodio, nessuna notizia per chi stava con il cuore in gola.

La trasmissione si è chiusa con la fuga [illegible] di un'ambulanza che lasciava i [illegible] prati di Merano, senza che al fantino ed alle possibili conseguenze dell'incidente venisse dedicata una sola parola. Male.

All'ottanta inarrestabile si è dimostrato la regia inglese [illegible] i cavalli della Formula 1, verso i bolidi ripresi [illegible] quella degli [illegible] non della logica. Qua, accanto ad immagini superbe, a primi piani [illegible] molto interessanti e tipici dell'abilità britannica in questo campo, ci [illegible] stati inforturi ciamorosi.

Bisogna onestamente dire che se fosse successa [illegible] cosa simile alla nostra [illegible] le critiche feroci e le polemiche di incompetenza si sarebbero sprecate. Citiamo un esempio per tutti. Il duello iniziale fra Patrese e [illegible] Arnoux completamente ignorato, l'incidente fra i due mal proposto mentre [illegible] proposte immagini decisamente meno importanti.

E non si è nemmeno visto [illegible] fatidico primo piano [illegible] bandiera a scacchi che segnava la fine della corsa. Piquet [illegible] chiuso nell'anonimato sollanto perché le telecamere, [illegible] ibile partigianeria, [illegible] da seguire [illegible] pilota britannico Mansell.

A proposito di partigianeria, un richiamo alla professionalità dei commentatori e [illegible] montatori [illegible] partite [illegible] andrà fatto con [illegible] severità [illegible] responsabili, prima che la tivù [illegible] faccia compiere degli incidenti [illegible] delle tensioni che cominciano fatalmente ad affiorare dopo [illegible] palo di giornate domenicane. Ci sono difficoltà tecniche enormi la domenica, il tempo strangola la buona volontà poiché [illegible] sedi periferiche lavorano per tutte [illegible] festale e le trasmissioni si accavallano, spesso le immagini giungono all'ultimo momento utile per un commento appropriato.

E' però indiscutibile che troppi giudizi sono [illegible] parte, che [illegible] esiste [illegible] verità della tivù, ma tante verità a seconda di chi parla. E proporre tre immagini anziché altre tre può voler dire falsare l'idea [illegible] partita.

Dovranno fare molta attenzione certi commentatori, soprattutto periferici. A meno che vogliano farsi complici delle violenze che stanno cominciando ad affiorare.

Gianni Romeo

Europei di pallavolo, Bertoli analizza la prova della Nazionale

«Sconfitta amara, [illegible] ora siamo più forti»

Lo sguardo orientamento con il quale capitan Negri accarezzava ■ podio sul quale stava salendo il bulgaro [illegible] non per ricevere la medaglia [illegible] bronzo esprimeva, domenica sera, meglio [illegible] ogni parola [illegible] stato d'animo [illegible] squadra azzurra. L'Italia, da poco battuta dalla Ddr, si [illegible] visto sfuggire un risultato mai raggiunto prima e, soprattutto, ampiamente [illegible] nel corso dell'Eurovolley, prima nella [illegible] qualificazione di Sofia, quindi nelle finali di Berlino.

Al termine [illegible] 32 set fresco[illegible] l'altra squadra se ha piovuti tutti gli azzurri erano battuti d'un soffio (sesto due punti, 15-13). Soprattutto sfumava la medaglia [illegible] bronzo e con esso la possibilità di giocare [illegible] pensato per l'ultimo posto disponibile all'Olimpiade, traguardo massimo per una squadra che faluni dirigenti federali, [illegible] anno, volevano rinunciasse all'attività internazionale in questa stagione ritenendola poco competitiva...

Spiegare che cosa sia successo all'Italia nella partita decisiva non è facile. La diagnosi più ovvia è che gli azzurri si siano «spaventati» del risultato che stavano per conseguire e gli arbitri con il loro comportamento [illegible] hanno facilitato loro le cose), ma è anche la più semplicistica.

«Parlare di stanchezza, deconcentrazione, errori arbitrali è facile — dice Bertoli a mente fredda —, però non basta per spiegare i motivi della [illegible] in [illegible] partita che avevamo in [illegible] Sull'11-6 nel quarto set, infatti, tutto sembrava a nostro [illegible]. A quel punto purtroppo solo noi potevamo perdere e ci [illegible] riusciti...».

Bertoli è ancora amareggiato: se di non aver giocato al meglio [illegible] partita decisiva rimonta della sorte, era [illegible] appena votato da una giuria [illegible] come miglior giocatore degli Europei. Rimpiange l'occasione perduta di coronare una stagione comunque positiva (gli azzurri

Napoli, [illegible] sorprese

NAPOLI — Gli assoluti di tennis hanno registrato la prima sorpresa in campo femminile, con l'eliminazione della campionessa uscente, Anna Lucia, battuta per 6-0, 6-2 dalla fiorentina Nonnali, giunta in finale dalle qualificazioni.

In campo maschile eliminato Ercoli (n. 16) da Urbinati. Alcuni battuti da Bellini.

avevano vinto in precedenza il bronzo nell'Universiade e l'oro dei Giochi del Mediterraneo) [illegible] una medaglia che avrebbe rappresentato [illegible] trionfo, perché [illegible] vigilia. «E invece — aggiunge — è come accontentarsi di un quarto [illegible]to che neppure speravamo alla vigilia ■ [illegible] giungere».

Effettivamente, il traguardo della Nazionale di Prandi [illegible] quello ■ accedere al girone finale a sei: poi, man mano che i risultati [illegible] e confortano le prestazioni degli azzurri, [illegible] le mire sono aumentate, gli dato importante — [illegible] Bertoli — rimane quello di aver lottato alla pari con tutte le altre formazioni, fermo restando che l'Urss appartiene ad un altro pianeta. Adesso si tratterà di ribadire questo risultato: conta essere con i migliori, poi qualche volta ci piazzeremo meglio e qualche volta peggio».

«Che [illegible] è cambiato nell'ultimo [illegible] — conclude —. Con Prandi la [illegible] ha [illegible] fiducia in se stessa, quella [illegible] fiducia che nutre incor[illegible]bile per l'allenatore. Ed è ritrovata quell'armonia che era venuta meno negli ultimi tempi della gestione Pittera. Adesso [illegible] un dirigente che segue sempre la squadra e può risolvere i problemi man mano che si prospettano e sul campo si è dimostrato che le scelte rivoltici dopo i mondiali erano ingiuste».

Giorgio Barberis

Atletica leggera

La Flammengo (1,75) delude a Palermo

[illegible] — Le [illegible] dell'atletica non hanno avuto difficoltà a imporsi sulla non irresistibile formazione svizzera (93-61). Tempi e misure, però, sarebbero stati certamente migliori se le atlete non fossero state disturbate da un forte vento che soffiava a raffiche lungo il rettilineo [illegible] della pista.

Molta attesa era la prestazione di Barbara Flammengo, che viene considerata come l'erede di Sara Simeoni. L'atleta torinese, accreditata di 1,84, misura raggiunta dieci giorni fa nei campionati italiani allievi a Riccione, ieri ha deluso.

Dopo aver saltato al secondo tentativo 1,71 e aver rinunciato all'1,78, ha fallito le tre prove sull'1,81 e si è quindi classificata quarta. La gara è stata vinta da Sandra Bini con 1,78. «Se avessi saltato 1,72 — ha detto la Flammengo — probabilmente avrei potuto anche vincere. Sarà per un'altra volta».

Panda e 126 ti fanno un pieno da 300.000 lire.

Se proprio in questi giorni state pensando di comprare una Panda o una [illegible], avete davvero una fortuna sfacciata. Infatti, se acquistate e ritirate entro il 30 settembre, presso tutte le Succursali ■ Concessionarie Fiat un qualsiasi modello Panda o 126 disponibile, scoprirete che ci sono ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo di listino: 300.000 lire per far quel che vi pare: togliervi un capriccio, pagarvi bollo e assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri ■ continuato ■ spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina ■ [illegible] praticamente nulla. Non lasciatevi sfuggire questo colpo di fortuna: dura solo fino al 30 settembre.

Comprate adesso. Si mantengono da sole per un bel pezzo.

FIAT

Anche con comode [illegible] Sava e locazioni Savaleasing.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA

LIBERI corso Sebastopoli 35 in signorile palazzo del '73 vendesi ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e box, ... Visite 15-19 feriali.

LIBERO CON GIARDINO

MONCALIERI ... Tel. 615.047

IMPRESA

vende appartamenti ... corso Traiano 180 (su Viberti) Telefono 336.181 - 336.1646

IMPRESA VENDE

FRAM

PRECOLLINA

POZZO Strada via Sarre camera tinello cucinino servizi ... L. 36 milioni. Aveta 506.087 - 587.774.

PRECOLLINA, via Montemagno ... L. 115 milioni ... Aveta 596.087 - 587.774.

Vendesi mansarda

L. 24.000.000

Tel. 650.7770

TROFARELLO

VISTA COLLINA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

[redacted] MEDICO

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

(continua)

Opel Corsa 2 volumi 1000cc

TANTO, TANTISSIMO. POCO, POCHISSIMO.

[redacted]IN, tra le più alte velocità della sua categoria: oltre 140 Km/h. **CONSUMI** Argomento scottante; per le altre naturalmente: Corsa con un litro a 90 all'ora fa 22,7 chilometri (versione 1000 cc, 5 marce), e con un pieno di chilometri ne fa oltre 900. **ABITABILITÀ** Ci siete appena saliti e già vi meraviglia. Non per niente Corsa è l'unica piccola che vi fa allungare le gambe così comodamente che vi dispiacerà scendere. **EQUIPAGGIAMENTO** Due parole - e anche di più - sull'equipaggiamento Corsa. Sulla versione Base: servofreno, fari alle iodio, faro antinebbia posteriore, cinture di sicurezza anteriori autoavvolgenti, lavavetro elettrico con tergicristallo a 2 velocità, sedili anteriori reclinabili, luce di retromarcia, pavimento in moquette. Ed in più, sulla versione Lusso: orologio al quarzo, consolle centrale portaoggetti, modanature in gomma alle fiancate, ventilatore a 3 velocità, tergicristallo con intermittenza, accendisigari, specchietto esterno regolabile dall'interno, tappezzeria pregiata, bauletto tendido, poggiatesta anteriori "See-Thru".

OPEL
La strada dell'intelligenza.

LIRE 8.970.000*

prezzo di listino, IVA inclusa, franco concessionario

Addio dopo 132 anni

Newport. Il presidente del consorzio australiano, Bond, riceve la Coppa America: il trofeo sarà portato a [illegible] (Telefoto)

FORMULA 1 — Sulle vetture del Cavallino [illegible] italiano: è un pilota che unisce talento e serietà

Alboreto alla Ferrari per vincere il mondiale

Quando Ken Tyrrell nel 1981 lanciò Michele Alboreto in Formula 1, disse di avere scoperto il nuovo Jackie Stewart. Il costruttore inglese, soprannominato il «boscaiolo» per l'aspetto e i modi rozzi, famoso come talent-scout, fece una scommessa e un investimento sul pilota italiano.

Tyrrell, da vecchia volpe dei circuiti qual è, sapeva benissimo che il milanese gli [illegible] procurato parecchie soddisfazioni, sul piano agonistico e su quello economico. E infatti per tre anni la Tyrrell è sopravvissuta grazie agli sponsor che la bravura di Alboreto ha attirato verso il team britannico.

[illegible] ha centrato gli obiettivi che Tyrrell si era prefisso e ora il costruttore si sta certamente rammaricando per non essere riuscito a trattenere il pilota, malgrado fosse disposto a pagare un milione di dollari per rinnovargli il contratto. Forse, però, l'astuto [illegible] inglese non ha capito un aspetto del suo «pupillo»: Michele vuole una macchina competitiva per lottare per il titolo mondiale. Ed è questo il motivo principale per cui — non bisogna dimenticarlo — il veneziano ex campione europeo di Formula 3 ha puntato sulla Ferrari, [illegible] che sul prestigio che deriva dal correre per Maranello.

Un ragazzo sensibile, educato, limpido e civilissimo, abituato a dire [illegible] che pensa, con moderazione, che non si esalta troppo nei momenti felici, come in occasione delle due vittorie di Las Vegas e Detroit, e che non si abbatte quando rischia di non qualificarsi. Semmai prova la rabbia dell'impotenza, perché la macchina non gli consente di esprimersi secondo le sue possibilità.

Lo abbiamo visto cedere alle emozioni solo in un'occasione, quando ci fu il tragico incidente di Gilles Villeneuve. Alboreto stimava il canadese, che [illegible] animato [illegible] sua carica, e s'indignò quando vide come venivano strumentalizzate le immagini del terribile volo del collega.

Ma dietro l'immagine stereotipata del bravo figliolo, Alboreto nasconde anche una scorza dura, di chi sa cosa vuole. Ha atteso la chiamata di Ferrari per due anni, senza intervenire, con fermezza, dicendo che non si faceva illusioni, che avrebbe creduto [illegible] promesse solo quando si sarebbe trovato con il cilindretto firmato in mano.

Sul piano professionale è impeccabile. [illegible] di lui che è un [illegible] e infaticabile collaudatore. Nella [illegible] è preciso, attento, aggressivo ma non scriteriato, sa risparmiare la macchina, utilizzare nel modo migliore le gomme e le situazioni favorevoli. Commette pochissimi errori.

La sua carriera è stata, naturalmente, velocissima: iniziò nel 1978 con la Formula Monza (acquistata con [illegible] amico, vendendo la [illegible] macchina del padre), poi salì tutti i gradini fino alla Formula 1, passando per due titoli mondiali marche vinti con la Lancia.

Alboreto sa anche benissimo di raccogliere un'eredità e una responsabilità molto pesanti. L'essere arrivato alla corte di Maranello interrompendo una lunga tradizione negativa per i piloti italiani, dà la misura delle difficoltà cui andrà incontro.

«Se arriverò alla Ferrari — diceva non molti giorni fa — non sarà un [illegible] ho [illegible] solo perché so sempre [illegible] tutto e perché sono [illegible] di possedere buone qualità come pilota». Nessuna frase [illegible].

Anche per questa sua calma è riuscito a compiere molta strada da quando, a 14 anni, quasi all'asciò la «124» del padre per controllare di persona cosa si provava ad avere un volante fra le mani.

Cristiano Chiavegato

Ma dov'è finito?

Michele Alboreto, probabilmente, è già entrato nell'atmosfera di Maranello. Sul pilota milanese è infatti calato ieri un impenetrabile «black-out». E' scomparso misteriosamente, insieme con la fidanzata Nadia Astorri, la mamma Piera, il fratello Ermanno.

Come se sulla famiglia fosse scoppiata [illegible] al nervosismo, di [illegible] che, [illegible] le [illegible] eliminano ogni [illegible] rivista, lasciando intatte le cose. Sono rimasti solo i telefoni che suonano invano. I cronisti sono rimasti appostati, instancabili, per 24 ore, davanti al cancello della Ferrari a nelle svariate [illegible] residenze [illegible] corridore.

«Alboreto è a Milano» sostenevano [illegible] alla scuderia modenese. «Forse è a Montecarlo» suggerivano alcuni amici intimi. Qualcuno ha ventilato l'ipotesi che sia andato a Ginevra e in Inghilterra. I più spiritosi hanno cercato di far credere che sia stato rapito da Ken Tyrrell, per chiedere un lauto riscatto prima di rilasciarlo.

Scherzi a parte, non si capisce il perché di questa sparizione. Può anche darsi che ci sia qualche ragione valida della quale però nessuno è a conoscenza.

c. ch.

COPPA AMERICA — Canti, cortei, sbronze di birra mentre a Newport il prestigioso trofeo era consegnato ai vincitori

Australia in festa, gli Usa pensano già alla rivincita

La gara verrà ripetuta nel 1987 - Svelata la ormai famosa chiglia con pinne [illegible] barca australiana - Conner, lo skipper di Liberty: «Nessuna scusa per chi perde»

NEWPORT — Canti e grida nell'inglese [illegible] australiani così diverso da quello degli statunitensi, per tutta la notte fra lunedì e martedì e per tutta la giornata di ieri a Newport. E anche molta, troppa birra, e qualche [illegible] sato da parte della polizia locale, rinforzata da quella della vicina Middletown. Gli australiani di Newport (tremila?) hanno festeggiato la conquista della [illegible] America, che dopo 132 [illegible] lascia i locali del New York Yacht Club [illegible] in quelli [illegible] Royal Perth Yacht Club, grazie alla settima [illegible] regata della finale, [illegible] per 4'1" da Australia II su Liberty. Alan [illegible] l'australiano che ha finanziato l'impresa, ha detto che non è ancora deciso se la Coppa, che dovrebbe continuare a chiamarsi America, verrà [illegible] in patio nel [illegible].

Hanno parlato tutti, [illegible] Bond a Ben Lexcen, il disegnatore dello scafo vittorioso, il progettista della «chiglia magica», [illegible] finalmente esposta a Newport, e alla vista meno strana e affascinante che nelle [illegible] incomplete di prima. Le pinne, a «V», sono dipinte di blu, per rendere vane riprese [illegible] fotografiche e fotografie in mare, sono quasi orizzontali e partono [illegible] di una chiglia più piccola di quelle [illegible]. La [illegible] chiglia si prolunga in un rostro ovoidale verso prua, nella [illegible] più numerosa. E' tutta a bulbo, meno pronunciato di quel che si diceva, e parzialmente dipinto in blu (in bianco solo la parte relativa a una chiglia convenzionale).

Ha parlato [illegible] Dennis Conner, lo skipper sconfitto, l'uomo che adesso [illegible] offrire [illegible] una [illegible] per mezzeria, nella tesa del New York Yacht Club, al posto della Coppa America. Ha detto Conner che le responsabilità della sconfitta sono tutte sue, ha citato il titolo di un suo libro: «*Non ci [illegible] per chi viene sconfitto*». E se n'è andato con gli [illegible] lucidi dal locale della conferenza-stampa. Prima però era riuscito a dire: «*Non penso che sia difficile non essere più il numero uno*». Qualcuno ha pensato bene di annunciare il suo prossimo ritiro dalle competizioni: ma forse sono fantasie.

I giornali statunitensi, tutti con la notizia della sconfitta in prima pagina, sono prodighi di elogi [illegible] John Bertrand, lo skipper australiano, il quale ha detto: «*Ora dobbiamo prepararci per difendere la Coppa per almeno [illegible] anni*». C'è da dire che tutta Newport, a un certo punto, ha deciso che era opportuno «trasferirsi» dalla parte degli australiani vincitori. E così, con la scusa di associarsi cavallerescamente al britannici, anche [illegible] statunitensi hanno pensato bene di [illegible] in tibagioni.

D'altronde, già Conner era salito, in porto, su Australia 2, a rendere omaggio al vincitori. E proprio la partecipazione della gente di Newport alla «festa australiana» ha convinto forse Alan Bond a dare l'ordine che la famosa chiglia, sin lì gelosamente protetta, quando a secco, da un telone, venisse mostrata a tutti.

r. s.

La Coppa vola da Newport a Perth. Perth è la capitale dell'Australia Occidentale: ha un milione di abitanti. La zona è la più ricca del Paese, con giacimenti di gas naturale, minerali di ferro, bauxite, uranio e altri metalli, e, inoltre, ha un mare pescosissimo, ricchissimo. Il Royal Perth Club di Australia 2 è presso Perth, a Fremantle, sul «fiume dei cigni», ma il particolare non può ingannare quelli che 12 mesi, quelli della Coppa (il mare aperto è comunque ad appena 3 km). Come sede alternativa per la Coppa America 1987, si pensa alla cittadina di Yanchep Sun, a 25 km da Fremantle. E' un centro turistico costruito da Alan Bond, sponsor di Australia 2, e venduto ai giapponesi. In lizza anche Mandurah, 50 km a Sud di Perth.

Una sfida fra mito e tecnologia

E' tramontato un mito che durava dall'8 agosto 1870, quando lord James Ashbury lanciò la prima sfida per la Coppa che la goletta «America» aveva portato dall'Inghilterra al New York Yacht Club nel 1851. Gli australiani hanno interrotto, con la loro vittoria, una lunghissima storia di supremazia velica americana carica di significati [illegible] soltanto sportivi. [illegible] «dodici metri» eletto a simbolo di una superiorità scientifica e tecnica che si manifestava anche oltreoceano. Immancabile vittoria nei duelli ripetuti dal 1871, quando venne [illegible] la formula della competizione fra un solo sfidante e un solo difensore (il Columbia battè facilmente il inglese Livonia).

Per la prima [illegible] gli [illegible] sono stati superati in audacia progettuale, ed è forse questo l'avvenimento per essi più inquietante. Alla 25ª [illegible] si erano presentati con [illegible] difensore, il Liberty, concepito in modo tradizionale, mentre gli australiani hanno giocato la carta delle famosissime alette applicate alla chiglia. [illegible] è certamente questa la differenza che [illegible] far pensare a un rovesciamento di tendenza, e s'indignò quando vide come venivano strumentalizzate le immagini del terribile volo del collega.

Ma dietro l'immagine stereotipata del bravo figliolo, Alboreto nasconde anche [illegible] scorza dura, di chi sa cosa vuole. Ha atteso la chiamata di Ferrari per due anni, senza intervenire, con fermezza, dicendo che non si faceva illusioni, che avrebbe creduto [illegible] promesse solo quando si sarebbe trovato con il cilindretto firmato in mano.

Sul piano professionale è impeccabile. [illegible] di lui che è un [illegible] e infaticabile collaudatore. Nella [illegible] è preciso, attento, aggressivo ma non scriteriato, sa risparmiare la macchina, utilizzare nel modo migliore le gomme e le situazioni favorevoli. Commette pochissimi errori.

La sua carriera è stata, naturalmente, velocissima: iniziò nel 1978 con la Formula Monza (acquistata con [illegible] amico, vendendo la [illegible] macchina del padre), poi salì tutti i gradini fino alla Formula 1, passando per due titoli mondiali marche vinti con la Lancia.

Però è un segno, [illegible] fin che si vuole. Le alette di Australia 2 divertono (erano del più giovane che ora di più e che per una volta non è americano. Va notato che in Europa si erano sperimentate le alette in chiglia molti anni fa, su altri tipi di barche, ma senza successo. Lo scorso anno, grazie a studi olandesi di idrodinamica, gli australiani riuscirono a farle diventare efficaci.

[illegible] americani erano abituati a vincere perché erano i più preparati, avevano [illegible] sempre all'avanguardia, vele fatte con fibre ottenute nei laboratori scientifici delle industrie più potenti del mondo. Le loro derive del secolo scorso erano [illegible] veloci e stringevano il vento meglio di quelle inglesi, che pur esprimevano una tradizione navale di altissimo rango. Quando la [illegible] d'America affascinò il ricchissimo triangolare sir Thomas Lipton, si aprì l'era delle vere e proprie «macchine da corsa a vela» progettate da ingegneri e costruite con [illegible] più sofisticati.

Dal 1899 al 1935 si ripeterono le sfide che misero alla prova architetti, cantieri, velai, impegnati nella [illegible] di macchine sempre più perfette. Il difensore del 1930, Enterprise, era di «bronzo» con un albero in lega leggera [illegible] sfruttò una fabbrica di aerei: fu un nuovo salto in avanti e il miliardario Vanderbilt venne facilmente contro lo Shamrock di [illegible] Lipton, affrontato in modo tradizionale.

La Coppa d'America ritornò nel 1958, le regate a due vennero disputate con un [illegible] tipo di barca, il «12 metri» (una formula, in realtà lo scafo è lungo oltre venti) che usiamo ancora, la supremazia americana fatta di ricerca sulla forma degli scafi, sugli alberi, sui tessuti per le vele. Il nome di Olin Stephens venne associato a questa supremazia: [illegible] l'innovatore sicuro, sempre più avanti degli altri.

Nel 1962 comparvero gli australiani. Propetitati giovani e audaci ebbero a disposizione il famoso Vim americano, disegnato da Stephens, per studiarlo e creare uno barca ancor più [illegible]a. L'albero impegnò l'industria aeronautica [illegible] Hartzland. Le vele [illegible] fatte con tessuto [illegible] americano. Il Gretel, per la prima volta nella storia della Coppa, si mostrò quasi alla pari col difensore americano.

E ora Australia ha coronato una marcia di avvicinamento tenacissima. Gli americani non si arrenderanno certamente: è pensabile che alla prossima edizione si presentino [illegible] qualche novità [illegible] più rivoluzionaria delle alette in chiglia. Diversamente la caduta del loro mito nella vela acquisterebbe significati [illegible] più vasti. La funzione della Coppa è anche questa: un misuratore di prestigio, di carattere, di avanzamento, di capacità organizzative. Se ne sarebbe o meno affidare questa misurazione a una regata è un discorso che ci porterebbe oltre i limiti dell'avvenimento.

Mario Fazio

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovato
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e [illegible] Generale Marco Benacchio
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Nasi
Francesco Paolo Marone
Sindaci Antonio Ferraris (presid.)
Luigi Gamarra
Giovanni Paludetto
[illegible]
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 887 DEL 31-12-1982

Deciso dal consorzio

Azzurra andrà anche a Perth

ROMA — Il vicepresidente del consorzio per la sfida italiana all'America's Cup, Riccardo Bernabeo, ha garantito agli «amici australiani» che l'Italia andrà anche a Perth «per se siamo costretti di dover affrontare nuovi compiti organizzativi, complicati dal [illegible] spostamento, ma siamo un consorzio giovane e dinamico e questa difficoltà non ci spaventano».

Complimenti di Reagan

CANBERRA — Un messaggio di congratulazioni firmato da Ronald Reagan è arrivato al primo ministro australiano, Bob Hawke, dopo la conclusione della Coppa America. «Se la Coppa doveva lasciare la nostra nazione — ha detto il presidente degli Usa — siamo felici che la nuova sua casa sia l'Australia. E tutti gli australiani debbono essere legittimamente orgogliosi per la straordinaria capacità, abilità e sportività della loro rappresentativa».

E ora Bond tira in Borsa

SYDNEY — La [illegible] Corporation Holding, il cui presidente, Alan Bond, ha sponsorizzato Australia II, ha visto le sue azioni oggetto di vivace domanda, alla Borsa di Sidney, e questo proprio mentre c'era una generale tendenza al ribasso. Le azioni sono salite da 1,35 a 1,39 dollari, con un rialzo pari all'3,71 %.

L'annuncio ufficiale in una conferenza-stampa a Parigi

Per Hinault impegno triennale con un miliardario francese

PARIGI — Ieri Bernard Hinault ha detto qualcosa di più, ma non tutto, sul suo futuro ciclistico, in una conferenza stampa parigina. Ha confermato di essere legato per tre anni all'industriale Tapie, specializzato in recuperi di industrie in crisi e in vendita al dettaglio di svariati articoli, dai casalinghi ai sanitari, nonché in compravendite immobiliari (è uomo «valutato» 800 miliardi di lire). Il budget della squadra, il cui nome non è [illegible] reso noto (ma pare [illegible] sarà «La Vie Claire»- [illegible] una catena di negozi di prodotti dietetici, è sui due [illegible] annui. Hinault ha la [illegible] di rescindere il contratto dopo un anno.

Nessun riferimento a sponsorizzazioni italiane, almeno in questa prima ufficializzazione del prossimo Hinault. Il corridore [illegible] sul cui pieno recupero fisico dopo l'operazione al ginocchio esistono alcune perplessità, ha comunque [illegible] intenderà [illegible] che il suo programma internazionale verterà su Milano-Sanremo, Freccia Vallone, Liegi-Bastogne-Liegi e Giro di Lombardia (preceduto dal Giro del Piemonte come preparazione). Per il [illegible] francesi.

Viene così posto un primo punto fermo al «tourbillon» davvero strano di notizie su Hinault, con le voci di matrimoni imminenti (italiani, di separazione della sponsorizzazione fra Italia e Francia, di interessi [illegible] di [illegible] spagnole, [illegible] a proposito di Spagna, l'iberico Ocaña, che doveva essere il direttore sportivo di Hinault, come annunciato dallo stesso [illegible] francese, è stato in pratica licenziato prima ancora di venire assunto. Hinault ha fatto sapere a Ocaña che non avrà più bisogno di lui. Il motivo? La scelta dei consiglieri «di contorno» all'asso bretone, una scelta che forse ha fatto arenare anche le trattative con la squadra di [illegible].

NOTIZIE-FLASH

● Ivan Lendl, [illegible] vittoria su McEnroe nel torneo di San Francisco, ha incrementato il suo vantaggio nella classifica del «Volvo Grand Prix» che vede il cecoslovacco al comando con 2214 punti contro i 2080 di Connors ed i 1976 di Wilander.

● A Cagliari si svolge oggi e domani, allo stadio Sant'Elia, il triangolare Italia-Svizzera-Jugoslavia di atletica, con la partecipazione dei migliori atleti azzurri, ad eccezione di Pavoni infortunato.

● La Corea del Sud non parteciperà ai campionati del mondo di judo [illegible] a [illegible] dal 9 al 16 ottobre, in segno di protesta dopo l'abbattimento del jumbo sudcoreano.

● Softball: la nazionale italiana si è classificata al secondo posto, dietro alle olandesi del Terrasvogels, nella Coppa dei Campioni svoltasi ad Amsterdam.

● Il Torino gioca domani alle ore 15 una partita amichevole sul campo del Saint-Vincent.

scia via lattea
hai "cartabianca"

nove nevi per una stagione

Bergeta S.- [illegible] - [illegible] - Sauze d'Oulx
[illegible] - [illegible] - [illegible] - Montgenèvre

"cartabianca" Lire 410.000
Prezzo [illegible] Lire 158.000

"cartabianca" famiglia
(dal 3° componente della famiglia) Lire 340.000
Prezzo [illegible] Lire 130.000

Informazioni e vendita a [illegible]
S.I.S.E.S. [illegible] Vittoria [illegible] Tel. 572402
S.I.S.E.S. Via Palmieri 24 bis, Tel. [illegible]17
[illegible] Via Correggio 15, Tel. [illegible]

GM GAMES fanno tutte General Motors per famiglie con grandi idee in più.

Opel Corsa TR 1000cc

L'UNICA 1000 VERAMENTE A 3 VOLUMI.

Corsa TR. L'unica vera compatta 1000 cc a 3 volumi, la sola che offre, proprio come una vettura di classe superiore, luce elevata, abitabilità eccellente posteriore, ampiezza nel bagagliaio fino a 430 litri di capacità utile. Tutto questo ad un PREZZO assolutamente competitivo: 7.174.000 lire, prezzo di listino, IVA inclusa, franco concessionario.

A proposito di competitività, Corsa TR è l'auto PIÙ VENDUTA nella sua categoria: con il motore 1000 cc, 45 CV - DIN, fa oltre 140 km/h. E con il 1200 cc, 55 CV - DIN, con albero a camme in testa e pneumatici autoregistranti, fa 152 km/h. Il primato in primavera, ora che la Corsa TR batte anche quello dell' [illegible] nei consumi: 22,7 km con un litro a 90 all'ora (versione 1000 cc, 5 marce); oltre 900 km di autonomia. Manca qualcosa? Proprio nulla: figuriamoci, con un EQUIPAGGIAMENTO così completo! Sulla versione Base: servosterzo, fari alogeni, fano antinebbia posteriore, cinture di sicurezza ancorate automaticamente, lavavetro elettrico con tergicristallo a 2 velocità, cofani antiurto ribaltabili, luce di cortesia, parcometro e orologio. Ed in più, sulla versione Luxus: cristalli atermici, specchietti retrovisori regolabili dall'interno, tappezzeria pregiata, bracciolo centrale, poggiatesta anteriori "Sic-Flex".

OPEL
La strada dell'intelligenza.

ECONOMICI

33 Matrimoniali

IMPIEGATO ... PROFESSIONISTA ... VEDOVO ... SIGNORE ... SIGNORE ...

36 Nautica

OCEANO ...

37 Campeggio e sport

HOLYDAYS ... OCCASIONE ...

38 Animali e veterinaria

ARMANO ... ALLEVAMENTO ... PRIVATO ...

43 Filatelia, collezioni

A. PRIVATO ... ACQUISTO ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. ... A.A.A. CASALEGNO ... A.A. BARDONECCHIA ... A.A. SANTUARIO ... ALASSIO ... CASA ... CARAMERCATO ... CASCINA ... CASETTE ... CASTELNUOVO ... CERIALE ... CHERASCO ...

COLLINA ... GRANDEZZE ... INVESTIMENTO ... LIGURIA ... LOANO ... LUSERNA SAN GIOVANNI ... MAZZE ... OSPEDALETTI ... PALAZZOTTO ... PIETRA LIGURE ... PRIVATO ... PUGLIA ...

RETIRANCORE ... ROLETTO ... RUSTICI ... RUSTICO ... S. DAMIANO ... S. FRANCESCO ... S. GIORGIO ... S. GIUSTO ... S. STEFANO ... SANREMO ... SARDEGNA ... SESTRIERE ... ULZIO ... VENDO ... VILLARETTO ... ZONA ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ... CERVINIA ...

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

50 Smarrimenti

SMARRITO ...

51 Occasioni

AFFARONE ... FOTORIPRODUTTORE ...

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ... A.A.A.A. COMPERIAMO ... A.A. ACQUISTO ... A.A. SGOMBERO ...

ACQUISTA ORO

AGRICOLTORE ... CARTOMANTE ... COMPRO ... LETTINI ... MAGA ... PIANOFORTI ...

3 al prezzo di 2

Proprio così: in tutti i supermercati Standa tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due...

Il terzo è GRATIS... uno sconto cioè del 33%. Fantastico!

PASTA "PANBUFFETTI" di semola di grano duro - gr. 500 — 1 PEZZO 600 — [redacted] — 1200 anziché 1800

[redacted] **"GASLINI"** - lattina 3 litro — 1 PEZZO 1770 — 3540 anziché 5310

COSCE DI POLLO "ARENA" conf. in vaschetta — [redacted] PRENDI 3 NE PAGHI 2 — 5890 al chilo

COSCIOTTO DI TACCHINA "AIA" conf. in vaschetta — NE PRENDI 3 NE PAGHI 2 — 2690 al chilo

PISELLI DOLCEZZA "SURGELA" conf. 450 gr. — 1 PEZZO 1660 — 3 PEZZI 3320 anziché 4980

VINO ORVIETO "D.O.C." bottiglia cl.75 — 1 PEZZO 1590 — 3 PEZZI 3180 anziché 4770

TORTELLINI FRESCHI alla carne - gr. 250 — 1 PEZZO 1270 — 3 PEZZI 2540 anziché 3810

BURRO "MONTANO" grammi 250 — 1 PEZZO 1490 — 3 PEZZI 2980 anziché 4470

10 BASTONCINI PESCE "SURGELA" — 1 PEZZO 1920 — 3 PEZZI 3840 anziché 5760

LAMBRUSCO "CHIARLI" secco o amabile - bott. 75 cl. — 1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI 1580 anziché 2370

GIARDINIERA "SACLÀ" vaso gr. 350 — 1 PEZZO 1105 — [redacted] — 2210 anziché 3315

[redacted] **"BUONGUSTO"** - gr. [redacted] — 1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI 990 anziché 1485

LATTE "GIGLIO" UHT semigrasso - 1 [redacted] — 1 PEZZO [redacted] — 1620 anziché 2430

FILETTI DI MERLUZZO "BRINA" gr. 400 — 1 PEZZO 3390 — 3 PEZZI 6780 [redacted]

[redacted] **"KALTENBERG"** [redacted] 33 cl. — 1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI 1380 anziché 2070

FORMIDABILI

anche queste offerte in confezioni singole...

POMODORI PELATI 400 gr.	[redacted]
GRANA PADANO scelto - l'etto	1245
CRESCENZA "Stella Bianca" - l'etto	498
PROVOLONE piccante "Tanto Standa" - l'etto	848
CACCIATORE "Vismarino" puro suino - l'etto	[redacted]
CAFFÈ MACINATO sacchetto 200 gr.	1690
GELATO "MOTTA" vaschetta [redacted]	980
6 UOVA FRESCHE pezzatura gr. 55/60	825
SPALLA [redacted] SUINO per arrosti-al kg.	3780
COSCIA VITELLONE pezzo intero-al kg.	10480

YOGURT INTERO "DANONE" vasetto gr. 125 — 1 PEZZO 600 — 3 PEZZI 1200 anziché 1800

SALAME VARZI "BERETTA" busta gr. 80 — 1 PEZZO 1380 — 3 PEZZI 2760 anziché 4140

"FIDO GATTO" al tonno [redacted] Forti - [redacted] — 1 PEZZO [redacted] — 3 [redacted] 1800 anziché 2700

[redacted] **DI LODI** vasetto gr. 80 — 1 PEZZO 740 — [redacted] — [redacted] anziché 2220

5 WURSTEL WUBER "BERETTA" conf. 125 gr. — 1 PEZZO 540 — 3 PEZZI 1080 anziché 1620

Visto che prezzi?

Dal 26 settembre all'8 ottobre queste e tante altre offerte (fino ad esaurimento delle scorte) vi attendono nei nostri supermercati...

è [redacted] da cogliere al [redacted]

CRACKERS [redacted] sacchetto gr. [redacted] — 1 PEZZO 1790 — [redacted] — 3580 anziché 5370

"SCALA" BUCATO scatola 600 gr. — 1 PEZZO 1300 — 3 PEZZI 2600 anziché 3900

STANDA

ti conviene sempre!

è una società del gruppo MONTEDISON

JETTA LX

Una Jetta speciale a un prezzo speciale.

Con tetto apribile, pneumatici 175/70 SR 13, parafanghi allargati, fari antinebbia anteriori e posteriore, copricerchi cromati, [redacted] specchietti retrovisivi regolabili [redacted], modanature cromate laterali [redacted] finestrini, [redacted] parabrezza, e al lunotto, batteria e generatore rinforzati. [redacted] rivestimento dei sedili in tessuto speciale, console centrale, scomparti porta-oggetti [redacted] portiere, accendisigari, strumentazione più ricca, tergicristallo [redacted] temporizzatore.

per chi ama il classico

Jetta LX nelle versioni:
1300. 60CV, 147kmh, 14,5km [redacted] litro a 90kmh.
[redacted] Diesel. 54CV, 141km, 22,7km per litro a 90kmh.
1600 Turbo [redacted] 70CV, 153km, 21,3km per litro a 90 [redacted]

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Barbero e Carnacina questa sera all'Alfieri

[illegible] televisione privata [illegible] del fallimento, una graziosa presentatrice, un contadino [illegible] melodia poetiche che [illegible] all'emittente [illegible] e che si innamora, ricambiato, della soubrette.

Questa è la storia de «La gatta e il coniglio», la commedia [illegible] che Franco Barbero e Stella Carnacina presentano in prima nazionale al Teatro Alfieri questa [illegible] Da questa incredibile [illegible] con i [illegible] divertenti sviluppi, [illegible] lo spettacolo accompagnato dalle musiche dei fratelli De Angelis, con i testi e la regia di Maria Amendola e Bruno Corbucci.

Franco Barbero, [illegible] essere stato il fianco di Macario e di Carlo [illegible] panini con numerose commedie come «Pardano Antonio esperto in matrimonio» e «Anche gli angeli bevono barbera», [illegible] per la prima volta con Stella Carnacina, romana, attrice cinematografica. Il primo film di Stella è stato «Troppo rischio per un uomo solo» reci[illegible] Granata. Protagonista di spettacoli teatrali e televisivi, il suo [illegible] di paticcencio è avvenuto con Walter Chiari in «Il[illegible] provato nell'acqua calda». Tra gli altri interpre[illegible] Bizzo e [illegible] Lombardo.

L'appuntamento per «La gatta e il coniglio», che si ripeterà per almeno due settimane, è alle [illegible] per i giorni feriali e [illegible] quelli [illegible] alle 15,30 (lunedì riposo). I [illegible] in vendita esclusivamente [illegible] casse dell[illegible] in [illegible] Rolfetino, costano 16 mila lire per la galleria, 12 mila per la poltroncina, 18 mila per la poltrona.

a. c.

TRE TIPI DI ABBONAMENTO CON OTTO SPETTACOLI

Un teatro di nome Adua

La [illegible] riaccenda [illegible] del pubblico torinese alla presenz[illegible] del [illegible] della nuova [illegible] Gruppo della Rocca, un anno dopo il [illegible]ento al Teatro Adua, ha [illegible] lustro e conferma alla presenza in città di questa compagnia.

[illegible] I presenti [illegible] Mario Missiroli, «non solo in quanto direttore del Teatro Stabile di [illegible] quanto regista [illegible] Gruppo [illegible] Rocca», come [illegible] affermato egli stesso, per la presentazione [illegible] nuovo allestimento «Negro [illegible] cani» di [illegible] Koltès che [illegible] preparando con il Gruppo.

A concludere la serata di lunedì e a [illegible] [illegible] più ricca ha [illegible] contributo lo spettacolo che il Gruppo della Rocca ha [illegible] [illegible] la. «Il Ruzante» [illegible] Angelo [illegible]no per l'[illegible] di Ludovico [illegible] e Gianfranco De [illegible] che ne ha curato anche la [illegible]: [illegible] probabilmente l'ultima occasione di [illegible] questo spettacolo, poiché [illegible] compagnia è in partenza per una tournée internazionale.

Il pubblico, che non ha resistito all'appuntamento con i gustosi doppi sensi delle storie crude e popolane di «questo mondo che è il più bel paese del mondo» a detta dell'autore, ha scandito il tempo dello spettacolo [illegible] applausi a scena aperta, soprattutto nel primo tempo, e risa più o meno soffocate.

Una scena de «Il Ruzante» rappresentato al Teatro Adua

Per quanto riguarda la campagna abbonamenti (che è iniziata nei giorni scorsi e che prevede la vendita di tre tipi di abbonamento con [illegible] spettacoli a scelta, intero a lire 50 mila, ridotto a lire 44 mila per lo [illegible] convenzionato e giovani a 20 mila per i turni dal 1968 in poi) al Teatro Adua sono ottimisti.

«L'impressione è molto positiva — afferma l'addetta stampa Marina Guaiardi — nonostante siamo ancora [illegible] fase di distribuzione, anche perché spesso a confezionare sono gli [illegible] stessi che hanno avuto [illegible] di conoscersi l'anno scorso».

m. ma.

C'è Verdiglione

Psicanalisi con l'arte

Giunto [illegible] quinto [illegible] di attività il Centro [illegible] «Spirali», [illegible] l'uscita [illegible] edicole dell'omonimo [illegible] cultura, riprende, [illegible] nuova [illegible] di via Arsenale 35, [illegible] propria attività con un intervento del prof. Armando Verdiglione che domani, alle [illegible] inaugurerà [illegible] personale del pittore Ferruccio D'Angelo.

Artisti, psicanalisti, scrittori saranno chiamati di volta in volta a sostenere un dialogo con il pubblico che tenga conto della cultura come cammino artistico e che potrà trovare nel tema de «L'Arte della psicanalisi», proposto dallo psicanalista Luciano Falconi, motivi di interesse.

Per quanto riguarda questo argomento la successione delle serate avrà il seguente calendario: 4 ottobre presentazione del libro di Vittorio Mathieu «La voce, la musica, il flamenco»; 6 ottobre «Arte e formazione».

Da domani giovedì 9
CHIUSURA
VENDITA TOTALE
tessuti e confezioni
[illegible] - Fiandre - Matlasé - [illegible]
Nazionali - francesi - [illegible] - svedesi
[illegible] marche
Telerie cotone e [illegible]
[illegible] le [illegible] - Lana
Lambswool - C[illegible]
SCONTI FINO AL 70%
COMOSELEZIONE
[illegible] di [illegible] e Via S. [illegible] d'Assisi, 14
Affrettatevi! [illegible] sino ad esaurimento merce

Tre anni con la lingua di Confucio

Cinese, che passione. Da gio[illegible] 6 ottobre e fino al marzo 1984 si potrà imparare questa lingua all'Istituto italo-cinese di corso Cirié [illegible] (tel. 521.1811). Il corso completo ha durata triennale ed è tenuto da un italiano che però la sa lunga sull'idioma di Confucio.

Le lezioni (sogni giocati per due ore) non saranno soltanto pratiche ma si soffermeranno pure sulla [illegible] e sui costumi dell'enorme Paese asiatico. Sarà spiegata, in particolare, l'evoluzione della [illegible] cinese a partire [illegible] iscrizioni su ossa di animali del IV secolo avanti [illegible] sino alla riforma [illegible] uso oggi nella Repubblica Popolare cinese.

Inoltre [illegible] conversazioni e esercitazioni pratiche di calligrafia cinese tradizionale [illegible] [illegible] pennello, inchiostro [illegible] di china e calamaio di pietra. I responsabili [illegible] corso, infatti, ci tengono a precisare che le lezioni «due e pignole» si soffermeranno pure sulla dattilografia, la geografia, la storia e sui principi[illegible] monumenti filosofici.

A settembre [illegible] altresì in [illegible] una lezione teorica e una pratica. Il costo del corso, tuttavia [illegible] materiale didattico (dispense, flash cards, cassette ecc.) distribuito durante l'anno scolastico, è di 250 mila lire di cui [illegible] [illegible] al momento dell'iscrizione e le restanti il [illegible] marzo 1984.

Per tutto il mese [illegible] Pellegatti
[illegible] ARREDAMENTI
camere e soggiorni classici e [illegible]
a prezzi supervantaggiosi
Via Stradella 20 - Tel. 214.082 - Torino
Via Cambiano 3 B - [illegible] 296.275 (ang. Via Stradella)

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
[illegible] DIDATTICI INFEDELTÀ - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

Ginnastica e pallavolo con naturisti

Tutti nudi dal 30 settembre All'American Club, e quella data, ripendono infatti, dopo l'interruzione estiva, le serate naturiste [illegible] ginnastica. [illegible] al 21 ottobre, ogni venerdì alle 21,15, in corso Trapani 46. Una serata costa 10 [illegible] lire, ma ci sono combinazioni di prezzo per chi inizia altri periodi.

Le serate dei [illegible] organizzate [illegible] dall'Uni e dal suo dinamico presidente Tom Operti. Oltre agli incontri [illegible] rali, i naturisti [illegible] hanno organizzato viaggi all'estero per altre manifestazioni. Due esempi: il primo torneo naturista internazionale [illegible] pallavolo che si terrà a Duisburg, nella Germania Occidentale dal 7 al 9 ottobre e il 16° incontro di nuoto che si svolgerà ai primi di novembre a Berna

IMMAGINI FOTOGRAFICHE DI COM'ERA LA PERIFERIA

La Barriera dei ricordi

Per chi abita da poco tempo in Barriera [illegible] [illegible] [illegible]mpre «reperti archeologici», per chi in «barriera» abita da [illegible] anni è rivedere la storia di questo quartiere.

Ci stiamo riferendo alla mostra fotografica «*La costruzione della memoria. Cinquant'anni di [illegible] Barriera di Milano*», in svolgimento in questi giorni, fino al 23 ottobre, nei locali della Biblioteca [illegible] al Centro Civico di corso Vercelli 147.

Da due anni Piero Cagna e Maria Luisa Puccini, bibliotecari del quartiere, [illegible] raccolto e ordinato [illegible] di fotografie, documenti e pubblicazioni attraverso i quali al più «leggere» in un modo originale [illegible] di Barriera di Milano raccontata — tra l'altro — dalla voci degli anziani della zona.

Un'immagine di piazza Crispi

L'arco di tempo considerato parte [illegible] primi anni [illegible] «filotto cronologico — [illegible] organizzatori — a cui è giunta la mo[illegible] delle persone intervistate» e termina [illegible] fino della [illegible] e la Liberazione.

Sotto gli occhi del visitatore [illegible] immagini d'altri tempi quando «*Il confine di Torino era un grande fosso che partiva [illegible] Po tagliando tutto [illegible] città fino a Borgo Vittoria*» e quando in piazza Crispi «riposarano di notte i cavalli del [illegible] che passavano dove c'era il dazio».

La mostra è aperta dalle 15 alle 19 dal martedì al venerdì. Il sabato dalle 9 alle 12, la domenica dalle 11 alle 18. Per le scuole, però, [illegible] essere aperta anche al mattino telefonando al pomeriggio al 268.636.

Per molti [illegible] [illegible] l'occasione per conoscere la vita [illegible] propri padri, [illegible] nonni.

e. d.

Splendono le luci Sono gli «Anni 50»

[illegible] in ogni inaugurazione che si rispetti c'erano molte corbeilles, signore alla moda e giovani professionisti assorti nell'osservare i pezzi esposti, tutti impegnati — tra l'affascinato e lo scoprertato — [illegible] lunghe [illegible] riflessive. Questo il quadro della «vernice» di «Luci dei [illegible], [illegible] aperta da [illegible] Torino, via Principe Amedeo.

Quello alle cosiddette [illegible] po' l'eroismo e completamente innovatore di trent'anni fa ha [illegible] [illegible] vivo. Considerato [illegible] molti archeologia [illegible] soffitta e tutt'al più degno di un [illegible] affettivo più che commerciale, vive oggi la sua piena rivalutazione.

Massimo Scarpelli ha deciso di inaugurare con questa rassegna [illegible] di capolavori, raccogliendo i frutti migliori del design italiano con l'aiuto di collezionisti e semplici appassionati.

La mostra, che chiuderà il 15 ottobre, presenta venditice esemplari [illegible] lampade da tavolo a uno o più steli, ognuna con un proprio atteggiamento originale. Pieno revival quindi per gli stilisti contenuti dei mitici '50, allora secondi ai francesi [illegible], oggi riscoperti dagli intenditori italiani.

[illegible] le [illegible] figure geometriche dai colori sgargianti. I fiorelli, i coni luce, gli elementi a più [illegible], i giochi di prospettive. Tra questi un tre steli di Caccia Dominioni prodotto dalla Azucena e pubblicato su Domus del '54-'55 e il pezzo più «antico» del 1952, disegnato da Flavio Poli.

f. d. l.

Pensate di frequentare un corso [illegible] inglese, [illegible] francese, di russo...
oppure volete imparare seriamente l'inglese, il francese, il russo?
REGENCY SCHOOL
tutte le lingue, seriamente
• soltanto insegnanti [illegible] lingua • registrazioni in video-tape per controllo
TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7 - TEL. 517456 (3 LINEE)

Il nostro taccuino

A Villa Sassi — Domani, alle ore 21, la Boutique Canova presenterà a Villa Sassi le collezioni autunno-inverno 83-84 con Valentino, Trocchi, Pol, Mix and Match, La Maison Blu. Presenta Elsa Rossetti. Seguirà un cocktail-party.

Sfilata — La moda in piazza San Carlo oggi pomeriggio alle ore 17,30. Sotto i portici, nel salone e nell'interno del caffè San Carlo, una équipe di indossatrici [illegible] le novità dell'autunno-inverno firmate dal leader dello stilismo italiano presentate da Elle.

Danza al Doryfal — Da domani, alle ore 15, nell'Accademia Doryfal, in via Principe Amedeo 20, lezioni di danza con Trudi Sepp. Si tratta di una nuova sala che accoglie questa insegnante di danza, dopo [illegible] anni [illegible] attività svolta a Moncalieri.

Disegno del [illegible] — Domani, ore 17, nella saletta pr[illegible] allestita [illegible] piano terreno [illegible] Mole [illegible] liana, appuntamento con [illegible] prof. Sig[illegible] Leschiutta del Politecnico di [illegible] sul tema: «Le dimensioni della Terra». Rientra nella [illegible]gna «Arte e Scienza per il disegno del mondo».

Al [illegible]orio — Alle 21, appuntamento per la [illegible]gna «Antidogma Musica» al Conservatorio di piazza Bodoni. Concerto con il soprano Brenda Hubbard, al clarinetto Gaspare Tirincanti, al pianoforte Maurizio Deorilli. Musiche di Nono, Sciarrino, Stockhausen, Brizzi, Sciarrino, Giuliano. Alle ore 17 tavola rotonda nella saletta del [illegible]servatorio sul tema «Antiquità strutturali nella nuova musica». [illegible] [illegible] Torresani.

Rotary Club — Questa [illegible] alle ore 20,15 a Villa Sassi, il dott. Stefano Mariottini [illegible] una conferenza su[illegible] tema: «I Bronzi di Riace e l'archeologia subacquea».

[illegible] film — Stasera, ore 21, al Cinema Paco di via Po, anteprima del film «Un uomo, una donna, [illegible] bambino» tratto dal romanzo di Segal con Martin Sheen, Blythe Danner, David Hemmings. Regia di Dick Richards. Ingresso gratuito a inviti. Organizzato dal Centri di Attività Sociali Fiat.

Atletica — L'Uisp Atletica Torino e la Lega regionale di atletica leggera della Uisp, in collaborazione con la Fidal, organizzano nei giorni 8 e 9 ottobre il Campionato Regionale di Atletica leggera su pista che avrà luogo allo Stadio Comunale di Torino. Alla manifestazione possono prendere [illegible] parte gli atleti aderenti ad [illegible]ri Enti.

La poesia si fa festival

Dopo un primo timido annuncio dato nel mese di luglio e una serie di serate promozionali svoltesi in località della provincia in agosto, il «1° Premio Letterario [illegible] Carlegnese» sta vivendo la sua fase saliente.

Promosso dalla Jean Pierre Renoir in collaborazione con Quinta Rete e [illegible] gli Assessorati alla Cultura questo concorso mira a diventare un vero e proprio Festival della poesia piemontese e italiana, rivolgendosi a tutti coloro che vogliano esprimere le proprie riflessioni in versi, proponendo temi a piacere.

Ideatore dell'iniziativa è Saro, poeta e favolatore che attualmente ripropone sul palcoscenico serate «segnanti» ricche di storie e monologhi per adulti, particolarmente graditi alle platee giovanili.

Nella prima decade d'ottobre il recital *Una sera in soffitta* sarà allestito nella Sala Valentina del Teatro Nuovo, arricchito di costumi e trucchi scenici, dove personaggi vecchi e nuovi astinti dal mondo animale saranno le vittime non risparmiate di tutte le corruzioni del mondo.

Il termine del concorso è fissato al 30 ottobre.

Una giuria composta da esponenti della cultura e del giornalismo piemontese effettuerà una prima selezione di opere che parteciperanno alle due serate finali in cui verranno assegnati i premi, uno per categoria. Per ulteriori informazioni: J. P. R., via Condove 29, telefono 503.743.

Le televisioni private

GRP

8 — Film I due [illegible] formula uno, la [illegible] del [illegible] pazza del mondo, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
9,40 La pensa così
[illegible] Il prezzo [illegible] vendita promozionale
14 — Telenovela Laura
14,45 Film Io non vedo tu non [illegible] lui non sente, Enrico [illegible] Anghelo Nocchese
16,30 Telefilm I ragazzi della [illegible]
18 — Telefilm Cedar Tre
19,20 La pensa così
19,30 Torino Teatro, di Francesco Portoraro
20,25 Rubrica di cinema
1 — Film La morte ha sorriso all'assassino, con Eva Aulin, Klaus Kinski
2,30 Film Per un pugno di spade
4 — Film Ho ritrovato una mia estate
5,30 Film Valery

Videouno

12 — Telefilm Al banco della difesa
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Motori non stop
14 — Film Colpo ravanato
16,35 Film Zorro il vendicatore
17 — Film La Venere dei pirati
19,30 Burlesque
19,45 Telefilm Kim e Company
20,15 Music Circus
20,45 Telefilm Skippy il canguro
21,15 Telefilm Kaleidoscope
22,10 Film Tre compagni e un piccolo
23,30 Film Il posto vuoto a Manhattan

Quinta Rete

9 — D... come donna
10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Bella Stili
12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm Perry Mason
15 — D... come donna
16,30 Telefilm
17 — Telefilm Grizzly Adams
18 — Telefilm Bella Stili
18,30 Telefilm Una signora in giallo
19 — Stasera più Vittorio Hospital
20,00 Film Omicidio nell'autore, con Anne Heywood, Valentina Cortese

Ornella Muti nel [illegible] «Fatamorgana» di [illegible] stasera (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Italia 1 Antenna Nord

10 — [illegible] [illegible] d'amore
10,45 Film L'impiegato domina, con Ginger Rogers, William Holden, Paul Douglas
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Ipin Buon Bene
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Telenovela [illegible] d'amore
15,30 Telefilm [illegible]
16,30 Ipin Buon Bene
16 — [illegible] La [illegible] sulla parete
19 — Telefilm Wonder Woman
[illegible] Film Estasiando di un amore, con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore, Mario Scaccia
22,20 Telefilm I racconti del brivido
23,10 Boxe
0,20 Film L'urlo della battaglia, di Samuel Fuller, con Jeff Chandler, Ty Harding

Nuova Manila

14,30 Film Bimbi [illegible] colpita di Bagdad
15 — Telefilm Cargo Pesante
17 — Big bio sun Forbo
17,30 Sportissimo
18 — Telefilm [illegible] d'emergenza
19 — Film Scottyna... uno strano [illegible] profumo di dollari
21 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
21,30 Il cacciatore (varietà)
24 — Film [illegible] di Pupi Avati

Tele [illegible]

13 — Telefilm I gladiatori
14 — Film Val assassini
15,30 Telefilm Intrigo internazionale
[illegible] [illegible] Attenti alla [illegible]
16 — Film Gioietto [illegible]
19,30 Telefilm La[illegible]
[illegible] Il mostro sulla [illegible]
20,30 Telefilm Mr. Trollete [illegible] perdono
21,15 Film Butterfly americana
23 — Boxe
24 — Telefilm [illegible] [illegible] giorni [illegible]

Telecity

14,45 Telefilm Cedar Tre
15,45 Telefilm Agente Pepper
18,15 Tv flash
18,25 Telefilm L'incredibile Hulk
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parti [illegible] mio sposo
22,15 Telefilm Bellamy
23,15 Film Bonjour
Telefilm [illegible] Story
[illegible] Film [illegible]/[illegible]

Quarta rete Elefante

9,30 Film Cesare Imperatore
11,15 Telefilm I love America
11 [illegible] L'uomo Eva
[illegible] Telefilm A [illegible]
13 — [illegible] Gilroll e sole
13,30 [illegible] I love [illegible]
17,30 [illegible] (Ginnastica musicale)
18,30 Telefilm I love America
19 — Telefilm Magnavoice
19,30 Tutto basket
20,30 Sceneggiato La storia di Jeanne Fortier
21,30 Film Sandokan il tiger del mondo nero
23,15 Film L'ultimo dei vichinghi, con Carroll Mitchell, Isabella Corey

Studio Nord

11 — Film Spada senza [illegible] chiaro
12 — Telefilm [illegible] segreta
14 — Film Il mostro e cinque uomini
16,30 Alì Music
16,50 Film Follia dei sensi
20,05 Telefilm La squadra [illegible] geata
20,30 Film Germain, con Linda Cristal
22,30 Auto televisive

Telecupole

10,30 Più per lui meno per lui
13 — Telefilm Angie
13,30 Telefilm Famiglia al [illegible] per dire
14 — Telefilm Cuore tra galassie
14,30 Paolo il pupazzo giallo
15 — Sceneggiato Dall'Atlantico al Pacifico
16 — Lo puoi fare anche tu
16,30 Pomeriggio in allegria e Cartoni[illegible]
[illegible] Telefilm Guerra tra galassie
[illegible] Telefilm Famiglia [illegible] tu per dire
[illegible] Telefilm Angie con Donna Pincow, [illegible] Hays, [illegible] Anthony al cinema
21 — Spettacolo [illegible] [illegible]
24 — TG [illegible]
0,30 Oroscopo per domani

Videogruppo

[illegible] Film La pista del [illegible]
12 [illegible] [illegible] I robot piangono
13 — Telefilm Sceneggio West
14 — Telenovela [illegible] I [illegible] piangono
14,30 Film La città [illegible]
16 — Grande Uno
17,30 Telefilm Sceneggio West
18,30 Telefilm Beverly Hillbillies
19,30 [illegible] 30 minuti ruote in [illegible]
20 — Telenovela Anche i robot piangono
20,30 Film La talpa, con Ray Milland
22,10 Uppercut 83
23 — Videomatic
23,30 Film della notte

Canale 56 Tlp

18,50 Telefilm I mercenari
20 — Programma Essere [illegible]
20,40 Il cruciverbone
21,35 L'uomo e la [illegible]
22,35 Mercatodì sport

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Canale 5

[illegible] Telefilm Alice
[illegible] Telefilm Mary Tyler Moore
10,40 Telefilm Lou Grant
11,40 Telefilm Gloria per giorno
12 — Telefilm Archibald
12,30 Help, gioco musicale
13 — Il pranzo è servito, gioco e quiz con Corrado
13,30 Telefilm Bellamy
14,30 Telefilm [illegible]
[illegible]
16,15 Film La[illegible] hanno sempre ragione, con David Niven e Ginger Rogers
17 — Telefilm Tarzan
18 — Telefilm Galactica
19 — Telefilm Archibald
19,30 Telefilm Bionic
[illegible] Telefilm La saga dei Forsyte (6° parte) di F.F [illegible]te, [illegible] Al Pacino, Diane [illegible]
21,25 Film Il diritto di essere moglie, con Mariana Jobert, Gérard Depardieu
23,25 Speciale Canale 5: l'anno [illegible]
0,25 [illegible] per [illegible] con Horst Buchholz, Jose Ferrer

Retequattro

[illegible] Telefilm Amore in soffitta
10 — Telefilm Papà cara papà
[illegible] Film Tragedia in mille [illegible], con Lucia Bosè, Piero Cressoy, Giorgio Albertazzi
12,15 Telefilm [illegible] casa [illegible] protetta
13,15 Novela Pedrolandia Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Insieme a Parigi, con William Holden, Audrey Hepburn, Tony Curtis
18,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Dancin' Days
19,30 Telefilm Superdynasty
20,30 Film Tenerife Paradise, di e con Sylvester Stallone
22,30 Destinazione Beirut, di Enzo Biagi
23,30 Telefilm F.B.I.

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Mongolia, con Stan Laurel, Oliver Hardy
13 — Film Detective
15 — Film Alla sorte del mattino.
16,30 Documentario Sorle animali
17 — Film [illegible] Ole
18,30 Quel del Piemonte
20 — Documentario Sorle animali
21 — Film [illegible] a Copenaghen
22,30 Dibattito Radio e spettacolo

CORSI DI [illegible]
Ampia possibilità di [illegible] frequentando i nostri corsi pratici e orali in un reale ambiente di lavoro con un arricchimento professionale pratico [illegible] immediato. I corsi sono tenuti da [illegible] con le più moderne tecnologie di insegnamento
II & III Studio
[illegible]
[illegible]
Il Sestante

OGGI SU STAMPA SERA
UN CONCORSO PER TUTTI I BAMBINI
«UN PONY COME AMICO»
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

PRIME VISIONI

ARMONICO (corso V. Emanuele 37 tel 341 007) Weekend di terrore. Dirà Quentin Paul Regina, Robert Brooker. Color. Vietato 18 Or. 16.45 18.35 20.30 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 537 190) Million di soggetti e mezzo nelle... Camerine Deneuve, David Bowie, Susan Sarandon, est., vol. 14 Orario 15.30 17.15 18.30 20.45 22.30 L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel [illegible]) 10 minuti a Mezzanotte, Charles Bronson, Lisa Eilbacher Vietato 18 (prenotazione) Or. 16.40 18.40 20.40 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 117) Il portiere di notte, di L. Cavani con C. Bogarde, C. Rampling Col. Vol. 18 Or. 16.15 18.20 20.30 22.40

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Donizetti 32 tel 645 242) Se per una notte. (The King of Comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese. Con Alan Arkin ore 15 inizio film 15 - 17 - 19 ingresso L. 4000 ridotto 3000 ore 21 - 23 ingresso L. 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Donizetti 32 tel 645 242) Se non e Mabel lovers Jones in Cina con Mack Sennett Comedy regia Mabel Normand con Fatty Arbuckle Oscar 1981 Orario 15.15 - 17.15 - 19.15 ingresso 4000 rid. 3000 ore 21.15 - 23 ingresso 5000 rid. 3000 (ultimo giorno)

CRISTALLO (via Cesare 5, tel 600 71 00) chiuso per lavori

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 324) Dive di J. J. Beineix (Prix Louis Delluc) Gli sconosciuti in treno a Parigi Teatro Or. 16 18.10 20.30 22.40 Prezzi normali L. 6000 rid 3000

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel 447 324) Le case del signore giallo e C. Lelouch con E. Josephson Il mio nome Teatro Vol. 14 Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30 Prezzi normali L. 6000 rid 3000

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 324) Ne per una notte di Martin Scorsese con Robert De Niro Jerry Lewis Teatro Vol. speciale inizio film 16.25 18.25 20.25 22.25 Prezzi normali L. 4000 rid 3000

GIOIELLO (via Cavaglià Gabriele 31, tel 800 762) Una pia peccatrice, di Pupi Avati con C. Dano Pupo pourn. non vol. Orario 16.30 18.30 20.30 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Becceria 4, tel 5...) Tuono blu, Roy Scheider, Warren McBeatty Col Non vet Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ang. via 537 100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (Commedia brillante) Or. 15.45 18 20.15 22.30 L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 292) chiuso per lavori Prossima [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel 650 324) [illegible] erotico. (18 A. Vietato minori 18 anni) con Katherine [illegible] Ap 14.30 H 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 347) Oggi pallottiere, Judy Carr, Craig Boyd Vet 18 [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 510 600) Paolo Roberto Cristallo spettacoli di sfarfallamento, con Alvaro Vitali Carmen Russo Techn. Mpe Ultimi 15 18.30 18.30 20.30 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 483) [illegible] Jenny Perkins, Vera Miles Vet 14 Or. 16 18.10 20.20 22.30

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Gaetano Donizetti 32 tel 645 242) Se Mac e Mabel lovers Jones in Cina con mack Sennett Comedy regia Mabel Normand con Fatty Arbuckle Oscar 1981 Orario 15.15 - 17.15 - 19.15 ingresso 4000 rid. 3000 ore 21.15 - 23 ingresso 5000 rid. 3000 (ultimo giorno)

CRISTALLO (via Cesare 5, tel 600 71 00) chiuso per lavori

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 324) Dive di J. J. Beineix (Prix Louis Delluc) Gli sconosciuti in treno a Parigi Teatro Or. 16 18.10 20.30 22.40 Prezzi normali L. 6000 rid 3000

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel 447 324) Le case del signore giallo e C. Lelouch con E. Josephson Il mio nome Teatro Vol. 14 Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30 Prezzi normali L. 6000 rid 3000

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 324) Ne per una notte di Martin Scorsese con Robert De Niro Jerry Lewis Teatro Vol. speciale inizio film 16.25 18.25 20.25 22.25 Prezzi normali L. 4000 rid 3000

GIOIELLO (via Cavaglià Gabriele 31, tel 800 762) Una pia peccatrice, di Pupi Avati con C. Dano Pupo pourn. non vol. Orario 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO INTE (via Amedeo 2 tel 670 571) Ufficiale e gentiluomo con Richard Gere Debra Winger Teatro Vol. Or. 17.30, 20 22.30 Inge 4500 Adulti 2500

TORINO (via [illegible] 8, tel 535 353) Adultissimo Lesbo (A.P.A. rigorosamente con Sara Antonelli Insieme Col Vet 18 Ap 16.30 ult 22.30

VITTORIA (via Roma 356 tel 511.744) Perfect E. Il giorno dopo, con Dan Mc Gowan Kelly Preston (sentimentale) Or. 15.15 17, 18.50 20.45 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cristo della Salute 77 tel 791 181) 1997 fuga da New York, regia di John Carpenter con Kurt Russell Col Vet Ernest Borgnine Or. 20 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 26 tel 804 761) Kidd, Ken Mendel Lysette Anthony con Veit Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30

MASSAIA (piazza Massaua 6 tel 760 603) Un tale per bene Bonnaire 16 minuti a mezzanotte

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel 530 258) Mariniti porno di Lenzi. Anche Dea Vet 18 Ap 10 ult 22.30

NUOVA OLIMPIA (via San Donato 42 tel 637 761) Il piacere del peccato. Da romanzo Barbara Indiana (vietato ai P.A. hard corel Vet 18 Ap 18 ult 22.30 L. 3500

ARLENE (corso Sempione 52 tel 874 171) Le libidini di una moglie (P.A. Vet 18 Ap 18 ult 22 Ingresso 2500

SPEZIA (via Assisi 192, tel 696 367) Porno proibitissimi. Novità Una Vet 16 Ap 18 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 874 642) Delitto erotico Vet 18 Ap 18 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacco 15 tel 511 216) Porno ragazze in amore, Virginia Lane Vet 18 Or. 16.05 18.45 21.25 23.05 20.30 22.30

CONTINENTAL (via Cigna 47 tel 687 064) oggi chiuso

[illegible] (via Cigna 47 tel 436 347) The Blues Brothers (I fratelli Blues), con Dan Aykroyd (il grande comico) Or. ultimi 22.10 22.30

NUOVO ODEON (via Cavaglià 8 tel 749 212) 1997 fuga a Hollywood, un film di Lewis Teague con Isaac Hayes e altri bravi attori Orario 20.30 22.30 Domani Aykroyd (il grande comico) Or. ultimi 22.10 22.30

CROCETTA - S. RITA MULATIERI

ADRIANO (via [illegible] 65, tel 587 713) oggi chiuso per lavori

[illegible]

[illegible] (via Cigna 47 tel [illegible]) [illegible] in Spagna e S. Bonaventura con F. Nero, G. Rano Ore 20 22.30

ZONA MILANO - R.

MAGIC (corso G. Cesare 125 tel 267 814) Turbamenti carnali Vet 18 Ap 16 ult 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX Con la pelle non è peccato Vet 18

CASTELLAMONTE

EDENLE Chiuso

CIVIS

ITALIA Proiezioni comuni Vet 18

IVREA

POLITEAMA Riposi Vet 18

MONTANARO

VITTORIA Porno turbamenti V 18

INCISELINO

SUPERGA chiuso per riposo

PINEROLO

HOLLYWOOD Tuono blu

ITALIA Due per cento un grande amore Colore

NUOVO Fuga per la vittoria

PRIMAVERA Bodas

BUSSI

CENISIO Eccessi erotici di una porno moglie V 18

VALPERGA

AMBRA Bodas Dues

A Bari arriva il ragtime

BARI — Il New England Ragtime Ensemble, uno dei più prestigiosi gruppi americani specializzati in questo genere musicale, comincia oggi al teatro Petruzzelli di Bari [illegible] breve tournée italiana che si concluderà il 5 ottobre a Nettuno. Il gruppo, composto da 10 musicisti, sarà diretto da Gunther Schuller.

La tournée del New England Ragtime Ensemble fa parte di «American People American Music», il festival di musica americana che presenterà in Italia fino alla fine di luglio del 1984 tutti i più noti e prestigiosi esponenti della musica d'altre oceano.

I responsabili di «American People American Music» presenteranno venerdì nella biblioteca americana di via Veneto, alla presenza dell'addetto culturale dell'ambasciata Alan Dodds, l'intero cartellone classico della manifestazione. Dopo l'esordio al Teatro Petruzzelli di Bari il New England Ragtime Ensemble si esibirà giovedì 29 settembre a Tivoli.

Buenos Aires non incendio [illegible] «Colon»

BUENOS AIRES — Per la prima volta negli ultimi tre mesi è scoppiato un incendio nel teatro «Colon» di Buenos Aires, il principale [illegible] sudamericano, che quest'anno celebra il settantacinquesimo anniversario.

TEATRI E [illegible]

TEATRO REGIO ore 21 [illegible] Capella di Leo Delibes (coreografia di Roland Petit direttore Jacques Blanc) Daniela Fumarola di Maurizio Ribeiro diretti

ALFIERI (via Alfieri 440) Un mistero per 21 Franco Barbero e Stella [illegible] nella commedia con musiche di [illegible] dare e Coniugi Le gatte e il coniglio Prezzi [illegible]

COLOSSEO (corso Re Umberto 71 tel 531 [illegible]) Domani ore 21 - Compagnia Danza [illegible] Spettacolo di Carla Perotti Prezzi [illegible] Ultimo giorno

CONSERVATORIO «G. VERDI» (corso Re Umberto 71 tel 531 [illegible]) Domani ore 21 Quartetto Tchaikovsky di Roma Beethoven musiche di Ferro Regondi [illegible] Ingresso [illegible]

TEATRO REGIO Riposo di domenica Stagione Lirica 1983-84 prossimo Don Carlo di Ruggero Leoncavallo

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA Compagnia [illegible] Regione [illegible] Ruzzante [illegible] Ore 17-19.30 Tel 210 [illegible]

AL VECCHIO PO Jazz Dixie Corso [illegible] Jazz con Adriana Calvi Tel [illegible]

CENTRO ARTE DRAMMATICA Informazioni e iscrizioni a Corso Re Umberto [illegible] Ore 17 - Ingresso 12.000 [illegible] Corso 12.000 [illegible]

DUOMO TEATRO (piazza S. Giovanni [illegible]) Seconda [illegible] Anna Bruno Bruni [illegible] Domani ore 16.30

ERBA Danza Contemporanea e Classica Corso Peschiera [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE Luigi [illegible] Domani ore 16 [illegible]

INFRADODA (via Mazzini 39 tel 871 004) Corso di recitazione diretto da Pier Giorgio Ola [illegible]

NUOVO Centro di Perfezionamento della Danza, Accademia Danza Classica, Scuola di Danza Accademica [illegible] Ore 15.30 [illegible]

NUOVO - TEATRO STUDIO [illegible] Annunciamo [illegible] Stabile [illegible] Franco Passatore [illegible] Agosto 17 ore 15.30 [illegible]

PUNTO FISSO [illegible] Teatro di Movimento [illegible] Corso [illegible] Tel [illegible]

SCUOLA LA CHIMERA [illegible] Teatro Scuola [illegible] Corso [illegible] Tel [illegible]

TEATRO DEL MARMO 'D PIPPO [illegible] Scuola di danza classica [illegible] Corso [illegible] Tel [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (via [illegible] 21) [illegible]

ARLECCHINO (via [illegible] 21) [illegible]

BELLE ARTI (via [illegible]) [illegible]

CHARLY (via [illegible]) [illegible]

CLUB 84 (via [illegible]) [illegible]

DU PARC (via [illegible]) [illegible]

LE ROI-GIARDINO (via [illegible]) [illegible]

RISTORANTE «IL PIRATA» (via [illegible]) [illegible]

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante [illegible]

SHARER - PIANO BAR (via [illegible]) [illegible]

SHARER DISCOTECA [illegible]

GALLERIE E MUSEI

DADO Peter Bonner pone

DECORAMA (via [illegible]) [illegible]

LA ROCCA (via [illegible]) [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]

ARTE (via [illegible]) [illegible]

BERNARDI (via [illegible]) [illegible]

CITTADELLA [illegible]

GIRO (via [illegible]) [illegible]

LA BUSSOLA (via [illegible]) [illegible]

PIRRA (via [illegible]) [illegible]

PORTA CAPRASICCHE [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible] ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO [illegible]

GIOVANNI INCO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO [illegible]

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA [illegible]

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI [illegible] [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Mostra della Collezione) [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]

PALAZZO REALE [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]

ARMERIA REALE [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

Torino Esposizioni
MONTAGNA SHOW
un [illegible] spettacolo quotidiano
Con gruppi folkloristici, bimbi e [illegible], allegre [illegible] di moda, esibizioni [illegible] incontri con i campioni, prove di [illegible] - Pista di discesa e di fondo

DIFFERENTI SENSAZIONI 2
[illegible]
Gruppo Ricerca Teatrale Carlo Boggio
«Sull'esperienza della [illegible]»

Chi è Hoffmann? un terrorista, un cittadino comune o semplicemente un pazzo?

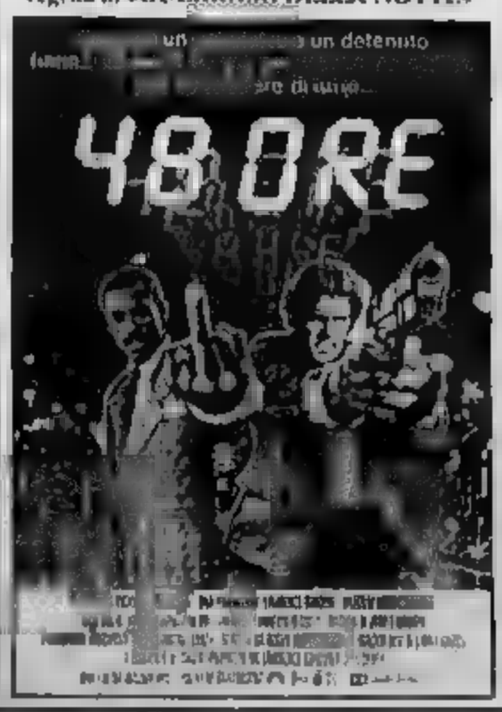
DOMANI
NAZIONALE e grandeliseo
JERRY CALA' dopo il clamoroso successo di «SAPORE DI MARE» vi aspetta al bar dello Sport in compagnia di LINO BANFI
«UN FILM INTERAMENTE GIRATO A TORINO»

«JERRY CALA'
AL BAR DELLO SPORT
MARA VENIER
PIO ANGELETTI . ADRIANO DE MICHELI
FRANCESCO MASSARO

IMMINENTE A TORINO
★ la regista di «Mimì Metallurgico»
★ il cast di «Amici miei»
■ la commedia più esorversiva dell'anno

OGGI al cine TORINO
E'ORA! XXX AMORAL FILM
FOR YOUR SPLASH - AN AMERICAN
FREE PORNO TRIP - ZIZI - D'OR
SPK - V.O. - AL MASSIMO SHOCK!
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
AMERICAN LOVE
con: SEKA - ANNETTE HAVEN

DOMANI AL CAPITOL
Un'emozionante avventura di WALTER HILL
regista di «GUERRIERI DELLA NOTTE»



Aveva 76 anni: registrò duemila canzoni e vendette milioni di dischi

E' morto Tino Rossi, cantò l'amore felice dei francesi

PARIGI — Il cantante Tino Rossi («Il più famoso corso dopo Napoleone», così fu definito) è morto l'altra sera nella sua casa di Neuilly, alla periferia di Parigi, stroncato da un male incurabile. Aveva 76 anni.

Il figlio Laurent ha precisato che Tino Rossi era stato operato in marzo e dopo un periodo di convalescenza passato in Corsica sembrava essersi ristabilito. Quindici giorni fa, invece, aveva avuto una ricaduta: dopo un breve ricovero in ospedale era tornato a casa.

Constantin Rossi detto Tino canto per tre generazioni di francesi. Nelle sue canzoni «amour» [illegible] con «toujours». Disse una volta: «Di solito canto di amori felici perché trovo che in questo modo posso fare di più per le pene che non cantando di amori infelici. Sono l'esatto contrario [illegible] Piaf». Poiché era nato in Corsica, proprio nel Ajaccio, era stato definito il Bonaparte della canzone. Un Bonaparte che non ha conosciuto Waterloo.

Mezzo secolo di ininterrotto successo. Duemila canzoni registrate, 200 milioni di dischi [illegible] una ventina di film, [illegible] valanga [illegible] quantificabile di franchi. Ma, ed è l'aspetto più sorprendente, tutto questo non risale al passato: ogni anno si [illegible] a vendere 300 mila dischi del suo classico *Petit Papa Noël*, che ha raggiunto in Francia e all'estero il record di 30 milioni di esemplari. Ancora pochi mesi fa, lo scorso novembre, Tino Rossi fu applaudito al Casino de Paris.

Tino Rossi, cinquant'anni di successi cantando l'amore

Fu su questo [illegible] palcoscenico, nel 1933, che dopo un modesto debutto all'Alcazar di Marsiglia si presentò vestito da pastore corso, [illegible] bellezza alla Rodolfo Valentino e una voce vellutata, e subito conquistò Parigi. Dopo quella sera cambiò il costume corso con lo smoking, ma la voce rimase sempre la stessa, a testimoniare una fedeltà.

Una voce che gli offriva una scelta di sfumature quasi incredibile ed effetti straordinari: di Tino [illegible] si è detto che avrebbe potuto cantare, travisandolo, anche l'elenco telefonico o il vocabolario. Il segreto della sua voce stava in [illegible] rara malformazione delle corde vocali. «Di lui [illegible] dovrebbero occuparsi le riviste mediche più che i settimanali d'informazione», scrisse Françoise Giroud.

Identica la voce e inossidabile il tipo della sua canzone; le ondate della moda si infrangevano ai suoi piedi. In cinque decenni sul palcoscenico della canzone cambiò più volte la concorrenza: Maurice Chevalier e Charles Trenet, Edith Piaf e Yves Montand, Gilbert Bécaud e Johnny Hallyday, Juliette Greco, Charles Aznavour, Adamo, Dalida. Il «Bonaparte della [illegible] continuò sempre con lo stesso passo sul viale del successo.

Ricevette milioni di lettere da ammiratrici, più delle loro figlie, infine dalle nipoti. In tutta la Francia (e ne è rimasto ancora qualcuno) si moltiplicarono i club delle «Tinorossiste». Dopo due matrimoni sfortunati, sposò, 36 [illegible] fa, una ballerina, Tina Vetti, al quale restò fedele fino alla fine.

Tra una tournée all'estero e l'altra, fu attore cinematografico diretto [illegible] registi [illegible] importanti, come Cayatte e Pagnol, e con attrici come Mireille Balin e Viviane Romance. Fu [illegible] mediocre, ma il pubblico riempiva i cinema non per vederlo recitare ma per sentirlo cantare.

I suoi dischi si vendettero a tonnellate. Oltre i *Petit Papa Noël*, che è [illegible] 1946, i maggiori successi furono *La cucaracha*, *Tchi-Tchi*, *Santa Lucia*, *Ma ritournelle*, *Besame Mucho*, *Sous la pergola*, *Johnny Guitar*, *Mamia* e *Sofiessera*. In Italia era conosciuto negli Anni Trenta soprattutto per *Vieni, vieni, vieni, bella, bella, bella, bella, [illegible] e per Ciuciarella bella, sì, sì*.

E' stato uno dei valori più alcuni della canzone francese e lo scorso inverno Mitterrand gli ha conferito la Legion d'onore, massima onorificenza nazionale. Poi lo «show» al Casino de Paris, e la voce era la stessa di 30 anni prima. Il viale del successo sembrava davvero senza fine, ma dopo pochi mesi Tino Rossi è entrato in clinica per un male che credeva da poco, e la diagnosi è stata di cancro. Lo hanno riportato a casa per morirvi, una casa con una preziosa collezione di Renoir, Utrillo, Derain, Picasso. E [illegible] di reliquie napoleoniche.

Luciano Curino

Parla l'attrice che sarà premiata - In anteprima «Scherzo» [illegible] cui è protagonista

Degli Esposti: oggi faccio pace con Bologna

«Ho odiato la mia città, [illegible] ora sono contenta, mi sento accettata» - Nel film della Wertmüller è moglie dell'on. Tognazzi

[illegible] — *Felini si è appena ricongiunto con Rimini e stasera Piera Degli Esposti fa la pace con la sua Bologna. Al Palasport del Comprensorio, il sindaco Imbeni le consegnerà il «Nettuno d'oro» in una festa dove Wertmüller e Piera, grandi amiche, portano l'anteprima del film Scherzo, di cui l'una è regista e l'altra protagonista con Ugo Tognazzi. Un'anteprima e un premio per segnare, come spiega la Degli Esposti, «la vittoria dell'essere rimasta fedele a quello che ero». Ieri e la sua scomoda storia di famiglia che ora è sugli schermi di New York con la regia di Ferreri.*

«Bologna, è vero, la mia città. Ma [illegible] contenta; dopo essere stata coi coltelli [illegible] alle reni, ora c'è un grazie intorno a me. L'accettazione della mia diversità», dice l'attrice. «Il coraggio e la giovinezza che mette nella vitalità sulla [illegible] l'hanno fatta definire «rock», i suoi ricci raccolgono soprattutto giovani, e con quell'immagine così insolita per un'attrice di teatro serio la Degli Esposti affronta ora il suo primo ruolo di rilievo nel cinema, dopo le esperienze con i Taviani e con Moretti. In Scherzo lo un'altra delle sue donne «conclusionate» ma così vere. «Sono la moglie dell'onorevole Tognazzi, una donna delusa e fanciullona, e mi auguro non manieristica».

Scherzo è un film nelle corde [illegible] del grottesco, [illegible] chiave tipica della Wertmüller. La storia [illegible] dall'inceppo di un'auto ministeriale superiori cura che imprigiona il ministro Marchin davanti alla casa dell'onorevole Tognazzi, una cortocircuito politico. L'auto viene condotta nel garage dell'onorevole, dove [illegible] segretario si lavora per liberare gli occupanti.

Sia in casa la signora Maria Teresa-Piera è all'oscuro di tutto per motivi di sicurezza, e [illegible] coltiva le [illegible] contropale personale [illegible] Jannacci, un autonomo [illegible] palese di [illegible] è innamorata, e che proprio quel giorno decide di scadere, nascondendosi nel giardino di lei. Ci sono le cupe figlie [illegible] e figlie, nonne «fumate» e carabinieri che vanno e vengono guidati da Renzo Montagnani commissario. Dopo Maria Teresa-Piera decide di fuggire con Jannacci e mentre si prepara si imbatte nel marito.

Il finale arriverà non si dice, ma Piera descrive di sua personaggio come «una [illegible] di [illegible] anni di figure femminili, una donna con grande integrità e capacità [illegible] lanciarsi».

Scherzo è il primo film che esce della Wertmüller dopo «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», non piaciuto nel '78, con la Loren, Mastroianni e Giannini, e dopo una serie di disavventure, la più clamorosa delle quali fu la rinuncia della Loren a girare «Pieta d'Agrestie», e il progetto saltò.

Contenta di questo [illegible] lavoro, la regista resta però assai amareggiata: «Mi hanno fatto fare una lunga pausa: l'autore viene considerato dai non lavorare», e amaramente non più dimenticare tutto il cinema che è andato per la maggiore mentre lei doveva stare ferma, al [illegible] della curva» come lo chiama, «e le grandi trovate del debutto di giovani, pur bravi, ma che non hanno avuto la fortuna di poterai formare».

«Scherzo l'ho scritto due anni fa, ma nessuno l'ha voluto prima, prendevano i carabinieri. Alla fine s'è potuto fare». Prodotto dalla Gaumont, costato [illegible] un miliardo e mezzo, il film era bloccato, secondo l'autrice, dall'ultimamente tendenza che s'è creata contro gli «sfatti» al potere: «Ho sempre considerato grave segno [illegible] lavoro la possibilità di ridere di tutto, mi preoccupo quando le cose diventano sacre e si creano recinti e anche per il [illegible] è stato così. Eccomi però [illegible] nuovo qua ad ingiungere tu Garibaldi, il Papa, i carabinieri, gli autonomi, il mito della [illegible], una fetta dei nostri ultimi quindici anni, che magari provocherà quei dibattiti che fanno comprendere [illegible] diritto a [illegible] e [illegible]».

Il film si svolge in una Roma orientale, con Paolo Conte autore delle musiche che alterna subito fascinosamente con «Habanera», e ha le scenografie di Job, marito della regista. Di famiglia, recita anche un nipote, Massimo Wertmüller, del gruppo «Le [illegible]».

Innamorate naturalmente dei suoi interpreti, la Wertmüller definisce efficacemente Tognazzi «uno che ha un piede nel dilettantismo e l'altro nella pantalonia», e nello suo amico Piera dice cose simpatiche: «E' l'immagine più bella di questi ultimi anni, antica e fiera come la Magnani. Sono pazza di lei». Dall'amicizia al business, il passo è stato breve. E adesso si attende il botteghino.

[illegible]lla Venegoni

Chisciotte di Scaparro Successo in Spagna

MADRID — Il «Don Chisciotte» diretto da Maurizio Scaparro ha ottenuto un buon successo in Spagna, nel cuore della Mancha, al festival del teatro classico di Almagro.

La rappresentazione, nella suggestiva cornice del Corral (il più antico teatro di Spagna) è stata [illegible] alla «prima» [illegible] quindici minuti di applausi.»

Ecco Kristina, svedese E' la ragazza di 007

ROMA — Trent'anni, svedese, l'illustre sponsorizzazione di Ingmar Bergman, un passato da sportiva, un grande amore per i cavalli, cinque anni negli Stati Uniti legata da un contratto pubblicitario per la Fabergé, un unico ruolo importante, quello di Greta Garbo nel film biografico che le ha dedicato la tv americana Nbc: con queste credenziali Kristina Wayborn è diventata l'ultima ragazza di James Bond. Ieri era a Roma per il lancio del film in Italia.

In «Octopussy, operazione piovra», lei è Magda, l'altra donna, antagonista e alleata di Octopussy-Maud Adams, l'attrice che ha ottenuto il ruolo di interprete femminile principale.

Tratto come sempre da un romanzo di Jan Fleming, diretto da John Glenn e interpretato da Roger Moore, con «Octopussy» il personaggio cinematografico dell'«Agente 007» compie ventisei anni, ma non ha alcuna intenzione di ritirarsi.

Dal momento che il pubblico continua a volerlo, il produttore Albert Broccoli ha deciso di farlo contento: del resto fino ad oggi il numero di quelli che hanno visto ai cinema tredici film su James Bond, quelli con Sean Connery come quelli con Roger Moore, ha superato il miliardo, vale a dire un quarto della popolazione mondiale.

Strehler: ora sta meglio

MILANO — Per Giorgio Strehler nella camera blu della clinica «La Madonnina», la grande paura dovrebbe essere passata.

Da lunedì scorso il regista è sfebbrato: il tipo di antibiotico che i medici hanno scelto di somministrargli dimostra di essere quello giusto.

La diagnosi emessa al ricovero resta tuttavia soltanto nella serata di oggi.

Ieri comunque il regista era di nuovo in grado di parlare per telefono (dopo il lungo silenzio che lo aveva immobilizzato da domenica scorsa quando la temperatura era salita a oltre 40) e sembrava di ottimo umore.

Scala: Chailly e [illegible]

MILANO — Il direttore d'orchestra Riccardo Chailly e il violoncellista americano Lynn Harrel suoneranno insieme alla Scala oggi, domani e venerdì: è la prima volta che i due artisti lavorano, insieme, nel nostro Paese e in questo teatro.

In programma, il concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104 di Dvorak, e la sinfonia n. 4 in do minore di Ciaikovski.

Lynn Harrel tornerà a Milano nel 1984.

DOMANI ALL'AMBROSIO

STIAMO RIPULENDO IL BRONX. PROVATE A FERMARCI...

Compie in questi giorni il primo secolo di vita

L'albo dei ragionieri più vecchio d'Italia

Domani la celebrazione al Palazzo del Lavoro - Ma la scienza della partita doppia affonda le radici nel Rinascimento

Domani i ragionieri torinesi festeggiano il secolo di vita della loro associazione. Lo faranno in maniera sobria, non aridamente: un'uscita pubblica non contempla squilli di tromba, ma che vuole semplicemente richiamare l'attenzione su una professionalità spesso ignorata o malintesa e, a grandi chiare, domandare cosa mai chi opera nell'ambito del privato deve fare i conti, però su binario, nel modo più corretto, mentre nell'area pubblica ogni stravaganza ragioneristica è permessa e ammessa.

Per [illegible] è arte [illegible] più recente e [illegible]italianissima è la contabilità aziendale necessaria a [illegible] le regole del commercio e la gestione del pubblico danaro. Nessuno sorpresa dunque se il primo ragioniere ad affrontare diffusamente l'argomento [illegible] tenuta dei libri (la partita doppia [illegible] stato l'aretino Luca Pacioli, amico di Leonardo, Piero della Francesca e Leon Battista Alberti, autore [illegible] 1494 [illegible] «*Summa de arithmetica, proportioni et proportionalità*», testo fondamentale della scienza contabile.

Data quindi il Rinascimento la tecnica [illegible] bilancio scritto. [illegible] tenuta dei [illegible] del residuo, [illegible] le varie voci in entrata ed uscita. E alla radice della parola ragioniere, al contrario di quel che [illegible] pensa, non [illegible] riferimento alla teoria del ragionare, ovvero, alla razionalità, bensì l'indicazione «dar conto», «dar ragione»: un ultimo poco filosofico e più congeniale [illegible] che ha per fine il risultato esatto.

Cinque [illegible] di storia che viaggiano in parallelo con l'espandersi delle [illegible] e del [illegible] civile. Una scienza che [illegible] coinvolge ormai capillarmente tutti, dalla grande struttura aziendale, al cittadino chiamato a destreggiarsi nel labirinto della denuncia dei redditi. Chi da questa scienza dovrebbe trarre maggior beneficio, lo Stato [illegible] la sua miriade di enti, è invece un grande latitante dal banco delle tecniche ragioneristiche: è il grido ammonitore che i sacerdoti [illegible] partita doppia chiamati [illegible] incontrarsi domani per festeggiare [illegible] avvenimento storico per la categoria faranno risuonare negli interventi di chi li rappresenta.

Parlerà l'economista Sergio Ricossa a chiusura dei saluti d'obbligo di presidenti e capi. Il La manifestazione s'inizia alle 10 al Palazzo del lavoro e terminerà nel pomeriggio. L'occasione, s'è detto, richiama la nascita della associazione dei ragionieri, voluta [illegible] l'autorevole [illegible] Vincenzo Ottli [illegible] 1883 infatti lo statuto del Collegio di Torino. L'albo professionale (neppure non ancora codificato come tale), più antico d'Italia. Oggi nel Paese i ragionieri commercialisti sono oltre 33 mila di cui 500 a Torino.

p. p. b.

Manca personale, gli ospedali non [illegible] la fanno

Sanità con le stampelle

Ancora un sollecito [illegible] governo per [illegible] «deroghe» [illegible] assunzioni - Ne sono state [illegible] 290 [illegible] richieste

Nel grande parlare che in questi giorni si fa di salute e spesa sanitaria, una cosa non viene forse tenuta nella debita considerazione: il personale che manca. Come si fa a far funzionare un [illegible] ospe- [illegible] paramedici, tecnici di laboratorio? C'è stata la sollevazione delle Usl — le quali forse potrebbero impiegare meglio il personale che hanno a disposizione — e c'è [illegible] la richiesta al governo, [illegible] deroga al blocco delle assunzioni imposto dalla legge [illegible].

La prima richiesta è partita dalla Regione il 29 luglio [illegible] elencava 680 posti da coprire [illegible] in varie Usl [illegible] monteni. «*Il governo l'ha ma- [illegible] il 12 settembre e [illegible] concesso un certo numero [illegible] assunzioni* — dicono in Regione — *ma finora il decreto non è comparso sulla Gazzetta Ufficiale*». Quindi non è operante, alla faccia dell'urgenza.

«Comunque — dice l'[illegible] Balardi — *sono state concesse 290 deroghe sulle 680 richieste e [illegible] spesa complessiva calcolata è di 1 miliardo e 600 milioni l'anno. Successivamente abbiamo inviato altre richieste, per un totale, [illegible] presa la prima, [illegible] posti. La prima conteneva anche richieste di personale amministrativo, non ce ne è stato riconosciuto nemmeno uno, non abbiamo ripetuto l'errore*».

[illegible] si [illegible] che vengano [illegible] altri posti. Quelli che potranno essere occupati quando il decreto [illegible] 12 settembre sarà pubblicato riguardano, per l'Usl 1-23 sei primari, 7 aiuti, 15 assistenti, 5 caposala, 90 infermieri professionali, 4 tecnici [illegible] radiologia, 3 terapisti della riabilitazione, 3 farmacisti, 5 operatori tecnici in più 40 di varia qualifica [illegible] i reparti [illegible] delle Molinette, Num. Martini.

Qual è la situazione piemontese? «*L'organico teorico è di 50.500 posti ma 10 mila sono i coperti. Ci [illegible] 6 mila precari e 2 mila sono considerati tali perché, dopo aver vinto un concorso, sono passati al livello superiore*».

Parliamo il caso di un assistente che diventa aiuto Co- [illegible] quel posto, ma [illegible] legge finanziaria, [illegible] le assunzioni, non gli dà il posto in modo ufficiale. Rimane nella vecchia casella dell'organico, svolge [illegible] lavoro superiore, ma il posto che ha lasciato libero nessuno può occuparlo.

[illegible] si [illegible] quella situazione anomala — ora chiamata anche «perversa» — che rischia di mettere in crisi tutto l'organismo [illegible]. Il quale è già in difficoltà perenne, cannibalizza con le stampelle.

La sola Usl di Torino, escluso l'ospedale Mauriziano che fa parte a sé, pur [illegible] ospedale pubblico, su 16.136 posti in organico [illegible] primario all'inserimento ne ha [illegible] scoperti. «*La richiesta è di almeno [illegible] persone, per non fare crollare la qualità dell'assistenza*» [illegible] in Regione, dando per [illegible] che il «quantificato» è già scesa. Non si sa che cosa risponderanno ministero e governo [illegible] modo, per chiarire la situazione, la Regione [illegible] presente che dei 241 infermieri e infermiere professionali diplomati quest'anno dalle Molinette, l'ospedale non è riuscito ad assumerne neanche uno.

Ascom denuncia «Non arrivano i registratori»

La mancanza di forniture di registratori di [illegible] impedisce ai commercianti di adempiere all'obbligo di legge. Lo afferma l'Ascom, precisando che per numerosi esercizi è già scaduta la [illegible] di [illegible] concessa per l'acquisizione della nuova macchina con un decreto del luglio scorso, e per molti altri sta per scadere.

Gli quarantamila esercizi commerciali della città e della provincia aderenti all'Ascom, che raccoglie la stragrande maggioranza dei negozi, sono [illegible] mila quelli che devono introdurre il registratore di cassa.

Così il «colonnello» [illegible] il tribunale

Guido Carelli, 37 anni, già condannato a tre anni e mezzo di reclusione per furto di auto straniere, ex ufficiale fittizio colonnello dell'Ata, «Amministrazione Territoriale del Sahara», e agente segreto di quello staterello, incaricato di smascherare i trafficanti di [illegible] In realtà, di questo Paese, una provincia spagnola, oggi conteso tra Marocco, Algeria e Libia, si [illegible] poco o nulla. Certa è invece l'insipidazione di traffico di stupefacenti di cui Carelli deve rispondere ai giudici della prima sezione penale, dove sempre in questi giorni il pubblico ministero Saluzzo sta completando la sua requisitoria.

Ciò premesso, è più facile capire come il «colonnello» abbia potuto prendere in giro il cancelliere dell'Ufficio corpi di reato e farsi restituire [illegible] oggetti che gli erano stati sequestrati, aventolando sotto gli occhi del funzionario un'ordinanza [illegible] corte d'appello che nessuno aveva mai firmato.

Almeno questa è l'accusa che [illegible] muove il sostituto procuratore Marabotto, che nei giorni scorsi gli ha inviato un ordine di comparizione, contestandogli la truffa aggravata a danno dello Stato. Carelli sarà interrogato [illegible] magistrato alla presenza del suo difensore, avv. Mittone.

Qualche giorno fa l'uomo [illegible] è presentato all'Ufficio corpi di reato e ha chiesto la restituzione [illegible] alcuni oggetti che [illegible] erano [illegible] sequestrati. L'ordinanza della corte d'appello portava l'elenco, con tutti i numeri di reperto, [illegible] degli oggetti ancora sottoposti a sequestro, ata di quelli di cui il proprietario poteva tornare in possesso.

Carelli, secondo l'accusa, con molta [illegible] avrebbe letto al cancelliere l'elenco, [illegible] distinguendo [illegible] uni dagli altri. Il funzionario spuntava i vari numeri di reperto e i conti sembravano perfettamente tornare. Così i due si [illegible] dati appuntamento in via San Secondo, dove al ritirano gli oggetti sequestrati.

Carelli si è presentato e al cancelliere che gli chiedeva gentilmente [illegible] ha replicato: «*Ma come, non si ricorda che glie l'ho mostrata l'altro giorno?*». Il poveretto è rimasto interdetto e poi ha ammesso il circostanziato. Così Carelli ha [illegible] quattro macchine per scrivere e se le è portate a [illegible].

Al processo PI

Attentati contro la [illegible]

Ancora attentati e irruzioni nei ricordi dei testimoni al processo contro [illegible] linea nell'aula bunker delle Vallette. Ieri si è parlato di due azioni della banda armata negli ultimi mesi del '77. La prima, a metà ottobre, contro la sede dell'associazione dirigenti aziende industriali (Adai), in via San Francesco da Paola. Il commando, composto pare di Bruno Laronga, Silveria Russo e [illegible] Minna, fece irruzione negli uffici, bloccando gli impiegati. Poi i terroristi si impadronirono delle schede degli iscritti all'associazione.

La seconda azione avvenne pochi giorni prima di Natale: obiettivo, la caserma dei carabinieri di corso Umbria 7, sede anche [illegible] nucleo di polizia giudiziaria. I terroristi piazzarono una bomba davanti all'ingresso, poi dalla strada esplosero una raffica di colpi contro l'edificio: speravano così [illegible] attirare all'esterno i militari proprio quando sarebbe scoppiato l'ordigno. La trappola per fortuna non funzionò.

L'assalto alla caserma di corso Umbria costituì la prima azione di una vera e propria «campagna» di Pl contro le forze dell'ordine.

Tre banditi hanno fatto irruzione in [illegible] studio di Rivalta

Educati, usando il lei, rapinano medico, moglie e venti pazienti

Se ne sono andati dopo [illegible] portato via l'incasso della giornata, gioielli, orologi e portafogli a tutti - Momenti di paura, tutti chiusi per dieci [illegible] minuti in [illegible] bagno senza aria

Tre giovani eleganti e gentili [illegible] *fair play* hanno rapinato, l'altra sera, lo studio [illegible] un medico di Rivalta. E' intorno alle 21 quando al «Centro salute» di via Umberto 77 c'erano ancora una ventina di persone in attesa che il titolare, dott. Christian Zahoungbogbo, 42 anni, terminasse le visite.

Il Centro di salute è specializzato nella «terapia radicale e definitiva dell'obesità» e gode di una fama ormai nazionale. Il dott. Zahoungbogbo è allievo del dott. Jacques Moron di Parigi che ha diffuso in tutta l'Europa la sua terapia sotto il motto: «*Si può continuamente dimagrire, mangiare e rimodellare il proprio corpo*». Spirgan[illegible] a Torino nel dicembre [illegible] specializ[illegible], [illegible] una risposta [illegible] Centro incontri [illegible], Cassa di Risparmio, notevole interesse dando semplici consigli; «*Se dimagrisce in una certa parte del corpo, mangi- [illegible] meno; se in un'altra, cioè nella parte bassa, andate [illegible] medico perché ne parli bisogno*».

Il dott. Zahoungbogbo con la moglie: «Hanno portato via tutto»

Ed eccoci all'altra sera. [illegible] fratto sono entrati tre rapinatori con il volto coperto da passamontagna.

«*Erano molto tranquilli, sicuri del loro gesto* — spiega la moglie del medico, Anna Rosa Gobbato, 38 anni — *probabilmente conoscevano lo piante [illegible] casa. [illegible] hanno minacciato [illegible] pistole, ma senza violenza e continuando a ringraziarci a noi [illegible] ci hanno radunato in anticamera dove si sono fatti consegnare i miei gioielli, l'incasso della giornata e i portafogli e gli orologi dei clienti*». Un bottino — secondo i primi accertamenti — [illegible] giunge.

Il dott. Zahoungbogbo [illegible] va visitando un paziente: «*Ho visto il giovane armato avvicinarsi e, lentamente, ho chiuso [illegible], ma quello da fuori mi ha urlato con tutta calma di aprirgli altrimenti avrebbe sparato a mia moglie*».

E' nuovamente Anna Rosa [illegible] momenti della rapina: «*Dopo avere raccolto la refurtiva ci hanno chiesto di entrare nel piccolo bagno che c'è in fondo all'appartamento. E' un locale angusto dove in certi, con alcuni bambini piccoli, stiamo stretti, [illegible] avremmo paura a [illegible]. Finalmente dopo circa [illegible] minuti, [illegible] dal colpo e [illegible] mancanza d'aria, siamo riusciti a farci aprire*». Dei tre «[illegible] benedicenti» ovviamente [illegible] non vi era più alcuna traccia.

Nove mesi di reclusione, pena sospesa per il periodo di cinque anni, [illegible] stati inflitti ieri dal tribunale di Ivrea a Alessandro Arganian[illegible], 22 anni, Ivrea. [illegible] Italo 30, accusato di aver spacciato sostanze stupefacenti a un giovane di 18 anni.

Non ha rivali nella guerra a tavolino

Isabella Morello, [illegible] anni, studentessa [illegible] Belle Arti, ha sbaragliato tutti gli avversari [illegible] campionato [illegible] di Risiko - «E' un gioco [illegible] mi piace molto, da [illegible] anni [illegible] perdo male

«*Quando, dopo aver letto su Borrini e Cambi che c'era il campionato italiano, ho deciso di partecipare all'incontro [illegible] Milano pensavo: vado, faccio una partita e torno a casa subito, dopo quindici ore, [illegible] mi ritrovato [illegible] campionessa italiana [illegible] Risiko*». Isabella [illegible], 20 anni, [illegible] da ginnastica turchese con l'immancabile scritta «Victory», sorride soddisfatta nel salotto di [illegible], in via Volt, attorniata da madre, [illegible] e [illegible]. Con [illegible] al [illegible] del «gioco della guerra» si è conquistata un [illegible] limitato: [illegible] Bamba Talbot tutta per lei. «*Ho solo il foglio rosa, ma adesso mi affretterò a prendere la patente*».

Allegra e disincantata, non ha certamente i tratti della giocatrice scaltra. [illegible] giudizio, applicazione e perfetta conduita [illegible] gioco ha battuto, l'altra notte a Milano, [illegible] avversari agguerriti e pronti a tutto. E' stato difficile? Altro sorriso, le mani nervose a [illegible] lunga treccia: «*No, questo gioco [illegible] piace [illegible] non è molto difficile. [illegible] quindici ore ero solo molto [illegible]. Diciamo pure [illegible] anche perché da un certo punto in quanti [illegible] ci hanno [illegible] altro che caffè e brioches. Non vedevo l'ora di finire e allora ho adottato una tecnica [illegible]: ho lasciato che gli altri quattro si battessero a vicenda per [illegible] dichiarare che [illegible] ogni giorno questa [illegible] «signora della guerra» studia all'Accademia di Belle arti, fa ginnastica [illegible]. «*Il mio sogno era l'Isef, ma adoro anche disegnare*», [illegible] complicati [illegible] fotografici, esce con le amiche, si diverte [illegible] tutte le costanze. Ma di fronte a planisfero, dadi, carte e carri armati [illegible] trasforma in un [illegible] di strategia [illegible] e imprevedibile.

m. cas.

Isabella Morello, un sorriso poco guerriero, mentre si allena

Il Piemonte da stato a nazione

«*La frontiera da stato a nazione: il caso Piemonte*» è il tema di un colloquio internazionale che si terrà da oggi lunedì a sabato a Palazzo Reale, [illegible] Settembre [illegible] Volpedo), con la partecipazione di illustri studiosi di università nazionali e [illegible] Parma, Bologna, Padova, Parigi, Cambridge, Bonn, Londra, Budapest, Ginevra e Aix-en-Provence).

E' la [illegible] volta che ricercatori di fama internazionale partecipano ad un seminario per studiare la storia della regione, dalla creazione dello [illegible] sabaudo alla sua finale trasformazione in [illegible] e poi in Regione [illegible].

Il Piemonte, infatti, è un [illegible] unico nella formazione delle grandi [illegible] europee e dei grandi stati nazionali (Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo) perché è sviluppato in modo [illegible] tra le frontiere naturali delle Alpi e [illegible] mare, anticipando prima la Sardegna, poi [illegible] il perno dello stato nazionale.

L'iniziativa è del centro studi «Europa delle Corti», della [illegible] e dell'Università di Torino. Il [illegible] Piemonte sarà discusso sotto il profilo storico, sociale, artistico e letterario.

Processo agli amici

Distrutta fu uccisa dall'eroina

Processo per droga in prima sezione del tribunale: alla sbarra [illegible] decina di giovani accusati di spacciare eroina nella zona di Moncalieri. Tre del gruppo, Giovanni La Fiocca, 22 anni, Mario La Rocca, 21, e Antonio Lalicata, 25, sono detenuti; gli altri, per il [illegible] spacciatori-consumatori, sono a piede libero. Una piccola [illegible] che probabilmente avrebbe potuto operare indisturbata ancora per [illegible] po' di tempo se non si fosse verificato in tragico «incidente»: la morte [illegible] una diciottenne [illegible] overdose.

[illegible] Manuela Bor- [illegible] agonizzante nell'aprile [illegible] scorso anno su [illegible] panchina dei giardini pubblici [illegible], dipendente, aveva cercato [illegible] uscire [illegible] giro. [illegible] genitori [illegible] detto [illegible] e forse per qualche tempo [illegible] n'era convinta anche lei, poi il [illegible] aprile l'ultimo «buco».

Le indagini portarono alla scoperta [illegible] gruppo [illegible] giovani con [illegible] proposito [illegible] spaccio [illegible] eroina: [illegible] maggior parte [illegible] [illegible] un'inchiesta che non [illegible] [illegible] conclusa. [illegible] anche dell'omicidio colposo di Manuela. In aula [illegible] imputati hanno negato [illegible] traffico [illegible] eroina, alcuni hanno però [illegible] [illegible] aver conosciuto [illegible] [illegible] difesi dagli a[illegible] Piacentino, Zancan, [illegible] Vigheti, Oliardoni.

a torino esposizioni
montagna 83
uno spettacolo quotidiano
28 settembre 3 ottobre
orario: 9,30-23
turismo articoli sportivi e abbigliamento (presentazioni tecniche e mostra-mercato) fuoristrada agricoltura prodotti tipici edilizia arredamento e prefabbricati sistemi, impianti, macchine e materiali per la gestione delle stazioni sportive invernali
montagna show (org. C.S.Alp.) cori, folklore, film, esibizioni sportive, incontri con campioni prove di fuoristrada piste di discesa e di fondo

Messaggi urgenti

MASSARITO Yoga, cure cromocromoterapia, luce (piazza Bengasi) musica. Tel. ufficio 636 637. [illegible] Torino centro specializzato [illegible] cura [illegible] gonorrea. Orario appuntamento 9-18. Scrivere: Publikompass 36 - 10100 Torino

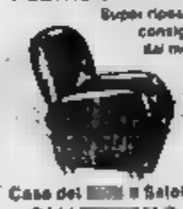
ALNO

una progettazione esclusiva della vostra cucina
ASCHIERI
CENTRO CUCINE ALNO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TORINO
TEL. 53 47 95
ALNO sceglie AEG

Echi di cronaca

[illegible]
L'inglese senza problemi
[illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 792.881
[illegible]

POLTRONA RELAX
Dopo ripetuto consiglio dei medici

Casa del [illegible] Salotto
F.LLI [illegible]

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.za Madonna degli Angeli [illegible] (angolo corso) Tel. 55 30 22-55 78 142

Legnocasa
Porte interne, rivestimenti parietali e soffitti
con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 129 Borgaro Torinese Tel. 470 [illegible]

Azienda costruttrice di impianti di trattamento e depurazione acque e recupero energetico ricerca
AGENTI [illegible] COMMERCIALI
operanti nella Regione Piemonte. E' richiesta particolare introduzione nel settori industriale, zootecnico e nelle pubbliche Amministrazioni
Scrivere a Casella PUBBLIMAN n. 171/0 - 20121 MILANO.

C.so Vigevano 35 - Torino Tel. [illegible]
SHOPPING CENTER
Il modo giusto di vestire, per essere alla moda da
SHOPPING CENTER

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK publikompass
[illegible]

Nazareno Gabrielli
[illegible] PENSIERO [illegible]
UOMINI DI GRANDE PRESTIGIO
[illegible] per
OGGI
BOIDI
[illegible]
TEL [illegible]

Un piano di rilancio sarà presentato in Regione fra 8 giorni

Schiarita per la Cir di Coazze ad ottobre riprende l'attività?

L'annuncio ha colto di sorpresa le maestranze che manifestavano davanti allo stabilimento - Previsto un avvio graduale della produzione con il rientro di almeno [illegible] addetti

Un gruppo di dipendenti Cir davanti ai cancelli

Potrebbe riprendere lunedì 24 ottobre l'attività produttiva alla Cir di Coazze, ferma dal febbraio dello scorso anno. L'annuncio ha colto di sorpresa le maestranze che avevano inscenato una manifestazione di protesta (con l'adesione dei commercianti e delle forze politiche dei due centri interessati), Coazze e Giaveno in occasione dell'incontro del nuovo presidente e amministratore delegato, dott. Guido Massa, con il consiglio di fabbrica.

L'avvio delle macchine è naturalmente subordinato ad alcune condizioni: si dovranno cioè controllare gli impianti e definire il numero di addetti necessari (non molto di 100 unità dalle attuali 312, tutte in cassa integrazione straordinaria a zero ore). A partire dal 3 ottobre rientrerà in [illegible] il personale addetto alla manutenzione per tutte le verifiche occorrenti. Non è escluso che la data possa slittare, proprio in seguito alla relazione [illegible] tecnici, ma la «ferma volontà di ripresa dello stabilimento», come si legge in un comunicato congiunto, diffuso al termine della riunione, è fuori discussione.

Il progetto prevede un inizio graduale sulle due linee, alternativamente, con settimane lavorative di 5 giorni che «potranno anche non essere consecutive»: verranno prodotte carte paticinate e antiappiglio.

Il piano, ancora in fase di [illegible], verrà presentato in Regione mercoledì 5 ottobre all'assessore al lavoro, Tapparo. Nella migliore delle ipotesi, con l'avvio nuova settimana, si potrebbe raggiungere il fatturato previsto e aggiornare il piano [illegible] ripresa includendovi le altre due fabbriche del gruppo Cir: quella di Serravalle, con 380 dipendenti, dei quali soltanto una cinquantina lavorano per produrre modesti quantitativi di pasta di legno, e di Chieti, con circa 600 addetti, che produce [illegible] 60-70 per conto della sua potenzialità.

«Non ci sono ancora certezze — commentano i delegati sindacali Giacinto Ferrero e Raffaele Brugnola — ma ci sono buone speranze. Non è poco per gente quasi rassegnata dopo anni di inutili lotte». Afferma il sindaco di Coazze, Pier Luigi Dovis: «La nostra economia dipende quasi [illegible] esclusivamente [illegible] quella azienda, poichè l'unica fonte alternativa è il turismo estivo che sta purtroppo calando. Il paese tornerà a vivere».

[illegible] Si sono riuniti ieri i delegati degli stabilimenti Nord per [illegible] il piano del gruppo, che prevede un taglio di organici pari a 3400 unità ed è provocato soprattutto dal trasferimento ai Sud del settore freddo (frigoriferi e congelatori). La controproposta del sindacato parte dal presupposto che nessun lavoratore debba perdere la «titolarità del rapporto di lavoro con l'azienda». Quanto ai problemi [illegible] territoriali, devono essere affrontati con «azioni rivolgenti anche se in tempi diversi».

Si tratta di ampliare la gamma dei modelli prodotti, di incentivare dimissioni e prepensionamenti, e di ridurre l'orario di lavoro superando la barriera delle zero ore. Una delle ipotesi previste di dividere il monte ore richiesto in un anno per effettuare la produzione voluta per il numero totale dei lavoratori; la differenza di orari sarebbe da completare con la cassa integrazione.

Oggi la discussione prosegue con i segretari nazionali Fim, anche per decidere forme di pressione su governo e enti locali. E' già stata proclamata un'ora di sciopero per tutti gli stabilimenti del gruppo.

MANIFATTURA GIAVENO — Incontro in Regione lo [illegible] per fare il punto sulle [illegible] poste di alcuni imprenditori interessati ad [illegible] parziale avvio della produzione.

[illegible] Il comune di Caselle [illegible] volge un appello alla Regione per risolvere la crisi della Carlando: «La situazione è estremamente preoccupante, gli addetti sono al limite delle possibilità materiali e morali». D'altra parte «tutta la popolazione di Caselle e dei paesi limitrofi è coinvolta, direttamente o indirettamente».

La media Gramsci rischia il blocco

Settimo, [illegible] scuola con sette supplenti

Su 56 professori soltanto 19 presenti - Richieste, con urgenza, nuove nomine: 540 ragazzi a casa

Anche se l'anno scolastico s'è iniziato ormai da una quindicina di giorni, i 540 studenti della media Gramsci di Settimo continuano a fare vacanza. A volte vanno a scuola un'ora al giorno, altre volte entrano in classe e gironzolano sabito a casa. La ragione è semplice: mancano i professori. Su un organico di cinquantasei ne sono presenti diciannove. Manca anche il preside, che ha rinunciato alla carica dopo soli due giorni di permanenza per ritornare a Calabrizzo.

Ora il vicepreside, prof. Tamponi, grazie a una disposizione del provveditorato, ha nominato sette supplenti. Dice il preside del consiglio d'istituto Antonio Colucci: «Sette supplenti, che non sappiamo quando arriveranno, non risolvono nulla. Se entro pochi giorni non avremo assicurazioni dal provveditorato [illegible] nuove nomine, dalla prossima settimana [illegible] decideremo la scuola. I genitori faranno assemblee permanenti in classe e i ragazzi almeno a casa».

La Gramsci di via Brofferio al Borgo Nuovo ha anche altri problemi. Costruita a ridosso della ferrovia Torino-Milano, due anni fa si è vista trasferire sotto le sue finestre lo scalo merci che prima era in stazione. Ogni giorno decine di vagoni di rottami di ferro vengono scaricati e avviati all'acciaieria Lanchino. «Un rumore infernale — commenta il preside Colucci — perchè le gru e le ruspe sono al limite delle possibilità materiali e morali». D'altra parte «tutta la popolazione di Caselle e dei paesi limitrofi è coinvolta, direttamente o indirettamente».

Una richiesta del Club alpino italiano della Val Susa

Bisogna ampliare i confini del parco Orsiera-Rocciavrè

La modifica è indispensabile per la tutela dell'ambiente - «La zona di Pian Cervetto è soggetta a pressioni speculative» dice la Pro Natura

Il Club alpino italiano della Val di Susa chiede l'ampliamento del parco naturale dell'Orsiera-Rocciavrè, mettendo a disposizione [illegible] l'Ente parco il rifugio di Pian Cervetto. Anche la Pro Natura di Torino, che fu la promotrice di quest'area protetta, vuole la modifica dei confini per salvaguardare le aree minacciate.

Una lettera del Cai di Susa/Meana all'Ente parco afferma: «Si propone l'abbassamento dei confini del parco in tutto il settore valsusino e l'inglobamento di aree che vanno tutelate dal punto di vista paesaggistico. E' urgente intervenire a tutela della zona di Pian Cervetto, soggetta a pressioni speculative».

Il parco naturale dell'Orsiera-Rocciavrè coinvolge i territori montani di Villarfocchiardo, S. Giorgio, Bussoleno, Mattie e Meana in Bassa Val di Susa; Oulx e Alta Val Sangone, Rubiet, Perosa/Argentina ed Usseaux in Val Chisone. E' [illegible] 9000 ettari e nella sua area non ci sono paesi ancora abitati, ma solo alpeggi estivi di montagna.

Le sue caratteristiche ambientali sono notevoli: è una zona ricca di laghi di alta quota e di minerali, con una flora molto rigogliosa (ci sono colonie delle rare orchidee alpine), mentre la fauna è tipica delle Alpi, con la presenza di cervi, caprioli e cinghiali.

«Ma è un parco malfatto, [illegible] parco di pietre — afferma Emilio Delmastro presidente della Pro Natura di Torino —; il progetto istitutivo [illegible] di [illegible] ettari; poiché ridotto a 9000 dalla Regione, sotto le spinte dei cacciatori e di altri interessi ben precisati. Così sono state escluse [illegible] vaste [illegible] aree dai confini tutte le più belle zone boschive della [illegible] di Susa, comprese i tre rifugi alpini. Anche in Val Sangone ed in Val Chisone ci furono mutilazioni. Ora intendiamo richiedere [illegible] modifiche ai confini, perchè questo è un [illegible] incompiuto».

Attorno all'Orsiera-Rocciavrè sono nate iniziative e manovre che più volte hanno messo in allarme i difensori dell'ambiente. Tipico è il caso di Pian Cervetto sui monti di Bussoleno, al centro di furiose polemiche per una strada che dovrebbe raggiungere questa zona e arrivare all'abbeveratoio Balmetta.

«Recentemente è stata ripresentata la strada da Forno di Coazze al Colletto alle pendici del Picchi del Pogliolo — affermano alla Pro Natura —; noi siamo contrari, perchè la zona va tutelata e non danneggiata [illegible] interventi che [illegible] dissesti idrogeologici. Anche il Consiglio comunale di Coazze si è già opposto a questo discutibile progetto, dietro al quale si possono nascondere speculazioni. Queste sono zone che vanno tutelate».

Con il windsurf sul lago

In Bassa Val di Susa, a Condove, in questo squarcio di primo autunno, i [illegible] laghetti artificiali sono diventati meta di gite per moltissimi giovani. Arrivano in [illegible] auto da Torino per praticare uno sport che ogni anno è sempre più popolare: il wind surf.

Ogni fine settimana in regione Poiatto, ad alcuni chilometri dall'abitato di Condove, questi due laghi artificiali, nati molti anni fa in seguito ad escavazioni di sabbia, vengono invasi da decine di vele variopinte scoprendo dal vento.

«Questi laghetti sono sempre più affollati da amanti del wind surf che hanno scoperto la possibilità di continuare questo sport anche lontano dalla spiaggia del mare — afferma un giovane ferroviere di Bussoleno appena sceso dalla sua "tavola" —. In questa zona infatti c'è sempre un venticello che permette un discreto movimento, mentre [illegible] esempio nei laghi di Avigliana si è sempre fermi [illegible] mancanza d'aria».

[illegible] presenza [illegible] questi appassionati ne è nato un «lavoro»: da qualche tempo, sulle sponde di questi laghetti si trovano anche istruttori torinesi che affittano wind surf e ne insegnano l'uso. Il guaio è che nei mesi scorsi ogni giorno c'erano nelle acque dei laghi centinaia di bagnanti incuranti dei cartelli di divieto d'accesso.

Commenta il sindaco [illegible]: «Si sono già verificati incidenti mortali in questi laghi, ma essendo la zona di proprietà di una ditta di escavazioni fino ad ora non abbiamo ritenuto di dover intervenire con un'ordinanza per l'installazione di recinzioni».

Furto in una parrocchia abbandonata

Vigone, in chiesa rubati gli arredi

E' stato facile per i ladri impadronirsi, l'altra [illegible], di tutti gli arredi antichi conservati nella parrocchia di Santa Maria del Borgo in piazza Cardinale Boetto a Vigone. Il parroco, don Giuseppe Boano, 68 anni, aveva annunciato, nel corso dell'omelia di due domeniche fa, che sarebbe andato in pensione e da quel giorno, tranne che per le funzioni religiose curate dal parroco di Cercenasco, don Luigi Grande, la chiesa era abbandonata.

Chi ha approfittato della favorevole occasione doveva conoscere perfettamente l'edificio. L'altra notte, infatti, gli sconosciuti hanno scavalcato il muro di cinta e, prima dal giardino, poi da uno scantinato lasciato sempre aperto, [illegible] entrati nella canonica sfondando con facilità una sorta di grata fatta con mattoni. Di lì entrare in chiesa non è stato un problema, perchè i locali sono comunicanti.

[illegible] tranquillità. I [illegible] hanno portato inginocchiatoi, pale d'altare e armadioni, tutti del '700, in cortile, per poi caricarli su un furgone parcheggiato dall'altra parte del muro (i carabinieri del maresciallo Diana hanno trovato le tracce dei pneumatici).

A scoprire il furto è stata l'anziana cameriera di don Boano, Caterina Ferrero, che, ogni giorno, si reca in canonica per le pulizie.

Don Giuseppe Lano, 59 anni, parroco di Castagneto Carducci (Livorno), è grave, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e all'addome. L'altro giorno, mentre sulla sua 127 percorreva via Pinerolo, di Carmagnola, per andare a trovare i fratelli, forse in [illegible] malore, ha perso il controllo della guida. La vettura, dopo una paurosa [illegible] è [illegible] e schiantarsi contro un albero.

Una Golf, guidata da Carlo Zampierin, 21 anni, Nove (Vicenza), via Marzabotto 13, con a bordo la madre, Clara Tognazzo, di 55 anni, e la nonna, Maddalena Zancanaro, di 79, mentre percorreva la statale del Moncenisio, verso Susa, nei pressi di Villar Focchiardo, si è scontrata con il camioncino di Mario Bo, 41 anni, Bra, strada Ronchi, che procedeva in direzione contraria. Quest'ultimo è rimasto illeso; lo Zampierin e la nonna, sono all'ospedale di Avigliana, con prognosi di tre mesi; la Tognazzo, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Susa, è [illegible] trasferita alle [illegible] molle

Interrogazione al ministro per la Trione

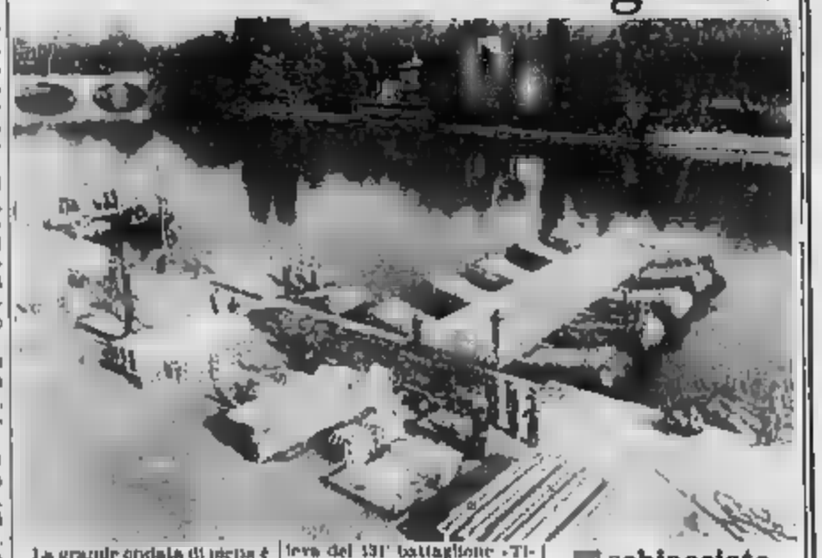
Sul caso della Trione di Cuorgnè, azienda specializzata nella produzione di raccoglitori, acquistata in questi giorni dalla multinazionale americana Federal Mogul, con sede a Detroit nel Michigan, il sen. Eugenio Bonaiuto ha posto un'interrogazione al ministro del Lavoro.

Scrive il senatore: «Questa notizia è alquanto importante specie in considerazione del difficile momento che l'impresa sta vivendo con 150 dei suoi [illegible] dipendenti in cassa integrazione e la richiesta, proprio in questa settimana, del sussidio per altri sei mesi».

Prosegue l'interrogazione: «Il fatto più grave è che la nuova proprietà sembrerebbe avere quali programmi: non garantire l'aumento di [illegible] nè i livelli occupazionali; alcuni [illegible] tutte le proprietà non produttive; utilizzare personale [illegible] Usl.

Esercitazione per interventi di protezione civile

Alluvione, crollano i ponti Si è simulata l'emergenza



La grande ondata di piena è arrivata improvvisa e imprevista. Dopo lo straripamento del Sangone e del Chisone, [illegible] tremendo nubifragio [illegible] ha provocato altri allagamenti con danni e molte vittime; il livello del Po si è alzato continuamente fino a sera. In tarda serata [illegible] ha spazzato vari ponti alla periferia verso Moncalieri; il ponte Isabella per metà è crollato; il Balbis è piegato su se stesso, l'Umberto I è pericolante. Torino è semiparalizzata.

Tocchiamo ferro. Non è successo nulla. [illegible] è in questa chiave di alluvione che il 7 e l'8 ottobre si svolgerà una grande esercitazione di protezione civile alla quale parteciperanno parte centinaia di uomini, reparti dell'esercito e dei vigili del fuoco. Le prove di questa mobilitazione di soccorsi sono cominciate ieri ai Murazzi, tra il ponte Umberto I e quello di piazza Vittorio.

Un centinaio di militari di leva del 131° battaglione «Ticino» di Novara (Genieri e Pionieri) sta preparando il ginnico ponte mobile che dovrà riallacciare la città bloccata, al comando del tenente colonnello Liborio Parisciotti.

E' un ponte scomponibile in 3-4 parti, montate su giganteschi pontoni con pontili di ferro, capaci di sopportare 60 tonnellate. Ogni parte la si può muovere e trasferire a piacimento, per cui il trasbordo in pochi minuti si potrà spostare secondo le necessità.

I vigili del fuoco invece sono impegnati nella parte più delicata della prova di protezione civile: il recupero di persone e di mezzi travolti dalla furia delle acque. Quindi interventi con gru, autocarri, mezzi anfibi, ambulanze, sommozzatori. La prova del 7-8 ottobre è ora in fase di preparazione alla Prefettura, che coordinerà tutti i mezzi e i reparti mobilitati in soccorso agli alluvionati.

[illegible] schiacciato [illegible] trattore

Due infortuni in incidenti sul lavoro a Pino Torinese e a Baldissero. In quest'ultima località, Enrico Visconti, 69 anni, strada Baldissero 211, Chieri, pensionato, è stato schiacciato dal peso del suo trattore mentre lavorava in un terreno alla frazione Tetti Villata di Baldissero. Forse per rimettere in moto il mezzo è stato travolto dal ribaltamento del medesimo. E' ora ricoverato al Cto con prognosi riservata per trauma cranico.

In un altro incidente avvenuto [illegible] un cantiere di Pino Torinese Antonio Mallela, 35 anni, via Bellardi 19, Chieri, è precipitato da un'impalcatura

[illegible] via Roma

Da oggi sono in prevendita i biglietti della partita Torino-Roma di domenica prossima.

LA STAMPA pk publikompass

È riaperto al pubblico
il salone **LA STAMPA**
nei locali completamente rinnovati
di **Via Roma** [illegible]

oltre ai tradizionali servizi

- specchio [illegible] tempi
- pubblicità publikompass
- abbonamenti
- poligrafico dello [illegible]
- copie arretrate
- gazzetta ufficiale

all'interno del salone dal 1° ottobre

- libreria internazionale
- rivendita [illegible] giornali e riviste

Summit di scienziati europei a Lussemburgo

Il 30 settembre 1983 [illegible] luogo al [illegible] Europeo di Lussemburgo la [illegible] conclusiva del Ventesimo Summit degli Scienziati Europei promosso dall'Unione Europea dei Rettori, Presidi e Dirigenti Universitari «UER» in collaborazione [illegible] l'Università Europea del Lavoro («UET») di Bruxelles.

Uno dei temi più importanti riguarda l'ingegneria e la scienza [illegible] il progresso della medicina.

La Delegazione [illegible] è guidata dal Prof. Ing. Alessa[illegible] [illegible] e dal Dr. Graziano Roberto della «UET».

COMUNICATO VIAGGI [illegible]

Abbiamo rinnovato la Filiale
di **VIA ROMA 80**
nel **Salone "LA STAMPA"**

Vi attendiamo cordialmente
nei nostri nuovi uffici.

[illegible]ne ATIV
C.so Siccardi 6 - TORINO

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

corso di inglese e tedesco

60 [illegible] in [illegible]

WALL STREET INSTITUTE

La comodità di scegliere, di volta in volta, i giorni e le ore [illegible] frequenza secondo i propri impegni: tutti i giorni [illegible] alle 21.

L'opportuni[illegible] di programmare individualmente intensità e durata dei corsi: dalle 2-3 ore settimanali alle 7-8 ore [illegible] giorno.

L'esperienza di un gruppo di ricerca e la pr[illegible] di qualificati docenti di madrelingua: consulenze e tests gratuiti.

La novità dei supporti didattici d'avanguardia: computers di controllo, laboratori individuali, visual-aids, telecamere e video-tapes.

Il vantaggio di vivere situazioni reali: comunicazione, professionalità e socializzazione, come «sul posto».

La sicurezza [illegible] pieno sviluppo [illegible] delle proprie motivazioni, delle proprie risorse e capacità: un investimento che «conta» e che «rende».

[illegible] Street [illegible] è anche tedesco - francese - italiano..

TORINO - (zona) - PIAZZA CASTELLO, 139 - Tel. (011) 549.203 - 553.107

La decisione non dovrebbe modificare l'assetto politico - E' il socialista Gardella

Si logora l'alleanza pci-psi il psdi lascia la maggioranza

Continuano le polemiche in giunta ad Alessandria - Franzò: «E' una coalizione inerte»

ALESSANDRIA — [illegible] è [illegible] crisi aperta nella giunta comunale [illegible] sinistra che amministra Alessandria. certo però i rapporti tra i partiti della maggioranza [illegible] ormai pesantemente [illegible] ha [illegible] di uscire [illegible] maggioranza, poi e poi [illegible] sono visti costretti [illegible] rinviare [illegible] Consiglio comunale per [illegible] verifica politica.

Probabilmente, alleggia- [illegible] a parte, cam- [illegible] e comunisti [illegible] ad [illegible] ministrare la città, resta però il fatto di una situazione di lo- [illegible] che [illegible] quanto [illegible] stasera in giunta. «Non è [illegible] che le giunte, neppure quelle [illegible] sinistra, [illegible] non vengono fatte, in questo [illegible] non hanno più ragione di essere», ha affermato, tra l'altro, l'assessore socialista [illegible] Franzò. [illegible] l'immagine di cosa è oggi l'amministrazione comunale alessandrina.

[illegible] verifica, d'altra parte, [illegible] proprio di [illegible] «sparata» dell'assessore Franzò, il quale [illegible] un'intervista aveva dichiarato come i rapporti in giunta fossero or- [illegible] deteriorati per «l'antisocialismo ricevale [illegible] comunisti», e prevedeva la non riconferma dell'alleanza [illegible] sinistra dopo le elezioni comunali dell'[illegible] (e forse anche prima, senza attendere le elezioni).

[illegible] posizione dura nei cos- [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] tore socialista alla guida di uno degli assessorati più prestigiosi — quello dei Lavori Pubblici — e quindi lunedì sera, quando il [illegible] glio ha cominciato a discutere le dimissioni del vicesindaco comunista Attilio Brina (si è dimesso perché eletto deputato), che dovrebbe [illegible] sostituito dall'attuale [illegible] sta Pubblica Istruzione Andrea [illegible] del pci. [illegible] emersa la necessità di [illegible] chiarezza prima di arrivare al rimpasto della giunta: [illegible] posto di Brina dovrà subentrare il consigliere comunista Margherita Bastini.

A questo punto il capogruppo socialdemocratico Gianni Ferrari, ricordato come il [illegible] dopo le elezioni dell'80 avesse [illegible] l'accordo [illegible] [illegible] pci e psi pur senza [illegible] direttamente in giunta, ha fatto presente che la presenza socialdemocrati- [illegible] [illegible] maggioranza [illegible] ormai inutile per le continue liti tra psi e psi che non si preoccupano di informare delle de- [illegible] [illegible] a [illegible].

Il psdi, pertanto, esce [illegible] maggioranza. Subito dopo l'assessore Franzò, precisato che non cambiava [illegible] delle sue precedenti dichiarazioni, ha attaccato sia il psdi [illegible] il pci. «I socialdemocratici — ha detto in sostanza Franzò — hanno favorito pochi di poteri del pci ad Acqui provocando la frattura all'interno del [illegible] consigliare socialista e a Castellazzo Bormida, in Comprensorio e in Provincia, invece, fanno i "separati" del pci».

Il capogruppo socialista Carlo Penaroli [illegible] questo [illegible] considerata l'uscita del [illegible] e tutto il resto, ha ritenuto opportuno chiedere un «momento di riflessione tra pci e psi» e una [illegible] politica, per ricomporre la maggioranza. Richiesta a cui ha aderito il capogruppo comunista Franco Livorsi, spiegando che la verifica non poteva essere [illegible] Consiglio comunale, che doveva pertanto [illegible] rinviata.

Luciano Vandone

Francesco Franzò

Gianni Ferrari

«Una richiesta da respingere — ha sostenuto il capo- [illegible] Luciano Vandone — il Consiglio è [illegible] sede naturale. In democrazia, per qualsiasi tipo di dibattito».

Tesi sostenuta anche dal socialdemocratico Ferrari, ma i socialisti Gianfranco Zino e Piero Formaiano hanno insistito [illegible] quel tipo di verifica (anche perché, ha detto Zino, il gruppo psi deve consultarsi con gli organismi del partito).

Inutili le opposizioni di Carlo Taverna (pri), Renato Occhio (psdi), Ottilio Garbarino (pli) e quelle dure del dc Vandone e Attilio Castellani. I quali chiedevano almeno una mozione [illegible] per il [illegible].

Franco Marchiaro

Un ex partigiano sindaco ■ Voghera

Ha 62 anni - Succede al comunista Italo Betto E' questa la quarta volta che guida la giunta

VOGHERA — *Il socialista Ernesto Gardella, 62 anni, ex comandante partigiano e presidente dell'Uai, è il nuovo sindaco della giunta di sinistra che governerà la città nei prossimi cinque anni. E' stato eletto l'altra sera dal Consiglio comunale riunito nuovamente dopo il rinvio di mercoledì scorso per mancanza del numero legale dei presenti: succede* [illegible] *comunista Italo Betto.*

Il pci [illegible] *ottenuto come contropartita il vicesindaco che è Claudio Bertolazzi, ex* [illegible] *provinciale, e altri tre assessori: Alida Stringa, Roberto* [illegible] *e* [illegible] *Legora. Il psi oltre* [illegible] *carica di primo cittadino sarà rappresentato* [illegible] *giunta* [illegible] *due assessori, Calogero Giarbin e Franco Graziotti. Gli altri due assessori sono* [illegible] *Battista Soldini,* [illegible] *socialdemocratico, e Dionigi Campanili, repubblicano.*

Erano presenti alla seduta tre consiglieri: mancava il liberale Franco Battaglio, a causa di impegni professionali.

[illegible] [illegible] [illegible] *stato eletto sindaco con* [illegible] [illegible] *(16 comunisti, 6 socialisti, 2 socialdemocratici e* [illegible] *repubblicani). I tredici consiglieri che hanno votato Paolo Affronti, segretario della sezione cittadina; 2 le schede bianche, una liberale e* [illegible] *missina.*

Ernesto Gardella, chiamato per la quarta volta alla massima carica amministrativa [illegible] *stato eletto sindaco nel novembre 1970* [illegible] [illegible] *giunta dc-psi, nel giugno 1971 da una coalizione psi-psi-psdi-psup; nel novembre* [illegible], *dopo nuove elezioni, da una giunta psi-psi e artigiani, ha ringraziato* [illegible] *sindaco uscente auspicando «un dialogo costruttivo e una collaborazione* [illegible] *da parte delle forze rappresentate in Consiglio* [illegible] *affrontare le questioni di grande rilievo che attendono ancora di essere risolte».*

«Per la lord[illegible] — *ha detto* — questa [illegible] ne si [illegible] del [illegible] contributo della maggioranza e della minoranza tuttavia, ogni parte, il proprio ruolo nella prevalenza degli interessi della città».

e. g.

Una delle 64 salme ritrovate nel cimitero di Kirsanov

Sarà sepolto a Rocchetta il soldato morto sul Don

In paese vivono ancora tre suoi fratelli - Partito nel maggio 1942

ROCCHETTA LIGURE — I resti di Serafino Canepa, classe 1920, il soldato che [illegible] [illegible] Alpini, partì per il fronte [illegible] il 3 maggio 1942 e morì in Russia «per malattia» l'8 febbraio [illegible] consentano [illegible] patria, a Rocchetta Ligure, un piccolo centro della Val Borbera per essere sepolti nel cimitero di Pagliaro.

«Quando narrano la salma ancora non si sa», dice la cognata Ida Canepa, che col marito Dionisio e i tre figli abita a Brent. «*I fratelli di Serafino sono andati in caserma per informarsi dei carabinieri che erano, però, non dispongono* [illegible] *dati precisi. Io non ho mai conosciuto mio cognato mentre mio marito era bambino quando lui partì per il fronte. Ma ancora per anni ho sperato in un suo ritorno. Infatti Serafino era stato dato solo per disperso, poi, a guerra finita, ricevette la notizia della morte e fino all'ultimo giorno della sua vita ha sperato di poter riavere almeno i resti del figlio primogenito».*

Serafino Canepa, che in paese era conosciuto con il [illegible] Aida, continuò, ancora ragazzino, a lavorare i campi insieme al padre Emilio, agricoltore a Brent (anche [illegible] è morto). Arruolato negli Alpini dovette raggiungere il fronte [illegible] I familiari ricevettero qualche lettera, [illegible] dopo un lungo silenzio, la [illegible] della morte.

Ora il ministero della Dife- [illegible] ha comunicato che il [illegible] ministeriale generale per le onoranze ai Caduti in guerra [illegible] e in possesso della lista di 64 [illegible] durante la pri- [illegible] nell'ospedale di Kirsanov, a 500 chilometri a nord- [illegible] Mosca e sepolti in quel cimitero. In quella lapide figura il nome dell'alpino di Rocchetta.

Sono quattro i fratelli di Serafino Canepa (una sorella, Teresina, morì poco prima della sua partenza per il fronte russo) e precisamente Pino, l'unico scapolo, che vive con Dionisio, il quale fa l'autotrasportatore, la cognata Ida e i tre nipoti. Ettore che abita alla frazione Pagliaro ed è un grande invalido di guerra, Pierino che abita a [illegible] ed è occupato in un'azienda della cittadina.

«Non speravamo più [illegible] poter [illegible] una sepoltura al nostro congiunto — dicono in casa Canepa — la notizia che peraltro speravamo stavate le nostre spoglie ci ha commosso. Peccato che nostra madre non abbia potuto avere tale consolazione dopo aver tanto pianto per la sorte di Aldo Serafino che a vent'anni ha conosciuto gli orrori della guerra ed è morto in circostanze tragiche e misteriose».

e. c.

Restauratore rapinato a Tortona?

TORTONA — Rapina o regolamento di conti? Questo è quanto stanno cercando di accertare i carabinieri dopo l'avventura vissuta [illegible] notte dal [illegible] ai [illegible] bili antichi Giustino Martinelli, 76 anni, abitante a Dorgiani (Cuneo).

L'uomo, che era il ricoverato all'ospedale di Tortona [illegible] trauma cranico e altre ferite giudicate guaribili in una settimana, è stato trovato — sanguinante e con le mani legate — da un automobilista l'altra notte sulla statale dei Giovi [illegible] periferia di Villavernia.

Tredici milioni per il cancro

Il «Settembre» per chi soffre

La nobile iniziativa [illegible] Acqui - I premiati

ACQUI [illegible] — *Tredici milioni sono stati raccolti per l'Istituto per* [illegible] *contro il cancro durante le manifestazioni del «Settembre acquese».*

L'assegno è stato [illegible] *consegnato dal sindaco Adriano* [illegible] *al segretario regionale per la ricerca contro il cancro, dottor* [illegible] *Ratti, durante* [illegible] *serata conclusiva al «Kiel Soma».*

«Siete stati i primi [illegible] Italia a divertirvi pensando anche a chi soffre. Il cancro lo vinceremo, voi acquesi sarete ricordati tra gli artefici di questa vittoria», *ha detto Aldo Ratti.*

Sono stati premiati tutti quanti hanno lavorato per il «Settembre» e le Pro loco e le [illegible] *che hanno dato vita alle manifestazioni.* [illegible] *al Turismo, Salvatore Caldini ha fatto rilevare «Il contributo reale offerto dai componenti del Comitato che con idee e operatività ha affiancato l'amministrazione* [illegible] *nale nell'impegno organizzativo».*

Sono Alberto Giacobbe, Elio Morelli, Enzo Bonelli, [illegible] *Carlo Pellizzari, Claudio Roglia, Pietro Santamaria e Enzo Bocchio. Tutti sono stati calorosamente applauditi dal pubblico presente.*

c. r.

La disgrazia ad Alessandria

Trattore si ribalta gravissimo un giovane

MANDROGNE — Rimasto schiacciato sotto il trattore [illegible] ne) campo, un giovane commerciante è ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Vittima dell'incidente è Giuseppe Rossini, 30 anni, abitante in via Tortona 10, titolare di un negozio di macelleria in Alessandria. Ha riportato varie lesioni ed un trauma toracico, ed è ricoverato con prognosi riservata.

Lunedì sera il giovane era al lavoro nei campi in com- [illegible] padre, Pietro, 62 anni, commerciante agricolo: i due uomini si sono messi alla guida di due trattori, ai quali hanno agganciato un [illegible] a [illegible] vomeri per arare il campo. Mentre erano intenti a guidare, il trattore di testa, [illegible] quale si trovava Giuseppe Rossini, si è improvvisamente bloccato perché l'aratro aveva toccato un [illegible] Il trattore si è così ribaltato ed il giovane vi finiva sotto. Il padre del ragazzo è accorso in suo aiuto, ma non ha potuto fare molto perché il mezzo agricolo impediva [illegible] soccorrere il figlio.

Pietro [illegible] l'allarme e ha chiesto [illegible] aiuti concorrenti.

r. m.

Il violento litigio durante [illegible] funzione funebre ad Alessandria

Sei mesi al necroforo che atterrò con un pugno un collega al cimitero

L'aggredito riportò la lesione permanente ad un occhio - Condannato un camionista

ALESSANDRIA — Due necrofori il 3 giugno [illegible] litigarono furiosamente durante i lavori di scavo di una fossa al cimitero dove dovevano sistemare una salma. Ad un tratto uno colpì l'altro [illegible] con tremendo [illegible] lorandogli il bulbo dell'occhio destro che gli è stato poi asportato chirurgicamente.

L'aggressore, Silvano Ferrari, 53 anni, viale Michel 37, che fu arrestato e ottemperò in seguito [illegible] libertà provvisoria, è stato ieri processato in tribunale (giudici Giangiulio Ambrosini, Angelo Giglio Colombo, Nicola Noppoli per [illegible] li e condannato a sei mesi di reclusione. Il pubblico ministero Carlo Tramontano, che ha chiesto la condanna a due anni e 9 mesi di reclusione, ha subito appellato la sentenza.

L'imputato ha ammesso il litigio, negando però il pugno: il collega di lavoro, Mario Zerbato, 57 anni, Valle San Bartolomeo, strada Cerca 5, «aveva bevuto come al solito, era quasi ubriaco — ha detto ai giudici — e doveva assolutamente allontanarlo perché offriva ai parenti [illegible] *defunto uno spettacolo* [illegible] *indecoroso. Gli* [illegible] *spinta, ha caduto battendo il capo su una lastra* [illegible] *marmo frendosi all'occhio destro riportato il danno».*

L'episodio avvenne in un caldo pomeriggio d'estate quando al cimitero giunse un corteo funebre e i due necrofori, presenti familiari, amici, parenti dello scomparso, [illegible] misero a scavare [illegible] fossa. [illegible] momento [illegible] calare la bara ci si accorse che lo scavo non era sufficiente.

Silvano Ferrari e Mario Zerbato [illegible] litigarono, quindi [illegible] di- [illegible] scussione degenerò fino a giungere ad un violento scontro. Accorsero altri necrofori, la [illegible] poté essere regolarmente [illegible] Zerbato [illegible] [illegible] in ospedale, con prognosi di dieci giorni.

A distanza di alcune ore i medici dovettero intervenire asportando l'occhio; è guarito dopo 50 giorni, ha uno sfregio permanente.

ALESSANDRIA — [illegible] anno, quattro mesi di reclusione e un anno di colonia agricola: [illegible] la condanna, senza benefici di legge, per cui l'imputato [illegible] resta in [illegible] infilita ieri [illegible] tribunale al camionista Roberto Teglia, 35 anni, Asti, [illegible] Pascoli 26, [illegible] lo per sfruttamento e favoreggiamento [illegible] prostituzione nei confronti dell'amica, Franca Proiti, 34 anni.

L'uomo era [illegible] bloccato nere fu dai carabinieri alla periferia di Alessandria [illegible] l'amica, avendo scambiato i militari per clienti, aveva offerto loro le sue prestazioni.

r. c.

[illegible] il [illegible]

riposcato nel Tanaro

VALLE S. BARTOLOMEO — E' stato identificato dalla polizia l'uomo [illegible] cato nel Tanaro. E' Antonio Furlan, 35 anni, ed [illegible] in via Mirlana 2 con la madre.

In passato aveva avuto noie con la legge e recentemente aveva trascorso due anni in carcere. Scontata la pena, era uscito di prigione non più in possesso delle proprie [illegible] [illegible] soffriva [illegible] di persecuzione.

Una decina di giorni fa era uscito [illegible] senza farvi ritorno.

Lunedì alcune persone hanno visto un cadavere affiorare nel Tanaro fra Lobbi e Piovera [illegible] hanno [illegible] l'allarme; sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno tratto a riva il corpo.

(r. m.)

Rubo giornali Giovane arrestato

ALESSANDRIA — Dopo aver rubato due pacchi di giornali si era recato in stazione, per rivenderli ai viaggiatori; sorpreso però dalla polizia ferroviaria, è stato arrestato per furto aggravato. Protagonista del singolare episodio è l'alessandrino Davide Notti, 21 anni, abitante in via Milano 30, già noto alla polizia come tossicodipendente.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti il giovane, verso le 7 di ieri, si è introdotto di circa 60 quotidiani due diversi pacchi contenenti i giornali «La Stampa» e «Il Corriere dello Sport». Due i furti, avvenuti rispettivamente all'edicola Camurati, in via Milano 44, e dal giornalaio Bsa, in piazza Libertà.

(a. d.)

Approvato in Consiglio comunale

Casale, per il ponte mutuo di 2 miliardi

Un miliardo sarà stanziato [illegible] Provincia

CASALE — *Un mutuo di 3 miliardi e 842 milioni per il finanziamento del raddoppio del ponte stradale sul Po è stato approvato all'unanimità l'altra sera dal Consiglio comunale.*

L'intera opera, ai costi attuali, comporterà una spesa di 3 miliardi. Un miliardo sarà messo a disposizione anche dalla Provincia che però, è stato detto, ha difficoltà obiettive a contrarre il relativo mutuo.

Alla realizzazione del nuovo ponte sul Po — previsto già da tre anni — dovrebbe essere interessata anche l'Anas, ma a Casale si è scettici sulla sua disponibilità.

«L'Anas — ha affermato il sindaco *Mario Oddone* — sembra non avere la minima volontà di collaborare».

I maggiori costi derivanti lo sfalsare quindi il Comune, che ha visto il finanziamento di sua competenza passare dai 40 milioni di due anni fa agli attuali 1 miliardo e 842 milioni. Casale sembra dunque costretta a realizzare a tutti i costi un'opera troppo a lungo rinviata.

Il Consiglio comunale continuerà l'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno, domani, con inizio alle 18. Nel frattempo si è iniziata la verifica politica tra i partiti di giunta (psi, dc, psdi, pli, pri) che precede il consiglio del 25 ottobre, durante il quale il sindaco Mario Oddone presenterà le sue dimissioni.

(m. fa.)

Un libro dei ragazzi sugli anziani

VOGHERA — Un gruppo di ragazzi e ragazze delle scuole elementari di Retorbido ha realizzato un interessante libro sugli anziani del loro paese. Il volume di 304 pagine, dal titolo «*A Retorbido gli anziani raccontano*», corredato da numerose foto e disegni, è stato pubblicato con il patrocinio dell'amministrazione provinciale.

(e. p.)

Sabato a Novi concerto per organo

NOVI — *I concerti «Per la provincia nell'estate* [illegible]*», l'* [illegible] *dell'assessorato provinciale* [illegible] *attività culturali* [illegible] *ha interessato* [illegible] *oltre* [illegible] *i* [illegible] *dell'Alessandrino, diffondendo la «buona musica» specie tra i giovani, avrà un epilogo sabato sera a Novi.*

[illegible] *sera di chiusura, alle 21, all'interno della Chiesa Collegiata riascolteremo* [illegible] *tutti le note* [illegible] *concerto per organo a quattro mani, eseguito da Emilio Traverso e Luisella Ghiaroni.*

Un appuntamento importante per gli appassionati di musica classica, a chiusura della manifestazione che ha già registrato ampi consensi e successo di pubblico nelle precedenti «tappe» di Cavi, Trisobbio, Lobbi, Valmacca, Tassilo e Stazzi. Suddivisa in due settori, l'iniziativa «Per la provincia nell'estate '83» ha ottenuto gli obiettivi che gli organizzatori si erano prefissi.

Sono stati valorizzati infatti gli organi storici ed è stato suscitato interesse per il loro restauro, mentre, in collaborazione con il Laboratorio Civico sperimentale dell'Ala, si è riusciti ad avvicinare un nuovo pubblico alla musica sinfonica e cameristica, composta dai più grandi autori del passato.

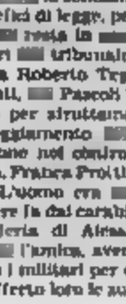
(g. d.)

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO CASA
PALAZZO ESPOSIZIONI
OVADA - VIA NOVI
Orario: Feriali 15 - 23
Sabato e festivi 10 - 23
[illegible] - 3

SOCIETA' DI [illegible] NAZIONALE
TRASPORTATORE PADRONCINO
[illegible] trasporti bombole di [illegible] eseguiti nell'ambito della provincia di Alessandria
Tel. Savona 019/800.453.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

SCUOLA PRIVATA a livello nazionale RICERCA
DIPLOMATI LAUREATI
IN ECONOMIA E COMMERCIO
e ABILI [illegible]
per lavoro part-time serale a cui affidare la conduzione [illegible] propri [illegible] contabilità ed iva che sono [illegible] organizzati nella zona di Alessandria.
Richiedesi auto propria, dinamicità.
Telefonare per colloquio selettivo allo 011 506.380 / 506.289 chie- [illegible] dott. Negliati.


Designer Giuseppe Bolla Valenza
fiamca
FABBRICA CASSEFORTI A TORINO PER LE GRANDI BANCHE E PER GLI INTENDITORI
■ Prezzi competitivi
■ Condizioni amichevoli
● Permute
■ Assistenza tecnica
via Sassi 5 - Tel. (0131) [illegible] - VALENZA
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA

HAIR STYLISTS

Maurina
PARRUCCHIERE ESTETICA

la tua moda per l'autunno!...
Via Solferino 11 int.
tel. 0131/92.245
VALENZA

Cinema

Carlo Delle Piane in «Qua la mano»

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La storia di Piccolo (sexy)
ARISTON: Identificazione di una donna (dramm.).
COMUNALE: Pia per una notte (commedia).
CORSO: Flamdance (musicale)
CRISTALLO: Bonsai mando parodie (sexy).
GALLERIA: Zodiac (horror).
MODERNO: Tuppe blu (fantascienza).

ACQUI TERME
ARISTON: L'ultima sfida (avv.).
CRISTALLO: Otto scolastico (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Flashdance (musicale)
POLITEAMA: Il mondo proibito di [illegible] (sexy).
VITTORIA: L'isolato (horror).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Oltre la porta (giallo)

OVADA
LUX: Un uomo da marciapiede (dramm.).
MODERNO: 10 (commedia)
TORRIELLI: Pornografia selvaggia n. 2 (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Star Trek n. 2 (fantascienza)

TORTONA
MODERNO: Una scelta straordinaria (fantascienza)
SOCIALE: Esperienze erotiche di ragazze al campeggio (sexy).
VERDI: Peppo show e Montesano (sexy)

VALENZA
SOCIALE: Rocky 2.

VOGHERA
ARLECCHINO: Papillon (avv.).
GAL/VIANI: Festa Roberto Cotechino, contrasti di simbiosamile (comico)
ROMA: riposo.
SOCIALE: Psycho 2 (thriller).

ALLE TV

TELECITY
20.25 Io non vedo, tu non parli, lui non sente: aiuto come comportarsi di fronte ai fenomeni ritenuti normali di adolescenza (1977)

VIDEOUNO
21.35 Tre assaggio e un pluripremiato dopo diversi anni di carcere, appena uscito di galera va a recuperare il bottino e viene subito ripreso (1976)

G.B.P.
1 — La morte ha sorriso all'assassino: inchiesta poliziesca sul mondo del vizio, condotta con la tecnica del documentario (1973)

QUINTA RETE
20.30 Cadeva nell'amore

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Vidoni, v. Mazzini; notturna: Ferraris, c. Roma.
Acqui Terme: v. XX Settembre.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Ospedale, v. Ipsa
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Vigevo, v. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.301; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera 45.858
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.832.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Alessandria: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vittorio; Mobil, Lungotanaro Sa[illegible] 9, Ipolio Marengo, Agip [illegible] Generoso; Tamoco, via [illegible] Tacnogas, av. per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, via Tivoli; IP, Castelnuovo; Agip, Spalto Borgoglio.

Casale, il pretore annulla il provvedimento della Gimar

Sindacalista riammesso al lavoro dopo due anni dal licenziamento

L'industria casalese pagherà anche gli stipendi arretrati - Una duplice sentenza

CASALE — Per ben due volte, a distanza di un anno, il pretore [redacted] Crocchio ha annullato il licenziamento disposto [redacted] «Gimar Tecno» — azienda produttrice [redacted] serbatoi in poliestere e [redacted] di vetro — di Occimiano, nei confronti di un operaio casalese, delegato sindacale della Flerica (il sindacato chimici della Cisl).

Difeso dall'avvocato Francesco Gatti, il giovane, Adriano Lorenzetti, 29 anni, abitante [redacted] via Lanza, sarà quindi reintegrato nel suo posto di lavoro in [redacted].

La singolare e «travagliata» vicenda [redacted] inizio nel maggio [redacted], quando Adriano Lorenzetti viene licenziato, in seguito ad un diverbio con il collega di lavoro Roberto Bagliara.

Il giorno successivo al provvedimento adottato dalla «Gimar Tecno», il giovane operaio si ripresenta in fabbrica, dove ha una nuova discussione con il capo officina, Luciano Muserle. Mentre decade, per anzianità, il processo intentato nei suoi confronti dal collega, con cui aveva litigato, e dal capoofficina, nel novembre [redacted] il giudice [redacted] lavoro dichiara illegittimo il licenziamento, condannando l'azienda al pagamento delle [redacted] processuali e di alcune mensilità.

Il delegato sindacale Adriano Lorenzetti non può però tornare al lavoro: gli giunge infatti immediatamente un nuovo licenziamento, in seguito al precedente litigio con il capoofficina Muserle.

Nuova [redacted] civile in cui, «al contrario di quanto sostenuto [redacted] l'azienda — afferma l'avvocato Gatti — [redacted] anche sottolineato il fatto che durante [redacted] diverbio Adriano Lorenzetti, perché licenziato, non era più dipendente [redacted] Gimar». Dopodiché [redacted] ci fu la nuova sentenza favorevole al lavoratore, [redacted] parte del pretore De Crocchio. Dichiarando illegittimo anche il secondo licenziamento, il giudice del [redacted] quindi condannato l'[redacted] al pagamento di altre 11 mensilità [redacted] delle spese processuali. Dopo oltre due anni, Adriano Lorenzetti riprenderà quindi il suo posto di lavoro.

«La duplice [redacted] a favore del delegato sindacale licenziato dalla Gimar — afferma il segretario [redacted] Flerica-Cisl, [redacted]o Debetto — ci riempie di soddisfazione, soprattutto per gli aspetti clamorosi di atteggiamento antisindacale che [redacted] ideologicamente assumevano intravedere. Infatti, per un banale litigio, l'unico lavoratore punito è stato il nostro delegato, con una durezza del tutto immeritata».

g. d.

Occupa novanta dipendenti

Texiria, accordo raggiunto

VOCHIERA — [redacted] rientrata la protesta dei novanta dipendenti della «Texiria» dovuta al ritardo nel pagamento degli stipendi. La direzione ha provveduto a definire gli arretrati corrispondendo ai lavoratori le paghe del mese di agosto e il saldo delle altre mensilità.

Per quanto riguarda il passaggio di proprietà dello [redacted] stabilimento [redacted] gruppo tessile [redacted] rimasto interessato all'acquisto dell'azienda, questo dovrà garantire la copertura dei debiti [redacted] verso l'Inps e l'erariale, nonché il mantenimento delle liquidazioni del personale. L'atto di cessione della «Texiria», se non avverranno imprevisti, dovrebbe essere siglato con la Finanziaria Bustese entro il 15 ottobre.

I nomi dei nuovi proprietari [redacted] comunicati al sindacato una settimana prima del cambio di gestione. La notizia è [redacted] accolta con molto favore [redacted] dipendenti dell'azienda vogherese e [redacted] responsabili [redacted] organizzazioni sindacali.

(c. p.)

Coraggiosa decisione di una [redacted] di Valenza - In carcere gli spacciatori di Casale

Denuncia e fa arrestare quattro alessandrini che le drogano la figlia

Fornivano [redacted] ragazza eroina [redacted] forti dosi

ALESSANDRIA — Avevano convinto, sette anni fa, quando era ancora minorenne, una ragazza a provare i «paradisi artificiali» offrendole droga: da allora, e sino all'estate scorsa, hanno continuato a rifornirla regolarmente, però a pagamento, di dosi sempre maggiori di eroina. Ora, su denuncia della madre, sono stati scoperti ed [redacted] dai carabinieri del nucleo investigativo, in [redacted] i colleghi di [redacted] e Valenza.

A finire in carcere, su ordine di cattura del magistrato, sono stati i casalesi Davide Giorcelli, 23 anni, via Cavour 80, e Spiro [redacted] di 26, [redacted] in [redacted] 21, [redacted] tossicodipendenti, ed i [redacted] Simonetta, 25 anni, abitante in via Pastrengo 9, e Enrico [redacted] di 32, via Trento 7. Sono accusati di spaccio continuato [redacted] agevolazione all'uso di stupefacenti. [redacted] un primo momento erano stati [redacted] denunciati, poi il magistrato ha deciso di farli [redacted].

Secondo l'accusa, nel 1978 Spiro Annagnostu avrebbe [redacted] ospitato [redacted] Panera, ora ventenne, abitante a Valenza in via XII Settembre 18, e, d'accordo con gli amici, avrebbero cominciato a passarle modesti quantitativi di droga, iniziando da [redacted] leggere.

Con il trascorrere degli anni le dosi erano diventate sempre maggiori [redacted] anche la sostanza era cambiata: eroina, che veniva fornita alla ragazza quotidianamente, per il proprio uso personale.

Nell'estate scorsa la madre di Paola si è fatta coraggio ed ha varcato la soglia della caserma dei carabinieri per denunciare coloro che spacciavano droga alla figlia. Sono così iniziate indagini capillari, accertamenti e controlli svolti dai carabinieri delle località interessate ed alla fine gli spacciatori sono stati identificati e denunciati.

Un rapporto è stato inviato al magistrato che ha deciso l'arresto dei quattro; verranno interrogati nei prossimi giorni.

r. sc.

Vendevano dosi di hashish scontaranno quattro anni

Il processo a Casale - I condannati sono due casalesi e una coppia di Torino - Tre diversi dibattimenti in tribunale - I fatti

CASALE — Condanne per complessivi 4 anni e 4 mesi di reclusione e 4 milioni e [redacted] di multa sono state inflitte ieri dal tribunale (presidente Valleri, giudici Cervadoro e Ferrua, pubblico ministero Parolisi) a quattro persone imputate in tre diversi procedimenti per droga.

[redacted] Maurizio Denteglio, 24 anni, via [redacted] 17 (condannato a 2 anni di [redacted] e al pagamento [redacted] quattro milioni [redacted] multa), [redacted] Di Leo, [redacted] 35, [redacted] Mantova 32 (1 anno e 15 giorni [redacted] e multa [redacted] 400 [redacted] lire) e due [redacted]si. I coniugi Guerino Siniscalchi, 35 anni, e [redacted] Esposito, [redacted] 35, abitanti a Leini [redacted] via Lombardore 65 (8 mesi [redacted] reclusione e 150 mila di multa [redacted] scuno).

Maurizio Denteglio — che ha avuto la condanna più pesante — era stato arrestato il 5 agosto da agenti di polizia dopo un controllo stradale. Sul suo ciclomotore e poi in uno sgabuzzino della sua abitazione [redacted] pollaia aveva scoperto 370 grammi di hashish e olio d'hashish per un valore di circa 4 milioni.

[redacted] pubblico ministero, [redacted] Parola, [redacted] chiesto una condanna a 3 anni e 6 mesi ed una multa di 4 milioni 200 mila lire. Il tribunale ha accolto in parte le richieste del difensore, ma ha respinto [redacted] di libertà provvisoria.

Francesco Di Leo è stato invece processato per direttissima. La polizia lo aveva arrestato mercoledì scorso dopo che in casa sua erano stati scoperti 60 grammi di hashish ed il necessario per confezionare dosi singole [redacted] stupefacente: il bilancino e [redacted] In istruttoria il giovane [redacted] venduto o [redacted] piccole quantità [redacted] droga [redacted] alcuni giovani, per cui [redacted] sarà di [redacted] al [redacted] anche per rispondere di accusa di spaccio di stupefacenti.

[redacted] pubblico [redacted] richiesto una pena [redacted] di quattro mesi. A Francesco Di Leo, così [redacted] Maurizio Denteglio, il [redacted] non ha concesso alcun beneficio, [redacted] cui sono ora in carcere.

I coniugi torinesi dovevano invece rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. Il 20 agosto si erano presentati [redacted] carcere di Casale per una visita al fratello del Siniscalchi, [redacted] e avevano [redacted] [redacted] fargli avere [redacted] [redacted] di hashish nascosti in [redacted] peperone. Il trucco era però stato subito scoperto dagli agenti di custodia ed i due arrestati.

m. fa.

La pentola magica

CANTAVENNA — Ad iniziativa del gruppo enogastronomico internazionale «La pentola magica», è in programma questa sera, alla «Trattoria del rubino» di Cantavenna, l'incontro di amicizia e gemellaggio, nel segno della buona tavola e del vino di qualità, tra Marly (Svizzera), Napoli, S. Margherita Ligure, Tremezzo Vercellese e Cantavenna.

Un gemellaggio, che viene suggellato con la presentazione [redacted] piatti della «Craix blanche» di Marly.

[redacted] C2 - Perplessi i tifosi sul cambio dell'allenatore dell'Alessandria

Ferretti cacciato senza sconfitte

Il tecnico: «Oggigiorno succede anche questo, ma vado via a testa alta» - Fossati: «Sono lieto dell'incarico»

ALESSANDRIA — Ancora stupiti dalle decisioni della [redacted] ciata, ieri pomeriggio numerosi tifosi hanno seguito il primo allenamento in grigio di Natalino Fossati.

«Siamo perplessi», hanno dichiarato i presenti [redacted] «Pisati». «Non pensavamo che [redacted] a una decisione [redacted] *prematura e drastica. E' vero, qualcosa* [redacted] *funziona ancora nella squadra ma non dimentichiamoci che è un organico quasi totalmente rinnovato. Speriamo soltanto che la scelta dei fratelli Calleri sia felice per l'autentico bene del sodalizio e del calcio alessandrino».*

Mirko Ferretti ha salutato i giocatori procedendo [redacted] consegne con il [redacted] atteggiamento signorile e simpatico. «E' inaudito, ma capita anche questo oggi giorno». [redacted] dichiarato l'ex tecnico dell'[redacted]. «Viene esonerato [redacted] allenatore senza aver mai subito una sconfitta. [redacted] Coppa Italia e campionato. Infatti, abbiamo ottenuto vittorie e pareggi. Vado via tranquillo, sereno, con il massimo riconoscimento di tutti e, [redacted] soprattutto, posso girare per strada senza abbassare [redacted] testa».

«Dispiace immensamente per i ragazzi — ha proseguito Ferretti — che hanno lavorato sodo con me per oltre due mesi. Tuttavia i dirigenti [redacted] hanno pazienza ad aspettare. Vogliono i risultati subito e *faccerovli. Può darsi, e me lo auguro, che abbiano fortuna perché* [redacted] una squadra valida che [redacted] domenica in [redacted] domenica».

Ferretti, in pratica, non ha accettato l'[redacted] nei [redacted] tecnici, dei fratelli [redacted]. «Ho lasciato una compagine orgogliosa e di carattere: buona fortuna [redacted] mio successore», ha concluso.

Natalino Fossati è stato di poche parole. «Sono contento di essere venuto ad allenare una compagine in grado di battersi, in campo, con altre tre-quattro pretendenti per i due posti che danno diritto al [redacted] promozione. [redacted] consapevole di avere intrapreso un delicato lavoro, ma l'impegno che ho sempre profuso, [redacted] come atleta sia come tecnico, [redacted] permetterà di affrontare [redacted] situazione».

«E' importante agire bene — ha [redacted] —. Ho [redacted] visto l'Alessandria in quattro precedenti occasioni ed ho ricavato l'impressione che si tratti di un complesso omogeneo, pronto a giocare nelle partite ogni energia per [redacted] seguire il risultato. Sarà, però, il rettangolo di gioco ad esprimere il verdetto definitivo».

Fossati, nato nel sobborgo di Mandrogne il 2 giugno 1944, ha iniziato a calcare i tappeti erbosi nelle file dell'Alessandria prima di approdare [redacted] Genoa, [redacted] Torino (per ben [redacted] alla Biellese, concludendo la carriera nel 1978-79 in riva al Tanaro.

Come tecnico ha guidato l'Asata (serie Di, il [redacted] Angelo Lodigiano (C1) e l'[redacted] l'Orbassano giunto ad un passo dalla promozione in C3.

r. g.

Natalino Fossati (primo a destra) inizia il primo allenamento dell'Alessandria

Cappotto del Dif (40-3) alla Busallese

ALESSANDRIA — Il Dif Rugby Alessandria ha iniziato l'attività agonistica. Nel primo turno di Coppa Italia, il «quindici» alessandrino guidato da mister Zoccoli ha superato con [redacted] pronostico 40 a 3 (primo tempo 22 a 0) la formazione del Busalla.

Si è giocato sul terreno del nuovo campo «Ferrovieri» di viale [redacted] Ravenna. Il Dif ha fatto sfoggio di un buon gioco collettivo, in evidenza la prestazione fornita dal reparto dei trequarti. Veramente tanta, e tutta di ottima fattura, le palle «affiate» sulle ali. Tutt'altro che irresistibile, la [redacted] ligure non è [redacted] un valido [redacted] di prova. Occorrerà [redacted] tendere avversari di maggior levatura [redacted] di dare [redacted] giudizio sulle reali capacità della [redacted] pagine mandrogne.

Nel secondo [redacted] il ritmo della [redacted] sensibilmente, un po' [redacted] il gran caldo, un po' perché il risultato era ormai fuori discussione. Domenica prossima il Dif gioca in trasferta a Rocca, contro un avversario senz'altro più impegnativo.

(m. p.)

Si riapre la pesca in tre torrenti

OVADA — Il divieto [redacted] pesca nelle acque dei torrenti Orba, Stura e Piota decise dai Comuni di Ovada, Belforte Monferrato, Molare, Silvano d'Orba, Roccagrimalda, Castelletto d'Orba sarà revocato parzialmente.

Il suggerimento viene dal servizio igiene pubblica e dal servizio veterinario dell'Usl 74 di Ovada, che hanno prospettato ai Comuni interessati l'eventualità di riaprire la pesca nei torrenti Stura e Piota ad una distanza di circa un chilometro dalla confluenza con l'Orba.

L'Usl ha disposto una serie di prelievi d'acqua ed i campioni sono stati esaminati dal Laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria: in un primo tempo erano risultati negativi per l'infestazione da «ferula». In tutti e tre i corsi d'acqua, successivamente l'infestazione è riapparsa nei soli campioni prelevati nell'Orba. Di qui la decisione di suggerire la riapertura della pesca nello Stura e nel Piota mentre il divieto resta valido per l'Orba.

Il provvedimento che ha bloccato l'attività della [redacted] per [redacted] mesi [redacted] annullare [redacted] le divers[redacted] [redacted] non ha mancato di [redacted] polemiche nell'ambiente dei pescatori che sostengono sarebbe stato sufficiente consigliare l'uso del [redacted] pescato dopo [redacted] accurata cottura e [redacted] [redacted].

Ma evidentemente i medici dell'Usl 74 di Ovada non sono della [redacted] neppure dopo le ultime analisi.

Prende il via domani l'undicesimo tour gastronomico

Quattordici tappe a tavola con i piatti di casa nostra

La bella compagnola allietà al termine di un pranzo luculliano

CREMOLINO — *Prende il via domani, alle 20, dal ristorante «Vetta» di Cremolino, l'undicesimo «Autunno gastronomico alessandrino», una manifestazione in quattordici tappe voluta dall'Ept* [redacted] *collaborazione con la Provincia, la Camera di Commercio e l'assessorato regionale al Turismo.*

L'autunno gastronomico vuole essere un modo per far conoscere meglio la cucina tipica regionale, mettendola magari a confronto con quella classica nazionale, ma nello stesso tempo deve servire a scoprire punti turistici e paesaggistici [redacted] *della nostra provincia.*

«Il piatto in [redacted] che caratterizza questa edizione dell'Autunno — *afferma l'avv.* [redacted] *Reale, presidente dell'Ept* — [redacted] il tentativo [redacted] seguire, nelle tappe della [redacted] rifestazione, una successione logica, che [redacted] primi contrafforti dell'Appennino, esplora la [redacted] provincia [redacted] ad arrivare [redacted] rive del Po: un itinerario [redacted] nante e [redacted] di attrattive che [redacted] occhio innamorato o attento può cogliere [redacted] di là e al di sotto delle prime brume di stagione».

[redacted] Italia, abbiamo detto, domani sera, al «Vetta», che propone un buon assortimento di antipasti, «primi» con funghi e tartufi, invitanti secondi piatti, per concludere [redacted] formaggette, zuppa inglese e caffè. Vini scelti il prezzo è di 22 mila lire.

Venerdì, invece, [redacted] tappa è alla «Pilanda» di Voltaggio dove il menù è altrettanto gustoso [redacted] identico il prezzo. Si conclude la prima settimana dell'Autunno domenica [redacted] a Pozzolo, alla «Alleanza», dove la selvaggina (lepre e cinghiale) è d'obbligo, assieme ai funghi; qui [redacted] costo, sempre vini esclusi, è [redacted] mila lire.

f. m.

[redacted] - Organizzato [redacted] «Tripodi»

Trionfo dei giovani al meeting di Ovada

OVADA — Bene il 3° Meeting [redacted] leggera per i giovani organizzato dal Centro Olimpia - Franco Tripodi - [redacted] Ricreatorio don Salvi di Ovada. Vi hanno preso parte oltre un centinaio di ragazzi e la classifica per società ha visto al primo posto il Centro Olimpia di Ovada seguito, nell'ordine, [redacted] Monbarone, Acqui Terme, Valle Stura, S. Giuseppe [redacted] e Centro Olimpia di Roccagrimalda.

Classifiche individuali:

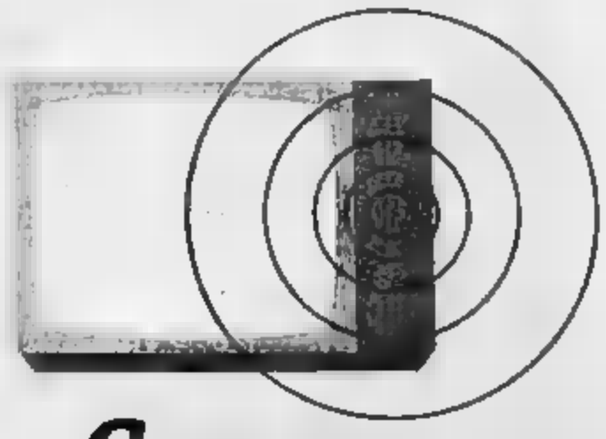
[redacted] in alto - Cat. '75-'76 maschile: 1. Alessandro Ivaldi (C.O.); 2. Maurizio La Falci (C.S.I.). Cat. '75-'76 femminile: 1. Chiara Parodi (C.S.I.); 2. Cristina Ciamondo (C.O.). Cat. '72-'73-'74 maschile: 1. Alessandro Reagno (C.O.); 2. Alessandro Torrielli (C.O.). Cat. '72-'73-'74 femminile: 1. Veronica Gola (C.O.); 2. Emanuela Barisone (Rocca). Cat. '70-'71 maschile: 1. Marco Paniccia (C.O.); 2. Stefano Viviano (C.O.). Cat. '70-'71 femminile: 1. Raffaella Piacenza (C.O.); 2. Gabriella Olivieri (Valle Stura).

Salto in lungo - Cat. '75-'76 maschile: 1. Maurizio La Falce (C.S.I.); 2. Stefano Castaldi (C.O.). Cat. '75-'76 femminile: 1. Chiara Parodi (C.S.I.); 2. Alessandra Cuchi (C.O.). Cat. '72-'73-'74 maschile: 1. Sergio Valorio (C.O.); 2. Alessandro Torrielli (C.O.). Cat. '72-'73-'74 femminile: 1. Michela Arata (C.O.); 2. Elisa [redacted] Pastorino (Valle Stura). Cat. '70-'71 maschile: 1. Antonello Parodi (C.S.I.); 2. Stefano Viviano (C.O.). Cat. '70-'71 femminile: 1. Raffaella Piacenza (C.O.); 2. Gabriella Olivieri (Valle Stura).

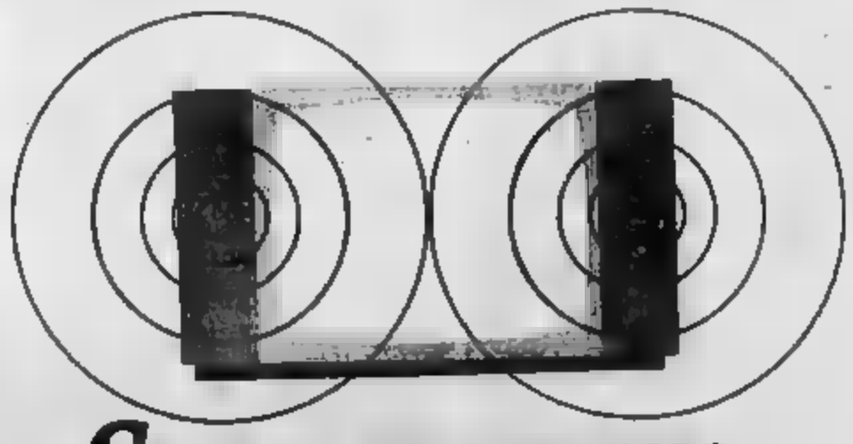
Metri 80 - Cat. '75-'76 maschile: 1. Maurizio La [redacted] (C.S.I.); 2. Alessandro Coco (C.O.). Cat. '75-'76 [redacted] 1. [redacted] Parodi (C.S.I.); 2. Vanina Pareto (C.O.). [redacted] '72-'73-'74 maschile: 1. Francesco Prochettini (C.O.); 2. Giuseppe Comande (C.O.). Cat. '72-'73-'74 femminile: 1. Michela Arata (C.O.); 2. Giovanna Puppo (C.O.). Cat. '69-'70-'71 maschile: 1. Fabio Del Rio (C.O.); 2. Stefano Ferrando (C.O.). Cat. '69-'70-'71 femminile: 1. Laura Parodi (V.S.); 2. Gabriella Olivieri (Valle Stura).

Corsa piana 1500 mt - Cat. '69-'70-'71 femminile: 1. Mara Oliveri; 2. Gabriella Olivieri. Cat. '69-'70-'71 maschile: 1. Mario Cirelli; 2. Stefano Ferrando. Cat. '72-'73-'74 femminile: 1. Ornella Puppo; 2. Veronica [redacted] Cat. '72-'73-'74 maschile: 1. Giuseppe Comande; 2. Alessandro Torrielli. Cat. '75-'76 femminile: 1. Chiara Parodi (C.S.I.); 2. Vanina Pareto (C.O.). Cat. '75-'76 maschile: Maurizio La Falce (C.S.I.); 2. Alessandro Coco (C.O.).

r. co.



Sonoro.



Supersonum.

[redacted] d'orecchio [redacted] può darti l'audio di un televisore tradizionale non [redacted] ma posizionando opportunamente [redacted] poiché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, il un vero peccato. Per le orecchie.

Supersonum Loewe l'audio è arricchito da altoparlanti separati, con suddivisione in toni alti, a fianco dello schermo, e medi/bassi a destra. Un effetto avvolgente, un sonoro che si trasporta "dentro" la stanza e vi arriva alle orecchie in modo naturale. Naturalmente.

E la tecnologia Loewe si estende anche ai telefoni, introducendo oggi con la chiara Microcompact la microelettronica nei videotelefoni, assicurandone la massima discrezione d'utilizzo. E tu oltre anche l'esclusivo ampliamento d'immagine, un modo nuovo per scoprire da vicino il "suo" programma televisivo.

Per ricevere il catalogo Loewe scrivete a Elettrodomestici SA Via Papagiano 8/B - Genova Tel. 308 564

LOEWE.

alta tecnologia germanica

Grave situazione nelle scuole medie inferiori

Valtournenche, presenti 5 insegnanti su dodici

Le nomine non sono state fatte in tempo - «Non c'è nulla da fare»

VALTOURNENCHE — Giovedì 15 settembre sono cominciate le scuole: alle medie inferiori di Valtournenche, frequentate da circa 120 studenti, si sono presentati soltanto quattro professori su dodici: Les Meynet, vice preside, per il francese, Pierre Aymonod e Anselmo Bich, per le materie umanistiche, e don Vittorio Desandré, per religione.

Les Meynet per non rimandare i ragazzi a casa ha fatto riunire le prime, le seconde e le terze classi.

Da lunedì giorno in cui è rientrata (era assente per malattia) l'insegnante di francese Ivonne Barmasse, viene lasciata alternativamente una classe a turni per poter svolgere in qualche modo il programma alle [illegible]. Non si prevede che la situazione si normalizzi prima di [illegible] ottobre, come solitamente accade tutti gli anni.

Comprensibile il malumore dei genitori, che in molti casi hanno anticipato il rientro dalle vacanze per mandare i ragazzi a scuola, dove, per quasi un mese, riusciranno a seguire regolarmente ben poche lezioni.

«*Questa situazione è dovuta al fatto che dall'apposita commissione regionale non vengono effettuate le* [illegible] *nomine per tempo (sono ora in corso)* — [illegible] Meynet —. *A Valtournenche la situazione, trattandosi di una piccola scuola, è ancora più grave perché non si sono professori per sostituire sistematicamente gli assenti. Inoltre è penalizzata perché, essendo disagevole da raggiungere, risulta tra le* [illegible] *scelte dai professori*».

Lamenta ancora la vicepreside che per i colleghi di nuova nomina per i corsi obbligatori di francese, di tre settimane, previsti dalla Regione, vengono fatti durante l'anno scolastico, creando in tal modo altri disagi con una grandiosa di

Gli orari

AOSTA — Con il ritorno dell'ora solare sono cambiati in Valle d'Aosta gli orari dei distributori di carburante, che saranno i seguenti.

Mattino dalle 7,30 alle 12,30 e pomeriggio dalle 15 alle 19. Questo orario resterà in vigore fino alla data di ripristino dell'ora legale, nel maggio del prossimo anno.

«*Vi sono Regioni che stanno assai peggio della nostra, dove la normalizzazione delle scuole non avviene prima di* [illegible] *dicembre* — dice l'assessore regionale [illegible] Pubblica Istruzione, René Pavel —. *Questo non ci può certo consolare, ma dimostra quante difficoltà riescano a creare i perfidi meccanismi che regolano la situazione giuridica del personale della scuola italiana*».

«*Un problema di tempi: in luglio i professori sono impegnati con gli esami, ad agosto in vacanza e a settembre comincia la scuola* — continua — *e di norme nascono che non possono essere disattese. Il grave problema che investe molte scuole rimane pertanto sul tappeto, anche se* [illegible] *ci sarebbe*.

«*Si dovrebbero attuare orari scolastici differenziati a seconda delle necessità delle* [illegible] *regioni*».

Luigi Castellario

Costituita la Consulta per la condizione femminile

Un nuovo ruolo della donna nell'attività della Regione

I nomi [illegible] prescelte e i compiti che spettano all'organismo

AOSTA — Con decreto del presidente del Consiglio regionale, Gianni Bondaz, è stata costituita lunedì la Consulta per la condizione femminile. Il compito del nuovo organismo, che si riunirà il 12 ottobre alle 17 in Regione, su proposta dei vari gruppi e associazioni femminili che hanno aderito all'iniziativa, sarà di esprimere pareri sui provvedimenti legislativi, promuovere iniziative utili al miglioramento della condizione femminile, farsi carico di una più consapevole partecipazione delle donne alla vita politica.

I nominativi delle componenti la Consulta sono stati proposti da associazioni e gruppi culturali e professionali, da organizzazioni sindacali e dai lavoratori autonomi, da partiti politici e associazioni a cooperative.

Centro italiano femminile (Cif): Carla Jacquemod Marchisio (effettiva), Delfina Charrà Lavoyer (supplente).

Enfraide des femmes valdôtaines: Orbellina Voyat (effettiva), Giuseppina Gerard (supplente).

Unione donne italiane (Udi): [illegible] Mazzocchi (effettiva).

Aavd: Jeannette Pinosi (effettiva), [illegible]nata Bordon (supplente).

Cgil: Fedora Moretta (effettiva), Eva Millet (supplente).

Cisl: Giovanna Nese (effettiva), Livia Oberti (supplente).

Associazione professionisti e artisti della Valle d'Aosta: Marzilia Tadei (effettiva).

Associazione regionale commercio e turismo della Valle d'Aosta: Giuliana Minottoli (effettiva).

Associazione albergatori Valle d'Aosta (Adava): Valda Hurstel (effettiva).

Union des paysans valdôtains: Enrica Chamonin (supplente).

Associazione artigiani Valle d'Aosta: Ines [illegible]ne (supplente).

Libera associazione autonoma sindacale agenti e rappresentanti di commercio Valle d'Aosta: Nadia Chapellu (supplente).

Gruppo culturale Antigone: Ornavella Guidi (effettiva), Stefania Stocchi (supplente).

Entraide des femmes valdôtaines: Orbellina Voyat (effettiva), Giuseppina Gerard (supplente).

Unione donne italiane (Udi): [illegible] Mazzocchi (effettiva).

Aavd: Jeannette Pinosi (effettiva), [illegible]nata Bordon (supplente).

Cgil: Fedora Moretta (effettiva), Eva Millet (supplente).

Cisl: Giovanna Nese (effettiva), Livia Oberti (supplente).

Associazione professionisti e artisti della Valle d'Aosta: Marzilia Tadei (effettiva).

Associazione regionale commercio e turismo della Valle d'Aosta: Giuliana Minottoli (effettiva).

Associazione albergatori Valle d'Aosta (Adava): Valda Hurstel (effettiva).

Union des paysans valdôtains: Enrica Chamonin (supplente).

Associazione artigiani Valle d'Aosta: Ines [illegible]ne (supplente).

Unione Valdôtaine: [illegible]rida Viglino (effettiva), Pia Maria (supplente).

Movimento sociale Italiano: Alessandra Sanchioli (effettiva).

Nuova sinistra della Valle d'Aosta: Giacinta Frisanti (effettiva), Grazia [illegible] (supplente).

Democrazia cristiana, movimento femminile: Bruna Biane Cappelli (effettiva).

Movimento femminile repubblicano: Anna Torrione (effettiva), Sandra Verruero (supplente).

Partito socialista italiano, Movimento femminile: Rosella Pivot (effettiva).

Partito comunista italiano, commissione femminile: Alda Caligaris (effettiva), Gabriella Longa (supplente).

Università della terza età: Alessandra Della Guardia (effettiva), Ester Scariot (supplente).

«*Sono sicuro che la Consulta* [illegible] dichiarato il presidente del Consiglio, Gianni Bondaz —, *promuoverà un programma concreto d'iniziative tendenti a rimuovere quegli ostacoli che tuttora* [illegible] *discono la piena realizzazione della personalità umana e sociale delle donne*». b.m.

Tremila persone al grande raduno in Valsesia

Alagna ha saputo salvare l'architettura dei Walser

Purtroppo la lingua tradizionale sta scomparendo - In 150 dalla Valle

ISSIME — Tremila persone hanno partecipato [illegible] e domenica al raduno dei popoli walser (i Walsertreffen) a Alagna in Val Sesia. Mille provenivano dall'Austria, [illegible] Liechtenstein, dalla Svizzera, dalle valli del Piemonte e facevano parte delle delegazioni walser. Da Issime e [illegible] Gressoney sono giunti in [illegible] con i direttivi del Centro culturale walser, dell'Associazione Augusta, i gruppi folcloristici di Issime e Gressoney, la banda musicale «La Ilra» di Issime, i sindaci delle due cittadine walser valdostane, l'assessore regionale alla Pubblica [illegible] René [illegible] val.

E' stata più una grande manifestazione folcloristica che un momento di riflessione sull'attuale condizione delle minoranze walser di tutt'Europa, con affluenza di gruppi (quello più numeroso era giunto da Issime, quello con il costume tradizionale più ammirato da Gressoney) e visita al villaggio di Pedemonte, dove il museo etnico dei walser conserva le vestigia di questo antico popolo [illegible] immigrato.

L'afflusso inatteso di tanta gente ha colto di sorpresa gli organizzatori (il consulto formato a Alagna) della manifestazione. Alcuni gruppi (tra i quali anche i valdostani) hanno dovuto sobbarcarsi qualche chilometro per trovare un letto dove dormire, senza giunti alla Borgosesia.

Due fatti, soprattutto, hanno potuto osservare e sottolineare i walser [illegible] la splendida architettura di Ala[illegible] la tipologia tradizionale [illegible] alagnese e [illegible] afflusso di capitale milanese nel settore edilizio [illegible] «controllato» che ha dato comunque slancio all'economia della zona. Purtroppo, se le costruzioni e le ristrutturazioni non hanno risentito della ventata di finanziamenti giunti dall'esterno, altrettanto non si può dire della lingua.

Oggi ad Alagna e sulle sue montagne il dialetto walser è quasi scomparso. Gli investimenti hanno risparmiato il [illegible]torio, ma la tradizionale [illegible] ha sofferto per l'arrivo del turismo. Ha allevolendosi la testimonianza della lingua dei padri e il difenderla oggi appare quanto mai impresa ardua.

«*Alagna un tempo tanto ricca, tanto lontana adesso*», hanno commentato i walser di Issime e non soltanto per la strada, non proprio per questo all'orizzonte del dialetto: rimane il museo a testimoniare il passato, resta l'architettura splendida, ma la lingua, che è vita, merita [illegible] comunicare, sistema per proiettare i ricordi nel futuro al fine di conservare le tradizioni, è abbandonata. p. cer.

Il lutto per Alberto Linty

ISSIME — Sabato scorso alle 10 si sono svolti i funerali di Alberto Linty. Il suo, una delle persone [illegible] più in vista della cultura walser, esperto conoscitore e studioso della lingua tedesca, poeta e collaboratore della rivista «Augusta».

Per anni Linty era stato un punto di riferimento per tutta la comunità walser di Issime. Aveva anche svolto il compito di segretario comunale di Verrès.

Ancora adesso stava occupandosi della stesura del dizionario della lingua tedesca. Ha lasciato in tutta la comunità walser.

(f. a.)

Il primo bilancio è positivo

St-Pierre, servizio per fisioterapia funziona da 6 mesi

SAINT-PIERRE — Da marzo nei locali [illegible] nei locali del consultorio di via La Liberté a Saint-Pierre la palestra di fisioterapia. E' il primo bilancio è positivo. Ultimo in ordine di tempo dei [illegible] istituti presso la sede del consultorio, che ha trovato posto nei locali dell'ex guardia medica, ora trasferita [illegible] l'ambulatorio comunale, il servizio di fisioterapia svolge un ruolo importantissimo [illegible] dove necessita la riabilitazione motoria.

La signora Beatrice Manocchi è la responsabile del servizio. Spetta quindi a lei spiegare di che cosa consista attualmente l'intervento di fisioterapia.

«*Per servizio di fisioterapia riabilitativa si intende una struttura che attraverso personale specializzato sia erogatore soggetti aventi necessità di riabilitazione motoria, sia atonica o stimolare lo sviluppo e il recupero del controllo volontario della muscolatura scheletrica*».

Le richieste, i casi che richiedono l'intervento, sono molti?

«*Le richieste sono numerose anche per il fatto che quello di Saint-Pierre è l'unico servizio di fisioterapia riabilitativa che serve i distretti socio-sanitari n. 2 e n. 3, che fanno riferimento all'ospedale regionale Umberto Parini di Saint-Pierre e di Villeneuve*».

Le attuali strutture [illegible] adeguate?

«*Per il momento le strutture si possono considerare in fase di massimo rispondenti al numero e alla varietà dei casi trattati*».

Che cosa si [illegible] consigliare agli utenti che hanno bisogno del servizio di fisioterapia?

«*Coloro che avessero bisogno di rieducazione motoria possono rivolgersi ai distretti socio-sanitari di Saint-Pierre e di Villeneuve per ottenere informazioni, oppure possono mettersi direttamente in contatto con la terapista della riabilitazione*». e. b.

Un dibattito a Nus sul parassita degli alveari

La Varroa va combattuta senza danneggiare le api

Certi interventi possono incidere sulla qualità del miele prodotto

[illegible] — «[illegible] parlato della "Varroa", il terribile insetto che minaccia gli alveari, [illegible] al 6 anche festeggiato Domenico Perrini, uno dei maggiori apicoltori d'Italia e d'Europa», così ha detto Mario Berti, che ha capitato nel suo laboratorio a nell'apiario 140 persone giunte soprattutto da Varese per uno [illegible] di esperienze su come combattere il flagello che incombe sulle api.

«*Abbiamo discusso su come debellare questa malattia, che ha già raggiunto il Varesotto* — spiega Berti —, *ma abbiamo voluto anche dare un segno di riconoscenza a Domenico Perrini, che è stato per molti di noi un insegnante, un punto di riferimento sicuro nell'allevamento delle api e nella produzione del miele*».

Da Varese i convitati [illegible] giunti [illegible] pullman e parecchie auto: c'erano Domenico Perrini con il figlio Mauro, Bruzzi, Catanio, Bianchi con Ernesto Erba presidente dell'Associazione apicoltori varesina, Capite d'onore il consigliere regionale Ennio Pedrini.

La manifestazione [illegible] avuto tre momenti: i festeggiamenti al mattino a Nus, il pranzo al «Napoleon» di Montjovet, il convegno la sera ancora a Nus.

In sette anni la «Varroa» ha attraversato tutta l'Europa orientale e ha raggiunto l'Italia, dove ormai il piccolo acaro [illegible] riscontrato in parecchie regioni alla dall'autunno del 1982. Oggi è un pericolo concreto che gli apicoltori devono imparare a fronteggiare. In molti Paesi si è adottato un sistema drastico: «L'acaro [illegible] si può eliminare, quindi bisogna imparare a farlo [illegible] vivere con le api».

E' forse per [illegible] la [illegible] migliore, [illegible] che non comporta [illegible] per le api se si fa attenzione, né alla produzione di miele. Purtroppo però è una [illegible] difficile da [illegible] quella [illegible] far convivere il frutto [illegible] proprio lavoro [illegible] un [illegible] può distruggere anni di impegno e investimenti.

Per questo in Italia il diffondersi di questo nemico [illegible] l'alveare rende evidenti [illegible] che altri problemi dell'apicoltura e comporta [illegible] rischi. Il primo è che vengano impiegate nella lotta [illegible] Varroa [illegible] che risultino alla fine peggiori del male che può provocare il parassita (lo stesso che gli apicoltori hanno giustamente contestato perché, impiegate in maniera inopportuna in agricoltura, uccidevano le api, funzionando come un insetticida).

Il secondo che [illegible] emanate norme [illegible] a rivelarsi inutili p. cer.

Sui campi della [illegible] Valle - Vima Marmi a Pont

Bocce, Saint-Marcel ha vinto nelle quadrette categoria C

PONT-ST-MARTIN — Con la partecipazione di [illegible] squadre [illegible] è conclusa, sui campi [illegible] bocciofila Bassa Valle-Vima [illegible] gara a quadrette di categoria C vinta [illegible] formazione Arias-Rosan-Hugonin-Chaberge.

[illegible] sulle [illegible] bocciodromo Portet che [illegible] potuto [illegible] partite interessanti e combattute, dirette ottimamente da Onorato Rollet. In semifinale la quadretta di Saint-Marcel-La Valdôtaine [illegible] aveva sconfitto per 13-3 l'Aostana Valdufficio [illegible] mentre Notre Vallée (Orumolato) aveva invece fallito per superare con il risultato di 13-12 la formazione locale della Bassa Valle-Vima Marmi (Ariagno).

L'incontro di finale è stato magnifico, [illegible] ottimo gioco [illegible] entrambi i fronti e buoni momenti tecnici [illegible] nell'accanito sia nelle bocciate. Dopo oltre 4 ore di gioco la vittoria è andata [illegible] quadretta della Saint-Marcel-La Valdôtaine (Arias, che si è imposta per 13-12 sulla [illegible] (Orumolato). Questa la classifica finale: 1. Saint-Marcel (Arias, Rosan, Hugonin, Chaberge); 2. Notre [illegible] (Orumolato, Della Valle, Crestanello, Pramartin); 3. [illegible] Valle-Vima Marmi (Ariagno, Valros, Arvat, Martinetti); 4. [illegible] Valduffício (Nuldi, Bianquin, Verthuy, Gozzi).

● Sui campi [illegible] la Cral Ongia è terminato il torneo serale a coppie promiscue, cui hanno aderito 28 squadre. In semifinale Edoardo Testolin e Alberto Zanetti hanno sconfitto per 13-9 [illegible] Turgneur e Umberto Pellati. [illegible] Guido Du[illegible] e Gabriele Pagliano si sono imposti [illegible] 11-8 su Ilario Rainaudo ed Eugenio Ganio.

L'incontro di [illegible] è [illegible] vinto [illegible] agevolmente da Dutourtil-Paglino con il punteggio di [illegible] su [illegible] -Zanetti.

● Il sodalizio regionale Ubi ha ottenuto l'autorizzazione a indire un corso per arbitri regionali, che verrà effettuato a [illegible] con data da stabilire

[illegible] partecipare al corso dovrà iscriversi presso la segreteria del [illegible] entro il [illegible] ottobre. I requisiti richiesti sono: titolo di studio non inferiore alla licenza media; aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 50°. Il corso (18 [illegible] lezioni) comincerà dopo il 20 ottobre al bocciodromo coperto c. g.

Assicurazioni per l'Issa

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Mario Andrione si è incontrato ieri a Firenze con Luigi Orlando, del gruppo Orlando della Sai, cui appartiene l'Issa Viola di Pont-Saint-Martin.

Andrione ha avuto da Orlando assicurazioni — informa un comunicato — su un esame approfondito di Pont-Saint-Martin, [illegible] evitare «il completo [illegible] dell'industria.

AOSTA 28 SETT.-4 OTT. 1983

tutto hotel & subalpin

[illegible] SPECIALIZZATA
PER L'ALBERGO, IL TURISMO E LA SECONDA CASA

[illegible] Aosta nei giorni di lunedì [illegible] e martedì 4 ottobre 1983 in occasione della Mostra Tutto-Hotel-Rabitat avrà luogo nel quartiere [illegible] Fiera la Manifestazione Nazionale denominata «La Pizza Lyon», con l'intento [illegible] chiamare ad un amichevole confronto i migliori pizzaioli [illegible], per premiare quelli tra loro che si [illegible] dimostrati più attenti preparatori di una ri[illegible]di [illegible] guarnita a libertà

PREMI: 1) [illegible] primo [illegible] in [illegible] la targa «La Pizza Lyon» [illegible] medaglia d'oro
2) [illegible] andrà in premio la targa «La Pizza Lyon» con medaglia d'argento
3) Il terzo classificato andrà in premio [illegible] targa «La [illegible] Lyon» con medaglia di bronzo.

Ricordiamo [illegible] l'iscrizione inviata in [illegible] dovrà tenere oltre alla [illegible] di lire [illegible], i seguenti dati: nome e cognome [illegible] partecipante - Nome dell'esercizio - Indirizzo - Telefono.

Inviare le iscrizioni a:
C.O.F. CONCORSO «LA PIZZA LYON» c/o DAU [illegible] s.a.s.
Via [illegible] 19 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) [illegible]

Ricerchiamo
[illegible] O DI DIREZIONE
30/40enne, dinamico, [illegible] disponibile [illegible] buona esperienza, [illegible] conoscenza italiano francese scritto e parlato, ottimo trattamento economico [illegible] capacità. Sicurezza [illegible] di [illegible]. Possibilità di [illegible], assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e fotografia a
Pubblicità [illegible] (ZR) - Via Xavier de [illegible] 19 - 11100 AOSTA

IL [illegible] DR. GIORDANO [illegible]
si è trasferito da Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. [illegible]

"AUTUNNO RAI"
CONCORSO NUOVI ABBONATI TV VALLE D'AOSTA
La Sede Regionale [illegible] in Valle [illegible] per il periodo ottobre-novembre [illegible] un concorso a premi riservato ai Nuovi [illegible] TV [illegible] nella Regione
Per partecipare al concorso è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento alla televisione e inviare l'apposita cartolina debitamente compilata alla Sede Regionale RAI
[illegible] informazioni rivolgersi ai rivenditori di apparecchi [illegible] oppure all'Ufficio [illegible] RAI di Via Chambéry 35 - [illegible]. (0165) 361.261 interni 244 [illegible] 267
Abbonamenti: sono in palio quattro buoni acquisto da 1.000.000 di lire ciascuno.
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE [illegible] PER [illegible] VALLE [illegible]

ALBERGHI-BAR-RISTORANTI-COMUNITA'
LA PASTICCERIA
F.LLI SOLDANO
è a vostra disposizione [illegible] un servizio giornaliero di pasticceria fresca tra cui le sue specialità tegole e brioches
AOSTA - Regione Tzambarlet - Tel. [illegible]

CEDESI AMPIO NEGOZIO
CENTRO AOSTA
TABELLE XI-XIV
Telefonare [illegible] ore ufficio

LA [illegible]
[illegible] VENDE [illegible]
[illegible] VALLE D'AOSTA
bi-trilocali, nuova costruzione
garage, cantina
Per informazioni telefonare
0168-37.050 ore ufficio /2851 abitazione

VENDESI
prefabbricato in legno [illegible] capannone industriale
Per informazioni rivolgersi [illegible] seg[illegible] numero telefonico
0125/966.172
Bar Rouge et Noir - Arnad

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendite - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/766.112 - 766.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
anche questo tavolo ve lo facciamo [illegible] misura
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165-43.210

TACCUINO

AOSTA

CORSO. L'amorale bulgaro, regia di Gérard Oury, con P. Richard, V. Marsean, V. Capriol (Francia 1980) — Un attore in cerca di ingaggio vive avventure «connesse degli equivoci» alla francese.
GIACOSA: Profondo sospetto.
ITALIA: riposo.
LUX: Ien e luce rossa. Vietato ai 18.
SPLENDOR: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Cogne, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Aosta, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(T[illegible] servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 83 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.66.
Valtournenche: loc. Cretaz, tel. (0166) 92 343.

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tenaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Blatod 26.
Morgex: «Tamoil», località Marsia.

IL TEMPO
Tendenza fino alle 11 di domani: cielo nuvoloso. Temperature di ieri: min. 7, max. 16 (media: 72% Vento: calmo.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

TELEVISIONE

[illegible]
13,1[illegible]de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Panorama del lecio. Un programma di Pierino Pacquin
14,30 Voir de la Vallée

TV3
18,10 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA
7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Diteglielo qui e lì
9 — Liscio in libertà
10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri amici
13 — Novità... musica... notizie
14 — Juke box
16 — Discoteca
18 — Discoteca
19 — Break
19,15 Discoteca
19,20 Il notiziario
20 — Il nostro parere
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2
10,30 Ad sedage
12,00 L'assemblée des 6
17,40 A2 première édition de journal
13,35 Les grandes romantiques
13,50 Carnets de l'aventure
15 — Récré A2
15,45 La chasse aux trésors
17,10 Cinéma 43
17,45 Terre des bêtes
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de FA3 troisième édition
20,30 Téléthé
22,15 Documentaire
23,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
16 — Point de mire
16,10 Escapades
16,55 Y a-t-il un présentateur dans l'image?
17,20 Carnets pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Bur en plateau
18,40 Journal romand
19 — Plaque de famille
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Studio 4
21,10 Téléfilage + choisi pour vous
21,40 Téléjournal
22,25 Festival

Due giorni di incontri e spettacoli dei popoli franco-provenzali

Festa e folclore a Morzine ma il patoé sta per morire

La Valle d'Aosta [illegible] eccezione - Prevalgono i costumi sgargianti, [illegible] manifestazioni

MORZINE (Alta [illegible]) — «Arrêt'e [illegible]... et grain marri d'è[illegible] ran passe na sarba ceut ma!» è il saluto che gli abitanti di Morzine hanno dato ai partecipanti alla «Feta do patoé», alla fine di [illegible] giorni di in[illegible] e spettacoli che hanno visto avvicendarsi sulla [illegible] gruppi di «patoisants» e complessi folcloristici provenienti da tutta l'area franco-provenzale, dal Dauphiné francese allo Jura svizzero, dalle Valli Sangone, Lanzo, Orco e Soana del Piemonte ai Cantoni svizzeri di Fribourg, Ginevra, Vaud ed Neuchâtel, con Savoia, Alta [illegible] Vallese e la nostra Valle che hanno [illegible] epicentro a questa sorta.

A dare il benvenuto ai partecipanti è stato il sindaco di «Morzine», [illegible] nel suo discorso introduttivo ha annunciato quanto [illegible] località (960 metri di altitudine, 3300 abitanti, 240 km di piste e 20.000 posti letto con la [illegible] stazione invernale di Avoriaz) fosse (oltre [illegible] recente alla Coppa del mondo di sci, il Tour de France e a un importante concorso di pattinaggio [illegible] ghiaccio, anche [illegible] manifestazione internazionale di carattere culturale.

Nel «palais des sports» [illegible] cittadina, oltre [illegible] hanno portato a questo incontro annuale organizzato a turno dalle varie comunità, le loro parlate che, seppur nelle diverse [illegible] dimostrano una [illegible] matrice comu[illegible] quella [illegible] ormai tutti i linguisti definiscono lingua «franco-provenzale». Una lingua [illegible] inesorabilmente a scomparire (almeno [illegible] là delle Alpi se non verranno [illegible] coraggiose iniziative.

A conclusione della conferenza di sabato pomeriggio dal tema «L'avenir du patois», alla richiesta di schierarsi tra i pessimisti o gli ottimisti, i presenti non hanno voluto prendere una posizione del tutto negativa, ma dai loro interventi (per buona parte in francese) si è capito [illegible] patois è ormai diventato quasi dappertutto (fa eccezione la Valle d'Aosta, dove si calcola che il 60 per cento circa della popolazione lo parla o lo capisce) una «lingua di teatro», usata [illegible] per particolari rappresentazioni, ma non più parlato dalla gente, non praticato in famiglia, non insegnato ai bambini (fanno eccezione solo alcuni villaggi di montagna).

Anche il parroco di Morzine lo ha voluto ricordare nella sua [illegible] («Pour sauver le patois il faut le parler» ha detto), quasi a voler indirettamente comunicare le sue perplessità per una festa dove il patois lo si sente quasi esclusivamente nel paleocentrico.

I più critici fra i partecipanti valdostani hanno confessato di avere quasi l'impressione di partecipare «a [illegible] commemorazioni d'un bagaglio [illegible] quasi pena, più che a [illegible] festa». Paiola e [illegible] marciano ormai di comune accordo, con la netta impressione però che il secondo abbia il sopravvento sul primo, che i costumi sgargianti e [illegible] lorati seppelliscano lingua e espressioni popolari.

Gli stessi «groupes patoisants» operanti in molte località francesi e svizzere, che pure svolgono un compito in[illegible] per la ricerca e la diffusione del patois, vedono i [illegible] partecipanti (quasi tutti anziani tra l'altro) esprimersi tra loro in francese e redigere i verbali nella [illegible] lingua, poi elaborare scene, dialoghi, canzoni in patois.

Diversa la situazione in Valle e lo hanno provato i partecipanti valdostani a Morzine. I gruppi teatrali «La bettaz» di Aymavilles, con una divertente breve farsa, e «La ville de Cordelo» di Jovençan, [illegible] una scena [illegible] preciso impegno politico, hanno dimostrato grande vitalità, e [illegible] soprattutto giovani «que [illegible] patoué lo prédzon tchelli le dzor». Hanno presentato i loro balli anche i gruppi folcloristici de «La cliocca» di St-Martin-de-Corléans, molto interessante per i «Beye» e «Tradition valdôtaines» di Aosta.

L'anno prossimo l'incontro si svolgerà in Piemonte (anche se per [illegible] mancano completamente i [illegible] agli organizzatori), poi sarà in volta del Canton du Valais, per l'abbinamento [illegible] l'ottava «Fête des patoisants romands».

Carlo Rossi

Successo di Pagnoni

AOSTA — Il portacolori del Moto[illegible] Augusta Prantoria, Stefano Pagnoni, laureatosi recentemente campione italiano di corsa in [illegible] nella classe TT2, ha colto il suo ennesimo successo stagionale dominando nella classica nazionale motociclistica Chivasso-Castagneto Po. A. D.

La stagione lirica

Due opere in [illegible] al Giacosa

AOSTA — Con il [illegible] ottobre [illegible] «Il bel canto» in Valle d'Aosta. La stagione lirica 1983 [illegible] cartellone due celebri opere, che saranno certamente gradite ai numerosi appassionati della musica lirica.

Il 12 ed il 13 ottobre, [illegible] l'egida del ministero del Turismo e Spettacolo, organizzate dall'assessorato al Turismo e Beni culturali della [illegible] d'Aosta verranno rappresentate al Teatro «Giuseppe Giacosa», con inizio alle ore 21, la «Tosca» e il «Barbiere di Siviglia».

Nella «Tosca», melodramma in tre atti di Giacosa e Illica, dal dramma di Sardou, con musiche di [illegible] Puccini canteranno per la platea valdostana: Barbara Dorigo (soprano) nella parte di Floria Tosca, celebre cantante; Doro Antonioli (tenore) nel personaggio di Mario Cavaradossi, pittore; Felice Schiavi (baritono) nella parte [illegible] barone Scarpia, capo della polizia.

Nel [illegible] Siviglia», melodramma [illegible] in due atti di G. Bierbini, con musiche di Gioacchino [illegible] canno: Silvia Fulsoni (soprano) nella parte di [illegible] Rosina pupilla in casa di Bartolo; Eugenio Sacconani (tenore) nella parte del conte D'Almaviva; Franco Giovine (baritono) nella parte di Figaro, barbiere; Carlo De Bortoli (basso), nella [illegible] di Don Basilio, maestro di musica di Rosina.

Le opere [illegible] dirette dal nostro concertatore e direttore d'orchestra Alberto Leone con l'apporto dell'orchestra lirica-sinfonica di Piacenza.

Molti i motivi d'interesse offerti da questa «breve» stagione lirica aostana: le opere rappresentate, conosciutissime e quindi amate dagli appassionati della lirica, un «cast» di eccellenti interpreti, il «debutto» casalingo del «Barbiere di Siviglia» [illegible] due giovani artisti aostani, allievi del baritono Giuseppe Valdengo, di Saint-Vincent: Bruno Parisi (nella parte di Don Bartolo, dottore in medicina, tutore di Rosina) e Mirella Caponetti (nella parte di Berta, vecchia [illegible] di Bartolo). e. b.

Sconfitto l'Anpi Elter [illegible] un bel gioco e 3 reti

Il Gressan sembra deciso ad ottenere la promozione

AOSTA — Numerosi i risultati a sorpresa nel primo turno [illegible] di [illegible] di Seconda categoria.

Borgofranco-Verrès 2-2. La squadra di «Jupo» Ricci ha colto un prezioso punto sul difficile terreno granitese pur essendo scesa in campo priva di giocatori quali Miupe, Pinet, Marchesi e Pangallo. Sono andati in vantaggio i valdostani al 5' con Mosca che corregge in rete un calcio di punizione di Malnetti. Alla [illegible] pareggio [illegible] padroni di casa [illegible] un bel tiro al volo di Redolfi. Al 30' della ripresa i bianconeri locali raddoppiavano con Pannesa, ma dopo soli due minuti i verrezzesi si riportavano in [illegible] con una bella conclusione di Thiebat.

Gressan-Anpi Elter 3-1. L'undici locale si è presentato in campionato deciso a reclamare un [illegible] primo piano, facendo subito bella impressione con [illegible] il quotato collettivo di Cantato. In vantaggio con Montrosset, al [illegible] del primo tempo, i padroni di casa sono stati raggiunti da Ammendolia a [illegible] 5' (dal riposo).

Nella ripresa gioco più lineare dei Gressan, che [illegible] ancora a segno due volte con Carmito e Salmin. Pacchiodi, per un fallo del difensore Baldon (Anpi Elter) è [illegible] posto ad alcuni punti [illegible] sutura alla [illegible] all'ospedale di Aosta.

Morgex [illegible] 6-1. Nonostante l'espulsione di Schichitano già ospiti hanno conquistato l'intera posta grazie a un calcio di rigore concesso al 3' del secondo tempo per fallo di mani in area di un difensore e trasformato da Benna.

Châtillon-Arnad 0-0. Bel gioco su entrambi i fronti e [illegible] occasione per l'Arnad con Favre, che fallisce però il calcio di rigore concesso dall'arbitro per [illegible] in area di Bertaccioli at danni di Morgani.

Saint-Georges-Sarre Chenaillet 1-2. [illegible] Saint-Georges [illegible] in [illegible] Brigantino, subiva il [illegible] di Cognein su calcio d'angolo, poi [illegible] la rete decisiva di Berra anche per una ingenuità del portiere Meggiolaro.

Issogne-Pont [illegible] 2-1. L'Issogne al 10' apriva le marcature con Bevolo, raddoppiava al 23' con Pinet su [illegible] di Ducly, e portava a tre le [illegible] ancora con Bevolo, al [illegible] della ripresa, [illegible] preciso [illegible] di Jana. I romobbi di Tombesi accorciavano le distanze a 15' [illegible] mettere su bel colpo di testa di Ferraris.

[illegible] Marcel-Saint Pierre 1-0. I padroni di casa hanno [illegible] una partita volitiva dimostrando di avere raggiunto una maggiore omogeneità nel gioco d'assieme. La rete della vittoria è [illegible] a segno da Callego. Il portiere Rizzolo [illegible] evitato agli ospiti un passivo più severo.

Carlo Gobbo

Montagne e marine di gusto classico

COURMAYEUR — Il «Centre» international d'art contemporain» di Courmayeur ha riservato nel mese di settembre una mostra personale al pittore ligure Otto Campagnari, preceduta nei mesi di luglio e agosto dalle «personali» di Parola, Rocca e Franco Soldati.

In una ventina di opere, [illegible] su tela raffiguranti per lo più paesaggi di montagna e marine, Campagnari precisa [illegible] stile pittorico sollecitamente ancorato a forme e tecniche tradizionalmente figurative.

Questa determinazione illustrativa, [illegible] talvolta si avvale di una pennellata fluente e di una resa cromatica d'effetto, è in grado di ricreare la [illegible] degli elementi strutturali, della costruzione prospettica, dell'equilibrio tonale ed anche di una certa intensità poetica, attraverso immagini chiaramente nel timbro e comprensibilissime nel messaggio sentimentale.

Per questo [illegible] il visitatore ne riceve sensazioni di ampio respiro e di immediata espressività, nonostante il linguaggio si ispiri di più al passato (amato e ricercato dal più grande [illegible], che al presente.

e.l.

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

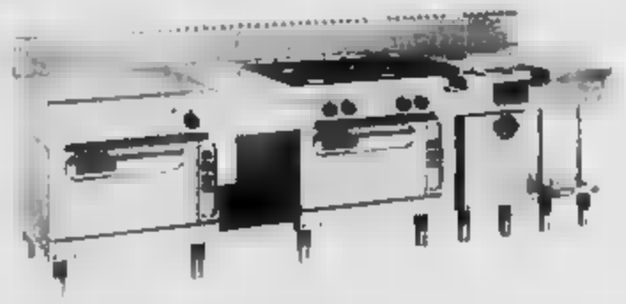
Richard Ginori
Richard Ginori
Jolly [illegible] è presente al [illegible] Fiera Tutthotel [illegible]
[illegible] cristalli e porcellane per [illegible] settore alberghiero
JOLLY MARKET DI BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - [illegible]

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE IN [illegible]
Alloggio mq 80 - L. 65.000.000
Alloggio mq 100 - L. 70.000.000
Ottimo per uso ufficio
L. 36.000.000
Alloggio [illegible] mq 82
L. 75.000.000

IMMOBILIARE [illegible]
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
[illegible] AOSTA
Attività commerciale
[illegible] avviati a sola licenza
Bar - Tabaccai
Lavanderia
Alimentari

IMMOBILIARE [illegible]
Via E. Aubert, [illegible] - AOSTA
Tel. [illegible].642
VENDE
AOSTA collina - Terreno pianeggiante
SARRE - Terreno edificabile
VILLAIR DE QUART - Terreno edificabile
PAGAMENTI AGEVOLATI

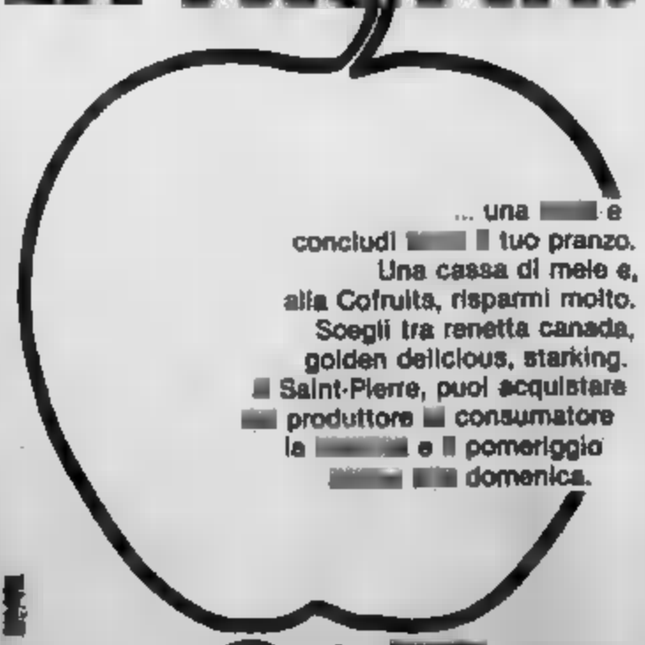
Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT [illegible]
VENDE PLAN FELINAZ
VILLETTA INDIPENDENTE
[illegible] giardino e fabbricato ad [illegible] agricolo a deposito. Posizione stupenda.
Tel. (0165) 43.821 / 36.563

Lucchetti
Agenzia
Zanussi Grandi Impianti spa
I «tecnici» della ristorazione alberghiera

presenti alla MOSTRA TUTTHOTEL & HABITAT
dal 28,9 al 4.10 in loc. Aeroporto - Aosta
Lucchetti
Via E. Chanoux 176, Châtillon
Telefono (0166) 61.498
ZANUSSI
fatti, non parole
Lucchetti
Via Parigi 164, Aosta
Telefono (0165) 55.24.78

ARDIC snc
di A. Risso e L. Charrière
[illegible] Slavaz n. [illegible]
11027 SAINT VINCENT - Tel. (0165) 2567
COSTRUZIONI PER [illegible] SPORT
e studi delle infrastrutture
per l'incremento [illegible] del territorio
Realizzazione e progettazione [illegible]
IMPIANTI SPORTIVI
[illegible] RICREATIVI PER IL [illegible]

AGENZIA D'AFFARI
[illegible] IORIO & [illegible]
Av. Conseil des Commis, 24
11100 AOSTA - Tel. [illegible]
VENDE:
[illegible] centrale alloggio composto [illegible] 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina.
AOSTA alloggio composto da soggiorno con angolo cottura 1 camera, servizio, box e cantina.
SARRE alloggio composto da soggiorno, 2 camere, bagno e garage
[illegible] alloggio composto da 1 [illegible], soggiorno con angolo cottura, servizi, box e cantina
ST-PIERRE alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, box e cantina.
ST-PIERRE lotto di capannone artigianale. Mutui agevolati
ST-VINCENT alloggio libero composto da soggiorno, 1 ca[illegible] [illegible] cucina, box e cantina.
LA SALLE monolocali da 50 mq composti da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno.

ALLEVAMENTO DI "CASA ALSHEIMERS"
dispone bellissimi cuccioli
PASTORE TEDESCO e PASTORE BELGA
(Tervueren)
delle migliori correnti di sangue
Via Provinciale, 52 - Carema - Tel. 0125-62.365

LA MELA: LA FRUTTA.

... una [illegible] e concludi [illegible] il tuo pranzo.
Una cassa di mele e, alla Cofruita, risparmi molto.
Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking.
[illegible] Saint-Pierre, puoi acquistare [illegible] produttore [illegible] consumatore la [illegible] e il pomeriggio [illegible] [illegible] domenica.
COFRUITS
Saint-Pierre al bivio per Saint-Nicolas
Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI
PIU' VOLTE AL GIORNO
[illegible] ad Aosta [illegible] Valle D'Aosta
IL CORRIERE [illegible] MODO DIVERSO
[illegible] consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania [illegible] scrivania» qualunque [illegible] urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige [illegible] bauli.
TRACO VISA SERVICE
È un servizio per visti [illegible] passaporti, fatture [illegible] documenti presso consolati ed ambasciate.
TRACO CHARTER [illegible]
[illegible] un servizio [illegible] corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare [illegible] qualsiasi parte d'Italia la spedizione.
[illegible] AEREOSERVICE
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.
Traco espress...
I nostri [illegible]
ANCONA NAPOLI
AOSTA [illegible]
ASTI [illegible]
BARI PARMA
BERGAMO PESCARA
[illegible] [illegible]
BOLOGNA [illegible]
BRESCIA REGGIO EMILIA
[illegible] ROMA
FIRENZE SAVONA
FORLI' TORINO
GENOVA TRENTO
IVREA [illegible]
LA [illegible] VARESE
LIVORNO VENEZIA
MILANO [illegible]
[illegible] VICENZA
Capitale [illegible] - Sede sociale e direzione centrale Torino - 10154 Corso Raffaello, 630 - Tel. 011/39121 - Telex 211807 TRACO I
AOSTA - QUART - Regione Amerique - [illegible] 765171/2
CENTRO OPERATIVO PER LA VALLE D'AOSTA

Singolare disavventura di un stravagante agricoltore di Calosso

Denuncia due miliardi (che non ha) e si è ritrovato con la casa pignorata

Ilario Vercelli, 34 anni, che si definisce «imperatore d'Italia», ha denunciato al fisco una consistente inesistente; ieri l'ufficiale giudiziario gli ha bloccato i beni (la vecchia cascina e i terreni incolti)

CALOSSO — In paese è diventato la «barzelletta» del giorno: un agricoltore si autoproclama imperatore d'Italia, denuncia al fisco e anche incassato una parcella di due miliardi presentata allo Stato italiano per alcune sue consulenze, proprio in qualità di imperatore, e adesso, proprio in base a quella dichiarazione, si è visto arrivare in casa l'ufficiale giudiziario che gli ha pignorato i beni.

La vicenda, che ha dell'incredibile, vede come protagonista Ilario Vercelli, agricoltore, 34 anni, conosciutissimo non solo in paese per le sue idee «stravaganti» ma questa volta gli costa care.

Ricapitolando la vicenda. Il Vercelli vive solo in una cascina [illegible]: ha alcune giornate di terra che si catasto sono segnate a incolto, mentre in realtà, sono [illegible] parte incolte.

Nell'ultima dichiarazione dei redditi allega certificato nel quale lui, che in paese si dichiara imperatore d'Italia, ha presentato una parcella da due miliardi di lire per consulenze. Il Vercelli, in passato, aveva inviato lettere al Capo dello Stato e a vari ministri ai cui consigliava riforme e dettava, articoli per articolo, nuove leggi.

La pratica, nel suo normale iter burocratico, viene notata da un solerte funzionario il quale rileva sui due miliardi il Vercelli non ha versato la corrispettiva somma dell'Iva, accertata in 360 milioni. A questo punto scatta la denuncia: una prima intimazione viene ignorata dal destinatario per cui è stato dato incarico all'Ufficio vendite di pignorare i beni dell'agricoltore.

Non è la prima volta che il Vercelli [illegible] della cronaca. Alcuni [illegible] fa intentò una causa al Comune di Calosso per [illegible] un passo che lui voleva scavare a margine di una strada.

Lo scorso anno, a luglio, fu coinvolto in una vicenda di falso monetario due: l'agricoltore, secondo i rilevamenti della repressione frodi, aveva venduto a quattro ditte della zona, 1500 ettolitri di presunto [illegible] doc. La vicenda dovrebbe arrivare nei prossimi giorni in tribunale.

La storia, se non avesse risvolti amari per il Vercelli, farebbe anche ridere. L'uomo, in questi giorni, non è più stato visto in paese: ma a Calosso, dicono che lui, imperatore senza terra e ora senza casa, non si prenderà più [illegible].

Fulvio Lavina

Asti — Furto di due milioni in contanti, preziosi e oggetti d'oro, indumenti ai danni di Vincenzo Scalzo, 67 anni, via Porta Romana 39. Un altro furto è avvenuto ai danni di Piero Arnello, 33 anni, via Cancia 38. Nel suo appartamento sono stati rubati vari oggetti d'oro.

Asti — I carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato Giuseppe Teglia, 21 anni, via Pascoli 18 per tentato furto di una «500» parcheggiata in via Bocca.

E' morto Balin

MONTECHIARO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Ercole, il «cavaliere Balin», come da tutti era definito in paese, storico, poeta dialettale. Aveva compiuto 83 anni a marzo.

Ercole, originario di Montechiaro, aveva trascorso lunghi anni della vita a Venezia, dove esercitò la professione di cancelliere di tribunale. Trasferitosi successivamente a Torino, aveva intrapreso studi approfonditi sulla storia antica del proprio paese, trovando fonti e documentazioni inedite, successivamente raccolte nel volumetto [illegible] «Montechiaro d'Asti».

Dei suoi «Balin» insieme alla moglie Paolina Fossano, che ha oggi 81 anni, si trasferì alla casa di riposo.

L. b.

Il [illegible] sul Palio

Asti — La considerazione del vasto successo ottenuto la mostra fotografica de «La Stampa», «Palio ieri e oggi», allestita nei locali della Pinacoteca (Palazzo Mazzetti), [illegible] aperta ancora per altri due giorni e cioè fino a venerdì 30 settembre. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

«La premiazione [illegible] vincitori [illegible] «Scopri il tuo borgo» avverrà venerdì 30 settembre, alle ore [illegible] nel salone dell'Arengo. Sono invitati [illegible] i [illegible] hanno vinto i primi posti in palio. L'elenco dei vincitori è stato pubblicato nell'edizione di ieri.

Parla la vedova del militare di San Damiano sepolto vicino al Don

Una povera salma in Russia riapre dolorose ferite e cocenti ricordi

Rita Rossino con un ritratto del marito Ermenegildo

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DAMIANO — Una fotografia ingiallita dal tempo che raffigura un giovane soldato impettito e un po' a disagio nella sua divisa nuova e un fascio di lettere azzurre in cui la [illegible] militare ha con burocratica [illegible] cancellato frasi e luoghi resistono [illegible] sentimenti e parole. Stringendo questo pugno di ricordi per 40 anni Rita Rossino ha inseguito tenacemente la speranza di [illegible] le [illegible] del marito scomparso nella bufera della guerra.

Martedì nella cascina della piccola frazione di Valtiglio attraverso la televisione è arrivata la notizia che il soldato astigiano una delle 84 salme sepolte nel cimitero di Kirsanov in Unione Sovietica. Adesso che anche ufficialmente Ermenegildo [illegible] è più [illegible] un [illegible] tra i tanti dispersi [illegible] fronti di guerra, si è riaperta una vecchia ferita che il tempo non è riuscito a rimarginare.

Rita Rossino estrae dal cassetto i [illegible] ricordi, ricordina, aiutata dai tre giornali che [illegible] a San Damiano, le fila di una vicenda che [illegible] del grande dramma che in quegli anni bui [illegible] migliaia di famiglie.

«Quando mio marito partì per raggiungere la divisione Acqui a cui era destinato avremo sposati [illegible] appena due mesi — racconta la donna — Trieste mi inviò una foto, ultimo ricordo, mi scrisse, se non avessi avuto la fortuna di ritornare».

A Cefalonia il giovane soldato venne inghiottito dalla tragedia della guerra. Fu uno dei pochi scampati all'eccidio della sua divisione e venne però catturato dai [illegible]. Da quel momento le sue [illegible] sono labili segni attraverso le frontiere e gli eserciti di una Europa che si sta avviando verso l'epilogo della guerra.

«Da un campo di concentramento dell'Europa orientale mi arrivò ancora un breve messaggio — spiega Rita Rossino —. Poi più nulla. Disperata scrissi una lettera con la fotografia di mio figlio nato da pochi mesi ma non arrivò mai risposta».

A cancellare ogni speranza di un possibile ritorno un anno dopo la fine del conflitto arrivò a San Damiano la lettera di un soldato ritornato fortunosamente [illegible] prigionia in Russia.

«Spiegava che mio marito era morto il 21 marzo del '45 in un campo di concentramento russo dove erano stati trasferiti con altri soldati italiani dopo l'armistizio sovietico — dice Rita Rossino —. Dopo una lenta [illegible] causata dagli stenti e dalla mancanza di cibo. Non ha mai saputo però dove fosse stato sepolto».

Nelle ricerche che la donna iniziò nel dopoguerra c'è anche la parentesi amara di una truffa. Spacciandosi per un reduce c'è chi ha speculato sulla speranza sottraendo [illegible] donna denaro e alcune lettere.

Ora si attende che i resti del soldato rientrino a [illegible] milano, ma in paese ci sono ancora due famiglie che attendono: sono i parenti di due [illegible] del corpo di spedizione italiano che furono imprigionati in Siberia.

Domenico Quirico

Pareggio (due [illegible] due) tra magri [illegible] grassi

ASTI — Né vinti né vincitori nella tradizionale sfida calcistica fra «grassi» e «magri» giocata domenica allo stadio Comunale dopo l'incontro fra ASI e [illegible]. La partita, che si ripete ormai da molti anni con buon successo di pubblico, ha visto i «pesi massimi» e i «minghorlini» dividersi equamente la posta in palio: 2-2 il risultato.

Grande nemico si è rivelato soprattutto per i più pesanti il caldo: [illegible] campo la temperatura era insopportabile, intorno [illegible] trenta gradi; molti cambi dunque e tanta fatica.

Come sempre la partita ha [illegible] un'anteprima molto colorita: accompagnati dalle majorettes e dal suono della banda i contendenti sono stati scortati sul terreno della sfida. *(f. c.)*

Alla gara, che si è svolta da Asti a Canelli, hanno partecipato 170 podisti di tutto il Piemonte

Ventisei chilometri di corsa tra le vigne

Asti. Le prime fasi della corsa di 26 chilometri che si è svolta domenica da Asti a Canelli

ASTI — *Si chiama Mario Santoni, 45 anni, impiegato in una fabbrica torinese. Si è alzato all'alba per essere puntuale alla partenza della «Asti-Canelli». Sul rofano dell'automobile ha allineato una serie di vasetti dalle cifre misteriose: «Scaldano i muscoli — spiega agli altri concorrenti incuriositi —. È una ricetta sicura contro la lattea di mia invenzione. Vedrete che arriverò a Canelli fresco come un maratoneta etiope».*

E' uno dei 170 podisti provenienti da tutto il Piemonte che domenica nella pungente nebbiolina del primo mattino si sono ritrovati alla periferia della città, in area Savona, per scommettere che entusiasmo e passione sono più forti delle fatiche accumulate nei muscoli e dei troppi allenamenti mancati.

Ventisei chilometri attraverso le vigne colorate di autunno per quelle che, solo dopo due edizioni, è già diventata una classica della sport minore. Asti per numero di praticanti e di gare è una capitale in Piemonte di questa alternativa all'atletica ufficiale che porta giovani e vecchi a contendere alle automobili le strade ogni fine settimana.

Senza preoccuparci del disinteresse dello sport ufficiale che crede solo nella pista e ai primati, sfidiamo gli sguardi truci dei gitanti che nonostante la domenica hanno lasciato a casa l'auto, il sole pieno d'autunno che illumina ancora deserte e pavesi che finora sono stesi in piazza per salutare i concorrenti di questa piccola avventura verso la capitale dello spumante.

Alle prime salite la corsa si spezza subito in due gare distinte. Davanti i favoriti si buttano senza respiro ma se ti accorgi [illegible] indietro allora ti [illegible] il fiacco [illegible] del podismo.

Nel [illegible] «normali» c'è ancora tempo per una battuta, per fermarsi ad attendere il compagno di squadra alle prese con una crisi improvvisa soprattutto per arrivare in Monferrato in un splendida giornata di settembre. Ma dopo i primi chilometri quando le gambe si fanno di piombo per la fatica la lunga fila degli appantanati si fa silenziosa.

Gli organizzatori sono stati impietosi collocando a poca distanza dall'arrivo la salita di Moasca, solo poche centinaia di metri ma che diventano un «muro» quasi invalicabile per chi ha nelle gambe chilometri di fatica. Così quando, dopo appena un'ora e venti minuti, Rosalino Domeile irrompe sul traguardo di Piazza Cavour ricevendo la volata [illegible] favoriti siamo ancora [illegible] centinaio volto il viale impietoso [illegible] lungo rettilineo che porta in città.

«Ma che importa — [illegible] soddisfatto l'ultimo arrivato Giuseppe Fantin —, Lo scorso anno avevo impiegato tre ore; quest'anno dieci minuti in meno e per me è un grande record».

d. q.

Asti — Prosegue questa sera il «Trofeo Piemonte» di pallacanestro; tocca all'Astense scendere sul parquet alle ore 21 in trasferta a Torino contro il Cus. La squadra astigiana sarà poi nuovamente impegnata domenica prossima 2 ottobre in casa questa volta contro il Lasalliano Giuseppe Fantin.

Incontro [illegible] tamburello per aiutare una ragazza

CRAZZANO — Ha ottenuto un discreto successo di pubblico, con conseguente buon incasso, la partita spettacolo [illegible] tamburello, organizzata per raccogliere fondi a favore di Rita Martan, la ragazza di 21 anni di Rala Monferrato che deve essere sottoposta negli Stati Uniti ad un delicato e costoso intervento chirurgico di oncologia ossea alla [illegible] vertebrale. La cifra raccolta si [illegible] sul milione e 300 mila che [illegible] interamente devoluti alla famiglia di [illegible].

[illegible] Sullo elevato, tecnicamente, è risultato invece lo spettacolo: alla fine la formazione guidata da Ceresa Marello e composta da Donato, Medesani, Aceto, Manti e Maccario è risultata vincitrice, per 18-10, sulla compagine capitanata da Cappesso, con Bonanate, Monzeglio, Dapavo e Cassotto.

La squadra di Ceresa ha quasi sempre condotto con largo margine, portandosi rapidamente sull'11-2; pivellate approssimativa e parsa, tra l'altro, la condizione di molti big, ormai demolivati.

r. s.

Spettacoli e [illegible]

ASTI

LUX: Tuono blu.
POLITEAMA: [illegible] per ridere.
SPLENDOR: Un [illegible] americano a Londra.
VITTORIA: [illegible] si sveglia a mezzanotte.

CANELLI

BALBO: La gorilla.
RADIO D'ORO: riposo

NIZZA

[illegible]: riposo
[illegible]
[illegible]ALE: Midnight [illegible].
VERDI: incontro nell'ultima [illegible]che.

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Sacco, via Alfieri 1, e quindi piazza Statuto 7
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Nizza-Isola: Tardito, piazza Garibaldi 31.
Nizza: Baio, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 000, Nizza 721 971, Canelli 832 520, Monastero Bormida 88 040, Incisa d'Annone 600 150, Calliano 634 444, Nizza [illegible] Cortandone 875 910, [illegible] 966 779, Villafranca 823 644, Cocconato 485 009, Montiglio 63 2n3, Castelnuovo Don [illegible] 661 0468, Villanova 84 500.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53 345 [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 50, Vigili del fuoco 21 22 22, [illegible] 53 421, Taxi stazione ferroviaria 30 722, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26 tel. 33 252 - 55 224, Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Corriglione 969 952 [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 52 222.

Via al mercato del tamburello

Moncalvo più forte con Scarso e Gerbo

MONCALVO — Grande fermento nel tamburello-mercato. A poco più di un mese dalla conclusione del torneo a muro, sono diverse le società che stanno per definire importanti acquisti per la stagione 83-84. L'ultima notizia, in ordine di tempo, riguarda l'annuncio fatto dai dirigenti del Moncalvo-Reale [illegible] - Tabachetti dell'ingaggio di due fortissimi giocatori della calotteria, Walter Scarso, mezzovolo del Bocconcarrese, e Renato Gerbo, mezzovolo del Vigliano.

Sono stati confermati Silvano Acuto, Roberto Lauretta, e Piero Musumeci, mentre Claudio Bertona è stato lasciato libero. Diverso il discorso per quanto riguarda Beppe Verna: l'anno scorso scriana[illegible]to [illegible] mandato; per lui i tempi di recupero [illegible].

Ancora una volta, dunque, il Moncalvo, diretto con perizia dalla triade Barchiella - [illegible] - Tabachetti, si presenterà ai nastri di partenza della [illegible] stagione con le carte in regola per ben figurare.

Nessuna novità ufficiale di rilievo, invece, sull'asse Grana-Grazzano, dove sono ancora in fase di stallo le trattative per il trasferimento al Grazzano di Emilio Medesani, pezzo pregiato del mercato o del Grana con cui ha vinto quattro volte il titolo del Monferrato.

In un primo momento pareva che il fortissimo mezzovolo fosse ormai del Grazzano (per il suo ingaggio si era contattato un «pool» di sponsor, che l'avrebbe capo alla locale ditta di abbigliamento «Miral Pelo»), poi pare ci sia stato un ripensamento dei dirigenti granoni che ha per ora bloccato l'affare.

r. s.

Il calcio in Prima categoria

San Damiano ok: 2-1 Il Canelli ko: 1-4

ASTI — Ha preso il via domenica il torneo di calcio di prima Categoria: esattamente all'opposto i risultati collezionati dalle due formazioni astigiane.

Infatti mentre la Bandamilanese ha superato in trasferta l'Asca Gallimberti (3-1), la matricola Canelli ha subito un brusco stop sul terreno del Monferrato (1-4).

L'undici di San Damiano ha operato una bella rimonta. Venuti a trovare in svantaggio alla fine del primo tempo (rete al 35' di Sacco) la formazione astigiana ha recuperato andando in gol al 61' con Bollazzo; il raddoppio di Zanellato al 70'.

Questa la formazione schierata dal San Damiano: Mascorro, Varaldo, Maglio, Aldi, Carri, Vigilante, Cheula, Conenti, Panizza, Nova (10' Bollazzo), Zanellato.

Per il Canelli pesante esordio contro il più esperto Monferrato di Alessandria che ha messo a segno un secco poker. In [illegible] il Monferrato ha segnato tre reti, al 7' con Tartara all'11' per merito di Giovenco e al 35' con Guerrato. Al 46' ha arrotondato le distanze Lovisolo.

Al 78' quarto gol alessandrino. Formazione dei canelli: Poggio; Cantarella, Oddone; Corda, Poriano, Nisento; Alberti, Carillo, Baldi, Lovisolo, Tosetti.

Altri risultati: Comollo-Livorno Ferraris 3-2, Trofarello-Ozzano 3-0, Cambiagrossa-Gaviese 2-3, Spinettese-Felizzano 1-0, S. Chillano-Balzolese 2-3.

Classifica: Gaviese, Monferrato, Spinettese, Bandamilanese, Trofarello, punti 2, Balzolese, Livorno, S. Comollo, S. Giuliano 1, Asca, Canelli, Cambiagrossa, Felizzano, Ozzano 0.

s. c.

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore
Per una volta, [illegible] cerca la sua attenzione non è una [illegible] farmaceutica, non un venditore di stampi e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione [illegible] è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata [illegible] anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazione, posto di lavoro, patente, nulla, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo [illegible] di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo [illegible] alcuni [illegible] loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti [illegible] no controproducenti, certe [illegible] sologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scrive o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Pisano 60 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 64

PALLONE ELASTICO - Incontro decisivo per l'astigiano

Massimo Berruti [illegible] Balocco oggi (ore 14) a Castelletto Molina

Massimo Berruti

CASTELLETTO MOLINA — Recupero della terza giornata del girone finale di pallone elastico oggi pomeriggio alle 14 nello sferisterio astigiano. Saranno di fronte, salvo sorprese dell'ultima ora, Ivreo-Amici di Castelletto Molina e Subalpina-Cerrenti, Berruti e Balocco, a giocarsi un punto che è decisivo per le residue ambizioni di un Berruti ancora a quota 0 in classifica.

Ottenuto ed ottenuto domenica scorsa il rinvio dell'incontro dalla Federazione, Balocco, colpito da una infiammazione alla gola di natura influenzale, dovrebbe essere in campo (in caso non si presentasse e la Subalcementi non disputasse l'incontro, Berruti avrebbe partita vinta per 13 a 0). Ma in che condizioni sarà l'ex campione d'Italia?

Qualche preoccupazione, fatto ricorrente negli ultimi tempi, anche nelle file della Ivreo-Amici di Castelletto Molina, dove tra i terzini Gola sembra preferito al discontinuo Pallon Galliano: «Gioco solo a sprazzi — ammette Berruti, reduce domenica in amichevole da Alcardi per 11 a 9, dopo un buon avvio — anche se continuo ad allenarmi intensamente potenziando l'attività muscolare con un maggior lavoro con i pesi (è assistito in questo da un amico, sollevatore di pesi di S. Stefano Belbo). *Per sperare ancora* — ha proseguito il campione di Canelli — *devo assolutamente battere prima Balocco e poi, sabato, Bertola nel mio sferisterio».*

Curiosità intanto, dopo il clamore suscitato dalla tanto discussa doppia sentenza della Commissione Disciplinare, per la riunione della Commissione d'Appello Federale, convocata per oggi pomeriggio (ore 17) a Torino. Il massimo organo giudicante della Fipe dovrà esaminare i carteggi relativi al caso Balocco-Devia ed i ricorsi presentati dalla Subalcementi e dalla Pegni di Torino contro le squalifiche inflitte a Balocco e Devia ed ai presidenti dei due club, Mario Serano e Pier Giorgio Sciandra.

g. b.

Classifica dopo la terza giornata: Albese e Speb p. 2; Amici di C. M. 0; Subalcementi —2. (Amici di C. M. e Subalcementi una partita in meno).

SCUOLA [illegible] a livello nazionale RICERCA

NEOLAUREATI IN [illegible]CONOMIA E COMMERCIO O ANCHE RAGIONIERI

per lavoro part-time [illegible] a cui affidare [illegible] conduzione [illegible] propri corsi di contabilità ed Iva che sono [illegible] organizzati nella zona [illegible] Asti.

[illegible] auto propria, dinamicità.

Telefonare per colloquio selettivo allo 011 [illegible] / 506.289 chiedere del dott. Naglati.

FINANZIARIA - IMMOBILIARE

[illegible]finfin

L'ISTITUTO CON I PUNTINI SULLE I

Mutui ipotecari e chirografari
Cessioni quinto stipendio
Finanziamenti integrativi
Leasing
Finanziamenti auto
Prestiti garantiti e senza impegno

Piazza Castello, 1 (2° piano) Tel. 011-547.1119 - 547.2582

Unità chiuse

Parla il direttore dell'Unione imprenditori

L'industria ristagna aumenta la «cassa»

I settori più colpiti: meccanico, tessile, cartario e gomma
La situazione nell'edilizia - «Altre province stanno peggio»

CUNEO — L'esempio, ancora una volta, vale più di tante cifre, diagrammi, previsioni o sensazioni. «L'industria cuneese — dice il direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco — è collocata su un piano inclinato. La discesa è lenta, ma costante, ci si muove a piccoli passi su questo piano, verso una crisi sempre più profonda».

E precisa: «La definizione esatta dello stato attuale dell'industria cuneese è di immobilismo: non possiamo dire che si va sempre peggio, che la nostra industria sta rotolando verso il dramma. Ma ogni parte in ombra segnali negativi, lo spiraglio che ci segnala che stiamo alla fine del tunnel ancora non l'abbiamo visto».

Con Damiano Piasco e i suoi collaboratori osserviamo più da vicino — in un appuntamento trimestrale diventato ormai abituale — lo stato di salute (o meglio di malattia) dell'industria cuneese. I dati di fatto, l'immediato passato e il futuro prossimo. Da alcuni anni all'Unione industriale si è percorsa la strada dell'indagine congiunturale tra tutti gli associati, domande sugli investimenti e sull'occupazione, sulla possibilità di nuovi ordini, sul giro d'affari con l'estero.

Serve diventerà sempre più importante la cassa integrazione

«Alla data del 31 settembre prossimo, in provincia, 53 aziende in cassa integrazione ordinaria — spiega il direttore dell'Unione industriale — con un totale di oltre 2000 dipendenti. Nella penultima rilevazione, del 1° luglio scorso, le aziende in cassa ordinaria erano 51 con poco più di 2500 dipendenti. Una leggera ripresa, che comunque è stata costante in tutto il 1983.

Situazione analoga per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria: 35 aziende interessate, con 1585 dipendenti, con leggeri spostamenti percentuali rispetto allo scorso trimestre: le aziende in cassa straordinaria erano 34, con 1658 dipendenti.

«I settori più colpiti sono i soliti — spiegano all'Unione industriale — e cioè il meccanico e il tessile, seguiti dal settore cartario e da quello della gomma».

Con una novità tipica soprattutto del 1983: la crisi dilaga anche nell'edilizia. «Il settore edile — dice il direttore dell'Unione — ha sempre più pesante con notevoli ripercussioni soprattutto sull'occupazione: nella nostra sede sono stati avviati dal gennaio scorso 227 licenziamenti. Una cifra molto elevata, cui vanno aggiunti i licenziamenti che non sono passati dai nostri uffici».

Proprio dal settore edile dovrebbe partire la ripresa economica dell'intera industria cuneese. Per Damiano Piasco l'edilizia è un po' il volano di tutta l'economia e la chiusura di molti cantieri si ripercuote drammaticamente su tutto l'indotto, dalle aziende che producono cemento a quelle del vetro e della gomma.

«Purtroppo neppure le quasi sole settore della casa si segnalano prospettive di ripresa — dice Piasco —: gli investimenti sono fermi, i cantieri non hanno lavoro».

Così, anche nel 1983 la provincia cuneese si avvia a perdere, in tutto, un migliaio di occupati.

«Una cifra analoga a quella dello scorso anno — conclude il direttore — che riflette la drammaticità della situazione economica e produttiva. Abbiamo solo una nota positiva: il raffronto con le altre realtà industriali dell'intera regione Cuneo, nonostante i problemi particolari, regge bene il confronto con l'industria astigiana, torinese, alessandrina. Per noi il piano non è ancora completamente inclinato. Altri stanno già rotolando».

Luigi Sugliano

Rampeyre — Sergio Lascar, 46 anni, esercente, abitante a Torino in via Sebastopoli 258, è stato arrestato dai carabinieri per «porto illegale di coltello e strumenti atti ad effrodere». I carabinieri lo avevano fermato a un posto di blocco e sulla sua auto avevano trovato un coltello da macellaio. Di qui l'arresto.

La statale della Valle Maira

Strada con buche L'Anas dice «no»

Dimezzati i fondi per la manutenzione - La decisione è stata presa d'intesa con la Regione?

ACCEGLIO — *La risposta dei dirigenti dell'Anas agli amministratori e ai volontari che reclamano urgenti lavori di sistemazione della strada statale della Maira — il Tapoglio era stato inserito a Cartignano anche un «volantinaggio di protesta» — è stata sorprendente: nel 1984 l'Azienda autonoma di Stato ha deciso di dimezzare i finanziamenti.*

La decisione, peraltro non ancora formalizzata, sarebbe presa d'accordo con la Regione, che nel piano decennale sulla viabilità in Piemonte pone e in fase di discussione non prevede proposto alcun intervento per il tipo di tracciato della statale.

L'assurdo provvedimento sarebbe motivato dalla considerazione che il volume di traffico automobilistico sulla strada è meno consistente.

«È una decisione incredibile e inaccettabile — dice il sindaco di Acceglio, Riccardo Bertrone — che ci indigna e amareggia. Quest'anno gli stanziamenti dell'Anas per la normale manutenzione della strada sono già stati ridotti: 1140 milioni soprattutto se si considerano il disastro e la condizione di pericolosità della statale; il dettaglio, oltretutto, è stato spesso male.

Infatti — aggiunge il sindaco — tra l'altro è stato asfaltato un tratto della strada tra Macra e Stroppo, proprio nella zona che dovrebbe essere sommersa dalle acque del bacino artificiale, la cui costruzione è prevista entro breve tempo. Non è invece stato sistemato il tratto tra Prazza e la frazione Maddalena dove ci sono avvallamenti e buche che rendono la circolazione estremamente difficoltosa.

Gli amministratori del Comune della valle e della Comunità montana chiedono pertanto alla Regione di modificare il programma sulla viabilità

g. fe.

Incidente sulla Torino-Savona nelle vicinanze dello svincolo di Carrù

Auto pirata contro la Stradale In coma brigadiere di Cherasco

CARRU' — Il brigadiere della polizia stradale di Bra è in all'ospedale S. Croce di Cuneo per le conseguenze di un incidente causato da un'auto pirata, mentre era in servizio con un collega sull'autostrada Torino-Savona. E' Edmondo Morani, 39 anni, sposato, padre di due figli, abitante a Cherasco in via Giovanni Battista Adriani 11. Le sue condizioni sono molto gravi.

All'ospedale di Mondovì, dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente, i medici hanno dovuto amputargli una gamba; successivamente, trasferito al S. Croce di Cuneo, è stato sottoposto a delicati interventi chirurgici all'addome. Quasi illeso, ma in stato di forte choc, l'agente Luigi Gallo, 23 anni, che era alla guida dell'auto di servizio.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 5,30 di ieri mattina, sul ponte che scavalca il Fesia, nel pressi dello svincolo di Carrù. L'agente che era alla guida dell'auto della polizia stradale ha raccontato che mentre la «131», con a bordo lui e il brigadiere Morani, stava dirigendosi — quasi al termine del normale giro di pattuglia notturna sull'autostrada — verso Bra, è stata raggiunta da una «Bmw» lanciata a forte velocità e che durante il sorpasso ha «stretto» l'auto della polizia spingendola fuori strada, sulla destra.

L'automobile degli agenti ha sbandato e ha urtato violentemente contro la spalletta del ponte, mentre il guidatore della «Bmw» ha proseguito la corsa senza neppure rallentare.

All'ospedale di Cuneo — dove il brigadiere Morani, dopo l'amputazione di una gamba, è stato sottoposto da un equipe di specialisti a ulteriori, delicatissimi interventi chirurgici — sono accorsi il comandante del compartimento regionale della polizia stradale e il capitano Quaglione, comandante del reparto provinciale, oltre a numerosi colleghi.

g. m.

Misteriosa aggressione di artigiano doglianese nei pressi di Torino

TORTONA — Rapina o regolamento di conti? Quello di quanto stanno cercando di accertare i carabinieri dopo l'avventura vissuta l'altra notte dal restauratore di mobili antichi Cristino Martinello, 36 anni, abitante a Dogliani (Cuneo).

L'uomo, che ora è ricoverato all'ospedale di Tortona per trauma cranico e altre lievi ginocontusioni guaribili in una settimana, è stato trovato — sanguinante e con le mani legate — da un automobilista l'altra notte sulla statale dei Colmi alla periferia di Villalvernia.

Secondo il racconto, molto confuso, del restauratore cuneese, due persone lo avrebbero seguito in auto e dopo averlo bloccato sotto la minaccia di una pistola lo avrebbero trascinato in un campo e poi selvaggiamente picchiato.

Cristino Martinello è stato quindi abbandonato con le mani legate dietro la schiena: gli aggressori, di portamento del cuneese avrebbero sottratto i documenti, mezzo milione in contanti e una di credito.

A fatica il restauratore di Dogliani — come lo stesso ha spiegato — è riuscito a raggiungere la statale dove venivano raccolte sanguinanti da un automobilista che provvedeva a trasportarlo all'ospedale e quindi ad avvisare i carabinieri ai quali l'uomo ha raccontato la contusa vicenda di cui è stato protagonista.

Gli inquirenti stanno cercando di chiarire molti dei punti ancora oscuri. Si chiedono, ad esempio, perché il Martinello si trovasse alle 2 di notte nella zona di Tortona.

Si pensa che il restauratore possa aver trascorso la serata in uno dei tanti locali notturni della zona dove avrebbe potuto essere notato da qualche malintenzionato che avrebbe potuto seguirlo per rapinarlo del portafogli. Pertanto il Cristino Martinello sarebbe stato seguito all'uscita del locale notturno e quindi aggredito.

r.f.

Il primo rifugio alpino italiano

Una targa ricorda il vecchio Alpetto

ONCINO — Fu di duecento-trecinquanta persone, dimenticata. All'Alpetto hanno preferito allo scoprimento di una targa in ricordo dell'apertura nel 1886 a quota 2300 del primo rifugio alpino italiano. La cerimonia, semplice e rapida, è stata qualcosa di più di una commemorazione alpina.

Erano presenti l'on. Giacomo Priotto, presidente generale del Cai, i presidenti di numerose sezioni del Piemonte, il significato dell'avvenimento era in volontà di un intera parte di respirare all'unisono offrendo agli amanti della montagna la possibilità di conoscere un ambiente jurassico incontaminato.

Oggi, ha sottolineato il sindaco di Oncino Bruno Mattia, a quanti hanno affrontato quasi tre ore di marcia per raggiungere il vallone dell'Alpetto, il vecchio rifugio è stato sottratto da qualche pastore per riparasi dalle intemperie.

Centinaia le persone di quella via che portano al Viso e con la via le speranze di sviluppo del paese sull'onda della valorizzazione che suscitano l'alpinismo.

Ben presto però le correnti turistiche preferiranno l'asse lungo il quale passa la statale, e l'Alpetto, la dimenticato.

Poche cifre bastano a documentare il dramma, a tutta la montagna 1600 abitanti nel 1861, 600 nel 1951, 190 all'ultimo censimento con un solo nato nel 1983.

Ma negli abitanti superstiti, nei pochi giovani che amano ostinatamente vivere in questi bellissimi luoghi, c'è la volontà di reagire: certe iniziative sono partite e stanno ricevendo un impulso che poteva realmente dei frutti.

Le poche cifre comunicate, che il sindaco Mattia tiene a sfornate delle necessità più urgenti, sono risolte a far conoscere ambienti e personaggi dominati dal Monviso e ancora integri nella loro bellezza nell'augurio sperando che il turismo risolleri l'economia del paese.

La targa di duecento all'Alpetto è stata apposta in questa ottica e la volontà — come hanno detto l'on. Priotto, i presidenti delle sezioni del Cai di Barge e Saluzzo e il presidente della Comunità Montana Raimondo Sacco — di una piccola comunità di tornare a vivere se possibile, e prosperare.

p. l. p.

La storia di Pietro Cristoforo Alessio, dei 64 soldati sepolti in Russia

«Pensavo fosse morto in un lager tedesco»

Giacomo, fratello fante Caramagna, è stupito: «Mai avrei immaginato che si trovasse in Urss» - La sorella Giovanna: «La sua ultima lettera ci arrivò il 4 maggio '44» - Un lungo viaggio da Alessandria campi nazisti

DAL NOSTRO INVIATO

CARAMAGNA — Sulla strada che dalla Reale porta in piazza incontriamo Giovanna Alessio, una delle due sorelle di Pietro Cristoforo. Il fante di Caramagna morto sul fronte della guerra a Kirsanov, il villaggio russo a 300 chilometri a Sud di lungo il Don appena scesa dalla bicicletta e sta parlando con un'amica. Discorrono della guerra, delle privazioni, dell'angoscia per i parenti al fronte.

Dice: «Pietro Cristoforo era stato mandato in Jugoslavia. Giacomo invece era partito per la Russia. Erano anni difficili per tutti. Anche noi a casa dovevamo fare molti sacrifici, privarci del poco che avevamo per cercare di aiutare i fratelli in guerra.

Adesso si sa che Pietro Cristoforo è morto in Russia, che il suo corpo è stato sepolto nel cimitero di Kirsanov. Che cosa chiede alle autorità che cosa vorrebbe dire loro? Giovanna Alessio ribelle per un attimo poi dice: «Per lunghi anni abbiamo sperato nel miracolo. Pietro Cristoforo era stato dato per disperso, nessuno ci aveva mai detto che fosse morto. Con il passare del tempo le speranze però si affievolite e pensammo che fosse stato ucciso in qualche campo di concentramento della Germania. Adesso sappiamo che il suo corpo è in quel paese russo. Vorrei che le autorità ci permettessero di dare una sepoltura in Italia al nostro caro Pietro Cristoforo

Pietro Cristoforo Alessio è fra i sepolti a Kirsanov

potrebbe così riposare a Caramagna, a casa sua».

Telefonate di questi giorni fra telefonate, notiziari televisivi, visite di cortesia degli amici si fa sentire. Giovanna Alessio ha gli occhi che si gonfiano di lacrime: «Sono passati quarant'anni dall'ultima volta che lo Era un ragazzo in gamba, gran lavoratore. Ci voleva molto bene e ci scriveva dal fronte tutte le volte che poteva. Si allontana in seguita dall'incitamento dell'amica: «Fate coraggi, fatti coraggio».

Giacomo Alessio è reduce del fronte russo («Ho passato molti mesi nella steppa maledetta»). E uno dei fratelli di Pietro Cristoforo. Da soldato che ha sa lunga sulla dura vita del fronte racconta la storia del fratello, senza enfasi. Ricorda tutto: date, spostamenti. Dice: «Pietro partì per Alessandria nel '42. Venne aggregato al 3° Fanteria che pochi mesi dopo venne inviato in Jugoslavia. Io rientrai dalla Russia dopo il terribile inverno passato dalla nostra armata nella steppa e chiesi subito "Pietro dov'è?". Ma nulla disse che era ancora in Jugoslavia. Dopo l'8 settembre perdemmo i contatti. Da alcuni soldati arrivano sapute che molti reparti italiani erano passati a combattere con Tito e pensammo che anche Pietro avesse scelto quella strada».

In casa Alessio i giorni passavano con una lentezza esasperante. Dice ancora Giacomo: «Il 4 maggio del '44, alcuni mesi dopo la caduta di Mussolini, ci arrivò una lettera di Pietro. Era stata spedita da un campo di concentramento della Germania. Mio fratello era stato arrestato dai tedeschi e mandato in un lager. Da allora, solo silenzio».

Pietro Cristoforo Alessio era stato, molto probabilmente, liberato dai russi durante la loro avanzata nel cuore della Germania e inviato forse era ferito o in pessime condizioni di salute a Kirsanov, in un ospedale militare. Non riuscì a tornare a casa, come fecero altri ex internati, e venne sepolto nel cimitero che si trova a poca distanza dal paese.

«Adesso sappiamo che Pietro è morto quando la guerra era già finita, ma non sappiamo perché, se era ferito o malato — dice ancora Giacomo —. Spero che le autorità ci raccontino come sono andate le cose. Vogliamo almeno sapere come ha passato i suoi ultimi giorni quel giovanotto partito con altri per combattere in un Paese che non era il suo».

Fiorenzo Fanero

Anche a Bra università per anziani

BRA — Musica, medicina, storia, alimentazione (con elementi di dietologia, merceologia e nozioni elementari introduzione al calcolatore: sono i cinque corsi della «Università popolare e della terza età» che si aprirà ai primi di gennaio, promossa e organizzata dall'Arci-Langhe.

L'iniziativa che sarà autofinanziata con il provento delle iscrizioni (al costo poco più che simbolico di 10 mila lire) è stata presentata alla stampa locale in un incontro svoltosi ieri mattina a Bra.

Gli organizzatori sperano di poter iniziare le lezioni — un centinaio più venti appuntamenti serali — saranno resi noti tra un mese circa. L'università sarà aperta soltanto potenzialmente a persone di ogni età.

m. m.

Alba: Silvio Biangetti «rapito» dal Borgo San Lorenzo e processato

Presidente della Giostra Cento Torri condannato al taglio di metà barba

Sentenza eseguita - Dall'84 i rioni potranno scegliere uno dei somari per il Palio?

ALBA — *Sotto l'arcata grande all'ingresso del Municipio il presidente della Giostra delle Cento Torri, Silvio Biangetti è stato processato in pubblico e rilasciato, l'altra sera, a Borgo San Lorenzo, che l'aveva «rapito» sabato, al termine della cerimonia di investitura del podestà.*

Il Biangetti portato in catene sulla piazza del Duomo scortato da due vaganti il pubblico accusatore (Nicola Gallo) e il giudice (Stefano hanno letto prima le imputazioni poi la sentenza.

«Il presidente della manifestazione (Biangetti) con allegria e tracotanza — ha affermato il «defensor fidei». — ha danneggiato il borgo San Lorenzo privandolo del suo principale richiamo turistico: il Palio. Ha inoltre turbato il giusto corso dei lavori agricoli costringendo i contadini a raccogliere il grano prima del tempo. Ha violato la tradizione del Palio che vuole che la corsa si svolga la seconda domenica di ottobre e non la prima».

«A morte», hanno urlato i borghigiani del San Lorenzo con in testa la presidente Ivana Manicardi. Ma Biangetti si è difeso: «Ho sempre cercato di agire per il bene superiore della Giostra e di tutti i borghi. Sono a disposizione».

Tenendo conto delle «attenuanti», la condanna è stata mitigata: «Sia condannato — ha concluso il giudice (Judex Malefactorum) — al taglio della folta barba a metà viso e ai vigili affinché sia costretto a sfilare. In tale stato, per le contrade cittadine fino alla sera del 2 ottobre, a palio ultimato».

Non ha così dovuto lavorare il boia (Walter De Ricci), già pronto con la mannaia.

E' entrato, invece, subito in azione il barbiere (Gabriele Marchello) già con forbici, sapone e rasoio, che si è cimentato nell'operazione «restauro a metà» sotto gli occhi divertiti del numeroso pubblico.

Biangetti, dopo aver solennemente promesso sul libro degli statuti medioevali che il prossimo anno il consiglio superiore della giostra sarà disponibile a rivedere il regolamento del Palio, è stato rilasciato. Quindi, tutti insieme, per un ultimo brindisi prima della grande cerimonia di domenica.

g. f.

Tecnici cinesi visitano i pioppeti di Dronero

DRONERO — Gli stambi in campo agricolo tra Italia e Cina hanno coinvolto nei giorni scorsi anche Dronero, la popolosa frazione situata a pochi chilometri da Dronero.

Una delegazione cinese composta da cinque persone ha visitato il vivaio di selezione e gli impianti sperimentali di pioppi in zone pedemontane di Pietro Cavalieri.

Accompagnati dall'interprete Cuishilin c'erano a Ricogno Zhao Bing Yi un ingegnere di 42 anni, addetto al settore Nord per il ministero delle Foreste, la rappresentante dell'ufficio forestale della Mongolia, Yan Xunfeng; Liu Kexin del dipartimento per la protezione forestale e Zhao Shifeng dell'ufficio forestale della provincia dello Shanxi.

E' intervenuto anche Pietro Cellerino, direttore dell'azienda di sperimentazione per la pioppicoltura di Casale Monferrato. Con capiti sinuosi è stato fatto anche il punto sulla situazione di mercato, sulle possibilità di un allargamento della pioppicoltura soprattutto nelle zone pedemontane e sulla necessità di aumentare i contatti e gli scambi con Paesi lontani come la Cina.

«Noi possiamo fornire una migliore preparazione tecnica e acquistare dai cinesi nuovi tipi di pioppi, per sperimentarli nei nostri vivai — ha detto Cavalieri».

Nuova guida (e già un invito) a visitare «Prato delle acque»

PRADLEVES — *«Abbiamo voluto offrire un piccolo esempio della realtà pradlevese e il nostro lavoro ha raccolto tutti gli abitanti in veste di preziosi informatori* — dicono Renato Lombardo, Sergio Moltneri, Giacomo Ribero e Giovanni Rivoira, redattori dell'interessante opuscolo «Pradlevès» «Guida di Pradleves», centro pedemontano tra castagneti e faggeti sempre per la sua ottima ricettività turistica, «regina» della valle Grana.

Aggiungono: *«Lo stesso di ricevere e di impostazione del lavoro con è stato indifferente ma sono venuti alla ribalta aspetti umani e sociali di cui oggi si sente tanto la necessità»*.

Dal significato del nome Pradleves (Pra d'Eve, prato delle acque) alla cronaca essenziale sulle sue origini storiche che sembrano risalire all'epoca pre romana la pubblicazione raccoglie le notizie più significative e originali sul paese.

In brevi capitoli nella prima parte è esaminato il territorio, dai diversi a antichi siori che formano il centro, «la via», alle numerose frazioni ormai quasi disabitate, in questo contesto hanno largo spazio la struttura delle abitazioni il culto religioso, il folclore l'agricoltura e l'artigianato che assieme al turismo sono ancora oggi tipiche del paese.

La seconda parte dell'opuscolo corredata da fotografie d'epoca e moderne presenta ben ventisette passeggiate individuate negli itinerari che gli anziani percorrevano durante il loro faticoso lavoro di montanari.

Una caratteristica tipica della pubblicazione riguarda l'uso dei toponimi occitani proprio con lo scopo di conservare come segno di indelebile civiltà la toponomastica locale.

Il glossario finale che raccoglie i termini occitani traducendoli e la cartina topografica-toponimica allegata di cultura artigianale, ma completa, costituiscono una guida sicura per i turisti interessati alla visita, alle escursioni in zone ancora prive di inquinamento e accessibili a tutti gli amanti della montagna.

b. g.

COMUNE DI BARGE
C.A.P. 12032
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
VISTA la legge reg. 5-12-1977, n. 56, e successive modificazioni ed integrazioni;
RENDE NOTO
che il Consiglio comunale, nella seduta del 2-8-1983, con deliberazione n. 60, ha adottato il progetto preliminare del P.R.G.C.
Il suddetto progetto preliminare è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 gg consecutivi, dal 1° ottobre al 31 ottobre 1983.
Chiunque potrà prenderne visione nel suddetto termine dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 di ogni giorno, escluso il sabato e la domenica, e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, entro il 30° giorno successivo all'ultimo di deposito, e cioè entro il 30 novembre 1983.
Osservazioni e proposte dovranno essere prodotte in carta legale da L. 3.000 e corredate da due copie in carta semplice.
Barge, li 20 settembre 1983
IL SINDACO
Cav. Antonio Abbuè

COMUNE DI PEVERAGNO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di licitazione privata
Il Sindaco rende noto:
Con deliberazione della G.M. del [illegible] è stata stabilita di procedere a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 [illegible] per l'appalto dei lavori di [illegible] del P.R.G. 2-5-1974 e [illegible] secondo lotto funzionale [illegible] Piazza Vittorio Emanuele [illegible] Santa Maria Maddalena [illegible] Rocca [illegible]
Le imprese [illegible] del requisiti di cui alla Legge 10-12-1962, n. 792, che [illegible] inoltre [illegible] gli estremi [illegible] dichiarazione di [illegible] entro [illegible] gg dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
Le domande [illegible] non saranno [illegible] per l'Amministrazione Comunale.
IL SINDACO
Comm. Mauro Luigi

DOMANI
DISCOTECA
un super
D. J.
DEYMOS
autunnale:
Chi dice che l'inferno è nell'aldilà conosce male l'aldiquà

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 29 SETTEMBRE
BALLO LISCIO I LANGAROLI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Venerdì 30 I [illegible] CONCERTO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rami concordatari per privati e ditte
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 511095
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55747

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
di più

popsy
discoteca
MANTA (Cuneo)
[illegible] 30 SETTEMBRE [illegible]
ELEZIONE di MISS DISCOTECA
Presenta [illegible]
Premi BARBERO a tutte le ragazze partecipanti
L'ELEZIONE è abbinata [illegible]
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
premio «CONTE DI CAVOUR»
1° Premio 1 milione in gettoni d'oro, una crociera e un provino in Tv
Per informazioni telefonare (0175) 8[illegible]

ECCEZIONALE... SINO AL 15 OTTOBRE
ALMENO
1.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO

qualunque sia il suo stato [illegible] i suoi anni
ACQUISTANDO UNA A112
è una offerta da non perdere proposta esclusivamente
[illegible] CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LUX AUTO s.n.c. [illegible]
di BESSONE & C.
VIA CUNEO 90 - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. (0171) 269.975
[illegible]: P.LE LIBERTA' 1 - CUNEO - TEL. (0171) 61.526

PALLONE ELASTICO - Il giovane di Priola guida la riscossa [illegible] Bertola

«Dodo» Rosso convinto di sé «Posso vincere il tricolore»

Il nuovo metodo di preparazione ha funzionato - L'importanza del [illegible] di Alba

DAL NOSTRO INVIATO

PRIOLA — Nella quiete dell[illegible] Val Tanaro, «Dodo» Rosso affila le armi in vista degli ultimi, decisivi impegni di campionato. A 27 anni, è giunto per la secon[illegible] volta nelle finali della serie A [illegible] pallone elastico e, dopo il successo di sabato scorso ad Alba contro il «big» Bertola (11-10), è in testa alla classifica a pari punti con l'intramontabile atleta dei dieci scudetti. Il battitore della Spec-Poderi Sanavino di Cengio appare ansioso di confermare domenica a Cuneo, contro il tricolore uscente Carlo Balocco, il suo stato di grazia.

— Rosso, è l'anno dei giovani?

«*Devo ammettere che* [illegible] *secondo* [illegible] *posto al torneo concreto al titolo italiano. Con Balocco penalizzato* (ma oggi sarà ridimensionato il suo ricorso, ndr) *e Berruti che non è a posto fisicamente, la lotta potrebbe ridursi a me e Bertola, uno scontro spettacolare*».

— Ma vincerà il giovane leone o la vecchia volpe?

«*Il successo al "Mermet" di Alba mi ha molto rincuorato, il morale è alto. Inoltre non ho più il mal di schiena che mi ha disturbato fino a poco tempo fa. So che Bertola vuole l'undicesimo titolo che, a 40 anni, lo collocherebbe nella leggenda del* [illegible]*, ma anche per me il primo scudetto ha un significato enorme*».

— Senza la sconfitta a Cengio contro Balocco, forse avresti già chiuso a tuo favore il torneo, grazie ai punti conquistati in trasferta di Trofarello e Bertola e Berruti.

«*Quel giorno, nel mio sferisterio, non ero a posto nelle gambe, avevo la pressione bassa; sarei stato battuto da chiunque*».

— Come sei riuscito ad essere sempre al vertice [illegible] campionato?

«*Quest'anno ho cambiato metodo di preparazione, imponendomi qualche sacrificio in più. D'inverno ho faticato molto in palestra ad Alba, dove* [illegible] *continuato ad allenarmi anche d'estate*».

— Il «Dodo» Rosso che faceva leva soltanto sulla sua straordinaria forza fisica, e cedeva psicologicamente agli avversari, è da dimenticare?

«*Sono cresciuto, 6 campionati in serie A* [illegible] *passano invano. Ora credo di poter ripetere l'impresa riuscita a Balocco nella scorsa stagione, anche se non mi nascondo le difficoltà*».

— Rimarrai alla Spec di Cengio, comunque finisca la battaglia tricolore?

«*Credo di sì: devo molto ai miei dirigenti e* [illegible] *pubblico ligure, che mi hanno dato fiducia*».

— E le polemiche, il «caso» Balocco che ha travagliato il «balon»?

«*Non sono rimasto coinvolto, certo si tratta di un "pasticcio"*».

— Che cosa dici di tuo cugino Arrigo Rosso, che a Ceva sta lottando per l'ingresso in serie A?

Il cuneese «Dodo» Rosso impegnato in un incontro

«Arrigo, a 18 anni, è un bel giocatore. Nella massima divisione potrebbe già essere una magnifica "spalla". Ha un fisico possente, gli manca soltanto qualche centimetro di statura. Giocherei volentieri assieme a lui».

Giuseppe Grosso

Berruti aspetta Balocco

Oggi a Castelletto

CASTELLETTO MOLINA — Recupero della terza giornata del girone finale di pallone elastico oggi pomeriggio alle 14 nello sferisterio astigiano. Saranno di fronte, salvo sorprese dell'ultima ora, Ivreo-Amici di Castelletto Molina e Subalpina-Cementi, Berruti e Balocco, a giocarsi un punto che è decisivo.

Chiesto ed ottenuto domenica scorsa il [illegible] dell'incontro [illegible] Federazione, Balocco, colpito da una infiammazione alla gola di natura influenzale, dovrebbe [illegible] in campo (in caso non si presentasse a [illegible] mentali non disputasse l'incontro, [illegible] avrebbe [illegible] vinta [illegible] 11 a 01. Ma [illegible] che condizioni sarà l'ex campione d'Italia?

Qualche preoccupazione, fatto ricorrente negli ultimi tempi, anche nelle file [illegible] Ivreo-Amici di Castelletto Molina, dove fra i terzini Gola sembra preferito al discontinuo Felice Galliano: «Giocare solo a spezzoni — ammette Berruti, sconfitto domenica in amichevole da Alcardi per 11 a 9, dopo un buon avvio — anche se continuo [illegible] allenarmi intensamente potenziando l'attività muscolare con un maggior lavoro con i pesi (è assistito in questa [illegible] un amico, sollevatore di pesi di S. Stefano Belbo). Per sperare ancora — ha proseguito il campione di Curelli — devo assolutamente battere prima Balocco e poi, sabato, Bertola nel mio sferisterio».

Curiosità intanta, dopo il clamore suscitato dalla [illegible] discussa doppia sentenza della Commissione Disciplinare, per la riunione della [illegible] salaione d'Appello Federale, convocata per oggi g. b.

CALCIO PROMOZIONE - I commenti sulla giornata d'esordio

La Pro Dronero «sbanca» Vigone e i saluzzesi liquidano il Moretta

Barge battuto in casa dal Vinovo-Candiolo - Un buon inizio per l'Acaja di Fossano

[illegible] — *Uno delle sorprese della giornata d'esordio della Prima categoria è senza dubbio la Pro Dronero al è imposta, meritatamente, con un secco 3 a 0*.

«Un successo insperato alla vigilia — dice *Gianni Prino, presidente del "rossi"* — anche perché quella dei torinesi è una delle formazioni più blasonate del girone. Tuttavia, i giovani che abbiamo inserito in [illegible] numero, sotto la [illegible] esperti Rabia, Ocello e Lerda, hanno sfoderato un'ottima prestazione e con Chiapale, Giraudo e Bonello siamo riusciti a strappare una vittoria preziosa quanto insperata».

Altra sorpresa, ma [illegible] *gradita, per i tifosi* [illegible] *Barge Golfer: l'undici di Ravera, in formazione largamente rimaneggiata per le numerose assenze, è stata sconfitta per 4 a 1 in casa del Vinovo-Candiolo, formazione di tutto rispetto*.

«Sul risultato negativo — dicono i dirigenti bargesi — ha certamente influito la direzione dell'arbitro, che ha assegnato agli ospiti due rigori, uno [illegible] discutibile, [illegible] decorre uno plateale».

Tutto come previsto, invece per il Saluzzo.

L'undici di Palmero e Danilone ha liquidato con un secco 3 a 0 i cugini del Moretta (una rete di Musso e una doppietta di Franco) relegando insieme con la Santese e il Vinovo il ruolo di favorito.

«Il Moretta ha dovuto [illegible] a metà, dopo una ventina di minuti, del portiere Tunno, infortunatosi — *dice l'allenatore del Saluzzo Claudio Palmero* — ed è stata una perdita importante. Comunque eravamo già passati in vantaggio e avevamo sfiorato più volte la segnatura. Buona soprattutto la prova di Outi[illegible], ingaggiato [illegible] vigilia dal Savigliano[illegible]».

Buon inizio per l'Acaja Fossano che con un gol di Gianoglio a quattro minuti dalla conclusione è riuscita ad avere ragione della matricola Lucerna San Giovanni.

«Abbiamo attaccato per tutto l'incontro — *dice l'allenatore Beppe* [illegible] — ma la palla sembrava non voler entrare [illegible] in rete, prima il palo e poi la traversa ci hanno negato nel primo tempo il gol. Nel finale, per fortuna è arrivata la rete di Gianoglio che ci ha consentito di imporci».

Si è concluso [illegible] *il derby della giornata, quello che ha opposto il Cornelliano al Bereo sul campo di Cinzano*.

«È [illegible] una partita dai due volti — *dice Enrico Chiasale, dirigente del Bereo* —, nel primo tempo è stata controllata da noi e nella ripresa dai padroni di casa. Il pareggio rispecchia quindi fedelmente l'andamento della partita e da parte nostra ci riteniamo pienamente».

Per primo è passato in vantaggio il Cornelliano con Dalmasso, gli ospiti hanno ripreso, sempre nel primo tempo, con Massucco e Duffo. Nella ripresa Abellonio ha fissato il risultato sul 2-2.

Pareggio in bianco a Narzole tra la squadra locale e i torinesi [illegible] *Perosa. La partita, anche per il gran caldo, non ha offerto grossi spunti agonistici*.

Partenza lusinghiera per il Villafranca, sorprendentemente scorbutico in casa [illegible] *matricola Santenese per 2 a 0*.

«Abbiamo giocato male — *dice il dirigente Elio Pipino* —; c'è da dire però che la [illegible] *terese, pur ben impostata, è certamente destinata a recitare una delle protagoniste del* [illegible]*, forse addirittura a ripetere il ruolo di "*[illegible] *campionato"*.

Pier Paolo Luciano

A Fossano un villaggio [illegible] sport

[illegible] — Si sono [illegible] lavori in questi giorni, dopo un'attesa di circa quattro anni, i lavori di costruzione di una prima parte del villaggio sportivo che sorgerà in località Santa Lucia. Per questo primo lotto, che è stato appaltato alla ditta Mario Parola di Cuneo, si spenderanno circa 500 milioni.

Con questa cifra nel giro di circa due anni dovrebbero essere [illegible] una pista [illegible] atletica leggera a sei corsie (con uno sviluppo di 400 metri), pedane per i lanci e i salti, un campo di calcio regolamentare e quattro campi da tennis.

[illegible] I progetti dell'amministrazione [illegible] nella stessa zona saranno costruite anche tribune per 1500 spettatori, un palazzetto dello sport con una o più palestre e annesso centro di medicina sportiva, altri quattro campi da tennis, uno di basket e uno di pallavolo all'aperto e una pista di pattinaggio a rotelle trasformabile in campo da hockey a rotelle. Accanto [illegible] sportivo dovrebbe nascere un parco [illegible] cui terreno però, almeno per il momento non è ancora stato acquisito.

Un progetto ambizioso, quindi, [illegible] è finanziato per ora per le parte la cui costruzione si è iniziata in questi giorni. Per completare il complesso, l'amministrazione ha avuto contatti con il centro di addestramento professionale che appare disposto a vendere parte delle sue proprietà e a investire il ricavato [illegible] costruzione di un edificio [illegible] nuovo complesso sportivo.

(a. c.)

ENA
ISTITUTO [illegible] DELLE ASSICURAZIONI
[illegible] SERVIZI FINANZIARI

SELEZIONA:
per le [illegible]ne di:
CUNEO - SALUZZO - SAVIGLIANO - DRONERO

CONSULENTI A TEMPO PIENO (ambosesso)
con provata esperienza [illegible] VENDITA E PUBBLICHE RELAZIONI.

Si richiede:
età 25-55 anni;
cultura superiore;
serietà professionale;
predisposizione ai contatti umani;
autorevolezza e spirito imprenditoriale;
esperienza [illegible] [illegible] dei seguenti campi:
assicurativo, bancario, finanziario, consulenza commerciale [illegible] del lavoro.

[illegible] offre:
compensi provvigionali molto elevati e comunque superiori alla media;
formazione professionale costante;
apporto di una [illegible] le più grandi e prestigiose organizzazioni [illegible] settore.

Telefonare mercoledì o venerdì ore ufficio al [illegible] 0171-56 491 solo [illegible] [illegible]ramente [illegible] chiedendo di Coordinatore S. Direzione Servizi Finanziari - [illegible] Grandis 31/B - Cuneo

Mara Francescutto, 18 anni, atleta-rivelazione

Piazza d'onore per Saluzzo ai campionati di pattinaggio

SALUZZO — La saluzzese Mara Francescutto, studentessa di 18 anni, è [illegible] la grande rivelazione del pattinaggio su strada ai campionati italiani assoluti che si sono tenuti a Siracusa. Mara ha colto tre importanti e significativi risultati, classificandosi al secondo posto nei [illegible] metri sprint (dopo una tiratissima volata con la campionessa mondiale Laura Perlati, giunta quinta).

Sono risultati quasi inaspettati se si considera che la Francescutto gareggia soltanto da un anno nella categoria allieve: è una delle più giovani atlete ed è considerata un'autentica promessa per le formazioni azzurre nazionali.

«*Mi sono preparata al campionati con molto impegno* — spiega la ragazza che frequenta l'istituto per ragionieri — *e i piazzamenti che ho ottenuto mi hanno entusiasmato anche se, con un briciolo di fortuna, avrei potuto fare qualcosa di più. Sono comunque molto soddisfatta perché ho gareggiato a fianco di campionesse titolatissime senza sfigurare*».

Nei 3500 «sprint» Mara ha gareggiato a diretto confronto con la mondiale Stefania Ghermandi, che l'ha battuta di pochi metri: la saluzzese ha comunque tagliato il traguardo prima delle «nazionali» Rossi e Vianello.

Recentemente, inoltre, la Francescutto ha ben figurato anche negli «assoluti» e nella «sei giorni» che si sono disputati nelle Marche. «*Rincrescimento a battere atlete molto forti come Canafoglia, Cristofori, Vianello, Martignon e Rossi mi ha dato una grande carica per cui mi impegnerò ancora di più nella preparazione atletica e tecnica*».

Alla saluzzese, intanto, sono giunte varie offerte da parte di società nazionali per gareggiare con i loro colori: «Ora però devo terminare gli studi e conseguire il diploma — commenta la ragazza — ed il questo il mio obiettivo principale e immediato. Comunque se dovessi essere prescelta per le rappresentative "assolute", certamente sarei disponibile e contenta».

Dopo Paolo [illegible] Chiras e Ivan Bessone, [illegible]ra saluzzese [illegible] dunque dando la scalata all'olimpo dello sport azzurro.

(o. pe.)

CUNEO — Chiusura di stagione alla grande per il G.S. Pattinatori «Città di Cuneo». Impegnati nella gara del «Trofeo Bellantuono» a Torino, gli atleti cuneesi hanno firmato la vittoria con Paola Dalmasso, nella categoria juniores.

La [illegible] pattinatrice cuneese [illegible] cmidato l'intera gara, sulla distanza dei [illegible] metri, nelle prime posizioni, per poi produrre un allungo perentorio nell'ultimo giro. Al terzo posto si è classificata la compagna di squadra Tiziana Villola.

«*Soltanto un piccolo errore nell'ultimo curvo* — dice il presidente del gruppo sportivo Beppe Dalmasso — *ha impedito l'accoppiata delle due pattinatrici ai primi due posti*».

Il «Città di Cuneo» ha comunque ottenuto [illegible] serie nutrita di ottimi piazzamenti, che hanno permesso al club di classificarsi sesto, primo della provincia, nella graduatoria delle società.

Questi gli altri piazzamenti di rilievo. Juniores Maschile: 5. [illegible] Boggia; [illegible] Garavagno; [illegible] Valle.

Giovanissimi maschile: 5. Giorgio Garavagno; 12. Diego Salomone.

Giovanissimi femminile: 5. Elena Verra. Esordienti maschile: 6. Andrea Valle. Buone infine le prove di Paolo Merlino, Marco Billia, Davide Salomone, Paola Boggia, Stefania Ceccon, Manuela Laurenti che non sono tuttavia riusciti a superare le severissime batterie di qualificazione. (pl. f.)

Canoa club di Cuneo vince tre medaglie

CUNEO — [illegible] medaglie d'oro e una d'argento, per il Canoa club Cuneo ai campionati regionali individuali di [illegible] slalom disputatisi a Ivrea.

I titoli sono stati [illegible] viati da Massimo Faroppa nel K 1 juniores e dalla coppia Aldo Meinero-Giuseppe Armando nel C 2. Eccellente il risultato di Paolo Landra, secondo nel K 1 cadetti a soli sei punti dal primo classificato. Buona anche la prestazione di Luca Rabbia, quarto nel K 1 junior e di Giancarlo Duvina nel K 1 senior.

Questi gli altri piazzamenti dei canoisti [illegible] Michele Gramaglia, settimo; Domenico Giaco, nono; Fausto Cosiero, decimo; nel K 1 seniori Mario Fasola, quinto; Luca Viglietti, sesto, [illegible] K 1 junior.

(gi. f.)

GINNASTICA - La preparazione delle società cuneesi

Giornalino Alba debutta sabato (però il palazzetto è inagibile)

ALBA — Ultimi impegni precampionato per il Giornalino in vista del torneo di C1 di basket che s'inizierà sabato. Nel trofeo Piemonte la squadra [illegible] a Guido Tassone ha sconfitto il Borgomasia per 82 a 42 al termine di una partita [illegible] sterile come lascia chiaramente intendere il punteggio.

Il Giornalino, dopo la gara con il Gagliardi di Acqui ancora per il trofeo Piemonte, si prepara a iniziare nuovamente l'avventura in C1 nel tentativo di ben figurare.

La squadra è completa: non [illegible] sono stati [illegible] acquisti oltre a quelli di Clemente e Di Gangi e al centro di Barberis, mentre gli unici che hanno lasciato la squadra sono stati Fiordida passato al Casale e Poggiani che ha abbandonato l'attività dopo una lunga militanza nelle file albesi.

Tassone avrà a disposizione una squadra già abbastanza collaudata, in cui non dovrebbero esserci problemi di [illegible] se amalgama.

Clemente nel ruolo di *playmaker*, nel quale era stato sacrificato Mariolo, sia pure con buoni risultati, e Di Gangi, un lungo che si affianca a Fissore e Colucci con Barberis a fare esperienza in un campionato [illegible] difficile come la C1, dovrebbero consentire alla squadra la disputa di un torneo di alta classifica.

Il primo incontro di campionato vedrà gli albesi impegnati in [illegible] contro l'Omega di Busto Arsizio. Non si sa ancora però dove si disputerà l'incontro, poiché il palazzetto dello sport, dove si stanno rifacendo l'intonaco e la pavimentazione, è inagibile.

I lavori, che dovevano essere terminati, stanno invece andando oltre il tempo previsto. In alternativa ci sarebbe la palestra di via Pietro Ferrero che tuttavia non è omologata per la C1. Una grana in più per la società albese.

(o. p.)

ALBA — *Ancora due* [illegible] *fite per l'Albadoro nel trofeo Piemonte, ma miglioramenti sul piano del gioco e dell'intesa. Lo squadra albese, affidata in panchina a Koby Cruciano, è stata battuta in casa dalla Tessiora* [illegible] *Biella, squadra che non nasconde le proprie ambizioni nel campionato di C1, per 89 a* [illegible].

Nonostante [illegible] *sconfitta, l'Albadoro ha tenuto validamente testa agli avversari per gran parte dell'incontro, rimanendo in vantaggio per molti minuti con un discreto margine e cedendo solamente nel finale per una condizione atletica non ancora perfetta*.

Il campionato di serie D comincia solo il 16 ottobre e c'è [illegible] *tempo per gli allenamenti. Contro i biellesi il migliore* [illegible] *assoluto è risultato Cavaliere autore* [illegible] *21 punti, molto bene anche Roberto Toppino che ne ha realizzati 22*.

Meno bene sono andate le cose nella trasferta di Torino [illegible] [illegible] *San Paolo che si è imposto per 89 a 70. Contro una formazione che ha giocato* [illegible] *per 40 minuti o sono l'Albadoro non è riuscito a fare valere anche perché priva del pivot Cavaliere*.

Questa sera il trofeo Piemonte [illegible] *con la trasferta di Bra contro l'Abet nella partita degli ex. Ha una parte l'allenatore Vese Vujanovic e Margheri, dell'altra Tedesco.*

(a. a.)

CUNEO — Retrocesse dalla serie B, le cestiste della Pallacanestro Cuneo (lo scorso anno si chiamavano Conbipel, ma la sponsorizzazione non è [illegible] rinnovata) si preparano all'impegnativo [illegible] serie C.

Sono state inserite in [illegible] «girone di ferro» insieme con Libertas Torino, Ivrea R.B.M., Energia Torino, Vercelli, Michelin Torino, Polisportiva Collegno e Pallacanestro Torino. Otto squadre al via per guadagnare le prime quattro posizioni, che significano ammissione alla «poule» per il passaggio in serie B.

Le altre quattro classificate disputeranno invece la poule salvezza con le pari classifica del girone ligure e le ultime tre di questa seconda fase retrocederanno in Promozione.

La Pallacanestro Cuneo si presenta al via con il medesimo schieramento della passata stagione. Riconfermato Aldo Parola alla guida tecnica, mancherà soltanto Flavia Bellfiori, mentre è possibile l'arrivo del pivot Teresina Botta (m. 1,94) dal Rapallo.

La Pallacanestro Cuneo esordirà in casa il 23 ottobre contro l'Energia Torino. Affronterà poi, nell'ordine, Pallacanestro Torino, Ivrea R.B.M., Libertas Torino, Pall. Vercelli, Michelin Torino e Polisportiva Collegno.

Il girone di andata si concluderà il 3 dicembre; quello di ritorno il 26 gennaio '84. (pl. f.)

Le ginnaste di Cuneo vanno a Roma

CUNEO — Da sabato 1° ottobre a mercoledì 5, a Roma, tre squadre della Scuola Media n.2 «Massimo D'Azeglio» difenderanno i colori della «Granda» alle finali nazionali dei Giochi della [illegible]tà.

Questi gli atleti cuneesi ammessi alle finali nazionali. Atletica leggera: Cristina Barbero (peso), Lisa Cattaneo (salto in lungo), [illegible] la Gerbaldo (80 piani), Silvia Unnia (alto), Antonella Vicentin (m.1000), Alessia Silvano, Barbara Lubeé, Silvia Unnia, Gabriella Gerbaldo (staffetta 4x100), Filomena Pale (lancio della palla).

Ginnastica artistica: Barbara Ascheri, [illegible] Cometti, Caterina Ciravegna, Donatella Ciravegna, Ivana Molinero, Silvia Manoero, Daniela Platano.

Ginnastica ritmico-moderna: Claudia Bongiovanni, Paola Orbando, Monica Margaria, Alda Manfredi, M. Cristina Marabotto, Laura Moraglio, Cristina Zucca.

(gi. f.)

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
21,35 Musicalmente
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport
23,20 Telegiornale
24 — Ivan Kalinda

TELEGUPOLE
20,15 Telefilm
21 — Spettacolo: Trofeo dei comici
24 - - Tg4, replica
0,30 Oroscopo per domani
0,40 Notturno con il diavolo

TELECITY
20,25 Io non vedo, tu non parli, lui non sente: alcune coppie coinvolte in misteriosi ritrovamenti di cadaveri (1971)

VIDEOUNO
21,35 Tre coniugi e un piccolo di: dopo dieci anni di carcere appena uscito di galera va a recuperare il figlio e viene subito ripreso (1976)

Q.R.P.
1 — La morte ha sentito all'assalto: inchiesta poliziesca sul mondo del vino, condotta con la tecnica del documentario (1973)

QUARTA RETE
21,30 Sentenza a filler del mondiale rosa: atleta pavidero aiuta figlio di pastore a ribellarsi al sadico prepotente (1973)
23,15 L'ultimo dei vichinghi: nell'VIII Secolo d.C. fratelli vichinghi tornano in patria per vendicare il padre (1961)

QUINTA RETE
20,30 Cadere nell'estate due poveri diavoli sono misteriosamente uccisi da Lucifero e mettono al mondo due bambini (1979)
0,45 Il mandato di Kriminal: per cercare una prigioniera maltrattata si maschera da [illegible]

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: 48 ore
ITALIA: Una ragazza di via...
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Dolce peccato.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: La Traviata.
VITTORIA: Cenerentola.

BUSCA
LUX: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATEO: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOS[illegible]
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Amico dolce e cattivaggio.

MONDOVI'
ITALIA: Sapore di mare.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: Porky's 2 e 3.
SPLENDOR: Giovani guerrieri.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

[illegible]
Cuneo: Costa Vella, piazza Galimberti
Alba: Stefano, piazza Rossetti
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Ghione, via Mazzini
Peveragno: Abbate, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. [illegible] via Maggiore
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

Telefoni utili
Pronto [illegible] 113, Guardia medica 6411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 7222, Pronto Soccorso 7333, Croce Rossa 66 444, Vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.668; Fossano 0172 - 62.002; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.750; Savigliano 0172-36 153

PENSI ALLA METRO?

IL TUO USATO VALE 1.000.000 [illegible] PIÙ.

Fino al 15 OTTOBRE può avere una Metro a condizioni formidabili! I concessionari Leyland pagheranno il tuo usato un milione in più del valore di mercato [illegible] avere la tua nuova Metro, ti basterà aggiungere il resto [illegible] un'offerta valida sulle Metro disponibili in rete nelle versioni

1.0L, 1.0L Fox, 1.0HLE, 1,3S.

Formidabile no? Rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

AUSTIN [illegible] LEYLAND: LE AUTONOBILI

a CUNEO da Shop CAR
(già AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DAMILANO Paolo [illegible] C. S.n.c.
Via Savona [illegible] - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402.788

a ALBA da NORDAUTO
di SOTTERO M. e C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 49.203/4

ED INOLTRE:
a MONDOVI' da
FRATELLI BARAVALLE - Via Cuneo 34 - Tel. (0174) 42.088
a FOSSANO da
FRATELLI SORDO - Via Salita Salice 14 - Tel. (0172) 60 462
a SALUZZO da
ZUCCA PIERLUIGI - Via Gorla 4 - Tel. (0175) 43.649
a SAVIGLIANO da
FISSORE GUGLIELMO e FIGLIO - Via Novalia 48 - Tel. (0172) 3645

Domani si fermeranno industrie, trasporti, scuole e commercianti

Torna dopo tanti anni in Liguria uno sciopero generale anti-crisi

Ieri il sindacato ha chiarito le modalità e il carattere dell'agitazione - «Non è una tappa, andremo avanti con altre manifestazioni» - Alle 10,30 in piazza De Ferrari il comizio di Veronese - La replica a Cerofolini

Una delegazione dal ministro è sul tappeto la vicenda Fit

SESTRI LEVANTE — La giornata di domani per i lavoratori del comprensorio del Tigullio un duplice significato. Contemporaneamente allo sciopero generale di tutte le categorie, proclamato dalle organizzazioni sindacali a livello regionale in risposta alla stretta di crisi e i tagli occupazionali produttivi che minacciano Genova e la Liguria, una delegazione di Sestri sarà ricevuta a Roma dal ministro dell'Industria, Altissimo. Il rappresentante governativo, la vicenda della Fabbrica Italiana Imbi, da oltre un anno ferma, con duemila dipendenti in cassa integrazione.

In queste ore, intanto, fervono i preparativi per lo sciopero generale: alle sedi sindacali cominciano ad affluire le adesioni da parte delle varie categorie. Stando alle premesse della vigilia, la di domani avrà una percentuale di adesioni notevolissima, comprendendo, oltre tutte le attività produttive (settore metalmeccanico, tessile, chimico, edile, cantieristica), anche ampi pubblico impiego (postelegrafonici, telefonici, trasporti ferroviari), dei trasporti privati, del commercio e dell'artigianato.

E' ancora però difficile tracciare un quadro completo di adesioni: oltre alle quattro dell'industria, si sa che nel Tigullio i bus rimarranno fermi dalle 10 alle 12 i ferri effettueranno una fermata simbolica dalle 9,30 alle 9,45, così come il personale delle stazioni e quello viaggiante. Le officine invece, osserveranno la chiusura totale.

Variata la linea di lotta di postelegrafonici e telefonici. I primi sciopereranno dalle 9 alle 12, mentre il personale degli uffici telefonici inizierà e finirà lo sciopero più tardi. L'Associazione provinciale commercianti di Genova, dalla quale dipendono come delegazioni le sedi di Recco, Rapallo e Chiavari, hanno invitato i propri aderenti a chiudere gli esercizi per tutta la mattinata. L'associazione autonoma di Sestri Levante ha inviato ai propri aderenti un analogo comunicato. Unica eccezione sembra essere Lavagna, dove gli impiegati della locale Ascom (autonoma) di piazza della Libertà non erano in grado ieri pomeriggio di dire se aderivano o no allo sciopero.

I che nel Tigullio si asterranno dal lavoro per tutta la , potranno raggiungere Genova, dove avrà luogo la manifestazione principale, con una serie di pullmans speciali in partenza dalle 8,30 in poi da Riva Trigoso (stazioni Cnr), Sestri (Fit), Chiavari (Stazione), Rapallo e Recco. La manifestazione genovese inizio 9,30.

Le motivazioni dello sciopero sono note. I lavoratori del Tigullio, anche se non chiamati direttamente in causa dalla crisi di Genova (anche se i tagli Iri colpiranno i cantieri di Riva) hanno comunque ben più di una ragione per parteciparvi. «Basti pensare — dice Gianfranco Lagostena, della Cgil — alla vicenda Fit».

Il summit col ministro Altissimo, che avrà luogo alle 10 nella del ministero dell'Industria, vedrà la partecipazione oltre segretari della Fim comprensoriale, del sindaco e dell'assessore all'Industria del Comune di Sestri, dirigenti regionali e nazionali della Fim e del sindacato unitario, oltre all'assessore regionale all'Industria, Trucco, e a membri del consiglio di fabbrica della Fit. Sarà naturalmente presente anche il commissario straordinario per la Giancamillo Nagni.

Da parte sindacale non si azzardano previsioni, ci si limita a dichiarare che dall'incontro si attende non una soluzione immediata e definitiva della vicenda ma, in primo luogo, la riconferma del piano Nagni-Italimpianti.

m. r.

Val Graveglia i boschi in fiamme

NE — Le colline della Val Graveglia, risparmiate nelle settimane scorse dagli incendi dolosi che hanno già distrutto decine di ettari di bosco in Provincia, sono da ieri mattina in fiamme.

I vigili del fuoco di Chiavari, intervenuti sin dal mattino con due squadre, hanno lavorato tutto il giorno di concerto il fuoco e salvare se non le colture almeno Sono ripetutamente intervenuti anche gli operai «Hercules» antincendio. L'opera spegnimento è resa dalle condizioni terreno.

pomeriggio un nuovo incendio è divampato nella vicina località «Baranin».

Operai del Consorzio cooperative d'occupare i terreni

Quasi una battaglia a Lavagna per salvare l'orto dalle ruspe

In Genova dovrebbero sorgere alloggi popolari - Il sindaco ha firmato l'esproprio dei piccoli appezzamenti coltivati, ma i proprietari si oppongono - Ieri ore di tensione

LAVAGNA — Momenti di tensione ieri mattina in corso Genova a Lavagna. Alcune squadre di operai del Consorzio cooperative di produzione e lavoro Emilia hanno tentato di con ruspe e altre attrezzature le zone dove, secondo convenzione firmata tempo fa tra il Comune e Coop. «Solidarietà», sorgere alcuni edifici di cooperativa.

I proprietari dei terreni, molti dei quali orti coltivati, si sono opposti all'occupazione; sono intervenuti vigili e carabinieri «in ri». Nel pomeriggio le ruspe hanno nuovamente tentato di entrare negli appezzamenti terreno, trovando valla attenderle i proprietari.

Le «ostilità» sono così aperte in serata. Oggi i legali dei proprietari e quelli della cooperativa si incontreranno per discutere della vicenda e cercare un accordo che pronuncia comunque molto difficile.

La polemica su Genova non è di oggi. Già all'epoca dell'approvazione piano di edilizia economico-popolare i proprietari dei piccoli appezzamenti di terreno dove avrebbero dovuto sorgere le nuove costruzioni avevano fatto ricorso. Successivamente le aree state assegnate alla cooperativa «Solidarietà» che vi avrebbe dovuto costruire in diversi lotti 211 appartamenti.

Infine, il primo settembre, il sindaco Mondello, con i poteri del Consiglio comunale, aveva firmato il decreto di occupazione d'urgenza che richiede, pena la nullità, l'apertura dei cantieri entro tre mesi. I proprietari avevano subito fatto ricorso al Tar che dovrà riunirsi per decidere venerdì prossimo.

Rabbia, indignazione, la netta sensazione di essere vittime di un sopruso: si possono così definire gli stati d'animo dei proprietari dei piccolissimi appezzamenti di oggetto della disputa. Il grande, quello dove registrata la maggiore tensione, avrà più o meno cento metri di lato coltivato in maniera intensiva a pomodori, cavoli, cipolle.

«Nessuno — dicono i proprietari, i fratelli Brescia, — ci avvertiti dopo il decreto. Questa mattina iniziato la ruspa che di entrare e siamo riusciti, mettendoci davanti, a evitare scempio. Ma per quanto? La legge è loro parte».

«E' un sopruso bello e buono — incalza Antonio Cavina, costruttore edile proprietario di un appezzamento all'inizio della strada —, se si trattasse di edilizia privata, per legge i costruttori dovrebbero dare ai proprietari dei terreni il 20-25 per cento sugli appartamenti costruiti. stati tutti i palazzi Genova negli Anni Cinquanta-Sessanta. Noi avremmo certo preteso tanto, ci saremmo accontentati anche molto ma vogliono il resto qui noi a trattare, a offrirci qualcosa: soltanto carte bollate e, oggi, le ruspe».

Nella mattinata il Baciglupo, su incarico della Cooperativa, ha tentato una mediazione offrendo ai proprietari una cifra della quale non si l'importo ma che comunque è certo superiore alle 4200 lire al metro quadro prevista dalla vecchia legge abolita il ricorso per l'esproprio degli orti irrigui. I terreni di corso Genova valgono al libero mercato dalle 80 alle 100 mila lire al metro.

«Ora vogliono trattare — dicono tra i denti i proprietari —, ma se fossero riusciti a entrare le ruspe, trattato non si sarebbe certo parlato. E qui — dicono i filari di pomodori — non ci sarebbe più più niente».

Il clima rimane comunque to Dal canto loro i dirigenti della Cooperativa rilasciano dichiarazioni ufficiali.

Marco fa

Si vuole soppesare la proposta di ditta di Rapallo

Chiavari per ora ha rinunciato ai segnali stradali «europei»

Il Consiglio esamina anche la ristrutturazione Tigullio

CHIAVARI — *Almeno per ora Chiavari non disporrà della segnaletica stradale già adottata da Lavagna e Rapallo. Si tratta di cartelli di vario colore che oltre alla dicitura in italiano gironzolo soccorso, polizia, vigili urbani eccetera) riportano un nazionale, a norma europea, che consente l'immediata identificazione.*

La pratica, all'ordine del giorno del Consiglio comunale dell'altra sera, è stata ritirata dallo stesso alla Programmazione in seguito alle perplessità, espresse alcuni consiglieri e da altri assessori, sull'opportunità di sfidare l'oppalto 82 una Ditta rapallese che avrebbe installato i cartelli gratuitamente chiedendo però in cambio l'autorizzazione a sistemarne altri di tipo commerciale e turistico dietro compenso da parte dei privati.

Si è preferito insomma soprassedere, in attesa di cogliere meglio la proposta della ditta di Rapallo. Il Consiglio si aperto a mozioni di sentimento proposte dal partito comunista, una relativa all'installazione dei silenti a Comico, l'altra in sede allo sciopero generale di giovedì.

Nella stessa seduta il Consiglio ha lo (rinviato) la ristrutturazione dei pubblici e l'uso, almeno i comunisti e repubblicani il progetto ristrutturazione

di edilizia privata, per legge i costruttori dovrebbero dare ai proprietari dei terreni il 20-25 per cento sugli appartamenti costruiti. stati tutti i palazzi Genova negli Anni Cinquanta-Sessanta. Noi avremmo certo preteso tanto, ci saremmo accontentati anche molto ma vogliono il resto qui noi a trattare, a offrirci qualcosa: soltanto carte bollate e, oggi, le ruspe».

Nella mattinata il Baciglupo, su incarico della Cooperativa, ha tentato una mediazione offrendo ai proprietari una cifra della quale non si l'importo ma che comunque è certo superiore alle 4200 lire al metro quadro prevista dalla vecchia legge abolita il ricorso per l'esproprio degli orti irrigui. I terreni di corso Genova valgono al libero mercato dalle 80 alle 100 mila lire al metro.

«Ora vogliono trattare — dicono tra i denti i proprietari —, ma se fossero riusciti a entrare le ruspe, trattato non si sarebbe certo parlato. E qui — dicono i filari di pomodori — non ci sarebbe più più niente».

Il clima rimane comunque to Dal canto loro i dirigenti della Cooperativa rilasciano dichiarazioni ufficiali.

Marco fa

Sono proseguite ieri le immersioni davanti alla costa di Vessinaro

In 16 impegnati nelle ricerche ma nessuna traccia dei due sub

Solo alle 17,30 è stata trovata la maschera di uno dei due giovani - L'angoscia dei parenti

PORTOFINO — Sono continuate anche ieri, favorite dal bel tempo e da un mare calmo, le ricerche dei due sub alessandrini, Pier Carlo Spandonari di 26 anni e Raffaele Giovannelli, 18 anni da poco compiuti, scomparsi nella tarda mattinata di domenica nel mare di Portofino mentre con altri cinque amici, anch'essi tutti di Alessandria, stavano compiendo una battuta fotografica.

Ieri, verso le 9,15, è stata dal portichetto di Portofino la motovedetta CP 252 della Capitaneria comandata dal tenente di vascello Giovanni Marinucci: aveva a bordo sommozzatori e gommone polizia, intervenuti anch'essi nella battuta su espressa richiesta dei genitori dei due giovani inghiottiti dal mare.

Poco dopo sono partite due squadre di carabinieri ed una di vigili del fuoco. In tutto uomini che si sono suddivisi la zona di mare davanti a Vessinaro, teatro della tragedia. Ciascuno di loro ha compiuto nell'arco della giornata un paio di immersioni.

Ieri sono arrivati anche una decina di appassionati subacquei della stessa club a cui appartenevano Spandonari e Giovannelli con il loro istruttore Ball.

Pier Carlo Spandonari

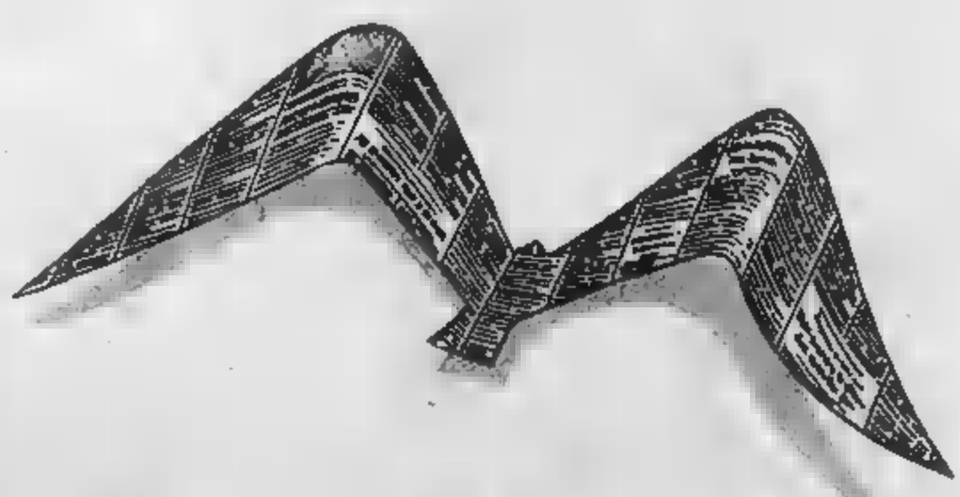
Pur distrutti dal dolore, i congiunti di Piercarlo Spandonari e Raffaele Giovannelli hanno avuto parole di commosso ringraziamento «*per tutti coloro che in questi giorni si sono prestati nella ricerca di Piercarlo e Raffaele esponendosi anche a notevoli rischi. Dobbiamo ringraziare solo gli uomini in divisa, ma anche i numerosissimi volontari che si sono prestati una gara veramente generosa nel tentativo di restituirci i corpi dei nostri cari*».

Alle circa 17,30, una gita di un diportista al Circomare di Santa Margherita Ligure ha rotto la monotonia una serie di immersioni infruttuose: un sommozzatore dei carabinieri aveva un maschera quasi sicuramente appartenuta ad uno dei sub. Il ritrovamento è avvenuto venticinque metri a levante dal punto in cui immersi domenica i amici di Alessandria: si trovava sul fondale, ad una profondità di quaranta metri.

Alla luce di questi nuovi elementi, si suppone che i corpi di Spandonari e Giovannelli siano adagiati sul fondale alti, circa venti metri più sotto. continueranno le ricerche cui partecipano nuovamente i sub dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della polizia, con la speranza di poter individuare i corpi. Non è escluso che nei prossimi giorni si faccia ricorso ad «agganciare», com'era avvenuto per il recupero della salma del giovane carabiniere Luigi Polvere, scomparso in mare nel novembre scorso, lontano dal luogo dov'è accaduta questa nuova tragedia.

a. h.

primi nelle province di IMPERIA* e SAVONA*



LA STAMPA

libertà di.

* Dati vendita giornaliera (fonte ADS 83)

Presentato il libro di Sandro Pellegrini

La storia di Recco per la Croce Verde

RECCO — Nei giorni scorsi è stato presentato ufficialmente, nella sala consiliare del Comune, il volume «Recco, Avegno, Uscio - Storia di una vallata», scritto da Sandro Pellegrini ed edito dalla Croce .

Il libro, corredato da numerose foto d'epoca di Ferrari e Rasetto, è in vendita nelle edicole e nelle librerie al prezzo di 20 mila lire e l'intero ricavato andrà a beneficio dell'attività della pubblica assistenza.

Sandro Pellegrini, 66 anni, nativo di Fiume ma recchese di adozione, ha al suo attivo un altro volume, «Recco ieri», pubblicato dodici anni fa. Nella nuova opera ha ricostruito la storia e gli avvenimenti di Recco sino al 1960.

Particolare attenzione è stata dedicata agli uomini illustri e cui Recco ha dato i natali: Biagio Assereto, Nicolao da Recco, Fortunio Liceti e altri ancora. Un capitolo è dedicato a Giovanni Bono, che fu vescovo di Milano.

Pellegrini rivendica per Recco il titolo di città natale del santo, in contrasto con altri studiosi di storia locale che indicano la vicina Camogli. Le pagine più dolorose, per Recco, sono certamente quelle della seconda guerra mondiale, quando il paese venne distrutto dai bombardamenti. Pellegrini ha sollecitato gli amministratori comunali ad avanzare una richiesta ufficiale al Presidente della Repubblica per ottenere un riconoscimento ai tanti caduti civili di Recco.

Durante la presentazione è stata annunciata un'altra iniziativa della Croce Verde, una mostra di Emilio Rasetto, presidente del sodalizio, fotografo a Recco da trentacinque anni.

a. pl.

Dopo gli incendi dei bidoni dei rifiuti

Denuncia del Comune contro i «vandali»

RECCO — L'amministrazione comunale ha presentato nei giorni scorsi ai carabinieri una denuncia contro dopo una serie di atti vandalici compiuti di recente i contenitori della spazzatura.

La sequenza danneggiamenti ha preso il via nella notte tra il 17 e il 18 settembre. Un bidone da litri, alloggiato in via Fieschi, è stato nel vicino torrente e l'urto ha danneggiato le ruote. Un altro contenitore della capacità, che in Mulla Zgnolo, è stato fatto lungo la scarpata che al luogo scientifico.

Sempre in quella zona, via Montefiorito, un contenitore da 100 litri è stato gettato in una fascia di terreno sottostante. Due notti dopo, tra il 19 e il 20 settembre, i vandali hanno inflitto danni ancora più gravi ai mezzi del comune.

Un contenitore sistemato in via Trieste, nel pressi del torrente, è stato dato alle fiamme ed è andato completamente distrutto. Identica sorte per un bidone da 1000 litri e quattro da 250 litri in via Roma.

Nella stessa notte sono stati rovesciati alcuni contenitori in via Private Figari, ma non hanno riportato danni.

Gli ultimi atti vandalici risalgono alla notte tra il 20 e il 21 settembre: tutta la spazzatura contenuta nei bidoni sistemati nella zona tra le frazioni di Polanesi e Megli è stata rovesciata sulla strada e alcuni contenitori sistemati in via Garibaldi sono stati trasportati sotto il ponte della ferrovia, in località Molinetti.

I danni sono molto ingenti: ogni bidone da 1000 litri costa al Comune 500 mila lire.

a. pl.

Varata la lista per le elezioni

Albenga: nella dc il leader è Basso

L'avvocato al primo posto dei [illegible] - Sfumato il tentativo di recuperare [illegible] ex assessori Lengueglia e Parodi - Tutti i 30 nominativi

ALBENGA — L'avvocato Filippo Basso, 58 anni, libero professionista, consigliere uscente, è stato designato con decisione unanime dal comitato comunale capolista della dc per le amministrative del 23-24 ottobre.

L'avvocato Basso [illegible] già partecipato, sempre con ruoli politici di rilievo, a sei legislature comunali, per una dozzina d'anni è stato amministratore della Provincia [illegible] na e per un decennio consigliere e assessore regionale.

Resta quindi la figura di maggior spicco nella dc, mai sfiorata dalle polemiche sulla questione morale sapremente dibattuta anche ad Albenga. Sfumati in extremis i tentativi di recupero degli assessori uscenti [illegible] Lenguglia e Roberto Parodi, [illegible] tempo a non ripresentarsi, [illegible] sono in ordine alfabetico:

Antonio Barbera, 58 anni, concessionario auto; Claudio Basso, 58 anni, tecnico pensionato; Antonio Bianchi, 39 anni, dipendente Enel; Giu[illegible] Bulfa, 40 anni, orefice; dott. Giampiero Carcheri, 42 anni, medico ospedaliero; Vincenzo Damonte, 45 anni, coltivatore diretto; ing. Giancarlo Fodio, 41 anni, libero professionista; Claudio Tomai, 37 anni, impiegato statale, segretario della sezione del partito «Carlo Basso».

La [illegible] non comprende il segretario del comitato comunale della dc, comm. Andrea Repetto, che non è sceso in lizza spiegando: «Tra l'attività di partito e quella amministrativa ho scelto la prima. La lista è stata approvata all'unanimità dal comitato cittadino».

Il capolista avv. Basso ha commentato: «Le richieste giuntemi dal partito e da altre forze sociali mi hanno indotto ad accettare questo ruolo. Mi impegnerò quindi per un successo della dc».

Giuseppe Marchio

Il giallo [illegible] velivolo che [illegible] sorvolato la scuola degli agenti di custodia di Cairo

Il pilota dell'elicottero [illegible] si difende «Non sapevo che ci fosse una caserma»

Secondo Giorgio Fantoni e il fotografo Giovanni Pidello si [illegible] di [illegible] normale lavoro per una ditta di Stradella: dovevano — dicono — compiere dei rilievi [illegible] Valle Bormida - Le indagini sono al vaglio dei carabinieri

CAIRO — I carabinieri di Cairo Montenotte hanno reso noto solo ieri mattina i nomi delle due persone che viaggiavano a bordo dell'elicottero che alcuni giorni fa aveva sorvolato e fotografato la scuola degli agenti di custodia. Sono il pilota [illegible] Fantoni, 27 anni, di Garbagna (Milano), e Giovanni Pidello, 19 anni, un fotografo professionista di Torino. Quest'ultimo avrebbe fotografato con un sofisticato apparecchio gran parte dell'enorme complesso carcerario, la più importante scuola militare d'Italia.

I due, secondo le testimonianze [illegible] di custodia, [illegible] sorvolato i tetti della caserma per quasi un'ora e si erano allontanati solo quando le sentinelle dal [illegible] cinta li avevano minacciati [illegible] mitragliette in dotazione. L'elicottero, un «Hughes 300C» è stato seguito da terra per circa mezz'ora dalle Allette dei carabinieri mentre volteggiava sul cielo di Cairo. Poi il velivolo è stato costretto ad atterrare [illegible] mancanza [illegible] carburante. Per il rifornimento si appoggiava ad un furgone guidato da [illegible] giovane biondo che non è stato identificato, con il quale era in contatto via radio.

Quando [illegible] dei carabinieri hanno circondato l'elicottero il pilota non ha nascosto un certo imbarazzo, poi ha dato in escandescenze tanto che è stato denunciato per oltraggio e resistenza.

Giorgio Fantoni, una volta estinalcati, [illegible] detto di essere [illegible] incaricato da una ditta di [illegible] (Pavia), la «Elisystem Bilagricola», a compiere una serie di rilievi fotografici in Valle Bormida e nel basso Piemonte. Non ci sarebbe alcun «giallo».

Quando i militari gli hanno contestato il fatto che sorvolava un obiettivo militare, il pilota ha cercato [illegible] giustificarsi.

«Non sapevo — ha detto — che ci trovassi di una caserma. Dalla mia cortina infatti questa zona è segnata "riformatorio"». Subito dell'arrivo degli agenti di custodia bitati in via XXV Aprile c'era una casa di correzione. [illegible] le carte aeronautiche più recenti indicano chiaramente l'obiettivo militare.

Pilota e fotografo sono stati accompagnati in caserma. E stato chiamato il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, che li [illegible] terrogati

Ora i fotogrammi acquisiti, [illegible] su un rullino da 300, sono al vaglio dei carabinieri di Torino. Se verrà dimostrato che effettivam[illegible] stato scattato foto «compromettenti» per i due denunciati [illegible] conseguenze potrebbero essere più gravi.

Sulla vicenda gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo.

«Tutto è possibile — [illegible] mette il comandante della scuola, il tenente colonnello Gennaro Aprea — anche se non è il caso di fare drammi. La nostra caserma è tra le più importanti d'Italia. I nostri operati [illegible] nel [illegible] delle frame eversive.

La caserma-scuola di Cairo è una fortezza inespugnabile. Sofisticati sistemi d'allarme controllano in un vasto raggio tutti coloro che si avvici[illegible]

Gian Paolo Carini

Cairo: è morta l'insegnante Franca Tasca

[illegible]O — L'altra sera è morta a Cairo Montenotte la professoressa Franca Tasca. Aveva 58 anni ed abitava in via Monsignor Bertolotti 2.

Fino [illegible] anno, quando [illegible] stata colpita da un male incurabile che l'aveva costretta ad abbandonare la scuola, aveva insegnato alla media «Giuseppe Cesare Abba». (g. p. c.)

Pietra: la dc ha scelto i due assessori

PIETRA LIGURE — La [illegible]ha resa nota, ieri pomeriggio, i nomi dei componenti la giunta che sarà ratificata ufficialmente in Consiglio comunale sabato prossimo. A Paolo Palmarini, che sarà il nuovo sindaco, sono stati affiancati Salvatore Caltavituro, [illegible] sindaco di Pietra Ligure in due diverse occasioni a cavallo degli Anni 70, come assessore effettivo, e Mario Carrera, come assessore supplente.

Le nomine sono state ratificate ieri sera [illegible] Dc generale democristiana. Ancora incertezza, invece, per le rispettive deleghe. Palmarini si terrà il Personale e l'Urbanistica, Caltavituro [illegible] probabilmente l'Assistenza, mentre Carrera [illegible] trebbe essere il nuovo assessore [illegible] Commercio [illegible] e Artigianato.

Si elegge la giunta dc-laici, Garassini resta sindaco

Loano, stasera nasce il nuovo pentapartito

La maggioranza ha 21 voti su 30 - All'opposizione comunisti e msi

LOANO — Il Consiglio comunale di Loano, eletto dalle amministrative dello scorso giugno, designa questa sera (ore 20,30) il nuovo esecutivo che si regge sul pentapartito presieduto dal sindaco dc Ilio Garassini, riconfermato. [illegible] maggioranza [illegible] compone di 12 dc, 4 socialisti, 3 psdi, 2 pri e 1 liberale. Questi ultimi concedono l'appoggio esterno, ma [illegible] entrano in giunta. Otterranno presidenze di altri [illegible] comunali quali l'Azienda [illegible] di soggiorno e il costituendo Consorzio per la depurazione delle acque.

L'accordo definitivo era stato raggiunto una decina di giorni addietro dopo alcune incertezze dovute in particolare all'intesa tra socialdemocratici e socialisti per un'alternativa tra la carica di vicesindaco e la delega ai [illegible] pubbli[illegible]

Vicesindaco sarà il socialdemocratico, assessore ai Lavori pubblici un socialista. L'accordo prevede che con il sindaco Garassini e il vicesindaco Piero Mariano [illegible] rino tre assessori effettivi dell'area laico-socialista: Osvaldo Pignocca e Pier Luigi Pesce [illegible] e il repubblicano Gilberto Costanza.

[illegible] supplenti i due dc Gianfranco [illegible] e Mario Rembado. Il pentapartito loanese [illegible] su una maggioranza di 21 seggi su 30; restano all'opposizione il pci con 7 seggi e il msi con 2. Il sindaco Garassini è convinto che «esi[illegible] [illegible] maggioranza un valume di capacità, esperienza e capacità politica tale da poter affrontare tutti i non facili problemi della città».

La ricerca di un'intesa tra [illegible] segreterie politiche dei partiti di maggioranza è stata molto laboriosa e si è protratta per quasi tre mesi (si pensa infatti da una maggioranza a due a una a cinque), offrendo all'opposizione un motivo per polemizzare sul tempo perduto nella «suddivisione del potere» invece di preoccuparsi per le più urgenti esigenze amministrative.

Il pci inutilmente aveva prospettato l'ipotesi di [illegible] tuire il perno di una maggioranza (numericamente possibile) che raccogliesse socialisti e laici lasciando all'opposizione [illegible] il mai. L'accordo [illegible] pentapartito prevede già l'assegnazione delle deleghe [illegible] giunta, che sono: Commercio e Viabilità al vicesindaco Mariano; Lavori pubblici a Pignocca; Istruzione e Sanità a Pesce; Finanze, Patrimonio e Bilancio a Costanza; Urbanistica e Edilizia privata a Baldi; Turismo e Sport a Rembado.

Il sindaco [illegible] altri settori come il Personale e il Contenzioso.

g. m.

Elio Garassini

I lavori stradali riportano alla luce antichi resti

E l'archeologo di Savona ringrazia «Scava e vinci»

In corso Mazzini hanno trovato la strada Iulia» - Mura in via Orefici

SAVONA — Sotto mesi che in città si [illegible] Non c'è strada, piazza, vicolo, corso che non sia [illegible] sconvolto dalle ruspe. Anche via Paleocapa, che circa vent'anni fa era stata rammodernata durante l'epoca della gestione commissariale in Comune, è interessata a questa incredibile «mania del tarlo».

«Quasi una manna per noi, riusciamo a ottenere dei risultati senza spendere una lira»: parola [illegible] archeologo. Tutti questi sterri in corso hanno, infatti, consentito agli esperti dell'istituto di studi liguri e della Società savonese di sto[illegible] patria di fare delle inte[illegible] scoperte, altrimenti impossibili se non a prezzo di [illegible] archeologici difficili e costosi.

In corso Mazzini, alla confluenza di via Lavagna, vicino al mercato coperto, presso una cabina telefonica, è tornata alla luce, ad esempio, l'antica via Iulia. E' quella che venne «scoperta» dai genovesi nel 1683, in occasione dei lavori per la fortezza Priamar. In quella circostanza furono demolite una [illegible] sant[illegible]

«Grazie a questi scavi — dice la dottoressa Dede Restagno, vicepresidente dell'Istituto studi liguri — abbiamo scoperto l'esistenza [illegible] un tratto di strada a pavimentazione irregolare, addirittura [illegible] in mattoni "lavorati", [illegible] posti a lisca di pesce».

Ma il risultato più importante è avvenuto durante gli scavi per le condutture del gas in via Orefici. Sono emersi tratti [illegible] muratura spessi oltre due metri, identificabili, secondo gli esperti, come resti dell'antico [illegible] del porto di Savona. «Sul finire del secolo scorso — dice la dottoressa Restagno — molti la pensarono così, non è escluso, tuttavia, che [illegible] anche tracciati della seconda cerchia delle mura cittadine, erette tra il X e il XII secolo, e abbattute poi dai genovesi tra il 1227 e il 1251».

l. p.

Pertini è iscritto a Savona

SAVONA — A differenza di quanto è trapelato nei giorni scorsi, Sandro Pertini sarebbe regolarmente iscritto alla sezione «Oneglia» del partito socialista.

Lo afferma un comunicato del segretario, Enzi Bottaro: «Il presidente [illegible] Repubblica è regolarmente registrato da noi — dice — la notizia apparsa sui quotidiani è del tutto priva di fondamento».

L'ex presidente della Federcalcio

La salma di Vaccaro riposa a Finalborgo

FINALE LIGURE — Si terranno questa mattina alle 10, presso la basilica di S. Giovanni Battista, a Finalmarina, le esequie del generale Giorgio Vaccaro, il presidente[illegible]simo della Federcalcio e del CONI dal 1932 al 1942, gli [illegible] d'oro del calcio italiano, quali dei due titoli mondiali e dell'oro alle Olimpiadi del '36.

Figura emblematica dello sport, Giorgio Vaccaro riuscì in quegli anni difficili del fascismo a tenere separato lo sport dalla politica.

La salma è arrivata a Finale Ligure ieri pomeriggio, accompagnata dal figlio Vico e dal nipote Giorgio, provenienti da Roma, dove si [illegible] no tenuti nella mattinata le cerimonie ufficiali su richiesta volontà del generale Vaccaro, sarà tumulata nel piccolo cimitero di Finalborgo, dove riposano i suoi nonni, il padre e le due sorelle.

Originario [illegible] Asti, il generale Vaccaro, che avrebbe compiuto fra poche settimane 91 anni, visse a lungo a Finale Ligure negli anni seguenti la prima guerra mondiale, dove le sorelle insegnavano nelle scuole elementari di Marina e Borgo.

a. d.

Albisola: le denunce di Maurizio Grandis

«Volevano investirmi però la non colerò»

Molte accuse - «Ho [illegible] tutto ai giudici»

SAVONA — Maurizio Grandis, titolare dell'azienda di Albisola, den[illegible] di essere rimasto vittima [illegible] attentati ed episodi sospetti, perfino «a scopo omicida», e teme che questo possa ripetersi. [illegible] sarebbe culminato [illegible] un tentativo di tamponamento avvenuto il 3 gennaio 1983, denunciato a molti testimoni».

Dice [illegible]: «Dietro gli attentati c'è una regia precisa. Gruppi di potere vogliono le aree della Grandis per impiegarle nell'edilizia residenziale. Mi hanno persino chiesto fangose, ma io sono deciso a difendere la mia azienda a tutti i costi».

Grandis torna poi sulla vi[illegible] del depuratore [illegible] tutte, per la quale si è già battuto [illegible] affermando che qualcuno gli offrì l'appalto [illegible] «Parallelamente — aggiunge l'imprenditore di Albisola — scoprirono che società con persone recentemente inquisite che cercarono [illegible] danneggiarmi in tutti i modi».

Maurizio Grandis si è rivolto [illegible] alla Procura generale di Genova e [illegible] Procure generali di Genova e Roma. Fra qualche giorno dovrebbe essere interrogato su tutti questi episodi, e afferma di aver fornito ai giudici «nomi e cognomi». «Il costo di rimetterci la pelle — conclude Grandis — non accetterò compromessi».

Ordine del giorno approvato in Consiglio

Appello da Savona sulla crisi portuale

SAVONA — Da molti mesi, come è noto, i portuali percepiscono un salario ridotto perché i fondi nazionali che dovrebbero integrare il salario per le giornate non lavorate sono ormai all'asciutto.

E' una crisi diffusa alla quale si è [illegible] di rimediare anche attraverso il prepensionamento. [illegible] Savona [illegible] interessati all'iniziativa circa [illegible] lavoratori, 240 circa della Compagnia unica, gli altri dell'Ente autonomo del porto. Ma anche i programmi del pensionamento anticipato non hanno potuto avere concreta applicazione perché il governo non [illegible] ancora provveduto alle erogazioni già stabilite.

Tutti questi problemi [illegible] stati dibattuti l'altra sera in Consiglio comunale ed è emersa la preoccupazione che il perdurare di una simile situazione possa determinare tensioni e aggravare lo stato di efficienza e di competitività dello scalo marittimo savonese.

All'unanimità è stato approvato un ordine del giorno. E' un documento che ribadisce la necessità «di finanziamenti per il porto di Savona e la rada di Vado secondo le linee del progetto pilota dei porti liguri», finanziamenti da ottenere «attraverso il fondo per gli investimenti e l'occupazione per l'anno [illegible]».

l. p.

COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di Imperia

Oggetto: Pubblicazione di piano particolareggiato della zona Canepa (ZR1).

IL SINDACO

[illegible] e [illegible] gli effetti [illegible] legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive [illegible] integrazioni e della L.R. 31-1-1979, n. 6

AVVISA

che [illegible] del progetto [illegible] Piano particolareggiato della [illegible] Canepa (ZR1), [illegible] deliberazione consiliare n. 89 dell'8-8-1983 - resa [illegible] in data 12-9-1983 - [illegible] no [illegible] in [illegible] visione al pubblico presso la Ripartizione Tecnica - Sezione Urbanistica per trenta giorni [illegible] dall'1-10-83 al 30-10-1983 durante le ore d'ufficio, e precisamente nei giorni di lunedì-giovedì e [illegible] dalle ore 11 alle ore 13.

Chiunque vi abbia interesse, durante il periodo suddetto, può prendere conoscenza degli atti sopra indicati e presentare le proprie opposizioni ed osservazioni [illegible] competente carta [illegible], depositandola al Protocollo generale entro [illegible] ore [illegible] del giorno 29-11-1983. Anche i grafici [illegible] eventualmente fossero prodotti a corredo di delle opposizioni [illegible] osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione

[illegible] termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato, [illegible] ranno prese in considerazione.

Diano [illegible]a, 28 settembre 1983

IL SINDACO
(Ricciotti Garibaldi)

COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di Imperia

Oggetto: Pubbli[illegible] [illegible] progetto di piano [illegible] zona [illegible] l'edilizia [illegible] pubblica.

IL [illegible]

Ai sensi [illegible] per gli effetti dell'art. [illegible] della legge 18-4-1962 n. 167 e della legge regionale 31-1-1979 n. 6

[illegible]

che da oggi e per [illegible] giorni consecutivi è depositato in libera [illegible] al pubblico presso [illegible] Ripartizione Tecnica - Sezione Urbanistica - il piano [illegible] destinare all'edilizia residenziale pubblica adottato con deliberazione consiliare n. 88 dell'8-8-1983 [illegible] esecutiva in data 12-9-83.

Entro venti giorni dalla [illegible] di inserzione [illegible] del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali, gli interessati [illegible] presentare al protocollo generale del Comune le proprie opposizioni su competente carta bollata.

Diano Marina, 28 settembre 1983

IL SINDACO
(Ricciotti Garibaldi)

[illegible] DI QUILIANO

vendesi alloggi zona centro

P[illegible] convenzionati con il Comune

Mutuo Regionale Agevolato [illegible] 36.000.000

Informazioni
Telef. 387.331/2 - Via Niella 8/1 - [illegible]

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

La Confesercenti ha deciso [illegible] aderire allo sciopero generale di domani

I turisti e gli incassi sono crollati la crisi colpisce anche il commercio

SAVONA — Anche il settore terziario della provincia è in crisi. Lo affermano i dirigenti della Confesercenti che hanno deciso di aderire allo sciopero generale previsto per domani.

«La stagione '83 è stata un disastro — dice Umberto Torcello, vicesegretario, affiancato dal segretario regionale Cesare Oroppi —. I consumi hanno subito un calo tra il 30 e il 40%. I negozi più danneggiati sono stati quelli di abbigliamento, [illegible] calzature, [illegible] mobili, pubblici esercizi (bar, alberghi, ristoranti, ritrovi notturni). Per molti le prospettive sono nere. Qualcuno parla già di abbandonare il commercio, sino ad oggi uno dei pochi settori trainanti dell'economia ligure».

In questo momento gli addetti sono, in tutta la provincia, oltre 15 mila. «E' ovvio — aggiunge il vicesegretario — che la situazione negativa di questo periodo si rifletterà anche sull'occupazione. Gli esercizi con più di un dipendente saranno costretti, per non aumentare alle stelle i costi di gestione, a licenziare il personale...».

La prima causa di questa difficile situazione, che ha spinto molti commercianti ad aderire alla manifestazione sindacale dedicata alla drammatica crisi occupazionale e produttiva della Liguria, è stato il «crollo» del turismo rispetto all'anno passato.

Si è verificato il 30% in meno di arrivi, e la permanenza media di ogni turista è scesa dai tre giorni di [illegible] precedenti alla sola quarantina d'ore. Un record negativo che ha messo in ginocchio alberghi e ristoranti. Anche il mercato arriva degli stranieri ha aggravato la crisi del terziario.

Per la Confesercenti di Savona, lo sciopero è anche un modo per riprendere l'attività sindacale e «dimenticare» la fuga del segretario Giorgio Magni, in carriera dopo essersi impadronito di cento milioni dalle casse dell'organizzazione.

«Per noi — dice Torcello — quell'episodio appartiene al passato. Magni, che era solo amico, ci ha profondamente deluso il prossimo non spingeremo oltre». «Stiamo sopravvivendo i contagi — precisa il segretario regionale Cesare Oroppi — stao ed ora risaliamo "spariti" 113 milioni. Potrebbero essere anche di più. La libertà provvisoria? Per il momento è meglio che resti in carcere...».

m. m.

[illegible]prendono i lavori in piazza Saffi

SAVONA — Piazza Saffi avrà, finalmente, un aspetto meno provvisorio. La commissione comunale ha approvato, infatti, la ripresa dei lavori relativi alla costruzione di un raccordo all'angolo fra via Pieve e via Don Bosco.

Da molti anni ormai il cantiere era bloccato per una serie di problemi di carattere burocratico.

(m. ma)

Riunione per gli impianti di compostaggio

SAVONA — Stamane il riuniranno i rappresentanti di tutti i Comuni che fanno parte del comprensorio savonese.

Dovrà essere approvato il programma definitivo per la costruzione degli impianti di compostaggio dei rifiuti solidi, in corso di realizzazione nell'area di Zinola, dove sta per sorgere anche il depuratore consortile.

(m. ma.)

La gara d'appalto per l Baglietto

Ricorso di Vitelli presto la decisione

SAVONA — Il giudice delegato al fallimento dei cantieri Baglietto deciderà, entro tre giorni, se accettare o no il ricorso presentato a suo tempo dall'industriale torinese Paolo Vitelli, querelato da Leopoldo Rodrigues. I legali di Paolo Vitelli sostengono che l'asta ha avuto un andamento irregolare, in relazione alle cauzioni che i concorrenti avrebbero dovuto consegnare alla cancelleria, nel corso della gara, dopo ogni «rialzo».

Ieri mattina i giudici si sono riuniti ed hanno preso in esame il ricorso, che ha lo scopo di annullare il risultato dell'asta di venti giorni fa.

Per i cantieri Baglietto, che sembravano ormai avviarsi ad una lenta ricostruzione, è di nuovo incertezza. «Non sappiamo ancora che cosa significa [illegible] l'iter procedurale per la fabbrica — dicono alla Fim —. Certo che, [illegible] i motivi del ricorso sono davvero fondati. [illegible]

Ieri mattina Leopoldo Rodrigues, accompagnato dal suo avvocato di fiducia, era sicuro in vista. «L'asta — ha detto all'uscita dal tribunale, poco dopo le undici — non può essere annullata a questo punto della vicenda...». L'industriale siciliano, com'è noto, ha già depositato l'intera somma (due miliardi e mezzo, comprese le cauzioni) alla cancelleria del tribunale.

Paolo Vitelli, da parte sua, non ha ancora perso le speranze di inserirsi nella rinascita dei cantieri. Il ricorso di ieri mattina non è l'unica arma che ha a disposizione. Nelle sue mani la concessione governativa per la realizzazione del nuovo porto di Varazze. Chi vuole costruire le banchine che sopravanzano molto posti barca, dovrà trattare infatti con il titolare della [illegible] Autunni.

m. ma.

All'Istituto per il commercio di Sanremo

Le studentesse sfrattate

— Gli studenti dell'Istituto professionale per il commercio di [illegible] hanno occupato ieri mattina l'atrio di Palazzo Bellevue, per protestare contro lo «sfratto» deciso dall'amministrazione comunale nei confronti di una classe. L'aula delle ragazze della quinta, infatti, [illegible] «dipendenze» di Villa [illegible] è stata «requisita» dal Comune, per sistemarvi il Centro operativo del servizio di protezione civile.

Come sistemazione alternativa, [illegible] studenti è stata riservata un locale nell'edificio che ospita già le scuole medie «Pascoli» e l'Enalp, in corso Cavallotti. «Ma la nuova aula — hanno protestato i ragazzi — è un disastro: piccola, buia, rumorosa. Senza contare che mancano i servizi igienici».

Gli studenti e tre insegnanti sono stati ricevuti [illegible] consigliere Rinaldo Biadoni, che ha assicurato una serie di interventi per migliorare il locale: [illegible] il tetto al fine di impedire infiltrazioni.

«Abbiamo accettato questa soluzione di ripiego — dice una professoressa, Luciana Viale — perché purtroppo non c'erano alternative».

(c. d.)

Dopo una [illegible] in commissariato Mauro Cocchi, 22 anni, confessa la terribile verità

Sanremo: ha pugnalato alla schiena la madre che gli negava i soldi per comprarsi l'eroina

«Ero sconvolto, [illegible] pentito». [illegible] detto il giovane, che ha aggredito Maria Fazzini spalleggiato [illegible] due «amici», tossicomani anche loro - Non l'hanno arrestato, [illegible] accusato di lesioni personali gravi - La donna ha mentito [illegible] polizia per proteggerlo

Mauro Cocchi

[illegible] Fazzini

SANREMO — Maria Fazzini, la donna accoltellata domenica sera a Sanremo, è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto [illegible] dell'ospedale, è stata colpita [illegible] figlio, Mauro Cocchi, 22 anni, tossicomane, al quale aveva rifiutato i soldi per comprare l'eroina. Il giovane, sui quale fin dall'inizio si erano rivolti i sospetti [illegible] investigatori, [illegible] ha [illegible], dopo una [illegible] nella cella [illegible] commissariato. Anche la donna, che dapprima aveva tentato di «coprire» il figlio, non ha potuto quindi far altro che ammettere la verità.

«*Ero fuori di me* — ha detto per giustificarsi Mauro Cocchi — *non sapevo quello che facevo. Sono pentito*».

Attraverso la confessione [illegible] ragazzo, la polizia [illegible] ricostruito nei particolari la drammatica vicenda.

Poco prima [illegible] di domenica, Mauro [illegible] è salito in casa, in via Corradi 62. In preda a una crisi di astinenza, ha chiesto ripetutamente alla [illegible], minacciandola, i soldi per [illegible] «dose». [illegible] Fazzini, 54 anni, [illegible] come [illegible] di servizio, questa volta [illegible] rifiutato. E per [illegible] all'insistenza richiesta [illegible] figlio, è scesa in strada. Mauro l'ha seguita e aggredita: con lui c'erano altri [illegible] tossicomani, di [illegible] ha detto [illegible] non conoscere il nome e che non sono stati identificati. In via Calvi, una [illegible] via [illegible] e [illegible] Giro, il giovane, [illegible] di sé, dopo essersi ferito superficialmente sulla [illegible] accorrevano.

Mauro Cocchi è [illegible] trasferito dopo un [illegible] d'ora. Dapprima ha negato di aver ferito lui stesso la madre, poi è crollato. Anche [illegible] Fazzini subito dopo il ricovero [illegible] stato di [illegible] la verità, per evitare [illegible] ovvie [illegible] penali. [illegible] coltello, [illegible] custodito in un astuccio di legno apparteneva a Mauro. È probabile che la donna non [illegible] visto il figlio mentre la colpiva alle spalle, ma si è resa subito [illegible] essere stata ferita dal giovane. Il suo amore materno le ha impedito di dire immediatamente la verità alla polizia.

Mauro Cocchi per [illegible] non verrà [illegible]. Ieri ha potuto fare ritorno a casa. [illegible] di [illegible] personali gravi, [illegible] è stata scartata l'imputazione di tentato omicidio. «Non si può dire che [illegible] volontà di uccidere — dice il [illegible] Gennaro Siderni — anche se al limite, il colpo avrebbe potuto provocare conseguenze più tragiche».

Nel valutare l'episodio, [illegible] polizia ha tenuto conto della particolare e drammatica situazione familiare, segnata dalla terribile esperienza della totale dipendenza di Mauro dall'eroina. Una tragedia che [illegible] travolto anche l'unica persona [illegible] vive [illegible] [illegible] appunto [illegible] madre, in un misero appartamento del centro storico.

Intanto, ieri le [illegible] di [illegible] sono notevolmente migliorate. «*La ferita polmonare* — dice il primario del reparto rianimazione, dott. Giuseppe Rovere — [illegible] ha creato complicazioni». Tuttavia finora i medici [illegible] hanno sciolto la prognosi.

Claudio Donzella

Rassegna imbarcazioni a Cannes

CANNES — Per cinque giorni, a partire [illegible] oggi, il vecchio parco di Cannes accoglierà per il sesto anno consecutivo il [illegible] nale per imbarcazioni [illegible] diporto. Una manifestazione [illegible] ampliamente [illegible] ta per la partecipazione [illegible] pre nutrita degli operatori [illegible] settore, che anche quest'anno si presentano in 70 con [illegible] battelli provenienti da [illegible] mondo.

Alla rassegna, aperta al pubblico dalle 10 alle 19 di tutti i giorni, figura anche il settore [illegible] materiale di equipaggiamento.

[illegible] si svolgerà la giornata nazionale del salvataggio in mare.

(l. m.)

Lo [illegible] a Imperia

[illegible] — [illegible] stata fondata a Imperia la sezione della Zonta International, il club [illegible] le donne impegnate nel mondo [illegible] lavoro. Le [illegible] fondatrici nel capoluogo sono 21. Presidente [illegible] nominata Luisella Campi Primon e il primo atto deliberato riguarda il versamento di un contributo a [illegible] della Croce Rossa.

[illegible] di apertura del [illegible] intervenute [illegible] provenienti [illegible] di Paesi europei. Una della manifestazioni [illegible] è stata l'apertura, alla galleria d'arte il Rondò di piazza Dante, di una [illegible] di pittura e fotografia di Ede Lazkavi.

(f. d.)

Bordighera: l'Usl spiega la vicenda

Psichiatria non apre (manca il personale)

VENTIMIGLIA — Il segretario dell'Unione provinciale [illegible] lavoro Cisnal, Angelo Giuanti, ha presentato alla pretura di Bordighera un esposto perché si faccia [illegible] «sugli [illegible] ritardi dell'apertura del reparto psichiatria dell'ospedale, i cui locali sono già pronti e sono costati trecento milioni».

L'Usl 1 sulla vicenda [illegible] emesso un comunicato nel quale puntualizza la situazione. «Il servizio di diagnosi e cura — si legge nel documento — non è [illegible] semplice atto amministrativo, ma trattandosi di struttura di nuova istituzione necessita non solo di attrezzature tecniche, ma [illegible] che di personale specializzato. Le recenti disposizioni di legge, emanate in materia di contenimento della spesa pubblica, [illegible] hanno ancora permesso all'Usl di assumere dipendenti per aprire tale servizio. «Inoltre — [illegible] il documento — la spesa per i locali e le attrezzature approntati nell'ospedale di Bordighera al piano terra, vicino all'attuale pronto soccorso, è stata di cinquanta milioni e non di [illegible] cento».

Nel piano regionale per la Sanità si prevedeva che le tre Usl della provincia di Imperia fossero dotate in [illegible] di psichiatria di [illegible] servizio sul territorio, ricavate per [illegible] ampliamento i ventimigliese e la 3 imperiese, ma previsto anche un reparto di diagnosi e cura con venti posti letto ciascuno. Quello di Imperia è già in funzione, mentre l'Unità sanitaria numero uno non può aprire i locali.

Nel comunicato dell'Unità sanitaria si [illegible] rilevare che «circa i casi endogamici citati, la permanenza dei pazienti nel [illegible] di diagnosi è regolamentata da precise norme di legge e limitata nel tempo».

L. m.

Diano: nuovo presidente agli albergatori

DIANO MARINA — Avvicendamento al vertice dell'Associazione albergatori di Diano Marina. L'altra sera il [illegible] nominato il nuovo consiglio direttivo. Alla presidenza del commendator Carlo Raimondo, durata sei anni, succede quella di Carlo Mengarelli, [illegible] alla guida dell'Associazione dal '73 al '77.

(f. d.)

Imperia: è quello che costò il posto all'ex sindaco, Renato [illegible]

Quattordici mesi dopo il concorso non ancora esaminati tutti i temi

IMPERIA — Ricordate il concorso dello scandalo, quello che è costato la poltrona di sindaco a Renato Pilade, condannato in pretura (e la sentenza è stata [illegible] in appello) a due [illegible] di reclusione per «turbativa», per aver cercato di agevolare l'esame di Lorena Martini, [illegible] fidanzata del figlio?

Il [illegible] episodio, destinato a provocare a Imperia [illegible] *terremoto politico*», era accaduto il 7 luglio [illegible]: ebbene, sono passati più [illegible] quattordici mesi, e ancora non sono stati corretti i temi di tutti i concorrenti, in gara per complessivi 25 posti in Comune (10 da coadiutore, 15 da collaboratore amministrativo).

Gli elaborati erano 710, finora ne sono passati al vaglio della commissione, presieduta dal dc Giovanni Crimando, soltanto 348, meno della metà. E resta ancora da effettuare l'orale, con le relative graduatorie da stendere.

La vicenda è approdata anche in Consiglio [illegible]. È portarla alla ribalta, con un'interpellanza, rivolta [illegible] sindaco Claudio [illegible], sono stati i consiglieri comunisti.

Ricordato che il fenomeno della disoccupazione giovanile si allarga sempre [illegible] più a Imperia e che, per sopperire ai numerosi [illegible] nell'attuale pianta organica del personale del Comune, sono stati banditi, e in fase di attuazione, numerosi [illegible] il gruppo del pci ha criticato «l'incredibile ritardo nello svolgimento degli stessi» ed ha invitato il sindaco «ad impegnare le commissioni d'esame a terminare definitivamente i propri lavori entro il 30 dicembre prossimo, [illegible] modo da chiamare i vincitori in servizio per il 1° gennaio».

La discussione è [illegible] mata, [illegible] gli interventi. Gramondo: «*Per il 31 dicembre tutte le operazioni per la copertura dei 25 nuovi posti in organico* [illegible] *concluse*», ha assicurato. Da rilevare che Scajola, di sua iniziativa, aveva già sollecitato i commissari a procedere più in fretta: una prima volta, nel [illegible] scorso, una seconda in primavera, quando aveva chiaramente affermato che, se qualcuno non poteva garantire l'invocata celerità, [illegible] avrebbe fatti sostituire [illegible] altri.

s. d.

Trasmittente per i vigili del fuoco

[illegible] — Una completa apparecchiatura [illegible] ricetrasmittente è stata offerta dal Lions Club di Imperia al comando dei vigili del fuoco: sarà destinata a potenziare i servizi di soccorso e protezione civile. Il presidente, gen. Vittorio Canessa, ha spiegato: «*L'iniziativa rientra nei compiti del nostro club, che si prefigge di contribuire a quanto si* [illegible] *facendo per* [illegible] *salvaguardia delle popolazioni e per la difesa delle grandi ricchezze economiche e paesaggistiche che l'Italia possiede*».

(b. v.)

Giovanni [illegible] è [illegible] colpito con [illegible] cacciavite

Sta meglio il sanremese ferito nel suo alloggio da due banditi

SANREMO — Sono nettamente migliorate le condizioni di Giovanni Gentili, [illegible] anni, l'uomo ferito lunedì mattina da due rapinatori che avevano fatto irruzione nel suo appartamento, in via Matteotti 51. Le ferite riportate al petto (è stato accertato che sono state prodotte da un cacciavite) non hanno provocato lesioni profonde, come messo in luce dalle radiografie.

Gentili è ancora ricoverato all'ospedale [illegible] via precauzionale, ma presto sarà dimesso.

[illegible], non ci sono tracce degli [illegible] due giovani che hanno agito a volto scoperto. I controlli effettuati dalla polizia non hanno dato alcun esito. Gli investigatori ritengono comunque che si [illegible] di [illegible] «dilettanti», forse «topi d'appartamento», che hanno voluto improvvisare una rapina.

Le indagini sono orientate anche nell'ambiente del [illegible]. Nelle [illegible] inquirenti, per [illegible] però pochissimi indizi.

(c. o.)

Condannati per droga

IMPERIA — Il tribunale di Imperia, presieduto dal giudice Romanelli, p.m. Antonio Fenoy, ha condannato a un anno e otto mesi Giuseppe Romeo, 30 anni, abitante a San Bartolomeo, via Aurelia 15, e a un [illegible] e 4 mesi la sua convivente Angela Colombo, 24 anni. I due, ai quali è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, sono stati ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di cocaina.

Romeo è stato giudicato colpevole anche di [illegible].

(b. v.)

Svaligiano due yacht

IMPERIA — [illegible] ignoti introdottisi [illegible] nella [illegible] hanno svaligiato nel bacino di Porto Maurizio, dormivano tranquillamente sulla spiaggia di Borgo Marina, Erik Di Giuseppe, 24 anni, via S. Antonio e Giuseppe Ranzone, 18 anni, [illegible] S. Carlo, entrambi di Imperia, e Bianca Daniela De Felice, 24 anni, nata a Luigueglia, ma residente ad Andora, sono stati sorpresi [illegible] notte da [illegible] pattuglia della volante di Imperia.

Dopo una perquisizione e un controllo, dal quale è [illegible] che il terzetto si era introdotto nella [illegible] infrangendo i [illegible] di una cabina, e nel «Maracaibo», l'imbarcazione che porta i turisti in crociera all'isola di Gallinara, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato e continuato.

(f. d.)

Jacorossi gestione totale.

Per far funzionare il tuo impianto di riscaldamento senza sprechi (e vivere tranquillo).

Perché continuare a buttar denaro rincorrendo tre,quattro, dieci fornitori diversi (oggi il combustibile, domani una riparazione, dopodomani la manutenzione e così via), [illegible] mai nessuno che si prenda la responsabilità di garantire il buon funzionamento dell'impianto? Meglio affidare il proprio impianto di riscaldamento alla Gestione Totale Jacorossi e non pensarci più.
La Gestione Totale Jacorossi è:

- *fornitura regolare di combustibile*
- *manutenzione continua degli impianti*
- *controllo costante della distribuzione [illegible] calore negli ambienti, con ottimizzazione del rendimento dell'impianto*
- *pronto intervento tecnico su semplice chiamata telefonica*
- ***sostituzione gratuita della [illegible] e di altri componenti dell'impianto,*** *[illegible] fronte di un contratto pluriennale.*

Tutto questo, senza spendere una lira di più.

Jacorossi, Centro Servizi Energia AgipPetroli.
[illegible] [illegible] ROMA - Via V. Brancati, [illegible] Tel. 06/500911

PRIMARI E CENTRI OPERATIVI
Alessandria 0131-445164/5
Aosta 0165-43624/33963
Asti 0141-271950
Avellino 0825-35670
Bologna 051-7554600/7552284
Frosinone 0775-8128381/104
Genova 010-28382 12/2/3/4/5
Napoli 081-7523827
Padova 049-665427
Pescara 085-62684/64791/2
Ravenna 0544-431041
Torino 011-8382367/8
Treviso 0422-362342
Varese 0332-63738
Vicenza 0444-568188
Roma 06-54801

COMMISSIONARI DI ZONA
LAZIO
Della Petrol 06 5812956/5811405 Roma
Lungacarbo Termica 06-6131294/6131751 Cerveteri
Petrotermica 06 3270990/3273741 Roma
Termoelettrica Terrana 06 5872311/5581468 Lido di Roma
EMILIA E ROMAGNA
Monge & Crosetti 0544 68737 Cervia (RA)
Termocarbo 051 754544/7554581 Bologna
ABRUZZI E MOLISE
Cenni Gb 085 73771 Manoppello (PE)
CAMPANIA
Alta Petrol 0823 321468/320773 Caserta
Bella S C S.p.a. 081 8851018 Marigliano (NA)
Cestaro Giuseppe 081 [illegible] Torre del Greco Porti
Lamberti Costantino 089 461437 Cava [illegible] Tenza (SA)
Mennon Gennaro 0827 61302 Monteforte (AV)
[illegible] Antonio [illegible] Casoria (NA)
Sannino P. [illegible] 0824-47344?
Ltd. Capodimonte e Lagnese (BN)
Rousso Nicola 0823-83085 Lacedonia [illegible]
Recchiuti [illegible] 0825-35587 Avellino
VENETO
Bassi Giuseppe & Figli 0438 53415 Vittorio Veneto
Beretta Alberto 0424 67777 Asiago (VI)
Bergamin Combustibili 0423-483387 Crocetta (TV)
Bettiolo F.lli 0423 27831 Montebelluna (TV)
Calor di Zangiere 0444 497080 (I. Pievigina Mussolino (VI)
Casagrande Ennio 0472-380474 Dolomiti Calore
Cerbino Oscar 0424 27878 Bassano Del Grappa
Chiesa Romano 0445 [illegible] Correzzo Vicentino
Dugo F.lli 041-449068 Dardigano (VE)
Loop F.lli 0444 831472 Longa (VI)
Pressello F.lli 0421-4044 Cellarda Di Cellarda (BL)
Petroli Nord Combustibili 0445 670712 Schio (VI)
Sandonatese 0444 654317 Sandrigo (VI)
Ve.Co Oil 0426 51091 Cavarzere (VE)
Viero Giuseppe 049 [illegible] Camposampiero
Vorna S.r.l. 0444 [illegible] Vicenza
TRENTINO ALTO ADIGE
Dressler Carbosi 0471 932430 Bolzano
FRIULI
Cav. Aurelio Bassani 0432 32380 Campoformido
PIEMONTE
Aiello Antonio 0131 51045 Villa Pelosa [illegible]
Beriotti F.lli S.n.c. 0383 37103 Voghera (PV)
Bogliona (NV)
Castavessana Petroli 0125-719193/720537 Scarmagno
Carboneria Chiavese 011 9478113 Ciriè (TO)
Petrolca Giovanni & C. 011-8657688 Pianezza
Petrolsarpa 0161-72215/72246 Milano Sede legale
Vercelli Zona operativa
Termopetroli S.r.l. 011-8173441/817345 Torino
Vignale System 0131-66266 Alessandria
LIGURIA
Centro Calor System 019 36532 Savona
Servizio Combustibili 0184 48355 Sanremo (IM)
Termopetroli S.p.a. 0187-548080 Albenga
LOMBARDIA
Co.Mi.Va. S.n.c. 02 9602484 Saronno (VA)
Ferrara 02-41[illegible] Milano

jacorossi
Servizi e idee per l'energia

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

Woody Allen in Zelig, all'Astor di Genova

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pietro Chiesa 39r, tel 542 341) Prossima riapertura di sala elegante. V 18 Or 15.20 17.50 19.40 20.50 22.40 L 4500

ASTOR (piazza San Marco 19r, tel 205 549) Bellissima. V 14 Or 14.30 17 19.30 20.40 22.50

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 420) Bella con Vil Allen e Mia Farrow. Dis 18 16.20 17.40 19 20.20 21.40 22 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 586 810) Phantasm. Or 14.30, 17 19 20.40 22.30 L 4000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 300) Porco Angelina. V 18, ad ore 14 ult 22.30 L 4000

DORIA (via Cesarea 11, tel 566 686) Storia di Chiavette. V 18 Ore 15 16.50 18.20 19.45 21.50 22.40 L 4500

EMPIRE (via Ippolito Nievo 101, tel 395 051) Sei forte sceriffo in casino. V 18 Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L 4500

ITACELLO (piazza Dante 43, tel 583 033) Al bar delle spose. Or 15.30 17.30, 19.15, 20.50, 22.45 L 5000

KING (corso Montegrappa, tel 883 267) Riposo

LUX (via XX Settembre 250r, tel 581 091) Due per morire un quarto incolti Cristo. Or 15.30 17.20 19 20.50 22.40

ODEON (Porta Soprana, Area Est, tel 298 280) Turbolenze con M Barrault Or 15.30 17.25 19.05 20.45 22.40 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel 581 419) Ho per una notte. R Dir Irene J Lyons ec. 15.30 17.20 19 20.50 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849) Un pesce e una maglietta. Or 15.30, 17.30, 19.20 21 22.45 L 5000

POLAZZO (Salita S. Caterina 1, 565 317) Oshun e colleghi. Or 14, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 366 867) Una gita scolastica. Or 15.30 17.15 19 20.55 22.45 L 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel 580 317) Oggetto X, A Perkins. V Mario Piazza II Ripresa Or 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 L 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 45r, tel 740 740) Quarto contratto per ragazze inesperte. V 15 Or 15, 16.50

SUPERGALLERIA (via Cesarea Gr, tel 883 736) Bambi animati. V 18 Or 15, 16.10 17.20, 18.40, 20, 21.30 L 4000

[illegible] (via Cesarea 5r, tel 542 317) 48 ore. Regia W Hill Or 15.30, 17.25, 19.15, 20.50, 22.40 L 5000

[illegible] (via XX Settembre 28, tel 587 137) Pretty 3 Il ritorno degli Dei. Or 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Cristoforo Colombo 2, tel [illegible]) Sos orso polare. V 18

MIGNON (corso Aurelio Saffi 4, tel [illegible]) Dopo la caduta di Rita Tush.

CINEMA D'ESSAI

[illegible] (via Cesarea 3, tel 540 791) Notizie prossimamente

[illegible] (via Cesarea 5, tel [illegible]) Riposo

CORALLO (via Interdonato IV, 1 [illegible]) La Chiave e la [illegible]

[illegible] (via S. Giovanni di Pre 25 R, tel 761 303) Sulla ragazza di classe. V 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Storia di Pumbà - Il mito dell'immortalità. V 18

ASTORIA: Psicologia del terrore. V 18

ELDORADO: Cuccioli valigia di Bagdad. V 18

MODERNA: Cuore bianco nella neve. V 18

SPLENDOR: Bianco nero. V 18

CERTOSA

COLOMBO: Confidenze di un studente. V 18

SESTRI PONENTE

CARMEN: Le confidenze di Sandra. V 18

PEGLI

EDEN: Il cacciatore dell'alcatraz.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Pallottoliere Selvaggio.

MIGNON: riposo

LUNI: riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pal. tel 22 [illegible] Turbolenze

CLODIANO (vic. S. Teresa tel 262 [illegible]) Superman 2°

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170) Voglio tornare bambino. V 18

DUCALE: Bianco nero

APRI: riposo

FRANCESCONI (p. Diaz 40, tel 28 63 77) La [illegible]

LUX: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Come selvaggia V 18

NITZ: Cinzia bomba

SALESIANO: riposo

ALBENGA

ASTOR: Assassinio Impossibile. V 18

AMBRA: Nuova programmazione

CRISTALLO: riposo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: riposo

CASINO MONTENOTTE

ARIEL: riposo

CRISTALLO: Tutti pazzi per Rosy. V 18

CEMBALO

ODEON: Cinema per tutti

FINALE LIGURE

IDEAL: riposo

CINEMA: riposo

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESI: Mondiali Italia V 18

PERLA: Soldato blu

MILITARE

ITALIA: Il cacciatore della notte V 18

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Compromesso sposi

MIGNON: Cinema per tutti

VARAZZE

TEATRO: riposo

VERDI: Cinema per tutti

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE (piazza Maresca - via Cascione 29, tel 643 81) Tron

[illegible] (via Garessio 2, tel 77 [illegible]) Tempo di un gran bidè

ROSSINI: Riposo dell'attore

GANTE: Barbara e le mogli vittime V 18

CHIANA MARINA

CHIANEA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CENTRALE: Programma famiglia

BORDIGHERA

EL CAPRI: Delitto nell'appartamento

ZENIT: Cinema

RIVA LIGURE

CORALLO: La notte svedese

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il Vendicatore

IMPERO: riposo

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

AMBRA (via Manzoni 29, tel 71 911) 48 ore

[illegible] (via [illegible]) [illegible]

CHIAMILIANE: Lyle problema di famiglia V 18

CENTRALE (via Matteotti) ore 21 Teatro Tenco Beppo

SUPERCINEMA: Turbolenza

ODEON: Bel Ami Fantasia nella camera V 18

Le corali di Sestri

SESTRI LEVANTE — Si è svolta a Sestri Levante la quarta rassegna del convegno ligure delle corali, alla quale sono intervenuti il «Gruppo Folk Interfolk» di Sanremo, il gruppo «Il Grillone» di Diano Castello ed il coro «Monte Gruppo [illegible]» di S. Stefano d'Aveto [illegible] presentati alla rassegna la «Corale 2 Maggio» di Marina di Massa ed il coro «Comunità Franco [illegible]» di Barbagia.

Aveva 76 anni: registrò duemila canzoni e vendette milioni di dischi

E' morto Tino Rossi, cantò l'amore felice dei francesi

PARIGI — Il cantante [illegible]no Rossi (-il [illegible] se dopo Napoleone», [illegible] fu definito) è [illegible] l'altra sera nella [illegible] casa [illegible] Neuilly, alla periferia [illegible] Parigi. [illegible] un male incurabile. Aveva 76anni.

I funerali [illegible] svolgeranno domani a [illegible] nella [illegible] della Madeleine. La salma sarà poi tumulata [illegible] ad Ajaccio, la città [illegible] il cantante era nato il 29 aprile 1907.

Tino Rossi con il figlio Laurent: cinquant'anni di successi cantando canzoni d'amore

Constantin Rossi detto Tino cantò per tre generazioni di francesi. Nelle sue canzoni «amour» rimava con «toujours». Disse una volta: «*Di solito canto di amori felici perché trovo che in questo modo posso fare di più per [illegible] poste che non cantando [illegible] amori infelici. Sono l'inatto contrario di Edith Piaf*». Poiché era nato in Corsica, proprio ad Ajaccio, era stato definito il Bonaparte della canzone. Un Bonaparte che non ha conosciuto Waterloo.

Mezzo secolo di ininterrotto successo. Duemila canzoni registrate, 300 milioni di dischi venduti, una ventina di film, una valanga non quantificabile di franchi. Ma, ed è l'aspetto più sorprendente, tutto questo non risale al passato, ogni anno si continuano a vendere 300 mila dischi del suo cavallo *Petit Papa Noël*, che ha raggiunto in Francia e all'estero il [illegible] di 30 milioni [illegible] esemplari. [illegible] pochi mesi fa, [illegible] novembre, Tino [illegible] fu applaudito [illegible] Casino de Paris.

Fu in questo stesso palcoscenico, nel 1933, che dopo un modesto debutto all'Alcazar di Marsiglia si presentò vestito da pastore corso. [illegible] bellezza alla [illegible] Valentino e una [illegible] vellutata, e subito conquistò Parigi. Dopo quella sera cambiò il costume corso con lo smoking, ma la voce rimase sempre la stessa, a trent'anni come a settanta.

Una voce che gli offriva una scelta [illegible] sfumature quasi incredibile ed effetti straordinari: di Tino Rossi si è detto che avrebbe potuto cantare, tradugurandolo, anche l'elenco telefonico o il vocabolario. Il segreto della sua voce stava in una rara malformazione delle corde vocali. «*Di lui si dovrebbero occupare le riviste mediche più che i settimanali d'informazione*», scrisse Françoise Giroud.

Identica la voce e immutabile il tipo della sua canzone: le ondate della moda si infrangevano ai suoi piedi. In cinque decenni sul palcoscenico della canzone cambiò più volte la concorrenza: Maurice Chevalier e Charles Trenet, Edith [illegible] e Yves Montand, Gilbert Bécaud e Johnny Hallyday, Juliette Gréco.

Ricevette [illegible] di lettere da ammiratrici, poi [illegible] loro figlie, infine dalle nipoti. In tutta la Francia se ne è rimasto ancora qualcuno si moltiplicarono i club delle «*tinorossiste*». Dopo due matrimoni sfortunati, sposò, 36 anni [illegible] una attricetta, Tina Vetti, alla quale restò [illegible] fino [illegible] fine.

Tra una tournée all'estero e l'altra, fu attore cinematografico diretto da registi alcuni importanti, come Cayatte e Pagnol, e con attrici come Mireille Balin e Viviane Romance. Fu attore mediocre, ma il pubblico rientrava i cinema non per vederlo recitare ma per sentirlo cantare.

I suoi [illegible] si vendettero a tonnellate. [illegible] i *Petit Papa Noël*, che è del 1946, i maggiori successi furono *La cucaracha*, *Tchi-Tchi*, *Santa Lucia*, [illegible] *rituornelle*, *Bruna Mucha*, *Sous la pergola*, *Johnny Guitar*, *Mama e Solenzara*. In Italia era conosciuto negli Anni Trenta soprattutto per *Vieni, vieni, vieni, bella, bella, bella, accanto a me*.

E' stato uno dei valori più sicuri della canzone [illegible] e lo scorso inverno Mitterrand gli ha conferito la Legion d'onore, massima [illegible] licenza nazionale. Poi lo «show» al Casino de Paris, e la voce era la stessa di 50 anni prima. Il viale del successo sembrava davvero senza fine, ma dopo pochi mesi Tino Rossi è entrato [illegible] clinica per un male che credeva da poco, e la diagnosi è stata di [illegible] cro. [illegible] hanno riportato a casa per morirvi, una casa con una [illegible] vista [illegible] di Renoir, Utrillo, Derain, Picasso. E una di cinque napoleoniche.

Luciano Curino

Il cinema in villa Si chiude

SANT'OLCESE — Termina oggi a Mansezzone il ciclo «Cinema in villa», [illegible] ha presentato «Otto film da non perdere». Alle 21, sul piazzale davanti al palazzo di Villa [illegible] proiettato «Vivere alla grande» [illegible] Streat, con G. Hanna e [illegible] Carney. [illegible] caso di pioggia la proiezione si terrà [illegible] rinema Aurora [illegible] Mansezzone. Il biglietto costa cinquecento lire.

Gli [illegible] e la natura

GENOVA — Oggi alle 17, presso il Museo di storia naturale [illegible] via Brigata Liguria 9, la professoressa Luisa Faldini parlerà sul tema: «La percezione della natura nella cultura degli indiani».

Al Lumière l'Inferno

GENOVA — Il Cine[illegible] Lumière propone [illegible] il film «L'inferno di cristallo», di Guillermin, con Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway. Le [illegible] cominciano alle 20,15. Il big[illegible]a c[illegible] [illegible] lire, come la trovarla.

Con Boine a Sanremo

[illegible] — «Boine» arriva a Sanremo. Dopo aver inaugurato il 1° Festival di Imperia ed essere stato replicato a Bordighera, lo spettacolo conclude questa sera la sua breve tournée nella Riviera dei Fiori [illegible] Teatro Centrale (ore [illegible], [illegible] regia [illegible] di Franco Carli, protagonista nel ruolo di Giovanni Boine, affiancato dal soprano Ilia Bellelia Ravazzi (nel ruolo Maria). Il testo è di Giuseppe Conte, la musica di Gianni Fossio e le scene di Lele Luzzati ed Elio Rumongi. A «Boine» partecipano anche i filodrammatici della compagnia «Settimio Benedusi» di Imperia.

Le prove si concluderanno oggi al Teatro Margherita, sabato e domenica le finali

Premio Paganini: solo 10 candidati in semifinale

GENOVA — *Solo dieci candidati sono stati* [illegible] *ai semifinali del Premio Paganini* [illegible] *che, cominciate ieri, si concluderanno oggi pomeriggio al Teatro Margherita. E' il primo dato di rilievo della XXX edizione del prestigioso concorso violinistico genovese che, date le decisioni finora prese dalla giuria, non sembra di livello artistico [illegible] rato.*

Ciò non toglie che tra i partecipanti ci sia qualche elemento di spicco, ma in generale si ha la sensazione che alcuni giovani [illegible] siano presentati un po' acerbi: forse avrebbero fatto bene a seguire tutte le carte in regola.

Dei quarantotto iscritti alla manifestazione, domenica mattina scorso risposto all'appello undici violinisti; fra questi la giuria, presieduta dal maestro Alberto Erede, ha scelto i dieci semifinalisti: sono Eun Hwan [illegible] *(Corea, anni 22), Franz Fischer (Austria, anni 22), Robert Kabara (Polonia, anni 28), Laurent Korcia (Francia, anni 18), Soon-Ik Lee (Corea, anni 27), Kazimiera Olechowski (Polonia, anni 21), Boris Schmitz (Germania, anni 20), Mariko Senju (Giappone, anni 21), Keiko Watanabe (Giappone, anni 17) e Jung-Sic Yang (Corea, anni 17).*

Va notato, oltre l'età molto giovane [illegible] *concorrenti (con la sola eccezione di* [illegible]*, hanno tutti* [illegible] *di 22 anni), la massiccia presenza asiatica, particolarmente* [illegible] *corrosa. Tutti e tre i concorrenti che si erano presentati sono stati ammessi, mentre fra i giapponesi solo due su sette sono stati ritenuti idonei a proseguire.*

L'Europa Occidentale è rappresentata finora lo scorso anno) da un francese, affiancato questa volta da un tedesco e da un austriaco.

Il programma delle semifinali prevede l'esecuzione del primo tempo di un concerto di Mozart scelto tra il K 216, il K 218 e il K 219, una importante composizione di Paganini (o una sua «capricci»).

Questa sera stesso lo giuria accetterà i candidati meritevoli di accedere alle finali che si svolgeranno sabato e domenica alle 15.

La «settimana genovese», intanto, non si è limitata in modo positivo per il maestro Arrigo Pelliccia, con il maestro [illegible] *Riccardo Brengola rappresentante italiano nella giuria del premio. Lunedì pomeriggio, mentre si trovava su un autobus in pieno centro cittadino, il maestro Pelliccia è stato «scippato» del [illegible] appena ormai tolti dal Conservatorio per la sua partecipazione al concorso. Il furto è stato subito denunciato per cui, molto probabilmente, l'assegno è stato bloccato in tempo.*

g. l.

La televisioni private in Liguria

A & O TELEVISION CANALE 6

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Attenti a quei due, telefilm. 9.10 Phyllis, telefilm. 9.40 Alice, telefilm. 10.10 Mary Tyler Moore, telefilm. 10.40 Lou Grant, telefilm. 11.40 Cinema per bimbi, telefilm. 12 Telefilm. 12.30 Help gioco musicale. 13 Il pranzo è servito: poco e cuc. 13.30 Pomeriggio con sentimento: Scarlett, telenovela. 14.30 General Hospital, telenovela. 15.15 Dietro le specchi, drammatico. 17 Terzan, telefilm. 18 Galactica, telefilm. 19 Avventure, telefilm. 19.30 Surplus, telefilm. 20.25 La saga del padrino, telefilm. 21.25 L'avventura è l'avventura, film, commedia. 23.25 Speciale Canale 6. 0.25 Mirage, film, drammatico.

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 11 Gli uomini preferiscono la ciccia, film. 12.30 Space Robot, cartoni animati. 13 Telecronache, rubrica. 13.30 Mistero a cura di Marcello Baraghini. 16 Il bue in cantina, film. 16.30 Il fantasma della spada, cartoni animati. 17 Barbary Coast, telefilm. 18 Entrate 7 bambi, film. 19.30 Lanciafiamme 666, telefilm. 20.15 Telegiornale. 20.30 Buono e bellissimo, spettacolo. 24 Telegiornale.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 19.30 Leggiamoci insieme. 20 Cartoni. 20.30 La bella di Rilton, telefilm. 21 Film. 22.30 La famiglia Smith, telefilm. 23 Film

TELEMONTECARLO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Ready (cartoni animati). 8.55 Mr. Middlebury Pins (cartoni animati) (replica). 9.15 Cara cara (telenovela). 9.50 Febbre d'amore (telenovela). 10.40 Arabella e Brigitte, commedie. Usa, 1972. 12.10 Gli eroi di Hogan (telefilm). 12.40 Vita da strega (telefilm). 13 Bim bum bam: Pinky (cartoni animati). Candy Il principe dei mostri (cartoni animati). 14 Cara cara (telenovela). 14.45 Febbre d'amore (telenovela). 15.30 In casa Lawrence (telefilm). 16.30 Bim bum bam: Braccio di Ferro (cartoni animati). L'incredibile mr. Limpet (cartoni animati). Braccio di Ferro (cartoni animati). Mr. Middlebury Pins (cartoni animati). Braccio di Ferro (cartoni animati). La famiglia [illegible] (cartoni animati). 18 La grande valigia (telefilm). 19 La donna bionica (telefilm) (1ª parte). 20 Sfida per sempre (telefilm). 20.30 Addio mia [illegible], film, dramma. Usa, 1966. 23.15 I racconti del brivido (telefilm). 0.15 Bionic Oneseago. 1.10 [illegible] di Step Step, film, dramma. Usa, 1968.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 64, 66, 58, 60 — Ore 9.30 I supereroi, cartoni. 10 L'invincibile Uomo Falcon, cartoni. 10.30 Razzi volanti, film comico (1941). 12.15 F.B.I., telefilm. 13.15 Pallacanestro Fils, «novela». 14 Agua viva, «novela». 14.50 La casa sulla scogliera, film drama (1944). 16.20 Detective, cartoni. 17.20 Dr. Slump, cartoni. 17.50 C.H.I.P.S., telefilm. 18.50 Donato' Days, «novela». 19.30 Super Dynasty, Tutto il meglio dal «Serial tv». 20.30 Febbre Cost, telefilm. 21.30 Come sposare un milionario, film, comm. (1953). 23.25 Desiderio sul «Bosco XIX», 23.30 F.B.I., telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni. 9.30 Anche i ricchi piangono, telefilm. 9.10 Medical Center, telefilm. 10 Venti di tempesta, film. 11.30 Harry'O, telefilm. 12.30 Mi chiamo Rosely, telefilm. 13 Anche i [illegible] piangono, telefilm. 13.30 [illegible] piangono, telefilm. 14.25 [illegible] piangono, film, dramma (1956). 16.05 Mickey Rooney, telefilm. 16.30 Rawhide, telefilm. 17.30 Cartoni. 19.25 Anche i ricchi piangono, telefilm. 20.25 Telefilm. 21.25 Col Bellou, film, western. (1966). 23 Retefilm. 23.10 Rubrica. 23.30 Ruote in pista. 24 La tela dell'inferno, film. 1.30 Alla mensa, telefilm. Harry'O, telefilm.

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni. 17.25 The Beverly Hillbillies, telefilm. 12.50 Diario giorno. 13 Rimbalzo, telefilm. 13.50 Telefilm. 14.20 Film. 16 Film. 17.15 Cartoni. 17.40 Bellezze West, telefilm. 18.35 Telefilm. 19 Squadra segreta, telefilm. 19.20 Diario Sanremo. 19.30 Ruote in pista. 20 Appuntamento al cinema. 20.20 Tg. 20.40 Film. 22.05 Obiettivo. 22.40 Diario notte. 22.45 Abat-jour. 22.50 Film. Chiusura.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 I fabbricanti di margherite, telefilm. 9.30 Jacky, cartoni. 10 Don Chisciotte, cartoni. 10.30 [illegible] Hospital, [illegible] 11 [illegible] parade, spettacolo musicale. 12 Mason Lescaut, telefilm. 13 Warp le Cincinnati, telefilm. 13.30 Tesi, telefilm. 14 Angie, telefilm. [illegible] Denver gli altri, film, [illegible]-za. 16.15 Cartoni animati. 16.30 I fabbricanti di margherite, telefilm. 17 Jacky, cartoni. 17.30 Don Chisciotte, cartoni. 18 Vittoria Hospital, telefilm. 18.30 Mason Lescaut, telefilm. 19.30 Warp le Cincinnati, telefilm. 20 Tesi, telefilm. 20.30 L'inquisitore, telefilm. 21.30 Bilancioggio e mio figlio, film, drammatico. 22.45 Orson Welles, telefilm. 23.15 Warp le Cincinnati, telefilm. 23.45 Intermezzo di mezzanotte. 23.50 Dolly il sesso biondo, film, sexy. 1.20 L'una di Venere. 1.25 La portiera nuda, film, sexy. 3 Dulcie in [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 42, 41, 55 — Ore 12 Grizzly Adams (telefilm); 12.50 Judo Boy (cartoni); 13.20 Zenith Tg Pomeriggio (notiziario). 13.30 Le avventure di Lassie (telefilm). 14 Tg buoni gusti, film, western. Usa, '75. 16.30 Cuore in collegio, film, thriller. '77. 18 Bye bye boys. Judo Boy (cartoni). 18.30 [illegible] Adams (telefilm). 19.20 Sensazioni (rubrica settimanale). 19.35 Zenith Tg Pomeriggio (notiziario). 20 Le avventure di Lassie (telefilm). 20.30 Bugs Bunny (cartoni). 21 Oroscopo. 21.35 Bonanza il ritorno del mostro nero, film, west (1973). Schermando. Oroscopo di Cadena.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 12 Cartoni, 13 Squadra segreta, telefilm. 13.30 Cowboy in Africa, telefilm. 14.30 Una in regola, 16 I fabbricanti, film. 17.30 Cartoni. 18.30 Tesi Oliver, telefilm. 19.30 Nottingate, 19.45 Squadra segreta, telefilm. 20.30 Da istanbul ordine di uccidere, film, spionaggio (1966). 22 Notiziario. 22.15 Cowboy in Africa, telefilm. 23.15 L'alibi, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Cosi vivi la guerra, film. 12.30 Il fante, telefilm. 13.20 Cartoni. 14.10 S.O.S. Pellizza, telefilm. 14.35 Quell'angelo di volo tranello, telefilm. 15.20 L'avventuriero è uno strano pesce, film, comm (1964) 17 Cartoni. 17.50 S.O.S. Pellizza, telefilm. 18.15 Remake, telefilm. 19.15 Il fante, telefilm. 20 Quell'angelo di volo tranello, telefilm. 20.20 Linda, in diretta. 22 S.O.S. Pellizza, telefilm. 22.30 Il gigante del Texas, film, west (1957). 24 Il fante, telefilm. 0.30 Pelle di [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.30 Cartoni. 8.05 Doris Day, telefilm. 8.30 Psicocomico, [illegible]. 9.30 Love American Style, telefilm. [illegible] Mastrota. 13.15 Cartoni. 14.15 Dottor Kildare, telefilm. 14.45 Doris Day, telefilm. 15.15 Love American Style, telefilm. 15.45 Bellezze West, telefilm. 16.45 [illegible]'s [illegible]hanno, telefilm. 17.35 Cartoni. 18.15 Tv [illegible]. 19.25 Bellezze West, telefilm. 20.25 Un cadavere piove al [illegible], comm (1950). 22.15 Hollywood [illegible], telefilm. Tutto cinema. Oroscopo. 23.20 Tele Boxer Spe[illegible]. Telecity non stop.

PRIMO CANALE

UHF 63, 53, 28, 37 — Ore 8 Primo mattino con Primo Canale. 13 Kimba, cartoni. 13.30 Vertice d'arte e pensieri. 16.30 Dick Van Dike, telefilm. 17 Kingston, telefilm. 18 Kimba, cartoni. 18.30 I fantastici 4, cartoni. 19 [illegible] shop: proposte d'acquisto; 19.15 Il giornale: cronaca, sport e spettacolo; 20 Bellezze [illegible] star, telefilm. 20.30 Spie 3 - 33, film, colori. 22 Tuttosport: rubrica settimanale di automobilismo e motociclismo. 23 La professoressa [illegible] lezioni [illegible], commedia

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 54, 59, 62, 66 — Ore 14 Le più belle foto del mondo, cartoni. 14.30 Pilloni in Liguria. 15 Magazine/sole Rendez. 15.30 Dite Ditture d'arrivo, sport e spettacolo. 18.30 Asso di picche, 21 Oroscopo. 21.35 Bonanza il ritorno del mostro nero, film, west (1973). Schermando. Oroscopo di Cadena.

PRIMA TV

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 12.45 Un uomo e la città, con A Quinn, telefilm. 3° puntata. 13.45 Telesanda. 14.30 Cartoni animati. 17 Film. 18.30 Caccia internazionale. 20 Documentario. 20.20 Tivi notizie. 20.30 Un uomo e la città, telefilm. 21.30 Film. 23 Tivi non stop

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 11.30 Vision plus; 12 Le monde vous d'abord; 12.30 Atout [illegible]; 13 Journal; 13.35 Un métier pour demain; 13.50 Villanova; 14.40 Informations jeunes; [illegible] Jouer le jeu de la santé; 16.30 T[illegible]; 17.25 Jack Spot; 18.30 La [illegible] dans les nuages; 18.40 Variétoscope; 19.35 Journal; 7 le matin à 13 Mélodrame; 19.15 Exclusivo régionales; 19.45 Jeux dictés-les; 19.53 Loterie nationale; 20 Journal; 20.30 Temps de loisirs; 20.35 Les mercredis de l'information Alexel, avec Sabia. Magazine de la rédaction de T1 1; 21.40 Concert; 22.35 Histoire [illegible], 23 [illegible]

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal; 12.10 Jeux L'académie des neuf; 12.35 Feuilleton Les amours romantiques; 13.30 Les carnets de l'aventure; 14.25 Dessin animé: Goldorak; 15 Récré A 2; 17.05 Platine 45; 17.40 Magazine. Terre des bêtes; 18.30 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.15 Exclusivo régionales; 19.40 Le théâtre de Bouvard

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19.50 Dessin animé. Ulysse 31; 20 Les jeux; 20.35 Variétés. Cadence 3; 21.45 Journal; 22.05 Documentaire. Pist démarche.

Parla l'attrice che sarà premiata - In anteprima «Scherzo» di cui è protagonista

Degli Esposti: oggi faccio pace con Bologna

«Ho odiato la mia città, ma ora sono contenta, mi sento accettata» - Nel film della Wertmüller è moglie dell'on. Tognazzi

BOLOGNA — *Feltrini si è appena ricoscitato con Rimini e stasera Piera Degli Esposti fa la pace con la* [illegible] *Bologna. Al Palazzo dei Congressi, il sindaco Imbeni le consegnerà il «Nettuno d'oro» in una festa dove Lina Wertmüller e Piera, grandi amiche, portano l'anteprima del film Scherzo, di cui l'una è regista e l'altra protagonista con Ugo Tognazzi. Un'anteprima e un premio per segnare, [illegible] spiega la Degli Esposti, «la vittoria dell'essere rimasta fedele a quello che ero», lei e la sua scomoda storia di famiglia che ora è sugli schermi di New York con la regia di Ferreri.*

«Ho odiato, è vero, [illegible] *mia città* [illegible] *ora* [illegible] *dopo essere stata così coleggiata e ritirata* [illegible] *originale, ora c'è un gran ti* [illegible] *a me, l'accettazione della mia diversità», dice l'attrice. Il coraggio e la giovinezza che mette nella vita e sulla scena l'hanno fatta definire «rock», i ruoli* [illegible] *raccolgono sempre più consensi e non [illegible] quasi l'immagine con* [illegible] *per un'attrice* [illegible] *in Degli Esposti affronta* [illegible] *il suo primo* [illegible] *di rilievo nel cinema, dopo le esperienze con i Taviani e con Monicelli. In* [illegible] *un'altra delle sue* [illegible] *sconcertanti* [illegible] *con cui vive: [illegible] la [illegible] dell'onorevole Tognazzi, [illegible] donnaiolo e fanciullone, e mi auguro non manieristica».*

Scherzo è un film nelle corde del grottesco, la chiave tipica della Wertmüller. La storia nasce dall'acceso di un uomo ministeriale superiore che impigliona il ministro Moschin davanti alla casa dell'onorevole Tognazzi, uno cotrazzato politico. L'alto viene condotta nel [illegible] *regno dell'onorevole, dove in segreto si lavora per liberare gli occupanti.*

In [illegible] *lo signora [illegible] Terzan-Piera è all'oscuro di tutto per motivi di sicurezza, e coltiva la crisi coniugale pensando a Enzo Jannacci,* [illegible] *autonomo in guerra di* [illegible] *innamorata, e che proprio quel giorno* [illegible] *di credere, nascondendosi nel giardino di lei. Ci sono in casa figli e figlie, nonne «fumate» e cameriere che russo e tengono guidati da Renzo Montagnani commissario Digos. Maria Terzan-Piera decide di* [illegible] *con Jannacci e mentre si prepara si imbatte nel marito.*

Il finale ovviamente non si dice, ma Piera descrive il suo personaggio come «una sorellina di dieci anni di figurelemmilli, una donna con grande integrità e capacità di lanciarsi».

Scherzo è il primo [illegible] *che esce* [illegible] *dopo «Fatto di sangue fra* [illegible] *mini per cause* [illegible] *redo», non piaciuto nel '78, con la Loren, Mastroianni e Gianninì, e dopo una serie di insuccessi. [illegible] più clamorosi [illegible] le quali fu la rinuncia della Loren a girare «Tutta d'Agnese», e il progetto saltò.*

Contenta [illegible] *questo* [illegible] *lavoro,* [illegible] *regista resta però assai amareggiata. «Mi hanno fatto fare [illegible] lunga pausa, l'autore viene confortato [illegible] non lavorare».*

«Scherzo l'ho scritto due anni fa, [illegible] nessuno l'ha voluto prima, preferivano i carabinieri. Alla fine s'è potuto fare. Prodotto dalla [illegible], costato circa [illegible] miliardo e mezzo, il film era bloccato, [illegible] l'autrice, dall'altrettanto tradizionale che [illegible] creata contro gli «[illegible]» al potere. «Ho sempre considerato grave segno [illegible] lavoro la possibilità di ridere di tutto. Mi preoccupo quando le [illegible] diventano [illegible] e si creano recinti e anche per il '68 è stato [illegible] Eccomi però di [illegible] qua a sghignazzare su Garibaldi, il Papa, i carabinieri, gli autonomi, il mito [illegible] scienza.

Il film si svolge in [illegible] Roma orichalc, [illegible] Conte autore della [illegible] che attacca subito fascinosamente con «Habanera», e ha le [illegible] nografie di Job, marito della regista. Di famiglia, recita anche un nipote, Massimo Wertmüller, del gruppo «La maggia».

Innamorata naturalmente dei [illegible] interpreti, la Wertmüller definisce efficacemente Tognazzi [illegible] [illegible] un pirde [illegible] diventasse «l'altro nella pantofola», e sulla [illegible] amica [illegible] dice cose simpatiche. «E' l'immagine più bella di questi ultimi anni, antica e tiera come la Magnani. So[illegible] [illegible] [illegible]. Dell'amicizia al business. Il [illegible] [illegible] brave. [illegible] adesso [illegible] il bollettino.

Marinella Venegoni

E' la ragazza di 007

Kristina Wayborn è la protagonista di «Octopussy»

La stagione alla Sala Carignano (fine settembre-marzo) si aprirà con uno spettacolo di Petrucci

A Genova un festival per il [illegible] in dialetto

GENOVA — Con una ripresa, *Uno mumm che si chiama Anna*, di Vito Elio Petrucci, regia dello stesso autore, [illegible] aprirà venerdì [illegible] stagione 1983-84 della Sala Carignano. Il [illegible] per il dialettale. Il cartellone di quest'anno comprende, oltre ad alcune commedie inedite, anche uno spazio dedicato all'operetta: non più un unico spettacolo, ma quasi un mini-festival, con due o tre allestimenti, tutti [illegible] munque ancora da definire.

La stagione teatrale è l'attività del circolo Mario Cappello che ha anche in programma una serie di iniziative collaterali. [illegible] più importante [illegible] in collaborazione con l'ente nazionale Acli per [illegible] sociale, [illegible] un centro [illegible] studi, documentazione e formazione sul teatro dialettale genovese. In progetto ci sono conferenze, incontri, lezioni. Il tutto destinato soprattutto [illegible] giovani.

Il ricambio generazionale resta infatti uno dei problemi principali del teatro dialettale, che ha un pubblico abbastanza [illegible] numeroso (ventimila le presenze l'anno scorso, alla Sala Carignano) e particolarmente fedele, ma di età media piuttosto elevata. L'obiettivo del circolo Mario Cappello e quindi l'istituzione [illegible] una scuola di recitazione per l'insegnamento della storia del teatro dialettale, recitazione, dialettologia, educazione e movimento, scenografia.

Sempre nella sede di viale Villa Glori riprenderanno i corsi di danza classica, moderna e jazz. Intanto, a pochi giorni dall'apertura della stagione, proseguono i lavori per adeguare la Sala Carignano alle norme di sicurezza: nuovo impianto elettrico, diminuzione di posti in platea, porte antincendio.

Spettacoli in programma

Questo il cartellone. Compagnia Mario Cappello, Uno mumm che si chiama Anna, di V. E. Petrucci (30 ott.) Compagnia Commedia Veneziana, I denigratori da parco giochi, di E. Del Mastro, regia di E. Parodi (21 ott.). Teatro dialettale stabile della Regione Liguria, Villa co e nemmo di P. Valle, regia O. Migliorini (11 nov.) Compagnia Mario Cappello, Pensi resti di D. Marcucchio, regia P. Zannoni (2 dic.).

Concerto natalizio (23-24 dic.). Compagnia Mario Cappello Il gustavia e i pensieri [illegible] *di E. Canesi, regia V. E. Petrucci (29 dic.) Gruppo teatrale preverese di prosa «Enda», Per corpo da cagnetta di G. Mangini (29 genn.). Teatro dialettale stabile della Regione Liguria, 'na quaterna pe Tarlo di R. O. Mirabello, regia di R. Pastorino (18 febbr.). Compagnia dell'operetta Mario Cappello Festival dell'operetta.*

Per i piloti locali [illegible] classifica nella classifica al rally di Sanremo

Ci sarà un campione tutto ligure

Anche quest'anno «La Stampa-Cronache della Liguria» premia i conduttori di casa più meritevoli - Sono trenta gli equipaggi in gara [illegible] questa speciale graduatoria - In evidenza le [illegible] scuderie della Riviera di Ponente

Anche l'equipaggio sanremese Arroni-Vivaldi in gara per la speciale classifica dei liguri

[illegible] — Anche quest'anno «La Stampa - Cronache della Liguria» premierà i primi due equipaggi, con licenza rilasciata in uno [illegible] liguri, che taglieranno il traguardo [illegible] Rally di Sanremo, prova valida per il campionato [illegible] specialità.

La [illegible] prenderà il via dalla città dei [illegible] domenica 2 [illegible] circa 27 km [illegible] le colline dell'entroterra ligure e gli sterrati toscani. [illegible] sera di venerdì 7 ottobre sul Lungomare delle Nazioni.

[illegible] trenta gli [illegible] iscritti alla classifica del nostro giornale, un numero alto, che testimonia l'interesse [illegible] e navigatori di casa alla corsa [illegible] Riva. Le [illegible] derby del ponente ligure la fanno [illegible] padrone: la City Corse, [illegible] del [illegible] e la Tartaruga di [illegible] hanno il maggior numero di [illegible] Pie[illegible] Ligure Rally Club, dall'Imperia Corse, dal Rally Team di Millesimo, [illegible] derati Grifone e dal Genova Rally Team.

Tra tutti spiccano i nomi dei fratelli Chiarì con la Porsche 3300 preparata da Peppino Zunea, [illegible] Silvano e Nelson Ziviani, anch'essi fratelli, [illegible] correranno con la loro Opel Kadett, di Sacco e Guamilla con la Renault Turbo, Arroni e Vivaldi alla guida [illegible] Talbot gr. 2. Ci sarà anche, con [illegible] 127 Sport, [illegible] i colori della scuderia di Pietra Ligure, Roberto Malacarne, vincitore della passata edizione del premio de «La Stampa», insieme al suo navigatore De Vincenzi. Il secondo classificato del [illegible] Andrea Biamonti, correrà con la Tontagnini e con una nuova vettura, la Opel Ascona gruppo 2.

Tutti gli equipaggi avranno pure la possibilità di [illegible] gliarsi il milione di [illegible] messo in palio per il primo e le cinquecentomila lire per il secondo classificato. Lo [illegible] Andrea Biamonti preferì donare i [illegible] vinti a «Specchio dei Tempi» il fondo di solidarietà de «La Stampa».

Non è detto che debba vincere chi ha la macchina più potente o il pilota più quotato, in una corsa lunga come il «Sanremo» tutto può [illegible] dere. Sino all'ultima prova speciale ci saranno probabilità per mettersi in tasca la posta in palio. Non saranno «chiusi» equipaggi come Roberto Malacarne-Chiriotti con la 127 gr. 2 che hanno disputato una stagione in crescendo. Potranno avere possibilità Ameglio, Leporace, Rosso, Rocchieri, Chiaro, Bianchi e tutti gli altri intestatari di licenza «Ligure». [illegible] accingono a partire per la bella avventura [illegible] 25° Rally di Sanremo.

Questo è il regolamento del nostro challenge:

Art. 1 — Alla classifica de «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» saranno ammessi tutti gli equipaggi intestatari di licenza rilasciata da uno degli Automobili Club liguri.

Art. 2 — I classificati Fia a [illegible] (1° e 2° gruppo Rally Internazionali non [illegible] ammessi alla [illegible] rilittate le iscrizioni [illegible] quei concorrenti la cui notorietà è [illegible] troppo evidente.

Art. 3 — Sull'ammontare dei premi verrà effettuata [illegible] ritenuta fiscale, a norma [illegible] legge.

Art. 4 — Il premio per il primo classificato è [illegible] in L. 1[illegible] al [illegible] dranno L. [illegible].

Art. 5 — Gli equipaggi partecipanti alla classifica dovranno [illegible] sulla vettura [illegible] gara due adesivi [illegible] «La Stampa - [illegible]che [illegible] Liguria».

Le decalcomanie con [illegible] «La Stampa - [illegible]che della Liguria» potranno essere ritirate presso il campo del giornale che stazionerà nella zona delle verifiche, in Lungomare delle Nazioni a Sanremo, nei giorni e [illegible] orari riportati nel regolamento di gara.

g. p. c.

Le pallavoliste di Chiavari vincono il quadrangolare di Romito

Elce regina del precampionato C'è la squadra per andare in B

I gironi della C1 - In forse la partecipazione di Jean D'Estrées e Massa - Il coach Russo: «Temo particolarmente il Rivarolo» - Resta da chiarire la posizione di Roberta Ghio

CHIAVARI — *Gli addetti ai lavori non esitano ad indicare nella formazione femminile dell'Elce Chiavari una delle più* [illegible] *precedenti al* [illegible] *in serie B. Le Biancorosse l'anno scorso giunsero a disputare i play-offs per la promozione e non ebbero troppa fortuna, ma piazzano che la stagione 1983-84 sarà quella buona.*

Prima vittoria — Le ragazze di [illegible] *Russo hanno ottenuto la prima affermazione dell'anno nel quadrangolare disputato a Romito Magra, in provincia di La Spezia. L'Elce Chiavari ha regolato nel match di semifinale il Volley Cipressa (3-1) e nell'incontro decisivo si è imposto abbastanza agevolmente (3-1) all'Italplombo Arcola.*

Il sestetto biancorosso è apparso già in buone condizioni, evidenziando notevoli progressi rispetto [illegible] *«prima» stagionale disputata con la Jean D'Estrées. Le «nuove» Costi, Grigio e Ferrando si sono inserite alla perfezione negli schemi predisposti da Russo* [illegible] *hanno disimpegnato molto bene* [illegible] *le varie Podestà, Furian, Bergante, Bacchelli e Sanguineti. A Romito Magra erano assenti Machiavello, Rulli e* [illegible] *ono e c'è da scommettere che uno* [illegible] *che le chiavaresi saranno al completo diventano veramente competitive.*

Il torneo spezzino il terzo posto è andato al Volley Cipressa, che nella finale di consolazione ha avuto ragione della Cooperativa Lavagna (3-1).

Il girone — E' stato reso noto nei giorni scorsi la composizione del girone ligure-toscano della C 1 femminile. L'Elce Chiavari è stata inserita nel primo gruppo assieme ad Amatori Volley Rivarolo, Jean D'Estrées, Italplombo Arcola [illegible] *Aquilia Lavagnola. Nel secondo gruppo troviamo* [illegible] *Stefano Magra, Volley Cipressa, Massa,* [illegible] *Empoli, S. Croce sull'Arno.*

Massimo Russo esprime un giudizio e [illegible] *e dice che «tutto sommato posso ritenermi soddisfatto e non nascondo* [illegible] *sia d'ora le nostre ambizioni di promozione. La nostra avversaria più temibile è senza dubbio l'Amatori Volley Rivarolo, anche se* [illegible] *rinunciare ad un elemento del calibro della Cancellieri».*

Jean D'Estrées e Massa, comunque, non hanno ancora garantito la loro partecipazione al campionato per cui, in caso di defezione, i gironi potrebbero subire delle variazioni.

Il [illegible] [illegible] — *Roberta Ghio continua ad allenarsi regolarmente con l'Elce, ma il suo cartellino è ancora di proprietà della Cooperativa Lavagnina. Il presidente* [illegible] *Monteverde ha già avuto diversi abboccamenti con i dirigenti lavagnesi per definire il trasferimento, ma non c'è stato* [illegible] *ancora la fatidica firmata bianca.*

a. c.

Leva giovanile al Ligorna

GENOVA — Il Ligorna ha indetto una leva calcistica per [illegible] nati [illegible] '71 al '77. Gli interessati si [illegible] [illegible] tare [illegible] giorni [illegible] lunedì e venerdì (dalle 14,30 alle 16) [illegible] campo «Ligorna A».

Grande il concorso di pubblico

Alle regate di Portofino Locatelli tra gli «star»

PORTOFINO — Nello specchio acqueo antistante il porticciolo, si sono disputate le «regate nazionali», aperte alle classi Star, Flying Dutchman, 470 e 420, e con la partecipazione dei monotipi 3 24.

La manifestazione, organizzata dalla sezione locale dello Yacht Club Italiano, ha riscosso un buon successo di pubblico.

Dentili, di Locatelli (L.N.L.), si è imposto nettamente fra gli Star, mentre più difficoltosa è stata l'affermazione di Buscaiol, di Savelli-Morigi (C.N. Marina di Carrara), nel Flying Dutchman. Le yacht toscana ha infatti dovuto piegare la valida resistenza di Anatroccolo, di Dinello-Vassallo (U.S. Quarto).

Nel 470 si è registrata l'affermazione di Vespa, di Martinen-Reggio (U.S. Quarto), mentre nel 420 Babbo Natale, di Dufour-Avigdor (Y.C.I.), ha messo la prua davanti a tutti. Nei monotipi 3 24, infine ha vinto il 26 Y di Recchi (Y.C.I.), che ha avuto la meglio su N.S. del Buon Viaggio, di Lualdi (Y.C.I.).

a. c.

La [illegible] reniera [illegible] Tigullio dà segni di decadenza

S. Margherita senza rivali domina un Palio sottotono

Ha vinto anche la quarta [illegible] ultima manche - Portofino ha dato forfait

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Santa Margherita ha sbancato il Palio remiero del Tigullio: un poker così netto di vittorie nelle 5 regate* [illegible] *cui s'è articolata la manifestazione nel corso dell'estate non ha bisogno di commenti. Anche a San Michele di Pagana, domenica scorsa, l'armo santamargheritese non ha avuto rivali tanto nella prima manche quanto nella finale.*

Il pozzo dei 22 palmi di Santa Margherita al Palo [illegible] *infatti si disputa sulle classiche imbarcazioni del golfo con quattro rematori ed un timoniere; nella batteria di apertura ha regolato Zoagli e Lavagna, mentre nella seconda batteria si è affermato il pozzo dei padroni di casa, quello di San Michele, che sul traguardo ha preceduto Sestri Levante e Chiavari.*

Alla finale, che si è disputata in un pomeriggio afoso su un mare favorevole, hanno preso parte gli armi di Sestri Levante, San Michele, Zoagli e Santa Margherita. Con il discorso sul successo finale già chiuso, era interessante vedere a [illegible] *sarebbe andata la piazza d'onore per la quale si apprestavano a lottare accanitamente i pozzi di Sestri Levante e San Michele, distaccati di un sol punto.*

In questo [illegible] *la gara conclusiva di questa gloriosa manifestazione che un tempo richiamava su di sé moltissimo interesse, ma che* [illegible] *rischia di morire in mezzo all'indifferenza totale) ha riservato una piccola sorpresa. Infatti a spuntarla l'armo di Sestri Levante che veniva superato sia da Zoagli che da San Michele.*

Sul vincitore, come detto, nessun dubbio: bastava vedere in acqua la regata possente e fluida di [illegible] *Labò, Sergio Costa, Osvaldo Monnato, Lauro De Angelis (capo voga) [illegible] damente aiutati da Valerio Caperoni timoniere.*

Nella classifica finale al primo posto Santa Margherita con 10 punti, alla piazza d'onore [illegible] *Michele con 6, seguito da Zoagli con 5 e Sestri Levante con* [illegible]. *Va [illegible] dato che al Palio centro, a cui partecipano per diritto i sette Comuni del Tigullio, è ammesso anche San Michele che è* [illegible] *frazione di Rapallo in virtù della sua antica tradizione marinara.*

Veniamo ora alle dolenti note. Rapallo, la cui stella si è molto appannata in questi ultimi anni, ha preferito non scendere in acqua, forse scottato dai recenti risultati non troppo confortanti, mentre Portofino ha dato forfait fin dall'inizio. E' questo l'aspetto triste della manifestazione: Portofino non ha ricambi fra i giovani, è estremamente difficile trovare un nuovo equipaggio.

La conferma Vincenzo Ciuffi *che per quindici anni è stato molto da fare per i colori portofinesi. «Purtroppo è questa la dura realtà e ci avvilisce pensare al futuro. Non si riescono a trovare sostituti di quei giovani che nelle passate edizioni istituirono o* [illegible] *lo meno contesero fino all'ultimo il successo all'avversario di sempre,* [illegible] *Margherita».*

«Mi auguro che il Palio continui e Portofino possa tornare a gareggiare, ma vedo troppo distanziarsene nella autorità.

a. b.

PRIMA CATEGORIA — Pro Recco [illegible] Samm confermano subito i pronostici della vigilia

In cattedra le big, gol «storico» [illegible] Pellegatta

Il centravanti va per primo a bersaglio nel debutto in assoluto del Camogli - La sorpresa Cap - Disfatta della matricola Calvarese davanti al proprio pubblico - Il centrocampista Cappelli, appena prelevato dalla Caperanese, [illegible] la strada alla Cavese

E' partito il torneo di Prima Categoria e [illegible] favorite Pro Recco e Santamargheritese hanno fatto subito valere [illegible] diritti della classe, nell'attesa l'affermazione del Rapallo[illegible] (3-0) sul Borgoratti, mentre [illegible] arancioni hanno dovuto usufruire di un penalty per sbarazzarsi (1-0) dell'irriducibile Cap [illegible] Salvatore. Delle altre levantine, molto [illegible] la Cavese (3-0 alla N.S. Fruttuoso), discreto il Camogli (2-1 con il Little Club [illegible] noni), sfortunata la Moneglia[illegible] (battuta per 1-0 dal Robi[illegible]). [illegible] l'avvio della Calvarese, che [illegible] terreno amico ha ceduto di schianto (1-6) [illegible] fronte [illegible] Veronesi A. [illegible].

Chiarella scatenato — L'estrema sinistra della Santamargherita è stata un'autentica spina nel fianco della retroguardia del Cap S. Salvatore: oltre a realizzare la rete decisiva su calcio di rigore, Citarella ha costretto il [illegible] portiere Vassalli ad una serie di difficili interventi ed ha colpito l'incrocio [illegible] pali con un gran bolide. Mister Brogi puntava [illegible] di lui ad occhi chiusi e non si è sbagliato.

Cicala [illegible] si [illegible] — Il direttore sportivo del Cap S. Salvatore elogia i suoi uomini, nonostante la sconfitta. «Il [illegible]mo dato del filo da [illegible] — dice — alla favorita n. 1 per la promozione, pur non essendo [illegible] al massimo della condizione. E non bisogna dimenticare [illegible] importanti assenze di Manginelli, Fulco e [illegible]. Una volta [illegible] completo, potremo dare [illegible] fastidi a tutti».

[illegible] grande Riccardi — Al [illegible]o di S. Rocco il Pro Recco [illegible] dato spettacolo, confermando [illegible] poter ambire al salto di categoria. Il successo dell'equipe di Tedesco non fa una grinza. Su tutti si è elevato il centravanti Riccardi, [illegible] imprendibile per i difensori del Borgoratti. Il bomber biancazzurro ha fatto il tiro dal dischetto, [illegible] si è ampiamente rifatto, segnando un bellissimo gol e procurando molto lavoro al portiere ospite Crosara.

[illegible] Macellari — Il Pro [illegible] decide la vittoria al direttore sportivo Nevio Macellari, ricoverato all'ospedale a seguito di un incidente in [illegible]to. [illegible]dì [illegible] l'altro, [illegible] andando a concludere l'acquisto di un giocatore, [illegible] la sfortuna [illegible] si è [illegible] di mezzo e così il «colpaccio» è stato rimandato. «Speriamo si rimetta presto — afferma mister Tedesco — perché la presenza di Nevio è davvero preziosa».

Cappelli sugli scudi — Pochi giorni prima dell'inizio del campionato, la Cavese ha prelevato [illegible] Caperanese il centrocampista Cappelli e il [illegible] [illegible] gettato subito nella mischia. Il «golden boy» gialloblù ha ripagato la fiducia, sfoderando una prestazione magnifica, suggellata da [illegible] gran gol. «Toro» Oneto ha [illegible] il punteggio con una [illegible] e per la N.S. Fruttuoso è stata notte fonda.

[illegible] gioia di Rivori — Marco Rivori, direttore sportivo della Cavese, non sta più [illegible] pel[illegible]. «Abbiamo giocato benissimo — afferma — e gran parte del merito [illegible] nostro allenatore va ascritto a mister Roncone, che ha saputo infondere nella squadra [illegible] necessaria mentalità [illegible]».

[illegible]stimo positivo — Il Camogli era alla «prima» assoluta nel campionato di Prima categoria ed ha conquistato un buon pareggio [illegible] terreno del Little Club Orero. [illegible] uomini di Gian Maria Morini, hanno disputato [illegible] gara spregiudicata. [illegible] alla ricerca della vittoria, ma alla fine [illegible] sono dovuti accontentare della divisione della posta.

Buoni e cattivi — Prezzegliatissimo il centravanti Pellegatta, autore del primo «storico» [illegible] camoglino in Prima categoria, membro una tiratina d'orecchie [illegible] data a Vettori, [illegible] [illegible] la ghiottissima opportunità [illegible] un calcio di rigore.

[illegible] [illegible] basta — L'interno della Moneglia[illegible] ha disputato [illegible] buona gara, ma il suo prodigarsi [illegible] si è rivelato [illegible] sufficiente per evitare la sconfitta. I bianconeri di Castelletti sono stati messi sotto dalla terribile matricola Robi[illegible]no, ma giurano di [illegible] domenica nel derby con la Santamargheritese.

Naufragio [illegible] — La Calvarese non ha potuto festeggiare il suo ritorno in Prima categoria dopo due anni di purgatorio in «Seconda». Davanti al pubblico amico, il team di Bettoli è andato letteralmente in barca e il Veronesi A. Doria ha avuto buon gioco. Il 4-1 a favore dei genovesi ci sta tutto. Musio e compagni faticano a trovare una spiegazione di questo crollo del tutto inaspettato.

Tanti gol — L'Arcom Orio[illegible] ha espugnato il campo [illegible] [illegible] al termine [illegible] un incontro vibrante e ricco di segnature. Il 4-3 ha divertito gli spettatori presenti, un po' meno mister Nizzola...

Ligorna okay — I pronostici della vigilia lo indicano come uno dei principali outsider nella lotta per la Promozione e il complesso di Tanganelli lo ha dimostrato partendo col piede giusto. Il 3-1 inflitto all'Atletic Club Genova potrebbe essere il primo successo di una lunga serie.

Aldo Costa

Atletica «doppietta» di Michieli

GENOVA — Sui campi di Vi[illegible] Gentile [illegible] è svolto un meeting [illegible] atletica riservato [illegible] categorie «assoluti» maschili e femminili.

In campo maschile, [illegible] rilevare la doppietta di Michieli (A.A.A.) che ha vinto i [illegible] (11"72) e i 200 (23"7). Altri vincitori: [illegible] (Cariapi nei [illegible] (5)"1), Persico (A.A.A.) [illegible] (1'51"9).

(a. c.)

La Nazionale juniores di golf al «Camelia»

I campioni d'Europa sul «green» a Rapallo

RAPALLO — Sempre molto attivo il Circolo Golf e Tennis Rapallo [illegible] organizza manifestazioni a ripetizione. Sui «green» rapallesi lo scorso weekend si è disputata la «Coppa Del [illegible] Yacht [illegible]vice» che ha riscosso un ottimo successo di partecipazione (oltre 120 concorrenti) e i responsabili del club si augurano [illegible] che altrettanto [illegible] raccolga la «Targa d'Oro Filippo Camoli 1983», inserita in calendario per i giorni 1 e 2 ottobre.

Il torneo è alla sua prima edizione e vuole ricordare colui che è stato al vertice del circolo rivierasco per tanti anni prima dell'avvento dell'attuale presidente Ippolito Al[illegible] Gli organizzatori hanno deciso [illegible] farne un appuntamento autunnale, da ripetersi negli anni a [illegible]. Alberto e Sebastiano [illegible] hanno chiesto [illegible] responsabili del [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione a ricordo del padre Filippo e la loro richiesta è stata naturalmente accolta.

Il «Filippo Camoli [illegible] è una quattro palle. Il migliore, medal ed è riservata a giocatori [illegible] tre categorie: la prima con handicap fino a 12 (limitato), la seconda da 1° a 18 (li[illegible] e la terza [illegible] [illegible] a [illegible]. Per ogni categoria al primo netto classificato spetteranno due targhe d'oro; dal secondo netto due targhe d'argento.

La gara viene disputata a coppie e il punteggio viene ricavato dal miglior risultato realizzato per ogni buca dai due giocatori.

Le iscrizioni sono ancora aperte ed hanno assicurato la loro partecipazione golfisti di un certo prestigio. Tra questi basta ricordare Luigi Figari, Federico Nisiri e Nicola Nebbia, componenti della squadra azzurra juniores che ha vinto recentemente l'Aer Lingus International Youth Golf Championship 1983 disputatosi al Royal Golf di Dublino, una specie di campionato europeo di categoria dove i portacolori italiani hanno meritatamente conquistato l'alloro continentale.

a. c.

Vela a S. Margherita

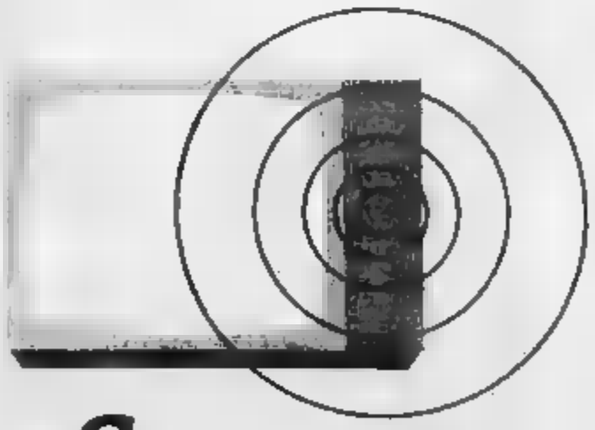
Maragliano e Squintani campioni

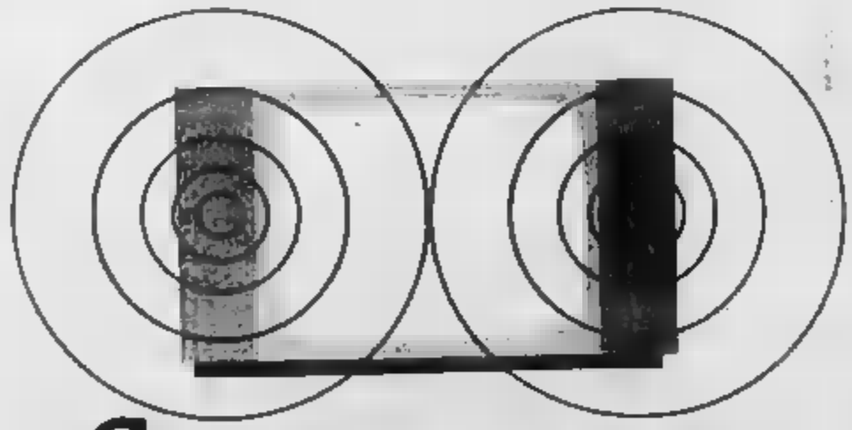
S. MARGHERITA — Si sono conclusi i campionati sociali di vela del Circolo Velico di S. Margherita Ligure. Strano in regata le classi Dinghy e Laser.

Dopo l'ultima prova, caratterizzata da vento debole Sud-Ovest, poi girato a maestrale, il successo nei Dinghy è andato a Eva XV, di Luigi Maragliano.

Nella classe Laser, successo di Giancarlo Squintani (n. 33), davanti a Febraio

(a. c.)


Sonoro.


Supersonum.

Questione d'orecchie. I suoni che può darti l'ascolto di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati, perché troppo somiglianti. Sono frammenti di musicale, e un vero peccato. Per la crocchia

Supersonum [illegible] studio è stato dotato di altoparlanti separati, con audiovisione in tre vie, a simmetria dello schermo, e medio/bassi a destra. Un effetto avvolgente, un sonoro [illegible] a trasporta "dentro" la musica e la rende [illegible] in modo naturale, rilassante.

E la tecnologia Loewe, a [illegible] arricchisce [illegible] introduce oggi con la chiave Microcompact [illegible] microelettronica [illegible] ne le color, programmazione di rete e doppia [illegible] affidabilità. E il nitro grazie [illegible] telecomandare d'emissione [illegible] modo nuovo per scoprire da vicino il "suo" programma televisivo.

Per ricevere il catalogo Loewe scrivete a Elettrodomestici Srl Via Pieghano 8/B - Genova Tel. 308 504

LOEWE.

alta tecnologia germanica

Domani si fermeranno industrie, trasporti, scuole e commercianti

Torna dopo tanti anni in Liguria uno sciopero generale anti-crisi

Ieri il sindacato ha chiarito le [illegible] e il carattere dell'agitazione - «Non è una tappa, andremo avanti [illegible] altre manifestazioni» - Alle 10,30 in piazza De Ferrari il comizio [illegible] Veronese - La replica a Cerofolini

GENOVA — *Domani mattina Genova e la Liguria si bloccheranno per quattro ore, per protestare [illegible] «vertenza» dell'Italcantieri, [illegible] i quasi certi «tagli» di produzione dell'Italsider (e di occupazione), contro il ridimensionamento dell'Ansaldo, contro la crisi assurda e allucinante del porto.*

[illegible] sciopero [illegible] esteso, per [illegible] prima volta dopo tanti anni, a tutte le categorie. Sciopereranno oltre agli addetti all'industria (pubblica, privata, edilizia, trasporti, di servizio, ecc.) anche artigiani, commercianti e addetti al pubblico impiego.

L'astensione [illegible] lavoro — [illegible] hanno annunciato [illegible] mattina nel [illegible] d'una conferenza stampa le segreterie regionali unitarie di Cgil, Cisl e [illegible] — comincerà, a [illegible] dei turni produttivi, attorno alle otto. Poi, soprattutto da ponente, si muoveranno cortei di lavoratori, pubblici dipendenti e impiegati per raggiungere il centro e precisamente piazza De Ferrari, dove sarà eretto il solito palco dal quale, attorno alle 10,30 sulla base d'un programma di massima, parlerà il segretario della Uilm, Silvano Veronese, in rappresentanza della Fim.

Dopo il comizio di Veronese, che sarà preceduto [illegible] manifestazioni dello staff dirigente al completo della Camera del lavoro e delle segreterie unitarie regionali e provinciali della Liguria, lentamente il corteo si scioglierà. Saranno presenti anche delegati [illegible] altre province, soprattutto rappresentanti della [illegible] di Sestri Levante che saranno a Genova tramite treni [illegible] speciali e si raccoglieranno in corteo a partire dalla stazione ferroviaria e [illegible] ricongiungeranno sempre in piazza [illegible] Ferraris, passando per via [illegible] Settembre, ai cortei provenienti da ponente.

La manifestazione si scioglierà [illegible] mezzogiorno. Le organizzazioni sindacali hanno assicurato un imponente servizio d'ordine: tra l'altro [illegible] piazza, sotto il palco si schiereranno l'orchestra e il coro del Teatro Comunale dell'opera che si esibiranno in canti sindacali e rivoluzionari. I dipendenti del Comunale, anche loro minacciati da una grave crisi di struttura, intendono con questo gesto aderire, come [illegible] gli enti locali, alla protesta dei dipendenti dell'industria.

Da parte sindacale, ieri mattina, si è inteso ribadire la funzione di «tappa» della manifestazione [illegible] domani: «Non intendiamo fermarci, né consideriamo la nostra protesta [illegible] gridare a vuoto.

L'adesione allo sciopero generale si prevede massiccia; [illegible] come [illegible] è sicuri, visti i precedenti dei giorni scorsi (anche ieri [illegible] stati scioperi articolati e «picchetti» presso le sedi della prefettura e dell'Intersind), della severa disciplina che caratterizzerà [illegible] manifestazione. Il momento è troppo grave [illegible] per accarezzare progetti di violenza e intemperanze: questo è stato dichiarato ancora una volta ieri.

Com'è noto, Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione industriali, ha approfittato dell'occasione per una dura replica al sindaco: «La crisi va addebitata alle Partecipazioni [illegible] — ha detto Garrone — non ai privati. Questi ultimi, semmai, hanno [illegible] progetti [illegible] rilancio: vedremo se [illegible] industriali [illegible] d'ora innanzi, [illegible] la crisi, inapprora pastoie burocratiche ai progetti che saranno presentati per l'approvazione e per le licenze relative».

Secondo i sindacati, [illegible], a [illegible] i privati [illegible] «controparte nella sciopero, [illegible] l'Iri». La [illegible] del sindaco, insomma, sarebbe stata un'imperdibile tattica. «Abbiamo [illegible] agli imprenditori della Confindustria una buona occasione per [illegible] un contropiede molto efficace e questo non [illegible] la [illegible] dei lavoratori». Questo [illegible] stato il commento di uno dei segretari generali della Uil.

Paolo Lingua

Porto, Italsider e le cokerie ombre minacciose [illegible] Savona

SAVONA — Domani città paralizzate in Liguria dallo sciopero generale. Cambiano un po' modalità e orari da una provincia all'altra, da una categoria all'altra, ma è comune la preoccupazione per la crisi che colpisce la regione e quindi la volontà di partecipare allo sciopero di protesta.

[illegible] Savona si svolgerà alle 10, una manifestazione in piazza [illegible] IV, seguita [illegible] un [illegible] lungo le vie del centro. Statali e dipendenti di enti locali [illegible] in massa, quindi uffici pubblici chiusi dalle 8 alle 14. Resteranno chiuse anche tutte [illegible] scuole, per [illegible] un'intera giornata [illegible] vacanza. Industrie e porto bloccati per quattro [illegible] 8 alle 12. I [illegible] saranno fermi, nel comprensorio savonese, dalle 9 alle 12.

Mancano indicazioni precise per quanto riguarda il [illegible] commercio. Solo oggi [illegible] l'Associazione [illegible] le dovute informazioni [illegible] propri [illegible] sulla giunta esecutiva [illegible] questo [illegible] è appositamente riunita nella tarda serata di ieri. L'altro sindacato, la Confesercenti, ha invitato i propri iscritti a chiudere [illegible] due ore durante la mattinata. I venditori ambulanti oggi sono in calendario mercati a Cairo Montenotte e Finale Ligure) dovrebbero iniziare il lavoro [illegible] due [illegible] di ritardo sul previsto.

L'associazione provinciale panificatori ha invitato i propri associati ad abbassare le saracinesche delle rivendite dalle [illegible] alle 12. Nessuna astensione dal lavoro è stata prevista nei forni durante la [illegible] per [illegible] il parte sarà regolarmente garantito.

[illegible] sciopero generale di domani, per quanto riguarda [illegible] provincia [illegible] Savona, è una protesta soprattutto per le lunghe ombre nere che incombono sulle aziende del settore chimico. Le cokerie, tanto per cominciare, poi i rischi della ristrutturazione all'Acna, i timori di [illegible] problemi alla Fertimont [illegible] Giuseppe di Cairo, [illegible] di piccole e [illegible] che sopravvivono solo grazie alla cassa integrazione. Ma situazioni di [illegible] non risparmiano alcun settore produttivo della provincia, alcuna fabbrica.

In porto non [illegible] lavoro, all'Italsider ai temono i [illegible] tracolpi per i pesanti «tagli» [illegible] Cornigliano, [illegible] cima [illegible] circonda l'ex Servettaz di via Stalingrado: nella cantieristica navale la crisi dilaga, l'edilizia accusa preoccupanti stasi, i commercianti dicono di non farcela più a tirare avanti, gli operatori turistici, [illegible] scrutano che ora di [illegible] in peggio. Un quadro desolante, [illegible] normale [illegible] non ma a rotoli solo perché, almeno così sembra, esiste la cassa integrazione guadagni.

I disoccupati in provincia di Savona sono già 7 mila e in tempi [illegible] lunghi, di questo [illegible] molti [illegible] cosiddetti [illegible] potrebbero [illegible] questa lunga lista giacente all'ufficio provinciale di collocamento. Lo ha [illegible] sciuto, con molta franchezza, nei giorni scorsi il presidente dell'Inps provinciale, Giancarlo Battaglino, analizzando gli ultimi dati sulla situazione della cassa integrazione in provincia di Savona.

Quello di domani è uno sciopero [illegible] regionale, ma per quella che un po' tutti ormai riconoscono [illegible] «vertenza [illegible] [illegible] indispensabili, [illegible] problemi futuri, iniziative davvero specifiche».

Ivo Parlorino

Si ferma anche Imperia

IMPERIA — Allo sciopero di domani questa volta aderirà anche la provincia di Imperia. Il settore industriale [illegible] fermerà per 8 ore, dalle 8 alle 12, quello del pubblico impiego per le ultime 4 ore del turno di lavoro. I trasporti rimarranno bloccati dalle 9 alle 12.

In mattinata [illegible] teatro Europa di Ventimiglia [illegible] una manifestazione cui interverranno i segretari provinciali della confederazione Cgil, Cisl e Uil. Particolare attenzione sarà riservata, dagli esponenti sindacali, ai problemi dell'Imperiese.

La mobilitazione in forze anche del Ponente ligure, nel quadro di iniziative contro i tagli all'occupazione nella regione, dove sono in pericolo 18.000 posti di lavoro, sarà anche l'occasione per chiedere a Genova di non dimenticare le necessità di sviluppo industriale delle [illegible] periferie».

[illegible]

Domani finisce il sequestro, Merlo arriverà forse fra 2 mesi

Il Casinò ritorna al Comune in attesa della gestione-Sit

Finché la casa da gioco non passerà all'ingegnere, [illegible] conduzione si limiterà all'ordinaria amministrazione: nessuna nuova assunzione - Torna in funzione la Cacm?

SANREMO — [illegible] alle [illegible] l'ufficiale giudiziario Renato [illegible] toglierà materialmente il sequestro dal Casinò e riconsegnerà le *roulettes* al loro unico e legittimo proprietario: il Comune di Sanremo. All'operazione saranno presenti [illegible] presidente del tribunale, dottor Renato [illegible], il sindaco Osvaldo Veneziano, i tre custodi sequestratari Antonio Semeria, Natalino De Francisi, Elio Pucini e l'assessore Gianfranco Cavalli. Si chiude così, in attesa dell'imminente arrivo [illegible] gestore privato, una delle pagine più chiacchierate della tormentata storia del Casinò dei Fiori.

Il Comune, per [illegible] certo periodo, tornerà quindi a fare il «biscazziere». [illegible] Bellemo, infatti, siederà [illegible] mente al timone della «casa bianca» sino a quando l'ingegner Michele Merlo [illegible] ottenuto gli indispensabili «sì» del Consiglio comunale, del Coreco, [illegible] ministero dell'Interno e del a Corte dei conti [illegible] tutto entro due mesi?).

Lunedì e martedì prossimi il Consiglio comunale è convocato per ratificare la scelta definitiva della giunta municipale di congegnare [illegible] roulettes sino al 1990 alla «Sit» dell'ingegner Merlo. Attorno a questa decisione si è coagulata [illegible] forte maggioranza. Non dovrebbero, quindi, esserci più tentennamenti, né rinvii, né clamorosi colpi [illegible] scena. Il problema del passaggio dei [illegible] dal pubblico al privato dovrebbe essere solo una questione di tempo.

Ieri mattina alle 8,30 il sindaco Osvaldo Veneziano ha avuto un colloquio a Palazzo di Giustizia [illegible] il presidente del tribunale Viale e, in rappresentanza dei custodi sequestratari, con Antonio [illegible]. E' stato analizzato soprattutto che tipo di condizione dare [illegible] gioco dopo il 30 settembre, quando (e 24 ore) ci sarà più il sequestro voluto nei mesi fa dal conte Giorgio Borletti, presidente della «Finanziaria Fundiaria», società rivale della «Sit» nella corsa al Casino.

[illegible] roulettes sino all'arrivo [illegible] Merlo? Da domani i tre «custodi» non sono più disponibili anche in veste di [illegible] continuare a [illegible] il Casinò. Semeria, De Francisi e Pucini domattina, infatti, riconsegneranno le chiavi della [illegible] bianca» [illegible] sindaco. Automaticamente tocche[illegible] al Comune, non avendo [illegible] il tribunale nessun potere, amministrare. Ma con quale formula? «Secondo me — ha [illegible] chiarito il vicesindaco, liberale Mauro Marra — non esistono problemi: non appena decade il sequestro si torna automaticamente al momento del pre-sequestro, per cui l'unica forma atta [illegible] gestire legittimamente il Casinò è quella prevista [illegible] delibera del Consiglio comunale, ed approvata a [illegible] tempo [illegible] ministero competente, con cui si sancisce che [illegible] casa da gioco venga gestita attraverso una commissione (la Cacm) composta da cinque membri, di cui quattro [illegible] [illegible] sindaco del Comune ed uno di nomina [illegible] ministro dell'Interno».

Natale De Francisi

Aspettando l'ingegner Merlo [illegible] vertice della [illegible] da giovedì [illegible] torneranno quindi Mauro [illegible] (pdl, Pietro Meredieu (padl), Natalino De Francisi (pli) e soci? E' possibile. Ieri mattina al «meeting» in tribunale è stata fatta anche un'altra ipotesi: una «commissione di nascondi», sul tipo di quella che dirige il Casinò di Venezia.

[illegible] Bellerue ieri si parlava di una convocazione straordinaria [illegible] giunta (venerdì?) per scegliere i [illegible] di chi dovrebbe amministrare pro tempore la casa da [illegible]

Roberto [illegible]

In due occasioni [illegible] fatto da «testa» alla combine

Condannato giovane di Alassio per la truffa con i croupiers

Inflitto un anno con la condizionale - E' stato processato in contumacia

[illegible] — Anche per Massimo Zampone, 20 [illegible], studente di Alassio, accusato [illegible] partecipato, come «testa», alla maxi-truffa del Casino, è arrivata (seppure con oltre un anno di ritardo) la condanna. Ieri mattina il tribunale gli ha inflitto un anno di carcere (con la condizionale) e 360 mila lire di multa. L'imputato dovrà anche versare 400 mila lire per le spese sostenute dal Comune.

Contro la costituzione parte civile dell'amministrazione comunale (rappresentata dall'avv. Antonio Borra), [illegible] è schierato il difensore [illegible] Zampone, avv. Isidoro [illegible]do, [illegible] Alassio, che ha risollevato [illegible] questione della presunta incostituzionalità della casa da gioco. La sua istanza è stata però respinta.

Sulle responsabilità penali di Massimo Zampone (che non si è presentato in aula ed è stato condannato in contumacia) non c'erano molti dubbi. Lo stesso giocatore, in istruttoria, ha ammesso di [illegible] [illegible] ai due furti che gli sono stati contestati. Il primo [illegible] 650 mila lire) il 20 gennaio [illegible], in collaborazione con i croupiers Roberto Mubente e An[illegible] Guglielmo; il secondo, [illegible] un valore di [illegible] [illegible] e 150 mila lire, il 15 gennaio [illegible], con Mario [illegible], Evandro Gazzano e Riccardo Gandolfo. Al magistrato, il «testa» aveva dichiarato di aver «accettato stupidamente di partecipare [illegible] combine, allettato dal guadagno».

Massimo Zampone era stato arrestato nel «blitz» del 21 gennaio 1981. La sua [illegible] si era però ben presto divisa da quella degli altri imputati. Venti giorni dopo era stato scarcerato, per un vizio [illegible] forma [illegible] mandato di cattura. [illegible] processone del Solaro, il [illegible] era intervenuto [illegible] nella prima udienza, quando il tribunale gli [illegible] [illegible] che l'inchiesta nei [illegible] confronti era [illegible] nata dal voluminoso dossier [illegible]. Uno «stralcio» che però non [illegible] è valso l'assoluzione.

Ieri, il presidente del tribunale, Renato Viale (lo stesso che [illegible] condotto il [illegible] del [illegible] ha [illegible] il giocatore, accomunandone il destino a quello della [illegible] grande [illegible] degli imputati [illegible] più grosso scandalo sanremese

r. d.

Ha scritto una lunga lettera dal [illegible] al segretario del Comune

Bottino ha dato le dimissioni non è più il sindaco di Finale

«Non sono riuscito a [illegible] la situazione, non voglio intralciare la vita politica»

FINALE LIGURE — [illegible] renzo Bottino non è più sindaco. In carcere dal 9 settembre scorso a Pinerolo, con l'accusa di [illegible] in associazione a delinquere di stampo mafioso, si è dimesso scrivendo una lunga lettera al segretario generale del Comune, dottor Luigi Ferraro.

[illegible] comunicazione ufficiale è [illegible] nel primo pomeriggio a [illegible] Bottino, che [illegible] è internazionale però ad abbandonare [illegible] carica di consigliere. Ha motivato la sua decisione [illegible] una decina di capoversi.

In sostanza, precisa che si è convinto ad abbandonare quando si è reso conto di non poter risolvere la sua posizione processuale in tempi brevi. «Non sono riuscito — scrive — a chiarire la situazione, perciò sono costretto a dimettermi. [illegible] voglio intralciare la vita politica della città con le mie vicende personali».

I suoi compagni di giunta affermano che l'uscita di [illegible] za di Bottino, è stata determinata solo da una convinzione personale, spontanea, dell'esponente socialista finalese. «Non c'è [illegible] collegamento con la richiesta arrestato a suo tempo dal partito repubblicano — dice l'assessore Castellazzi — Bottino [illegible] voluto non aggravare ulteriormente la crisi politica».

[illegible] pomeriggio, dopo che il contenuto della lettera è stato reso noto, è iniziata una riunione di giunta: di fatto non cambia nulla rispetto al 7 settembre. Le deleghe dell'ex sindaco sono state affidate al vice Luigi Rolla del pci.

Il [illegible] prossimo la giunta [illegible] diminuiti. Ci sono tre possibilità. La prima riguarda la riconferma della vecchia maggioranza (pci, psi, psdi) resa possibile dalle dimissioni richieste dal pri, di Paolo Caviglia, detenuto al S. Tecla di Sanremo, e di Lorenzo Bottino. La seconda prevede la formazione di una maggioranza «centrista» pri-dc. Infine un monocolore democristiano con l'appoggio esterno dei socialisti. Quest'ultima, secondo alcuni osservatori, sarebbe la soluzione più probabile.

«Lorenzo Bottino — dicono intanto alla federazione socialista di Savona — ha accolto [illegible] indicazioni [illegible] nario Ugo Intini, che aveva invitato i sospesi dal partito ad abbandonare le cariche pubbliche».

Sul fronte giudiziario [illegible] caso Trardo nessuna novità di rilievo: ieri mattina, a Palazzo di giustizia, c'è stato un [illegible] in cui gli inquirenti hanno fatto il punto sulla documentazione sequestrata

m. ma.

[illegible] per 8 [illegible]

BOLZANO — Un pastore belga [illegible] impigliato in una tagliola ed una lupa [illegible] sei cuccioli abbandonati [illegible] una cascina sono stati salvati [illegible] protezione animali che ha allestito il canile [illegible] Bolzano. I salvataggi [illegible] stati possibili grazie alle segnalazioni [illegible] persone che avevano [illegible] le bestiole.

Il pastore belga è stato trovato con le gambe posteriori gravemente ferite nelle campagne di Caldaro; affidato ad un veterinario ora [illegible] meglio.

La lupa con i suoi cuccioli in pericolo [illegible] morire [illegible] fame erano [illegible] una cascina di Bardimeto [illegible] d'estate ma [illegible] abbandonata. Gli altri [illegible] [illegible] canile [illegible] Bolzano.

Non stupiscono le temperature elevate, preoccupano le nebbie mattutine

Che bello, si fa ancora il bagno ma di strano c'è solo la foschia

IMPERIA — Lunedì mattina la foschia tra Oneglia e Porto Maurizio era così densa che dalla collina delle Cascine non si riusciva a vedere il promontorio dove sorge il Parasio. Ma, ieri alle 8, il cielo era di nuovo limpido e terso e il sole splendente e caldo, come nelle migliori giornate d'estate. Lo sbalzo di temperatura, però, a quanto precisano gli esperti, è più apparente che reale e provocato dal repentino abbassamento del tasso di umidità, sceso dal 73 al 12%.

«E' questo il fenomeno che ha dato la sensazione di un brusco cambiamento e miglioramento di clima e di un ritorno ai valori consueti di luglio e di agosto», spiega Bruno Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia. E aggiunge: «Per quanto possa sembrare strano, non si tratta [illegible] una situazione eccezionale. Anzi, nell'attuale stagione è [illegible] fatto assolutamente normale e i dati relativi alla rilevazione della temperatura lo confermano».

La colonnina di mercurio, [illegible] effetti, non ha compiuto sbalzi sensazionali, ed è salita dai 22 gradi mattutini dello scorso fine settimana ai 24,2 di lunedì e ai 24,6 di martedì quando, intorno al mezzogiorno, si è definitivamente assestata sui 26 gradi. Qual è la vera causa dell'aumento di temperatura e, soprattutto, della diminuzione dell'umidità? Risponde Bini: «Risale al sopraggiungere di un tenue di cavata, il *grecale*, in arrivo dalla [illegible] di Nord-Est, cioè dalla Pianura Padana. Nell'attraversamento dell'Appennino dell'Antiterra, si surriscalda e piomba sulla Riviera con l'effetto di proseguire l'umidità e di riportare il tempo al bello».

Ma è un aspetto climatologico che non deve stupire troppo poiché si verifica piuttosto di frequente verso la fine di settembre. Il risultato, tuttavia, è [illegible] quello di un inatteso e festoso ritorno all'abbigliamento balneare: riposte le giacche e rispolverate le magliette e le camicie con le maniche corte sono state rimesse negli armadi anche le coperte *frettolosamente* tirate fuori. Alla spiaggia, è ricomparsa gente in costume da bagno e qualcuno non ha esitato a compiere l'ultimo tuffo della stagione.

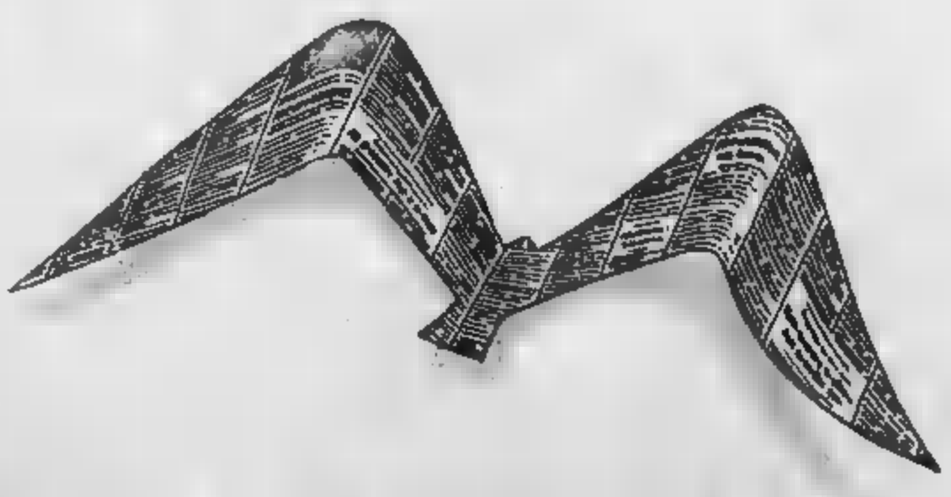
Continua Bini: «Ad essere insolita e allarmante, invece, è stata la presenza in città di una foschia così fitta come quella dei giorni scorsi. E' un preoccupante segnale dell'inquinamento atmosferico questo incremento anomalo della [illegible] Significa, in altri termini, che nell'aria *resta sospeso un numero eccessivo di particelle*».

E' la spia di una situazione generale

Imperia è una città industriale. Nonostante la crisi che attanaglia il settore, numerose sono ancora le aziende in attività. Segnalazioni di fumi sospetti e lamentele da parte di abitanti delle zone interessate si ripetono periodicamente: l'auspicio degli ecologi (che, forse maggiormente attratti dai problemi urbanistici e dal saccheggio del territorio attraverso un'edilizia selvaggia e discriminata, non hanno ancora affrontato a fondo la questione), è che gli enti locali si impegnino con attenzione maggiore su un argomento da non sottovalutare.

Stefano Delfino

primi nelle province*
di IMPERIA*
e SAVONA*



LA STAMPA

libertà di.

* Dati vendite giornaliera (fonte ADS 83)

All'Istituto per il commercio di Sanremo

Le studentesse sfrattate

SANREMO — Gli studenti dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo hanno occupato ieri mattina l'atrio del Palazzo Bellevue, per protestare contro lo «sfratto» deciso dall'amministrazione comunale nei confronti di una classe. L'aula in questione della quinta, infatti, nella «dependance» di Villa Ormond, è stata «requisita» dal Comune, per sistemarvi il Centro operativo del servizio di protezione civile.

Come sistemazione alternativa, agli studenti è stato riservato un locale nell'edificio che ospita già le scuole medie «Pascoli» e l'Enalp, in corso Cavallotti. «Ma la nuova aula — hanno protestato i ragazzi — è un disastro: piccola, fredda, rumorosa. Senza contare che mancano i servizi igienici».

Gli studenti e tre insegnanti sono stati ricevuti dal consigliere Ninetto Bindoni, che ha assicurato una serie di interventi per migliorare il locale: di luci al neon e impianto di.

«Abbiamo accettato questa soluzione di ripiego — dice una professoressa, Luciana Viale — perché purtroppo non c'erano alternative».

(a. d.)

Dopo una notte in commissariato Mauro Cocchi, 22 anni, confessa la terribile verità

Sanremo: ha pugnalato alla schiena la madre che gli negava i soldi per comprarsi l'eroina

«Ero sconvolto, sono pentito» ha detto il giovane, che aggredito Maria spalleggiato da due «amici», tossicomani anche loro - Non l'hanno arrestato, è accusato di lesioni personali gravi - La donna ha mentito alla polizia per proteggerlo

SANREMO — Maria Fazzini, la donna accoltellata domenica sera a Sanremo, e ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale, è stata colpita dal figlio, Mauro Cocchi, 22 anni, al quale aveva rifiutato i soldi per comprare l'eroina. Il giovane, sul quale sin dall'inizio erano rivolti i sospetti degli investigatori, ieri ha confessato, dopo una notte trascorsa nella cella di del commissariato. Anche la donna, che dapprima aveva tentato di «coprire» il figlio, non ha potuto quindi far altro che ammettere la verità.

«Ero fuori di me — ha detto per giustificarsi Cocchi — non sapevo quello che facevo. Sono pentito».

La confessione del ragazzo, è poi ricostruita nei particolari la drammatica vicenda.

Poco prima delle 20 di domenica, Mauro Cocchi s'aggira in casa, in via Corradi 62 in preda a una crisi di astinenza, ha chiesto ripetutamente alla madre, minacciandola, i soldi per una «dose». Maria Fazzini, 54 anni, attualmente occupata come donna di servizio, questa volta ha rifiutato e all'insistente richiesta del figlio, è scesa in strada. L'ha seguita e stranamente lui c'erano altri due tossicomani, di cui ha detto di non conoscere il nome e che non sono stati identificati. In via Calvi, una tra via Corradi e piazza San Siro, il giovane, fuori di sé, dopo essersi ferito superficialmente sulle braccia, ha colpito alla schiena la madre.

Mauro Cocchi

Maria Fazzini

La lama del coltello, lunga dodici centimetri, è stata deviata da una vertebra e ha raggiunto, lesionandolo, un polmone. Se il colpo non avesse toccato la spina dorsale, sarebbe finito al cuore.

Quando il tossicomane ha visto la madre cadere in un lago di sangue, il fuggito, insieme ai due «amici», mentre alcuni abitanti

Mauro Cocchi è stato rintracciato dopo un paio d'ore. Dapprima ha negato di aver ferito lui stesso la madre, poi è crollato. Anche Maria Fazzini subito dopo il ricovero aveva tentato di nascondere la verità, per evitare al figlio ovvie conseguenze penali. Ha detto che il coltello-souvenir custodito in un astuccio di legno apparteneva a Mauro. E' probabile che non abbia visto il figlio mentre colpiva alle spalle, ma è resa subito conto di essere stata ferita dal giovane. L'amore materno le ha impedito di dire immediatamente la verità alla polizia.

Mauro Cocchi per non verrà arrestato. Ha potuto fare ritorno a casa. E' accusato di lesioni personali gravi, mentre è stata l'imputazione di «Non si può dire la volontà di uccidere — dice il commissario Sidero — anche se al limite, il colpo avrebbe potuto provocare conseguenze più tragiche».

Nel valutare l'episodio, la polizia ha tenuto della particolare e drammatica situazione familiare, segnata dalla terribile esperienza della totale dipendenza di Mauro dall'eroina. Una tragedia ha travolto anche l'unica persona che vive e appunto la madre, in un misero appartamento del centro storico.

Intanto, ieri le Maria Fazzini notevolmente migliorate. «La ferita polmonare — dice il primario del reparto rianimazione, dott. Giuseppe Rovere — non ha avuto complicazioni». Tuttavia finora i medici non hanno sciolto la prognosi.

Claudio Danzella

Rassegna Cannes

— Per cinque giorni, a partire il vecchio parco di Cannes accoglierà per il anno consecutivo il festival internazionale per imbarcazioni da diporto. Una manifestazione ormai ampiamente collaudata per la partecipazione sempre nutrita degli operatori del settore, anche quest'anno in 10 con 300 battelli provenienti da tutto il mondo.

Alla rassegna, aperta al pubblico dalle 10 alle 19 di tutti i giorni, figura anche il stare del materiale di equipaggiamento.

Sabato si svolgerà la giornata nazionale del salvataggio in mare.

(l. m.)

La Zonta International a Imperia

IMPERIA — E' stata fondata a Imperia la sezione della Zonta International, il club che riunisce le imprenditrici nel mondo del lavoro. nel capoluogo sono 21. Presidente è stata nominata Lutgella Campi Primon e il primo atto deliberato riguarda il versamento di un contributo a favore Croce Rossa.

Alla di apertura del Circolo sono intervenute tesserate provenienti dalle sezioni Pavia europei. Una manifestazioni collaterali l'apertura, alla galleria d'arte 35 di piazza Dante, di una mostra di pittura e fotografia di Ide Laakavi.

(f. d.)

Bordighera: l'Usl spiega la vicenda

Psichiatria non apre (manca il personale)

VENTIMIGLIA — Il segretario dell'Unione provinciale del lavoro Cisnal, Angelo Siciani, ha presentato alla pretura di Bordighera un esposto perché si faccia luce «sugli inspiegabili ritardi dell'apertura del reparto psichiatria dell'ospedale, i cui locali sono già pronti e sono costati trecento milioni».

Infatti la ha inviato un comunicato nel quale giustificava la situazione. «Il servizio di diagnosi e cura — si legge nel documento — non è un semplice atto amministrativo, ma trattandosi di struttura di nuova istituzione necessita non solo di attrezzature tecniche, ma anche di personale specializzato. Le recenti disposizioni di legge, emanate in materia di contenimento della spesa pubblica, non hanno ancora permesso all'Usl di assumere dipendenti per aprire tale».

«Inoltre — continua il documento — la spesa per i locali e le attrezzature approntati nell'ospedale di Bordighera al piano terra, vicino all'attuale pronto soccorso, è stata di cinquanta milioni e non di trecento».

Nel piano regionale per la Sanità si prevedeva che le tre Usl della provincia di Imperia fossero dotate in materia di psichiatria di un servizio sul territorio, per la numero 1 ventimigliese e la 3 imperiese era previsto anche un reparto di diagnosi e cura con venti posti letto ciascuno. Quello di Imperia è già in funzione, mentre l'Unità sanitaria numero uno non può aprire i locali.

Nel comunicato sanitaria si rilevare che «circa i casi emblematici citati, la permanenza dei pazienti nei servizi di diagnosi è regolamentata da precise di legge e limitata nel tempo».

L. m.

Imperia: quello che costò il posto all'ex sindaco, Renato

Quattordici mesi dopo il concorso non ancora esaminati tutti i temi

IMPERIA — Ricordate il concorso dello scandalo, quello che è costato la poltrona di sindaco a Renato Pilade, condannato in pretura (e la sentenza è stata confermata in appello) a due anni di reclusione per «turbativa», per aver cercato di agevolare l'esame di Lorena Martini, la fidanzata del figlio?

Il clamoroso episodio, destinato a provocare a Imperia «terremoto politico», accadeva il 7 luglio '82: ebbene, sono passati più di mesi dodici mesi, e ancora non sono stati corretti i temi di tutti i concorrenti, in gara per complessivi 25 posti in Comune (10 da conduttore, 15 da collaboratore amministrativo).

Gli elaborati erano 719. Il nuovo ne sono passati al vaglio commissione, presieduta dal dc Giovanni Gramondo, soltanto 346, meno della metà. E resta ancora da effettuare l'orale, con la relativa graduatoria da stendere.

La vicenda è approdata anche in Consiglio comunale. A portarla alla ribalta, con un'interpellanza rivolta al sindaco Claudio Scajola, sono stati i consiglieri comunisti.

Ricordato che il fenomeno della disoccupazione giovanile si allarga sempre di più a Imperia e che, per sopperire ai numerosi posti vacanti nell'attuale pianta organica del personale del Comune, sono stati banditi, e in fase di svolgimento, numerosi concorsi, il chiede «l'incredibile ritardo nello svolgimento degli stessi» ed ha invitato il sindaco «ad impegnare le commissioni esaminatrici a terminare definitivamente i propri lavori entro il 10 dicembre prossimo, in modo da chiamare i vincitori in servizio per il 1° gennaio».

La discussione è stata animata. Tra gli interventi, Ormondo: «Per il 31 dicembre, tutte le operazioni per la copertura dei 25 nuovi posti in organico devono concludersi, ma assicurato. Da rilevare che Scajola, una iniziativa. va già sollecitato i commissari a procedere più in fretta: una prima volta, dicembre scorso, una seconda in primavera, quando aveva chiaramente affermato che, se qualcuno non poteva garantire l'invocata celerità, avrebbe dovuto farsi sostituire altri.

s. d.

Trasmittente per i vigili del fuoco

IMPERIA — Una completa apparecchiatura radio, ricetrasmittente è stata offerta dal Lions Club di Imperia al comando vigili del fuoco: sarà destinata a potenziare i servizi di soccorso e protezione civile. Il presidente, gen. Vittorio Casassa, ha spiegato: «L'iniziativa rientra nei compiti del nostro club, che si prefigge di contribuire a quanto si sta facendo per la salvaguardia della popolazione e per la difesa delle grandi ricchezze economiche e opistiche che l'Italia possiede».

(b. v.)

Diano: nuovo presidente agli albergatori

DIANO MARINA — Avvicendamento al vertice dell'Associazione albergatori di Diano Marina. L'altra sera è stato nominato il nuovo consiglio direttivo. Alla presidenza del commendatore Carlo Raimondo, durata sei anni, succede quella di Carlo Mengarelli, già alla guida dell'Associazione dal '73 al '77.

(f. d.)

Giovanni stato colpito con un cacciavite

Ha meglio il ferito nel suo alloggio da due banditi

SANREMO — Sono nettamente migliorate le condizioni di Giovanni Gentili, anni, l'uomo ferito lunedì mattina due rapinatori che avevano fatto irruzione nel suo appartamento, in via Matteotti 51. Le ferite riportate al petto (è stato accertato che sono state prodotte da un cacciavite) non hanno provocato lesioni profonde, come messo in luce dalle radiografie.

Gentili è ancora ricoverato all'ospedale in via precauzionale, ma presto sarà dimesso.

Finora, non ci sono tracce degli aggressori: due giovani che hanno agito a volto scoperto. I controlli effettuati dalla polizia non hanno dato alcun esito. Gli investigatori ritengono comunque che si tratti di due «dilettanti», forse «topi d'appartamento», che hanno voluto improvvisare

Le indagini sono orientate nell'ambiente dei tossicomani. Nelle inquirenti, per ora, ci però pochissimi indizi.

(c. o.)

Condannati per droga

IMPERIA — Il tribunale di Imperia, presieduto dal giudice Romanelli, p.m. Antonio Penco, ha condannato a un anno e otto mesi Giuseppe Romeo, anni, abitante a San Bartolomeo, via Aurelia 18, e a un anno e 4 mesi la sua convivente Angela Colombo, 24 anni. I due, ai quali è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale sono stati ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di cocaina.

Romeo è stato giudicato colpevole anche di ricettazione.

(b. v.)

Svaligiano due yacht

IMPERIA — Dopo essersi introdotti di tavola, cuscini e una cassa di liquori, trovati a bordo di alcuni yacht all'ancora nel bacino di Porto Maurizio, dormivano tranquillamente sulla spiaggia di Borgo Marina. Erik Di Giuseppe, 24 anni, via Antonio e Giuseppe Roncone, 18 anni, via S. Carlo, entrambi di Imperia, e Bianca De Felice, 24 anni, a Laigueglia, ma residente ad Andora, sono stati sorpresi la scorsa da una pattuglia della volante Imperia.

Dopo perquisizione e un controllo, quale è risultato che il terzetto si era introdotto nello «Iobe» infrangendo i cristalli di una cabina, e nel «Maracaibo», l'imbarcazione che porta i turisti in crociera all'isola di Gallinara, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato e continuato.

(f. d.)

Jacorossi gestione totale.

Per far funzionare il suo impianto di riscaldamento senza sprechi (e vivere tranquillo).

Perché continuare a buttar denaro rincorrendo tre,quattro, dieci fornitori diversi (oggi il combustibile, domani una riparazione, dopodomani la manutenzione così via), senza mai nessuno che si prenda la responsabilità di garantire il buon funzionamento dell'impianto? Meglio affidare il proprio impianto di riscaldamento alla Gestione Totale Jacorossi non pensarci più.
La Gestione Totale Jacorossi:

- *fornitura regolare di combustibile*
- *manutenzione continua degli impianti*
- *controllo costante della distribuzione del calore negli ambienti, con ottimizzazione del rendimento dell'impianto*
- *pronto intervento tecnico su semplice chiamata telefonica*
- ***sostituzione gratuita della caldaia** e di altri componenti dell'impianto, a fronte di un contratto pluriennale.*

Tutto questo, senza spendere una lira di più.

Jacorossi, Centro Servizi Energia AgipPetroli.
SEDE CENTRALE: 00144 ROMA - Via V. Brancati, Tel. 06/5000911

FILIALI E CENTRI OPERATIVI
Alessandria 0131-445845
Asiago 0160-63609/32980
Asti 0141-271959
Avellino 0825 35570
Bologna 051-753803/756264
Frosinone 0775-812828/811104
Genova 010-26870/262448
Napoli 081-7573622
Padova 049-650422
Palermo 091-6256594
Ravenna 0544-421041
Torino 011-836036/78
Treviso 0422 262342
Varese 0161-63736
Vicenza 0444/965186
Roma 06-54501

CONCESSIONARI IN ZONA:
LAZIO
Della Petroli 06 5912795/5911405 Roma
Longobardo Ferrara 06/6131254/6131751 Genzano
PetroRoma 06 3/7/7/3037/3741 Roma
Tirrenica Petroli Terracina 06 7953151/7953159
Lido di Roma
EMILIA E ROMAGNA
Mongi & Cinelli 0544/38737 Cervia (RA)
Termocarboil 051 244884/266490 Bologna
ABRUZZI E MOLISE
Comm. Oil 085 7577 Moscufo (PE)
CAMPANIA
Alfa Petroli 0823 [illegible]/376572 Caserta
Bolzi & C. S.p.a. 081 8851016 Marigliano (NA)
Cuomo Giuseppe 081 9/1429/352968 Ischia Porto
Lamberti Domenico 080 481438 Cava dei Tirreni (SA)
Marmati Ferriero 0827 61302 Montesarchio (AV)
Mauriello Antonio 081 7420788 Camparino (NA)
Semeraro Petroli 0824 47344/5
Ltd. Calcedonio e Lagonia (BN)
Museo Nicola 0827 [illegible] Lacedonia (AV)
Recciapoti Orlando 0825 [illegible] Avellino
VENETO
[illegible] 0438 53415 Vittorio Veneto (TV)
[illegible] 67772 Asiago (VI)
Bergamin Combustibili 0423 480367 Loria (TV)
Bilotto F.lli 0423 27031 Montebelluna (TV)
Calor di Zompero 0444 685690 S. Pietro Mussolino (VI)
Casagrande Elena 0422-380474 Olmodi Di Caser
Cortino Oscar 0424 27578 Col Draga
Danese Romano 0445-651018 Cornedo Vicentino
Dugnani F.lli 041 440068 Cantagallo (VE)
Lista F.lli 0444-831427 Longo (VI)
Pianeselle F.lli 0435 4044 Calalzo Di Cadore (BL)
Petroli Nord Combustibili 0445-670212 Schio (VI)
Sandrigolo 0444 [illegible] Sarcedo (VI)
Ve.Ca.Oil 0429-51081 Cavarzere (VE)
Viero Giuseppe 049-5/9/7/8 Camposampiero
Viero F.lli 0444 [illegible] Vicenza
TRENTINO ALTO ADIGE
Dreoler Carbon 0471-932920 Bolzano
FRIULI
Cav. Aurelio Sacconi 0432 37380 Campoformido
PIEMONTE
Botto Antonio 0121-51048 Villar Perosa (TO)
Bertoni F.lli S.n.c. 0383 37103 Voghera (PV)
Bagnaria (PV)
Condrobolo Petroli 0175-71915/72/73/87 Scarnafigi
Carbomilo Chierese 011-9472112 Chieri (TO)
Petrolzac Giovanni & C. 011-986 7588 Pecetto
Petrolsesia 0161-77215/72245 Milano Sesia (NO)
Vercelli Zona operativa
Termopetroli S.r.l. 011-817344/817345 Torino
Vignale System 0131-66766 Alessandria
LIGURIA
Centro Calor System 019 38582 Savona
Sanremo Combustibili 0184-80365 Sanremo (IM)
Termopetroli S.a.s. 0182 640080 Albenga
LOMBARDIA
Ca.Mi.Va. S.n.c. 02 9000404 Rescaldina (VA)
Ferrara 02-44664/418336 Milano

jacorossi
Servizi e idee per l'energia

Per i piloti locali una classifica nella classifica al rally di Sanremo

Ci sarà un campione tutto ligure

Anche quest'anno «La Stampa-Cronache della Liguria» premia i conduttori di più meritevoli - Sono trenta gli equipaggi in per questa speciale graduatoria - In evidenza le molte scuderie della Riviera di Ponente

Anche l'equipaggio sanremese Arnoti-Vivaldi in gara per la speciale classifica dei liguri

SANREMO — quest'anno «La Stampa - Cronache della Liguria» premierà i primi due equipaggi, con licenza staccata in degli Aci liguri, che taglieranno il traguardo del Rally di Sanremo, prova valida per il campionato del mondo della specialità.

La corsa prenderà il via dalla città dei fiori venerdì 2 ottobre e terminerà, dopo circa km di colline dell'entroterra ligure e piemontesi toscani, di mattina di venerdì 7 sul Lungomare delle .

Sono trenta gli equipaggi iscritti alla classifica del nostro giornale, un numero alto, che testimonia l'interesse dei piloti e navigatori di casa alla corsa di Adolfo Rava. Le scuderie del ponente ligure la fanno da padrone: la City Corse, la Scuderia dei Fiori e la Tartaruga di Sanremo hanno il maggiore numero di partecipanti, seguiti dal Ventimiglia Rally Club, dall'Imperia Corse, dal Rally Team di Millesimo, dalle scuderie Grifone e dal Genova Rally Team.

Tra tutti spiccano i nomi dei fratelli Chiassi con la Porsche 3300 preparata da Peppino Zanca, di e Nelson Ziviani, anch'essi fratelli, che correranno con la Opel Kadett, di Bacco e Quintilla con la Renault Turbo, Arnoti e Vivaldi alla guida della Talbot gr. 2. Ci sarà anche, con la Sport, i colori della scuderia di Pietra Ligure, Roberto Malacarne, vincitore della passata edizione del premio de «La Stampa», insieme al suo navigatore De Vincenti. Il secondo classificato del 1982, Andrea Biamonti, preferì donare i vinti a «Specchio dei Tempi» - il fondo di solidarietà de «La Stampa».

Non è detto che debba vincere chi ha la macchina più potente o il pilota più quotato, in una corsa lunga come il «Sanremo» tutto può succedere. Ecco all'ultima prova speciale ci saranno probabilità per mettersi in tasca la posta in palio. Non saranno «chiusi» equipaggi come Roberto Malacarne-Chiotti la 127 gr. 2 che hanno disputato una stagione in crescendo. Potranno avere possibilità Ameglio, Leporati, Bozzo, Bocchieri, Chiaro, Bianchi e tutti gli altri iscritti di trenta «liguri» che si accingono a partire per la bella avventura del 25° Rally di Sanremo.

Questo è il regolamento del nostro challenge:

Art. 1 — classifica de «La Stampa - Cronache della Liguria» saranno ammessi tutti equipaggi intestatari licenza FIA/ACI/CSAI da Automobili Club liguri.

Art. 2 — I classificati o Csai (1° e 2° elenco internazionali) non saranno ammessi alla classifica. Saranno ritirate le iscrizioni dei concorrenti la cui notorietà è giudicata troppo evidente.

Art. 3 — Sull'ammontare dei premi verrà effettuata la ritenuta fiscale a norma di legge.

Art. 4 — Il premio per il primo classificato è stato fissato in L. 1.000.000, al secondo andranno L.

Art. 5 — Gli equipaggi partecipanti alla classifica dovranno apporre vettura di due adesivi con la scritta «La Stampa - Cronache della Liguria».

Le decalcomanie con la «La Stampa - Cronache Liguria» potranno essere ritirate presso il giornale che stazionerà delle verifiche in Lungomare delle Nazioni a Sanremo, nei giorni e negli riportati nei regolamenti di

g. p. c.

Le forze dell'ordine giocano a

IMPERIA — Pareggio per 1 a 1 tra Carabinieri e Agenti di custodia e successo dei «poliziotti» sui martiani della Capitaneria per 3 a 0. Sono questi i risultati della giornata d'apertura del «1° Trofeo Forze dell'ordine Città di Imperia».

La manifestazione è organizzata dalla Società sportiva Riviera dei Fiori.

Queste le prossime partite in programma per venerdì: Vigili del fuoco - Polizia di Stato (ore 20,30), Capitaneria di porto - Agenti di custodia (21,45).

Classifica: p. 2, Agenti di custodia e Carabinieri p. 1, Vigili del fuoco e Capitaneria p. 0. (l. d.)

L'ambiente più entusiasta dopo la bella prova di domenica

La vittoria rasserena il Savona Con la Massese un altro «esame»

Canali comunque avverte: «Ricordiamoci che non dobbiamo giocare per vincere il campionato» - Un altro incontro fra società e tifosi - Solamente Rolando è infortunato

SAVONA — «Quando la domenica si vince, al martedì e più forte ritrovarsi e ricominciare il lavoro». Sono parole di *Giorgio Canali e molto più serene di sette giorni prima, quando aveva dovuto commentare l'incontro di Sassari. Con due punti in tasca il Savona meglio. Sentiamo dunque il tecnico biancoblù.*

«Adesso nella squadra c'è certa serenità, ma il sottoscritto non pensa che si siano ancora risolti problemi da risolvere e, per farlo, bisogna lavorare. D'altronde la società mi ha detto che devo vincere il campionato, ma che devo un certo lavoro. Ed è proprio quello che sto cercando di fare».

Canali ha poi parole di stima per lo staff tecnico del Savona, dai medici Alfano e Stellatelli al dottor D'Acquino, che cura yoga e training autogeno, fino a chiropratico, Bertamini, di Genova «Come lui ce ne sono solo sei in Italia, e il Savona ha la fortuna di essersele assicurato uno

Situazione della squadra. Rolando è sofferente per il guaio muscolare che domenica ha costretto Canali a sostituirlo, nell'intervallo, con Ivaldi. Giurin «Lucchini — dice ancora *Canali* — contro la Cerretese ha fatto più del previsto. Gli avevo chiesto di restare in campo un tempo e ha giocato tutta la partita».

A Massa si vedrà un Savona con uno o con due attaccanti? «Non ci ho ancora pensato — *risponde Canali* — Vedremo anche quali saranno le condizioni di Lucchini.

Uno sguardo al campionato. Cerretese fatto più del previsto. Gli avevo chiesto di restare in campo un tempo e ha giocato tutta la partita».

A Massa si vedrà un Savona con uno o con due attaccanti? «Non ci ho ancora pensato — *risponde Canali* — Vedremo anche quali saranno le condizioni di Lucchini.

Uno sguardo al campionato. Sattano addirittura le prime panchine, come a Sparta Alessandria. La piemontese ha addirittura cambiato il tecnico pur non avendo perso. Che cosa ne pensa Canali? «Personalmente — *risponde* — sono favorevole al cambio di allenatore quando può servire a dare uno scossone all'ambiente. Non serve a nulla continuare su una strada sbagliata. Ma licenziare un tecnico dopo due incontri mi davvero eccessivo».

Ieri sera c'è stato un incontro fra società e tifosi. E' stato il neopresidente Marino Buono a voler cominciare in questo modo il suo mandato. C'erano quasi tutti i dirigenti, i rappresentanti dei club, Viano e Del Buono, gli Ultras. Il presidente ha detto «Più persone ci siamo noi, di più in questo momento non si può fare. Contiamo che anche i tifosi si mobilitino per dare più appoggio possibile alla squadra».

Domenica c'è la trasferta di Massa, il cui interesse è stato accentuato dalla bella vittoria sulla Cerretese. Ne ha già parlato a parlare del Savona, ha studiato alle in Toscana avversario terribile a mercato, ma non proprio entusiasmo, almeno una certa serenità. Che ne pensa Canali? «Massese o un'altra squadra non fa molta differenza. Tutti gli impegni difficili, dobbiamo abituarci al senza dubbio incandescente di un campionato come quello di C2. *Innanzitutto anche a Massa per i giovani del Savona ci sarà un esame di maturità*

Sandro Chiaramonti

La partita amichevole alle 17,30

Genoa oggi a Finale pensando già a Pisa

Il direttore Fabbi

FINALE LIGURE — Il Genoa gioca oggi pomeriggio in amichevole al «Comunale» di via Brunenghi contro il Finale Ligure. La partita avrà inizio alle 17,30 per consentire anche ai dipendenti della «Piaggio», ditta ospitante, di assistere all'incontro.

Simoni schiererà nel primo tempo la formazione titolare in vista dell'impegnativa trasferta di domenica a Pisa dopo il deludente avvio di campionato (in 270 minuti i suoi non hanno ancora segnato un gol). Il prezzo, unico, del biglietto è di lire cinquemila.

(a. d.)

Basket: guidano le classifiche dei due settori

Senza ostacoli in Coppa il cammino dei loanesi

Seconda vittoria dei maschi, faticoso successo delle ragazze a Vallecrosia

A un mese dall'inizio dei campionati maggiori, dove saranno impegnate squadre savonesi e imperiesi, il basket è impegnato nello svolgimento della Coppa Liguria maschile e femminile.

Domenica d'oro, quella passata, per entrambe le squadre del BC Loano, che ha iniziato la stagione agonistica subito dopo aver quasi confermato la sponsorizzazione, per i maschi, della ditta Fiat di Altare. La squadra guidata da Michele Fuoglio ha tinto infatti il proprio secondo impegno di Coppa (nel primo, giovedì scorso, aveva superato per 101-71 l'Agnesi Imperia), a Genova, sul del Pio X, per 76-57.

Non è stata però una passeggiata per Margaroli e compagni. Il Fiat Loano è squadra di C1, contro i genovesi che militano in D hanno sofferto, specie nel primo tempo, chiuso con un eloquente 33-32 in proprio favore.

L'Agnesi Imperia, già citata sconfitta, all'esordio, con il Fiat, dovuto bandiera anche di fronte al Cus Genova. Nella gara giocata alla palestra Maggi, l'Agnesi ha perso 69-73, accusando il divario di distanza, un Genova nel quale brillato il bravissimo Policarpo. cinque entrati dal fondo, la partita una svolta spettacolare, poi il maggior ritmo del Cus ha fatto la differenza.

Riposano la Caporal Vado, che nella prima giornata aveva ottenuto un bel 82-54 sul Pio X. In classifica, per ora, guida il Fiat Loano con 4 punti, davanti a Caporal e Cus Genova (2), Agnesi e Pio X (0).

In campo femminile, si è disputato sabato scorso il primo turno del girone che ha visto impegnate le proprie nel confronto diretto) Loano e Vallecrosia oltre ad Auxilium Genova e CDM Spezia. A Vallecrosia, le locali hanno messo alla frusta le avversarie più titolate (giocano in B) e per tutto il primo tempo hanno mantenuto il risultato in forse. E' poi finita , ma il Vallecrosia esce a testa alta dallo scontro. Salvini, Ferite e Provera le migliori in casa giallorossa, fedele al collettivo per le padrone di casa.

Diventano sempre più remote, intanto, le possibilità di un ripescaggio in D per i maschi della Cestistica Savonese. Pare infatti che, oltre al Pegli 2 (rimpiazzato però CDM Spezia), non un'altra squadra avrà diritto a un'eventuale, altrimenti al torneo.

F. Ing.

Le forze dell'ordine giocano a

IMPERIA — Pareggio per 1 a 1 tra Carabinieri e Agenti di custodia e successo dei «poliziotti» sui martiani della Capitaneria per 3 a 0. Sono questi i risultati della giornata d'apertura del «1° Trofeo Forze dell'ordine Città di Imperia».

La manifestazione è organizzata dalla Società sportiva Riviera dei Fiori.

Queste le prossime partite in programma per venerdì: Vigili del fuoco - Polizia di Stato (ore 20,30), Capitaneria di porto - Agenti di custodia (21,45).

Classifica: p. 2, Agenti di custodia e Carabinieri p. 1, Vigili del fuoco e Capitaneria p. 0. (l. d.)

La squadra di Mistrangelo a Graz giocherà due partite nel giro di ore

Un tour de force per la Rari in Coppa e tanti interrogativi sulla formazione

Forse il secondo turno si disputerà a Sanremo - Zanino, Bragantini e abbandonano?

SAVONA — A poco di due mesi dall'inizio del massimo campionato (ma soprattutto a dieci giorni dall'esordio in Coppa delle Coppe), la Del Monte Savona prosegue con puntiglio la preparazione. Claudio Mistrangelo, il tecnico biancorosso, fa il punto della situazione: «Purtroppo — dice — dovremo giocare in Coppa due gare in sei ore. Infatti, dopo Pesk Spalato-Graz di sabato pomeriggio, noi affronteremo gli ebrei domenica mattina alle 10,30 e i locali alle 16,30 dello stesso giorno. Questo è certo un vantaggio».

Ovviamente a Graz (dove si giocherà in vasca da 25 metri) gli organizzatori hanno cercato di favorire la squadra di casa ai danni della Del Monte, su cui gli austriaci fanno la corsa per conquistare la qualificazione. Il girone s'inizia come detto sabato 8 ottobre e si conclude il giorno dopo. Per quanto riguarda il secondo turno, la società savonese ha l'intenzione di chiederne l'organizzazione.

Scartate le candidature di Milano e Siracusa, le chances della Rari restano puntate su Genova (sempre che non si alla Il Recco la Coppa Campioni) e Sanremo.

Claudio Mistrangelo

Ma torniamo alla squadra. Mistrangelo ha tre problemi: Zanino, Bragantini e Rolandi. Adriano Zanino, il capitano dello scorso anno, si sta allenando regolare. Ma infatti manifestato il proposito, per questa stagione, di trascurare un po' la pallanuoto e di dedicarsi maggiormente agli studi. Però a Graz ci anche perché si gioca nei 25 metri e non servirà avere una preparazione intensissima alle spalle. Per il campionato, invece, certo per quest'anno il suo forfait (anche se, nel *playoff*, c'è la possibilità che torni in vasca).

Bobo Bragantini doveva partire alla trasferta di Graz e poi, per motivi di lavoro, trasferirsi in un'altra squadra. Purtroppo ha riportato un infortunio abbastanza grave a un occhio durante uno scontro con Del Claudio in allenamento, e salterà l'impegno di Coppa. Infine, Rolandi, anche lui certo per l'Austria «misterioso» per il campionato. Forse dovrà trasferirsi a Torino o a Firenze per studi, e potrebbe rinunciare al torneo di serie A.

«E' probabile — dice Mistrangelo — che il campionato squadra accusi calo tecnico rispetto al recente passato. Questo non dovrebbe impedirci però di entrare nei play-off. La società ha deciso, trovandomi pienamente d'accordo, di puntare esclusivamente sul vivaio finché non perfettamente a posto la piscina di Savona. Andiamo avanti coi nostri giovani».

A proposito di piscina, ieri in città i «soliti» buontemponi (gli stessi di «Sparta e rinchi») hanno affisso un manifesto che trivia la cittadinanza all'inaugurazione della vasca olimpica, per sabato 30 alle 17. La gente, dice il manifesto, dovrebbe una bottiglia d'acqua non gassata a testa per ri la piscina.

Roberto Baglietto

I programmi sportivi di Tele Tril

SAVONA — Variato il calendario invernale dei programmi sportivi di Tele Tril, che trasmetterà in esclusiva gli incontri interni del Savona. Alla domenica, alle 19,15, l'appuntamento sportivo, con sintesi filmata e interviste dal Bacigalupo. Nel del programma ogni 15 il filmato di un incontro dilettantì. Alle 22 telecronaca registrata del Savona.

Il lunedì, dalle 19,30 alle 20,30, il Trofeo Tele Tril, riservato ai settori giovanili della piscina di Savona. Andiamo avanti coi nostri giovani».

A proposito di piscina, ieri in città i «soliti» buontemponi (gli stessi di «Sparta e rinchi») hanno affisso un manifesto che trivia la cittadinanza all'inaugurazione della vasca olimpica, per sabato 30 alle 17. La gente, dice il manifesto, dovrebbe una bottiglia d'acqua non gassata a testa per ri la piscina.

Roberto Baglietto

Volley: il torneo va alle genovesi

L'Albisola capitola ma trova lo sponsor

Forse oggi l'accordo con una società ligure

ALBISOLA — Il torneo internazionale femminile di volley, svoltosi domenica al Palazzetto dello Sport di Albisola, si è concluso con la vittoria Libertas Genova, che nulla serie B classificata la Dekép Budapest; le ungheresi cinque giocatrici non tesserate che interessavano alla «2 A» di Albisola.

I risultati: la Libertas ha battuto 3-1 le albisolesi e 3-2 le ungheresi che hanno a loro volta sconfitto per 3-1 la 2 A. La Dekép ha così conquistato la seconda posizione a spese della squadra locale, allenata da Girello, che ha aggiudicato del torneo per mettere a punto schemi e formazioni.

«Un buon allenamento — dice il presidente della 2 A, Celestino Farina — e siamo di più, è sfumata però la possibilità di inserire tra le nostre ragazze una delle due ungheresi in "osservazione". Quello che hanno fatto in campo domenica, non è sufficiente per legittimare l'acquisto».

Ma la più importante per le pallavoliste Albisola e quella di oggi. Il presidente Farina, quasi sicuramente, firmerà l'accordo con una che sponsorizzerà la squadra per i prossimi di Celestino Farina e in una per avere qualche ora prima il dare ufficiale alla trattativa.

m. mu.

I gironi di volley di serie C

SAVONA — La Federvolley ha reso noti i gironi della prima fase del prossimo campionato di serie C maschile e femminile. L'Ades Aquila Lalgueglia, con le ragazze, fa parte del raggruppamento tosco-ligure, con Amatori Rivarolo, Jean D'Estrea Genova, Garibaldina Arcola ed Elle Chiavari. E' possibile però la rinuncia della Jean D'E- e eventuali variazioni o ripescaggi dalle inferiori. Girone ligure-piemontese, invece, per Varazze, Sanremo e Maurina Imperia, che per avversare Cometto Cuneo, Manganelli Alessandria e Valenza

(m. ma.)

L'imperiese domina i 10.000 a Portorico

Acquarone si laurea campione del mondo

Luciano Acquarone

IMPERIA — Luciano Acquarone è come il buon vino d'annata: invecchiando migliora, e non finisce di stupire. Marciatore di straordinaria longevità, ha conquistato a una medaglia d'oro e una d'argento. A 53 Acquarone è diventato campione mondiale dei 10.000 metri categoria «maestri» ed ha ottenuto un brillantissimo secondo posto nei 3000. Parteciperà domani alla maratona di 42 chilometri, per il ritorno all'Imperia domenica sera.

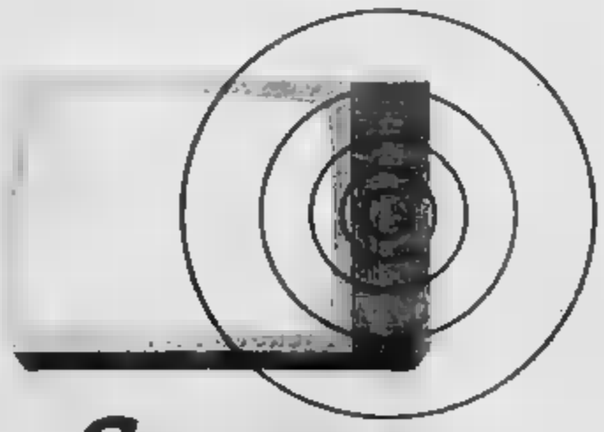
Nella dove ha vinto il titolo iridato, ha corso i km in 33'18", distanziando di 35 l'inglese Taylor. Nella specialità l'atleta imperiese era già primatista mondiale assoluto, sempre per la categoria master 50, col tempo di 32'04"; e detentore del titolo nazionale. Nel 1982, ai campionati europei di Edimburgo, si imposto sia nei 10.000 nella forse la specialità che più predilige.

E' questa solo una piccola sintesi degli allori conquistati dall'alfiere dell'Unione sportiva Maurina, maniscalco olimpionico per un soffio, ma grande e sempre vivo esempio di spirito che anima coloro che partecipano ai Giochi ideati da De Coubertin.

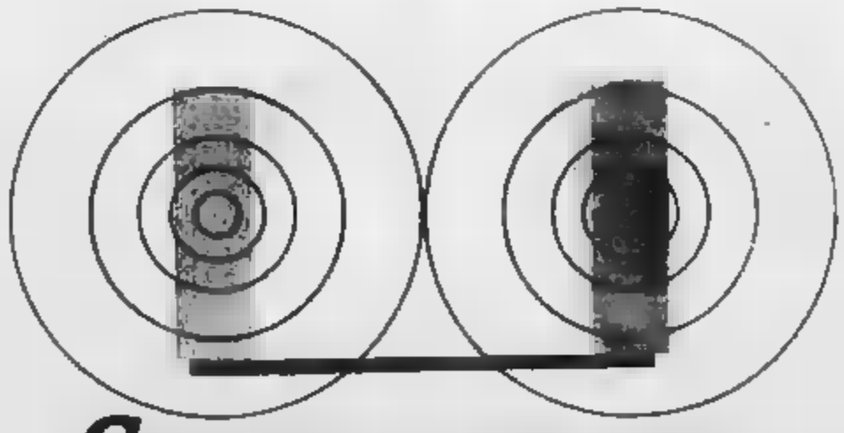
Lunedì prossimo Acquarone, che allo sport si dedica soltanto per hobby, da dilettante puro, alle 8,30 sarà di nuovo negli uffici della ditta lanieri, puntuale al suo posto di lavoro.

Assaporerà a lungo la delle straordinarie imprese compiute, in un lungo al di là dell'oceano, ben lontano da quel Monte Fuji, dove è stato eroico protagonista per ben tre volte, nel '69, '71 e '73, allorché da dominatore nella massacrante gara in salita.

f. d.



Sonoro.



Supersonum.

Questo apparecchio è uno dei pochi della linea che non ha ancora ricevuto riconoscimenti internazionali per la sua straordinaria qualità di suono e immagine. Questo perché è troppo costoso.

Supersonum (vedete Tauro o Vega) è uno di quegli apparecchi che vi rendono orgogliosi di averli. Il suono che li esce dalle casse è quello della sinfonia, di quello che il musicista "dentro" la registrazione ha voluto dare al pezzo musicale. Straordinario.

Chi ha la fortuna di averlo, di ascoltarlo una volta sola, difficilmente ne può più fare a meno. **Supersonum** è la massima espressione

LOEWE.

alta tecnologia germanica

Per informazioni dettagliate scrivete o telefonate a: **Elettrodomestici Srl**
Via Piacenza 6/B - Genova
Tel 308 564

Varata la [redacted] per le elezioni

Albenga: nella dc [redacted] leader è Basso

L'avvocato [redacted] primo posto dei candidati - Sfumato il tentativo di recuperare gli ex assessori Lengueglia e Parodi - Tutti i 30 nominativi

ALBENGA — L'avvocato Filippo Basso, 58 anni, libero professionista, consigliere uscente, è stato designato con [redacted] del comitato comunale capolista [redacted] dc per [redacted] amministrative del 23-24 ottobre.

L'avvocato Basso ha [redacted] partecipato, sempre con ruoli politici di rilievo, a sei legislature comunali, per una dozzina d'anni è stato amministratore [redacted] Provincia di [redacted]na e per un decennio consigliere e assessore regionale.

Resta quindi la [redacted] di maggior spicco nella dc, mai [redacted] polemiche sulla questione morale aspramente dibattuta anche ad Albenga. Sfumati in extremis i tentativi [redacted] recupero degli assessori uscenti Marco Lengueglia e [redacted] Parodi. [redacted] da tempo a non ripresentarsi, gli altri candidati dc sono [redacted] ordine alfabetico:

Antonio Barbera, 55 anni, concessionario auto; Claudio Basso, 56 anni, tecnico pensionato; Antonio Bianchi, 22 anni, dipendente Enel; Giuseppe Bulla, 40 anni, orefice; dott. Giampiero Carcheri, 42 anni, medico ospedaliero; Vincenzo Demonte, 45 anni, coltivatore diretto; ing. Giulio Delminio, [redacted] anni, ex dirigente di azienda; Antonio Ferrari, [redacted] anni, dipendente Azienda telefoni Stato; Giuseppe Franco, [redacted] anni, pensionato; Michele Garulaio, 30 anni, operaio; Angelo Gastaldi, 55 anni, dipendente Enel; Ferdinando Ge[redacted] 46 anni, imprenditore, [redacted] consigliere ed assessore; prof. Aldo Guerra, 38 anni, insegnante, consigliere uscente;

Angelo Maico, 53 anni, pensionato; Anna Maria Manfredi Revera, 25 anni, dipendente Usl; Mangini Leo, 57 anni, pensionato; Noe Marco, 31 anni, impiegato; Alessandro Marengo, 41 anni, esportatore floricolo, ex sindaco, capogruppo uscente; Pierluigi Mastrocchi, 43 anni, dirigente d'azienda; Anna Maria [redacted] Dentella, 43 anni, dipendente Sip.

Corrado Parodi, 30 anni, coltivatore diretto, consigliere uscente; Elso Parodi, 58 anni, ex consigliere, dipendente Usl; Giovanni Pierano, 37 anni, funzionario Cooperativa l'Ortofrutticola; Giuseppe Pelosi, 36 anni, insegnante, consigliere [redacted] Attilio Penna, [redacted] anni, artigiano; dott. Luigi Pezzini, 54 anni, sociologo, funzionario Sip; Domenico Pizzo, 33 anni, coltivatore diretto; ing. Giancarlo Podio, 41 anni, libero professionista; Claudio Tomat, 27 anni, impiegato statale, segretario della sezione del partito «Carlo Basso».

La lista non comprende il segretario del comitato comunale della dc, comm. Andrea Repetto, [redacted] non è [redacted] in lizza spiegando: «*Tra l'attività di partito e quella [redacted]strativa ho scelto la prima.* [redacted] *lista è stata approvata all'unanimità dal comitato* [redacted]*dino*».

Il ca[redacted] Basso ha [redacted]ato: «*Le richieste giuntemi dal partito e da altre fasce sociali mi hanno indotto ad accettare questo ruolo. Mi impegnerò quindi per* [redacted] *successo* [redacted] *dc*».

Giuseppe Morchio

Il giallo del velivolo che ha sorvolato la scuola degli agenti di custodia di Cairo

Il pilota dell'elicottero [redacted] «[redacted] che [redacted]»

Secondo Giorgio Fantoni e il fotografo Giovanni Pidello si trattava di un normale lavoro per una ditta di Stradella: dovevano — dicono — compiere dei rilievi in Valle Bormida - Le indagini sono al vaglio dei carabinieri

CAIRO — I carabinieri di Cairo Montenotte hanno reso noto solo ieri mattina i nomi delle due persone che viaggiavano a bordo dell'elicottero che alcuni giorni fa [redacted] volato e fotografato la scuola degli agenti di custodia. Sono il pilota Giorgio Fantoni, 27 anni, di [redacted] (Milano), e Giovanni Pidello, 19 anni, un fotografo professionista di Torino. Quest'ultimo avrebbe fotografato con un [redacted] apparecchio gran parte dell'enorme complesso cairese, la più importante scuola militare d'Italia.

I due, second[redacted] le testimonianze degli agenti di custodia, avevano sorvolato i tetti della caserma per quasi un'ora e si erano allontanati solo quando le sentinelle dai muri di cinta li avevano minacciati con le mitragliette in dotazione. [redacted], un «Hughes 300C» è stato seguito da terra per circa mezz'ora dalle Alfette dei carabinieri mentre volteggiava sul cielo di Cairo. Poi il velivolo è stato costretto ad atterrare per mancanza di carburante. Per il rifornimento [redacted] si appoggiava ad un furgone guidato da un giovane [redacted] che [redacted] è stato identificato, con il quale [redacted] in contatto via radio.

Quando le auto dei carabinieri hanno circondato l'elicottero il pilota non ha nascosto un certo imbarazzo, poi ha dato in escandescenze tanto che è stato denunciato per oltraggio e resistenza.

Giorgio Fantoni, una volta calmatosi, ha detto di essere stato incaricato da una ditta di Stradella (Pavia), la «Elisystem Eliagricola», a compiere una serie di rilievi fotografici [redacted] Valle Bormida e nel basso Piemonte. Non ci sa[redacted] alcun «giallo».

Quando i militari gli hanno contestato il fatto che [redacted]uva un obiettivo militare, il pilota ha cercato di giustifi[redacted]

«*Non sapevo* — ha detto — *che* [redacted] *di una caserma. Sulla mia cartina infatti quella zona è segnata come "riformatorio"*». Prima dell'arrivo degli agenti di custodia infatti in via XXV Aprile c'era una casa di [redacted]. Ma le carte aeronautiche più recenti indicano chiaramente l'obiettivo militare.

Pilota e fotografo sono stati accompagnati in [redacted]. E' stato chiamato il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, che li ha interrogati.

Ora i fotogrammi sequestrati, 180 su un rullino da 300, sono al vaglio dei carabinieri di Torino. Se verrà dimostrato che effettivamente sono state scattate foto «compromettenti» per i due denunciati le conseguenze potrebbero essere più gravi.

Sulla vicenda gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo.

«*Tutto è possibile* — ammette il comandante della scuola, il tenente colonnello Gennaro Aprea — *anche se non è il caso di fare drammi. La nostra caserma è tra le più importanti* [redacted]*lia, i nostri agenti sono nel mirino delle trame eversive*».

La caserma-scuola di Cairo è una fortezza inespugnabile. Sofisticati sistemi d'allarme controllano in un vasto raggio tutti coloro che si avvici[redacted]

Gian Paolo Carlini

Cairo: è morta l'insegnante Franca Tasca

CAIRO — L'altra sera è morta a Cairo Montenotte la professoressa Franca Tasca. Aveva 68 anni ed abitava in via Monsignor Bertolotto 2.

Fino allo scorso anno, [redacted]ndo era [redacted] colpita da un male incurabile che l'aveva costretta ad abbandonare la scuola, aveva insegnato alla media «Giuseppe Cesare Abba». (p. p. c.)

Pietra: la dc [redacted] scelto i due assessori

PIETRA LIGURE — La dc ha reso noti, ieri pomeriggio, i nomi dei componenti la giunta che sarà ratificata ufficialmente in Consiglio comunale sabato prossimo. A Paolo Palmarini, che sarà il nuovo sindaco, sono stati affiancati Salvatore Callavitura, già [redacted] di [redacted] Ligure in due diverse occasioni a cavallo degli Anni 70, come assessore effettivo, e Mario Carrara, come assessore supplente.

Le nomine sono state ratificate ieri sera dall'assemblea generale democristiana. Ancora incertezza, invece, per le rispettive deleghe. Palmarini si terrà il Personale e l'Urbanistica, Callavitura [redacted] probabilmente l'Assistenza, mentre Carrara potrebbe essere il nuovo assessore [redacted] Commercio Industria e Artigianato.

COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia [redacted] Imperia

Oggetto: [redacted] di piano particolareggiato [redacted] Canepa (ZR1).

IL [redacted]

Ai [redacted] e per gli effetti della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modifiche [redacted] integrazioni e della L.R. 31-1-1979, n. 6

AVVISA

[redacted] atti del progetto [redacted] Piano particolareggiato della Zona Canepa (ZR1), adottato [redacted] deliberazione consiliare n. [redacted] dell'8-8-1983 - resa [redacted] in data 12-9-1983 - saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Ripartizione Tecnica - Sezione Urbanistica per [redacted] giorni consecutivi dall'1-10-83 [redacted] 30-10-1983 durante le ore d'ufficio, e precisamente nei giorni [redacted] lunedì-giovedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13.

Chiunque vi [redacted] interesse, durante il periodo suddetto, può prendere conoscenza degli atti sopra indicati e presentare le proprie opposizioni [redacted] osservazioni su competente carta bollata, depositandola al Protocollo generale entro le ore 13 [redacted] giorno 29-11-1983. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo [redacted] opposizioni [redacted] zioni dovranno [redacted] muniti [redacted] competente marca [redacted] bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine [redacted] presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto [redacted] che per[redacted] oltre il termine sopra indicato, non saranno prese [redacted] considerazione.

Diano Marina, 28 settembre 1983

IL SINDACO (Ricciotti Garibaldi)

Si elegge la giunta dc-laici, Garassini resta sindaco

Loano, [redacted] pentapartito

La maggioranza ha 21 [redacted] su 30 - All'opposizione comunisti e msi

LOANO — Il Consiglio comunale [redacted] Loano, [redacted] dalle amministrative dello scorso giugno, designa questa sera (ore 20,30) il nuovo esecutivo che si regge sul pentapartito presieduto dal sindaco dc Elio Garassini, riconfermato. La maggioranza si compone di 13 dc, 4 socialisti, 2 psdi, 2 pri e 1 liberale. Questi ultimi concedono l'appoggio esterno, ma non entrano in giunta. Otterranno presidenze di altri enti comunali quali l'Azienda autonoma di soggiorno e il costituendo Consorzio per la depurazione delle [redacted]que.

L'accordo definitivo era stato raggiunto una decina di giorni addietro dopo alcune incertezze dovute [redacted] particolare all'intesa tra [redacted]cratici e socialisti per un'alternativa tra la carica di vicesindaco e la delega ai Lavori pubblici.

Vicesindaco sarà il socialdemocratico, assessore [redacted] Lavori pubblici un socialista. L'accordo prevede che con il sindaco Garassini e il vicesindaco Piero Mariano collaborino tre assessori effettivi dell'area laico-socialista: Osvaldo Pignocca e Pier Luigi Pesce (psi) e il repubblicano Gilberto Costan[redacted]

Assessori supplenti i due dc Gianfranco [redacted] e [redacted] Rembado. Il pentapartito loa[redacted] conta su una maggioranza di 21 seggi su 30; re[redacted]no all'opposizione il pci con 7 seggi e il msi con 2. Il sindaco Garassini è convinto che «*esista nella nuova maggioranza un volume di capacità, esperienza e capacità politica tale da poter affrontare tutti i non facili problemi della città*».

La ricerca di un'intesa tra le segreterie politiche dei [redacted]titi [redacted] maggioranza è stata molto laboriosa e si è protratta per quasi [redacted] mesi (si [redacted]va infatti da una maggioranza a due a una a cinque), offrendo all'opposizione un motivo per polemizzare sul tempo perduto nella «suddivisione del potere» invece di preoccuparsi per le più urgenti esigenze amministrative.

Il pci inizialmente aveva prospettato l'ipotesi [redacted] costituire il perno di una [redacted]ranza (numericamente possibile) che raccogliesse socialisti e laici lasciando all'opposizione dc e msi. L'accordo di pentapartito prevede già l'assegnazione delle deleghe di [redacted] che sono: Commercio e Viabilità al vicesindaco Mariano; Lavori pubblici a Pignocca; Istruzione e Sanità a Pesce; Finanza, Patrimonio e Bilancio a Costanza; Urbanistica e Edilizia privata a Salvi; Turismo e Sport a Rembado.

Il sindaco curerà altri settori come il Personale e il Contenzioso. **g. m.**

Elio Garassini

I lavori stradali riportano alla luce antichi resti

[redacted] l'archeologo [redacted] Savona ringrazia «Scava [redacted] vinci»

In corso Mazzini hanno trovato la strada Ustoria - Mura in via Orefici

SAVONA — Sono mesi che in città si scava. Non c'è strada, piazza, vicolo, corso che non sia stato sconvolto dalle ruspe. Anche via Paleocapa, che circa vent'anni fa era stata rammodernata durante l'epoca della gestione commissariale in Comune, è interessata a questa incredibile «mania del tarlo».

«*Quasi una manna per noi, riusciamo a ottenere dei risultati senza spendere una lira*»: parola di archeologi [redacted] quelli Merri in corso hanno, [redacted] consentito agli esperti [redacted]stituto [redacted] studi liguri e della Società savonese di storia patria [redacted] fare delle interessanti scoperte, altrimenti impossibili se non a prezzo di scavi archeologici difficili e costosi.

In [redacted] Mazzini, alla confluenza di via Lavagna, vicino al mercato coperto, presso una cabina telefonica, è tor[redacted] alla luce, ad esempio, l'antica [redacted] Ustoria. E' quella che venne «accorciata» dai genovesi nel 1583, in [redacted] dei lavori per [redacted] P[redacted]. In quella circostanza furono demolite una sessantina di case.

«*Grazie a questi scavi* — dice la dottoressa Dede Restagno, vicepresidente dell'Istituto studi liguri — *abbiamo scoperto l'esistenza* [redacted] *un tratto di strada a pavimentazione irregolare, addirittura. E' in mattoni "ferrigni", disposti a* [redacted] *di pesce*».

Ma il risultato [redacted] importante è avvenuto durante [redacted] scavi per le condutture del gas in via Orefici. Sono riemersi tratti di muratura [redacted] tre due metri, identificabili, secondo gli esperti, come resti dell'antico molo romano del porto di Savona. «*Sul finire del secolo scorso* — dice la dottoressa Restagno — *molti* [redacted] *pensavano così, non è escluso, tuttavia, che possa anche trattarsi della seconda* [redacted] *chia delle* [redacted] *cittadine, erette tra il X e il XII secolo, e abbattute poi dai genovesi tra il 1227 e il 1251*». **l. p.**

Pertini è iscritto a Savona

SAVONA — A differenza di quanto è tr[redacted] giorni scorsi, [redacted] è regolarmente iscritto alla [redacted] «Centro» [redacted] partito socialista.

Lo afferma un comunicato del segretario, Ezio Bellaro: «Il presidente della Repub[redacted] è regolarmente registrato da noi — dice — la notizia apparsa sui quotidiani è del tutto priva di fondamento».

COMUNE [redacted] DIANO MARINA
Provincia di Imperia

Oggetto: Pubblicazione del progetto di piano [redacted] zona per l'edilizia residenziale pubblica.

IL SINDACO

Ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. [redacted] della legge 18-4-1962 n. 167 e della legge regionale 31-1-1979 n. 6

AVVISA

che da oggi e per dieci giorni consecutivi è depositato in libera visione al pubblico [redacted] Ripartizione Tecnica - Sezione Urbanistica - il piano da destinare all'edilizia residenziale pubblica adottato con deliberazione consiliare n. 88 dell'8-8-1983 resa esecutiva in [redacted] 12-9-83.

Entro venti giorni dalla data [redacted] inserzione del presente avviso nel Foglio Annunzi Legali, gli interessati possono presentare al protocollo generale del Comune le proprie opposizioni [redacted] competente carta bollata.

Diano Marina, 28 settembre 1983

IL SINDACO (Ricciotti Garibaldi)

Albisola: [redacted] denunce di Maurizio Grandis

«[redacted] però io [redacted] cederò»

Molte accuse - «Ho [redacted] tutto ai giudici»

SAVONA — Maurizio Grandis, titolare dell'azienda di Albisola, denuncia di essere rimasto vittima di attentati ed episodi sospetti, perfino «a scopo omicida», e [redacted] che questo possa ripetersi. Il tutto sarebbe culminato «*con un tentativo di investimento avvenuto il 3 gennaio 1983, deposto a molti testimoni*».

Dice Grandis: «*Dietro gli attentati c'è una regia precisa. Gruppi di potere vogliono le aree della Grandis per impiegarle nell'edilizia residenziale.* [redacted] *hanno persino chiesto tangenti, ma io sono deciso a difendere la mia azienda a tutti i costi*».

Grandis torna poi sulla vicenda del depuratore consortile, per la quale si è [redacted] battuto molto, affermando che qualcuno gli offrì l'appalto dietro compenso. «*Parallelamente* — [redacted] l'imprenditore di Albisola — *nacquero due società con persone recentemente inquisite che cercarono di danneggiarmi in tutti i modi*».

Maurizio Grandis si è rivolto alla Procura di Savona e alle Procure generali di Genova e Roma. Fra qualche giorno dovrebbe essere interrogato su tutti questi episodi, e afferma [redacted] aver fornito ai giudici [redacted] e cognomi». «*A costo di rimetterci la pelle* — conclude Grandis — *non accetterò compromessi*». **m. nu.**

Ordine del giorno approvato in Consiglio

Appello da Savona sulla crisi portuale

SAVONA — Da molti mesi, come è noto, i portuali percepiscono un [redacted] ridotto perché i [redacted] nazionali che dovrebbero integrare il salario per le giornate non lavorate sono ormai all'asciutto.

E' una crisi diffusa alla quale si è cercato di rimediare anche attraverso il prepensionamento. A Savona sono interessati all'iniziativa circa 300 lavoratori, 210 circa della Compagnia unica, gli altri dell'Ente autonomo del porto. Ma anche i programmi del pensionamento anticipato non hanno potuto avere concreta applicazione perché il governo non ha ancora provveduto alle erogazioni già stabilite.

Tutti questi problemi sono stati dibattuti l'altra sera in Consiglio comunale ed è emersa la preoccupazione che il perdurare di una simile situazione [redacted] determinare tensioni e aggravare lo stato di efficienza e di competitività dello scalo marittimo savonese.

All'unanimità è stato approvato un ordine del giorno. E' un documento che ribadisce la necessità «*di finanziamenti per il porto di Savona e la rada di Vado secondo le linee del progetto pilota dei porti liguri*», finanziamenti da ottenere «*attraverso il fondo per* [redacted] *investimenti e l'occupazione per l'anno* [redacted]». **l. p.**

L'ex presidente della Federcalcio

La salma [redacted] Vaccaro [redacted] Finalborgo

FINALE LIGURE — Si terranno questa mattina alle 10, presso la basilica di S. Giovanni Battista, a Finalmarina, le esequie del generale [redacted]orgio Vaccaro, il presidentissimo della Federcalcio e del Coni dal 1933 al 1942, gli anni d'oro del calcio italiano, quelli dei due titoli mondiali e dell'oro alle Olimpiadi del '36.

Figura emblematica dello sport, Giorgio Vaccaro riuscì in quegli anni difficili del fascismo a tenere separato lo sport dalla politica.

La salma è arrivata a Finale Ligure ieri pomeriggio, accompagnata dal figlio Vico e dal nipote Giorgio, proveniente [redacted] Roma, dove si erano tenuti nella [redacted] le cerimonie ufficiali: su espressa volontà del generale Vaccaro, sarà tumulata nel piccolo cimitero di Finalborgo, dove riposano i suoi nonni, il padre e le due sorelle.

Originario di Asti, il generale Vaccaro, che avrebbe compiuto tra poche settimane 91 anni, visse a lungo a Finale Ligure negli anni seguenti la prima guerra mondiale, [redacted] le sorelle insegnavano nelle scuole elementari di Marina e Borgo. **n. d.**

[redacted] DI QUILIANO
vendesi alloggi [redacted] centro
Prezzi convenzionati [redacted] il Comune
Mutuo Regionale Agevolato di 36.000.000
Informazioni
Telef. 397.331/2 - Via Nielle 6/1 - [redacted]

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

ECONOMICI

La Confesercenti [redacted] deciso di aderire allo sciopero generale di domani

I turisti [redacted] gli incassi sono crollati la crisi colpisce anche il commercio

SAVONA — Anche il settore terziario della provincia è in crisi. Lo affermano i dirigenti della Confesercenti che hanno deciso di aderire allo sciopero generale previsto per domani.

«*La stagione '83 è stata un* [redacted] — dice Umberto Torcello, vicesegretario, affiancato dal segretario regionale Cesare Groppi —. *I consumi hanno subito un calo tra il 30 e il 40%. I negozi più danneggiati sono stati quelli di abbigliamento, di calzature, di mobili, pubblici esercizi (bar, alberghi, ristoranti, ritrovi notturni). Per molti le prospettive sono nere. Qualcuno parla già di abbandonare il commercio, sino ad oggi uno dei pochi settori trainanti dell'economia ligure*».

In questo momento gli addetti sono, in tutta la provincia, oltre 16 mila. «E' ovvio — aggiunge il vicesegretario — *che la situazione negativa di questo periodo si rifletterà anche sull'occupazione. Gli esercizi con più di un dipendente* [redacted] *costretti, per non u*[redacted] *alle stelle i costi di gestione, a licenziare il* [redacted]*nale*».

La prima causa di questa difficile situazione, che ha spinto molti commercianti ad aderire alla manifestazione sindacale dedicata alla drammatica crisi occupazionale e produttiva della Liguria, è stato il «crollo» del turismo rispetto all'anno passato.

Si è verificato il 20% in meno di arrivi, e la permanenza media di ogni turista è scesa dai tre giorni di vacanza procapite alle sole quarantott'ore. Un record negativo che ha messo in ginocchio alberghi e ristoranti. Anche il mancato arrivo degli stranieri ha aggravato la crisi del terziario.

Per la Confesercenti di Savona, lo sciopero è anche un modo per riprendere l'attività sindacale e «dimenticare» la fuga del segretario Giorgio Magni, in carcere dopo essersi impadronito di cento milioni dalle casse dell'organizzazione.

«*Per noi* — dice Torcello — *quell'episodio appartiene al passato. Magni, che era mio amico, mi ha profondamente deluso e preferisco non aggiungere altro*». «*Stiamo completando i conteggi* — precisa il segretario regionale Cesare Groppi — *sino ad ora risultano "spariti" 113 milioni. Potrebbero essere anche di più. La libertà provvisoria? Per il momento è meglio che resti in carcere*». [redacted]

Riprend[redacted] i lavori in piazza Saffi

SAVONA — Piazza [redacted] avrà, finalmente, un aspetto meno provvisorio. La commissione comunale ha approvato, infatti, la ripresa dei lavori relativi alla costruzione di un parcheggio all'angolo tra via Pieve e via Don Bosco.

Da molti anni ormai il cantiere era bloccato per una serie di problemi di carattere [redacted] (m. nu)

Riunione per gli impianti di compostaggio

SAVONA — Stamane si riuniranno i rappresentanti di tutti i Comuni che fanno parte del comprensorio savonese.

Dovrà essere approvato il programma definitivo per la costruzione degli impianti di compostaggio dei rifiuti solidi, in corso di realizzazione nell'area di Zinola, dove sta per sorgere anche il depuratore consortile. (m. nu.)

La gara d'appalto per i Baglietto

[redacted] di Vitelli presto [redacted]

SAVONA — Il giudice delegato al fallimento del cantiere Baglietto deciderà, entro tre giorni, se accettare o no il ricorso presentato a suo tempo dall'industriale torinese Paolo Vitelli, sconfitto da Leopoldo Rodriguez. I legali di Paolo Vitelli sostengono che l'asta ha avuto un andamento irregolare, in relazione alle cauzioni che i concorrenti avrebbero dovuto consegnare alla cancelleria, nel corso della gara, dopo ogni «rialzo».

Ieri mattina i giudici si sono riuniti ed hanno preso in esame il ricorso, che ha lo scopo di annullare il risultato dell'asta di venti giorni fa.

Per i cantieri Baglietto, che sembravano ormai avviati ad una lenta ricostruzione, è di nuovo incertezza. «Non sappiamo ancora che cosa significa realmente l'iter procedurale per la fabbrica — dicono alla Flm —. Certo che, se i motivi del ri[redacted] davvero fondati, [redacted] il calvario».

Ieri [redacted] Leopoldo [redacted]driguez, accompagnato [redacted] avvocato [redacted] fiducia, [redacted] scuro in volto. «L'asta — ha detto all'uscita del tribunale, poco dopo le tredici — non può essere annullata a questo punto della vicenda...». L'industriale siciliano, com'è noto, ha già depositato l'intera somma (due miliardi e mezzo, comprese le cauzioni) alla cancelleria del tribunale.

Paolo Vitelli, da parte sua, non ha ancora perso le speranze di inserirsi nella rinascita del cantiere. Il ricorso di ieri mattina non è l'unica arma che ha a disposizione. Nelle sue mani la concessione governativa per la realizzazione del nuovo porto di Varazze. Chi vuole costruire le banchine che ospiteranno mille posti barca, dovrà trattare infatti con il titolare della Azimut. **m. nu.**

Un colpo di scena è avvenuto alla vigilia dei lavori, che sono stati bloccati

Voltri-Sempione, modifica del progetto per salvare il «Lancone» di Fondotoce

L'appalto si è fermato dopo che gli studenti delle medie di Verbania avevano scritto a Pertini chiedendo il suo intervento - Sarà probabilmente realizzata una variante che costerà oltre un miliardo e mezzo

DOMODOSSOLA — Nuovi ostacoli per l'avvio dell'autostrada che dovrebbe togliere l'Alto Novarese dall'isolamento.

I lavori sarebbero dovuti iniziare simultaneamente da Gravellona Toce, Besto Calende e Stroppiana. Ma nel Novarese è ancora tutto fermo perché non sono stati risolti alcuni problemi ecologici. Si sta infatti studiando il modo di salvare il Lancone di Fondotoce, una zona palustre che il fondo mondiale per la natura (Wwf) considera di notevole importanza dal punto di vista dell'equilibrio ambientale.

La questione è arrivata fino al Quirinale. In seguito alla campagna di mobilitazione del Wwf, gli alunni delle medie di Verbania avevano infatti scritto a Pertini chiedendo il suo intervento per salvare il Lancone. La presidenza della Repubblica si sarebbe rivolta al ministero dei Lavori Pubblici per chiedere delucidazioni. E il meccanismo dell'appalto si è bloccato in attesa di una definizione della questione. Probabilmente la spuntera il Wwf. L'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti, ha infatti annunciato che *«è allo studio una modifica del progetto per evitare di compromettere la zona palustre di Fondotoce. Il costo della variante è stato valutato in un miliardo e mezzo»*.

Ma il Lancone di Fondotoce non è la sola questione ecologica che rischia di far allitare i tempi di realizzazione dell'autostrada. Anche per la bretella fra Invorio e Besto Calende, che dovrebbe servire da collegamento tra la nuova arteria e la Milano-Laghi, si è ancora bloccati al palo di partenza. *«La Regione Lombardia non ha ancora espresso il parere previsto dalla legge per il tratto di sua competenza* — ha spiegato Cerutti — *e senza questo otto non si può andare avanti. E' anche per episodi di questo genere che si parla di istituire la norma del silenzio-assenso sulle grandi opere pubbliche: se un ente non si pronuncia entro sessanta giorni le opere si realizzano ugualmente. Anche in questo versante non mancano poi le eccezioni di natura ecologica. Si è trovato da eccepire persino sulla costruzione di un ponte autostradale sul Ticino. Dovendo attraversare il fiume non esistono purtroppo alternative sul piano tecnico»*.

C'è una norma che consente di appaltare direttamente i lavori dei primi lotti dell'autostrada per un importo pari al quaranta per cento del costo totale. E' grazie a questa procedura che si spera di recuperare i mesi perduti finora assegnando i lavori alla società Italstrade.

Ci sono purtroppo intoppi anche per la superstrada cel-l'Ossola, che dovrebbe rappresentare la naturale prosecuzione dell'autostrada collegando Gravellona Toce al Sempione. I ritardi sono dovuti al fallimento di una grossa impresa che aveva appaltato uno dei lotti della tangenziale di Ornavasso. *«E' in corso la procedura per assegnare i lavori alle imprese che hanno già eseguito i lotti vicini* — dice Cerutti — *ma difficilmente potranno essere rispettati i tempi di consegna»*.

La tangenziale di Ornavasso avrebbe dovuto essere ultimata entro la fine di quest'anno. E' stato infine annunciato che sono stati appaltati tre lotti del tratto Ornavasso-Domodossola e che procedono speditamente i lavori della variante di Domodossola.

Presto dovrebbe iniziare la costruzione del nuovo tunnel che da Montecrestese sbucherà a Ponte di Crevoladossola, alle porte di Varzo. Da qui al confine svizzero il progetto non è ancora stato definito: il Comune di Varzo ha richiesto alcune modifiche per evitare il sacrificio di alcuni insediamenti artigianali.

Adriano Valli

Fondotoce. Il Lancone che non sarà più attraversato dalla Voltri-Sempione (F. De Sordi)

Vertenza alla «Stylon» di Vaprio

NOVARA — Situazione sempre più grave alla «Stylon» di Vaprio d'Agogna. Ieri c'è stata una nuova protesta dei lavoratori, con uno sciopero e una manifestazione a Novara davanti alla sede dell'associazione industriali di corso Cavallotti.

«Abbiamo voluto dimostrare in modo serio e responsabile le preoccupazioni dei lavoratori — hanno detto i responsabili del sindacato chimici — *di fronte a una situazione che non presenta sbocchi. Gli accordi sottoscritti nel marzo scorso prevedevano sei mesi di cassa integrazione senza rotazione e poi l'allargamento a tutti i dipendenti di eventuali altri provvedimenti. Al momento attuale* — concludono i sindacalisti — *la direzione ha riproposto lo stesso schema che non possiamo accettare»*.

Dai marzo sono in 48 operai e 11 impiegati sono in cassa integrazione a zero ore per la situazione di crisi dell'azienda che sino a questo momento non ha trovato soluzioni di sorta per evitare il peggio. L'accordo stabiliva che dopo sei mesi si sarebbe rivisto tutto con l'allargamento della cassa a tutti i dipendenti.

«L'azienda non deve far una della "cassa" per allontanare quei lavoratori considerati indesiderabili, perché sarebbe un modo distorto per applicare la legge. Di qui la decisione di andare davanti alla sede degli industriali per fare del problema "Stylon" un caso non individuale ma unitario. Bisogna stabilire come affrontare la crisi e difendere i posti di lavoro da questi attacchi padronali che dimostrano la volontà di colpire solo quanti stanno portando avanti dei seri discorsi sulla programmazione necessaria per superare i duri momenti attuali».

L'azienda pare intenzionata ad assicurare solo per 13 persone la possibilità del turni.

l. l.

Omegna, il provvedimento che ha colpito 11 forni della cittadina

Da oggi l'ordine di chiudere I panificatori non accettano

Prevista l'affissione di un manifesto della categoria - Intanto una lettera è stata inviata alle autorità - Chiedono un riesame della notifica - Minacciato uno sciopero generale

OMEGNA — *I panificatori colpiti dal provvedimento di chiusura, disposto dal Comitato Interministeriale Prezzi, forse riceveranno oggi la notifica. Il provvedimento è esecutivo, al sindaco Beltrami non rimane quindi che assolvere l'incarico che gli è stato affidato.*

Gli interessati, dal canto loro, si sono mossi in due direzioni: hanno trasmesso al prefetto, al sindaco e al Comitato Interministeriale Prezzi una lettera in cui espongono le ragioni per le quali ritengono di non poter accettare la chiusura delle rivendite e hanno preparato un manifesto, che apparirà questa sera o domani in città, diretto a far conoscere alla popolazione come, secondo loro, stanno le cose. Il contenuto non è stato anticipato.

Nella lettera alle autorità è detto tra l'altro che: «I panificatori di Omegna non hanno mai provveduto di propria iniziativa ad aumentare il prezzo del pane calmierato, prodotto quest'ultimo sempre presente fra le altre qualità pur non riconoscendo la legittimità del prezzo imposto».

Si dicono inoltre «preoccupati del danno morale ed economico che subiranno immediatamente e senza spiegazione fondata se non dovuta ad equivoci».

Ritengono «di non poter accettare, loro malgrado, la chiusura parziale o totale delle rivendite anche se l'ingiustizia dovesse colpire uno solo di loro».

In tal caso attuerebbero la chiusura contemporanea e immediata di tutte le rivendite. Chiedono: «Un riesame più approfondito del provvedimento in quanto ritengono lo stesso non rispondente ai fini e pertanto "viziato" in diritto».

Sull'eventuale presa di posizione dei panificatori, dice il sindaco Beltrami, «il prefetto potrebbe disporre per la precettazione; lo stato di cose che si creerebbe con uno sciopero non porterebbe disagi alla popolazione. Ad Omegna — continua — vi sono una cinquantina di rivendita di pane, che nel caso di una emergenza noi provvederemmo a rifornire attraverso i forni industriali».

a. m.

Delitto Bardaglio, rinvio a giudizio

La ragazza fu uccisa con un colpo di karaté

Accusato di omicidio è l'ex fidanzato di Anna

VERBANIA — E' stata depositata nella cancelleria del tribunale l'ordinanza con la quale il giudice istruttore dottor Giuseppe Volpe, dispone il rinvio a giudizio per omicidio di Luigi Minghetti (detto Clio), 24 anni, nativo di Presicce (Lecce), abitante a Verbania in via S. Vittore 146, attualmente in carcere, a Verbania, in attesa del processo.

La vittima Anna Bardaglio, 21 anni, venne assassinata la sera del 10 marzo scorso nel suo alloggio di viale Cairoli 50, tre ore dopo che al n. 72 dello stesso viale, un'altra ragazza coetanea della Bardaglio — Viviana Cabassa — era stata crudelmente uccisa dal fidanzato Giacomo Martinetti 25 anni. Anna aveva troncato due mesi prima ogni rapporto di fidanzamento con il Minghetti.

L'ordinanza di rinvio a giudizio — che respinge tutte le istanze della difesa, accogliendo invece quelle della parte civile rappresentata dall'avvocato Piero Chiovenda — parla di un sentimento di «odio-amore», nel quale ha prevalso il primo dei due. Per il dottor Viola non esisterebbero dubbi. Minghetti avrebbe aggredito la ragazza applicando quella pratica delle arti marziali che conosceva per averla appresa in palestra. La perizia medica del professor Isalberti afferma che la morte di Anna è stata provocata dalla lacerazione traumatica della laringe e dell'esofago «che portava alla asfissia per sommersione interna di sangue».

s. c.

La mancata concessione di personale

Ospedale Maggiore: il pci accusa l'Unità sanitaria

Il comitato di gestione ha tardato a chiedere?

NOVARA — Secondo il gruppo comunista dell'Usl 51, se all'Ospedale Maggiore non è stata reperita alcuna possibilità di assumere personale (in deroga alla ormai famosa legge finanziaria) la responsabilità va ascritta esclusivamente al comitato di gestione che ha tardato ad inviare le richieste documentate, cosa che aveva esplicitamente richiesto la Regione fin dal luglio scorso.

Così hanno sostenuto Angelo Bocchio e Giuliana Marica nel corso di una conferenza stampa nella quale non hanno lesinato critiche anche alla giunta di Novara «che si è disinteressata al problema pur essendo quello del capoluogo il Comune capofila».

«Le disposizioni erano precise: entro il 15 luglio scorso l'Usl doveva inviare alla Regione una situazione dettagliata specificando quali e quanti fossero i posti da coprire pena l'abolizione del servizio — dicono i due esponenti comunisti —. Ci risulta che soltanto l'11 agosto dalla Usl è partita una lettera alla Regione nella quale si elencavano i posti vacanti della pianta organica».

Solamente il 15 settembre scorso il direttore sanitario riferiva al presidente dell'Usl lo stato di necessità prospettando l'esigenza inderogabile di coprire 78 posti. «Ecco spiegato perché nel primo pacchetto di assunzioni ottenuto dalla Regione Piemonte nessuna riguarda Novara. Il comitato di gestione è stato inadempiente e deve assumersene le responsabilità». Ma secondo i comunisti il blocco delle assunzioni decretato dal governo non è servito affatto a contenere la spesa sanitaria. Questa si potrebbe ottenere, a loro dire, soltanto con un piano sanitario nazionale triennale, sostenuto da un fondo nazionale ed avviando una seria politica agli sprechi incominciando da quelli farmaceutici. Se nel 1982 l'Usl ha speso 12.5 miliardi di medicine, quest'anno la previsione è di ben 17 miliardi.

Gravi episodi di bracconaggio avvenuti nel Novarese nonostante la rafforzata vigilanza

Due stambecchi decapitati in Alta Val Formazza Un daino abbattuto a fucilate vicino a Omegna

DOMODOSSOLA — Due giovani stambecchi sono stati uccisi e poi decapitati: è il più grave atto di bracconaggio avvenuto nei primi giorni di apertura della caccia nell'Ossola.

Quest'anno la vigilanza è stata rafforzata, oltre al guardiacaccia dell'amministrazione provinciale sono scesi in campo gli agenti della Guardia di finanza e del corpo forestale. Sono stati eseguiti numerosi appostamenti notturni anche a duemila metri di quota. In uno di questi controlli in Alta Valle Formazza, sulle pendici del Pizzo Martello, sono incappati due bracconieri che però sono riusciti a dileguarsi, lasciando sul terreno le carcasse di due stambecchi senza testa. Sono in corso indagini per individuare i responsabili del gravissimo atto di bracconaggio. Lo stambecco, quasi scomparso nel secolo scorso, ora si è nuovamente diffuso sull'intero arco alpino ed è rigorosamente protetto: la sua cattura è severamente proibita su tutto il territorio nazionale.

La zona in cui sono stati uccisi i due giovani esemplari è chiusa alla caccia da parecchi anni. In passato è stata comunque teatro di altri episodi di bracconaggio a danno di camosci, caprioli, cervi e stambecchi. I bracconieri in un primo tempo abbattono gli animali lasciandoli sul posto e di notte vanno a recuperare le prede illegali: così le teste diventano trofei e le carcasse prendono la via di un lucroso commercio di carni.

Sempre nel corso dei controlli sono stati elevati verbali nei confronti di un cacciatore di Villadossola e di uno di Crevoladossola per aver abbattuto un fagiano senza annotarne la cattura sull'apposito cartellino.

Un cacciatore di Varese è stato invece fermato per aver ucciso una femmina di gallo forcello, un esemplare protetto, e un altro cacciatore di Villadossola è stato contestato l'abbattimento di una femmina di camoscio in allattamento. Dopo soli quattro giorni effettivi di caccia, nell'Ossola sono già stati abbattuti 40 camosci, circa il trenta per cento del massimo (140 capi) previsto dal piano di abbattimento.

s. v.

OMEGNA — Disappunto tra i cacciatori della zona cusiana per l'abbattimento di un daino femmina che con il suo piccolo aveva scorrazzato nei boschi della località Ponte Bria.

«E' un atto contro la caccia — dice Flavio Bertinotti — *il cacciatore vero ha un'etica, non si può sparare a qualunque cosa, in questo caso l'episodio è condannabile in particolare per due motivi: i daini sono animali protetti, inoltre sparare a una femmina di qualsiasi specie con i piccoli è un atto di barbarie.*

«Eravamo a caccia di lepri — continua — *anche se nella nostra zona una battuta di ritardo ormai ad una camminata perché da marzo c'è ben poco, quando abbiamo sentito due spari provenire dal bosco dove sembrava che alcuni segugi avessero stanato una lepre, abbiamo trovato invece il daino appena ucciso».*

I cacciatori hanno cercato di individuare l'autore, ma inutilmente. Il bracconiere si era dileguato. Hanno telefonato al guardiacaccia che ha provveduto a stilare il verbale.

a. m.

Il collegio De Filippi ha 100 anni

ARONA — Mentre si avvicinano le date rievocative del cento anni della sua attività, il collegio De Filippi ha annunciato una serie di iniziative culturali di grande interesse: si tratta di quattro corsi in altrettante materie.

Il primo, di tre anni, è dedicato all'inglese a diversi livelli di preparazione e programmi, integrato da esercitazioni di laboratorio. Un secondo corso, che il De Filippi hanno definito «ormai indispensabile per l'urgenza e l'improrogabilità proposta dalla materia».

(m. b.)

Presentata la «Regata» a Novara

NOVARA — Presentata anche a Novara, presso la succursale (ex filiale) di viale Giulio Cesare, l'ultimo modello Fiat, la «Regata». Centinaia di persone hanno avuto modo di ammirare, negli ampi saloni, le sei versioni e in parecchi hanno anche potuto effettuare una prova su strada.

Il successo è sottolineato dai numerosi contratti sottoscritti già al primo giorno.

In precedenza la direzione Fiat aveva presentato la «Regata» al Prefetto, al Sindaco e alle altre autorità novaresi.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Polle calde di Valentina.
COCCIA: Weekend di paura
ELDORADO: Tuono blu.
VITTORIA: riposo
ARALDO: Un tranquillo weekend di paura
S. CUORE: Classe 1984

ARONA
ROMA: Piaceri carnali.

BORGOMANERO
MODERNO: Peppo e Cicciu.
NUOVO: Desideri caldi e bagnati.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Sesso caldo.

TRECATE
VITTORIA: Non entrate in quella casa.

VERBANIA
APOLLO: Sesso caldo.
VIP: Re per una notte.
SOCIALE (Pallanza): Tuono blu.
SOCIALE (Intra): Spettacolo di prosa.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Blade Runner.
MARCONI: Schiava dei sensi.

ALLE TV

G.B.P.
20.30 Buccia di banana. Varietà condotto da Gerry Bruno
24 — Telefilm Il cacciatore

ANTENNA 3
20.25 Buccia di banana. Varietà condotto da Gerry Bruno
24 — Telefilm Il cacciatore

RETE 4
22.30 Film Taverna paradiso: storia di due strani fratelli
22.30 Telefilm Vegas

CARIPLO
rimborsa
al valore nominale
170 miliardi di lire
di suoi titoli estratti a sorte

Il giorno 1° agosto 1983, presso il Centro Elettronico della Cariplo, è avvenuta l'estrazione a sorte di titoli, per 170 miliardi di lire, emessi dal Credito Fondiario, dalla Sezione Opere Pubbliche e dalla Sezione di Credito Agrario.
I titoli estratti saranno rimborsati al loro valore nominale, a partire dal 1° ottobre o dal 1° novembre 1983, secondo le rispettive scadenze presso tutte le dipendenze della Cariplo e presso gli Istituti e Aziende di credito incaricati.
Gli elenchi dei titoli estratti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sono a disposizione dei Signori Clienti presso ogni dipendenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.
La prossima estrazione semestrale avverrà ai primi di febbraio 1984 per rimborsi a partire dal 1° aprile o dal 1° maggio successivi.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA: adiacenze C.so Della Vittoria, libero bilocale con cucina abitabile al piano rialzato, possibilità box. L. 29.000.000.
NOVARA: via Verbano, stabile di tre piani vendesi 6 locali più servizi da ristrutturare al piano terra L. 31.000.000.
NOVARA: adiacenze C.so XXIII Marzo libero appartamento composto da: ingresso soggiorno, due camere letto, cucina abitabile, servizio e cantina. L. 38.000.000.
NOVARA: vendesi avviata licenza commerciale comprendente le tabelle I, II, VI, XIV. Arredamento e ampliamento locali compresi nel prezzo.
NOVARA: affittasi locale di 90 mq per uso laboratorio o magazzino.
ARMENO: a 4 Km da Armeno vendesi villetta di recente costruzione a 2 piani composta da: piano terra: 2 camere più servizi.
Primo piano: 2 camere - soggiorno, cucina e servizio. Giardino di 3000 mq. L. 87.000.000.
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321/25.891 30.272 NOVARA

1000 MODI DIVERSI per gustare UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

VENDESI APPARTAMENTO LIBERO
cucina, sala, camera e servizi in condominio
Telefonare ore pasti al 0323/45.856.

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati/e
esperti o da inviare al settore.
Tel. 0321/28.612

cefim iniziative immobiliari s.r.l.
compra vendita - finanziamenti - permute
ZONA RESIDENZIALE: libero nuovo prestigioso appartamento di 165 mq: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., terrazzo e box. L. 110.000.000
VIA PIAVE: libero subito in signorile costruzione appartamento mq 110 ca., composto di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e balconi. L. 47.000.000.
VIA TORNIELLI: libero appartamento mq 160 ca.; cucina abitabile, salone, 3 camere letto, servizi. L. 140.000.000.
VIA CAMPAGNOLI: libero subito appartamento 140 mq ca.: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, cantina, solaio e box. L. 66.000.000.
VIA PAPA GIOVANNI XXIII: attico zona residenziale, nuovo mai abitato, ottime finiture: doppio ingresso, grande cucina, salone, zona pranzo, patio, studio, 4 camere, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box. L. 230.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti.

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per
MAESTRE D'ASILO
Ciclo regolare triennale o recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO DELLA SANTA - NOVARA
Via del Canale, 9 - Tel. 33.371 - Via Negri, 4 - Tel. 33.094

NELLE CAMPAGNE SONO IN PIENO SVOLGIMENTO LE OPERAZIONI DI RACCOLTA

Riso, buona produzione e ottima la vendemmia

Anche il granoturco, dopo un inizio difficile, ha avuto una ripresa

NOVARA — Si preannuncia un'annata decisamente eccezionale per l'agricoltura. Lo ammettono i tecnici e i responsabili delle organizzazioni agricole e lo confermano i primi dati dei raccolti che, per le principali colture (riso e mais), sono in pieno svolgimento e anche la vendemmia è ormai vicina: si parte a metà settimana.

E' stato soprattutto il bel tempo di questa estate ad influire positivamente sullo sviluppo e la maturazione delle diverse colture.

Con il direttore dell'Ispettorato agrario provinciale, Silvano Bertini, si traccia un quadro completo della situazione.

S'inizia dal riso dove la provincia di Novara è al terzo posto nella produzione nazionale con il 18 per cento del raccolto complessivo.

La superficie è rimasta invariata, rispetto all'anno scorso, circa 29 mila ettari. Prevedendo una produzione di circa 53 quintali per ettaro il raccolto complessivo dovrebbe aggirarsi intorno a centocinquantamila tonnellate.

«Sarà una produzione abbastanza buona anche come qualità — ammette Bertini — *per l'assenza di grandinate se si eccettuano le precipitazioni dell'11 settembre che hanno interessato il 20-30 per cento della produzione in una fascia ristretta tra Sillavengo e Trecate. Non ci sono stati invece i temuti aborti floreali in conseguenza degli sbalzi di temperature e anche i danni da giallume e piericularia sono stati molto contenuti».*

Le prime quotazioni di mercato sono mediamente superiori a quelle dello scorso anno dei dieci per cento. La rivalutazione del dollaro è poi destinata a favorire i produttori che dovrebbero spuntare prezzi superiori. *«Stiamo però registrando grandi difficoltà economiche da parte di alcune risaie* — ammette Ilmino Carossa, il direttore dell'Unione Agricoltori — *E' quindi auspicabile una maggiore concentrazione del prodotto e un commercio attraverso i canali gestiti direttamente dagli agricoltori come le cooperative e le associazioni di produttori».*

Leggermente migliorata la situazione per il mais dove la superficie di ventimila ettari, è aumentata di circa trecento ettari. Può considerarsi ormai conclusa la raccolta del cosiddetto «silo-mais» mentre è a buon punto quella da «granella». La previsione è di un raccolto intorno ai 65 quintali per ettaro, come dire un milione e mezzo di quintali complessivamente.

«La produzione di mais ha subito le notevoli avversità atmosferiche all'inizio della stagione (piogge e abbassamenti di temperatura) e attacchi dalla nottua — ammette Bertini —. *C'è stata poi una ripresa ma le colture a fiore del cereale Ciarour hanno risentito i danni della persistente siccità. Tutto sommato però nella seconda parte della stagione c'è stata una notevole ripresa».*

Le prime quotazioni di mercato sono soddisfacenti: si parte da una base di 31 mila lire al quintale. Buone notizie anche dal settore viticolo anche se la superficie è ridotta di circa 50 ettari, mantenendosi sui 7700 nell'intera provincia. *«La produzione risulterà leggermente inferiore rispetto all'anno scorso ma la qualità è destinata ad aumentare. Si sono avvertiti i danni provocati dalla violenta tempestata dell'anno scorso (ad agosto), ma questa riduzione è andata a vantaggio della qualità. Non ci sono stati ragnetti rossi, muffe o altre malattie e i grappoli si presentano molto bene. Ancora qualche giornata di sole e avremo una vendemmia davvero eccezionale e quindi un ottimo vino d'annata».*

Renato Ambiel

Novarese condannato per furto

BIELLA — Un novarese è stato condannato a 2 anni di reclusione e a 400 mila lire di multa insieme ad altri quattro complici per il furto di diciotto tori da macello (valore 36 milioni). Si tratta di Vincenzo Bongarzone, 39 anni, Chatillon.

Borsa Risi

RISONI — Comuni: 45.100, 46.000; Lido: 46.100, 47.100; Padano e similari: 48.100, 50.000; fl. Andrea: 48.100, 49.000; Venerla: 46.100, 48.000; Ribe-Ringo: 48.100, 50.000; Roma: 48.100, 50.000; Arborio: 66.000, 62.000.

Risi raffinati: non quotati.

Frutta e verdura a prezzi concordati

L'«uva controllata» in vendita a Novara

NOVARA — Fino all'8 ottobre l'assessorato al Commercio del Comune ha concordato con un gruppo di rivenditori la vendita controllata di uva a questo prezzo: Regina Extra lire 900 al chilogrammo per merce sfusa, 850 per collo intero; Italia Extra 1100 per merce sfusa e 1000 per collo intero.

«L'iniziativa, che proseguirà fino a primavera inoltrata, alternando nella vendita vari prodotti di stagione (agrumi, pere, mele), come era già successo per i trascorsi anni — ha detto l'assessore Quinto Leone —, *vuole mettere a disposizione delle famiglie prodotti ortofrutticoli di qualità a prezzi calmierati. Siamo convinti che i consumatori sapranno valorizzare la possibilità offerta abbandonando crudi acquisti di prodotti di qualità eccelsa, cruda o primizia di stagione perchè il prezzo non è mai giustificato dalle loro caratteristiche nutritive. Sarà compito di questo assessorato far eseguire quotidianamente accurati controlli per garantire i consumatori sulla corretta applicazione dell'impegno assunto».*

Per quanto riguarda l'offerta a prezzi controllati dell'uva, questi i punti di vendita in funzione: **Mercato di S. Agabio**: Montaldi Rosa, banco n. 3; **mercato di viale Dante**: Ciolito Piera, banco n. 20; Rossi Olivo, n. 15 A; Guerrini, n. 18; Fascio Antonino, n. 22; Salmistraro Antonio, n. 19; Mossotti, n. 18; Centrella Angelo, n. 61; Centrella Antonio n. 62; Centrella Giuseppe, n. 5; Ortaldi n. 17; Amato Domenico, n. 27; **mercato di largo Pastore**: Vurich Rodolfo, banco n. 1.

Negozi: Cavarra Vincenzina, corso Risorgimento 40; Molana Antonio, corso XXIII Marzo 345; Albini Mauro, via Fornace Vecchia 7; Cordialmarket, viale Roma 18; Scotti Romana Bruna, corso Milano 8.

L. L.

Verbania — Appuntamento con «La famiglia Intesa» domani alle 21, al teatro Sociale per una serata di ricordi titolata «Intra: la gent e i legend de la sò vall».

Un'iniziativa che continua con successo da cinque anni

L'operazione latte nelle scuole partirà da ottobre in 33 Comuni

NOVARA — Il latte fresco nelle scuole sarà distribuito dall'inizio di ottobre. Lo ha annunciato ieri il presidente del Consorzio regionale Latte Verbano, Eugenio Pescio, mettendo in risalto il costante aumento dei Comuni (sono 33) che in questi ultimi anni hanno aderito all'iniziativa.

Cinque anni fa, quando la «Latte Verbano» iniziò la distribuzione, i centri che avevano accettato erano sette: Novara, Galliate, Castelletto Ticino, Romagnano, Ghemme, Varallo Pombia e Borgoticino. L'anno scorso il numero è stato di oltre 50, e si tratta di Comuni di tre province Novara, Torino e Vercelli.

Alla presentazione dell'iniziativa del «latte nelle scuole» hanno presenziato, insieme a molti operatori scolastici anche l'assessore regionale Ferraris, Gian Carlo Sironi, presidente dell'Associazione regionale cooperative agricole, il presidente dell'amministrazione provinciale, Franco Ferraris, con l'assessore Vensio e, in rappresentanza del Comune di Novara, l'assessore all'istruzione, Guido Pezzana.

Nell'occasione i responsabili del Consorzio Latte Verbano hanno preannunciato anche alcune iniziative rivolte all'educazione alimentare.

Eugenio Pescio ha poi detto che l'obiettivo è quello di incrementare il consumo del latte fresco pastorizzato. Nel nostro Paese, ha spiegato, il consumo *pro capite* è il più basso di tutte le nazioni della Cee: 235 chilogrammi (fra latte e prodotti caseari) contro i 331 che rappresentano la media comunitaria.

Poi il presidente della «Latte Verbano» ha illustrato la gamma di produzione della cooperativa novarese. Da quest'anno la Latte Verbano produce anche i succhi di frutta.

«La nostra presenza — ha concluso Pescio — *con i prodotti a lunga conservazione è su quasi tutto il territorio nazionale. Con il latte fresco arriviamo in quasi tutto il Piemonte, compresa la città di Torino, oltre che in Lombardia e in Liguria. L'obiettivo che ci siamo proposti è di consolidare le aree dove siamo già presenti e di conquistarne delle nuove».*

m. b.

Una riunione sulla crisi del «Verbano Cusio-Ossola»

VERBANIA — La situazione di grave crisi e le preoccupazioni per Montefibre, Cartiera Prealpina e Binda sono state discusse in una riunione ristretta dei responsabili di zona della Federazione sindacale unitaria.

Dopo un ampio dibattito, che ha quantificato il clima di amarezza e di tensione dell'assemblea, si è deciso di convocare per lunedì, nella sede della Federazione unitaria in via Cristoforo Colombo, l'attivo dei delegati sindacali di tutto il Verbano-Cusio-Ossola.

All'ordine del giorno la possibile proclamazione di uno sciopero generale di zona.

PROMOZIONE - Le indicazioni della seconda giornata

La Cossatese e il Borgosesia sono le prime squadre in fuga

In Prima Categoria la Varese ha perso clamorosamente a Crusinallo Seconda: bene Domodossola e Intra, sorpresa del Casalbeltrame

NOVARA — Dopo la prima domenica di follie — con 5 vittorie fuori casa e parecchi risultati a sorpresa — il campionato di **Promozione** è rientrato nella normalità: solo il Orignasco ha vinto in trasferta (ma la cosa era abbastanza prevedibile) mentre le altre squadre di casa hanno ripristinato il valore del fattore campo. In classifica, già alla seconda giornata, ci sono due squadre in fuga: il Borgosesia e la Cossatese, uniche formazioni rimaste a punteggio pieno. I varesini non hanno dovuto faticare molto per ottenere il secondo successo stagionale visto che affrontavano l'inconsistente Gozzano al quale hanno rifilato un rotondo 5-0.

Niente da dire su questo risultato: il Borgosesia è davvero forte e la sua «cinquina» non ha meravigliato nessuno. Semmai fa malinconia quell'ultimo posto dei gozzanesi. La forte compagine di un paio di stagioni fa sembra essere diventata ormai un lontano ricordo.

Più difficile la vittoria della Cossatese ai danni della «matricola» Romagnano. Se gli ospiti avessero avuto un pizzico di fortuna (e di esperienza) avrebbero sicuramente potuto evitare la sconfitta. Fra le squadre che inseguono da vicino la coppia di testa c'è l'Iris Borgoticino vittorioso (4-2) sul Villadossola di Cori.

Si è rimesso in corsa anche il Orignasco andando a vincere sul difficile terreno dell'Oleggio, mentre il Verbania non è riuscito a battere lo Stresa (1-1) al termine di un derby giocato bene da entrambe le parti. Dopo il primo tentativo clamorosamente fallito, la Juve Domo ha vinto

Paolo Briglia (Orignasco)

al Curotti sul Castelletto. Il successo non ha però cancellato le perplessità in casa granata: la squadra è ancora da registrare se vuole davvero recitare una parte di primo piano nel campionato. Zero a zero infine fra Gravellona ed Arona.

In **Prima categoria** c'è già stata nella giornata d'esordio il risultato a sorpresa: la Varese, da tutti indicata come protagonista principale della stagione, è scivolata clamorosamente a Crusinallo (1-3) battuta da una tripletta del cannoniere cusiano Saglietti. Sono, invece, partite con il piede giusto le altre aspiranti al successo finale: la Ju. Cameri ha espugnato il terreno sunese e la Cerveisese, che quest'anno sembra davvero forte, è andata a vincere a Sizzano, dando la prima amarezza alla «matricola» di Trivulzi.

Vittorioso anche il Baveno — con fatica però — ai danni del Bellinzago, mentre il Cerano, altra formazione che non nasconde le ambizioni, è stato raggiunto all'ultimo minuto dal Galliate che è riuscito in extremis ad evitare la sconfitta casalinga. Nelle altre gare grande spettacolo di gol a Dormelletto dove il neopromosso Cavaglio ha perso con onore (3-4) e scarno spettacolo a Carpignano con il Meina — ancora da registrare — battuto di misura.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** Domodossola ed Intra hanno dimostrato subito di fare sul serio e sono andate a vincere rispettivamente a Pontanetto e Merriurago. In trasferta ha anche vinto (e sorprendentemente) la Cristinese: 2-1 a Briga. Ma il successo più vistoso (4-0) lo ha ottenuto la Meinacrescese ai danni della Viscontea e per questo risulta la prima capolista della stagione.

L'Ornavasso ha festeggiato il ritorno in «Seconda» con un incoraggiante successo ai danni dell'altra «matricola» Pratese, mentre Nebbiunese e Fondotoce hanno concluso il loro confronto sul nulla di fatto.

Nel girone «B» quasi tutte le favorite hanno avuto un ottimo esordio. Fuori casa hanno vinto Sanmartinese e Cressonese, mentre Romentinese e Borgolavezzaro hanno guadagnato i primi due punti in casa. Questi punti valgono il doppio per il Borgolavezzaro che ha battuto la retrocessa Olimpia, e cioè una avversaria diretta. Sorprendente la vittoria in trasferta (3-1 a Fombia) della «matricola» Casalbeltrame, mentre rientrano nella normalità gli ultimi due risultati: lo 0-0 fra Casalvolone e Varalpombiese, e il 2-1 della Ghemmese ai danni della Perpetese.

m. a.

In amichevole

L'Hockey si presenta con 9 a 2

NOVARA — L'Hockey Novara, quest'anno in pista con la sponsorizzazione «Pavesi», si è presentato ufficialmente domenica sera al «Palasport» di viale Kennedy in una amichevole con il Grosseto, gara riservata nella cessione del giocatore Massimo Mariotti.

Anche se mancavano i tre «nuovi» (lo stesso Mariotti e Colamaria impegnati con la nazionale e Dal Lago squalificato) la partita, conclusasi con la vittoria degli azzurri per 9 a 2, è stata interessante sotto il profilo della presentazione di tutti gli altri giocatori.

A cominciare dai già noti Civoni, Lux, e Piercarlo Ferrari per finire ai giovani Rollino, Brignoni, Scacchetti e Mario Ferrari, una delle belle novità del complesso affidato alle cure di Mino Battistella.

Il Grosseto non ha certo impegnato al massimo i novaresi che i primi «tocchi» di Battistella si sono già fatti vedere a livello di gioco. La pallina si muove con maggior velocità e le conclusioni a rete sono state più d'una oltre ai 9 gol all'attivo.

Certamente occorre aspettare l'inserimento dei tre mancanti e questo potrà forse già avvenire venerdì prossimo in occasione dell'amichevole con la nazionale olandese.

Per fermarci alla prova di domenica, già in forma l'argentino Luz, il portiere Civoni e interessante l'esibizione del giovane Ferrari, una pedina che potrà diventare molto importante nel gioco di Battistella. Senza dimenticare l'apporto dell'altro Ferrari, più incisivo del solito, e di Rollino.

L. L.

Verbania — Alla Galleria Cornini la collettiva di Benedetti, Bonetti, Parrocchietti, Pescador, Sironi, Sterlocchi, titolata «L'Aleph». resterà aperta sino a metà ottobre.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN 13 CITTA' ITALIANE C'E' UN CENTRO CIMET CHE VI ATTENDE CON CORDIALITA' E RISERVATEZZA PER INDICARVI...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante 40% può essere recuperato tramite l'implantologia, una esclusività CIMET. Esami gratuiti e tecniche d'avanguardia.

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di questo detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili e niente affatto anziani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

Primo gruppo «trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, sua allerata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza; è inutile sperare, infatti di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

Implantologia, esclusività CIMET

Coloro che hanno una calvizie pronunciata e totale, possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

La riuscita di questo metodo esclusivo ha suscitato notevole interesse anche all'estero; annoveriamo infatti tra la clientela, cittadini provenienti da vari paesi europei ed un sempre crescente numero di prenotazioni.

Trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo ORIENTREICH. Tale sistema permette di garantire risultati veramente progressi ed un elevato rispetto dell'estetica.

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine di garantire una perfetta veduta estetica, accedi all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (nella zona frontale). Si permettono, queste, una linea estremamente naturale ed una armonia unica.

Si tratta di una speciale tecnica, altamente sofisticata, consistente in una intercalazione di micro-innesti fra lo spazio di due biopsie normali: in questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

Esame gratuito

Chiedo al Direttore:

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 40 ai 60 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della protesi. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa essere trattato».

Il centro CIMET con la sua perfetta organizzazione è in grado di seguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

r. c.

calvizie precoce

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA, via XX Settembre 38, tel. 0321 391.724.
TORINO corso Bramante, 88, tel. 011 538.413.
MILANO, via S. Radegonda, 16 (p.za Duomo, ang. Rinascente), tel. 02 861.821.
GENOVA, via Fieschi 3 (angolo via XX Settembre), telefono 010 541.158.
ROMA-EUR, viale Europa 55, telefono 06 891.1292.
ROMA, viale Liegi 48, telefono 06 864.9698.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, telefono 085 298.138.
NAPOLI, via S. Lucia 38, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 218.288.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), telefono 090 292.8482.
CATANIA, corso Italia 288, telefono 095 278.833.
PALERMO, via Roma 487, telefono 091 224.890.
CAGLIARI, via Sonnino 57, telefono 070 661.233.
SASSARI, via Manzoni 6, telefono 079 236.134.

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar di Rag. DE FEO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI CON LAVORAZIONE ANTICA VECCHIA MODERNA
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21184 / 83107 / 83038
KE.IM

ECONOMICI

1 Pubblicazioni

«e Pubblimappa S.p.A. è a tua disposizione dentro la corrispondenza utilissima alla casalinga. Basta un'occhiata per verificare la lettura e di acquistare solo quelle effettivamente vicine agli annunci, non vedendo così altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ad abbonati e raccomandate

Gli avvisi al pubblico presso PUBLIMAPPA S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.371 - 35.591. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 lettere, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con il giorno della impresa pari al 10% globale

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della stessa legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMENTO grande rivendita a buone condizioni cedesi Novara. Via Vallo 33, tel. 0321 653 607

3 Aziende, negozi

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento uomo in Novara. Per informazioni tel. 0321 475 760 dopo le ore 19.30

NEGOZIO mobili zona centrale Novara cedesi per mancanza personale. Telefonare ufficio 0321 35 448

4 Terreni

A 6 minuti centro di Fara Nov. attualmente adibito a vigneto di ottima qualità di terreno di circa mq 3600. Tel 360 443.

5 Locali e negozi

SOCIETA' vendita capannone ideale fronte stazione Novara - Borgomanero mq 800 più mq 400 uffici più palazzina composta servizi. Terreno mq 9000 possibilità ampliamento. Portata condizioni. L. 800 milioni. Tel. 0321 77 610.

6 Domande lavoro e impiego

ALTISTA bella presenza offresi qualsiasi genere anche collocato - esteri. Tel. ore pasti 0163/0321.748.

FALEGNAME montatore con esperienza nella costruzione infissi in Novara. Telefonare 474 349

CAMERIERA pure o sala pratica, ottimi referenze cerca lavoro Oleggio Stazione zo. Tel. 011 847.0836.

COMMESSO ventenne esperienza vendita cerca lavoro per Novara e provincia. Tel. 0321/36.000 ore pasti.

PERITO assicurativo corrispondente in lingua cerca primo impiego settore assicurativo Stresa. Tel. 0323/ 44.412 ore ufficio.

SEGRETARIA esperienza Ufficio personale esperienza ufficio commerciale e direzionale cerca impiego preferibilmente Novara e zone limitrofe. Scrivere referenze gradite a sig.na Barbara Polimeno 1131 — 10150 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA operante nel settore arredo bagno cerca agenti di vendita anche prima esperienza e piazzisti-dettaglio. Si richiede auto propria, massima serietà e volontà, si offre inquadramento Enasarco, concorso spese, provvigioni ed incentivi. Zona interessata Novara e prov. Per appuntamento tel. ore ufficio 0332 761 634 Varese.

CERCASI commesso/a minimo 21 anni licenza media indispensabile dimestichezza autolo referenze all'ingrosso per la zona di Arona Stresa Omegna Momorone. Per colloquio presentarsi il giorno 28-9-83 presso Hotel Atlantic in via Repubblica 134 (Arona) ore 9/12 - 15/18. Chiedere Sig. Zanchi.

CERCASI impiegata/o minimo 21 anni, diploma ragioneria, per ufficio commerciale. Inviare curriculum a Vercelli, via Cavour 14, Vercelli, tel. 0161 65.080

CERCASI installatori impianti elettrici - condizionamento - e aiuti anche part-time. Telef. 0321 968 954 dopo ore 21

DITTA commerciale cerca personale con patente B minimo 21 anni licenza media o diplomandi per consegna Arona e provincia. Per colloquio presentarsi il giorno 28-9-83 presso Hotel Atlantic in via Repubblica 134 (Arona) ore 9/12 - 15/18. Chiedere Sig. Zanchi.

8 Rappresentanti

PAESI anche Svizzera ricercansi rappresentanti viaggi provvigionali per supporti pre-vio condizionamento. 02 747.051

19 Vendita alloggi

A pochi minuti centro Novara indipendente in ottimo stato, composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina 2 garage. Tel. 360 443.

A Momo parte alta vista panoramica bifamiliare posto letto cucina soggiorno bagno centro 250 milioni contanti più mutuo. Tel. 360.443.

A Varallo Pombia amena natura e semplicità villa unifamiliare composta da 3 ampi locali cucina bagno ripostiglio. Portico box doppio e giardino mq 800. Tel. 360.443.

A 6.000.000 cantare più 15 milioni senza garanzia in Valsesiana centro cittadina semindipendente composta da 4 locali più servizi. Tel. 360.443

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione commerciale via Negroni 4 Novara, 0321 28.800 - 28.333 - cerca persone, motivate esperienza, serietà, volontà, ottimi guadagni, massimi garantiti.

Un prestito?
ITALFIDIM gruppo C.E.I.
Se vuoi serenità e discrezione
Se hai un'autovettura in buone condizioni
Se hai urgente bisogno di un prestito
Se...
ITALFIDIM
gruppo C.E.I.
Novara, Via Crispi 2
Tel. 0321/25.691
30.272

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

studio casa
NOVARA
Via XX settembre, 38
Tel. 0321 - 20.758
NOVARA - Appartamento libero, 2 vani + servizi, cantina L. 5 milioni contanti + L. 33 milioni finanziamento.
NOVARA - Appartamento libero, 5 vani + servizi, cantina L. 12 milioni contanti + dilazioni.
V. GIOBERTI - Appartamento libero recente costruzione, 4 vani + servizi ampi, cantina L. 30 milioni contanti + L. 47 milioni finanziamento.
NOVARA - Casa su 2 piani, 4 vani, cortile indipendente, L. 5 milioni contanti + L. 35 milioni finanziabili mutuo.
GARBAGNA - Villa da ristrutturare in dominazione, 6 locali + 3 cantine, cortile L. 10 milioni contanti + L. 30 milioni finanziamento.
MOMO - Frazione, rustico indipendente, 4 locali + cantina, garage, cortile L. 7 milioni contanti + L. 16 milioni mutuo.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.315
LAGO MAGGIORE DAVERIO rustico libero in palazzina, appartamento duplex, piano terra cucina soggiorno, bagno, 1 camera, 1° p camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, box, piccolo intervento, residuo mutuo
GRAVELLONA TOCE in palazzina nuova appartamento con cucina, soggiorno, bagno, 2 letti, balcone, termoautonomo, cantina, box, giardino L. 45.000.000 contanti più 30.000.000 mutuo
GOZZANO vendesi casa indipendente in centro paese 6 locali più 4 vani più cantina, 1° p 3 vani più cucina, abitabili, 2° p 4 vani da ristrutturare più ampio solaio. Cortile, autorimessa. L. 55.000.000
SAN DOMENICO a pochi minuti da Orta, rustico da ristrutturare di 5 locali, più terreno di 1000 mq circa

AIN FAP

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Si terrà a Novara presso la sede dell'Associazione degli Industriali di C.so Cavallotti 25 II corso

«Le assenze dal lavoro: casistiche e costi»

Data di svolgimento
Giovedì 6 ottobre 1983
ore 14,30 / 18

Scopo del corso è far acquisire ai partecipanti una visione completa delle varie cause dell'assenteismo e della loro reciproca e specifica influenza sul fenomeno, nonché individuare gli ambiti di possibile intervento dell'azienda, le componenti ed i criteri di calcolo dei relativi costi.

Destinatari del corso sono gli imprenditori, i direttori del personale, i direttori di stabilimento.

Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del FeAP (0321) 399.001 int. 95.

In Consiglio comunale chiusa la lunga crisi

Santhià, eletta la giunta Cortissone (psi) sindaco

Maggioranza con comunisti e socialisti - Violente polemiche a causa dell'intervento dell'indipendente di sinistra Saggion

SANTHIA' — Carlo Cortissone, 50 anni, socialista, fisico nucleare, è dall'altra sera il nuovo sindaco di Santhià in sostituzione del comunista Leonardo Guerrieri: la sua candidatura ha raccolto l'adesione degli otto consiglieri comunisti e dei tre socialisti. Contro hanno invece votato i cinque dc, i due liberali, il socialdemocratico e l'indipendente di sinistra.

Oltre a Cortissone, l'esecutivo comprenderà il sindaco uscente, Leonardo Guerrieri, che si occuperà dell'assessorato alla Cultura, Sport e Tempo libero e che assumerà anche la carica di vicesindaco; dalla comunista Franca Santhià all'assessorato alle Finanze, Bilancio e Patrimonio; dal comunista Gabriele Zoccolo, assessore alla Sicurezza sociale; dal comunista Teresio Berri all'assessorato per l'Urbanistica e l'assetto del territorio.

Entrambi assessori supplenti i due socialisti che completano la giunta: il maresciallo di polizia Carmine Barbieri, che curerà le attività economiche e produttive e si interesserà dei problemi dell'occupazione; e Diferto Canova, segretario cittadino della sezione socialista, che dirigerà l'assessorato ai Lavori Pubblici.

Carlo Cortissone

Merita la votazione per il sindaco: ha dato solo undici voti favorevoli, quella per i sei assessori ne ha registrato uno in più: quello dell'indipendente di sinistra Argenide Saggion.

L'accordo per ricostituire la maggioranza socialcomunista alla guida del Comune di Santhià era stato raggiunto in linea di massima una ventina di giorni fa; ma solo l'altra sera era stato approvato e ratificato dalle segreterie cittadine e da quelle provinciali.

E' probabile che della riunione consiliare dell'altra sera si debba occupare nei prossimi giorni anche la procura della Repubblica di Vercelli. Infatti, nel motivare il proprio voto contrario all'elezione di Carlo Cortissone a primo cittadino, l'indipendente di sinistra Argenide Saggion ha espresso alcune perplessità ricordando un paio i fatti, a suo dire irregolari, che sarebbero avvenuti durante la precedente giunta Cortissone, negli anni dal 1970 al 1978.

Gli ultimi passi dell'intervento Saggion, il nuovo sindaco ha ritenuto di ravvisare gli elementi della calunnia: da qui la richiesta, a cui si sono associati gli altri gruppi, di inviare la registrazione della seduta alla magistratura.

«*Il mio era un discorso esclusivamente politico* — ha ribattuto la Saggion — *e non contenevo alcunchè di personale. Non credo proprio di aver calunniato qualcuno: d'altronde, ad un consigliere deve essere permesso fare valutazioni politiche*». w. ca.

L'opposizione contesta la spesa per lo spettacolo pirotecnico di agosto

I fuochi artificiali costano troppo? Si «accende» la seduta del consiglio

I democristiani criticano l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione del Palasport

VERCELLI — *Cinque ore di discussione in Consiglio comunale sulle 150 e più delibere adottate negli ultimi mesi dalla giunta con i poteri dell'intera assemblea cittadina: ordinaria amministrazione, ma anche curiosità e argomenti scottanti. La seduta-fiume si è aperta poco dopo le 15,30 dell'altro pomeriggio e si è conclusa verso le 21.*

Fra le «curiosità» possiamo annoverare lo smantellamento di diciassette parafulmini «radioattivi» che il Comune dovrà eseguire spendendo 32 milioni. E' stato il democristiano Gianfranco Bertone a chiedere «lumi» sulla singolare iniziativa. Gli ha risposto l'assessore ai servizi tecnici e operativi Fulvio Bodo.

I parafulmini — come ha spiegato l'assessore — sono radioattivi perchè contengono uranio, e invecchiano: devono quindi essere sostituiti, secondo le disposizioni di un vecchio Dpr del 1964. «Tutto è nato — *ha spiegato Bodo* — quando l'Enpi (l'Ente per la protezione contro gli infortuni) ha fatto un sopralluogo a Vercelli e ha scoperto un parafulmine vecchio su un edificio pubblico. E' partita una denuncia contro il sindaco.

Dai parafulmini ai «fulmini»: quelli che l'opposizione ha scagliato contro la giunta rimproverando la spesa eccessiva di «Agosto a Vercelli», manifestazione culturale e ricreativa promossa il mese scorso dall'assessorato alla Cultura e idealmente dedicata alla memoria di Cesare Filippone.

Il democristiano Maurizio Ambrosini l'ha definita «anacronistica» e se l'è presa, soprattutto, per i 3 milioni e mezzo dello spettacolo pirotecnico del 5 agosto. Il liberale Carlo Ranghino ha fatto notare che gli 8 milioni e 750.000 lire stanziati per «Agosto a Vercelli» corrispondono al contributo che l'amministrazione destina al Carnevale. «Ma fra le due manifestazioni — *ha sottolineato il consigliere del pli* — si dovrebbero fare le debite proporzioni».

Ha risposto l'ex assessore alla cultura Marco Barberis: «A mio avviso — *ha detto* — le argomentazioni mosse contro "Agosto a Vercelli" sono dettate dal pregiudizio nei confronti del mio assessorato. Fino all'altro giorno mi si rimproverava di non valorizzare la realtà locali: ebbene, nella rassegna del mese scorso hanno trovato spazio la Jazz Vercelli, la Filarmonica Vercellese e il gruppo "Amici di Cesare Filippone". E poi non capisco tutto questo chiasso attorno a un'iniziativa che è costata poco più di 8 milioni contro i 50 spesi dal Comune di Biella».

Ha aggiunto il senatore comunista Ennio Belotti: «"Agosto a Vercelli" ha avuto un significato particolare: quello di coinvolgere gran parte di quei vercellesi che, a causa della crisi economica generale e in particolare della città, hanno dovuto rinunciare alle ferie. Altre città l'hanno fatto prodigando mezzi e finanziamenti superiori. Francamente, le critiche della giunta ci sembrano pretestuose».

La delibera dell'«Agosto a Vercelli» è passata con i voti della maggioranza socialcomunista: contrari democristiani, liberali e il missino.

Un'altra accesa discussione ha riguardato i 200 milioni che il Comune ha investito nell'allestimento degli imminenti Europei di hockey, in programma nella nostra città dal 2 all'8 ottobre. La minoranza ha criticato il criterio di assegnazione dei lavori di ristrutturazione del palasport.

Enrico De Maria

Non chiude i battenti il «forno» in piazza

VERCELLI — «Pane in piazza», la manifestazione promossa dall'Associazione panificatori della provincia, rimarrà aperta al pubblico ancora per qualche giorno. Questa, almeno, è l'intenzione degli organizzatori, che hanno chiesto al Comune la proroga della manifestazione, per soddisfare le richieste dei visitatori. L'esito di «Pane in piazza» ha superato le più rosee previsioni. Basti soprattutto le scolaresche a chiedere di poterla visitare.

Sin da domenica pomeriggio (quando il tendone che ospita «Pane in piazza» è stato aperto al pubblico) l'affluenza è stata rilevante tanto che gli organizzatori riescono a mala pena a soddisfare la curiosità del pubblico. Non è stato possibile rappresentare tutto il ciclo di lavorazione del pane. La proroga dell'iniziativa sarebbe dunque opportuna, a detta dei panificatori, per non deludere tutti quei vercellesi che, pur desiderandolo, non hanno potuto ancora visitare il singolare panificio sotto il tendone. d. ca.

Conferenza stampa del sindaco

«Nuovi assessorati per mutare la città»

Si allarga la maggioranza? - Le nuove deleghe

VERCELLI — Il nuovo assetto della giunta, preannunciato dal sindaco Robotti durante i lavori del Consiglio comunale, è diventato operativo ieri pomeriggio: gli assessori coinvolti nell'operazione (in pratica tutto l'esecutivo) hanno infatti firmato le deleghe, accettando i nuovi incarichi. L'improvviso cambiamento, che ha destato viva curiosità nell'ambiente politico per le ripercussioni nella vita pubblica, è stato il tema di una conferenza stampa convocata ieri mattina dal sindaco.

L'iniziativa, ha spiegato Ezio Robotti, risponde alla necessità di un nuovo assetto dei servizi. «*Sino ad ora tutto il complesso sistema amministrativo si muoveva sulla traccia di un piano redatto nel 1977. Da quella data sono cambiate molte cose: la città ha esigenze diverse, occorre intervenire con più incisività in particolari settori e di conseguenza sono necessari strumenti diversi*».

Il sindaco ha citato, ad esempio, il settore «energia, ecologia, ambiente» affidato a Marco Barberis, che lascia l'assessorato alla Cultura dopo 8 anni di continua gestione del prestigioso ufficio. «*In questi ultimi tempi* — ha precisato Robotti — *è emersa l'esigenza di un concreto coordinamento delle scelte di politica energetica del Comune. C'è il problema della nuova centrale nucleare: basta questo particolare per comprendere come la realtà di Vercelli stia rapidamente mutando. Di conseguenza anche le competenze degli assessori cambiano*».

Robotti, entrando nel merito politico dell'iniziativa, ha precisato che «*tutto questo rafforza il rapporto fra i partiti che sorreggono la maggioranza, aprendo la porta al contributo di altri schieramenti, per allargare la maggioranza*». A questo punto non è mancato l'accenno ad un possibile ingresso in giunta dei socialdemocratici.

Come noto, oltre Marco Barberis che lascia la «cultura e sport», la «mini rivoluzione» riguarda Luigi Taverna, sport, tempo libero, immigrazione e trasporti; Francesco Ghisio, servizi demografici, organizzazione e funzionamento dell'apparato comunale; Emilio Bellotto, risorse e patrimonio; Dina Cotto, scuola, cultura, tempo libero, problemi della gioventù, beni artistici; Bruno Baiardo assistenza e sanità; Fulvio Bodo, servizi tecnici ed operativi; Giorgio Ciaietta, programmazione e pianificazione del territorio. d. ca.

HOCKEY - Tutto è pronto per il torneo continentale che s'inizia domenica

L'Europa in campo sceglie le sue stelle

La nazionale azzurra arriva domani - Il commissario tecnico, Massari: «E' la squadra più forte degli ultimi anni» - Si alterneranno i tre portieri - La Spagna è la favorita, ma Portogallo e Italia possono batterla

VERCELLI — Conto alla rovescia per i Campionati europei di hockey a rotelle in programma dal 2 all'8 ottobre al palasport del rione Isola. Da domani la Nazionale italiana di Giovambattista Massari si installerà al Modo Hotel, mentre le altre nazioni arriveranno quasi tutte a Vercelli sabato, con l'eccezione dell'Olanda che giungerà il giorno prima, venerdì.

L'attesa per l'avvenimento è notevole: per una settimana, i vercellesi avranno l'occasione di vedere all'opera i migliori pattinatori del mondo e di tifare, ovviamente, per l'Italia che schiera, fra gli altri, il fuoriclasse dell'Amatori Franco Girardelli.

Ma le «stelle» di questa trionfalistica edizione degli Europei sono tante, a cominciare dal portiere spagnolo Carlos Trullos che Massari ha definito, senza mezzi termini, il più forte giocatore del mondo. Trullos, che è una leggenda vivente dell'hockey su pista, viene considerato da tutti i giocatori di una certa anzianità con una sorta di venerazione.

Roberto Berrini, capitano dell'Amatori campione d'Italia, ha giocato contro Trullos ed è riuscito a segnargli due volte. «*E' una doppietta* — dice — *che conserverò fra i miei ricordi più belli. Quel Trullos è un fenomeno, da solo vale mezza squadra*».

Il commissario tecnico della nazionale Massari e i giocatori azzurri in allenamento (Telefoto)

La Spagna di Trullos è dunque attesa con molta curiosità all'appuntamento di questi Europei nei quali ricopre, con l'Italia, il ruolo di favorita. I campioni del mondo del Portogallo non sembrano infatti al meglio della condizione: secondo indiscrezioni, a quanto pare fondate, il Portogallo starebbe attraversando un momento-no a causa di dissidi intestini che il direttivo tecnico non riuscirebbe a comporre.

La classe e la tradizione dei connazionali di Cardoso sono però tali da scoraggiare chiunque, in fase di pronostico, decida categoricamente di escluderli dal novero delle favorite.

Sotto sotto, però, l'Italia spera. Gli azzurri si sono preparati come non mai all'appuntamento. Dice Massari: «*Forse non c'è mai stata una squadra così affiatata e unita*». E' quella italiana una formazione con un paio di «stars» (Marsella e Girardelli) e con un gruppo di eccellenti giocatori che sanno spesso e volentieri sacrificare l'estro all'interesse di squadra.

Purtroppo, sono le due «stars» a preoccupare: Girardelli ha dovuto interrompere la preparazione per venti giorni, a causa di una brutta bronchite; Marsella è alle prese con i soliti problemi di natura psicologica. Spiega Massari: «*Ho molta fiducia in Marsella che, praticamente, ho allevato come un figlio. Egoisticamente, sono contento che il Corradini, la sua ex squadra, abbia fatto un campionato in sordina perchè, nonostante bene Marsella, so per certo che sfoggerà la sua rabbia agli Europei. Con lui al meglio, nessun traguardo ci è precluso*».

Nei due allenamenti con gli «All Stars» e con l'Amatori, il commissario unico della Nazionale ha avuto modo di provare e riprovare schemi e schieramenti. Un fatto è certo: nella competizione europea farà ruotare i tre portieri.

e. d. m.

Reduce di Stroppiana in Montenegro

Tra i partigiani con il Presidente

Ha combattuto nella divisione «Garibaldi»

STROPPIANA — *Anche una stroppianese con la delegazione dei partigiani della divisione «Garibaldi» e col presidente Pertini, a Pievlja, in Jugoslavia.*

Si tratta di Giuseppe Molinaro, che con altri trecento suoi compagni d'armi, ha raggiunto la cittadina ad un centinaio di chilometri da Sarajevo, sperduta tra le montagne del Montenegro, dove si è voluto commemorare, in occasione del quarantennio, il sacrificio delle migliaia di soldati italiani della divisione Garibaldi (Taurinense e Venezia) che persero la vita in quelle vallate, sotto il fuoco nazifascista, combattendo spalla a spalla con i partigiani jugoslavi del maresciallo Tito. Su 26 mila uomini, ne tornarono solo 3500.

«Ho potuto riabbracciare commilitoni che non vedevo dal 1945 e per noi della "Garibaldi" è stata l'occasione — racconta Giuseppe Molinaro — per ritornare sui luoghi dove abbiamo trascorso momenti difficili. Per la Jugoslavia ero partito col primo reggimento di artiglieria alpina nel gennaio del 1943. Avevamo compiti di rastrellamento

Giuseppe Molinaro

e il nostro presidio era proprio a Pievlja. Dopo l'8 settembre del '43, privati delle armi pesanti e muniti dei soli fucili "91", ci siamo ricompattati nella "Taurinense" garibaldina e ci siamo dati alla montagna, unendoci ai partigiani locali».

La settimana scorsa, diecimila persone si sono raccolte attorno ai veterani e al presidente Pertini. E' stata scoperta, alla periferia della città montenegrina, una struttura in calcestruzzo simboleggiante la libertà e la pace.

«C'è stata un'accoglienza calorosa da parte della popolazione — *conclude Giuseppe Molinaro* — e ci sono stati tanti commoventi incontri con ex partigiani jugoslavi con cui avevamo diviso le nostre sventure di guerra».

A quarant'anni di distanza i reduci hanno ricoperto un altro mondo: gli incubi di quei giorni terribili hanno lasciato spazio ad una serena atmosfera di fratellanza. «I nostri compagni montenegrini ci hanno promesso che verranno presto a trovarci in Italia».

Ed è già stata fissata la data per un prossimo incontro: marzo, la prossima estate. g. b.

Si esporta in molti Paesi esteri

Il nobile Gattinara vino senza frontiere

La cantina sociale ha 75 anni - 200 produttori

GATTINARA — Aristocratico e austero, il Gattinara, uno dei vini più antichi d'Italia, cerca all'estero nuove patenti di nobiltà. Dalle colline del Vercellese continuano con la risaia questo rosso corposo scorre verso l'Inghilterra, la Germania, il Canada, la Svizzera e gli Stati Uniti.

E' una grossa occasione per i quasi duecento produttori che traggono dai 92 ettari coltivati circa 3500 ettolitri. Le nuove frontiere del Gattinara compensano di qualche amarezza che negli ultimi anni i viticoltori vercellesi hanno ricevuto patire sui mercati italiani. Nell'era magica del rosé, una bottiglia di Gattinara può faticare a far breccia tra i consumatori più giovani. La sua aristocrazia può rimanere in cantina, disertata. Forse non è soltanto la tendenza che crea difficoltà di commercializzazione: la mancanza di una «promotion» si è fatta sentire.

Ecco perchè, dopo 25 anni di assenza, in provincia di Vercelli è tornata la festa dell'uva. Su queste colline dove, sembra, furono i romani a portare il vitigno, si sono ripetuti gli antichi riti di Bacco che, in chiave moderna hanno assunto aspetti commerciali: una fiera-mercato, incontri e dibattiti con produttori italiani e stranieri, convegni enogastronomici. Al centro dell'attenzione, oltre al Gattinara, gli altri d.o.c. vercellesi: Lessona, Bramaterra, Erbaluce.

La sagra, durata una quindicina di giorni e chiusa domenica con la classica parata di carri allegorici, è coincisa anche con i 75 anni di fondazione della cantina sociale, una delle più antiche d'Italia: ha duecento soci, di cui una sessantina arrivano dai paesi limitrofi (Lozzolo, Casa del Bosco, Sostegno e Rossa). La capacità ricettiva è di 3500 quintali in vasche di cemento e 3500 in tini e botti di rovere di Slavonia per l'invecchiamento del d.o.c.

Il difficilissimo momento di vendita crea parecchi problemi a queste aziende. I viticoltori cercano vie d'uscita attraverso una maggiore qualificazione del prodotto ma anche facendosi conoscere all'estero. Importatori tedeschi e svizzeri in questi giorni sono quasi di casa a Gattinara.

Gianfranco Quaglia

BASKET - Raggiunto un accordo con la Termodata

Le ragazze vercellesi hanno lo sponsor e adesso sognano di ritornare in serie B

Esordio positivo in Coppa Piemonte - Si cercano rinforzi per la C1

VERCELLI — La Pallacanestro Femminile ha trovato uno sponsor. E' la Termodata di Giulio Tamaro, azienda leader nel campo degli impianti idrosanitari a Vercelli.

Si è conclusa dunque nel migliore dei modi per la società vercellese una vicenda che si era fatta preoccupante, caratterizzata da difficoltà soprattutto economiche. Oggi, nel reperire sponsorizzazioni e la pesantezza del bilancio della società, prettamente dilettantistica. Tutto il peso finanziario sarebbe gravato sul valido gruppo dirigenziale che comunque non si sarebbe certo arreso, anche se le trattative per lo sponsor non fossero andate in porto.

Com'è noto la squadra diretta da Giovanni Roselli gareggerà in C1 quest'anno: l'anno scorso, dopo un bellissimo ma sfortunato campionato (era stata priva di alcune delle titolari per diverse partite) era retrocessa dalla divisione cadetta.

Le vercellesi hanno sponsorizzate dalla Vesti Franchi. Poi la ditta di confezioni non ha più ritenuto opportuno continuare il rapporto con la società. Ora è subentrata la Termodata che è così il nome nuovo che sarà apposto sulle magliette delle giocatrici vercellesi le quali hanno esordito nei giorni scorsi brillantemente nel «Trofeo Piemonte» contro il Valenza.

Non è certo un test troppo indicativo la gara contro la formazione della città orafa, comunque le vercellesi sono apparse in ottime condizioni di forma, già abbastanza smaliziate. Il risultato finale è stato di 73-66 (43-30). Il tabellino della partita: Larotonda 11, Alemanno 6, Ramella 26, De Grandi 13, Caron 14, Ciocchetti 2, Bertoni 2, Marinone, Ariotti, Fontana.

La formazione vercellese disputerà ora due partite consecutive in trasferta nella Coppa Piemonte. f. l.

CICLISMO - Terzo posto ai campionati italiani di Rimini

Correndo contro il cronometro su 2 ruote i «civich» hanno sfiorato il tricolore

Media di 44 chilometri l'ora - Al via 25 coppie da tutta Italia

VERCELLI — *Maurizio Varese e Franco Buora, che rappresentavano il Comando di Vercelli, si sono classificati al terzo posto, a Rimini, nel campionato italiano di ciclismo a coppie a cronometro riservato ai vigili urbani. E' la seconda significativa impresa dei «civich» vercellesi che nella primavera scorsa erano riusciti, a Rimini, a vincere il titolo di campione italiano con la pistola, di fronte ad agguerrite formazioni di grandi città.*

I due vercellesi scendono di fronte coppie molto forti. I vincitori sono stati infatti Ronchey e Bernardi di Parma, che sono stati due dilettanti di particolare valore alcuni anni or sono; Bernardi addirittura si era classificato al secondo posto nei campionati del mondo dilettanti quindici anni fa. Che i due, malgrado l'età non più verde, siano ancora forti sul passo lo dimostra ampiamente il fatto che sono riusciti a compiere i 38 chilometri del percorso in 51' 54", alla media di oltre 44 chilometri all'ora.

I vercellesi si sono difesi ottimamente. Non va dimenticato che Franco Buora, in particolare, è chiamato il «vigile volante»: da alcuni anni è un corridore Udace tra i più prestigiosi in Italia. Pochi giorni prima aveva vinto, con una prepotente volata, il 16° Gran Premio San Michele a Borgo d'Ale, battendo una decina di avversari tra cui i forti Dal Nadal, Menapheltti, Pellney, Anemone, Amerio, Ariagno, Voglino.

I vercellesi hanno percorso la distanza in 49'34". Erano presenti le formazioni di 25 comandi di vigili urbani d'Italia. Al secondo posto si sono piazzati i «civich» di Milano.

Ora i vigili urbani vercellesi si stanno preparando per il campionato italiano di calcio che si svolgerà nella primavera dell'anno venturo. f. l.

ATLETICA - Campionati italiani

La Libertas con i giovani fa collezione di medaglie

VERCELLI — Due medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo: un bilancio lusinghiero per la squadra vercellese che ha partecipato ai campionati italiani Libertas di atletica per cadetti e allievi, svoltisi a Saluzzo, ai quali han preso parte mille atleti in rappresentanza di 115 società Libertas.

La Canalo ha conquistato il titolo cadetto nei 300 piani col tempo di 43" netti. L'altro oro è andato alla Casalino (allieva) che ha lanciato il disco a 38 metri e 60. Fra le cadette, da segnalare le prestazioni della Nardin (nona negli 80), della Mento (nona nel lungo), della Rocca (settima dei 1200) e della staffetta (nono posto) formata da Canalo, Mento, Nardin e Rocca. Fra i cadetti, da segnalare l'ottavo posto sui 600 di Carvellera, che ha migliorato il proprio primato personale.

Nella allievi, oltre l'oro della Casalino, la staffetta quattro per cento (Orassi, Ranghino, Maffei e Trecate) ha conquistato l'argento, la Trecate con 13"1 ha ottenuto il bronzo nei 100, la Orassi è giunta settima nel lungo, la Ranghino tredicesima nei 400. Negli allievi, Villarboito si è fermato a 1,70 nell'alto, ma Frà ha ottenuto il bronzo nel disco (37 metri e 80) e Trascidi lo ha trattato nel giavellotto (33 metri e 12).

Un bilancio più che lusinghiero per la Libertas Vercelli, allenata da «Palo» Fantone, che schierava tredici atleti in tutto. Un successo che si è tradotto nella conquista del quinto posto assoluto (sulla classifica a squadre pesano favorevolmente le) e del nono per il settore maschile. f. l.

ALL'ISTITUTO ESPERIA
Corsi con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' e PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - OPERATRICI DI REGISTRATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI PUBBLICITARI
ISTITUTO ESPERIA - VERCELLI
V.le Garibaldi, 15 - Tel. 0161/64.674

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli.
con BALLERINE e SPETTACOLI

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

NIGHT CLUB
PLAY BACK
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
A CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1 - Tel. 0161/43226
Uscita autostrada Torino-Milano Casello Cigliano a 30 km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 56, 60, 46, 58 UHF)

16 — Fare il figlio di vice preside
17,15 Telefilm della serie Custer
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie I fantastici 4
19,00 Telefilm della serie Kingston
19,45 Videoversetti flottile
20 — Cartoni animati della serie I fantastici 4
20,30 Film Una moglie speciale (commedia), con John Bendel e Dick Powell
22,45 Telefilm della serie Kingston
23 — Videoversetti notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Mandingo

PRIMANTENNA
(Canali 38, 36, 50, 66 UHF)

14,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
15 — Telefilm della serie Gli investigatori
16 — Il pianeggiante di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Fumetto tv
19 — Telefilm
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie La valle della morte
20,30 Film La bestia di sangue
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Gli investigatori
23,30 Telefilm della serie Sherlock Holmes
24 — Film della notte

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Porno tentazione (v.m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Flashdance di Adrian Lyne (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VITTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Centrale, via Lauro R.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 29.55; Asbarez (0161) 66.364; Caraglia (0161) 66.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.650; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Bottalino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 45.100, 46.500; Lido: 46.100, 47.100; Padano e similari: 46.100, 46.900; S.Andrea: 45.100, 46.000; Vesercia: 46.100, 46.000; Ribe-Ringo: 46.100, 46.900; Roma: 46.100, 46.000; Arborio: 46.000, 62.000.

Risi raffinati, non quotati.

Momenti di grande gioia ad Alagna per il «Walsertreffen»

Le dieci stelle dei Walser

Ottavo raduno triennale del piccolo popolo - Il sindaco, Bruno Guglielmina: «Purtroppo su circa 500 alagnesi non più di una sessantina parlano ancora il "tytsch"»

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — Sembrava di essere tornati a tanti anni fa quando le donne di Alagna, nel giorno della festa, sfoggiavano per le linde strade del paese i folgoranti vestiti della tradizione. Allora il *walserabito* era un tessuto colorato e ricamato che non faceva notizia. Oggi diventa usanza insolita per un evento straordinario. Come appunto è accaduto sabato e domenica scorsi nella piccola capitale della Valsesia dove si sono radunati circa 900 walser giunti dalla Valle d'Aosta, da Macugnaga, dal Vallese svizzero, dal Vorarlberg austriaco e dal Liechtenstein.

Per l'ottavo raduno triennale del «*Walsertreffen*», Alagna s'è agghindata con sventolanti bandiere sulle case in legno, bande musicali giunte da varie località della valle, banchetti per vendere artigianato locale. «*Il precedente appuntamento dell'Italia walser era stato a Trasenberg, nel Liechtenstein. Fu una gran festa e mai non abbiamo voluto cedere la mano*» spiega il dott. Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna. Anche se il suo cognome tradisce chiare origini italiane (*«I mia avi erano tucani saliti all'ombra del Monte Rosa»*), il primo cittadino di questo centro walser ha pure lui sangue tedesco (*«Per via di mia mamma che era una Pfaffen»*).

Dunque le carte in regola per fare gli onori di casa alle ricche personalità walser che, in rappresentanza di una minoranza di 80 mila montanari sparsi nell'Europa tedescofona, sono giunti a Im Land, cioè Alagna. S'è parlato, durante due giorni di usi, costi e jodel, sul significato odierno della «walserità» in un mondo che sempre più vuole abolire le particolarità e che tende a livellare, attraverso i mass media, i comportamenti ritenuti diversi. I walser italiani sono sì e no duemila e sono sparsi in dieci località ai piedi del Monte Rosa, fra le province di Aosta, Vercelli e Novara. Il loro stemma è appunto la «*Fünfsilberstern*» (stella al angolo) circondata da dieci stelle.

Alagna Valsesia. Il gruppo walser del Vorarlberg (Telefoto)

Mentre negli altri Paesi a cultura prevalentemente tedesca, la difesa dell'etnia walser è più agevole, qui in Italia l'impresa diventa difficile. In Valle d'Aosta, i walser di Gressoney sono a diretto contatto di una maggioranza francofona, mentre nel Vercellese e nel Novarese s'impone sempre più la cultura italiana, sia quella dei libri e della parlata, sia quella delle televisioni.

Il sindaco di Alagna è conscio di questo pericolo fatto di snaturamento etnico e lo dice. «*Ormai, su circa 500 alagnesi, non più di una sessantina parlano ancora il tytsch, cioè la lingua walser. I giovani se ne vanno e chè resta ha altri ideali a disposizione*».

Anni fa c'è stato il tentativo di mettere targhe bilingui in paese, ma la ruggine, il maltempo e mani vandaliche le hanno distrutte. «*Ci stiamo di ripensando*» assicura il dott. Guglielmina. Ma servono davvero targhe bilingui per mantenere viva una cultura sempre più insidiata da usanze livellatrici? «*Non è l'unico strumento a nostra disposizione, ma può essere uno dei tanti modi per ricordare a noi stessi e agli "altri" che a queste altitudini vi è una comunità di radici tedesche e di tradizioni importate da dietro quelle montagne*». Chi parla è Emilio Stainer, insegnante di origine walser riuscito a fare scuola in aule piemontesi a Borgosesia. Ma appena può risale la valle e torna fra la sua gente e fra quelle che sono (o forse erano) le sue abitudini.

Nel «*Walsertreffen*» di Alagna s'è parlato del passato e del futuro e nell'austero fabbricato dell'Unione Alagnese i rappresentanti di queste comunità emigrate fra i monti d'Europa nel Medio Evo hanno toccato una serie di temi. Su come chiedere ai governi centrali l'insegnamento del *tytsch* nelle scuole, su come convivere culturalmente con le maggioranze, sulle azioni da compiere per essere in sintonia con i tempi pur conservando le tradizioni.

Proprio a Alagna c'è un significativo esempio di sintesi tra l'antico e il moderno. In frazione Pedemonte, a un tiro di schioppo dal Rosa, c'è un gruppetto di *stadel* del 1200-1300. Case di legno e pietra varicle di fiori e intatte come allora. In una di queste baite c'è il museo walser mentre le altre ospitano famiglie di ux-pensionati montanari e nuovi nuclei di turisti periodici. La frazione, così, è tornata a vivere e a fare conoscere agli «altis» che significa essere walser. Ma è questa la via giusta da seguire? Scettici e ottimisti già si danno battaglia sul quesito.

Edoardo Ballone

Oggi i funerali dei giovani morti nell'Alta Valmalenco, presso Sondrio

Già qualche mese fa i due alpinisti tentarono di conquistare la montagna

Guido Curulli e Renato Tua Rossino sono stati trovati dalle squadre di soccorso legati in parete - Le guide ritengono che sia stato il vento impetuoso a provocare la disgrazia - Camera ardente nel salone della biblioteca

DAL NOSTRO INVIATO

OCCHIEPPO SUPERIORE — *Già qualche mese fa Guido Curulli e Renato Tua Rossino, i giovani alpinisti biellesi vittime della loro passione della montagna ravvano rispettivamente 24 e 20 anni, avevano affrontato il Monte Disgrazia, in Valmalenco, ma il maltempo li aveva costretti a desistere. L'ispirazione inappagata li ha tuttavia a ritentare l'impresa, per concludere degnamente una stagione ricca di soddisfazioni e di traguardi impegnativi. Il desiderio di rivalsa, a quanti, nei confronti della montagna che li aveva respinti, è stato loro fatale.*

Le guide della Valmalenco ritengono che sia stato il vento impetuoso a provocare la sciagura, avvenuta presumibilmente nelle prime ore del pomeriggio di domenica scorsa, a circa 3600 metri di altezza. I due giovani erano ormai prossimi alla meta (la cima del Disgrazia è a quota 3678); una raffica più forte delle altre, giunta forse improvvisa e quindi con effetto maggiore, avrebbe provocato la caduta di uno di essi, o contemporaneamente di entrambi (il particolare non ha alcuna importanza, sul piano pratico). La morte è stata certamente istantanea. La corda che avrebbe dovuto evitare il peggio, in circostanze normali, è servita soltanto a trattenere le salme in parete.

I due giovani, come è noto, erano partiti sabato mattina per Chiesa in Valmalenco, a una quindicina di chilometri da Sondrio, con l'auto di Renato Tua Rossino. Entrambi erano esperti di montagna. Il più giovane aveva «ereditato» dal padre la passione per le scalate: Carlo Tua Rossino, 52 anni, è uno dei soci più anziani della sezione di Biella del Club alpino italiano. Nell'ambiente alpinistico biellese erano stimati, in particolare, per l'umiltà con cui compivano le loro imprese. «Esperti e prudenti — dicono di loro amici e veterani —», si preparavano ogni volta coscienziosamente e si mantenevano costantemente al di qua delle loro possibilità, pur avendo appunto un notevole bagaglio di esperienza. Anche l'ultima scalata era con largo margine alla portata delle loro capacità».

Prima di partire avevano indicato la meta ai familiari. I soccorsi hanno così potuto essere indirizzati subito nella giusta direzione, anche se purtroppo non vi era più nulla da fare. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di lunedì, dopo una telefonata dei congiunti al Rifugio Porro, a 2900 metri di altezza, base di partenza dell'ascensione. Guido Curulli era sposato con Amara Da Levante, trentunenne, e padre di un bambino di 6 anni, Matteo; Renato Tua Rossino viveva con i genitori (la mamma, Maria Lepa, ha 67 anni).

Al Rifugio hanno quasi istintivamente messo il mancato rientro dei due biellesi in relazione con una bufera di vento, di breve durata ma di violenza notevole, scatenatasi appunto fra le 13 e le 14 di domenica. Il figlio del gestore, Livio Lanotti, 27 anni, è salito su un elicottero della Air-Livio, pilotato dal comandante Bellocchio, che si è spinto il più vicino possibile alla montagna.

I corpi degli sventurati alpinisti sono stati localizzati nei pressi del passaggio detto «della Cordamolla», un crinale particolarmente affilato, sul quale il vento soffia quasi con l'effetto di una lama di coltello. Il recupero e il trasporto delle salme sul ghiacciaio del Ventina, dove era in attesa l'elicottero, sono stati effettuati da cinque guide della Valmalenco e da altrettanti volontari particolarmente esperti.

I feretri, trasportati ieri pomeriggio in paese, sono stati collocati nel salone delle conferenze della biblioteca comunale, trasformato in camera ardente. C'è poi stato, fino a tarda notte, un ininterrotto pellegrinaggio di amici, conoscenti, compagni di ascensioni. L'intero paese si è idealmente stretto attorno alla vedova e al piccolo orfano di Guido Curulli e ai genitori di Renato Tua Rossino, che hanno perso l'unico figlio.

Occhieppo Superiore. Guido Curulli e Renato Tua Rossino, i due alpinisti morti in Valmalenco

I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, partendo dalla biblioteca.

Piero Minoli

In sciopero 400 studenti di Borgo

BORGOSESIA — I quattrocento studenti dell'Istituto professionale di Stato valsesiano che ha sede in via Marconi sono in sciopero. L'astensione dalle lezioni è stata decisa dagli allievi dell'Ipsia a seguito del mancato accoglimento di una loro proposta riguardante lo sdoppiamento di alcune sezioni.

In una lettera inviata al provveditore agli studi di Vercelli i rappresentanti delle nove classi la settimana scorsa avevano denunciato l'impossibilità di un regolare svolgimento di alcuni corsi.

«In particolare — si sottolineava nel documento — le due sezioni della prima elettricisti-installatori e le due della prima apparecchiatori elettronici sono formate da trentadue allievi. I posti-lavoro nelle officine sono però una decina e nei laboratori l'insegnante materialmente e tecnicamente non può controllare gli impianti con la conseguenza di un aumento della probabilità di incidenti».

La soluzione proposta dai rappresentanti degli studenti dei «professionali» è quella di aumentare a tre per corso il numero delle sezioni (due di ventun allievi e una di venti), ma sino ad ora la richiesta è rimasta inascoltata.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Al bar dello sport.
MARZINI: Psyche II.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Un'estate pazzesca.

COGGIOLA
ENNO: Voglio baciarti.

PRAY
EXCELSIOR: Porno erotic super.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402 351; distretti 1 e 7: Chiavazza; distretti 4 e 5: Mongrando Cossnuova; distretti 6, 7 e 8: Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Rolando; **Mosso S. Maria:** Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; **Varallo:** Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 360.3333; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 927.801; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mastrantonio.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 **Telenotizie flash**; 22,45 **Telenotte.**

Ora Franco Bielli passa alla guida del Comprensorio

BIELLA — E' Franco Bielli il successore di Edoardo Berrone, prematuramente stroncato da un malore, alla presidenza del Comprensorio biellese. La designazione è avvenuta all'unanimità, durante una riunione congiunta dell'esecutivo della Federazione biellese del psi («spetta» appunto ai socialisti la prestigiosa carica) e degli esponenti del partito che fanno parte del Consiglio comprensoriale. I socialisti hanno otto seggi su sessanta.

Franco Bielli

Insegnante di scuola media, cinquantenne, con una vasta preparazione culturale costantemente aggiornata, Bielli ha già acquisito una notevole esperienza nel campo dell'amministrazione pubblica: è stato tra l'altro vicesindaco di Biella ed è attualmente assessore comunale.

«*Intensificherò gli sforzi* — ha detto, in particolare — *per raggiungere il traguardo che già si era prefisso il mio predecessore: il passaggio dal Comprensorio all'Ente intermedio, o Provincia che dir si voglia*».

La Federazione socialista ha comunicato la designazione del nuovo presidente al Comprensorio e venerdì prossimo i capigruppo consiliari, i presidenti delle commissioni comprensoriali e i componenti della giunta, riuniti nella sede di via Palazzo di Giustizia, potrebbero già fissare la data della seduta del Consiglio, per formalizzare la nomina.

p. m.

Da oggi a lunedì incontri e dibattiti con quaranta esperti internazionali

Varallo è stata eletta capitale del fungo Sei giorni di studio e mostra micologica

VARALLO — Valsesia e funghi a braccetto da oggi sino a lunedì prossimo nel centro valligiano. Stamane nella città ai piedi del Sacro Monte prende il via la «Sei giorni micologica», organizzata dall'assessore provinciale alla Montagna, onorevole Gianfranco Astori, dall'amministrazione municipale di Varallo, dalla Comunità montana, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

«*E' un cartellone ricco di appuntamenti, redatto nel quadro delle iniziative volte a far meglio conoscere la realtà del territorio provinciale* — dice il deputato Gianfranco Astori —. *Tra l'altro proponiamo un simposio internazionale per lo studio della flora micologica e la seconda edizione di una mostra di notevole interesse*».

«*Le manifestazioni sono caratterizzate da due diversi aspetti* — prosegue l'assessore provinciale —. *Il primo, di carattere scientifico, riguarda la ricerca di esemplari di funghi, il loro studio, la redazione di relazioni scientifiche, ed è riservato a una quarantina di esperti di fama internazionale provenienti da Svizzera, Francia, Austria e da alcune regioni italiane. Il secondo è, invece, divulgativo*».

Contemporaneamente al simposio, in calendario da oggi a domenica in Sala Pellegrino del Sacro Monte di Varallo, è stato organizzato, al Teatro Civico, un ciclo di conferenze sui temi salienti della micologia.

«*Si incomincerà alle 21 con tema "I funghi quali sconosciuti", mentre domani si discuterà sulle "Intossicazioni dai funghi eduli"*».

Grosso furto di bestiame

SALUSSOLA — La stalla della tenuta agricola Castelli, di Carlo Turletti, in località Brianco, è stata nuovamente presa di mira dai ladri.

Sono stati rubati diciassette vitelli, il cui valore è complessivamente di oltre 40 milioni.

L'unica traccia lasciata dai ladri è costituita dai solchi rimasti nel punto in cui ha sostato l'autocarro sul quale è stata caricata la refurtiva.

Biella, corsi di basket

BIELLA — L'Associazione sportiva Libertas ha indetto corsi annuali di pallacanestro per le bambine e le ragazze che si sentano attratte da questa disciplina sportiva, che nella nostra città conta numerosi appassionati. L'età minima è nelle anni («classe '70»); quella massima, quindici (1968).

«Vieni alla Libertas — si legge nell'invito che i dirigenti della società sportiva hanno diffuso in questi giorni — troverai un mondo di amiche e un ambiente adatto,

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21882 - 24809

ALCUNE PROPOSTE
AZIENDE E NEGOZI

BIANCHERIA/TELERIE/TESSUTI labella X in Borgosesia. L. 19.500.000 + scorte.

ELETTRODOMESTICI avviato, vicinanze Biella, buon reddito, posizione commerciale. L. 35.000.000.

ABBIGLIAMENTO in Biella-Chiavazza, con licenza tabelle IX-X, ben avviato, ottima posizione. Trattativa riservata. L. 45.000.000.

LAVASECCO zona collinare vicinanze Valdengo. Buon reddito. L. 19.500.000.

NOTA ATTIVITA' COMMERCIALE ED ARTIGIANALE LEADER NEL SETTORE VICINANZE BIELLA. TRATTATIVA RISERVATA PRESSO I NOSTRI UFFICI.

ALIMENTARI avviato in centro Biella. Licenza tab. I - VI - VII - XIV. Trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.

ALIMENTARI con tabelle VI e XIV per prodotti uso domestico in Biella. Trattativa riservata. L. 18.000.000 + scorte.

ALIMENTARI avviatissimo con tabelle I - VI - X - XII - XIV in Biella, ottima posizione. Trattativa riservata. L. 28.000.000 + scorte.

AUTO RICAMBI E ACCESSORI zona Biellese. L. 35.000.000.

AZIENDA ARTIGIANA/ARTIFATURA in Biella. Avviamento ultraventure. L. 27.000.000.

BAR AVVIATISSIMO IN BIELLA. POSIZIONE CENTRALISSIMA E ALTAMENTE COMMERCIALE. ALTISSIMO REDDITO DIMOSTRABILE. TRATTATIVA RISERVATA PRESSO I NOSTRI UFFICI.

BAR con licenze alcoolici e superalcoolici vicinanze Biella. Buon reddito. Trattativa riservata. L. 53.000.000 + scorte.

BAR vicinanze Biella con licenza alcoolici, superalcoolici e giochi. Possibilità di appartamento. Alto reddito. Lire 49.000.000. (Possibilità acquisto immobile).

BAR IN BIELLA, ALTO REDDITO. L. 69.000.000.

BAR avviato in centro Biella, con buon reddito. Sala carte, biliardo e locali indipendenti per vendita vino sfuso. L. 65.000.000.

PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza
e convenienza
I.CO.FIN.
Via Garibaldi, 4
tel. 015/31 055
BIELLA

AVIS
BIELLA

NESSUNA SORPRESA E MOLTE DELUSIONI NELLA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

Solo il Carisio è partito con il piede giusto

A farne le spese è stata la Pro Roasio: alla bordata di Boggian ha risposto Todaro, poi Finati ha messo al sicuro l'incontro con un bel gol

BIELLA — *Giornata inaugurale senza squilli di tromba per le compagini biellesi e valsesiane che prendono parte al campionato di Prima categoria.*

Solo il Carisio ha incamerato il successo pieno a spese del cugini della Pro Roasio, al termine di una partita che, al di là del risultato, ha soddisfatto ambedue i club.

Due a uno il punteggio finale per i padroni di casa, ritornati a denominazione societaria «Carisio» dopo la fusione dello scorso anno con il Sandigliano. Il successo contro l'undici del presidente Livio Baglione è stato comunque sofferto. Gli ospiti infatti, dopo aver subito il gol di Boggian al 27', hanno schiacciato il piede sull'acceleratore pervenendo al pareggio all'1' del secondo tempo con Todaro. Ma nel finale Finati I, a un quarto d'ora dal termine, ha trovato lo spiraglio giusto per consentire al Carisio di iniziare nel migliore dei modi la nuova stagione.

Risotto amaro invece per la «matricola» Occhieppese che, sul campo amico, ha segnato un'inaspettata sconfitta interna. I biancorossi opposti all'incognita Quinciniettese hanno fornito una discreta prestazione nei quarantacinque minuti iniziali, ma poco crollati poi nel secondo tempo. Subito in contropiede al 54' la prima rete, l'Occhieppese si è lanciata in avanti alla ricerca del pareggio e, come spesso accade, ha lasciato ampi spazi alle micidiali repliche dei cenatesani che sono andati a segno altre due volte. Solo nel finale Marchesi è riuscito a firmare il gol della bandiera.

Sono rimasti a bocca asciutta Pulgor Valdengo e Vigliano che per il mancato arrivo dell'arbitro non hanno potuto disputare l'attesa derby. Logica la delusione nelle due fazioni. Iniziare un torneo con una partita in meno rappresenta un «handicap» da non sottovalutare.

E' stata sfortunata la trasferta della Dufour sull'ostico terreno del Fenil Nus. L'undici varallese, dopo aver sfiorato ripetutamente il punto del vantaggio, è stato superato da una marcatura realizzata dai valdostani a un minuto dalla conclusione, quando il meritato pareggio sembrava a portata di mano.

Si è tenuta fatta inopinatamente raggiungere sul campo amico dal Sant'Orso Gabetto l'ambiziosa Quarnazzese. I valsesiani, andati a segno al 34' con Baldo, hanno subito il gol dell'1 a 1 a otto minuti dalla fine, nel momento in cui a seguito di alcune provocazioni dei giocatori ospiti la gara si stava trasformando in una piccola rissa.

E' finito con il successo dei padroni di casa il «big-match» fra Strambinese e Santhià, due tra le maggiori pretendenti nella scalata alla promozione. I canavesani, passati al 38' con un tiro di Fuenda, hanno poi difeso il vantaggio riuscendo, pur tra alcuni pericoli, a condurre in porto una preziosa vittoria.

Infine si è concluso con un salomonico 1 a 1 il «derby» valdostano fra la «matricola» St-Cristophe e Charvensod.

Campionato italiano a cronometro

I due vigili corridori al 3° posto a Gaggiano

BORGOSESIA — Ottimo risultato per i vigili corridori Franco Suora e Maurizio Varese, che hanno rappresentato il Piemonte al campionato italiano a cronometro a coppie riservato alle forze di polizia, disputato domenica a Gaggiano, nel circondario di Milano.

Il duo (Suora è in forza al comando di polizia urbana di Borgosesia, Varese a quello di Vercelli), su un lotto di trenta coppie partenti, si è classificato al terzo posto, a poco più di un minuto dai vincitori, l'ex campione del mondo Bernardi e il compagno Ronchei, che correvano con la maglia dell'Emilia.

La gara è stata tiratissima e sui trenta chilometri del percorso, nonostante un vento contrario, le medie fatte registrare dai migliori hanno superato i 44 chilometri orari.

Franco Suora sta attraversando un periodo di gran vena e sabato scorso il portacolori della Ceramiche Tamarindo si era imposto allo sprint a Borgo d'Ale nel sedicesimo gran premio San Michele, riservato alla categoria Udace. r. c.

La società è stata ripescata, ma dovrebbe giocare in Lombardia

Forse l'Agnona rinuncia alla D

BORGOSESIA — Colpo di scena nel mondo calcistico valsesiano: il Lanerie Agnona probabilmente non prenderà parte al prossimo campionato di serie D. La voce di una probabile rinuncia della società giallorossa ha preso consistenza nella mattinata di ieri dopo l'annuncio ufficiale dell'inserimento del «team» valsesiano nel girone lombardo.

«Avevamo avuto assicurazioni di una collocazione nel raggruppamento piemontese — dicono i responsabili del sodalizio laniero —; invece il venire in seguito del trasferimento in una "poule" formata da compagini della cintura di Milano e della provincia di Pavia. A questo punto dovremo valutare la situazione, anche perché contemporaneamente sono sorti inaspettati problemi di altro genere».

I dirigenti dell'Agnona per il momento non vogliono dire di più in attesa di una decisione definitiva, ma le probabilità che il Lanerie partecipi al torneo interregionale, a meno di novità dell'ultima ora, sono ridotte al lumicino.

A complicare ulteriormente il futuro della squadra valsesiana è stato nei giorni scorsi l'andamento di una campagna trasferimenti che non è stata pari alle intenzioni.

Il «pivot» Morre, contattato dal Basket 82 di Alessandria, ha deciso di lasciare la maglia giallorossa, e il suo teorico sostituto, Porzati, ex giocatore di serie A nell'Emerson Varese, da pochi mesi residente a Prato Sesia, all'ultimo istante ha optato per il Vigevano.

Una decisione sul futuro dell'Agnona verrà presa nelle prossime ore. Nel frattempo appare addirittura probabile che la formazione valligiana non disputi neppure le ultime due gare del Trofeo Piemonte in calendario questa sera a Moncalieri e sabato prossimo con l'Ivrea al centro Milanaccio. r. c.